* Anno 114 Numero 139 *

LA STAMPA

* Giovedì 26 Giugno 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione polsonte telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65 68) Telex 221.181 - L. 300 (soprattutto in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alle poste anno L. 60.000, consegna centralizzata alle poste anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 600. Estero: Austria sc. 10, Belgio fr. 32, Danimarca kr. 4,50, Francia F. 3,50, Germania D.M. 1,40, Grecia dr. 20, Inghilterra p. 35, Jugoslavia din. 20, Olanda fl. 1,00, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 55, Svizzera frs. 1,30, Svizzera Ticino frs. 1,20. - Inserzioni: PUBLICOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965. 20123 Milano, via G. Negri 6-10, tel. 86 96. Roma, via Quattro Fontane 19, tel. 47 56 904. Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560. Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.828; Bolzano, via Perathoner 30/A, tel. 23.335; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42×46, per festivi, posizione o data di uscita tariffe indicate in precedenza. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Redazionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personali, il venerdì, L. 182.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 4

NATO

Attesa ad Ankara per la conclusione dei lavori del Consiglio. L'Alleanza cerca la «via articolata» tra Usa e Europa per l'Afghanistan

di Renato Proni

A PAGINA 9

FIAT

Mercoledì vertice a Roma per la vertenza: Umberto Agnelli incontrerà Mattina, Bentivogli e Galli

di Sergio Devecchi

Da Belgrado non allineata e da Madrid

Il segnale di Carter per la crisi afghana

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — Brzezinski ha spiegato che Carter doveva scegliere fra i funerali di Tito e la visita ai successori del Maresciallo. Non potendo venire due volte in poco tempo ha optato per la seconda. La scelta è risultata giusta «*in termini di colloqui sostanziali*», secondo la valutazione del consigliere presidenziale. A prima vista l'interpretazione poteva suonare una scusa per l'errore commesso in occasione dei funerali, lasciando Breznev a dominare la scena. I risultati della visita attuale hanno però confermato che Carter aveva voluto dare al suo viaggio in Jugoslavia un contenuto, appunto, sostanziale e non soltanto protocollare.

Infatti gli incontri belgradesi del presidente sono risultati più densi di implicazioni politiche, molto più in là della semplice espressione di appoggio a chi in Jugoslavia deve conservare l'eredità di Tito. Nel mondo ovviamente hanno destato più scalpore la disponibilità, espressa da Carter nei brindisi ai dirigenti jugoslavi, alle trattative sull'Afghanistan, anche prima del completo ritiro sovietico, e la proposta di una soluzione «*transitoria e provvisoria*» per il periodo in cui tutte le truppe sovietiche non avranno lasciato il Paese occupato e il nuovo regime «*indipendente e non allineato voluto dal popolo*» non sarà ancora instaurato.

Brzezinski ha spiegato meglio l'idea del presidente in una intervista televisiva e in dichiarazioni a Madrid, anzitutto nella parte più curiosa e nuova: quella cioè dell'«*arrangiamento transitorio*». Si tratterebbe di una soluzione «*concepita per provvedere alla sicurezza ed alla stabilità del Paese qualora i sovietici si ritirassero*». Una garanzia dunque contro i possibili contraccolpi che intaccherebbero «*i legittimi interessi sovietici in quella zona*». Brzezinski ha menzionato anche possibili intese per la protezione degli attuali sostenitori afghani dell'Urss per evitare «*un bagno di sangue*». I sovietici hanno avuto, ha detto ancora Brzezinski, una presenza economica e politica importante in Afghanistan sino al rovesciamento, nel 1974, del regime di Daud. «*Questa presenza non disturbava nessuno*» ha detto aggiungendo che «*l'Afghanistan anche in quell'epoca aveva legami più stretti con l'Urss che non con gli Usa*».

Brzezinski spera che questa proposta sarà presa in considerazione «*tanto più seriamente quanto più emergeranno i danni dell'invasione, anche per gli stessi sovietici*». Difficile valutare per il momento quanto le speranze dell'ispiratore della politica estera americana possano essere fondate. Rimane il fatto che Carter abbia insistito nel discorso, oltre che sul ritiro sovietico, anche sull'instaurazione di un governo «*voluto dal popolo afghano*». Proporre il Karmal di affrontare una prova elettorale, in più senza i sovietici, equivale all'invito di andarsene. Il nodo di tutte le proposte e controproposte finora avanzate rimane invece proprio il riconoscimento o no del governo Karmal. Ad ogni modo Carter, alla proposta di trattative lanciata dalla Kabul occupata, ora contrappone una offerta diversa, sempre di trattative, rinunciando in modo abbastanza abile alla pregiudiziale del ritiro totale, come premessa di ogni trattativa.

Con altrettanta abilità Carter mette allo scoperto Karmal, facendo finta di essere pronto ad accettarlo e riconoscerlo se lo farà in precedenza il popolo afghano, sapendo bene che ciò non può avvenire. Passati i primi scalpori anche questa rimarrà probabilmente una delle tante proposte destinate ad aspettare per lungo tempo un vero esito nel frattempo i sovietici hanno portato il vice di Karmal al consiglio del Comecon a Praga).

Rimane tuttavia il fatto significativo che Carter abbia scelto proprio Belgrado per lanciare la sua proposta. Non si aspettava ovviamente un appoggio immediato dagli ospiti. Infatti dal comunicato non risulta che sia stato concesso. «*Noi non abbiamo chiesto agli jugoslavi appoggio che loro per propria iniziativa non si sentono di offrire. Abbiamo espresso appoggi da parte nostra nella misura che consideriamo necessaria, senza essere stati richiesti*». Sono un'altra volta parole di Brzezinski.

I motivi di Carter vanno ricercati nel non allineamento o meglio nella riconsiderazione della Casa Bianca nei confronti di quel movimento (qualificato nel passato come eversivo o per lo meno ambiguo). Uscendo a sorpresa con la sua proposta Carter l'ha agganciata su due punti al «*non allineamento*»: quando ha chiesto la restituzione dell'Afghanistan alla sua collocazione precedente, cioè «*non allineata*» e quando ha indicato nei «*non allineati*» la forza internazionale più qualificata a rivendicare e garantire una soluzione equa della crisi afghana.

Il ruolo dei non allineati nell'intreccio afghano è stato sottolineato da Carter anche nella breve dichiarazione al-

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Madrid. L'abbraccio fra il primo ministro Suarez e Carter, subito dopo il suo arrivo in Spagna. Il Presidente americano ha detto a Juan Carlos di sperare che il suo Paese entri presto a far parte dell'organizzazione atlantica (Servizio a pag. 4)

Il Consiglio superiore appoggia la protesta

Giudici: sciopero a oltranza finché non saranno protetti

I magistrati romani sono decisi a bloccare tutte le udienze - Lamentano la «cinica inerzia dello Stato» - I procuratori interrompono la seduta del Csm

Accuse (forse inchiesta) per De Matteo e il questore

ROMA — Fra magistratura e potere politico lo scontro si è fatto aperto: i giudici della Procura e dell'Ufficio istruzione di Roma hanno reso noto ieri che si asterranno da tutte le udienze, anche se interessano imputati detenuti, «*finché non saranno concretamente attuate le misure di sicurezza già ripetutamente richieste, e potenziate le strutture di polizia giudiziaria*». Per la prima volta la protesta trova nettamente schierato col giudici romani anche il Consiglio superiore della magistratura. Dopo una seduta straordinaria che in pratica ha occupato l'intera giornata, interrompendosi solo per un'«invasione», di cinquanta sostituti che volevano spiegare le loro ragioni, il Csm ha messo a punto un documento di estrema durezza.

L'organo di governo dei giudici ha «preso atto» dello sciopero, senza dissociarsene, ed ha accolto la richiesta di un'indagine conoscitiva (destinata a coinvolgere il procuratore capo De Matteo e il questore di Roma) su «*eventuali responsabilità conseguenti alla omissione di misure a tutela della vita del giudice Amato*». E' stata istituita inoltre una delegazione permanente per la verifica della «concreta attuazione» delle misure di sicurezza. Il Csm ha chiesto infine al governo di rendere noto «con immediatezza» lo stato di attuazione del piano concordato fin dallo scorso marzo e di potenziare i servizi di polizia giudiziaria «*in modo adeguato alla necessità della lotta a ogni forma di terrorismo e di criminalità organizzata*».

Il braccio di ferro che ieri si è aperto fra magistratura e potere politico ha avuto le sue premesse in una nuova assemblea che i giudici romani hanno tenuto martedì sera in tribunale. C'erano giovani sostituti della Procura, più esperti giudici istruttori, numerosi magistrati di tribunale. La riunione si era conclusa solo a tarda notte. Ieri mattina, poi, il comunicato con l'annuncio dello sciopero a oltranza.

I giudici affermano «*che l'assassinio del collega ed amico Mario Amato si è verificato per la totale inerzia degli organi dello Stato cui compete il dovere istituzionale di adottare concrete misure di sicurezza*». Questa inerzia, scrivono ancora i giudici romani, «*si è protratta cinicamente nonostante le precise proposte avanzate dai magistrati penali di Roma il 29 marzo, dopo l'uccisione dei colleghi Giacumbi, Minervini e Galli*».

Nel caso di Mario Amato, le carenze che i giudici lamentano «*hanno assunto poi carattere di eccezionale gravità*», viste le minacce che il sostituto aveva ricevuto, di cui aveva informato i superiori e che dunque «*rendevano prevedibile e probabile l'evento che poi si è verificato*».

Altre volte, in consimili assemblee, i magistrati di Roma avevano scelto clamorose forme di protesta: mai però la proposta di una totale astensione dalle udienze era passata con un'adesione così unanime. Nessuno ha proposto di mitigare l'agitazione, magari accettando di prendere parte ai processi con imputati detenuti. Le parallasi dell'attività giudiziaria degli uffici romani si preannuncia quindi pressoché totale: se i sostituti della Procura generale aderiranno all'iniziativa (e ieri sera già iniziavano nuove consultazioni) dai prossimi giorni i processi si fermeranno anche alla corte d'appello. Da altre città, soprattutto Torino, Milano e Napoli giungono inoltre segnali che sembrano annunciare un'estensione dello sciopero.

Ma la protesta dei giudici romani non si è conclusa con il comunicato. Ieri mattina, dopo aver preso parte al rito funebre per il collega ucciso, più di cinquanta fra sostituti, giudici istruttori e magistrati di tribunale hanno deciso di portare fino al Consiglio superiore la loro rabbia. Sono arrivati in massa al palazzo dei Marescialli, quando la seduta straordinaria s'era appena iniziata, hanno chiesto di essere ricevuti. Quando dall'aula delle riunioni è stato loro risposto che sarebbe stata ricevuta solo una delegazione, hanno ribattuto: «*Vogliamo entrare tutti*».

Il vice presidente, Ugo Zilletti, si è reso conto che la tensione stava giungendo a livelli insostenibili. I cinquanta magistrati sono entrati in massa, e quattro di essi hanno parlato per spiegare i motivi dello sciopero a oltranza. «*Abbiamo toccato il fondo* — è stato l'esordio di Giancarlo Armati, pubblico ministero —. *Se vogliamo che la crisi non diventi irreversibile, dobbiamo fare in modo che il governo alle parole sostituisca i fatti*». Per Antonino Stipo, giudice istruttore, «*ormai è necessario che il Consiglio si faccia sentire. E se finora è stato privo di forza contrattuale verso il potere politico adesso siamo noi, col nostro sciopero, a fornirgli un potente mezzo di persuasione*». Hanno parlato ancora Michele Guardata, un giudice della Procura, e Riccardo Morra, dell'Ufficio istruzione: entrambi per sottolineare tutte le «*incredibili omissioni*» che hanno reso possibile a due terroristi «neri» di uccidere Mario Amato a una fermata d'autobus.

Pesantissimo è stato poi l'attacco al procuratore Di Matteo: «*Quando si nomina il capo di un ufficio come la Procura* — hanno detto i giudici — *bisogna tener conto non solo della sua personalità, ma anche della politica che intende seguire. Speriamo che tutto questo sarà tenuto presente quando bisognerà scegliere il nuovo procuratore della Repubblica*».

Giuseppe Zaccaria

Il ministero ordinerà 200 auto blindate

ROMA — Le nuove misure per proteggere la vita dei magistrati, decise nel vertice svoltosi martedì al Quirinale, saranno esposte al Senato dal ministro di Grazia e Giustizia Morlino. Si prevede che il guardasigilli annuncerà un aumento della dotazione di auto blindate agli uffici giudiziari dei capoluoghi dove il terrorismo è stato più attivo e spietato.

L'orientamento è di ordinare alle industrie automobilistiche nazionali per ora non meno di altre duecento auto blindate, utilizzando una parte dei 140 miliardi di lire assegnati quest'anno in più al ministero di Grazia e Giustizia per far fronte a tutte le gravi carenze degli uffici giudiziari.

L'obiettivo del piano del ministero di Grazia e Giustizia è di dotare complessivamente gli uffici giudiziari di 800 auto blindate.

A PAGINA 14

I giudici torinesi «Siamo abbandonati da tutti»

di Claudio Giacchino

Aspettando le nomine bancarie

C'è un fantasma alla presidenza

ROMA — *Quel cavaliere del famoso Ariosto, che credeva di combattere mentre era già morto, tanto rapida e tagliente era stata la spada che l'aveva diviso in due tronconi, quel cavaliere, dicevamo, è nulla, di fronte alla capacità di resistere al loro posto dei vertici delle aziende di credito italiane in genere, e delle Casse di Risparmio in particolare, al di là della loro «vita» amministrativa. Diciamo subito che, a ben guardare, non è merito, e neppure colpa loro. E ci spieghiamo.*

Delle due l'una: in Italia è estremamente difficile trovare persone di «alta professionalità, rigore morale e prestigio pubblico», oppure ce ne sono tante che la difficoltà sta nello scegliere. Questi infatti, erano — e riteniamo siano ancora — i requisiti che il ministro del Tesoro, Filippo Maria Pandolfi, indicò come necessari e sufficienti per le persone destinate a rinnovare i vertici, decaduti, delle aziende di credito. Il nuovo, cennismo rinvio, nelle cosiddette «nomine bancarie», suggerirebbe all'uomo della strada una delle due ipotesi, se egli fosse ingenuo, «sospante», come poteva essere un tempo, quando lo si tirava in ballo proprio per indicare un comune, pressoché sprovveduto, cittadino.

Oggi, anche l'uomo della strada sa che ambedue le ipotesi sono errate, perché a quei tre requisiti, di moralità, professionalità, prestigio, occorre aggiungerne — non sostituirvi, sia ben chiaro — un quarto, cioè il requisito politico. Infatti, la spiegazione del nuovo rinvio, scartate tutte le altre ipotesi, non può non essere quella della lottizzazione tra partiti politici, e relative correnti, la cui violenza spesso fa impallidire quella delle correnti marine.

Il 14 maggio, in occasione del solito rinvio, c'era stato un impegno preciso di risolvere l'intero problema in tre tappe: il 23 maggio, il 28 dello stesso mese e, come terza e ultima tappa, subito dopo le elezioni dell'8 giugno. Le cose sono andate diversamente. Il 23 maggio il Comitato per il credito ha espresso appena 17 nomi, invece dei 30 promessi (su un totale di 150 circa). Il 28 maggio il topolino è stato ancor più piccolo, appena 10 nomine per 5 Casse di Risparmio piccole o minori (c'è tutta una graduatoria ufficiale al proposito). Rimanevano, a occhio e croce, circa 130 nomine, che avrebbero dovuto essere varate «subito» dopo le elezioni.

Invece, non solo il pacchetto conclusivo della vicenda non è stato ancora sciolto, ma già si parla del 30 settembre, cioè dal dopo-elezioni al dopo-vacanze, come termine ultimo per completare le nomine.

Viene il dubbio che questa incredibile vicenda rientri nel piano di restrizioni al credito per combattere l'inflazione (le Casse di Risparmio amministrano 58 mila miliardi di lire). Potrebbe essere una spiegazione ragionevole, ma, appunto per questo, non può essere accettata. Tanto più che i vertici decaduti, si comportano, e ci sembra giusto, come quel cavaliere dell'Ariosto, che credeva ancora di combattere, mentre era già morto.

Mario Salvatorelli

Lungo incontro con Piccoli, Craxi e Spadolini

Cossiga chiede ai tre partiti il «via» al piano economico

Il documento è pronto, su di esso si gioca probabilmente la sorte del governo - Costerebbe 4500 miliardi - Le tariffe pubbliche subiscono un ritocco - Recuperati 1000 miliardi di imposte evase

ROMA — Chiusi nell'eremo di Villa Madama, sulla collina di Monte Mario, il presidente del Consiglio Cossiga e i tre segretari dei partiti della maggioranza, Piccoli, Craxi e Spadolini, hanno discusso per molte ore il piano economico e hanno fatto un bilancio sul recente «vertice» di Venezia. All'atmosfera frenetica di martedì è subentrato il clima apparentemente più disteso che precede le decisioni impegnative: nessun ordine del giorno, nessuna indiscrezione, nessuna valutazione. Il giudizio dei quattro, alla fine, è stato concorde: non c'è più tempo da perdere per preservare la stabilità della lira.

«*Il piano è pronto ed è nel mio cassetto, anche se ce n'è più di una copia. Ormai si tratta di decisioni politiche*», mi dice il ministro del Bilancio La Malfa, che ha curato con Pandolfi e Reviglio la parte più originale del documento. Il piano economico, al di là dei contenuti «tecnici», rappresenta la piattaforma dalla quale partirà o cadrà il Cossiga bis.

Finora se ne è parlato molto, ma da qui a sabato, o al massimo lunedì, il governo dovrà uscire allo scoperto e proporre al Paese la sua ricetta. E' in vista un settembre nero e un inverno con una tonalità non molto dissimile. I segnali allarmanti giungono ogni giorno a Palazzo Chigi dalla periferia, con i casi di crisi delle imprese, che spuntano come funghi o che rischiano di morire in modo irreparabile.

Il ventaglio delle proposte di politica economica è quasi ultimato. Il compito dei segretari dei partiti è di verificare la praticabilità di certe scelte, l'entità dei sacrifici da richiedere, se esistono le condizioni all'interno delle forze di governo e all'esterno (leggi sindacati) per raggiungere gli obiettivi fissati nel piano.

Non è questione di poco conto. La manovra che la «troika» finanziaria avrebbe messo a punto (ma per il momento si tratta ancora di ipotesi che non hanno avuto alcuna conferma ufficiale) richiederebbe un impegno da parte dello Stato di circa 4500 miliardi. Fermo restando il limite del deficit pubblico, che a fine anno non dovrebbe superare i 40-41.000 miliardi, il governo si accingerebbe a fiscalizzare gli oneri sociali per un valore corrispondente a 2500-3000 miliardi, secondo gli ultimi calcoli.

Il provvedimento, sul quale ha insistito particolarmente il ministro dell'Industria Bisaglia, e che trova favore anche nel sindacati, darebbe respiro alle imprese, che guadagnerebbero in competitività. Poi si dovrebbero reperire i 1500 miliardi necessari all'aumento degli assegni familiari.

Il ministro delle Finanze, Reviglio, in questi giorni è rimasto quasi sempre chiuso nella sua stanza e ha rifatto i

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Al Comitato centrale: no all'alternativa, lontano il compromesso

Il pci vuole recuperare i socialisti «Non fate il gioco dei borghesi»

Nelle nebbie del guado

ROMA — I comunisti tentano con ogni mezzo politico di staccare i socialisti dal governo Cossiga e di riconquistare il partito di Craxi come alleato per le future, difficili battaglie. E' questo il significato politico di fondo del dibattito in corso da due giorni al Comitato centrale del pci che oggi vivrà la sua giornata più importante perché sulla tribuna degli oratori saliranno Berlinguer e Napolitano.

Dai discorsi dei due massimi «*leaders*» del partito si capiranno molte cose, non solo sul come verrà portata avanti la «riconquista a sinistra» del psi, ma anche sulla prossima, vera strategia del pci visto che tutti ammettono, con autocritiche molto franche, che nella pratica non hanno funzionato né il compromesso storico né l'opposizione scelta dopo la rottura della solidarietà nazionale.

Per ora, questa strategia non è enterza: si sono molte proposte; c'è un confronto a volte assai duro, tanto che, per la prima volta, è stato denunciato ieri il rischio di una spaccatura. La denuncia è partita da Reichlin direttore dell'*Unità* e *leader* molto vicino a Berlinguer.

Reichlin ha esordito affermando che i comunisti non devono nascondersi due cose: 1) «*la divisione nella sinistra non è un episodio*»; inoltre bisogna farsi i conti «*senza nostalgie frontiste*», tenendo conto dell'autonomia e della diversità tra pci e psi; 2) la dc di oggi, quella del preambolo, «*deve essere battuta con una battaglia aperta sul campo*». Ed ecco, subito dopo, la frase-chiave del dibattito: «*E' questo il nodo complesso che dobbiamo sciogliere, combattendo il rischio di possibili divisioni in seno del partito fra fautori di una alternativa di sinistra che ci renda subalterni al disegno craxiano, e, dall'altra parte, tra chi si arrocca in una opposizione vecchia, senza sbocchi politici*».

Né alternativa di sinistra

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Un piano approvato dal Senato

Ottanta centrali Usa convertite a carbone

WASHINGTON — A pochi giorni dall'impegno di ridurre la dipendenza dal petrolio, preso dai sette Paesi più industrializzati al «vertice» di Venezia, il Congresso degli Stati Uniti ha intrapreso una serie di misure per attuare tali impegni, nel campo del carbone e dell'energia solare.

Dopo aver respinto l'accanita opposizione del Movimento per l'ambiente, il Senato ha approvato una proposta di legge presidenziale che impone la conversione di 80 centrali elettriche dal petrolio al carbone. Il programma costerà allo Stato oltre tre miliardi e mezzo di dollari, compensati però da un pari risparmio in acquisti petroliferi. Esso dispone d'imperio, invece che su base volontaria, il processo di conversione per una serie di centrali selezionate caso per caso. L'elenco è alquanto ridotto rispetto alla proposta di Carter, che comprendeva oltre cento impianti, ma il Senato ha preferito, per evitare ritardi, eliminare i casi su cui non si disponeva di dati sufficienti.

Il piano prevede prestiti e sovvenzioni statali fino al 75 per cento dei costi di conversione, con effetti che si prevedono immediati: già entro sei mesi dall'attuazione dovrebbe cominciare a farsi avvertire un risparmio petrolifero, che dovrebbe arrivare fino a 200-300 mila barili il giorno. La conversione darà inoltre lavoro a 12 mila minatori, rimasti inattivi col declino del carbone.

Quanto alle preoccupazioni ecologiche, il Senato ha respinto le pressioni intese a rafforzare gli standard di inquinamento, considerando sufficienti i requisiti già in vigore, che i nuovi impianti dovranno pienamente rispettare. Il disegno di legge passa ora alla Camera dei rappresentanti.

Voci e smentite sul ritiro del passaporto ai giovani sotto leva

Il governo blocca gli atleti militari nessuna licenza per i Giochi di Mosca

ROMA — Si parla di passaporti ritirati ad alcuni atleti militari e perfino dell'intenzione di prendere analoghi provvedimenti nei riguardi di altri «probabili olimpici» che, pur non essendo militari in servizio, sono iscritti nelle liste di leva (al è fatto addirittura il caso di due nuotatori minorenni, Silvestri, 17 anni, e Ceccarini, 16 anni). L'obiettivo, naturalmente, sarebbe quello di impedire la partecipazione del maggior numero possibile di atleti ai Giochi di Mosca.

Le voci trovano conferma ufficiosa anche presso autorevoli fonti del Coni, ma vengono smentite — sia pure in modo non molto convinto né troppo convincente — dal comandante Domenico Crucilla, dell'Ufficio stampa del ministero della Difesa: «*Tenderei ad escludere* — dice Crucilla — *che siano state date da questo ministero disposizioni per il ritiro dei passaporti agli atleti militari. E tantomeno che l'orientamento negativo confermato chiaramente dal ministro circa la partecipazione olimpica degli atleti sotto le armi sia da estendere a chi non è attualmente in servizio militare effettivo. Se ci fosse qualcosa di vero, non mi risulta comunque che iniziative del genere siano partite dalla Difesa*».

Rispondendo alla Camera a una interrogazione del deputato comunista Baracetti, il ministro della Difesa, Lelio Lagorio, socialista, ha ribadito ieri il no del suo ministero alla concessione di licenze che consentano ai probabili olimpici militari di gareggiare a Mosca: «*La situazione non è cambiata rispetto a qualche settimana fa* — ha detto Lagorio — *e dunque non è mutata la posizione del ministero della Difesa: il governo italiano è contrario alla partecipazione olimpica e gli atleti militari non possono certo appellarsi, come ha fatto il Coni, all'autonomia nei confronti delle decisioni del governo*».

Ancora martedì, il presidente del Coni, Franco Carraro, aveva sollecitato tale concessione, auspicando che il governo italiano si adeguasse al comportamento di altri governi europei (Olanda, Belgio, Gran Bretagna) e non impedisse ai cittadini-atleti in divisa di usufruire delle loro licenze ordinarie nel modo che più loro piaceva: andando a Mosca a gareggiare senza divise, senza inno e senza bandiera, secondo l'accordo fra i comitati olimpici dell'Europa occidentale che sarà ribadito sabato nel vertice sportivo di Parigi. Carraro (invitato ieri a Torino dal suo vice, Primo Nebiolo, presidente della federazione di atletica) si dichiarava fiducioso in una soluzione positiva della vicenda, che riguarda circa un quarto della rappresentativa azzurra per le Olimpiadi (40-50 atleti su 190).

Nebiolo ha fatto notare quanto sia paradossale la situazione: «*Lo sport italiano* — ha ricordato — *aveva tratto da anni un supporto insostituibile nell'attività dei gruppi sportivi della finanza, della polizia, dei carabinieri, dell'aeronautica, dell'esercito. Tutti noi abbiamo incoraggiato i nostri atleti ad indossare una divisa. E proprio questo rapporto ideale con le Forze Armate oggi viene ad essere un motivo di crisi per la spedizione olimpica, di delusione per tanti atleti e, ne sono certo, anche per i tanti ufficiali e sottufficiali che lavorano per lo sport e che sarebbero felici di vedere i loro uomini in gara ai Giochi. Tutto ciò sembra incredibile, per questo ho ancora speranze*».

Anche se non per vie ufficiali, si sa però di fonogrammi già inviati ai comandi perché non concedano licenze estere fino ad agosto agli atleti-soldati: «*Sì, abbiamo ricevuto di queste disposizioni* — conferma il capitano Gianni Gola, responsabile sportivo delle Fiamme Gialle — *ma non sono autorizzato a rivelarne il contenuto. Non so spiegarmi, invece, come mai questo contenuto non sia stato ancora portato a conoscenza del Coni o dell'opinione pubblica da chi è istituzionalmente delegato a farlo*».

Gianni Menichelli

Aspre polemiche hanno concluso la campagna dei radicali

Il pci critica Pertini per l'iniziativa di bloccare la legge sui referendum

Il Presidente non ha ratificato il decreto che affidava ai singoli tribunali il compito di verificare le firme «l'Unità» accenna a pressioni del psi sul Capo dello Stato - Immediata replica del Quirinale: «La decisione è stata autonoma; il provvedimento avrebbe inciso su procedimenti referendari già in corso»

ROMA — La campagna per i referendum radicali è finita e a chiuderla non sono stati i toni volutamente accattivanti e ciowneschi dell'ultimo show televisivo di Pannella, ma una polemica tutta politica e anche dura che ha visto, per la prima volta in tanto tempo, anche un attacco del pci al Presidente della Repubblica. Così, mentre i «barneconi» e i tavoli dei radicali lasciavano le ultime piazze di Roma, un nuovo contrasto politico, con al centro il giallo del decreto sul decentramento del controllo delle firme, prima varato e poi ritirato dal governo, è arrivato a dividere gli animi sulla questione radicale e sulla loro battaglia per i dieci referendum.

Un decreto, quanto meno, giunto nel momento più inopportuno: alla vigilia cioè, della chiusura della campagna, mentre niente vietava di occuparsi del problema con maggior sollecitudine. La preoccupazione del governo era stata quella di demandare ai tribunali locali il controllo delle firme: è stato calcolato che si tratta di verificare circa sei milioni di firme e gli uffici della Cassazione, che ha a disposizione in tutto 75 giorni, vivono nell'angoscia di non riuscire a completare il lavoro nei tempi concessi. Ma Pertini quando lunedì scorso si è visto sul tavolo quel decreto legge, dopo un'attenta riflessione, si è posto una domanda: non potevano pensarci prima? Adesso, con questo meccanismo, si rischia di lasciare su un procedimento referendario già in corso. Quindi, per «scrupolo» e per «delicatezza», come spiegano al Quirinale, ha deciso di non firmare il decreto. Il governo, riunitosi d'urgenza e all'improvviso martedì sera, ha poi stabilito di trasformarlo in disegno di legge.

I più critici, ieri mattina sono apparsi i comunisti. *l'Unità* infatti è uscita con un breve articolo in secondo pagina nel quale si parla di «*repentina e immotivata decisione*» del governo. Quanto al rilievo di Pertini, il quotidiano del pci dice: «*Non si sa se a questa decisione si è giunti per volontà autonoma da parte del Presidente della Repubblica, o se invece abbiano giocato un ruolo alcune pressioni all'interno della compagine governativa*»: un accenno, senza dubbio, ai parlamentari socialisti che hanno appoggiato la campagna radicale. Ma al Quirinale si ribatte che le critiche e i sospetti dell'*Unità* sono ingiuste e si fa notare che Sandro Pertini non è certo uomo da lasciarsi influenzare da pressioni di sorta. Il Presidente della Repubblica era realmente convinto che si stava per commettere un'ingiustizia e si è ribellato. Ieri sera un comunicato del Quirinale ha precisato che «*il Capo dello Stato ha preso la sua determinazione in piena autonomia, in considerazione del fatto che la nuova normativa, adottata in forma di provvedimento d'urgenza, avrebbe inciso su provvedimenti referendari già in corso*».

Sulla questione sono entrati ovviamente in campo i diretti interessati. Il segretario del pr Rippa ha detto che la decisione di Pertini «*non può che trovare il consenso di quanti vedono nel Presidente della Repubblica il garante della Costituzione e dei diritti civili dei cittadini*». Quanto a Marco Pannella, che nei giorni scorsi, preoccupato del testo del decreto che i radicali non riuscivano ad ottenere, aveva spiegato di aver chiesto più volte agli uffici incaricati informazioni sulla procedura da seguire, ieri ha attaccato a sua volta *l'Unità* e elogiato Pertini: «*Il Presidente ha evidentemente constatato che mancano ogni legittimazione costituzionale al decreto*».

Per Stefano Rodotà, della sinistra indipendente, la decisione di Pertini è stata una specie di «*bacchettata sulle mani di Cossiga*». Più cauti i socialisti, che fanno parte di quello stesso governo che il 19 giugno aveva approvato il testo e la sostanza del decreto. Il senatore del pci Fermariello ha presentato un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia per chiedere quali «*urgenti iniziative si intendano adottare per mettere in condizione la magistratura di assolvere scrupolosamente il compito di controllo previsto dalla legge*». Fermariello accenna anche alle denunce di cittadini sulle irregolarità di molte firme.

Le ultime cifre diffuse dai radicali sulla consistenza delle firme raccolte parlano di più di 600.000 adesioni al referendum contro le leggi antiterrorismo e un quindici per cento in più per il referendum contro la caccia.

Sandra Bonsanti

Dopo le decisioni adottate dalla commissione Inquirente

A fine luglio in Parlamento il caso Cossiga-Donat-Cattin

Se l'archiviazione venisse respinta il presidente del Consiglio potrebbe dover rispondere di violazione del segreto d'ufficio e di favoreggiamento - Pericolo di «fronda» in settori dc e psi

ROMA — Il caso Cossiga-Donat-Cattin sarà discusso dal Parlamento in seduta comune molto probabilmente tra il 23 e il 25 luglio, prima delle vacanze estive. E' questa la conseguenza delle decisioni adottate ieri dalla commissione Inquirente per i procedimenti di accusa. Entro la fine di luglio, quindi, senatori e deputati in seduta comune dovranno decidere se l'archiviazione del caso Cossiga, voluta dalla commissione Inquirente con 13 voti contro 8, debba essere ratificata, oppure no. Se l'archiviazione definitiva venisse respinta, il presidente del Consiglio potrebbe dover rispondere di violazione di segreto di ufficio e di favoreggiamento personale nei confronti di Marco Donat-Cattin, il figlio dell'ex vicesegretario della dc contro il quale sono stati emessi mandati di cattura per azioni terroristiche.

Il sospetto è grave, tanto che durante il dibattito nella commissione Inquirente si disse che Cossiga avrebbe voluto dimettersi. In verità, ora, sono stati proprio il presidente del Consiglio e il suo partito, la dc, a voler far svolgere al più presto il dibattito parlamentare per fare chiarezza e spazzare via l'unico vero pericolo che incombe in questo momento sul governo a tre dc-psi-pri.

La maggioranza per votare per l'archiviazione definitiva c'è, sulla carta: democristiani, socialisti e repubblicani sono sufficienti, anche se votassero per la messa in stato di accusa tutti gli altri partiti. Ma il voto sarà a scrutinio segreto, e c'è sempre il timore che quanti nella dc e nel psi sono scontenti di questo governo, votino contro.

Tra i partiti, in questi giorni, c'è indubbiamente una sorta di irrequietezza che non contribuisce a tranquillizzare il governo. I socialdemocratici, sull'«Umanità» di oggi dicono con chiarezza che secondo loro Cossiga se ne deve andare per far posto ad un governo a cinque, che comprenda, oltre agli attuali tre partiti di maggioranza, anche loro e il pli.

«*Noi non siamo dei moralisti e tanto meno dei formalisti* — scrive l'«Umanità» — *però non riusciamo a vedere come possa un presidente del Consiglio rimanere tranquillo ad attendere una sentenza che, anche se sarà assolutoria, lo sarà per pochissimi voti e non chiarirà nessuno dei dubbi, per non dire delle perplessità, dell'opinione pubblica*». E poi, rivolti alla dc, i socialdemocratici dicono che continuano «*a ritenere troppo ristretta e del tutto insufficiente l'attuale maggioranza di governo*». Se la dc «*vorrà continuare a trascinare il "Cossiga 2" fino alla consunzione, peggio per lei, perché allora il cambio non sarebbe soltanto di persona*». Dove il padì pare minacciare di chiedere che la presidenza del Consiglio venga tolta alla democrazia cristiana.

Visto che Bettino Craxi è il pretendente alla successione, qualcuno ha sospettato che psdi e psi stiano facendo un gioco di squadra. In realtà, il partito socialista, in questo momento saldamente in mano al segretario Craxi, non pare per nulla intenzionato a provocare una crisi di governo, né a porre intempestivamente il problema della presidenza del Consiglio socialista.

In casa socialista mai come ora c'è concordia. Addirittura, ieri, un gruppo di deputati della sinistra socialista (quindi antiforaniani) hanno diffuso un comunicato per controbattere gli attacchi mossi al psi da parte del sen. Galloni, della sinistra democristiana.

Meno compatti sono i democristiani. Le sinistre interne stanno accentuando ogni giorno che passa i loro attacchi al segretario Piccoli e alla sua maggioranza. E' proprio dalle inquietudini dell'ala sinistra della dc che possono venire i maggiori pericoli per il governo nel dibattito parlamentare sul caso Cossiga-Donat-Cattin.

Nell'atmosfera politica che diventa più agitata a mano a mano che ci si inoltra nell'estate, i liberali si tengono ostentatamente defilati, dando a vedere di non avere alcun bisogno di entrare nel governo. Più che problemi di combinazioni di formule, il segretario Zanone ci tiene a puntare sui problemi concreti e lo ha ripetuto ieri alla riunione dei dirigenti periferici liberali. «*La cosa più importante è recuperare la capacità di intesa dei partiti democratici*», ha detto il segretario, e soprattutto ha aggiunto: è importante «*recuperare la fiducia del cittadino verso l'amministrazione pubblica*».

Alberto Rapisarda

Il segnale di Carter

(Segue dalla 1ª pagina)

l'aeroporto prima della partenza. La scoperta del *non allineamento* e della sua importanza non va presa come un mero omaggio agli ospiti jugoslavi. Non è stato nemmeno espresso in termini reverenziali. Le ragioni della «*scoperta*» carteriana devono essere più pragmatiche. Constata semplicemente che la penetrazione sovietica nel Terzo Mondo risulta molto più agile di quella americana e, non potendo occupare posizioni che eliminino o controbilancino quelle sovietiche, rivolge l'attenzione all'unico movimento capace di bloccare i sovietici, anche se condiziona gli americani: i non allineati. La prova è l'accettazione da parte americana nel comunicato anche dei risultati della rivoluzione dell'Iran: «*L'indipendenza e il non allineamento, è una libera scelta interna ed internazionale, senza interferenze esterne*». Dagli ospiti, in contropartita, l'America ha ottenuto la dichiarazione di appoggio per il rilascio degli ostaggi.

Altri argomenti si aggiungono allo stesso quadro: la condanna del razzismo e dell'apartheid nel Sud Africa, la decisione di accelerare la ricerca di un nuovo sistema economico nel dialogo Nord-Sud, la necessità di dare subito un maggiore aiuto per la crescita industriale dei Paesi in via di sviluppo, la rinuncia senza eccezioni all'uso della forza e di pressioni nelle opzioni dei singoli Paesi. Un altro cambiamento di Carter, compiuto a Belgrado, riguarda la distensione. All'inizio della sua presidenza Carter aveva puntato molto su questo concetto. Poi gli accenti diventarono sempre più sfumati. Ora diventano decisi, nella gravissima tensione internazionale, si indica come unica alternativa l'ampliamento delle trattative, della distensione universale (non soltanto bipolare o pluripolare), del disarmo: sono concetti espressi nel comunicato congiunto.

Carter si è convinto a Venezia che doveva sintonizzarsi meglio con gli alleati europei. Tuttavia ha preferito rilanciare la nuova versione della distensione proprio da Belgrado. Probabilmente sia perché voleva farlo non da sconfitto o convertito, sia perché nella capitale jugoslava ha identificato un posto adatto per lanciarla anche come una sfida. Nel nuovo ritratto che Carter ha voluto disegnare di se stesso (forse anche per assomigliare meno a Reagan) ha un significato peculiare anche il modo in cui si è rivolto alla Jugoslavia senza Tito non come ad un Paese da difendere («*La sua migliore difesa è la sua forza e determinazione*») ma come ad un Paese con cui collaborare strettamente.

Franc Barbieri

Lega per disarmo chiede chiusura carcere di Gaeta

ROMA — I militanti della Lega per il disarmo unilaterale, che ieri mattina avevano intrapreso una iniziativa di protesta non-violenta davanti al ministero della Difesa, sono stati ricevuti nel pomeriggio dal capo di gabinetto, il quale ha assicurato i manifestanti che informerà il ministro Lagorio sulle loro richieste per la chiusura del carcere militare di Gaeta. La Lega ha deciso di interrompere l'iniziativa, anche in attesa di un incontro con il ministro

Un'immensa folla ha assistito a Roma ai funerali di Mario Amato

Un lungo, caldissimo applauso d'addio al magistrato vittima del terrorismo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un lungo, caldissimo applauso: così ieri mattina la gente assiepata dinanzi alla basilica dei Santi Apostoli ha salutato al termine del rito funebre l'uscita del feretro di Mario Amato, l'ultimo magistrato vittima del terroristi. La chiesa era gremita fin dalle prime ore del mattino: colleghi dell'ucciso, ufficiali dei carabinieri, funzionari di polizia, e tanta gente che era lì a testimoniare la sua solidarietà.

La vedova di Mario Amato è giunta nella basilica, sostenuta da un parente, ed è scoppiata a piangere vedendo la bara del marito posata in terra dinanzi all'altare. Seduta nel primo banco, la donna ha atteso piangendo che il rito s'iniziasse: ha perso il controllo solo per un momento, quando rivolta a un gruppo di operatori che cercavano di riprenderla da vicino ha gridato: «*Sciacalli, andate via!*».

Pochi minuti dopo, nella basilica è giunto il presidente della Repubblica: all'omelia del cardinale Poletti, vicario di Roma, Sandro Pertini ha assistito a capo chino. «*I brigatisti di qualsiasi estrazione, triste categoria che bolla d'infamia la nostra civiltà* — ha detto fra l'altro il cardinale — *parlano e agiscono mossi dall'odio seminatore di morte e purtroppo, il udiamo persino vantarsene spudoratamente, anche nei pubblici tribunali*».

«*Vorrebbero provocare* — ha continuato Poletti — *e spingere la nazione sulla loro medesima strada; amici della morte, vorrebbero costringere a instaurare la pena di morte per avere l'infame giustificazione: "Siamo in guerra, siamo combattenti, siamo prigionieri politici". Invece sono delinquenti, che sui delinquenti comuni hanno un triste primato: la crudeltà lucida, fredda, pazza*».

«*Nel nostro cuore non c'è odio per loro, ma solo compassione e deprecazione. In questo momento, dopo averli richiamati ancora una volta al valore incomparabile della vita e averli esortati ad abbandonare l'inutile via della strage per imboccare quella che ormai sembra delinearsi come sempre più vera, del pentimento che confessa, noi tutti diciamo loro: fratelli poveri e ciechi, voi senza avvedervene ci avete persuasi a ravvederci del nostro egoismo. Fortunatamente ci avete aiutati a capire che solo in solidarietà umana e cristiana, la via dell'ordine, della verità, della libertà, della giustizia, sono la barriera infrangibile e invalicabile contro il nostro odio di morte. Voi ci avete reso più forti, più riflessivi, più rispettosi gli uni degli altri, più responsabili. Pensateci: noi vinceremo la vostra inutile guerra*».

La vedova di Mario Amato non ha retto alla commozione. I parenti hanno dovuto portarla via per qualche minuto. Poi la donna si è fatta forza, è tornata accanto alla bara del marito per prendere parte ai momenti conclusivi del rito. Pertini si è avvicinato a lei mentre, portata a spalla dai colleghi, la bara di Mario Amato usciva dalla cattedrale. I due hanno scambiato poche parole, poi il Presidente si è allontanato con gli occhi lucidi.

Roma. La vedova del giudice Mario Amato colta da malore

Il «via» al piano economico

(Segue dalla 1ª pagina)

conti delle entrate. La lotta all'evasione fiscale avrebbe dato risultati più che incoraggianti con un recupero di almeno 1000 miliardi di imposte.

Per finanziare la fiscalizzazione, si tratta sempre di ipotesi, si ricorrerebbe ad un accorpamento delle aliquote dell'Iva, ad un loro innalzamento per alcuni generi di lusso, ad un inasprimento della lotta all'evasione con l'estensione della ricevuta fiscale ad alcune categorie come quella dei medici, dei meccanici, degli idraulici ecc. Si punterebbe inoltre all'introduzione dei registratori di cassa anche se in questo caso sarebbe necessario un disegno di legge e quindi si finirebbe inevitabilmente nel lungo *iter* parlamentare. Si parla pure di un ritocco alle tariffe pubbliche.

Il punto più delicato e spinoso della manovra resta la scala mobile. Varie le soluzioni prese in considerazione per frenare gli effetti perversi degli scatti di contingenza: un congelamento dei riflessi dei ritocchi delle aliquote Iva, una modifica del «paniere», una sterilizzazione degli aumenti del petrolio.

Il sindacato, però, tranne qualche presa di posizione individuale, appare ancora oggi poco disponibile a mettere mano al meccanismo e sia Lama sia il segretario generale della Fim, Mattina, hanno ribadito un secco «no». Ecco allora che l'iniziativa delle prossime mosse passa ai segretari dei partiti. I socialisti si trovano di nuovo in una situazione che non ne facilita la strategia: il loro ritorno al governo ha coinciso con il cambiamento in peggio della congiuntura, mentre, i punti di crisi stanno esplodendo a ripetizione. Da qui all'inverno ci vorranno le cinture di sicurezza per rendere la recessione meno dura possibile, è la battuta che si raccoglie in alcuni ministeri. La maggioranza reggerà all'urto? Oppure il piano sarà spezzato rinviando a tempi migliori i «passaggi» di maggiore attrito come la scala mobile?

Eugenio Palmieri

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Ma che bella novità

Comunisti uccisi dalla mafia in Calabria. Sconvolto dallo sfratto, spara e ferisce sei persone. Si finge padre di due figli per ottenere l'assunzione in fabbrica. Evade dal carcere calandosi lungo il muro con un lenzuolo, dopo aver segato le sbarre della finestra. In che anno siamo?

D'improvviso o quasi, la cronaca si affolla di episodi feroci e antichi, di vicende arcaiche, di espedienti della miseria che parevano cancellati dal tempo. D'improvviso o quasi, sembra risultarne un'immagine dell'Italia così diversa da quella del Paese industrializzato, neocapitalista, consumista, liberato e modernizzato nel quale si credeva di vivere, e tanto più simile all'immagine italiana del dopoguerra. Cos'è, un salto all'indietro di trent'anni, d'improvviso o quasi?

Impossibile, naturalmente. «Un'analogia con il passato c'è, ma soltanto formale», *dice il professor Luigi Lombardi Satriani, docente di antropologia culturale e cattedratico di storia delle tradizioni popolari all'università di Messina. Ciascun episodio ha caratteri propri, dice. Tutti insieme hanno una testimonianza dei tanti problemi irrisolti: mafia, casa, occupazione, carcere, vecchie piaghe italiane mai sanate. Sono una prova di quanto sia ideologica l'informazione: l'immagine dell'Italia offerta dai mass-media come unica o prevalente era illusoria, parziale, deteriorante, accettava soltanto una parte della nostra realtà scartando tutte quelle stonate realtà persistenti che adesso la crisi ci riporta duramente sotto gli occhi».*

Ma non è che il presente sia come il passato. Secondo lui, è peggio: «Il quadro generale è più deteriorato, più negativo. Negli Anni Cinquanta l'ottica era quella della ricostruzione, negli Ottanta è quella della disgregazione. Allora, episodi simili erano il segno d'un progresso ancora da compiere, adesso sono il segno d'una cultura della disperazione e della violenza. Una novità c'è, ed è brutta».

Estate

Estate: arrivano i sederi in copertina. Non solo i sederi (ci sono sempre i conservatori che continuano a preferire il petto), ma quelli in particolare. Sedere di ragazza nudo, oppure seminudo negli shorts. Sedere schiacciato contro il sellino della bicicletta, oppure carezzato dal mare. Sedere statico. Sedere dinamico, visto in atto di saltare vivacemente sulla spiaggia dorata. Sedere studentesco, costretto davanti alla simbolica lavagna degli esami di luglio. Sedere singolo, ma anche coppia eterosessuale di sederi che passeggiano affiancati nell'incanto della natura.

Colpa dei tedeschi, pare: il primo sedere in bicicletta stava sulla copertina di Spiegel, venne comprato da un settimanale italiano e copiato da molti altri. Il sedere in bicicletta di quest'estate stava sulla copertina di Quick: «Una fotografia giotesca, simpatica, un po' provocante...», *spiega Carlo Rognoni, il direttore di Panorama, che l'ha ripubblicata in copertina.* «Non c'è una ricerca speciale, non è una mania personale, non è che quest'anno si porti soprattutto il sedere: così, un caso...».

Caso senza clamore, perché non si sono rinnovate le molte proteste di donne che all'apparire dei primi sederi avevano condannato la reificazione del corpo femminile, la finta liberazione mercantile, la volgarità. Caso fortunato, pare, perché il sedere paga: «Ci saranno forse anche altri motivi, ma abbiamo venduto ventimila copie in più».

Dicono

Il deputato socialista Francesco Forte, spiegando perché viaggi in aereo con un seccheito di carta contenente una tuta blu e un paio di scarpe da tennis: «Mi servono per il jogging a Roma: un rimedio, adottato anche da Vittorio Cicogna e Fabrizio Cicchitto, a certe sedute della Camera davvero troppo lunghe». *L'ex ministro Franco Evangelisti, colpito qualche settimana fa da emiparesi, sulla sua salute:* «Direi che il problema è quasi superato. Adesso me ne sto un poco in Svizzera, per recuperare».

Lo studioso Giuseppe Tamburrano, sui taccuini cui Pietro Nenni affidò dal 1943 al 1979 la propria storia drammatica del psi, e di cui lui sta curando la pubblicazione: «Ci sono anche fatti curiosi. Nel 1948, per esempio, qualcuno accusò Nenni d'aver fatto la bella vita nella Parigi dell'emigrazione antifascista. A Montecitorio, Francesco Saverio Nitti insorse a difenderlo, a testimoniare che Nenni viveva invece una vita poverissima, che per aiutare la moglie s'alzava all'alba, spazzava la casa, faceva il caffè: ammirato, tutta l'Assemblea Costituente scattò in piedi gridando *"Viva Nenni!"*. Fosse vissuto adesso...».

Il pci e i socialisti

(Segue dalla 1ª pagina)

né un pci alla francese dunque secondo i dirigenti più vicini a Berlinguer. Il pci degli Anni 80, che terrà il «compromesso storico» soltanto come «bandiera» politico-ideologica, parte negando seccamente le queste due ipotesi. Erano state avanzate prima e subito dopo le elezioni. Però non hanno raccolto seguaci tranne che in periferia, soprattutto nel Sud. Tali dirigenti sono stati duramente criticati prima da Cossutta, poi da Ingrao.

Proprio dal discorso di Ingrao, che ha parlato in termini più ideologici che politici di un progetto comune delle sinistre, il pci ha cominciato a scavare le prime serie solide fondamenta per la sua battaglia. Tutte le considerazioni di Ingrao (come quelle di Reichlin) ruotano attorno al «no» all'alternativa di sinistra e al «sì» a una strategia dell'attenzione verso i socialisti che porti ad un programma e ad un'azione unitaria prima tra i due partiti, poi tra grandi masse di ogni fede e pensiero, anche, ovviamente cattoliche.

Per Ingrao, come per tutti i dirigenti del pci, il primo e fondamentale obbiettivo è la crisi del governo Cossiga, che ha recuperato il psi a responsabilità di governo. «*La formazione di questo governo e i suoi sviluppi hanno aperto una domanda* — dice Ingrao — *Siamo di fronte a un tentativo di forze borghesi di riorganizzare il loro blocco politico in forme più "moderne", utilizzando e riacchiappando in esso il psi? I compagni socialisti non possono ignorare questa domanda, e la risposta, più che in dichiarazioni di intenzioni e in polemiche, sta nei fatti e nella lotta che la sinistra saprà costruire*».

Il psi è oggi saldamente nelle mani di Craxi, un *leader* alale con le idee molto chiare. Ma la domanda di Ingrao conferma, se ce ne fosse bisogno, la sottigliezza e l'intelligenza «provocatoria» di un uomo che conosce come pochi gli umori della sinistra storica, anche socialista, sempre divisa, soprattutto alla base, tra tentazioni massimaliste e riformiste.

Starà ai socialisti rispondere, confermando o smentendo la tesi di un loro lento «riacciuffamento» da parte di forze borghesi moderate. La risposta è vicina: un Comitato centrale del psi è in programma per la prossima settimana in una estate che troppi, con fretta eccessiva, avevano previsto politicamente asfaltata, senza tensioni che sono invece nell'aria.

Luca Giurato

Precari in sciopero dopo l'incontro con il ministro

ROMA — Oggi i precari aderenti al coordinamento lavoratori precari e disoccupati della scuola effettuano uno sciopero interregionale: la decisione è stata presa dopo un incontro avuto con il ministro della Pubblica istruzione. Sarà con esponenti di questa organizzazione delle province di Cagliari, Nuoro, Oristano, Sassari, Napoli e Salerno, e con la segreteria tecnica nazionale del movimento.

questo marchio significa: certezza convenienza coerenza

lo troverai presso tutte le sedi di vendita dei concessionari FIAT

TORINO
AUTOCAGNO c.so vercelli 168 tel 200800
AUTOFRANCIA c.so francia 341 tel 796410
AUTOMOTOR via rossini 26 tel 871126
CAVALLERI c.so f. turati 37 tel 5039313
GOTTA c.so valdocco 15/19 tel 531130
GRECCHIA & SCAVARDA c.so lecce 50 tel 761548
S.A.C.A.U.TO. c.so racconigi 141 tel 332727
SICA via nizza 30 tel 6505662
VALLE via madama cristina 52 tel 683174
CARIGNANO ESSEEFFECAR c.so c. battisti 63 tel 9690014
CHIERI S.I.A.C. via padana inferiore 50 tel 9478456
CHIVASSO BONO via torino 11 tel 9101423
CIRIE' BRUNERO via fratelli rommeri 16 tel 9204015
IVREA BORDESE c.so vercelli 121 tel 423272
PINEROLO S.C.A.P. c.so torino 13 tel 70245
RIVOLI VARI c.so susa 44 tel 9587288
RIVAROLO PAGLIERO stradale torino 186 tel 28268
ROMANO CANAVESE MORESCO stradale statale 26 tel 60537
ROSTA SARAUTO c.so moncenisio 78 tel 951280
VENARIA MOLINAR viale roma 3 tel 490016
ALBA SACA c.so piave 72 tel 2593
BORGO S. DALMAZZO BERARDENGO via nizza 94 tel (0171) 269717
BRA FANTI via madonna dei fiori 20 tel 42013
CUNEO PISANI piazza europa 24 tel 61612
FOSSANO CORCIARINO & MANFREDI viale r. elena 120 tel 60723
MONDOVI' ELLERO piazza repubblica 2 tel 40252
SALUZZO ACAS c.so susa 7 tel 43227
SAVIGLIANO FISSOLO via della vittoria 41 tel 2323
AOSTA AUTO ALPINA via marzorin 34 tel 2366/40963
SICAV c.so battaglione aosta 83 tel 40333/40146
ALESSANDRIA GRIGNOLIO viale milanese 54 tel 43043
ASTI SACAR c.so torino 40 tel 216241
PIUBELLI s.r.l. c.so alessandria 188 tel 271806
CANELLI SAR via alba 58 tel 81107
CASALE M.TO GRIGNOLIO c.so valentino 125 tel 72682/3 4
TORTONA FERRARI CUNIOLO s.s. 35 km. 97/A tel 868588
VALENZA MANDRINI largo curiel 2 tel 91744/81417

CONCESSIONARI FIAT per conoscerci meglio

SI PUO' MORIRE D'AMORE?

Tenersi per mano

Un vecchio ultranovantenne è morente Suo figlio, orfano di madre, vissuto con lui, quando gli dicono che per suo padre è finita, va a casa e s'impicca. Aveva poco più di quarant'anni Un atto assurdo, uno scarto di follia Quel vecchio era mio nonno e in casa quel suicidio entrò come una colomba nera.

Alla notizia della subita morte della signora Amendola, che «non ce l'ha fatta» a sopravvivere al suo consorte, mia moglie Nini ha detto, tranquilla, con invidia «Beata lei» Avrei dovuto inginocchiarmi davanti a quel sentimento pieno, come tutti ci siamo commossi per l'altro episodio, e invece mi sono ribellato come se avessi rivisto la colomba nera, come se mi fossi sentito schiacciato da una responsabilità rovesciata e inaccettabile Proprio quel giorno una vedova, rispondendo alle condoglianze, scriveva «Per quarantaquattro anni ci siamo tenuti per mano» Forse la spiegazione è lì. Nei tempi lunghi, l'amore è questo [illegible], delusioni, inganni, disgrazie si susseguono La notte uno dei due domanda «Dormi?» e si toccano la mano

Tornano alla mente i piccoli episodi di una vita [illegible] Nasce il primo figlio che un giorno, tenero e indifeso, si ammala Viene il medico, respira, tossisce, il termometro, lo stetoscopio, poi dice «E' il suo solito disturbo» Le parole passano nel silenzio [illegible] cadono perché si è in due a raccoglierle Sapere che quell'uomo, un estraneo, conosce nostro figlio nella sua celata costituzione, dà non so quale dolcezza Ci si sente protetti da un bene condiviso Capita una disgrazia, e la donna, a occhi asciutti, va a preparare il caffè e così riafferma e reinserisce in modo sommesso la quotidianeità della vita, che deve continuare

Oppure la donna guarda il suo uomo con gli occhi assenti da infermiera, senza parlare Meraviglioso silenzio, quando si è in due a tacere con le stesse parole non dette, che l'altro intende perché sono le sue

Tenendosi per mano, gli umori si compensano come nella natura le nubi e il sereno In quell'alternarsi, i contrasti riescono a *convivere*. Come? Com'è che si compromette? L'uomo (o la donna), per esempio, riafferma il diritto d'essere diverso da quello che la controparte pretende giudica *in misura di se stesso*, mentre l'altro (o l'altra) giudica nella misura in cui si è capaci di comprendere le incongruenze altrui Chi ha ragione? *Miracolosamente*, hanno ragione ambedue Com'è possibile? Perché il miracolo sta nell'accettare la *illogicità*, ricchezza misteriosa della natura umana Gli animali non sono mai illogici, non sono capaci di *immaginare* Perfino il cane, che si lascia morire sulla tomba del padrone, segue una sua logica generica L'uomo no, e il suicidio lo conferma

La logica non regge ai fatti individuali Sembra che nella vita della coppia l'individualità non si salvi e invece è vero il contrario è la vita che non si salva se non è la somma delle individualità. Nelle leggende troviamo il diviato di voltarsi indietro Orfeo ha il consenso degli dei di scendere agli inferi per riportare alla vita Euridice, ma a patto di «non voltarsi indietro» Orfeo non tiene il patto e la perde per sempre Giuffà, personaggio leggendario siciliano, voleva «arare» il Tirreno per congiungersi col continente anche questo è un atto d'amore, che gli viene consentito a patto di «non voltarsi indietro» Giuffà non rispetta il patto e annega Giusto, perché per congiungersi e convivere non bisogna guardare alle spalle rimpiangendo il passato, bisogna guardare avanti nel tempo da vivere insieme.

Privati della mano dell'altro, si può soltanto guardare al tempo già consumato, che a mano a mano si allontana. Questa è la disperazione cui non si regge.

Tenersi per mano vuol dire un rapporto unitario, giorno dopo giorno, amore su amore, episodio su episodio, incongruenza su incongruenza, *per il meglio*.

Il tempo passa, la bellezza si disfa e i desideri, come le api, cercano altri fiori Condannevole che sia, siamo sempre nella natura. Per l'uomo c'è qualcosa in più l'attenzione alla «miseria» dell'altro, non alla sua «gloria» (bellezza, giovinezza), ma alla decadenza che comincia nel fulgore dell'età. Quella miseria ci appartiene, è la nostra su questa terra, vivi e condannati. Non è pietà, è l'[illegible] paziente che ci spetta nella comune condizione dell'esistenza. La solitudine, la vecchiaia di domani, il gelo cui ci avviamo cominciano presto e appartengono all'altro come a noi stessi E giusto «occuparsene» prima che si facciano distruttivi. Scegli dieci anni prima ciò di cui piangerai non ciò che hai vissuto, amato e goduto, ma ciò che non hai *visto* che non hai mai amato e che per questo sarà perduto per sempre, senza rimedio

Orfeo, voltandosi, cerca Euridice nel tempo felice di ieri, ma lei è morta con tutto il suo tempo sulle spalle e quel tempo non può tornare alla vita Resta per piangerla, ciò che di lei non è stato amato Orfeo non lo capisce e perde Euridice per sempre Avete visto una madre accanto alla bara del figlio? Non piange, gli parla lo «aggiusta» una carezza. Non evoca i ricordi, ma entra in quel silenzio, segue il figlio come può nel *suo stato*. Non si uccide perché, col suo amore, terrà vivo il figlio, tutto lui, com'era

E' ovvio che queste considerazioni hanno un aggancio diretto con una vita già vissuta e col bene avuto nei tempi lunghi Nessuna conclusione è possibile Si affollano davanti a me le obiezioni.

Pochi giorni fa un diciottenne, perduta la madre, si è ucciso e ogni parola sin qui detta d'un colpo diventa una esercitazione retorica, che esclude nientemeno che i giovani, cioè la vita, quando si hanno ancora i denti per morderla. E' contro natura chiedere a un giovane di uscire dal presente, che è suo di diritto, mentre il futuro pensa che sarà lui a determinarlo.

Ma è sicuro che sia vero? Nei fatti sì, ma il tempo e gli occhi per guardarlo sfuggono all'età. Di sicuramente vero c'è che quella madre ha tenuto il figlio per mano, assumendo verso di lui *tutta* la dolcezza della vita. Un errore sublime. L'errore del figlio (a parte i divieti religiosi) è di non aver capito, di non sapere o di non ricordare che se la vita è dura come una pietra, anche tra i sassi spuntano i fiori.

Valentino Bompiani

ARGENTINA, DIFFICILE RITORNO ALLA NORMALITA' DEMOCRATICA

Fare la pace con i fantasmi

Una «legge dell'oblio» potrebbe far superare i tragici ricordi del passato - Ma le ferite sono ancora profonde I partiti appaiono impotenti e divisi («Non ci parli male di Perón»), i generali rifiutano di lasciare realmente il potere e vorrebbero creare un «movimento nazionale» - L'ex presidente Lanussi: fissare scadenze precise

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — *Sulla strada di Buenos Aires, avevo parlato a Rio de Janeiro con il sociologo brasiliano Helio Jaguaribe. Con mia sorpresa, si era dichiarato molto più ottimista sul futuro dell'Argentina che su quello del Brasile. Definiva i problemi del Brasile strutturali e reali: drammatici contrasti sociali, profonde ingiustizie, esplosioni latenti. I problemi dell'Argentina gli apparivano artificiosi e psicologici, manifestazioni di nevrosi di una società peraltro sana, omogenea, ricca. Un giorno o l'altro, diceva, gli argentini si stancheranno di dilaniarsi.*

Scrivendo sull'Argentina, dopo aver parlato con molti amici, e con molti dirigenti politici, dal presidente Videla agli ex presidenti Lanusse e Frondizi, dall'ammiraglio Massera ai capi radicali Balbin e Alfonsín, ai leader peronista Bittle, ai socialdemocratico Américo Ghioldi, all'«intransigente» Oscar Alende, per citare solo i principali, debbo dire che la tesi di Jaguaribe, che a Rio mi era apparsa quasi bizzarra, riesce, quasi per assurdo, abbastanza credibile. L'assurdo sta nel fatto che tutti i dati reali della situazione parlano di una sostanziale immobilità del quadro politico, chiusa per quanto tempo ancora: a rigore di logica, il ritorno alla democrazia non è dietro l'angolo, anzi pare lontano. Tuttavia, vi è un dato, per ora soltanto psicologico, ma molto diffuso che fa sperare in una svolta, senza che l'Argentina rischi nuove, sanguinose lacerazioni. Mi sembra infatti che lo stato d'animo dominante sia un desiderio quasi disperato di ritorno alla normalità, una paura di nuove guerre civili, quindi anche una volontà di compromesso e riconciliazione che è quasi universale: un poco come nella Spagna dopo Franco. Gli argentini, come gli spagnoli, hanno visto a quali orrori portino l'estremismo, la violenza, l'intransigenza ideologica.

Ma l'Argentina d'oggi non è la Spagna del dopo Franco: non è trascorsa una generazione dalla guerra civile, il tempo non si è portato via i protagonisti del conflitto. Le ferite sono ancora profonde e possono incancrenire. Non si può quindi escludere il rischio di altri scontri: molto dipenderà dai militari, che hanno il potere e conducono il gioco. Purtroppo, per ora un miscuglio di paura e di arroganza li spinge a grande rigidezza.

Come Franco

I militari hanno impostato il loro programma, alla fine del '79, in un documento di 33 pagine: le «Basi politiche delle forze armate per il processo di riorganizzazione nazionale». E' un documento ideologicamente povero, che delinea il piano di una democrazia un po' populista e un po' autoritaria, fondato su una pluralità di partiti e sulle vecchie istituzioni democratiche, ma nella quale «le forze armate attraverso il loro intervento istituzionalizzato nel governo, avranno competenza nell'assunzione delle decisioni per la conduzione strategica nazionale, la sicurezza nazionale e la difesa della Costituzione nazionale».

Il generale Roberto Viola, che è il probabile successore di Videla alla presidenza, a partire dal 1981, ha indicato, lo scorso aprile due condizioni per restituire il potere ai civili: farla finita con i giudizi sulle conseguenze della guerra contro la sovversione, ossia non pretendere di giudicare i colpevoli degli eccessi della repressione; e far sì che le forze armate «non siano escluse dalle future istituzioni di governo». In maggio il comandante dell'esercito generale Leopoldo Galtieri ha ripetuto categoricamente la prima condizione, parlando della «impossibilità di avanzare più di quanto si sia fatto nel ginepraio delle azioni e reazioni» collegate alla lotta contro il terrorismo («per raggiungere il premio della gloria si dovettero attraversare zone di fango e di oscurità»); e ha aggiunto che, per costruire il «nuovo ciclo storico» che le forze armate hanno in programma, sarà essenziale la costituzione di «un movimento di opinione nazionale» che appoggi questo processo di creazione di una sorta di nuova Repubblica.

Il discorso sul «movimento» allarma i partiti tradizionali, così come li allarma il nuovo «ruolo istituzionale» che le forze armate chiedono per sé nell'Argentina di domani. Si parla di costituire un «Consiglio della Sicurezza Nazionale» (dove «sicurezza» è anche quella interna), nel quale siano rappresentate le forze armate; con poteri superiori, o inferiori, a quelli del Congresso e del presidente eletti? Su questo punto, i politici con cui ho parlato sono tutti d'accordo nel dire che le forze armate debbono tornare ad essere subordinate al potere politico: del resto, secondo la tradizione argentina, i tre dicasteri militari vengono già affidati ad alti ufficiali. I politici sembrano invece disposti a soddisfare l'altra condizione posta dai militari, e cioè «voltare pagina», senza resa dei conti, sugli eccessi della repressione: come un prezzo da pagare per di sgombrare la strada per il ritorno alla democrazia.

Deolindo Bittle, oggi leader del partito peronista, mi ha detto: «Altri Paesi hanno attraversato periodi insanguinati, ma è venuto il momento in cui hanno firmato la pace: anche tra gli argentini dovremo fare la pace. Non possiamo andare avanti per cinquant'anni con le rese dei conti. Ma è difficile fare la pace con i fantasmi. La pace va fatta col popolo, con le organizzazioni popolari legittime, con i partiti, i sindacati. Bisognerà aprire un grande dibattito politico, quello in corso è solo un dialogo tra sordi. Tutto dovrà essere concordato prima di nuove elezioni, se no ricominceremo tutto da capo. E dovrà essere un accordo onorevole per tutti, non una capitolazione».

Bittle è il leader del partito più potente, che è anche il più ostile alle forze armate che nel 1976 hanno spodestato «Isabelita», dopo avere sabotato, dicono i peronisti, la lotta contro il terrorismo, che si poteva e si doveva fare nell'ambito della legalità, attraverso arresti e processi legali. Ma anche Bittle è, come si vede, conciliante.

Ancora più conciliante è il capo del secondo partito argentino, quello radicale, Ricardo Balbin. Mi ha ripetuto quanto aveva già detto pubblicamente: «Non ci sono più scomparsi, ma morti». Ne detto di essere favorevole a una «ley del olvido», una legge dell'oblio: «Questa è la tradizione argentina, e ci sono state colpe da tutte le parti. Certo, ciò che è accaduto è stato molto grave; vedremo poi che cosa fare, dopo la riorganizzazione istituzionale del Paese. Io mi faccio carico di tutti i dolori: ma penso al futuro, e non voglio che nessuna generazione futura corra di nuovo questo pericolo».

Filo spinato

Lanusse è convinto che ciò sia oggi più facile che negli Anni Settanta, per due ragioni: la prima è la morte di Perón, che lascia il peronismo solo di fronte a se stesso, con un problema d'identità non più risolvibile facendo ricorso a un mito. Ricorda i capi sindacali peronisti che a lui, presidente, dissero: «Non ci parli male di Perón ci è entrato nei pori». Che cosa diventerà il peronismo senza Perón, e dopo la tragedia della degenerazione terrorista, che ha finito per rivolgersi contro la stessa radice popolare e sindacale del movimento giustizialista? Una riconciliazione con l'altra metà, antiperonista, della società argentina, dovrebbe essere più facile.

La seconda ragione della relativa fiducia di Lanusse è la constatazione, già fatta, che gli argentini «hanno avuto una dura lezione: oggi conoscono il valore del compromesso e della concordia». Lanusse, che ha una morte da dieci anni in seggiola a rotelle per un attentato terrorista, e il cui migliore amico e collaboratore, il giornalista Edgardo Sajón, fu tra le vittime della repressione militare, predica anch'egli la riconciliazione e il perdono. Ma vorrebbe, dal potere militare, meno arroganza, e iniziative più coraggiose sulla via del ritorno al potere civile, con scadenze precise e con l'associazione dei partiti alla definizione delle nuove istituzioni democratiche.

Un amico intellettuale argentino, che vede la democrazia ancora lontana, mi dice: «Dobbiamo cercare almeno di spingere in fuori il filo spinato, sforzarci di rendere l'autoritarismo più tollerante di avvicinarci passo passo a uno Stato di diritto che rispetti le libertà individuali». Su questa strada, e più ancora su quella della democratizzazione, rimane tuttavia il grande ostacolo degli scomparsi, rimane la paura militare di una «resa dei conti», che rende difficile un trasferimento di potere ai civili: nonostante la volontà di pace, l'ansia di normalità e il desiderio di libertà e democrazia degli argentini.

Arrigo Levi

L'alloro dell'antica Olimpia

Scena della premiazione d'un atleta vincitore a Olimpia. Coppa ateniese del V secolo a.C.

I giochi che ispirarono Pindaro nella mostra del British Museum

LONDRA — Come avrebbe la direzione del British Museum potuto immaginare quattro anni fa, quando cominciò a pianificare una mostra sui giochi olimpici, che l'Armata Rossa si sarebbe spinta oltre l'Oxus, che i giochi olimpici di Mosca sarebbero diventati un imbarazzo internazionale piuttosto che una celebrazione?

Ma la mostra era ormai messa assieme, le conferenze e i film sulla storia di Olimpia già organizzati ed eccoci qua, con una interessante mostra aperta questo mese che chiuderà il 28 ottobre.

La mostra — *The Ancient Olympic Games* — racconta dei giochi olimpici nei tempi classici, tralasciando l'orrenda commercializzazione che se ne è fatta in tempi recenti, il nazionalismo spinto fino all'odio, la pubblicità delle grandi ditte, la negazione della serenità classica, della cultura intesa come celebrazione del fisico umano. Se l'invasione dell'Afghanistan è servita a distruggere queste nuove edizioni di giochi olimpici internazionali, ci sarà almeno qualche cosa di positivo nel *curriculum vitae* di Brezhev.

La colpa della loro rinascita, forse, è da attribuirsi a Richard Chandler, il solito viaggiatore inglese, che nel 1765 riscoprì il sito di Olimpia: i terremoti avevano fatto cadere le grandi colonne, il fiume Kladeos aveva invaso gran parte della Palestra, il tempo e la Storia avevano fatto il resto. Questa mostra al British Museum è ben allestita, in stanze e stanzine e vetrinette e bacheche il cui colore dominante è la terracotta, la terra di Siena, e il tutto porta a una stanza più grande e a una piattaforma sulla quale è ricostruita su scala 1:200 la Olimpia dei tempi classici: oltre 40 edifici, templi, tesorerie, colonnati, palestre, un'enorme scuola per lottatori, uno stadio e un ippodromo.

I primi giochi olimpici che venivano celebrati in onore di Zeus si fanno risalire al 776 avanti Cristo: era questo l'evento più antico che venisse celebrato su una base regolare. I vincitori, ai quali andava una corona di ulivo sacro, ne derivavano grande prestigio. Gli spettatori venivano da ogni parte del mondo antico, confluendo nel tempio panellenico, in Attis, per cinque giornate durante le quali gli atleti si cimentavano in sport equestri, in corse di carri, nel lancio del disco, in una forma di lotta libera, la pankration. Durante il festival c'era una processione, elaborati sacrifici di cento buoi a Zeus che si teneva le cosce degli animali —il resto serviva ai banchetti.

In questa mostra lo spettacolo degli eventi atletici è rivissuto in scene dipinte su vasi, in statue, in artefatti. E durante la preparazione della mostra si è fatta una scoperta: una iscrizione su un elmo illirico dedicata a «Zeus olimpionico».

La letteratura sui giochi non manca, dagli inni della vittoria di Pindaro a Pausania, che, nel secondo secolo a. C., scrisse una guida sulla Grecia, a Filostrato di Lemno.

Ai vincitori venivano erette statue che adornavano gli atri e i colonnati; solo, però, se gli atleti vincitori o chi per essi erano in grado di pagarsi la statua. I Romani fecero man bassa di queste statue e molte sono arrivate fino a noi in copia marmorea, come quella di Kiniskos, un pugilatore, che Pausania vide a Olimpia nel 440 a. C. Alcuni vasi celebrano la vittoria di Filippo il Macedone, alcuni (meravigliosi) vengono da Vulci, da Cerveteri, da Corfù, Rodi, Tacra, Corinto.

Per poter celebrare i giochi, si dichiarava un armistizio tra le città greche: gli abitanti di Olimpia erano neutrali; le donne però non potevano partecipare. Ogni vetrinetta è dedicata a uno dei giochi — il giavellotto, gli eventi equestri, la corsa, il salto. Milo, che era il più gran lottatore della storia di Olimpia e che aveva vinto cinque giochi consecutivi, perse contro il giovane Timoteo all'età di 40 anni. Ma la folla, Timoteo incluso, portò Milo in trionfo. Per gareggiare, i pugilatori dovevano appartenere al «sindacato», come vediamo da un documento. «*L'Associazione degli atleti del Sacro Adriano Antonino Settimio dice: salute. Che si sappia che Herminius, figlio di Moras, pugilatore di Hermopilis, è uno dei nostri, che ha pagato il tasso d'entrata intero di cento danari per appartenere all'associazione. Vi scriviamo così che lo sappiate. Salve*».

Nel sesto secolo a. C. un disco di bronzo usato da Exoidas, il vincitore, venne da lui dedicato in gratitudine ai gemelli di Zeus, Castore e Polluce; un disco del genere pesava 1,25 kg, e lo vediamo in atto in una copia romana della famosa statua del discobolo di Mirone — forse una delle più famose immagini del mondo classico. La corsa dei carri, il *tethrippon* — a 4 cavalli — e *synoris*, a due, erano pericolose, eccitanti, celebrate in letteratura da Sofocle e da Omero.

Ma come finì la storia di quei giochi? La politica, la storia, l'imperialismo romano uccisero i giochi olimpici. Difatti durante la guerra del Peloponneso troviamo che la neutrale Olimpia si è alleata con Atene ed ha bandito gli spartani dai giochi. Gli spartani — orrore! — minacciarono di invadere i sacri clivi. La decadenza si manifesta anche con atleti che non ringraziano più Giove per le loro vittorie, bensì se stessi, e con statue d'oro e di avorio erette in onore di Alessandro Magno, e non di un dio. I romani dedicano un tempio al divino Augusto — Zeus freme — e, peggio ancora, il generale Silla saccheggia la città per pagarsi la guerra contro Mitridate. E poi sposta la sede dei giochi e li porta a Roma. Ma per soli due anni: alla morte di Silla, Olimpia torna ad essere la sacra sede degli avvenimenti sportivi. Già nel 267 una tribù dal Sud della Russia invade il Peloponneso e assedia Olimpia. Ma il colpo fatale lo danno i barbari: i Visigoti, i Vandali, gli Avari, gli Slavi. E i cattolici: Teodosio II ordina la distruzione dei templi pagani. Gli uomini erano cambiati, non potevano più credere in eleganti dei, nell'armonia suprema del corpo umano, negli oracoli e negli ulivi sacri ad Apollo; e gli uomini cambiarono la Storia.

Gaia Servadio

LOTTIZZAZIONE E UNIVERSITA'

Il professore «bruciato»

La notizia è riservata, verrà pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» tra settimane o mesi, ma ormai lo sanno tutti. Nell'ultimo concorso per l'assegnazione di diciotto cattedre di letteratura italiana contemporanea, è stato «bocciato» Giacinto Spagnoletti, uno studioso a cui da quarant'anni si riconoscono concordemente grandi meriti, non solo universitari, accademici, ma nel campo della letteratura italiana contemporanea vera e propria, «viva», «militante» come si diceva una volta. Si studia la mappa dei giudici (nove nomi): Amoroso, Bigongiari, Branca, Caretti, Curi, Nava, Spinazzola, Tedesco, Tondo). Se ne calcola il colore politico. Leone Piccioni, su «Il Tempo» di Roma, denuncia lo strapotere dei «radical-marxisti». Circola un manifesto di protesta, firmato fra gli altri da Mario Pomilio, Luigi Baldacci, Carlo Bernari, Cesare Brandi, Giorgio Caproni, Geno Pampaloni, Michele Prisco, Cesare Zavattini.

Sta per scatenarsi una semplice polemica estiva?

Carlo Bo parla della cosa con tono rassegnato: «*Sono cose che succedono*», dice. «*La lottizzazione esiste non solo alla Rai e nelle banche, esiste anche nell'università. Ma questa volta lo scandalo nasce dall'aver posposto un uomo come Spagnoletti a gente di cui non si sa niente*».

«*Spagnoletti è stato posposto a gente che con la letteratura italiana ha ben poco a che fare*», dice Giorgio Bárberi Squarotti. «*E sì che erano state fatte tante riunioni, sembrava che questa volta ci si fosse messi d'accordo per fare un po' di giustizia*».

A memoria d'uomo un episodio altrettanto scandaloso si ebbe solo una decina di anni fa, quando venne «bocciato», sempre per letteratura italiana contemporanea, Giacomo Debenedetti: un uomo che aveva meriti altissimi, indiscussi, e che, come Spagnoletti, aveva deciso di concorrere in età avanzata. «*Il paragone però non è esatto*», dice Bárberi Squarotti: «*A quei tempi si andava a "terne", e per quanto ancor oggi incredibile, la bocciatura di un Debenedetti poteva essere in qualche modo giustificata; oggi, con diciotto posti a disposizione, non ci sono attenuanti*».

Andrea Zanzotto si esprime con amarezza: «*Parlare di lottizzazione è fare le cose più pulite di quel che sono. Nei concorsi spesso entrano in gioco elementi più sporchi. Si è "bocciato" anche Silvio Guarnieri, che di anni ne ha addirittura 69, e che ha accumulato meriti impagabili nella concreta vita universitaria e come figura di grande rilievo umano e culturale, e questo, se possibile, è un caso ancor più assurdo del caso Spagnoletti*».

Forse si sta preparando uno scandalo che avrà meno risonanza d'altri, ma, sommando nove giudici e diciotto promossi, le persone che si sentiranno coinvolte saranno più di ventisette.

d. g.

Progetto Siae contro «piraterie» di film e dischi

ROMA — E' stato consegnato ieri al ministro del Turismo e dello Spettacolo, D'Arezzo, un «avanprogetto di misure urgenti per combattere la pirateria fonografica, cinematografica e radiotelevisiva».

Ne dà notizia la Società italiana autori ed editori, la quale precisa che «*il grave fenomeno della pirateria, ossia dello sfruttamento illecito dell'opera dell'ingegno altrui, si manifesta nella produzione e nella messa in circolazione non autorizzata di pellicole cinematografiche, di musicassette, di dischi ovvero nella loro utilizzazione da parte delle emittenti radiotelevisive private senza l'autorizzazione dei legittimi titolari*».

VILLE BEAULIEU SUR MER

S. MARIA DE OLIVO (1980)

GAZZERA

dal 27 giugno al 30 luglio

Chapelle S. Maria de Olivo - Beaulieu

Tutti i giorni 16,30-21,30 escluso martedì

Giorgio Bocca

DALLE ORIGINI ALL'ETÀ CONTEMPORANEA

Un grande giornalista-scrittore rivive la storia «senza stupidi condizionamenti» attraverso la lettura dei suoi autori preferiti. Una scelta di testi-chiave per «ritrovare le cose vere, importanti, serie, dell'uomo».

Pagg. 1944, 310 illustrazioni, L. 26.000

Zanichelli

Dal mito al romanzo

Georges Dumézil

•STORIE• DEGLI SCITI

In questa opera, storicamente rigorosa, appassionante come un romanzo, rivivono le leggende, gli eroi, l'epopea del più affascinante popolo delle steppe.

RIZZOLI · EDITORE

OSSERVATORIO

Il fiato grosso dell'Inghilterra

Margaret Thatcher: fischi gli applausi di Venezia

I vertici hanno una bella dote: costringono gli scalatori a rivelare la loro vera muscolatura politica ed economica, separano i forti dai deboli. Neppure i fasti veneziani sono riusciti infatti a mascherare il passo incerto e prudente di due dei sette alpinisti, l'Italia e la Gran Bretagna: ed era inevitabile. Il peso specifico di Roma e di Londra è quello che è, rispettabile ma non paragonabile a quello degli alleati. Neppure la dinamica personalità di Margaret Thatcher può mutare tale realtà.

Lasciata Venezia, i suoi brindisi e i suoi applausi, Maggie, come una massaia reduce da una vacanza gioiosa, si è ritrovata tra le sue crisi e le sue noie quotidiane. L'inflazione ruggisce attorno al 22 per cento, gli investimenti continuano a calare, l'industria è sferzata da una bufera che decima le aziende, la disoccupazione è aumentata in un solo mese di 50 mila tra uomini e donne, toccando così il livello più alto dagli Anni Trenta, 1.467.400. Si delinea l'incubo di 2 milioni e più di senza lavoro.

Nell'immediato dopoguerra, quando la Gran Bretagna cominciò a sentire gli effetti del suo logorio economico, il ministro degli Esteri Bevin esortava i ministri a produrre più carbone per rendere più convincente la sua voce nei consessi internazionali. E' assai difficile ottenere credibilità diplomatica quando la salute economica è cagionevole. In vent'anni, l'area d'azione dell'Inghilterra si è ristretta e sarebbe ancora più angusta se alle spalle di Londra non vi fosse la Comunità europea. Una dichiarazione della sola Thatcher sui palestinesi sarebbe rimasta inascoltata.

Allora la vecchia Inghilterra non conta proprio più nulla? No, non è esatto. Conta meno, ma non ha perso del tutto la sua influenza. E' un'influenza alimentata dalla sua ricca esperienza diplomatica, dal suo *status* di ex-superpotenza, dall'abilità dei suoi funzionari e dagli eccellenti rapporti con innumerevoli Paesi del Terzo Mondo. Il ministro degli Esteri Lord Carrington incarna oggi il meglio di questa tradizione. Il suo negoziato sulla Rhodesia è stato un trionfo, ha dato vita allo Zimbabwe.

Ma forse anche questo prestigio britannico si dissolverebbe se il mondo fosse convinto che l'Inghilterra non ha più speranza di risalire la china economica. Per fortuna il pessimismo non è totale e assoluto. Quest'isola è ricca non soltanto di petrolio, ma anche di carbone, quel carbone che sembra destinato a dominare la scena energetica. Nessuna nazione europea possiede tante e tali risorse. Il tallone d'Achille è l'industria; ma è impensabile che resti refrattario a ogni cura per un altro decennio o per sempre.

La Gran Bretagna non potrà più essere una grande potenza, il mondo è cambiato: ma un giorno, forse, così come ha fatto la Francia, ritroverà maggior slancio e maggior autorità.

Mario Ciriello

Attesa ad Ankara per la conclusione dei lavori del Consiglio

La Nato cerca la «via articolata» tra Europa e Usa per l'Afghanistan

«La distensione -ha detto il ministro Colombo- è per tutti indivisibile» - Ma i ministri dell'Alleanza, in accordo con gli Stati Uniti, cercano le basi dei futuri rapporti tra Est e Ovest

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ANKARA — «Tutti i ministri — ha dichiarato Emilio Colombo — hanno espresso nel loro interventi alla seduta del Consiglio atlantico che la distensione è indivisibile». Vittorio degli americani «duri» sugli europei «morbidi», quindi? Niente affatto. La verità è che da questo Consiglio sta uscendo una posizione della Nato sofisticata e articolata, non di rozzo confronto, né di ambiguo rinuncia, che rappresenta la sintesi politica di un dibattito iniziatosi sei mesi fa, quando l'Afghanistan fu invaso dall'Armata Rossa.

Sono comparse nuove teorie come basi di azioni future nei rapporti Est-Ovest, come quella di lord Carrington, che scompone i negoziati sul disarmo come problemi riguardanti la sicurezza dal corpo globale della distensione, e come quella di François-Poncet, che annuncia la nascita di un confronto «Est-Sud», dopo Kabul. La conclusione iniziale è unica. Il segretario di Stato americano Edmund Muskie ha detto: «Manterremo aperti i canali di comunicazione con l'Unione Sovietica per esprimere con chiarezza la nostra determinazione e per contribuire genuinamente alla stabilità». Il segretario generale della Nato, Luns, ha aggiunto: «E' essenziale preservare i contatti Est-Ovest per evitare errori di calcolo e malintesi». Lord Carrington, ministro degli Esteri britannico, ha concluso: «Dobbiamo lasciare aperte le porte per il dialogo».

Kabul, dunque, non sarà dimenticata dall'Occidente e sarà una lunga ombra per molto tempo sui rapporti con il blocco sovietico, ma neppure comprometterà i contatti, la ricerca di nuove aperture, nella speranza che il Cremlino, come la Casa Bianca, si renda conto che per la pace è essenziale non violare il diritto internazionale e le regole della coesistenza comune.

Diverso il discorso sui problemi concreti di attualità: il Medio Oriente e la Conferenza di Madrid per la verifica degli accordi sulla cooperazione e sulla sicurezza in Europa. Il segretario di Stato Muskie nel suo intervento ha ammesso che l'azione diplomatica dei Nove della Cee costituisce un aiuto per una soluzione del problema mediorientale, ma ha aggiunto che gli unici risultati, sinora, sono stati ottenuti grazie al processo di Camp David. Si deve vi conciliare l'esistenza dello Stato di Israele con i diritti dei palestinesi, ha dichiarato Muskie, ma il mezzo per farlo sfugge ancora.

Il cancelliere tedesco Schmidt, ha detto il ministro degli Esteri Genscher, insisterà nel suo incontro con Breznev per il ritiro di tutte le truppe sovietiche dall'Afghanistan e confermerà la sua intenzione di installare gli euromissili. Il ministro degli Esteri tedesco ha aggiunto: «Ci sembra utile parlare con chiarezza perché si deve dimostrare che non è possibile dividere l'Occidente. Ma allo stesso tempo non vogliamo altre "sorprese" da Mosca».

Interessante, pur se leggermente paradossale, l'analisi del ministro degli Esteri francese François-Poncet. L'evoluzione della situazione dopo l'Afghanistan, ha constatato, non è favorevole all'Urss, perché Mosca ha incontrato la resistenza dei ribelli afghani, ha suscitato la condanna dei Paesi in quell'area e l'opposizione dell'Occidente. Secondo François-Poncet, ora i «fronti» del mondo sono quello Est-Ovest, il Nord-Sud e il confronto emergente tra l'Urss e la larga fascia dei Paesi compresi nel cosiddetto arco di crisi. François-Poncet ha ammesso che «l'Afghanistan ha colpito al cuore la distensione», ma ciò, secondo lui, rende più urgente l'approvazione da parte della Nato del progetto francese per una conferenza sul disarmo paneuropeo.

Lord Carrington conclude questa fase, perché ritiene che il controllo degli armamenti riguarda la sicurezza e non la distensione nel suo insieme. La crisi afghana, secondo il ministro degli Esteri inglese, deve accelerare i negoziati sui controlli degli armamenti, quindi alla conferenza di Madrid si dovranno discutere le misure per accrescere la reciproca fiducia sul piano militare.

Il ministro degli Esteri Colombo, riferendosi alla analisi di un documento atlantico, ha affermato che «il bacino del Mediterraneo assume una rilevanza prioritaria» nella Nato.

Il ministro italiano ha poi detto che «la distensione deve essere accettata da tutti come indivisibile», riconfermando le teorie ascoltate di certi ambienti italiani di Bruxelles. Il ministro belga Nothomb ha confermato l'adesione del suo Paese al progetto della Nato di installare 572 missili Cruise in Europa, ma ha chiesto altro tempo.

Renato Proni

I ribelli afghani interrompono rifornimenti ad una base russa

NEW DELHI — Ribelli afghani hanno fatto saltare una parte del nuovo oleodotto sovietico che alimenta un'importante base dell'Armata Rossa a Doshi, nella provincia di Baglan (Afghanistan settentrionale). Lo si apprende da fonti attendibili a New Delhi.

Secondo tali informazioni, che citano fonti diplomatiche occidentali a Kabul, l'attentato è avvenuto la settimana scorsa e almeno sette soldati sovietici e cinque ribelli sono rimasti uccisi nel combattimento che ha fatto seguito alla esplosione. I danni sarebbero gravi e sarebbero necessarie almeno due settimane per ripararli. Per i loro rifornimenti di petrolio i sovietici sarebbero ora ancora più dipendenti dalla ferrovia che li unisce all'Iran.

Secondo fonti non confermate, 40 soldati sovietici sarebbero stati uccisi in scontri con i guerriglieri lunedì scorso a Sorbol, una sessantina di chilometri da Kabul.

Una nota polemica trasmessa ieri dalla «Tass»

Mosca: è «vaga e poco chiara» l'ipotesi americana su Kabul

Si sottolinea che in realtà gli Usa continuano ad armare i ribelli - Insistenza sulle proposte afghane del 14 maggio - Ma non c'è condanna esplicita e la via del dialogo rimane sempre aperta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Traspela una punta d'imbarazzo dal primo commento sovietico alla proposta di Carter per ricercare un «accordo transitorio» per la crisi afghana. In una nota di Yurij Kornilov, che la Tass ha trasmesso ieri pomeriggio con avviso di urgenza, l'iniziativa del presidente americano viene definita «vaga, niente affatto chiara nel significato»; e solo dopo tale premessa, che suona irresoluta, il commentatore principe dell'agenzia ripete che gli Stati Uniti continuano in realtà ad armare i ribelli islamici e pertanto dimostrano con i fatti di non essere interessati a un'intesa autentica e giusta.

La disponibilità americana risulta quindi minimizzata, ma un rifiuto vero e proprio non è espresso. Prevale, certo, la polemica, e i suoi termini appaiono gli stessi di sempre: gli Stati Uniti, sostengono a Mosca, non si rassegnano a considerare definitivo il regime instaurato a Kabul nell'aprile 1978 e pensano sempre ad una rivincita. Possibilità, questa, che i sovietici ovviamente scartano. Ma le «dissertazioni di Carter», come sprezzantemente le chiama Kornilov, sembrano aver aperto una minuscola breccia, se non nei piani dell'Armata Rossa, almeno nel muro della propaganda del Cremlino.

Ventiquattr'ore prima, ancora la Tass aveva sferrato un nuovo attacco a Carter per le sue offerte di aiuto alla Jugoslavia «in caso di pericolo». Su questo punto a Mosca sono ipersensibili. Immediatamente è arrivata la risposta: «Perché Washington si autoproclama difensore dell'indipendenza jugoslava niente affatto minacciata? E qual è il suo diritto morale della difesa dell'indipendenza di chicchessia? Molti fatti dimostrano che gli Stati Uniti s'ingeriscono grossolanamente negli affari interni di altri Paesi...». E via di seguito l'elenco: primo il Cile, ultimo l'Iran.

La Tass replica definitivamente con le parole di Mijatovic, presidente di turno della Jugoslavia: «Noi restiamo fermamente convinti che la Jugoslavia unita, forte, socialista, autonoma e non allineata non offrirà a nessuno l'occasione di "assumersi la preoccupazione" della sua difesa. Essa saprà farlo da sola». L'insistenza di Carter viene dunque ascoltata a Mosca come una provocazione. Non a caso sia il premier Kossighin nella recente riunione del Comecon a Praga, sia Brezhnev nel suo rapporto al Plenum del 23 scorso hanno voluto ricordare gli ottimi rapporti attualmente esistenti tra Mosca e Belgrado.

Il linguaggio di Kornilov, pur con tutte le rituali prese di distanza cautelative, è diverso. Di fronte all'apertura del presidente americano non era evidentemente possibile abbattergli la porta sulla faccia. La Tass dice che si tratta di una proposta non chiara, dunque insufficiente, ma non la condanna. Mette invece in dubbio la buona fede americana e per farlo rivela che i gruppi guerriglieri che combattono l'Armata Rossa ricevono adesso armati di missili.

Un salto di qualità nel loro armamento, che mal si concilia con l'affermazione di averli ormai abbarcagliati sul campo, che ha accompagnato e spiegato l'annuncio del parziale ritiro.

Carter, secondo Kornilov, fingerebbe di prendersi carico della crisi afghana solo per evitare di prendere in considerazione e rispondere alle proposte avanzate dal governo di Babrak Karmal, il 14 maggio scorso. L'arresto dell'attività ribelle resta infatti il punto chiave sul quale insistono i sovietici, come punto inevitabile di partenza per una qualsiasi trattativa. Ma dalle sfumature di una diplomazia mai esplicita, sembra di capire che in effetti anche al Cremlino considerano la possibilità di un accordo preliminare fondato non solo sul semplice riconoscimento da parte occidentale del governo di Babrak Karmal.

Livio Zanotti

Bucarest: «positivo» il ritiro Urss dall'Afghanistan

BUCAREST — Il quotidiano del partito comunista romeno, *Scinteia*, pubblica un commento sul ritiro di truppe sovietiche dall'Afghanistan, di cui — a quanto si è appreso — il presidente Ceausescu era stato informato nella mattinata di domenica dall'incaricato di affari dell'Urss a Bucarest, Denenciuk, che avrebbe consegnato al Presidente romeno un messaggio personale di Breznev.

Nella sua nota *Scinteia* sottolinea «il carattere positivo» della decisione sovietica nell'attuale situazione internazionale, in quanto «può esercitare un'influenza politica per diminuire la tensione, per sviluppare il corso della distensione e della pace, e risponde alle richieste di normalizzazione del clima mondiale».

Tuttavia, prosegue la nota di *Scinteia*, «la misura adottata dal governo sovietico rappresenta un inizio. Sarebbe molto importante se entro un certo termine di tempo si procedesse al ritiro di tutte le truppe sovietiche dall'Afghanistan, in concomitanza con la cessazione dell'appoggio dall'esterno alle forze antigovernative».

Bonn: «Fantasticherie» le voci sulla riunificazione tedesca

«Schmidt andrà a Mosca con l'appoggio di Washington e degli altri Paesi alleati»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «Una pura fantasticheria, una supposizione assolutamente falsa, una autentica speculazione, un tema sul quale — lo posso dire con assoluta certezza — non è stata sprecata neppure una sillaba». Con queste parole il portavoce del governo di Bonn il segretario di Stato Klaus Boelling ha smentito voci giornalistiche secondo cui gli Stati Uniti diffiderebbero dei tedeschi e — nell'imminenza del viaggio del cancelliere Helmut Schmidt a Mosca — sospetterebbero un'intesa tedesco-sovietica per una futura riunificazione della Germania.

La voce era stata lanciata quasi *en passant* dal quotidiano di Monaco di Baviera *Sueddeutsche Zeitung* nel contesto di un lunghissimo servizio di uno dei direttori Hans Ulrich Kempski, invitato speciale al vertice del «Settolà» a Venezia. Secondo l'autore dell'articolo, il portavoce del presidente americano, Jody Powell, che aveva cominciato la sua carriera lampo alla Casa Bianca come sultà di Jimmy Carter avrebbe detto «confidenzialmente» e «prudentemente» al quartier generale americano all'Hotel Excelsior al Lido di Venezia: «Dove andiamo a finire se la politica di distensione di Bonn dopo un certo tempo — forse già fra due anni — induce i sovietici a offrire la riunificazione ai due Stati tedeschi?».

Tutto qui, una semplice domanda retorica. Klaus Boelling che aveva accompagnato il cancelliere Helmut Schmidt a Venezia, non si è limitato a non prenderla in considerazione. Con fermezza ha smentito che la domanda sia stata posta. «Con tutto il rispetto che ho per i giornali — ha detto — devo dire che in quanto hanno scritto a proposito non c'è la minima ombra di verità».

Boelling ha ripetuto che tutti i contrasti fra Jimmy Carter e Helmut Schmidt, erano stati appianati in un lungo colloquio a quattr'occhi e che il Cancelliere si recherà a Mosca (dove incontrerà Leonid Breznev) «con l'appoggio incondizionato degli Stati Uniti e degli altri alleati».

In quanto alle «impressioni» della *Sueddeutsche Zeitung* secondo cui il Cancelliere sarebbe stato «vittima di un trucco, il cui obiettivo era quello di ridurre al minimo il suo margine di azione durante la sua imminente visita a Mosca», il portavoce del governo ha detto che è una «supposizione del tutto fuori luogo».

Tito Sansa

Attentato in Iran (9 morti)

KUWAIT — Radio Teheran ha dato notizia di un gravissimo attentato dinamitardo ad opera di sconosciuti nel centro di Ahwaz, una città del Sud-Ovest presso il confine iracheno con un bilancio molto pesante di vite umane e di feriti. Nove persone sono morte dilaniate e una cinquantina sono state ferite, alcune in modo grave, dalla esplosione di un ordigno nella via centrale.

E' possibile che l'attentato sia opera di elementi appartenenti a qualche minoranza etnica in conflitto con l'attuale regime. La relativa vicinanza con il confine iracheno potrebbe anche far pensare all'opera di qualche sabotatore appartenente ai gruppi di fuoriusciti iraniani.

La Cina chiede il ritiro Usa dalla Corea

TOKYO — In occasione del trentesimo anniversario della guerra di Corea il *Quotidiano del Popolo* di Pechino, giornale del partito comunista cinese, chiede con un editoriale che gli Stati Uniti ritirino tutte le loro forze armate dalla Corea del Sud in modo da permettere la riunificazione dei due Stati coreani.

Preoccupazione degli Usa per la nuova crisi nel Sud-Est asiatico

Massicci aiuti americani a Bangkok se Hanoi non cesserà l'aggressione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti sono pronti a inviare nei mari della Thailandia le portaerei e gli incrociatori impiegati il mese scorso in quelli della Corea se le truppe vietnamite non sospenderanno le ostilità ai confini fra Cambogia e Thailandia. Essi aumenteranno inoltre gli aiuti militari al governo di Bangkok, anticipando le forniture di carri armati e di missili anticarro. Queste informazioni sono state fornite da funzionari del Pentagono al terzo giorno dei combattimenti in territorio thailandese, con il crescere dei timori di una nuova crisi in Indocina, contemporaneamente, il Dipartimento di Stato ha annunciato il Vietnam, «dietro cui si nasconde l'Unione Sovietica» che gli Stati Uniti e la Thailandia sono legati dal patto di sicurezza del '54 — di cui fanno parte anche le Filippine, l'Inghilterra, la Nuova Zelanda e l'Australia. «La Thailandia è un Paese amico e alleato — ha detto il portavoce Hodding Carter — della cui difesa siamo corresponsabili. Intendiamo mantenere i nostri impegni con essa». Il Dipartimento di Stato ha preso contatto con la Cina, che segue con ansia la situazione.

Ufficialmente, Washington sdrammatizza tuttavia gli eventi per impedire un confronto. Hodding Carter ha sottolineato che la Thailandia non ha chiesto un intervento americano. Egli ha anche garantito che un intervento sarebbe condizionato all'approvazione del Congresso. Le apprensioni Usa derivano dal fatto che l'armamento vietnamita è enormemente superiore a quello thailandese. Ad esempio il Vietnam ha circa 1500 carri armati, mentre la Thailandia ne ha 170. Questo è il motivo delle forniture anticipate di 35 *M 48* per 23 milioni di dollari.

Una pausa si è delineata secondo quando le truppe vietnamite si sono trincerate in territorio cambogiano sulla frontiera, pur continuando il cannoneggiamento. Ma l'atteggiamento del Congresso è combattivo. Il Senato ha abolito nei giorni scorsi le restrizioni agli aiuti militari ai ribelli che in Angola combattono il regime marxista. La Camera ha inoltre approvato ieri, con 234 voti contro 108 il ripristino dei registri di leva, a cui dovranno iscriversi nei prossimi mesi 4 milioni di giovani. Tutto indica che il Congresso appoggerebbe la difesa della Thailandia.

Il Pentagono prospetta l'ipotesi che, se gli scontri si aggravassero, le truppe vietnamite potrebbero usare gas, come hanno fatto quelle sovietiche in Afghanistan. Ciò ha indotto sia esponenti degli alti comandi, sia gruppi di parlamentari a chiedere la ripresa della produzione di gas anche nell'industria bellica americana. La produzione era stata abbandonata ai tempi di Nixon quando era stato ormai messo a punto il terribile gas nervino. Il Dipartimento di Stato è contrario a questi sviluppi: ritiene che gli scontri si spegneranno.

Washington ha accolto con soddisfazione la protesta dell'Asean, l'associazione degli Stati del Sud-Est asiatico, per l'aggressione vietnamita in Thailandia. I cinque Stati, Thailandia, Malaysia, Singapore, le Filippine e Indonesia, riuniti a Kuala Lumpur, hanno condannato «l'atto pericoloso e irresponsabile che avrà gravi conseguenze e prolungate» nella regione. Essi hanno chiesto altresì l'invio di osservatori dell'Onu alla frontiera, per assicurare il ritorno dell'ordine e la soluzione del problema rifugiati.

Per il momento, tutte le operazioni di rimpatrio dei cambogiani sono state sospese. Il Vietnam ha accusato la Thailandia di rimandare indietro oppositori del regime, gli uomini cioè del deposto Pol Pot. In passato l'aveva accusata di fornire loro «santuari».

e. c.

Confine Thailandia-Cambogia. Vietnamiti bendati, fatti prigionieri dai soldati thai (Tel. Ap)

Spagna: i baschi dell'Eta attuano le loro minacce

Guerra delle vacanze, tre bombe ad Alicante ma nessuna vittima

ALICANTE — *Tenendo fede alle minacce formulate nei giorni scorsi, i separatisti baschi hanno rinnovato la loro «guerra delle vacanze» facendo esplodere tre bombe nella zona di Alicante, nel Sud della Spagna. Non è stata una strage per una questione di pochi minuti.*

L'Eta, il braccio armato del separatismo basco, aveva avvertito che un certo numero di località di quella città avrebbero potuto essere l'obiettivo dei loro attentati: due passeggiate a mare, una spiaggia, il municipio, un ristorante e sette alberghi. Tutti i luoghi segnalati sono stati ispezionati accuratamente dalla polizia, che però non ha rinvenuto nessun ordigno. Circa 500 clienti, in massima parte stranieri, sono stati allontanati da alberghi, ristoranti e centri turistici di Alicante senza che venisse rinvenuto nulla. Poi, quando i turisti stavano per rientrare, sono avvenute le esplosioni. Una in un albergo di lusso e l'altra in uno case rustiche di un complesso turistico di Javea, località di villeggiatura nella provincia di Alicante. Fra una deflagrazione e l'altra è passata un'ora e mezzo, ma entrambe sono avvenute dopo le 8, che era l'ora fissata dall'Eta.

Due camere al quinto piano dell'Hotel Melia, di 567 stanze, sono andate distrutte. L'ordigno era stato collocato nel condotto dell'aria condizionata. Pochi minuti prima dell'esplosione il governatore civile aveva ordinato la fine delle misure eccezionali di polizia perché l'ora indicata dall'Eta era passata e il pensare che ormai non ci fosse più pericolo. «L'esplosione è avvenuta quando i turisti stavano rientrando agli alberghi. Se l'ordigno fosse esploso qualche minuto più tardi poteva essere una strage», ha ammesso un funzionario del ministero spagnolo del Turismo.

Meno potente la bomba di Javea, che ha lesionato un edificio rustico senza danneggiare il resto del complesso turistico. In questo caso, a quanto pare, l'ordigno era stato nascosto in giardino.

Un ordigno è poi esploso alle 17,30 nel club di tennis di Jevea, causando danni ma nessuna vittima. Il club era uno dei posti indicato come possibile obiettivo in una telefonata anonima. Anche questa esplosione è avvenuta qualche tempo dopo l'ora fissata dai terroristi.

Alcune ore più tardi un altro episodio di violenza, attribuito ai separatisti baschi, è avvenuto nella Spagna settentrionale. Terroristi hanno ucciso il direttore della fabbrica di gomme Michelin di Vitoria, Eduard Hergueta Guinea, mentre rientrava a casa. Salgono così a 59 le vittime quest'anno della violenza politica in Spagna.

La campagna di terrore dell'Eta contro il turismo, per colpire nella borsa il governo spagnolo, vasto la vita l'estate scorsa a sette persone e tenne lontano dalle località di villeggiatura iberiche migliaia di turisti.

India: nel Tripura uccisi almeno duemila bengalesi

NUOVA DELHI — Secondo un inviato del quotidiano *Indian Express* ad Athara Card (Stato indiano di Tripura) sarebbero state massacrate più di 2000 persone. Nel villaggio è stata scoperta una grande fossa comune e la maggior parte delle vittime risultano essere indiani bengalesi.

Nel vicino Bangladesh erano stati segnalati circa 400 cadaveri decapitati di uomini, donne e bambini portati a valle dalle acque di due fiumi che attraversano il Tripura indiano.

I selvaggi attacchi agli insediamenti bengalesi, secondo le autorità del Tripura, sarebbero opera di indipendentisti locali che accusano gli immigrati bengalesi del peggioramento della situazione economica. Si calcola che in quello Stato vi siano 1.300.000 immigrati contro 500.000 indigeni.

«Morta la Schucht» annuncia la Pravda (dopo tre giorni)

MOSCA — Con tre giorni di ritardo e un necrologio di non più di venti righe in ultima pagina, anche la *Pravda* ha annunciato ieri ai suoi lettori la morte, avvenuta sabato scorso a Mosca per collasso cardiocircolatorio, della vedova di Antonio Gramsci, Giulia Schucht.

Il breve testo sottoscritto dall'Istituto per il marxismo-leninismo e dal comitato di partito riferisce che Giulia Schucht era iscritta al pcus dal 1917 e che era stata la «consorte e compagna di lotta» di un «esponente di primo piano del movimento comunista e operaio internazionale, fondatore e dirigente del p.c.i.».

Stato civile di Torino

23 GIUGNO 1980

NATI — **Tona Ivan**, Agli **Giorgia**; **Fassati Daniel**, **Camilla Valentina**; **Varesio Mirella**; **Penna Diego**; **Fornello Gianluca**; **Macrì Ilenia**; **Cusimano Fabio**; **Di Nicola Alessandra**; **Stampelli Luca**; **Furfaro Marco**; **D'Agostino Elena**; **Tulimiello Diego**; **Iona Luca**; **Mesiano Giacomo**; **Moyano Riccardo**; **Mastiazzo William**; **Tofolo Lucia**; **Vitali Umberto**; **Musolino Silvia**; **Sarto Sabrina**; **Italia Gabriele**; **Marrocco Fabio**; **Sdesdorio Stefano**; **Spadolla Annalisa**; **Elena Matteo**; **Ferrarese Davide**; **Nicolini Elena**; **Beltramo Elena**; **Spanò Riccardo**; **Picca Alessandro**; **Minosiato Maurizio**; **Parisi Salvatore**; **Arbitrio Antonino**; **Napoli Margherita**; **Tosidi Elena**; **Monelli Emiliano**; **Pittiruti Rosella**; **Pappalardo Gerardo**; **Tsolinko Erika**.

MORTI — **Schiavone Maria** v. Pappalardo, di anni 78, nata a Torino, pens.; abitante in v. Carnandone 23; **Bersezio Rosa** in Zavanone, a. 58, n. Torino, operaia; v. Vespucci 51; **Lucco Matteo**, a. 75, n. Racconigi, pens., v. Saluzzo 35; **Gorgerino Francesco**, a. 69, n. Torino, pens., v. Genova 217; **La Pica Francesco**, a. 65, n. Palermo, pens., v. Ricasoli 26; **Gerretto Guglielmo**, a. 58, n. Chieraso, pens., v. S. Paolo 6; **Casuito Maddalena** v. Beghelli, a. 86, n. Avanengo, pens., v. Cavalli 22; **Rossa Aurelia** in Cumino, a. 74, n. Torino, pens., v. Vandalino 7; **Gerotto Lidio**, a. 77, n. Bore, pens., v. Taggia 63; **Thuciale Maria Carmela** v. Grigia, a. 84, n. Casamurano, pens., c. Belgio 115; **Rasini Carlo**, a. 68, n. Alessandria, pens., v. C. Colombo 14; **Borgiet Pasquina** v. Torti, a. 84, n. Altopascio, pens., v. Semolino 130; **Marchi Danilo**, a. 78, n. Spilimbergo, pens., v. Bellore 40; **Bucarello Giovanni**, a. 71, n. Torino, pens., v. Leoni 72; **Bardasia** in Canovesio, a. 71, n. Torino, pens., v. Bava 20 bis; **Fiolla Pietro**, a. 85, n. Valonara, pens., v. Spotegno 90; **Cumina Giuseppe**, a. 61, n. Volpiano, pens., v. Parvinche 58; **Zaccaro Maria-Grazia**, a. 46, n. Napoli, casalinga, v. Villa Regina 19; **Raffinatto** Vincenzo, a. 85, n. Cumiana, pens., v. Di Nanni 26; **Scottolaro Carmela**, a. 15, n. Torino, studentessa, v. Rivalta 55.

Deceduti in ospedale: Masucci Antonino, a. 63, Alcamo, pens., **Molina Carlo**, a. 42, Catanzaro, tati.; **Manenzo Piero**, a. 60, Corleone, pens.; **Reggero Luigi**, a. 55, Castagnole Mont., pens.; **Pavesio Domenico**, a. 71, Torino, casalinga; **Chiappero Barbara** v. Gherzo, a. 77, Lanzo, pens.; **Scarta Maria** in Camarda, a. 77, Portigliola, pensata; **Pinto Costanzo**, a. 77, Vercelli, pens.; **Lingua Felicita**, a. 85, Montanera, pens.; **Allegrini Giuseppe**, a. 76, Sozzago, pens.; **Moro Andrea Pierina**, a. 77, Moda, pens.; **Rizzi Dante**, a. 66, Badia, pens.; **Giupino Elio**, a. 66, Mango, pens.; **Francoschini Angiolina**, a. 90, Torino, pens.; **Gagnino Gian Maria**, a. 61, Genova, pens.; **Matera Patrizia**, a. 10, Torino, scolara; **Unia Francesco**, a. 72, Occimiano, pens., **Di Fiore Giuseppe**, a. 35, Pachino, impiegato; **Marietta Giuseppe**, a. 49, Raddusa, operaio; **Pittalunga Maria**, a. 74, Varsi, pens.; **Brevilla Stefano**, a. 86, Rocca Veldina, pens.; **Rosal Teresa** v. Vicentin, a. 81, Torino, pens.

Nati 41 - Matrimoni 26 - Morti 42

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Filippo Bonifazio

Famiglie **Anchel**
Matteo Apdero
Giovan Battista Bruzzone e figli
Famiglia **Vincenzo Cagnino** fu Santino
Ditta **Gnua**
Ditta **Luciani**
Ditta **Mascarino**
Ditta **Massimello** sec
Tarzillo Milanesi
Ditta **Bartolomeo Parodi**
Ditta **Francesco Parodi**
Ditta **Passarino**
Ovidio Ramondo
Guinzo e Clelia Ramonda
Vittorio Stella
Stefano Tripoli

— Torino, 24 giugno 1980

I Colleghi della Succursale 17 dell'istituto Bancario San Paolo di Torino sono vicini a Piero per la perdita del papà

Vincenzo Bollito

— Torino, 25 giugno 1980

Dopo lunghe sofferenze è mancato il

comm. Renato La Russa

consulente tributario

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Laura**, il figlio **Rocco** con la moglie **Rosalba**, la figlia **Liliana** con il marito ing. **Antonio Dalla Rocca** e gli amatissimi nipoti. I funerali avranno luogo il 27 corrente nella chiesa alle ore 10,15 partendo dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 giugno 1980

Gina Violante partecipa al dolore della famiglia La Russa.

Il cognato **Michele Di Marco** la figlia **Germana** e **Dino** e famiglie partecipano al dolore di Laura, Liliana e Rocco per la perdita del caro **RENATO**.

Giovanni ed **Edda Cerrato** partecipano al lutto del caro Rocco per la perdita del **PAPA'**.

Il **Consiglio di Amministrazione**, ed il **Personale** della **Comet S.p.A. Venaria Reale** prende viva parte al lutto del rag. Rocco presidente del Collegio Sindacale, per la perdita del **PADRE**.

La scrivia **Ada La Russa** con i figli **Nina Paola** e **Franco** partecipano vivamente al dolore della cognata Laura e dei figli Liliana e Rocco per la scomparsa del fratello **RENATO**.

La scrivia **Nerina La Russa** con il marito **Giovanni** partecipano con profondo dolore al lutto della cognata Laura e dei figli Liliana e Rocco per l'improvvisa scomparsa del fratello **RENATO**.

Rosetta e **Vittorio**, **Lina** e **Giovanni**, **Guido** e **Marisa** partecipano commossi al dolore della zia Laura e dei cugini Liliana e Rocco per la perdita del carissimo zio **RENATO**.

Lidia e **Ezio Fresia** partecipano al immenso dolore di Rocco.

Umberto e **Graziella Bilena** partecipano al dolore di Rocco e famiglia.

Gigi Della Rossa partecipa commosso al dolore dell'amico Rocco per la scomparsa del suo **PAPA'** e con i familiari si unisce al lutto della famiglia La Russa.

Partecipa al dolore dei famigliari **Michela Miglietti**.

Anna Maria e **Giacomo Abate**, partecipano al dolore della famiglia La Russa.

Gloria, **Gina Tardini** e mamma si uniscono al dolore della famiglia La Russa.

Mina, **Angela** e **Giulio Gallo** sono vicini a Rocco e Rosalba.

Il **Personale** dello **Studio La Russa** partecipa al dolore dei familiari.

Sergio Uva, profondamente colpito, partecipa al grande dolore dell'amico Rocco per la scomparsa del padre

comm. Renato La Russa

— Torino, 25 giugno 1980

Cristianamente è mancata

Angela Gramaglia
ved. Borgini

Ne danno il mesto annuncio i nipoti. I funerali avranno luogo venerdì, 27 alle ore 9,45 nella parrocchia S. Alina (via Madia). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 giugno 1980

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Lauchi
ved. Berrino
di anni 76

Addolorati l'annunciano le figlie, i generi e nipoti tutti. I funerali avranno luogo il 27 corr. ore 10,15 partendo dalla parrocchia Gran Madre di Dio. Servizio Bellmare.

— Torino, 24 giugno 1980

Cristianamente è mancata

Paola Maria Giardino

Addolorati lo annunciano: coniuge, figli, parenti tutti. Funerali avranno luogo giovedì 26 ore 10,30 partendo da via Cheraseo 23 (la cara salma proseguirà per Pino Torinese).

— Torino, 24 giugno 1980

(Continua a pag. 5)

Il presidente americano in Spagna, oggi a Lisbona

Carter a Juan Carlos: spero che Madrid entri nella Nato

L'accenno è stato fatto durante il brindisi al banchetto ufficiale - Colloqui del capo della Casa Bianca con il premier Suarez col leader socialista Gonzales Carter interessato al Paese anche per l'elettorato d'origine spagnola negli Usa

MADRID — La situazione internazionale, la difesa occidentale, i problemi economici mondiali, questioni specifiche come la «conferenza europea per la sicurezza e la cooperazione» che si terrà in novembre a Madrid, Iran, Afghanistan, America Latina, Medio Oriente, Nord Africa, e infine le relazioni bilaterali: questi gli argomenti trattati dal presidente Carter nella sua breve visita a Madrid, in colloqui con re Juan Carlos nel primo pomeriggio di ieri e, la sera, col *premier* Suarez. Nel pomeriggio il ministro degli Esteri Marcelino Oreja s'incontrava col consigliere per la Sicurezza Brzezinski, il principale fra i collaboratori di Carter presenti a Madrid.

Carter è arrivato alle 13 proveniente da Belgrado e ripartirà domani mattina alle 9.30, dopo aver pernottato nell'ambasciata americana, per Lisbona, ultima tappa del suo viaggio europeo, dove si fermerà alcune ore. Il presidente americano ha partecipato a una colazione ufficiale offerta in suo onore da Juan Carlos nel Palazzo reale di Madrid, ha fatto una breve visita al museo del Prado, ha ricevuto su sua richiesta, nell'ambasciata americana, il *leader* socialista Felipe Gonzales e ha partecipato a una cena di lavoro offerta nel palazzo della Moncloa da Suarez. Questa mattina Carter avrà contatti con i dirigenti spagnoli, salvo quelli formali del congedo all'aeroporto.

Finora gli unici documenti pubblici su questa visita sono i brindisi pronunciati da Carter e Juan Carlos durante la colazione, brindisi abbastanza differenti, perché, al di là degli accenni alla lunga e profonda amicizia, Carter ha insistito sulla crisi energetica e ha alluso alla Spagna come futuro membro della Nato, lasciando intendere di vedere con piacere una decisione che peraltro deve essere autonoma, in questo senso.

Il re invece ha parlato di indipendenza della Spagna, di aiuto ai Paesi in via di sviluppo e di nuovo ordine economico internazionale, ha ricordato che la Spagna appartiene al Mondo occidentale, ma ha parlato molto anche di pace, di distensione, di dialogo Est-Ovest: l'adesione all'Europa e i rapporti speciali con l'America Latina e i Paesi africani e arabi, sono stati gli altri argomenti del discorso di Juan Carlos, che non ha fatto riferimento alla Nato.

E' indubbio che Carter ha voluto sanzionare con la propria presenza il favore con cui gli Stati Uniti vedono il processo democratico spagnolo e sottolineare l'importanza che attribuisce alle relazioni fra i due Paesi, ed è altrettanto indubbio che dalla visita si ripromette di ottenere vantaggi elettorali, in particolare presso la colonia spagnola negli Stati Uniti.

Al tempo stesso, uno scambio di vedute con un Paese amico alleato, situato in una posizione un po' particolare, può aver interessato Carter, che ha riconosciuto pubblicamente le relazioni speciali che ha con l'America Latina e con il mondo arabo. Sul Medio Oriente grande consenso non ci deve essere stato: Carter difende gli accordi di Camp David e la Spagna vuole che l'Olp partecipi a ogni negoziato di pace.

Sugli altri punti la concordanza è stata certamente maggiore.

L'incontro con Felipe Gonzalez si è svolto all'ambasciata americana. Il colloquio è durato circa mezz'ora. All'uscita Gonzalez ha detto: «*E' stato un incontro molto cordiale, centrato fondamentalmente sui problemi del Medio Oriente, con un certo esame della politica internazionale e anche del Centro-America, e con un desiderio di attivare le relazioni bilaterali*». Gonzalez ha precisato che non si è parlato della Nato.

Gli Usa rinunceranno alla base di Berbera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per evitare di essere coinvolti in un conflitto tra la Somalia e l'Etiopia sull'Ogaden gli Stati Uniti rinunceranno alla base militare somala di Berbera. Lo ha fatto capire il segretario di Stato americano Muskie alla riunione della Nato ad Ankara. Muskie ha detto che la decisione non è definitiva e ha chiesto il parere degli alleati. Ma ha aggiunto che gli Stati Uniti ritengono già sufficienti le basi «*quasi concordate*» nell'Oman e nel Kenya.

Gli Stati Uniti hanno pessimi rapporti con l'Etiopia che è entrata nella sfera d'influenza sovietica: ne riconoscono però la sovranità sull'Ogaden. Per la base di Berbera, la Somalia ha chiesto loro aiuti militari ed economici per 3 miliardi di dollari. Essi sospettano che gli aiuti verrebbero usati per una guerra.

L'atteggiamento del governo americano ha suscitato le critiche della maggioranza del Congresso per due ragioni. La prima è che l'Urss ha una base ad Aden proprio di fronte alla Somalia e vuole aprirne un'altra alle Seychelles. La seconda è che il governo dà per l'ennesima volta l'impressione di evitare nella difesa del Golfo Persico.

Queste critiche coincidono con il sondaggio d'opinione più disastroso dallo scorso novembre per il presidente Carter. Il sondaggio del *New York Times* e della rete televisiva Cbs dimostra che gli americani sono sfavorevoli alla rielezione del presidente come lo erano prima della crisi iraniana. Solo il 39 per cento approva il suo governo, e solo il 20 per cento la sua politica estera. I più gli preferiscono Reagan. e. c.

Gli inglesi mangiatori di patate

LONDRA — Ogni inglese, uomo donna e bambino, ha mangiato in media lo scorso anno circa un quintale di patate. E' quanto emerge dalle ricerche di mercato effettuate dagli addetti al settore.

A fine mese scadranno le proroghe per quasi 15 mila alloggi

A Roma previsti sfratti graduali (grazie anche alle «ferie» di ps)

Una commissione decide quando far intervenire le forze dell'ordine: è consuetudine una sospensione estiva - Sunia e Comune parlano di situazione difficile, ma senza allarmismi - Pronti 789 appartamenti Iacp - Altri 1500 sono stati acquistati con i soldi dello Stato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Anche a Roma, come nelle altre città considerate nella nostra inchiesta, le cifre relative agli sfratti da eseguire dopo il 30 giugno, per scadenza della proroga, sono allarmanti: 5632 per il periodo precedente l'entrata in vigore della legge sull'equo canone, quasi nove mila per il periodo successivo: totale, per l'esattezza, 14 mila 951.

Fortunatamente un numero non reale, lo ammette lo stesso rappresentante del Sunia provinciale, Giovanni Mazza. Una buona parte di questi sfratti riguardano situazioni a catena: io do lo sfratto a te perché lui lo ha dato a me e lui a sua volta lo ha avuto da un quarto. Sicché spesso su tre sfratti che figurano sulla carta manca un solo alloggio e non tre. Poi, specie nel caso degli sfratti ante luglio '78, molte situazioni si sono risolte, è venuto a mancare il motivo della contesa.

La situazione è, comunque, ugualmente difficile e bisogna superarla in qualche modo, senza alcuna altra proroga. Su questo punto sono tutti d'accordo, anche il Sunia, perché una proroga non farebbe altro che incancrenire ulteriormente una situazione che prima o poi deve essere risolta.

Giulio Bencini, assessore comunale allo speciale ufficio per la casa, fa un pò i conti. Entro luglio saranno assegnati a sfrattati 351 alloggi in aggiunta ai 438 consegnati nei primi cinque mesi dell'80, che rappresentano il 20% degli alloggi dell'Iacp che per legge deve essere assegnato a famiglie sfrattate. Altri 1600 appartamenti, pronti in buona parte a settembre e a ottobre, sono stati acquistati con i 110 miliardi messi a disposizione dal Comune di Roma dallo Stato con la legge 25 per gli sfrattati. Di quella somma complessiva sono rimasti dieci miliardi che saranno utilizzati acquistando altri appartamenti, anche se i termini sono scaduti, o ristrutturando delle abitazioni degradate.

Praticamente, con questa disponibilità, il Comune ritiene di poter sistemare tutti quegli sfrattati del primo gruppo che effettivamente hanno ancora bisogno di una sistemazione. Per gli altri ci sono ulteriori programmi, ma prospettive piuttosto lontane. Vediamo. Si stanno ristrutturando nel centro storico 301 appartamenti, di cui i primi ottanta saranno assegnati a settembre. Poi ci sono 4342 alloggi che saranno costruiti con 175 miliardi, sempre in base alla legge 25, per sfrattati, coabitanti, anziani e giovani coppie. Gli sfrattati che ne beneficeranno saranno più di un quarto del totale, forse 1500, ma per avere le chiavi di queste abitazioni passeranno ventisei mesi.

«*E' evidente* — dice Bencini — *che abbiamo bisogno di tempo, di una fase governata, una graduazione degli sfratti in modo di poter sistemare le famiglie a mano a mano che avremo la disponibilità di nuovi appartamenti*».

Sarà possibile questa «fase governata»? A Roma non funziona quella commissione che invece è operante a Milano, costituita — sulla base di una circolare del 1949 dalla magistratura (un pretore), dall'ente locale (un rappresentante del sindaco), dalla polizia (un rappresentante del questore), la quale decide di volta in volta quale sfratto concedere e il via all'esecuzione (o di sfrattato ha una abitazione in cui poter andare. Qui c'è una commissione, in pratica della stessa composizione di quella milanese, che ha lo scopo di decidere sulle sospensioni della forza pubblica negli sfratti: di solito la polizia non veniva impiegata in questo scopo, e quindi gli sfratti erano interrotti in occasione delle festività più importanti e nel periodo estivo.

«*Speriamo di potere decidere presto su questa sospensione*», dice il consigliere dott. Antonio Mastella. Aggiunge: «*Non v'è dubbio che la situazione si prospetta penosa, ma bisogna porvi rimedio attraverso un assestamento graduale, portando avanti questa esecuzione degli sfratti con prudenza e lentamente. Non è detto che se ne debbano fare cento al giorno, se ne possono fare anche solo due. D'altra parte gli ufficiali giudiziari sarebbero in grosse difficoltà di fronte ad una simile mole di lavoro. Dopo il loro primo contatto con gli sfrattati, rinvieranno il secondo intervento con la forza pubblica secondo la disponibilità del loro calendario. Non ritengo proprio che ci sia gente che finirà sulla strada. Non deve accadere*».

A Roma, situazione forse unica in Italia, ci sono anche duemila appartamenti occupati abusivamente da sei-sette anni, senza che sia pagato l'affitto. Una anormalità che deve essere sanata. Il Comune è intervenuto ed ha concluso due accordi. Per 1250 appartamenti è stato concordato un affitto per nove anni a 530 lire mensili il metro quadrato, cioè meno dell'equo canone che in quella zona sarebbe di 650 lire il metro. I proprietari sono quasi tutti istituti bancari che erano subentrati in seguito ai fallimenti degli impresari. Per i rimanenti 750 appartamenti, il Comune contribuisce al pagamento degli affitti, sempre nella misura di 530 lire il metro, fino a quando, fra 26 mesi, non potrà trasferire gli inquilini negli alloggi popolari in costruzione.

Remo Lugli

Inquilini chiedono incontro urgente con il governo

ROMA — L'approssimarsi della scadenza del 30 giugno sta mettendo in pre-allarme le associazioni degli inquilini. Il Sunia, il Sicet e la Uil-Casa hanno indirizzato un telegramma al presidente del Consiglio Cossiga, al ministro dei Lavori Pubblici, Compagna, e al ministro di Grazia e Giustizia, Morlino, per sollecitare un incontro urgente al fini di definire i provvedimenti da prendere per eseguire gli sfratti gradualmente. In sostanza chiedono flessibilità nell'esecuzione degli sfratti in rapporto alla disponibilità di nuove abitazioni.

Sindacato di ps congresso a Roma degli «autonomi»

ROMA — I problemi della riforma e della sindacalizzazione della polizia saranno al centro dei lavori del primo congresso internazionale del comitato per il sindacato autonomo di polizia che si svolgeranno sabato e domenica prossimi alla *Domus Pacis* a Roma. «*Non si tratterà* — ha detto il capitano Rossi, uno dei promotori del comitato — *della costituzione formale del sindacato, ma di una iniziativa per dibattere i problemi della categoria alla vigilia del varo della riforma della pubblica sicurezza*».

Al congresso parteciperanno delegazioni dei sindacati dei poliziotti di Gran Bretagna, Germania federale, Svizzera e Francia. Sono stati invitati anche i parlamentari di tutte le forze politiche e i sindacati dei lavoratori.

Gioielleria è rapinata da terroristi?

ROMA — Rapina da 100 milioni in denaro e preziosi a Roma, eseguita con una tecnica che non fa escludere che ad agire sia stato un commando di terroristi.

Tre uomini e una donna armati e a volto scoperto giunti a bordo di una «Ritmo» bianca, hanno svuotato la cassaforte di un laboratorio di gioielleria di via Pereira 156, dopo essersi fatte consegnare le chiavi dalla proprietaria, Liliana Viola di 43 anni.

La donna, mentre due rapinatori si impadronivano di denaro e gioielli custoditi nella cassaforte, è stata ammanettata dagli altri due che le hanno impedito di chiedere aiuto, imbavagliandola con un grosso cerotto. Prima di fuggire i rapinatori hanno malmenato la proprietaria del laboratorio al volto provocandole ferite che sono state medicate in ospedale.

Agenti e funzionari del commissariato Monte Mario e della Digos giunti sul posto, hanno liberato la donna accertando che le manette usate erano di fabbricazione americana. Quest'ultimo particolare (manette di identica fabbricazione e dello stesso tipo sono state usate a Roma nel corso di irruzioni di terroristi) assieme alla presenza della donna nel gruppo e al fatto che i quattro abbiano agito a volto scoperto, spingerebbe l'interessamento della Digos nell'ipotesi che si sia trattato di una rapina per finanziare gruppi eversivi o formazioni terroristiche.

MILANO — Cinque rapinatori hanno svaligiato ieri nel quartiere Barona un laboratorio di preziosi e si sono impossessati, dopo aver legato ed imbavagliato tre persone e minacciato diversi dipendenti, di un bottino il cui valore è stato indicato in almeno cento milioni.

La rapina è avvenuta in via Filargo, nel laboratorio di Teodoro Masella. Verso le 13,40 cinque rapinatori, che indossavano un camice da lavoro, sono riusciti a raggiungere indisturbati il locale della mensa, dove c'erano quattro operai. Ne hanno legati ed imbavagliati tre, ed hanno usato come ostaggio il quarto.

Un quarto d'ora dopo è arrivato il proprietario, Teodoro Masella che, senza passare nella stanza dove erano i banditi, è entrato nel locale delle casseforti adiacente la sala mensa. Sono giunti altri operai, in tutto 12, e Teodoro Masella ha aperto una delle due casseforti per consegnare loro il lavoro.

In quel momento dalla porta della sala mensa sono sbucati i rapinatori, tutti armati e mascherati, che si facevano scudo con il dipendente preso in ostaggio. Hanno così costretto il proprietario ad aprire anche la seconda cassaforte ed hanno preso tutti i preziosi.

La Commissione Interni non s'è riunita

Editoria: è quasi certo che il decreto decadrà

Sembra questo l'orientamento dei partiti propensi a riprendere in esame la legge di riforma Dura dichiarazione del presidente della Fieg

ROMA — Le probabilità che il decreto bis per l'editoria possa essere convertito in legge sono sempre più scarse. La Commissione Interni della Camera, che dopo il fallimento dei lavori del comitato ristretto avrebbe dovuto esaminare ieri il provvedimento, non ha tenuto la seduta. Nessuna motivazione è stata data per spiegare il rinvio.

Sembra, in sostanza, che le forze politiche abbiano preso atto, visto il disaccordo su diversi punti, dell'impossibilità di approvare il decreto entro il 14 luglio, ultimo giorno utile per la conversione in legge.

Starebbe perciò delineandosi un nuovo orientamento: lasciar decadere il decreto e riprendere l'esame della legge di riforma dell'editoria accantonata dall'Assemblea di Montecitorio nel gennaio di quest'anno, dopo l'approvazione dell'art. 11 sulla «titolarità» delle testate giornalistiche.

In questo senso si sarebbero pronunciati informalmente il presidente della commissione Mammì (pri) e il relatore Mastella (dc).

Anche il governo starebbe esaminando questa possibilità.

Se il decreto sarà lasciato decadere, si porrà un eventuale problema di «sanatoria» degli effetti già prodotti. In particolare di carattere finanziario. Sembra infatti che fondi siano già stati erogati ad alcuni editori.

In relazione alle notizie riguardanti la legge dell'editoria il presidente della Federazione italiana editori giornali Giovanni Giovannini ha fatto la seguente dichiarazione: «*Dopo le ricorrenti notizie di un ennesimo insabbiamento della legge sull'editoria ritengo che tutto il mondo della stampa abbia il dovere di dichiararsi indignato. Qui non si tratta più di questioni tecniche ma di credibilità politica. Nel maggio scorso, per citare solo l'ultima tornata, le segreterie politiche dei maggiori partiti italiani, sia della maggioranza che dell'opposizione, si dichiararono concordi su due obiettivi: quello di varare il più sollecitamente possibile una legge organica per l'editoria e quello di anticiparne gli effetti — considerati i tempi necessariamente lunghi del dibattito parlamentare rispetto alle esigenze del settore privo di ogni aiuto fin dal giugno del 1978 — attraverso un decreto legge. Il decreto-legge venne fatto — anzi per l'esattezza venne rifatto visto che il primo era decaduto per mancata conversione in legge nel termine di 60 giorni — ma siamo ormai alla vigilia della sua scadenza e nulla si è praticamente mosso*».

«*A questo punto* — prosegue Giovannini — *le singole forze politiche hanno il dovere di dirci cosa è successo: se qualcuno ha cambiato atteggiamento e perché lo ha cambiato. Il decreto-legge era stato adottato sulla base della riconosciuta necessità ed urgenza di un immediato intervento legislativo sul settore (e non solo a favore del settore). Si ritiene oggi che sia venuta meno quella necessità o si sia attenuata quella urgenza? Lo si dica. Almeno sarà una tesi sulla quale confrontarsi... Questo invito alla chiarezza esige una risposta immediata*».

- Riforma di Ps approvati sei articoli

ROMA — La Camera ha ieri approvato i primi sei articoli della riforma di polizia. Il tentativo dei deputati missini di rinviare in commissione la riforma per un esame più approfondito dei vari articoli — sono 111 — è stato respinto a Montecitorio a larga maggioranza. La proposta, avanzata da Franchi, era stata motivata dalle numerose critiche sulla parte riguardante il coordinamento delle forze di polizia. Contro si era espresso il socialista Felisetti. E poi cominciato l'esame degli articoli e degli emendamenti.

Ieri sono state definite varie questioni: la responsabilità del ministero dell'Interno per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica; il carattere civile della nuova amministrazione della Ps. Sono state respinte la tesi missina contraria alla smilitarizzazione e quella radicale tendente a togliere ai carabinieri poteri di polizia civile, lasciando loro soltanto funzioni di polizia militare.

Il ministro alla Commissione Difesa

Lagorio: «Sono pacifista senza 'se' e senza 'ma'»

Ribadita la richiesta di aumentare le spese della Difesa - Nato: «Appoggiare Schmidt»

ROMA — «*Il ministro della Difesa è un pacifista, senza tanti "se" e tanti "ma". Io rifiuto per considerazioni politiche e morali* — ha detto il ministro Lagorio nella replica al dibattito che si è svolto martedì in Commissione Difesa della Camera sulla relazione relativa alla politica militare del governo da lui stesso fatta la scorsa settimana — *l'antico detto latino "se vuoi la pace, prepara la guerra". Noi abbiamo il dovere costituzionale di vivere in pace e in amicizia con tutti i Paesi e gli Stati, vicini e lontani, preoccupandoci di collaborare con tutti, Est-Ovest, Nord-Sud*».

«*L'Italia* — ha proseguito Lagorio — *deve avere una maggiore presenza internazionale. La politica militare è uno degli strumenti di questa maggior presenza. Una politica militare non per usare la forza, ma per svolgere una politica di assistenza tecnica e supporto di una politica di amicizia e pace verso i Paesi terzi. Una base solida per svolgere questo ruolo ci viene dalla nostra partecipazione a una comunità internazionale che è a un tempo di difesa e di amicizia politica e verso la quale è giusto e opportuno essere e mostrarsi leali, una lealtà accompagnata dalla fierezza dell'indipendenza nazionale*».

Sulla Nato, Lagorio ha detto: «*Si tratta di un'alleanza chiaramente difensiva, forte e disposta al dialogo senza cedimenti. Forte per essere forza di dissuasione. Il binomio armamento-disarmo nasce da qui, nasce cioè dal binomio dissuasione-distensione. Questo è il mio convincimento, questo è quello del cancelliere Schmidt, con il quale sono d'accordo per gli sforzi che fa. Appoggiare Schmidt è stato aperto nelle sedi internazionali è già una politica*».

Lagorio ha ribadito la sua richiesta di aumentare del tre per cento in termini reali il bilancio della Difesa (oltre al recupero dell'inflazione sulle cifre fissate dal Parlamento nel 1975). «*Un esercito al di sotto della soglia minima di efficienza* — ha detto il ministro — *ci costa molto e sono soldi buttati via*».

Ritirato il provvedimento di esproprio

Monte Cavo: le antenne tv non saranno «sfrattate»

La minaccia sulle emittenti radiotelevisive private non è però del tutto scongiurata

ROMA — Le antenne ripetitrici delle radio e televisioni private laziali restano, per ora, a Monte Cavo. Il provvedimento con cui la Seconda regione aerea intendeva espropriare l'albergo (e la zona circostante) situato sulla sommità del monte è stato infatti annullato. La decisione non è stata però presa dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio, che ieri avrebbe dovuto pronunciarsi sul ricorso presentato dalle emittenti, ma dallo stesso firmatario del provvedimento, il comandante della Seconda Regione aerea gen. Catullo Nardi.

La revoca è stata comunicata ai legali delle emittenti (gli avvocati Modenesi, Criscuolo e Lubrano) che ne hanno informato in apertura d'udienza i giudici della prima sezione del Tar. Il presidente della sezione, Osvaldo Tozzi, ha preso atto della revoca e non ha quindi dato luogo alla discussione del caso.

Sulle emittenti private continua tuttavia a permanere la minaccia dello «sfratto» delle loro antenne. La comunicazione della revoca è infatti accompagnata dalla frase «*con riserva di ogni ulteriore opportuno provvedimento*». Il che significa che la Seconda Regione aerea non ha rinunciato definitivamente alla zona.

La sensazione è che abbia intenzione di attendere le motivazioni della sentenza con cui recentemente la Corte di Cassazione ha riconosciuto alle tv private il diritto di trasmettere a patto che siano state loro assegnate dal ministero delle Poste le relative bande di frequenza. Queste «motivazioni» dovrebbero anche fornire indicazioni sul modo in cui le emittenti private debbono operare.

La vicenda ebbe inizio il 1° marzo scorso, quando il direttore dell'albergo che «ospita» sul suo tetto le antenne ricevette comunicazione che la zona veniva «*occupata d'urgenza*» dovendo essere costruite «*opere di difesa militare*» (la zona è proprietà del demanio militare). Immediate la reazione di due emittenti, «Teleroma 56» e «Telelazio», che impugnarono il provvedimento contestandone la legittimità.

Il provvedimento non indicava infatti, a parer loro, i motivi d'urgenza che per legge dovevano giustificarlo.

Ad Enzo Carli il premio dei Lincei

ROMA — Il «Premio nazionale presidente della Repubblica» è stato assegnato quest'anno dall'Accademia nazionale dei Lincei allo studioso dell'arte Enzo Carli. La consegna ufficiale avviene oggi.

Carli, 70 anni, «ha dedicato l'intera sua vita — è detto nella motivazione — allo studio dell'arte pisana e dell'arte senese, e alla difesa del patrimonio artistico come Soprintendente alle gallerie di Siena. Ancora oggi, e ormai da 45 anni, prosegue instancabile la sua attività di studio e di ricerca che ha arrecato contributi fondamentali alla conoscenza della storia dell'arte toscana e in particolare di quella di Pisa e Siena soprattutto nei secoli che vanno dal '200 al '500.

Il poderoso «corpus» dell'opera di Enzo Carli, che è anche scrittore di finissima qualità letteraria, costituisce ormai per questo settore di studi un punto di riferimento insostituibile. «Il Premio presidente della Repubblica — conclude la motivazione — viene a dare alla sua lunga e meritoria attività di studioso e di conservatore, modesto e schivo di onori, un giusto riconoscimento».

I due premi del ministero dei Beni Culturali sono stati assegnati per la botanica e zoologia al prof. Baccio Baccetti di Siena e, per le scienze filosofiche, al prof. Cesare Ermirio Vasoli di Firenze.

Cane poliziotto scopre quattromila bottiglie di whisky

VIENNA — Un cane poliziotto addestrato per la ricerca di droga, ha scoperto — informano fonti ufficiali austriache — quattromila bottiglie di whisky sfuggite nascoste in un autotreno frigorifero diretto in Danimarca alla frontiera del Brennero.

Molti particolari su questa operazione avvenuta, sembra, la scorsa settimana, non sono ancora conosciuti. Pare tuttavia che su segnalazioni di diverse fonti i controlli alla frontiera austro-italiana del Brennero siano stati intensificati.

Il cane «Heiko» — secondo quanto si apprende — avrebbe fiutato in un autotreno frigorifero danese proveniente dall'Italia l'odore di «hashish» mettendo in allarme i doganieri.

L'ispezione prolungata e meticolosa dell'automezzo avrebbe portato alla scoperta del carico di contrabbando.

Napoli: mare vietato in via Caracciolo

NAPOLI — Anche quest'anno ritorna il divieto di balneazione per il mare di via Caracciolo. Il provvedimento è stato adottato dall'ufficiale sanitario del Comune, dottor Ortolani. Nell'ordinanza di divieto si colgono alcune novità: il mare nel tratto della riviera di via Caracciolo non è più inquinato anche se rimane sporco (la situazione risulta notevolmente migliorata) ma mancano le strutture per poter consentire i bagni.

Grazie alla collocazione di alcune condotte sottomarine per portare al largo gli scarichi inquinanti, il mare di via Cracciolo sarebbe quindi in una fase di convalescenza e in vista della completa guarigione si preferisce ricorrere a misure cautelative per scongiurare il rischio di infezioni.

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Chiolini

Addolorati l'annunciano: la moglie Ada, i figli Benvenuta, Rosanna e Massimo, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 8.45 del 27 partendo dalla parrocchia S. Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 giugno 1980

La Soc. Prop. Chiari e collaboratori tutti partecipano commossi al grande dolore di Massimo

Orsolinamente è mancato

Giorgio De Nadai

Lo annunciano la moglie, i figli, fratelli, parenti tutti. Funerali venerdì 27, ore 10.15 dall'osp. Nuova Astanteria, largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 giugno 1980

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della sig. Silvana De Nadai Cirlò per il decesso del padre

Giorgio De Nadai

— Torino, 25 giugno 1980

Le famiglie Savino, Tagli e Ferraris sono vicine a Magda, Giorgio e Paolo per la repentina scomparsa del caro

Guido Artinetti

— Torino, 26 giugno 1980

La Comunità Salesiana del «Borgarello» annuncia con dolore la scomparsa del sacerdote

Giovanni Vacchini

di anni 56

Funerali venerdì 27 ore 15 nella chiesa dell'istituto.

— Cuorgnè, 25 giugno 1980

(Continua a pag. 5)

Bloccate a Ginevra due presunte terroriste

Sfugge all'arresto in Svizzera uno dei killer di Alessandrini

BERGAMO — La polizia svizzera, su segnalazione di funzionari della questura di Bergamo, ha arrestato ieri a Ginevra due giovani donne colpite da ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica della città lombarda per partecipazione a banda armata associazione sovversiva e detenzione abusiva di armi ed esplosivo. E' invece sfuggito all'arresto Michele Viscardi, uno dei killer di Alessandrini. Le due arrestate sono Silvana Barcella e Maria Grazia Roncalli, entrambe bergamasche. Con loro, secondo quanto riferito dalla questura di Bergamo, è stato fermato un amico, Cosimo Mortillo.

La magistratura elvetica ha espulso i tre giovani che ieri pomeriggio alle 17, sono stati consegnati dalle autorità svizzere alla polizia di Bergamo al valico di frontiera di Domodossola.

Le due donne erano state incriminate nell'ambito dell'inchiesta condotta dalla magistratura di Bergamo su una cinquantina di attentati avvenuti negli ultimi anni nel territorio della provincia. Nell'ambito di questa inchiesta, prima di loro, erano state arrestate 32 persone. Silvana Barcella e Maria Grazia Roncalli facevano parte di un gruppo di 15 latitanti, tra i quali Marco Donat-Cattin figlio dell'ex vicesegretario della dc e Michele Viscardi, imputato anche per l'uccisione del magistrati Alessandrini (in concorso con Marco DonatCattin e altri) e Galli.

I funzionari della questura di Bergamo si trovavano da alcuni giorni in Svizzera sulle tracce di alcuni latitanti in particolare di Viscardi, la cui presenza era stata segnalata a Zurigo. Viscardi è riuscito a fuggire, sembra nell'America Latina. Le due donne sono state invece individuate nei pressi di una cabina telefonica. Erano con Cosimo Mortillo, che ha 23 anni, e due giovani inglesi.

I cinque sono stati bloccati dalla polizia elvetica, che a conclusione dei primi accertamenti ha rilasciato i due inglesi ed espulso i tre italiani. Silvana Barcelli e Maria Grazia Roncalli sono accusate di aver preso parte ad attentati contro caserme dei carabinieri provvedendo al trasporto dell'esplosivo.

Nel corso della stessa operazione la polizia ha arrestato a Bergamo altre due giovani, Tiziana Spreafico di 18 anni e Cinzia Cattaneo di 20. La loro posizione non è stata ancora precisata ma potrebbero essere accusate di favoreggiamento per aver tenuto contatti telefonici con la Barcella e la Roncalli. Sembra che proprio grazie all'intercettazione di queste telefonate la polizia sia giunta a individuare il luogo nel quale si trovavano, in Svizzera, le due ricercate.

Un navigatore americano di 66 anni vince la traversata dell'Atlantico

Newport. Philip Weld riceve l'abbraccio della moglie Ann

LONDRA — Dopo anni di sfortunati tentativi, l'ex editore di giornali Phil Weld, americano, ha vinto — e con un tempo record — la traversata dell'Atlantico che viene organizzata ogni quattro anni dall'«Observer».

Weld, che ha 66 anni, ed è il più anziano dei concorrenti di questa edizione, ha finito la gara di circa 3000 miglia in 17 giorni, 23 ore e 12 minuti, accorciando di 2 giorni, 14 ore e 54 minuti il record stabilito nel 1972, dal francese Alain Colas. Phil Weld è entrato per primo a Newport col trimarano «Moxie», seguito all'orizzonte dal «Jean Foster» di Phil Steggal.

Nell'edizione del 1976 un altro francese, Eric Tabarly aveva vinto in 23 giorni 39 ore 12' mentre il primo «navigatore solitario», il britannico sir Francis Chichester aveva impiegato, nel 1960, 40 giorni 12 ore 30'.

Philip Weld, è nato a Gloucester, nel Massachusset. Ex direttore dell'edizione europea del «New York Herald Tribune» è stato, fino a due anni fa, proprietario di una catena di giornali a Boston. Ha quindi liquidato le sue proprietà e si è dedicato interamente alla vela.

Nel 1972, Weld aveva fatto la sua prima esperienza nella regata transatlantica terminando 27°. Questa volta è stato al comando, ininterrottamente, dal 12 giugno, dopo avere fluttuato nelle prime posizioni fin dalla partenza da Plymouth avvenuta il 7 giugno scorso.

Saranno arruolati in quattro anni 5 mila carabinieri

ROMA — Un disegno di legge che prevede l'aumento dell'organico dei carabinieri di 5000 unità, tra sottufficiali e militari, è stato approvato, in via definitiva, dalla commissione Difesa della Camera. L'organico passerà, nei prossimi quattro anni, da 79 mila a 84 mila uomini.

Il palazzo della «Fata» e la nuova grandiosa sede della «Burgo»

A Torino i fantaedifici di Niemeyer l'architetto che «inventò» Brasilia

Le due opere realizzate dal celebre urbanista saranno pronte nell'autunno del 1981

Torino. L'architetto Oscar Niemeyer (al centro) ed alla sua destra Giorgio Mondadori; alle loro spalle la nuova sede in costruzione delle cartiere Burgo, nel comune di S. Mauro Torinese

TORINO — E' di solito in questa stagione che Oscar Niemeyer, l'«inventore» di Brasilia, lascia il suo Paese, in cui si è educato all'architettura con una formazione culturale europeizzante, per attraversare gli oceani, andando là dove lo chiamano le sue opere.

Quest'anno, sbarcato in Europa, ha subito puntato su Torino dove è ormai presente con due realizzazioni: il palazzo per uffici direzionali della «Fata» (un'azienda che produce, tra l'altro, sistemi automatici di trasporti interni e magazzinaggio), da poco ultimato vicino a Pianezza, e, presso San Mauro, in regione Pescarito, già tutta delineata nelle sue strutture in cemento armato, ad opera della Mondadori Engineering e dell'impresa Minotti di Milano, la nuova sede delle cartiere «Burgo» che vi si dovrebbero trasferire nell'autunno del prossimo 1981.

La visita ufficiale a quest'ultimo cantiere era in programma per l'altro ieri mattina, ma appena giunto a Torino, lunedì pomeriggio, l'architetto brasiliano ha voluto andarvi per conto suo. Ed è stata, dicono i tecnici, una visita meticolosa, attenta ad ogni particolare. Niemeyer non lascia mai nulla all'improvvisazione, nemmeno nelle rifiniture, come può essere la scelta della superficie (levigata o lavorata alla martellina più o meno fine) per i grandi pannelli prefabbricati che si alternano alle finestrature lungo l'intera corona esterna del piano uffici: una sorta di ruota dentata disposta orizzontalmente, tra un seminterrato, riservato ai servizi generali, e il secondo piano fuori terra che, ridotto di diametro (30 metri contro gli 89 che la costruzione raggiunge), è destinato agli uffici direzionali.

Niemeyer è tornato a San Mauro l'indomani sul tardi, col presidente della «Burgo» Lionello Adler e con Giorgio Mondadori, di cui l'architetto è «consocio» nell'impresa, incontrandovi gli esponenti dell'amministrazione civica che hanno avuto parole di apprezzamento per l'armonioso inserirsi di una architettura pur di eccezione, come è questa, nell'ambiente naturale, aggiungendo, il vicesindaco Buemi, con non celato orgoglio: Torino ha la Mole Antonelliana, San Mauro il suo Niemeyer.

«In Italia, riconosce d'altra parte il maestro brasiliano, *ho trovato le migliori opportunità per il mio lavoro e collaboratori eccellenti, come Pozzo per la "Mondadori" di Segrate, Gennari per la "Fata", Motterle per la "Burgo", ed anche amicizia. Questo è importante perché l'architetto non lavora solo. E quando qualcuno dice che ciò che si è fatto è bello, l'elogio va anche a tutti loro e alle maestranze con le quali si è lavorato spalla a spalla*». Per sé, come progettista, Niemeyer rivendica la «massima libertà», forse perché ha coscienza del proprio impegno nel realizzare qualcosa che deve rispondere alle esigenze altrui che non sono del solo committente, né soltanto tecniche.

Con un lungo passato di creatore di edifici e d'una intera capitale, Brasilia, inaugurata vent'anni fa (21 aprile 1960), facendola sorgere da una sorta di deserto nel cuore, isolato, del suo Paese, può meravigliare che Niemeyer abbia lasciato il cantiere della «Burgo» dicendo che «*la cosa più importante non è l'architettura, ma la vita*». Dava tuttavia così un più vigoroso chiaroscuro a tutto il discorso sviluppato in precedenza sull'architettura e il suo significato nella società contemporanea, sui modi di un moderno costruire tenendo conto delle più avanzate tecnologie (con largo uso di prefabbricato e precompresso), ma insieme delle esigenze dell'immaginazione, in una prospettiva umana e sociale cui si deve sempre ricondurre ogni cosa.

Niemeyer ne ha fatto la prova con Brasilia e l'ha denunciato durante i festeggiamenti nel decennale della città in un memorabile, coraggioso discorso tenuto già sotto la dittatura che nel '64 aveva assunto il potere: «*Se è stata difficile realizzare Brasilia* — disse allora — *ancor più difficile è stato difenderla in questi dieci anni. E ancora una volta mi ricordo... la città che sorgeva come una forza della natura. Ma un giorno Brasilia venne inaugurata. E sono arrivati i padroni della terra, dei soldi, dei privilegi e con le loro vecchie critiche ricominciarono... Solo il nostro fratello più umile si è ammalato nella sua baracca, nella sua immensa e secolare povertà, vedendo Brasilia come un sogno perduto*».

Niemeyer lo sa e lo ripete ancora: «*Non saranno gli architetti da soli a realizzare un mondo migliore*». A loro toccano scelte di carattere funzionale ed estetico: di forme che rispondano alle attese di chi deve vivere e lavorare in quegli uffici che possono anche essere belli, ma devono ancor prima servire l'uomo.

La pianta circolare adottata per la nuova «Burgo», spiega l'architetto, è quella che maggiormente avrebbe favorito le comunicazioni tra i diversi uffici e così con la direzione sovrastante. I collegamenti verticali disposti al centro, come i servizi raggruppati in quattro colonne diametralmente collegate con i vari piani hanno consentito di realizzare, in una larga corona circolare, un vero e proprio giardino disposto tra la grande hall centrale e gli uffici, cui si offrirà un autentico passaggio. In alto, quelli direzionali si apriranno su un «patio», con un arioso motivo ad archi, al di là dei quali un lato della costruzione guarderà la collina e Superga: radicando sulle rive del Po un'immagine che Niemeyer vi ha portato da lontano.

Angelo Dragone

In Italia, nell'estate, dilagano i villaggi turistici

Col bungalow in riva al mare l'altro modo di fare vacanza

La formula è ancora quella (valida) nata trent'anni fa col Club Méditerranée e che nel tempo si è affermata - In un anno 62.000 ospiti

Una statistica precisa non è mai stata effettuata, ma è abbastanza attendibile calcolare che, nel panorama europeo della villeggiatura al mare, i villaggi per vacanza rappresentino circa il dieci per cento dei posti letto.

E' una formula nata trent'anni fa con il Club Méditerranée e che allora fece scalpore: quei bungalows e quelle capanne in cui la vita scorreva a un ritmo frenetico fra grandi mangiate, molto sport, spettacoli e costumi da bagno ridotti (per l'epoca) erano sovente considerati una *dépendance* del demonio sulle nostre spiagge.

Il villaggio è però sopravvissuto a tutte le critiche e l'incremento costante testimonia che una frangia sempre più vasta del turismo lo preferisce al classico albergo.

Il fatturato della Valtur servizi, aumentato in dieci anni del 2650 per cento, indica come un soggiorno al mare con questa formula di vacanza forse un po' goliardica, ma certo più allegra di altre, rappresenti per la fascia media della clientela (è ovvio che i prezzi non possono competere con le pensioni romagnole e il servizio con la Costa Smeralda) un prodotto molto appetibile.

«*Attualmente noi gestiamo circa ottomila posti letto* — ha detto recentemente Luigi Ruiu, presidente della Valtur servizi in un incontro avvenuto in Tunisia — *suddivisi fra otto villaggi marini e due montani, per un totale di quasi ottomila posti letto, cifra che ci colloca al primo posto fra gli operatori alberghieri italiani. Nel 1979 abbiamo ospitato 62 mila persone (ed è da notare che l'apertura è soltanto stagionale) di cui oltre il 14 per cento straniere e che hanno fornito un fatturato di circa 22 miliardi*».

A sedici anni dalla sua costituzione sulla carta e a 11 dall'apertura del primo villaggio, la Valtur Servizi è diventata un gigante il cui capitale è detenuto al 55 per cento dalla Finanziaria Valtur (i cui azionisti di maggioranza sono la Fiat e la Insud) e al 45 per cento dal Club Méditerranée.

E' stato tracciato un identikit abbastanza preciso del cliente medio Valtur: ha circa 35 anni, è sposato con due figli e ha un reddito sui venti milioni l'anno; naturalmente è entusiasta di questo tipo di villeggiatura (infatti nel giro di tre anni il 70 per cento della clientela ripete la vacanza in villaggio), della libertà di fare sport, del buffet ben più ricco di quello degli alberghi, dell'animazione.

Giudizi tiepidi non ne esistono; al capo opposto sta chi (spesso solo per sentito dire) trova che è meglio restare in città piuttosto che andare in un villaggio: gli spettacoli sono pietosi, il cibo è abbondante ma scadente per qualità, per giocare a tennis o andare in barca bisogna scegliere le ore peggiori tante sono le richieste, gli animatori con i loro giochi cretini non ti lasciano tranquillo un momento...

Sono due mondi che probabilmente non potranno mai incontrarsi, ma è indubbio che rischia di sbagliare di più chi è contro i villaggi: l'accusa di sfruttamento è assurda perché la manodopera è locale per l'80 per cento e l'approvvigionamento di cibi per il 60 per cento; 1600 posti di lavoro, appannaggio esclusivo dei giovanissimi e con buone possibilità di carriera all'interno dell'organizzazione (tutti i dirigenti Valtur sono ex animatori, ex maestri di sport o ex hostess) non sono da buttar via in questi anni di disoccupazione.

E il mercato continua a tirare: il Méditerranée è ormai un colosso con più di cinquanta villaggi e un fatturato che compete con i più grossi operatori alberghieri americani, la Valtur aprirà nell'inverno un villaggio in Costa d'Avorio e il prossimo anno un nuovo soggiorno invernale a Piancavallo. L'importante, ma questo è compito dei clienti, sarà andarci con lo spirito giusto: non farne circolo esclusivo di giocherelloni impenitenti né panacea alle frustrazioni quotidiane, ma occasione ideale per una vacanza senza tante convenzioni assurde.

Gigi Mattana

Ustionato in gola con un sorso d'acqua minerale

GENOVA — Un giovane venditore ambulante Bruno Guerra, di 16 anni, ha riportato gravi ustioni alla lingua e all'esofago e sospette lesioni allo stomaco dopo aver bevuto un bicchiere di acqua minerale. Il giovane è ricoverato con prognosi riservatissima al reparto rianimazione dell'ospedale di Sampierdarena.

Il fatto, sul quale sono in corso indagini da parte della Squadra Mobile della questura di Genova, è accaduto martedì sera nella trattoria «Emiliana» in via Dottesio di cui è titolare Mario Vicale.

Bruno Guerra, verso le 22, vi si è recato a cenare, insieme con i fratelli Ferdinando e Mario, anch'essi venditori ambulanti. Prima di sedersi a tavola, Bruno Guerra si è avvicinato al banco di mescita ed ha chiesto a Vicale un bicchiere di acqua minerale.

Il trattore ha preso una bottiglia d'acqua ancora chiusa, prodotta da una ditta con sede a Torino, l'ha aperta davanti al giovane cliente e gliene ha versato un bicchiere. Subito dopo aver bevuto, Bruno Guerra è crollato a terra urlando «*Brucio, brucio!*».

All'ospedale di Sampierdarena i medici del reparto rianimazione hanno definito le ustioni come provocate da «*sostanza ignota basica*». La polizia ha sequestrato la bottiglia da cui era stata versata l'acqua e un'altra, ancora chiusa della stessa marca.

Il quarto di secolo festeggiato alla Camera dei Deputati

«Italia Nostra»: 25 anni di battaglie per la salvaguardia della natura

ROMA — «Italia Nostra» ha 25 anni. L'anniversario è stato celebrato nei giorni scorsi con una solenne cerimonia nell'aula dei Gruppi parlamentari della Camera dei Deputati, alla presenza di molti esponenti del mondo politico e culturale italiano. Nel corso della cerimonia, che segna soltanto l'avvio di un programma celebrativo imperniato su una decina di iniziative che si svolgeranno in tutta Italia nei prossimi mesi, sono stati assegnati i premi «Zanotti Bianco 1978-79»; Paolo Monti e Francesco Perego hanno vinto il «Premio Giornalistico», A.G. Fronzoni e Marcello Paribeni il «Premio Tecnico-Scientifico», Raimondo Ariu e Giovanni Jacovoni il «Premio Interventi e iniziative per la tutela».

La benemerita associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della nazione è stata fondata a Roma il 29 ottobre 1955 da sette persone accomunate dal desiderio di salvaguardare un patrimonio artistico unico al mondo e bellezze naturali che tutti ci invidiano, ma che non sempre gli italiani hanno dimostrato di saper apprezzare. Erano Giorgio Bassani, che ne avrebbe poi retto la presidenza nazionale per quindici anni, Umberto Zanotti Bianco, Pietro Paolo Trompeo, Elena Croce, Desideria Antonia Pasolini dell'Onda, Luigi Magnani e Hubert Howard, un americano di Washington, residente da anni nel nostro Paese.

Lo scopo dell'Associazione, come recita il suo statuto, si esplicita in cinque punti: suscitare un più vivo interesse per i problemi inerenti alla conservazione del paesaggio, dei monumenti e del carattere ambientale della città, specialmente in rapporto all'urbanistica moderna; assicurare l'adempimento delle leggi vigenti e promuovere provvidenze legislative atte ad evitare le manomissioni del patrimonio artistico ambientale e ad impedire le speculazioni che le determinano; collaborare strettamente con le Associazioni che perseguono gli stessi fini; considerare le possibilità di alleggerimenti fiscali per facilitare la manutenzione di castelli, ville, giardini e il loro godimento pubblico, sull'esempio di altre nazioni; promuovere l'acquisto di edifici o proprietà in genere di valore storico artistico e assicurarne eventualmente la tutela secondo le esigenze del pubblico interesse.

Venticinque anni dopo, qual è il bilancio dell'iniziativa? L'identikit dell'Associazione è lusinghiero, se teniamo conto di vivere in un paese come l'Italia: più di 15 mila soci, 18 consigli regionali e 145 sezioni periferiche sparse in tutta Italia. Di recente una legge assegna all'Associazione un contributo di 300 milioni l'anno.

«*I primi 25 anni di "Italia Nostra" coincidono con 25 anni di storia tormentata del nostro Paese, fatta di molte luci, ma anche di molte ombre* — ha detto Serena Madonna, segretario generale dell'Associazione. — *Più che presentare un bilancio della nostra attività ci proponiamo di individuare alcune emergenze nelle quali l'Associazione è tutt'ora impegnata. Dall'aggressione selvaggia del territorio spesso contrabbandata con l'impegno sociale per dare casa e lavoro a chi ne era privo, alla sanatoria degli abusi edilizi, che, — se viene incontro a migliaia di situazioni emergenti nelle grandi città — rischia di premiare ancora una volta grossi abusi speculativi*».

Serena Madonna ha quindi ricordato il complesso problema della salvaguardia dei centri storici, che debbono essere intesi non come documenti da conservare per il godimento di pochi ma come testimonianze di vita; il problema del verde; l'impegno per il Parco Nazionale del Po, che deve interessare il Veneto e l'Emilia-Romagna; l'impegno per la legge quadro per i beni culturali e ambientali, che dovrebbero essere indicati come «risorse».

«*In sintesi, potremmo dire che l'impegno di "Italia Nostra" per gli Anni 80 è per un nuovo modello di sviluppo* — ha continuato Serena Madonna. — *In tale quadro va anche inserita la nostra posizione in merito ai problemi energetici. Ci siamo battuti e ci battiamo prima di tutto per una politica del risparmio. Saremo contrari alla scelta nucleare fino a quando non sarà documentata la sua assoluta sicurezza e l'obbligatorietà di tale scelta*».

Bruno Ghibaudi

Morto il pittore Clyfford Still

BALTIMORA — Clyfford Still, uno dei principali artisti americani conosciuto per i suoi grandi dipinti astratti, solitamente senza titolo, di forme frastagliate e dai brillanti colori, è morto di cancro lunedì scorso all'ospedale «Sinai» di Baltimora, all'età di 75 anni. Soltanto ieri ne è stata data notizia.

Torino: aggiornamento per il medico europeo

Immunologia, lo scudo della vita

TORINO — Nel corso di forse 400 milioni di anni — dalla comparsa sulla Terra dei primi vertebrati — gli organismi viventi, sotto la pressione selettiva dell'evoluzione, hanno realizzato, perfezionato e poi mantenuto costante — a livello di molecole, anticorpi, geni e popolazioni cellulari — quello straordinario modello automatico di comportamento interno che è il «*sistema immunitario*». E' per suo merito che viviamo senza subito soccombere al primo incontro con un qualsiasi germe e che conserviamo la nostra integrità fisica a dispetto di tante aggressioni esterne ed interne. Ed è per suo demerito che talora, senza volerlo e senza poter mettere rimedio, deviamo o manchiamo di adeguate risposte biologiche di difesa.

Milioni di anni dovevano passare prima che l'uomo si rendesse conto, empiricamente, che, proprio in virtù di questo «*potere strategico interno*», chi, ad esempio, guariva dal colera o dalla peste godeva poi di specifica «immunità» (in modo non diverso da quell'altro tipo di «esenzione», forse più concreto ed ambito, di chi poteva non pagar le tasse e non esser perseguito dalla giustizia). Sono solo 2 secoli, dalla data della vaccinazione antivaiolosa di Jenner, che il medico è riuscito, con splendida intuizione, a «plagiare» l'immunità naturale, intenzionalmente stimolandola e guidandola a nostro favore.

Poi, col microscopio, con la microbiologia, con Pasteur (teoria infettiva delle malattie, primi vaccini con germi attenuati o uccisi), con Koch (primi concetti dell'immunità cellulare), con von Behring e Kitasato (antitossine contro difterite e tetano), con Pfeiffer e Bordet (il «complemento» partecipa con l'anticorpo alla distruzione dei batteri), con Metchnikoff (fagocitosi e immunità cellulare), l'immunologia ha preso il via verso il largo campo della ricerca e dell'applicazione pratica. Sono enormi e persin difficili da seguire nei nomi e nei fatti i progressi nella prima metà del nostro secolo e, in particolare, dopo l'età d'oro della scienza molecolare degli ultimi decenni.

L'immunologia, oggi, è già largamente penetrata nell'intimo della dinamica delle molecole, degli anticorpi, del controllo dei geni, della strategia dei linfociti, di quell'enigmatico organo che è il timo, dei sistemi di «comunicazione» e di «presa di coscienza» delle cellule immunocompetenti. Il panorama, ovviamente, non è più quello intravisto, quasi con romantica ingenuità, dai primi immunologi (quando, ad esempio, l'anticorpo era paradigma di «difesa senza offesa») ma si è allargato e intricato: perché non pochi, nel sistema, sono gli errori per difetto, per deviazione, per rimbalzo o per controreazione. Ma proprio qui, nello stabilire bilanci funzionali e anatomici, nel riconoscere effetti deviati, nel cercar di anticipare o correggere errori cellulari o umorali, nell'adattare diagnosi e terapie, sta la gran possibilità concreta di questa disciplina ormai «universale e organismica». Difesa contro le infezioni, prevenzione vaccinica, banche del sangue, trapianti di organo, genetica, ematologia, malattie dei visceri e organi, chirurgia: l'immunologia, dalla sua originaria posizione di «tutore difensivo specifico», ha irresistibilmente allargato il suo campo a tutto quel mondo di strategia interna biologica — adeguata o inadeguata che risulti nel singolo caso — che abbraccia l'embriologia, la genetica, la biologia cellulare, la biologia dei tumori, i parametri dell'invecchiamento, la «etichettatura» delle malattie ai fini della più aggiustata terapia.

Da oggi, per una intera settimana, a Torino, alle VIII Riunioni Medico Chirurgiche Internazionali organizzate da Minerva Medica, esperti e specialisti italiani e stranieri faranno da «maestri» al «1° Corso di aggiornamento per il medico europeo» sul tema «Aspetti pratici dell'immunologia».

Ezio Minetto

New York: premiato docente torinese del Politecnico

Oggi presso lo Stevens Institute of Technology di New York, il professor Carlo Ferrari del Politecnico di Torino, viene insignito del titolo di membro onorario dell'Asme (American Society of Mechanical Engineering) che è la più importante associazione scientifica mondiale nel settore dell'ingegneria meccanica.

La cerimonia ha luogo in occasione del centenario della fondazione dell'Asme, che ha riconosciuto i meriti scientifici del professor Ferrari nel campo della meccanica dei fluidi, con le sue celebri ricerche di avanguardia sui flussi supersonici e transonici e sulla turbolenza, condotti in 50 anni di intensa attività scientifica e didattica.

Università di Torino

Laurea ad honorem a medici stranieri

L'università di Torino conferirà la laurea ad honorem a Henri Bismuth (Centro Trapianti di fegato dell'Università di Parigi), Donald E. Gregg (Harvard University), Albert Renold (Università di Ginevra), Trevor F. Slater (Uxbridge University), Maurice Welsch (Università di Liegi).

Il tempo oggi

situazione: veloci perturbazioni di origine atlantica in movimento verso Levante interessano più direttamente le nostre regioni settentrionali e centrali.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità in aumento ad iniziare dal settore occidentale con piogge sparse e temporali isolati in spostamento al settore orientale. In serata tendenza a variabilità sul Piemonte e la Lombardia. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna inizialmente poco nuvoloso con tendenza dalla [illegible] della nuvolosità sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche, dove dal pomeriggio si avranno piogge e isolati fenomeni temporaleschi in trasferimento in serata ai versanti adriatici. Sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia in prevalenza poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti che in serata sulla Campania potranno dare brevi piogge.

temperatura: in diminuzione al Nord e al Centro; stazionaria al Sud.

venti: su tutte le regioni deboli, localmente moderati, tra Sud-Est e Sud-Ovest, tendenti a divenire settentrionali al Nord.

mari: da poco mossi a mossi.

città italiane

Bolzano	8	21	Pescara	16	30
Verona	14	23	L'Aquila	n. p.	
Trieste	17	23	Roma	16	25
Venezia	14	22	Bari	19	25
Milano	14	23	Napoli	16	26
Torino	14	25	Potenza	13	21
Cuneo	10	19	Reggio Calabria	21	28
Genova	16	22	Messina	22	29
Bologna	15	24	Palermo	21	28
Firenze	16	23	Catania	17	29
Ancona	14	27	Alghero	14	25
Perugia	13	21	Cagliari	14	31

città estere

Amsterdam	14	15	nuvoloso	Londra	10	15	nuvoloso
Atene	23	35	sereno	Madrid	11	29	sereno
Bangkok	27	32	sereno	C. Messico	10	24	sereno
Belgrado	18	30	sereno	Montreal	19	31	sereno
Berlino	8	17	pioggia	Mosca	18	27	nuvoloso
Bruxelles	9	17	nuvoloso	Nuova Delhi	30	38	nuvoloso
Buenos Aires	8	13	pioggia	New York	21	32	nuvoloso
Il Cairo	21	35	sereno	Oslo	12	18	nuvoloso
Copenaghen	13	18	nuvoloso	Parigi	10	17	nuvoloso
Dublino	9	17	pioggia	Rio de Janeiro	13	27	sereno
Ginevra	8	16	nuvoloso	Stoccolma	12	18	sereno
Helsinki	13	16	pioggia	Sydney	7	18	sereno
Hong Kong	28	33	sereno	Tel Aviv	n. p.		
Johannesburg	4	16	sereno	Tokyo	22	31	sereno
Lisbona	14	24	nuvoloso	Vienna	11	21	pioggia

(Segue da pagina 5)

Dopo una vita dedicata al lavoro, alla famiglia ed alla società è cristianamente mancato

Piero Quaranta
Colonnello - Grande Ufficiale

Lo annunciano i figli Claudio con Elena ed il figlio Guido, Giorgio con Lilla ed il figlio Stefano, la sorella Maria, i nipoti ed i parenti tutti. La famiglia desidera ringraziare vivamente il cav. Pietro Raspini per l'affettuosa e [illegible] presenza nel corso della lunga malattia, i proprietari ed il personale di Villa Paradiso per le cure prestate. I funerali avranno luogo il giorno 26 giugno alle ore 14,30 nella parrocchia della Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 giugno 1980

I consuoceri Laura e Guido Fenicea partecipano al lutto di Giorgio.
— Torino, 24 giugno 1980

I Colleghi Chimici e Medici ed il Personale tutto del Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi prendono viva parte al dolore del dott. Claudio Quaranta per la morte del PADRE.

Preside Docenti e Segretarie dell'Istituto Tecnico «F. Orlandi» partecipano vivamente al dolore dei professori Giorgio e Lilla Quaranta per la scomparsa dell'amatissimo papà
GRAND. UFF. COL.
Piero Quaranta
— Torino, 25 giugno 1980

Alessandro Offidani ricorda affettuosamente l'amico
GRAND. UFF. COL.
Piero Quaranta
— Torino, 25 giugno 1980

Si associano nel lutto i Colleghi del Corso Geometri.

Presidenza Consiglio e Soci Pro-Ceres si associano al lutto per la scomparsa dell'amato ex PRESIDENTE ed ex sindaco di Ceres.

Siamo vicini al caro Giorgio con tutto il nostro affetto: Celina e Guido.

La Provincia di Torino prende viva parte al lutto della famiglia, e in particolare del dott. Claudio Quaranta Direttore del Reparto Chimico del Laboratorio Provinciale d'Igiene e Profilassi, per la scomparsa del
COMM. GEOM.
Piero Quaranta
già Dirigente della Segreteria Tecnica degli Uffici Tecnici Provinciali ricordandone le doti esemplari di funzionario e di tecnico.
— Torino, 25 giugno 1980

Si associano al lutto il Segretario Generale Reggente e l'Ingegnere Capo degli Uffici Tecnici Provinciali, a nome anche di tutti i Dipendenti.

Presidenza Consiglio di Amministrazione - Collegio dei Revisori - Direttore Sanitario - Direttore Amministrativo - Cappellano - Suore e Personale tutto dell'Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide partecipano al dolore della famiglia Quaranta per la scomparsa del
COLONNELLO
Piero Quaranta
Consigliere dell'Ente dal 1965 al 1977
— Torino, 25 giugno 1980

La Presidenza Nazionale, la Delegazione Regionale e le Sezioni A.N.G.E.T. di tutto il Piemonte partecipano al lutto della famiglia per la perdita del loro delegato onorario
col. Piero Quaranta
Ragazzo del 99
— Torino, 26 giugno 1980.

Partecipano al lutto della famiglia
gen. div. Virginio Merli
cap. Domenico Bonino
cav. Pietro Raspini
cav. Italo Ghibellini
col. ing. Giulio Sciretino
cav. Pietro Fanchin
geom. Giovanni Cappa
ing. Giovanni De Gasperi
Renato Cordero
p.i. Mauro Bellabeni
gen. div. G. Battista Vaccaro
cav. Giovanni Vigo
prof. Luigi Gianetti
cav. Ermenegildo Borgarini
cav. uff. Peppino Salomone
gen. Felice Pasquale

Il Presidente, la Giunta, e il Consiglio della Comunità Montana Valli di Lanzo, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
COL. COMM.
Piero Quaranta
già sindaco di Ceres e assessore della Comunità Montana
— Torino, 26 giugno 1980

L'Amministrazione Comunale di Ceres partecipa con profondo dolore al cordoglio della famiglia per la dipartita del
COL. COMM.
Piero Quaranta
già Sindaco di Ceres
— Torino, 26 giugno 1980

Aldo Fogli e famiglia partecipano al dolore di Giorgio.

Rosanna e Francesco Garnero partecipano al lutto per la scomparsa del cugino PIERO.

Ricevendo nella fede i sacramenti e la benedizione del Santo Padre, è tornata a Cristo

Antonietta De Mauri ved. Siccardi

La annunciano la figlia Carla, cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Gelelli, alle infermiere signora Nina e alla signorina Irma. Funerali giovedì 26 alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Secondo. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Castell'Alfero (At). Non fiori
— Torino, 24 giugno 1980

Stefano Siccardi e famiglia partecipano al dolore di Carla

Renato Rabezzana con Marinella, Carlo, Laura, Franco, Luisa, piangono con la cara Carla zia ANTONIETTA.

Gigi Tilde Rabezzana ricordano la cara zia ANTONIETTA.

Luciana ricorda affettuosamente zia ANTONIETTA e partecipa sentitamente al dolore di Carla.

La cognata Eufrosina e famiglia partecipano commossi

Eugenio e Grazia Civelli si uniscono al dolore della dott.ssa Carla.

E' mancata

Elena Troè ved. Conte

Ne danno l'annuncio la figlia Isabella con le piccole Chicca e Sara, il genero Tito, fratello, sorelle, cognato, nipoti e pronipoti. Funerali venerdì 27 corr. alle ore 10,15 ospedale Molinette (via Genova 3) indi la salma verrà tumulata nel cimitero di Vinovo. La presente è ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1980

Marinella, Gino e Giuseppina Ingrega partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara amica ELENA.

Nel novantesimo anno d'età cristianamente è mancato

Paolo Stefano Balistore
cavaliere della Repubblica
ex [illegible]

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Margherita, i figli Dante e Silvia, le nuore Irma e Maria Vittoria, gli adorati nipoti Cristina e Stefano, i cognati Santi e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 26 corr. alle ore 17, partendo dall'abitazione dell'estinto, viale Baccarolo 5 per la cattedrale.
— Fossano, 25 giugno 1980.

E' mancato

Alessandro Novo

Lo piangono: la moglie Isabella Pesce, il figlio Pier Giorgio, la nuora Adriana, i cognati Magnaldi e famiglia, parenti tutti. Si dispensa dalle visite. Funerali venerdì ore 10,15 ospedale Cottolengo.
— Torino, 25 giugno 1980.

Nori Chiavazza sentitamente partecipa.

La famiglia Gavaglio partecipa al dolore.

Improvvisamente è mancata

Celesta Varetto ved. Rostagno

Affranti lo partecipano il figlio Alberto, la nuora Lella e l'adorato nipote Valter, le sorelle Lina, Tina, Evelina, cognati Paolo e Giuseppina. Funerali oggi alle ore 16 da parrocchia Sassi.
— Torino, 26 giugno 1980

Giacomo e Iva Darbella partecipano al dolore

Si uniscono al dolore di Alberto e famiglia gli amici Melloni, Bo, Rocco, Serra.

Colleghi ed amici partecipano al grande dolore di Alberto Rostagno per la scomparsa della mamma sig.ra

Celesta Varetto ved. Rostagno

Felice Cornacchia
Giovanni Cazzaro
Paolo Ramoino
Attilio Garro
Giuseppe Papotto
Domenico Racca
Giuseppe Navone
Gilberto Rossi
Udo Rezzetti
Giuseppe Lisboa
Ugo Curino
Michele Alfano
Aurelio Lampredi
Roberto Zocca
Marco Giorgi
Mario Pellizzi
Lucio Fiore
Marcello Martinacci
Vanni Cerruglio
Francesco Casula
Mario Bottoni
Piero Valle
Piergiorgio Ambrogio
Stefano Revigliò
Sergio Portigliotti
Renato Delbosco
Ezio Azzali
Giacomo Algostino
Maurizio Cellanzo
Francesco Rigotti
Aldo Marzano
Egidio Chiappa
Tommaso Cerletti
Aldo Morego
— Torino, 25 giugno 1980

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Bandiera (Nino)

L'annunciano la moglie Lia, i figli Francesco con Marisa e Federica, Rossana con Fausto Gabriele e Matteo, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della sez. 5 II [illegible] S. Luigi. I funerali avranno luogo venerdì 27 c.m. alle ore 10,15 parrocchia Ss. Pietro e Paolo (via Saluzzo 25 bis). La S. Messa di trigesima sarà officiata martedì 29 luglio ore 8,30 nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 giugno 1980

Gli amici di Franco partecipano al dolore per la perdita del PAPA'
Franco Salvetti
Franco Biano
Tristano Orlando
Alfio Albano
Gian Maria Masseglia
Rita Mappa
Gianni Maccario

Cristianamente è mancata

Giuseppina Andriano in Maccario

Addolorati lo annunciano il marito Renato, la figlia Laura, la mamma Maria Ghiena, cognati, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Filippo Dalmasso per le cure prestate. Funerali oggi 26 ore 14.30 partendo da via Buenos Aires 83.
— Torino, 24 giugno 1980

Si uniscono al cordoglio di Laura gli Amici della [illegible] per la scomparsa della

Giuseppina Andriano in Maccario
— Torino, 26 giugno 1980

I coniugi Vassallo e Petrola [illegible] sentitamente al dolore dei familiari

ERRATA CORRIGE
Nella necrologia dell'
Ing. Francesco Rubini
leggasi: Funerali giovedì 26 giugno a San Gabriele (Bologna) partendo dall'abitazione alle ore 8

La famiglia Manassero partecipa al dolore della famiglia Rubini per la scomparsa dell'amico
Ing. Francesco Rubini
— Torino, 26 giugno 1980

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, i Dipendenti della Fimet s.p.a. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. ing. Francesco Rubini
ex direttore commerciale
— Torino, 26 giugno 1980

I Direttori della Fimet s.p.a.
Renzo Barbero
Paolo Mortara
Mario Sorgian
Giorgio Serra
partecipano al cordoglio della famiglia Rubini.

Anna e Roberto Tassel partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Francesco Rubini
— Torino, 25 giugno 1980

ANNIVERSARI

La moglie Rita, il figlio Gianni profondamente commossi per la grande manifestazione di stima ed affetto tributato al loro caro

Matteo Casetta

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata in San Vito di Monta (Cn) il 20 luglio 1980 ore 11
— Torino, 26 giugno 1980

RINGRAZIAMENTI

1978 26 giugno 1980
Giuliano Vinante
Sempre ti ricordano e rimpiangono Nives e Luciano.

1966 1980
Pietro Verdola
Con mamma e Tinuccia nel cuore con tanto rimpianto

1968 26 giugno 1980
Silvio Fasano
Venti anni e sembra ieri, con l'affetto e il rimpianto di sempre ti ricordano la mamma e tutti i suoi cari

1970 27 giugno 1980
GRAND'UFF.
Piero Bonelli
Papà sei sempre tra noi. Messa Santa Cristina ore 11

1977 1980
dott. Umberto Gioannini
Medico chirurgo
I tuoi genitori ti ricordano con tanta pena nel cuore e il ricordo è inestinguibile, il dolore sempre più profondo
— Torino, 26 giugno 1980

1976 1980
Armando Testore
Moglie, figli e familiari lo ricordano con infinito ed immutato rimpianto. S. Messa, 28 giugno ore 9 - Chiesa S. Rita

1972 1980
Alessandro Bunino
Il tempo accresce il nostro rimpianto per il grande bene perduto. La tua famiglia

Nel 3° anniversario della scomparsa della Signora
Maria Pia Maciotta
Anna, Ceo e Barbara con immutato affetto ed immenso rimpianto La ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene
— Torino, 26 giugno 1980

27-6-1940 27-6-1980
Medaglia d'Oro
Annibale Lovera di Maria
Chiesa S. Cristina, ore 18,30

È il magistrato calabrese che indaga sull'uccisione Losardo

Colloquio col giudice chiacchierato «Fate accuse ma non nomi e cognomi»

Un deputato comunista aveva affermato: «Ci sono perplessità sul suo operato» - Il Sostituto Procuratore, dottor Belvedere, replica: «Giro armato, come raccontano; però non ho nulla da nascondere né da vergognarmi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PAOLA — Per vederci chiaro e dare una testimonianza diretta sulle più clamorose indiscrezioni che i cronisti avevano raccolto in Calabria dopo l'assassinio di Giovanni Losardo, ex sindaco comunista e assessore comunale di Cetraro, segretario capo della Procura della Repubblica di Paola, siamo andati a parlare con un magistrato molto «chiacchierato», Luigi Belvedere, 44 anni, sostituto procuratore di Paola, lo stesso giudice che conduce le indagini sulla morte di Losardo. Oggi, alla vigilia di una inchiesta del Consiglio superiore della Magistratura sulla situazione giudiziaria calabrese (e, in particolare, sull'amministrazione della giustizia in quel di Paola e in Procura e preture altrettanto «chiacchierate») Belvedere dice: *«Sono qui pronto a rispondere di qualsiasi mio atto, non ho nulla da nascondere, nulla di cui vergognarmi, nessun timore di rimproveri».*

L'onorevole Francesco Martorelli del pci (membro dell'Inquirente e relatore per lo scandalo dei fondi neri dell'Eni) pochi giorni fa a una riunione «ristretta» con i magistrati della Procura di Paola aveva affermato chiaramente: *«Signor ministro Morlino, lei deve intervenire. C'è un distacco sempre più profondo tra opinione pubblica e Procura di Paola. Cresce la sfiducia, crescono i sospetti. In particolare ci sono molte perplessità sull'operato del qui presente dott. Belvedere, che in pratica regge la Procura, dato che il Procuratore capo Baliano abita a Cosenza e non è sempre qui, anche per motivi di salute».*

— Quali fatti hanno ispirato questa pesante dichiarazione di Martorelli?

«Io non li conosco — dice Luigi Belvedere — *e proprio i fatti sono quelli che contano. Come pubblico ufficiale, il deputato avrebbe il dovere di fare nomi, cognomi, denunciando ogni precisa situazione che gli risulti illecita. Lo invito a farlo per quel che mi riguarda. Quanto allo sfiduciato distacco fra popolazione e amministrazione della giustizia, mi sembra una frase ad effetto. Ma chi è il portavoce della collettività? Anche qui, se si dicono certe cose, sarebbe meglio documentarle con dei fatti».*

— Si dice che lei porti la rivoltella, possegga una Lamborghini, abbia una bella villa al mare, sia ricco sfondato e tenga atteggiamenti autoritari.

«Ho la pistola alla cintola, è vero. Quanto all'immagine del magistrato ricco che si è fatto i soldi chissà come, diciamo cose precise. La Lamborghini? L'ho comperata anni fa di terza mano in un salone romano dell'usato (Belvedere dà l'indirizzo del salone (n.d.r.). *Ora sono costretto a usarla pochissimo, visto il prezzo della benzina. La villa al mare? Sulla mia busta paga c'è ancora una trattenuta: riguarda la cessione del quinto dello stipendio, fatta per costruirla sette anni fa. A quell'epoca, con i risparmi che avevo e un prestito bancario, anch'esso controllabile, ho costruito "in economia" quella villa. Una piccola eredità che ha avuto mia moglie ci ha aiutati in quella e in qualche altra "parsia economica", come l'acquisto della Lamborghini».*

— Dunque: il ritratto del giudice «chiacchierato», almeno dai segni esteriori, non le si addice...

«Io ripeto che sono pronto a rispondere sui fatti, su tutti i fatti che mi riguardano, non sulle illazioni più o meno maliziose. Che purtroppo esistano magistrati in qualche modo deboli, tolleranti o coinvolti in episodi di mafia si sa. Ma possiamo generalizzare per questo? Una mia baruffa per la questione del parcheggio di un'auto a Paola con un vicequestore è sufficiente a farmi dare la patente di autoritario, di prepotente o peggio?».

Su questo tono tre giornalisti hanno ieri bersagliato Belvedere. Ma non ci si può fermare ai «si dice», alle sensazioni, alle intuizioni, nemmeno qui in Calabria dove è facile dichiarare che «c'è molto marcio, dappertutto, anche nelle istituzioni» ma si coglie genericamente nel segno, ossia non si fa veramente centro.

Chiarezza possono cominciare a fare gli organi centrali dello Stato e il Consiglio superiore della magistratura con interventi che depurino l'ambiente da ogni struttura e istituzione periferica in cui si annidano sospetti di acquiescenze mafiose.

Qualche esempio per evitare le astrazioni. Sta prendendo sempre più forza l'ipotesi che l'assassinio di Losardo sia stato compiuto per cancellare la testimonianza di un uomo scomodo che anche in un pubblico convegno di studi poche settimane fa, aveva denunciato illeciti per miliardi avvenuti attorno al porto di Cetraro: illeciti in lavori di consolidamento, nella gestione del mercato del pesce, nella tolleranza dimostrata per certi traffici marittimi che in approdo avrebbero trovato qui un punto di amistamento «funzionale» non più soltanto di sigarette di contrabbando, ma soprattutto di droga leggera e pesante.

Il traffico di droga — diceva Losardo — porta capitali enormi nelle tasche mafiose, capitali che naturalmente devono essere reinvestiti. E gli affari che [illegible] questi soldi — aggiungeva la vittima — sono anch'essi sporchi, in una contaminazione mafiosa che coinvolge sempre più spesso gli ambienti più dispariti e meno sospettabili. f. g.

Protesta del sindaco a Cossiga

Seveso è stata «punita» perché aveva ritardato a pagare una imposta?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Dopo che la diossina, il 10 luglio '76, uscì dallo stabilimento «Icmesa» contaminando una larga fetta del territorio di Seveso, la gente — com'è uso da queste parti — non s'è lamentata: ha rimboccato le maniche continuando a lavorare. Si sa come in quella occasione Regione Stato ed enti pubblici non siano stati proprio modelli di efficienza ma i brianzoli non hanno l'abitudine al vittimismo e, anche quella volta, si erano comportati come sempre.

Oggi però, sindaco in testa protestano. Poco dopo la contaminazione da diossina era insorta all'improvviso la necessità di aiutare le popolazioni del Friuli (colpite dal terremoto) attraverso il pagamento dell'«una tantum» numero 2. L'esenzione — fecero sapere da Roma — «era difficile da ottenere ma si sarebbe cercato di far rimborsare la tassa». Adesso invece, a quattro anni di distanza, non solo non è stato restituito nulla ma la macchina burocratica chiede ai sevesini perché pagarono in ritardo l'imposta e lo fa imponendo — quasi come punizione — una sovrattassa.

A questo punto Francesco Rocca, sindaco nel '76 come oggi, ha deciso di reagire e sulla carta intestata dell'amministrazione civica, con tanto di stemma cittadino, ha spedito una raccomandata con ricevuta di ritorno all'on. Francesco Cossiga, presidente del Consiglio.

Nel documento il sindaco fa la storia di questo rimborso mai arrivato lamenta che l'Ufficio del Registro di Desio chieda adesso altri soldi per *«il ritardato pagamento»*. Il riferimento a precedenti lettere *«rimaste inevase»* e sollecita *«comprensione»*. *«Certo del suo interessamento per questa popolazione colpita da sostanze tossiche, la prego di voler gradire a nome anche dell'amministrazione che rappresento i più deferenti saluti».*

Due cartelline stringate in stile da democrazia scandinava, più che da piagnisteo latino: chissà che per una volta la civiltà non l'abbia vinta sul rumore. m. f.

Forse l'apertura ufficiale slitterà di qualche giorno

Il Fréjus pronto l'8 luglio (ma la burocrazia è in ritardo)

Ieri a Bardonecchia agitata riunione italo-francese - Il nostro ministero attende ancora la relazione dei tecnici sugli impianti del tunnel

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARDONECCHIA — Singolare destino del traforo autostradale del Fréjus. I lavori, nati tra le polemiche, almeno da parte italiana, e proseguiti allo stesso modo, sono stati completati però con un anno di anticipo sul termine del 27 giugno 1981 previsto dal trattato internazionale. Ora, giustamente, dovrebbe essere aperto. La società francese che l'ha costruito in parallelo a quella italiana scalpita per dare il via almeno al traffico leggero, l'8 luglio. E ieri la commissione intergovernativa presieduta per parte francese da M. Lever e per quella italiana dall'ing. Sindici, ex direttore generale dell'Anas, avrebbe dovuto dire sì o no.

Ma ci si è accorti che mancano i collaudi degli impianti, compresi quelli di illuminazione, di aerazione e per il controllo del tasso di inquinamento.

E come può la commissione, nell'ignoranza assoluta di qualsiasi elemento conoscitivo, dare il via al passaggio sotto questa galleria di 13 chilometri?

Così, dopo ore di discussioni anche vivaci nel salone del municipio di Bardonecchia messo a disposizione dal sindaco dottor Alessandro Gibello, si è giunti all'unica conclusione possibile: una commissione di tecnici italiani e francesi controllerà gli impianti nei giorni 3 e 4 luglio e riferirà alle due società e ai rispettivi ministeri. I quali dovranno fare, sempre secondo il trattato, due decreti analoghi per l'apertura.

«I risultati saranno positivi — dicono i francesi con tranquilla sicurezza — *e il decreto non è un problema: se non l'8 almeno il 12 potremo aprire. E intanto noi faremo il 5 a Modane una grande festa».*

«Attenzione — ribattono gli italiani — *tra noi le cose non sono così semplici, un decreto non viene firmato da un giorno all'altro».* Quindi è probabile che anche la data del 12 sia destinata a slittare.

L'accusa all'Italia, anche se fatta in termini civili, è netta: non vi siete preoccupati delle strade e ora la tirate per le lunghe con scuse varie. Qui sta il punto dolente. A dire il vero, molti cantieri sono installati e le ruspe lavorano in alcuni dei punti che la Regione ha definito «neri» e che sono: circonvallazione di Borgone, variante di Bussoleno, Galleria di Serre la Voûte, variante di Ponte Ventoso, e poi tutto il tratto di Oulx a Bardonecchia. Sono in corso i lavori di sistemazione della strada esistente e altri per i tratti nuovi.

Allora viene una domanda: perché non si è cominciato prima? Va bene che una legge del '75 ha bloccato la costruzione delle autostrade, ma questi lavori non sono autostradali, si potevano fare tranquillamente.

Da parte francese stanno senza dubbio meglio: il piazzale d'arrivo è completo, gli spedizionieri hanno già i loro uffici e magazzini. Ma c'è un problema anche lì: un ponte che traballa, ed è proprio sulla strada che porta dal traforo al piazzale di smistamento.

In queste condizioni la strada è bloccata, bisogna passare nell'interno di Modane con una strettissima curva a «U». Se è difficile per gli automobilisti figuriamoci per i Tir. Un po' come accade oggi a Oulx dove bisogna entrare nell'abitato con due semafori e un passaggio a livello. E se due autocarri, anche piccoli, debbono incrociarsi, sono dolori.

Domenico Garbarino

Roma: processo d'appello per il parricida

Marco Caruso è terrorizzato teme di ritornare in galera

«Ho paura che prima o poi ciò avverrà — ha detto — e non so proprio come reagirei» - Qualche tempo fa il giovane con un amico aveva rubato un motorino e tentato di ricattare il proprietario

ROMA — C'è un'ombra dietro le spalle di Marco Caruso e lui lo sa. Non riesce a parlare d'altro con chi l'avvicina. Il ragazzo che a 14 anni freddò il padre con quattro colpi di pistola, non sopportando più l'uomo che seviziava la madre quando rincasava la sera ubriaco, è terrorizzato dall'idea di dover tornare in carcere: *«Ho paura che prima o poi ciò avverrà* — ha detto ieri mentre aspettava l'inizio del processo di secondo grado appoggiato ad una balaustra al palazzo di giustizia — *e non so proprio come reagirei... anche se so che fuori ci sarebbe molta gente pronta ad aiutarmi».* Oggi Marco Caruso ha 17 anni, ma lui dice di sentirsene addosso qualcuno in più. Nonostante il suo avvocato, Nino Marazzita, mostri ottimismo, quasi sicurezza, sull'esito di questo secondo processo, il ragazzo non riesce a nascondere le sue paure. Guarda tutti con circospezione e sospetto, ripete *«al massimo mi riduranno qualche anno di pena...., vedrai»*, vive nell'angoscia di una nuova decisione negativa, come quella del tribunale dei minori, che gli inflisse otto anni e dieci mesi di reclusione, pur concedendogli poco dopo la libertà provvisoria.

Per chi vede le cose dal di fuori, è ancora più difficile fare pronostici o comunque dare torto alle preoccupazioni del giovane Marco. La sensazione è che i giudici della Corte d'Appello dei minori (gli unici a tenere udienza ieri in un palazzo di giustizia deserto per la protesta dopo la morte di Mario Amato) hanno affrontato il caso con l'attenzione e la cura che merita: per oltre quattro ore, durante un'udienza a porte chiuse, hanno analizzato insieme con i periti psichiatrici la personalità del ragazzo, invitato a restarsene fuori dell'aula. Per professori illustri come Ferracuti, Bollea e De Leo non ci sono dubbi: Marco era immaturo al momento del fatto.

Ma la sorte del ragazzo non è legata soltanto alle convinzioni dei periti o alla fortuna che esse troveranno presso il presidente Sammarco e il pubblico ministero Vecchione. Già da questa prima udienza si è capito che un peso forse determinante avrà l'episodio del quale, proprio alla vigilia del processo d'appello, Marco Caruso è stato protagonista. Insieme con un coetaneo, rubò un motorino e cercò di farsi consegnare 100 mila lire dal proprietario per restituirglielo. Su due piedi, Marco se l'è cavata con il perdono giudiziario, ma, a giudicare dalla richiesta del pubblico ministero, che ha sollecitato l'acquisizione degli atti di quel procedimento, il fatto potrebbe avere condizionare negativamente il giudizio.

A Marco, i magistrati hanno rivolto due sole domande. Una riguardava proprio il furto del motorino. *«E' stata tutta colpa del mio amico* — ha detto il ragazzo — *l'ho seguito in quella sporca faccenda senza sapere quello che faceva...».* Con l'altra, invece, la corte ha voluto sapere da Marco i motivi che, alla vigilia del processo di primo grado, lo indussero a tentare il suicidio. *«Ero molto depresso* — ha risposto il ragazzo — *non ce la facevo più, pensavo che per me fosse finita....».*

Olio di Morandi aggiudicato per 110 milioni

MILANO — Una aggiudicazione record per 110 milioni è stata fatta all'asta di arte moderna svoltasi alla «Finarte», per un quadro di Giorgio Morandi, una «Natura morta», olio su tela, di cm. 40,5x35,5, del 1956. Si tratta del prezzo più alto mai raggiunto da questo pittore bolognese.

Strage di Patrica il 30 giugno processo d'appello

L'AQUILA — La corte d'assise d'appello dell'Abruzzo si prepara a celebrare, il 30 giugno, il processo di secondo grado per la strage di Patrica, vittime il procuratore della Repubblica di Frosinone Fedele Calvosa, e due guardie del corpo, oltre al terrorista Roberto Capone, caduto nella sparatoria colpito per errore dai suoi stessi compagni nell'agguato al magistrato.

Tra i testimoni, Patrizio Peci, uno dei «brigatisti pentiti» che nel carcere di Pescara ha fornito importanti elementi ai magistrati di mezza Italia, avvicendatisi nell'interrogarlo.

Non è escluso che il brigatista venga messo a confronto con Raffaele Fiore, l'ex capo della colonna torinese delle Br. Se il confronto sarà richiesto dai difensori, il processo in assise d'appello a L'Aquila potrebbe subire un rinvio.

Su decisione del giudice di Verona in una causa di lavoro

Beni Nato pignorati in banca dall'Italia per la prima volta

Per oltre 520 milioni - Undici dipendenti del comando militare alleato chiedono un trattamento economico differenziato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — I depositi bancari delle forze terrestri alleate Sud Europa (Ftase) sono stati pignorati dall'ufficiale giudiziario al Monte dei Paschi di Siena, filiale di Verona. La cifra sequestrata è pari all'ammontare del debito che il comando alleato ha nei confronti di undici dipendenti veronesi: si dovrebbe quindi trattare di 520 milioni.

A tanto ammonta infatti la differenza retributiva che, secondo il pretore del lavoro di Verona, Chimenz, spetta agli undici dipendenti veronesi con cifre individuali varianti dai 42 ai 96 milioni.

Il magistrato aveva emesso tre mesi fa una sentenza provvisoriamente esecutiva ma il comando Nato si è sempre rifiutato di pagare in attesa della sentenza definitiva della Cassazione. Da qui la procedura di pignoramento che, per la prima volta in Italia, è stata attuata contro un comando militare.

Una decisione che interessa circa 500 degli 800 dipendenti civili delle quattro basi Nato in Italia (Napoli, Verona, Vicenza, La Spezia). In base al trattato Nato, infatti, i 300 dipendenti godono di un trattamento particolare e sono considerati impiegati internazionali con tutti i vantaggi connessi. Per tutti gli altri vale invece un accordo bilaterale Italia-Nato nel quale è previsto tra l'altro che il trattamento economico non può essere inferiore a quello dei contratti nazionali di lavoro per le diverse categorie.

Questa parte dell'accordo Italia-Nato — secondo Fausto Scandola, segretario nazionale della Filiat-Cisl — non sarebbe mai stato rispettato e da tempo i lavoratori si troverebbero, quindi, con stipendi nettamente inferiori a quelli esistenti nelle industrie private. In assenza di un accordo tra il comando Ftase ed i sindacati, e nonostante i vari tentativi da parte di questi ultimi, i dipendenti sono stati costretti a rivolgersi al giudice del lavoro.

Nel caso degli undici veronesi sono stati esaminati anche i vari trattati internazionali fino alla sentenza favorevole emessa dal pretore per i ricorrenti. Il comando Ftase ha però comunicato che non saranno pagati perché ciò *«non è competenza di questo comando».*

A questo punto è così cominciata la procedura per il pignoramento, procedura che ha un precedente clamoroso. Alcuni anni fa un analogo tentativo compiuto allora negli uffici dello Ftase per la messa sotto sequestro del materiale del comando, fu fatto fallire da un alto ufficiale il quale sostenne che si trattava di *«materiale riservato»* e quindi non pignorabile.

Certo è che se anche in Cassazione dovesse venire confermata la sentenza di Verona, il comando Nato in Italia si troverebbe in difficoltà perché iniziative analoghe a quella attuata dai dipendenti veronesi potrebbero essere prese dagli altri 300 lavoratori a meno che non cadano le barriere dell'incomprensione e si possa arrivare ad un accordo tra il comando e i sindacati. f. r.

Indetta dai partiti (la dc non vi ha aderito) per lunedì

Polemiche a Genova per la cerimonia che ricorderà la caduta di Tambroni

GENOVA — Lunedì prossimo, 30 giugno, ricorrerà il 20° anniversario della «insurrezione» che nello stesso giorno del 1960 provocò una serie di manifestazioni in tutta Italia che fecero cadere il governo Tambroni, retto con i voti determinanti dei msi.

I «fatti di giugno» saranno celebrati a Genova con una manifestazione pubblica, indetta dai partiti di sinistra, di democrazia laica e dalle associazioni partigiane. E' mancata l'adesione della democrazia cristiana.

Questa presa di posizione, forse non attesa dopo che nel corso di vent'anni, anche a Genova, molte passioni si sono sopite, ha rinfocolato vecchie polemiche. Da parte della dc non sono stati assunti atteggiamenti particolarmente accesi: anzi, in via Caffaro dove hanno sede la segreteria provinciale, e quella regionale, non si nasconde un certo imbarazzo. Si palleggiano le responsabilità e nessun esponente di primo piano intende fare dichiarazioni.

In «casa» dc, in parole povere, si ritiene che la rievocazione del «ventennale» di trasformi più che in una manifestazione antifascista in un processo «a ritroso» contro la dc in generale. Sembra comunque, anche se la notizia è soltanto di fonte ufficiosa, che anche a livello romano, di direzione di partito, sia stata impartita la disposizione di non aderire.

Il fatto è riconducibile anche a problemi di politica attuale. Indipendentemente dall'episodio, cui ormai tutti riconoscono portata storica, non si può fare a meno di sottolineare che in questo momento la Liguria è al centro dell'attenzione politica, essendo una delle regioni italiane dove sono possibili differenti maggioranze amministrative a tutti i livelli di enti locali. Il «gioco» politico oscilla tra due piatti della bilancia, tra giunte di sinistra con appoggio dei partiti laici e giunte di centro sinistra.

La manifestazione di lunedì prossimo non sfugge alla logica propagandistica di insistere sullo spirito «del Cln» al fine di rilanciare le «giunte rosse», obiettivamente più fragili dopo il voto del 9 giugno.

Da parte loro gli organizzatori, in particolare i dirigenti dell'Anpi e dei partiti di sinistra, affermano che la dc *«è sempre prigioniera delle sue ambiguità e contraddizioni».*

I fatti del 30 giugno sono noti: era stato indetto a Genova il Congresso nazionale dei msi, in quel momento particolarmente vivace, perché determinante nella maggioranza governativa. I partiti di sinistra e l'Anpi chiesero che Genova, città medaglia d'oro per la Resistenza, e uno dei fulcri dell'opposizione al fascismo e al nazismo, non fosse *«profanata»* con il Congresso neofascista. Una manifestazione alla quale presero parte decine di migliaia di cittadini, trasformatasi poi in un gigantesco scontro con la polizia (non ci furono però morti), impedì il Congresso del msi e causò, poco dopo, la caduta del governo Tambroni. p. l.

Record profondità in apnea 56 metri

PALERMO — Il siracusano Enzo Llistro ha superato di un metro, nel mare di Ustica, il record mondiale di immersione in apnea in assetto costante, che egli stesso deteneva dall'anno scorso insieme con Nuccio Imbesi ed Enzo Majorca, raggiungendo i 56 metri di profondità nel tempo di 1'28"19. Llistro ha 24 anni, è studente in medicina e pratica l'immersione in apnea da due anni. Prima di tentare la prova ha dovuto attendere oltre tre ore che la corrente marina si attenuasse.

Il precedente record stabilito da Enzo Majorca e dai suoi due allievi nell'estate scorsa, nelle acque antistanti Capo Murro di Porco, al largo della costa siracusana, era di 55 metri.

«Un mare meravigliosamente trasparente, ma molto freddo che ha provocato qualche difficoltà» è stato il primo commento di Llistro dopo aver consegnato ai giudici di gara il cartellino di profondità.

Morente implora di poter vedere il nipote rapito

MILANO — Un nuovo dramma sta per abbattersi sulla famiglia di Leonardo Rossi, il quindicenne rapito il 15 dicembre 1979 e tuttora nelle mani dei banditi, nonostante il riscatto sia stato pagato fin dall'11 maggio scorso.

La nonna paterna del giovane è in gravissime condizioni e ieri poco dopo mezzogiorno dopo un ultimo consulto, è entrata in uno stato di precoma. Prima di perdere parzialmente la conoscenza la donna ha chiesto, con le lacrime agli occhi, di poter rivedere il nipotino al quale è tanto affezionata.

La famiglia ha lanciato un nuovo appello ai rapitori.

Vicino a Firenze, temeva lo sfratto

Pittore spara dalla finestra e uccide un bimbo: 6 feriti

FIRENZE — Un colpo di fucile e un bimbo di cinque anni è ammazzato con un proiettile alla nuca, poi [illegible] squarcia apari, un inferno di piombo e quando torna la quiete a terra, sei feriti. Si conclude così una tragedia che ha radici lontane la paura da parte di un anziano, sconosciuto pittore di essere mandato via da casa. E' accaduto l'altra sera a Mulin del Pelago, fra Firenze ed Empoli. Il bimbo ucciso si chiamava Gianluca Chiellini: feriti i genitori Alfonso e Giuseppina; il fratello Rinaldo, 8 anni la nonna paterna; i nonni materni. A far fuoco è stato Ferdinando Cirilli, 70 anni, qualche guaio con la legge, quando era poco più che ventenne. Ha sparato con un fucile automatico e una pistola cal. 7,65.

Il pittore vive in una casa colonica con una compagna, Ersilia Zucchini. Una stanza è trasformata in studio dove l'uomo dipinge soggetti ispirati ai maestri del Rinascimento. Un'esistenza tranquilla, ma qualche mese fa la casa è stata venduta, il pittore ha continuato ad abitare il primo piano, sotto i nuovi proprietari. Sembra che siano nate presto discussioni per la casa: gli altri, pare, vorrebbero occuparla tutta, Cirilli non intende ragioni. *«Per vent'anni* — ha detto — *ho vissuto qui. Poi sono arrivati loro, vengono da Benevento, sono prepotenti, sgarbati. Mi hanno fatto intendere che dovevo andarmene. Ma andarmene dove? Poi hanno cominciato a farmi i dispetti, a infastidirmi...».*

L'altra sera la situazione precipita. Il pittore scorge i vicini nell'orto sotto casa. I ragazzini sono accanto a un ciliegio, forse hanno già raccolto qualche frutto, gli altri camminano nel campo, scherzano. Cirilli impugna un fucile e una pistola, comincia a sparare. Grida: *«Scappate, ora vi uccido tutti».* E' un uragano di piombo. Il piccolo Gianluca cade fulminato, accanto all'albero, gli altri sei son feriti per fortuna in modo non grave. Lo sparatore fugge, più tardi verrà bloccato da una pattuglia della polizia stradale. Assieme a pennelli e colori in casa gli inquirenti trovano due fucili, una pistola, duemila cartucce.

v. less.

Costruttori cercansi.

Lo stile inconfondibile delle BMW della serie 5, è dovuto tanto ai loro costruttori quanto ai loro piloti, perché in un certo senso, le automobili sono fatte anche da chi le acquista.

Quando, per esempio, si costruisce un'automobile in funzione delle esigenze di un pubblico molto vasto, si finisce spesso col creare un prodotto standard con poca personalità.

Nel caso delle BMW della serie 5, invece, non cerchiamo di accontentare i molti, ma vogliamo soddisfare i pochi. Perché quindi non anche voi?

BMW Serie 5	Cilindrata litri	Potenza CV/DIN	Accelerazione 0-100 km/h sec.	Velocità massima km/h
4 cilindri				
518	1,8	90	13,9	160
6 cilindri				
520	2,0	122	12,4	180
525	2,5	150	10,1	193
528i	2,8	184	9,3	208
M 535i	3,5	218	7,6	222

BMW Leasing: tutto il vantaggio BMW.

Per informazioni rivolgetevi al vostro concessionario BMW o direttamente al Servizio Leasing BMW Italia S.p.A. - Via G. Fara, 41 - 20124 Milano - Tel. 6682841 - 852696

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4600 la riga. Rubriche 6 operai/impiegati L. 1800, tecnici L. 2800, dirigenti L. 4200. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 1800. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In base di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

COPIATRICE Olivetti 405, Eliografica Rectifa 611 per disegni vendo. Tel. 500.7463.

RUSPA con ripper caterpillar D4 serie H completamente revisionata vendesi. Rivolgersi al (0172) 05.352.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggio ville terreni. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza interpellateci. FINANZIARIA FID. Sede centrale, via Carnelli 18, telefoni 542.834 - 535.445.

A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari. FIRST S.p.A. piazza Statuto 10, tel. 539.176 - 540.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario d'inquadramento per privati e immediatezza.

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

dirigenti

8 Rappresentanti

11 Baby sitter

domande

offerte

15 Autovetture

(continua)

…frigoriferi, lavastoviglie, televisori, auto, macchine fotografiche…

…la Germania che conosci è solo questa?

Allora vale la pena che tu conosca l'altra Germania, quella dei buoni prodotti alimentari.

Prodotti alimentari dalla Germania.

musica nuova in cucina

La relazione di Carpi De Resmini all'assemblea Aci

L'errata politica governativa alla base della crisi dell'auto

Sul caso Alfa-Nissan, ha insistito sulla necessità di un programma che eviti alla nostra industria «la ricerca affannosa di precarie ciambelle di salvataggio»

ROMA — La ferma opposizione alla politica «punitiva» nei confronti dell'auto è stata al centro della relazione del presidente dell'Aci, Filippo Carpi De Resmini, tenuta ieri all'assemblea annuale dell'associazione. Non è mancata naturalmente una approfondita analisi della crisi della industria automobilistica nazionale. «*Una crisi che* — ha rilevato Carpi — *potrebbe risultare fatale se non verranno adottate per tempo adeguate contromisure*».

Il presidente dell'Aci, che nei mesi scorsi si è incontrato con alcuni fra i dirigenti mondiali del settore, ha sostenuto, in particolare, che l'industria automobilistica italiana gioca, nei prossimi 5-7 anni, «*il proprio ruolo e la propria credibilità*». Carpi si è detto convinto che il settore potrà superare il grave momento congiunturale.

Ma il fatto non è da sottovalutare, perché, se come in analoghe occasioni la crisi verrà subita «*senza reazioni apprezzabili, senza che i pubblici poteri intervengano*», si corre il serio pericolo che la nostra industria vada a parcheggiarsi in quel «*cimitero d'elefanti*» dove giacciono altri cimeli, «*seppelliti dalla superficialità e dalla insipienza dei politici, dalla improvvisazione degli imprenditori e dalla miopia conflittuale delle forze sindacali*».

Quanto alla tormentata questione dell'accordo Alfa-Nissan, Carpi ha detto che «*il problema non è di stabilire se sia utile o dannoso consentire l'ingresso della concorrenza giapponese in Italia, ma di avere una politica italiana dell'automobile che non costringa la nostra industria alla ricerca affannosa di precarie ciambelle di salvataggio ma le consenta di valutare con tranquillità tutte le opzioni che il mercato mondiale le offre*».

Per l'Aci la responsabilità maggiore, in definitiva, è del governo e della classe politica che, a differenza di altri paesi, hanno sempre trascurato il settore e tenuto in scarsa considerazione i problemi che stavano emergendo. Il risultato è che «*l'industria italiana, non solo deve guardarsi dalla concorrenza giapponese e statunitense, ma anche da quella di altri Paesi europei*».

Qualche rimedio, a detta del presidente dell'Aci, potrà venire da una politica europea dell'auto, ma il nostro Paese, per prendervi parte con pari dignità, deve innanzitutto predisporre una seria politica nazionale dell'auto. Questo presuppone un coordinamento efficace della politica industriale, un piano di interventi da parte dello Stato, una sensibilità delle forze sociali all'altezza dei problemi.

Parole dure Carpi ha pure avuto nei confronti delle «strane» manovre sul prezzo della benzina che danno [illegible] alle richieste delle compagnie petrolifere di «liberalizzazione» del prezzo. «No» deciso anche ad un eventuale aumento del prelievo fiscale sulla benzina («*Sarebbe un atto di ingiustizia fiscale e di insipienza politica*»). Secondo dati ufficiali Cee, che stimano il costo della benzina in ore-lavoro — ha fatto presente il presidente dell'Aci — l'italiano deve lavorare dal 40 al 100 per cento in più per acquistare un litro di benzina rispetto agli altri cittadini dell'Europa.

Automobilisti nel mirino di politici e compagnie petrolifere dunque. Ed è questo il motivo della «marcia di protesta» a Bruxelles che si farà in autunno contro questa politica punitiva. Alla marcia prenderanno parte i rappresentanti di 20 milioni di soci di Automobil Club e Touring Club europei ed di oltre 80 milioni di automobilisti della Comunità.

e. p.

Una indagine sull'auto

ROMA — La Commissione industria del Senato farà una indagine conoscitiva sulla situazione dell'industria automobilistica. Il sen. De Cocci, vice presidente della commissione, ha annunciato un programma di massima che comprende l'audizione delle associazioni di categoria operanti nel settore (costruttori di automobili, importatori e carrozzieri), delle principali industrie italiane (Fiat, Alfa Romeo, Innocenti), della Fim, della presidenza dell'Aci e del prof. Romano Prodi, in qualità di esperto.

Leyland: scioperi per il tè

LONDRA — Gli inglesi prendono il tè così sul serio che i lavoratori del più grande stabilimento della «British Leyland» sono entrati in sciopero contro un tentativo della direzione di scaglionare le pause loro concesse per bere la tradizionale tazza di tè.

L'altro ieri notte 30 operai, addetti alla verniciatura, hanno interrotto il lavoro nello stabilimento automobilistico della British Leyland a Longbridge (Birmingham); più tardi si sono uniti ad essi altri operai dello stesso settore, provocando la forzata interruzione di una catena di montaggio alla quale lavorano 1500 operai e bloccando la produzione di automobili dei modelli «Mini» e «Allegro».

Altre migliaia di lavoratori rischiano analoghe interruzioni: ed altri settori della grande fabbrica di Longbridge saranno interessati, se lo sciopero continuerà. Funzionari della direzione e dei sindacati hanno iniziato trattative per risolvere la vertenza.

Arabi in Brasile acquistano 10% della Volkswagen

SAN PAOLO — Il Kuwait ha effettuato il primo grande investimento arabo in Brasile, acquistando per 115 milioni di dollari il 10% della filiale brasiliana della Volkswagen. Le azioni sono state acquistate dal governo del Kuwait dal gruppo Monteiro Aranha, che ne possedeva il 20%.

La Volkswagen do Brasil ha 46.000 dipendenti e produce 2800 autovetture al giorno. Ciò rappresenta il 48% della produzione globale. Il Brasile è all'ottavo posto nel mondo in campo automobilistico.

Non è un segreto che le autorità brasiliane corteggiano gli arabi per meglio pagare il petrolio che importano, spendendo 11 miliardi di dollari l'anno. Finora gli arabi avevano mostrato scarso interesse per il Brasile.

Trentennale Cisl commemorato Pastore

ROMA — La «due giorni» celebrativa del trentennale di fondazione della Cisl si è conclusa ieri sera al Consiglio nazionale delle ricerche con la rievocazione della figura e dell'opera del suo padre fondatore: Giulio Pastore. E' stata l'occasione per Cgil Cisl e Uil (erano presenti i tre segretari confederali) di rievocare anni difficili, «*di scontro frontale*», della scissione «*peccato originale*», della Cisl, secondo Carniti.

Benvenuto, segretario confederale della Uil, invece, ha detto che «*l'assenza di una vera e completa documentazione su anni ormai lontani facilita le estrapolazioni arbitrarie e le interpretazioni a pelo d'acqua*», in un momento di «*ripresa di patriottismo d'organizzazione che è il segnale primo e grave di una caduta di tensione del processo unitario*».

Sulla figura del fondatore della Cisl il leader della Uil si è soffermato accostandolo a Bruno Buozzi, «*per il ruolo dirigente che i due svolsero rispettivamente in campo democristiano e in campo socialista*».

Dipendenti assicurazioni alla ratifica i contratti

Agitazioni nel pubblico impiego - Rischiano di saltare i collegamenti tra isole e continente in coincidenza con le ferie

ROMA — Si avvia a positiva conclusione una duplice vertenza, in corso da più di due anni, che ha creato disagi e tensioni nell'intero settore assicurativo. Il comitato centrale del sindacato nazionale agenti di assicurazione ratifica fra oggi e domani a Rimini le ipotesi di due accordi raggiunti faticosamente per il rinnovo del contratto nazionale fra i 15.000 agenti e le imprese di assicurazione, nonché del contratto fra gli agenti e i 60.000 lavoratori dipendenti.

In questo periodo di tempo ci sono state diverse astensioni del personale delle agenzie, alternate a manifestazioni di protesta degli agenti contro le imprese, fra cui la chiusura totale delle agenzie il 30 novembre scorso e un lungo «*sciopero bianco*», basato su una serie di «*disattenzioni amministrative*», che provocò una reazione particolarmente dura da parte dell'Associazione nazionale delle imprese di assicurazione.

In relazione alla notevole incidenza degli oneri derivanti dal nuovo contratto dei dipendenti delle agenzie e dalla accentuata dinamica della «*scala mobile*», il Sindacato ha concordato con le compagnie di assicurazione anche alcuni meccanismi economici per un parziale recupero. Il problema della continua lievitazione del costo del lavoro sarà, del resto, affrontato subito dopo la sessione del comitato centrale in un incontro già fissato con il ministro del Lavoro Foschi. Il sindacato, a conclusione di numerosi contatti ai livelli politici e amministrativi, chiederà ufficialmente l'estensione della fiscalizzazione degli oneri sociali alle agenzie di assicurazione.

Nel pubblico impiego e nel settore marittimo le prospettive continuano ad essere negative. Mentre la Cisas conferma lo stato di agitazione di tutte le categorie di pubblici dipendenti per sollecitare la soluzione delle vertenze contrattuali vecchie e nuove, i dipendenti civili della Difesa aderenti alla Cisl hanno scioperato ieri per reclamare la concessione di un premio di produzione pari a 30 ore di straordinario mensile pro-capite.

L'esame di questo provvedimento, peraltro, è stato rinviato da ieri ad oggi per consentire ai membri della Commissione Affari Costituzionali di prendere visione di un documento presentato dal ministro della Funzione Pubblica Giannini.

I collegamenti tra il continente e le isole rischiano nuovamente (come sempre in coincidenza della stagione estiva) di restare paralizzati da alcune agitazioni. La federazione marittimi Cgil Cisl Uil ha minacciato (indipendentemente dalle azioni promosse dai sindacati autonomi) sospensioni del lavoro su tutte le navi della flotta di Stato, compresa la Tirrenia.

g. c. f.

Ford: 2 miliardi in prestito dall'Europa

DETROIT — La Ford ha confermato di aver attinto a prestiti per oltre un miliardo di dollari da due delle sue consociate europee. Lo ha reso noto il vicepresidente della società, John Sagan, confermando le voci che circolavano negli ambienti europei.

Secondo il comunicato ufficiale redatto da Sagan, tali prestiti «rientrano nella normale prassi aziendale» in quanto le consociate interessate, e cioè la Ford tedesca e la Ford britannica, avevano la disponibilità finanziaria necessaria a far fronte alle esigenze della casa madre.

La Fim chiede all'Olivetti «trattative subito»

IVREA — La Olivetti ha fatto pervenire oggi alla Fim una risposta per iscritto alla piattaforma rivendicativa presentata circa un mese fa. «*La decisione dell'azienda di scegliere la strada della risposta scritta* — dice un comunicato sindacale — *e il fatto che ancora oggi non sia stato possibile fissare l'avvio di una vera e propria trattativa, rappresentano ormai una conferma della volontà della Olivetti di dilazionare in misura inaccettabile i tempi del confronto sindacale*».

La Fim, quindi, sollecita l'azienda perché venga fissata senza ulteriori rinvii, la data del primo incontro per aprire la trattativa.

Dichiarazione del presidente della Confindustria

I problemi Fiat rispecchiano i mali della nostra industria

ROMA — «Le dichiarazioni di Umberto Agnelli, oltre le interpretazioni e le valutazioni che di esse sono state date, hanno posto all'attenzione del Paese il problema-chiave dell'economia industriale italiana». Lo afferma in una dichiarazione il presidente della Confindustria, Vittorio Merloni.

«Da tempo — aggiunge — la dirigenza della Fiat aveva informato il Paese che l'organizzazione del lavoro e la produttività aziendali non le consentivano di reggere la concorrenza internazionale; più recentemente aveva segnalato le conseguenze di una crisi profonda dell'industria automobilistica mondiale per i costruttori italiani. Si ha il diritto di non credere, ma non si ha, poi, il diritto di non assumersi responsabilità e colpe per una prolungata inazione e per comportamenti contraddittori».

«Insisto nel dire — prosegue Merloni — che il caso Fiat pone il problema del modo di essere "grande impresa" in Italia. Ormai si dà per scontata la "ingovernabilità" della grande industria, ma servono a poco ricerche ed analisi se governo, forze politiche e movimento sindacale non assumono decisioni e comportamenti coerenti con esse».

«Alcuni — sostiene ancora il presidente della Confindustria — danno anche per scontato che la crescita economica possa essere sostenuta dalle piccole e medie imprese e, magari, dal "sommerso". Ma è stata fatta confusione: non penso che sia valida una strategia di sviluppo economico con un sistema produttivo zoppo, privo della capacità di traino e di innovazione delle grandi imprese. Le vicende di diverse grandi industrie, pubbliche e private, in questi giorni dimostrano che il vuoto di politica industriale produce nel sistema produttivo italiano devastazioni.

«Alle gravi situazioni di mercato cui andremo incontro nei prossimi mesi — conclude Merloni — potremo porre rimedio con impegno e capacità imprenditoriali; all'insensibilità e alla indifferenza, al "gioco del cerino" dello scarico delle responsabilità dalle sedi di decisioni politica e sindacale, no».

Anche l'on. Segni in un suo articolo ha scritto, fra l'altro, che «molte delle cose dette da Bisaglia e da Agnelli sono giuste». Da anni, ormai tutti sanno che «il costo del lavoro e il deficit pubblico, sono i nodi centrali dell'economia. Se non si risolvono, quindi, questi due problemi difficilmente si possono sanare i nostri mali strutturali.

«La parola spetta al governo — dice Segni — dal quale attendiamo di conoscere le misure che intende proporre, sulle quali non è possibile, ovviamente, fare alcuna anticipazione».

Mercoledì vertice a Roma per la vertenza Fiat

Umberto Agnelli incontrerà Mattina, Bentivogli e Galli

TORINO — Fiat e Federazione lavoratori metalmeccanici hanno concordato di incontrarsi mercoledì a Roma per tentare un chiarimento «di vertice». Al colloquio parteciperanno il vicepresidente e amministratore delegato della Fiat, Umberto Agnelli ed i leaders sindacali dei metalmeccanici Mattina, Bentivogli e Galli. Le dichiarazioni di Agnelli, a giudizio dei sindacalisti, hanno deteriorato il sistema di relazioni industriali e ridotto gli spazi della trattativa, in corso da un mese a Torino, per il contratto integrativo dei 200 mila dipendenti del Gruppo Fiat. Inoltre, la minaccia di licenziamenti nel settore auto, la richiesta di svalutazione della lira e l'annuncio di accordi della Fiat a livello europeo, sono altrettanti temi che il sindacato desidera approfondire con il vertice aziendale.

Gli stessi problemi saranno posti oggi dalla delegazione sindacale al tavolo torinese della trattativa Fiat. La trattativa è cominciata ieri pomeriggio e, come si era concordato la scorsa settimana, si è parlato dell'organizzazione del lavoro nel settore dei veicoli industriali. All'inizio della riunione i sindacalisti però hanno voluto sottolineare che «*il colloquio doveva essere considerato una coda della settimana scorsa*» e che dopo aver esaurito l'esame dell'organizzazione del lavoro nei veicoli industriali era necessaria «*una riunione ristretta, per stabilire il calendario, gli argomenti e il modo di affrontarli*». Un modo abbastanza chiaro per dire che il sindacato nelle sedute di oggi e di domani «*non intende proseguire, al tavolo torinese, come se non fosse successo niente*».

A margine dei grossi problemi (relazioni industriali, licenziamenti, svalutazione, opposizione dell'azienda ad aumenti salariali non collegati ad incrementi di produttività, eccetera) c'è una questione minore che però è diventata urgente: l'utilizzo delle quattro festività infrasettimanali per creare una quinta settimana di ferie, agganciata alle quattro settimane contrattuali. La Fiat ha presentato al sindacato questa richiesta all'inizio di giugno: lo scopo è di alleggerire lo stock di macchine invendute. Il sindacato si era impegnato a rispondere entro giugno aggiungendo però che «*sulla risposta avrebbe influito l'andamento delle trattative*» e le trattative «*vanno molto male*».

Collegando due fatti: il 10 per cento di alleggerimento indicato da Agnelli ed i 140 mila operai ed impiegati del settore auto, qualcuno ha dedotto che i licenziamenti di operai ed impiegati dovrebbero essere circa 14 mila. L'azienda ha definito «*premature ogni cifra*». In altre parole «*l'alleggerimento è necessario*» ma i sistemi per conseguire l'obiettivo possono essere diversi: prepensionamenti, blocco del «turnover» cioè nessuna sostituzione della gente che lascia l'azienda, mobilità interaziendale, ricorso massiccio alla Cassa integrazione, eccetera.

Il sindacato ieri ha proseguito il programma di scioperi deciso la scorsa settimana. Hanno sospeso il lavoro per due ore Mirafiori, il Lingotto, la Teksid, le Fonderie di Borgaretto e di Carmagnola. Fuori Torino hanno scioperato la OM (un'ora e mezzo) e gli stabilimenti di Termoli e di Sulmona. Le percentuali di scioperanti indicate dalla Fiat oscillano dal 28,4 per cento alle presse di Mirafiori al massimo dell'85 per cento alle Presse del Lingotto. Il sindacato fornisce percentuali del 90-100 per cento in tutti gli stabilimenti. Alla Carrozzeria di Mirafiori (80,6 per cento di scioperanti) l'azienda ha mandato a casa 1800 operai.

Una vertenza si è sviluppata alla «*Sala prova motori*» della Mirafiori: 100 operai hanno scioperato per protestare contro l'autolicenziamento di un lavoratore che ha accettato 900 mila lire di «incentivo» per andarsene. I compagni di reparto sostengono che l'operaio «*è stato raggirato*» in quanto soffre da alcuni anni di «*labilità psichica*» che spesso non gli consente di «*di intendere e di volere*». Gli scioperanti della «*Sala prova motori*» ieri pomeriggio si sono recati all'Unione Industriale chiedendo che «*il caso venga affrontato*».

Sergio Devecchi

Scala mobile: il sindacato «tiene duro»

ROMA — Sulla scala mobile sembra proprio che il sindacato sia intenzionato a «*tenere duro*». Anche le ultime ipotesi relative ad una modifica del paniere della contingenza sono state prontamente respinte.

«*Non esistono soluzioni innocue di modifica della scala mobile* — ha detto il segretario generale della Fim Enzo Mattina — *tutte quelle che si stanno avanzando comportano una riduzione del grado di copertura del salario. Quindi, è inutile nasconderci dietro ad un dito: se davvero la proposta ventilata di modifica del paniere lasciasse le cose come stanno oggi, non si capirebbe la ragione dell'operazione*».

«*Del resto* — ha aggiunto — *l'ipotesi Monti di fatto riduceva la sensibilità della scala mobile rispetto ad alcuni aumenti: quindi, qualunque soluzione il governo volesse adottare rientrerebbe nella stessa ottica*».

Ma il sindacato non ha ammesso che il paniere così com'è non funziona più come una volta?

«*Ogni istituto è perfettibile* — ha risposto Mattina — *ma, quand'anche si ritenesse di dover cambiare il paniere, qualunque modifica sarebbe per noi controproducente, perché adesso lo si farebbe solo per desensibilizzare la scala mobile: ed è proprio quello che oggi non vogliamo*».

Polemico anche il segretario confederale Cgil, Elio Giovannini. «*Certo* — ammette il sindacalista — *su paniere ci sarebbe da discutere: basti dire che c'è ancora la legna da ardere! Ma il problema è politico. Se il governo ha la forza di imporre una scelta del genere, ci provi. Ma ad una cosa così la gente non ci sta*».

Interpellanze su situazione Fiat

ROMA — «*Per conoscere le valutazioni del governo circa la situazione della Fiat, e ed attraverso quali misure ritiene possibile superare il documentato stato di crisi di quella società, evitando comunque l'ulteriore dilatazione di un sistema di imprese che grava sul bilancio dello Stato*», i senatori De Romei, Cengarle, Grazioli e molti altri hanno rivolto una interpellanza al Presidente del Consiglio ed ai ministri del Lavoro, del Bilancio, dell'Industria e del Tesoro.

Gli interpellanti della Dc tra l'altro, sollecitano il governo a riferire con urgenza «*specialmente per quanto attiene l'obiettivo della stabilità e dell'espansione dei livelli occupazionali, seriamente minacciati dalle cause interne ed esterne dell'inflazione, nonché dal permanere di un livello di costi per unità di prodotto, incompatibile con il mercato interno ed esterno*».

I Dc, infine chiedono di conoscere se il Governo non ritenga necessarie «*misure legislative di sostegno alla partecipazione dei lavoratori alle scelte gestionali delle grandi imprese, nonché al fisiologico sviluppo della contrattazione collettiva aziendale*».

ECONOMICI

15 Autovetture

A.A. BAIOLA via Bologna 60 tel. 230.888 Peugeot 104 SL 5 porte blu scuro garanzia 5000 km aperto sabato mattino anticipo.

A. 126 buona meccanica discreta carrozzeria L. 600.000 - 124 L. 700.000 - 125 L. 700.000 - 111 L. 600.000 - Fulvia coupé 3 marce L. 1.200.000 - 127 L. 900.000 meccanica vende conto clienti. Telefonare 626.611.

A 112 Elegant bianca vera occasione un anno di vita vendesi. Tel. ore ufficio 237.883.

A 112 Elegant grigio metallizzato contagiri vetri posteriori separati 79 vendesi. Tel. ore ufficio 271.895.

ACQUISTIAMO

[illegible]

ALLA BASE [illegible]

AUTO JUNIOR [illegible]

AUTOAFFARI LANCAR Concessionaria Lancia Beta tutti i tipi assortimento A112. Lancar, corso Regina Margherita 270 - Torino.

AUTOFFICINA [illegible]

AUTOMARKETS RENAULT 5 [illegible]

AUTOMERCATO AUTOCARRI NUOVO E USATO [illegible]

AUTOVETTURE SCONTI [illegible]

COMPERIAMO [illegible]

CONCESSIONARIA Renault Gruppo Marello [illegible]

FURGONI PULMINI [illegible]

GENCAR [illegible]

NIVA Lada [illegible]

PER LA SCELTA [illegible]

«SPECIALE DYANE» [illegible]

TOYOTA PIK UP [illegible]

16 Motocicli

CIAO [illegible]

MOTO [illegible]

MOTOCARRI [illegible]

STUDENTI [illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

ACCETTIAMO [illegible]

ACQUISTA [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

AL PROBLEMA [illegible]

ALL'IMMOBILIARETORO [illegible]

CERCHIAMO [illegible]

DELTA [illegible]

EDILPIEMONTE ACQUISTA TEL. 545.245 INT. 12.

GAIOTTO ACQUISTO PRONTO [illegible]

G.S.B. TORINO IMMOBILI [illegible]

IMMOBILIARESANPAOLO [illegible]

IMMOBILIARETORO [illegible]

LE CASE DEL GABBIANO VALGONO DI PIU' SEMPRE [illegible]

(continua)

Rimini, Teatro Novelli, 5-6-7 ottobre 1980

EUROPA
NAZIONE ARABA

a) Strategia petrolifera e cooperazione tecnologica
b) I nodi non risolti: la questione palestinese nello scenario mediorientale in movimento
c) Accordi interregionali per promuovere il nuovo ordine economico internazionale

6ª Edizione delle Giornate internaz. di studio "Sviluppo - Interdipendenza - Cooperazione" organizzate dal Centro ricerche "Pio Manzù" in collaborazione con: ONU, CEE, Lega degli Stati Arabi, OAPEC, Ministero Affari Esteri, Ministero Commercio Estero, Ministero Industria e Commercio.

Segreteria Generale: 47040 Verucchio (Forlì) Tel. 0541/[illegible] Telex [illegible] CMZSA Consorzio Telegrafico "Pianozzo"

VIDEOSISTEMA
OLIVETTI TES 621

Le presentazioni
e le dimostrazioni pratiche
di TES 621 e dell'intera
linea «Word Processing»
Olivetti continuano a Torino
presso il Jolly Hotel
Principi di Piemonte
Giovedì 26
e Venerdì 27 giugno

olivetti

Votazioni segrete per nomine bancarie?

ROMA — La commissione Finanze di Palazzo Madama ha espresso ieri, al termine di una seduta a tratti assai vivace, i primi quattro pareri sulle proposte di nomine ai vertici delle Casse di Risparmio: la commissione ha approvato le indicazioni del ministro del Tesoro alla presidenza ed alla vicepresidenza delle Casse di Bologna e di Firenze. Le votazioni proseguono oggi pomeriggio per i restanti 22 pareri.

Le votazioni, precedute da un ampio dibattito generale che ha visto i commissari comunisti criticare i criteri sulla base dei quali è stata data applicazione alla legge bancaria del '36 in ordine alle nomine, si sono svolte, come impone il regolamento del Senato, a scrutinio segreto.

L'analoga commissione della Camera ha invece deciso di rinviare ogni decisione all'8 luglio perché non si è ancora stabilito se sia proceduralmente corretta la votazione a scrutinio segreto, come hanno chiesto i comunisti, o se invece ciò non sia possibile a termini di regolamento. Ieri l'on. Nilde Jotti, presidente dell'assemblea di Palazzo Madama, alla quale si era rivolta la presidenza della commissione Finanze e Tesoro per avere un parere in proposito, ha risposto che è possibile la votazione a scrutinio segreto.

La on. Jotti ha scritto al presidente della commissione, Battaglia, precisando che i precedenti sono concordi nell'ammettere, qualora sia richiesta, la votazione a scrutinio segreto. In assenza di una particolare norma che disciplini questi casi e non potendosi assimilare l'attività della commissione a una funzione puramente referente e consultiva — osserva la Jotti — si deve ritenere che il tipo di votazione debba essere regolato dalla normativa generale prevista dall'articolo 51 del regolamento che dice: «L'assemblea con le commissioni votano normalmente per alzata di mano, a meno che sia richiesta la votazione nominale o la votazione per scrutinio segreto. Nel concorso di diverse richieste, prevale quella di votazione per scrutinio segreto».

Si è appreso anche che la commissione ha chiesto alla Jotti di accordare dieci giorni di proroga poiché non sarà possibile, entro l'8 luglio, esprimere il parere sulle nomine.

La Ercole Marelli diventa Finanziaria

MILANO — L'assemblea degli azionisti della «Ercole Marelli» ha approvato oggi in sede straordinaria (presenti 28 azionisti, rappresentanti di 30.348.781 azioni pari al 54,9 per cento del capitale) la modifica dell'oggetto sociale «per rendere lo stesso più aderente alla futura attività della società quale finanziaria di gestione delle partecipazioni».

Con l'attuazione dello scorporo della divisione impianti sistemi - trazione - energia viene detto infatti nella relazione del consiglio di amministrazione, è stato completato il programma di scorpori varato nel 1977 e la Ercole Marelli ha praticamente esaurito la sua attività manufatturiera.

Petrolio iracheno a 31,96 dollari

TOKYO — L'Iraq aumenterà i prezzi del suo greggio di due dollari il barile a partire dal 1° luglio. Secondo fonti industriali giapponesi l'Iraq avrebbe comunicato la notizia dell'aumento alle raffinerie giapponesi.

Il prezzo del greggio iracheno più pregiato il Basrah Light, salirà così a 31,96 dollari il barile da 29,00. Il Giappone acquista dall'Iraq il 6,1 per cento delle sue importazioni.

Capitale Bastogi da oggi aumento per 49,5 miliardi

MILANO — Da oggi e sino al 25 luglio prossimo la Bastogi darà esecuzione all'aumento del capitale da 198.302 a 247.827,5 milioni di lire mediante emissione di 49.565.600 azioni da nominali lire 1000, godimento 1° gennaio 1980, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una nuova azione ogni quattro possedute.

A seguito di ciò il comitato direttivo della Borsa di Milano ha disposto che a partire da domani le azioni Bastogi siano quotate ex opzione.

Non vuole però accollarsi i costi della passata gestione

L'Eni pilota il salvataggio Sir

I debiti sarebbero coperti con obbligazioni garantite dallo Stato - Servono quattrocento miliardi subito ed altre migliaia per rilanciare l'attività produttiva

ROMA — *Dopo mesi di rinvii, dopo anni di inerzia si cerca una via d'uscita per non fare della Sir un nuovo Egam, un nuovo bagno di miliardi sulle spalle della collettività. Il problema della crisi dell'ex gioiello di Rovelli, esploso martedì in tutta la sua crudezza con la richiesta di cassa integrazione di tutti i dipendenti, è sui tavoli del governo e i tempi di decisione sono ormai ridottissimi.*

Pare ormai scontato che sarà l'Eni a pilotare il salvataggio. Se ne è parlato negli incontri di martedì a Palazzo Chigi tra i ministri economici e il presidente del Consiglio, mentre tutte le questioni più spinose sono state affrontate ieri dai tecnici delle Partecipazioni Statali e del Bilancio che, con la supervisione del ministro del Tesoro Pandolfi e del Governatore della Banca d'Italia Ciampi, hanno esaminato le ipotesi di fattibilità.

Finora, l'unico punto che trova concordi i ministri interessati è quello sull'affidamento all'ente di Stato della gestione degli impianti, mentre si stanno scandagliando i punti in grado di sciogliere il nodo finanziario: stabilire cioè se il consorzio bancario è disponibile ad una moratoria dei debiti e a conferire denaro fresco che consenta il funzionamento delle attività produttive (si tratta di versare altri 400 miliardi) o se esistono altre strade da battere. L'Eni, infatti, appare disponibile alla proposta «tecnica», ma decisamente contraria ad accollarsi, con un intervento nel consorzio bancario, i costi della passata gestione.

Gestione degli impianti prima e in proprietà poi, passerebbero all'Eni senza il carico dei debiti che verrebbero dirottati ad un comitato autorizzato ad emettere obbligazioni garantite dallo Stato. Una complessa operazione finanziaria alla quale stanno lavorando gli esperti che hanno ricevuto il via dal governo; fino a qualche giorno permanevano contrasti sui modi e sui tempi dell'intervento dell'Eni.

Il costo complessivo del salvataggio sarà di alcune migliaia di miliardi tra debiti, perdite e rilancio dell'attività produttiva. La Sir attualmente brucia un miliardo al giorno e gli impianti, come per la Liquichimica, lavorano al minimo delle capacità.

La sistemazione della Sir appare dunque non più rinviabile. I lavoratori di Milano ieri sono scesi in strada dove hanno inscenato una manifestazione di protesta, mentre la Fulc, la federazione unitaria dei chimici, e la rappresentanza sindacale dei dirigenti Anic, Sir e Liquichimica hanno chiesto con urgenza che «siano erogati immediatamente i mezzi finanziari di sostegno per consentire anche all'Eni l'assunzione dell'integrazione produttiva dei tre gruppi».

Quanto ai sindacati essi sostengono con forza la proposta del ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, di costituire due «poli» per la chimica, uno pubblico, facente capo all'Anic con Sir e Liquichimica, e uno privato guidato dalla Montedison. «E' incredibile — ha dichiarato il segretario confederale della Uil, Larizza —, che non si riesca a varare questa proposta e che il governo non riesca a farla propria per intero». Se la vicenda Sir è la più drammaticamente urgente, è tutto il riassetto della chimica che non può subire ulteriori slittamenti. Nel 1979 il deficit chimico è stato di 2.300 miliardi, nel primo quadrimestre di quest'anno ha superato i 1.100 miliardi. La stessa Montedison, come ha dichiarato di recente De Michelis, dopo un periodo abbastanza positivo si troverà presto in condizioni non più favorevoli. «Grande impresa non sarà bello — diceva ieri un sindacalista, con polemico riferimento a Merloni — ma questo patrimonio non può essere gettato al vento».

Intanto in una nota ufficiale il partito comunista chiede l'immediato impegno del governo per assicurare l'ingresso dell'Eni nel consorzio della Sir (una presenza più significativa del 9 per cento assegnato a suo tempo alla Gepi) e, più in generale, il coordinamento e lo sviluppo della chimica pubblica nell'Eni: Sir, Liquichimica oltre ad Anic e Sogam.

e. pa.

Primi colloqui per trovare una formula anti-crisi

Merloni ha incontrato Bisaglia e il vertice dei tre sindacati

ROMA — Si è svolto ieri mattina al ministero dell'Industria un incontro tra il ministro Bisaglia e il vertice confindustriale guidato dal presidente Vittorio Merloni, nel corso del quale sono stati passati in rassegna i problemi più urgenti dell'economia.

L'incontro è il primo di quelli preannunciati dopo il confronto avvenuto il 28 maggio scorso a Palazzo Chigi tra imprenditori e governo e che prevedeva, sempre in sede tecnica, anche colloqui con i ministri del Lavoro e delle Partecipazioni Statali prima di un confronto più articolato che riassumesse globalmente proposte e suggerimenti delle parti sociali e politiche.

L'incontro con lo staff confindustriale di vertice (erano presenti anche i vicepresidenti Mandelli, Artom, Giustino e il direttore generale Solustri) ha avuto come argomenti chiave la politica per il Mezzogiorno, il processo di metanizzazione specialmente al Sud, le commesse pubbliche, la competitività delle imprese italiane, ma soprattutto la questione della svalutazione della lira e della crisi del settore delle grandi industrie.

E' chiaro — si fa osservare negli ambienti ministeriali — che i colloqui di ieri mattina assumono, proprio perché strettamente collegati con la kermesse di questi giorni a seguito del vertice di Venezia, delle affermazioni di Umberto Agnelli e dell'imminenza della presentazione del piano economico, un'alta valenza sia tecnica che politica.

Sempre ieri si sono riallacciati i rapporti tra Confindustria e Federazione unitaria, anche se ancora in via del tutto informale: l'altro ieri sera i massimi esponenti della confederazione degli imprenditori e delle organizzazioni sindacali — riferisce l'Adnkronos — si sono incontrati in occasione di una cena tenuta al Grand Hotel di Roma.

L'appuntamento definito negli ambienti industriali di carattere «mondano», segna in ogni caso la ripresa del dialogo tra le due parti interrotto da oltre sei mesi, dopo l'elaborazione di un documento sull'energia da presentare al governo.

Erano presenti, per la Confindustria, il presidente Vittorio Merloni, i vicepresidenti Walter Mandelli, Luigi Orlando, Guido Artom, il direttore generale Alfredo Solustri, il vicedirettore Paolo Annibaldi, il direttore centrale per i rapporti sindacali Domenico Mirone. Per la federazione unitaria Lama, Carniti, Benvenuto, Marini, Delpiano, Ravenna, Galavini, Marianetti.

L'iniziativa dell'incontro era stata presa una decina di giorni fa dallo stesso presidente Merloni che aveva espresso alla controparte sindacale la volontà di avere un primo confronto disteso, per poi riprendere nella prima metà di luglio gli incontri più politici e tecnici al tavolo delle trattative. Una presa di contatti informale e distesa che però apre la porta ad iniziative più interessanti e concrete.

Accusati di fare prezzi troppo bassi

«La Ruhr è in crisi colpa dei bresciani»

BONN — E' in parte colpa dei «bresciani» (così vengono chiamati in Germania fin dal tardo medioevo gli industriali italiani dell'acciaio) se l'industria siderurgica tedesca è in difficoltà e si prepara per i prossimi mesi a ridurre la produzione mettendo in cassa integrazione migliaia di operai. Lo ha annunciato il presidente della Camera del Commercio e dell'Industria Otto Wolff von Amerongen nella sua qualità di presidente delle acciaierie di Colonia che portano il suo nome.

E' stato insensato — secondo Wolff — aumentare l'anno scorso dell'11,6 per cento la produzione tedesca, portandola a oltre 46 milioni di tonnellate. I depositi sono pieni quest'anno la Germania produrrà «al massimo» 44 milioni di tonnellate, e sarà necessario tenere a casa le maestranze, senza tenere conto dell'impopolarità di una tale misura in vista delle elezioni politiche del 5 ottobre. «*Quanto prima, tanto meglio* — ha detto Wolff —: *se si aspetta, sarà assai dura*».

Il nervosismo sul mercato siderurgico cresce di giorno in giorno, i produttori tedeschi offrono l'acciaio con la precisazione che «*del prezzo si parlerà più tardi*», pur di tenere in funzione gli altiforni e le presse. Ma la domanda continua a diminuire, per motivi diversi: il primo è la concorrenza dei «bresciani», che offrano l'acciaio a un prezzo di 210 mila lire la tonnellata, contro un prezzo di circa 300 mila lire la tonnellata richiesto dalle acciaierie della Ruhr gravate da costi di produzione pari a oltre 250 mila lire per tonnellata.

Insieme con quella dei «bresciani» si è rafforzata — grazie alla svalutazione dello yen — la concorrenza dei giapponesi sui mercati stranieri, soprattutto quelli del Medio Oriente.

Secondo Otto Wolff von Amerongen che è assertore della libera economia di mercato — la minaccia dei «bresciani», da lui definiti «commercianti di razza», è arginabile soltanto se la produzione europea di acciaio verrà contingentata, sulla base del programma antierisi della Commissione della Cee e se le sovvenzioni statali (fino a 55 mila lire la tonnellata) in uso in altri Paesi verranno sospese.

Wolff non ha fatto i nomi, di questi Paesi: ha detto soltanto di sperare che la crisi dell'acciaio finirà «*quando le casse statali dei nostri vicini saranno vuote*». Prima che quel giorno arrivi, nei prossimi mesi migliaia di siderurgici tedeschi saranno costretti a non lavorare.

Tito Sansa

Conferenza stampa del presidente dell'Anie, Beltrami

Cresciuti i consumi elettronici ma aumentano le importazioni

MILANO — Il presidente dell'Anie, l'associazione delle industrie elettrotecniche ed elettroniche, Ottorino Beltrami, ha anticipato ieri in una conferenza stampa i temi dell'assemblea delle società aderenti (sono 580, con 265 mila dipendenti) che si svolgerà domani a Milano. Beltrami ha detto che i primi 4 mesi dell'80 hanno presentato una situazione «*abbastanza buona per quanto riguarda tutti i settori della nostra industria salvo quelli rivolti agli investimenti pubblici (energia, telefoni, ferrovie) dove la situazione è ormai matura per decisioni dolorose, se non verranno presi provvedimenti urgenti da parte delle autorità*».

«*Bisogna che l'opinione pubblica — ha affermato Beltrami — sia informata del pericolo di arretramento economico in cui la nazione rischia di cadere se l'ormai cronica indecisione politica non risolve i problemi energetici e quelli riguardanti il sistema di telecomunicazioni*».

Nel secondo quadrimestre, secondo il presidente dell'Anie, si segnalano sul mercato interno «*marcati sintomi di rallentamento nei beni di consumo e le scorte stanno aumentando*»; Beltrami ha inoltre sottolineato che gli ordini all'estero, in tutti i settori, segnalano «*un rallentamento marcato dovuto a problemi di competitività*».

Beltrami ha poi fatto un'ampia panoramica sull'andamento del 1979 che «*possiamo considerare* — ha detto — *nello stesso tempo positivo e negativo*». Le vendite del settore elettrotecnico ed elettronico hanno registrato, a valori reali, un incremento del 3,6% rispetto al 1978. Le esportazioni, che hanno inciso per il 43,8% con una punta del 65% negli elettrodomestici, sono aumentate in termini reali del 5,3 per cento (in termini correnti l'incremento è stato del 21,4). I consumi interni del 4,9% (20,1 in termini correnti).

L'aumento delle vendite sul mercato italiano è stato però quasi integralmente coperto dall'aumento delle importazioni, valutabile nel 9% in termini fisici e nel 27,1 in termini correnti. La bilancia commerciale presenta comunque anche per il 1979 un saldo attivo di 986,7 miliardi, trentre miliardi in più rispetto al 1978.

«*Gli aspetti negativi* — ha precisato il presidente dell'Anie — *derivano da alcune considerazioni: l'incremento produttivo dell'industria elettrotecnica ed elettronica è stato nettamente inferiore a quello dell'industria nazionale (3,6% contro il 6%). Le esportazioni sono cresciute meno della media nazionale (5,3% contro l'8,9%) mentre sono fortemente le importazioni*».

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino, corso Marconi 10
Capitale sociale L. 165 miliardi
(Trib. Torino n. 55/1906)

Convocazione di Assemblea

Si avvertono i Signori Azionisti che - non risultando assicurato l'intervento del numero di azioni occorrente per la validità della adunanza indetta in prima convocazione per il giorno 28 giugno 1980 - l'assemblea avrà luogo

in seconda convocazione
il giorno 1 luglio 1980 - ore 10

in Torino, presso il Centro Storico Fiat in Via Chiabrera 20, come previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato.

RAS

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

RINVIO D'ASSEMBLEA

COMUNICATO AGLI AZIONISTI

Si informano i signori azionisti che i depositi di azioni effettuati per partecipare all'Assemblea ordinaria della Società non hanno raggiunto il numero occorrente per la regolare costituzione dell'Assemblea stessa per il giorno 30 giugno 1980 alle ore 16.

In conseguenza l'Assemblea ordinaria si svolgerà in

SECONDA CONVOCAZIONE
il 17 luglio 1980 alle ore 16

presso la sede sociale in Milano, corso Italia n. 23, unitamente all'Assemblea straordinaria, per la quale non è previsto il raggiungimento del quorum necessario alla prima convocazione.

L'ASSICURATRICE ITALIANA

RINVIO D'ASSEMBLEA

COMUNICATO AGLI AZIONISTI

Si informano i signori azionisti che i depositi di azioni effettuati per partecipare all'Assemblea ordinaria della Società non hanno raggiunto il numero occorrente per la regolare costituzione dell'Assemblea stessa per il giorno 30 giugno 1980 alle ore 10,30

In conseguenza l'Assemblea ordinaria si svolgerà in

SECONDA CONVOCAZIONE
il 17 luglio 1980 alle ore 10,30

presso la sede sociale in Milano, corso Italia n. 25, unitamente all'Assemblea straordinaria, per la quale non è previsto il raggiungimento del quorum necessario alla prima convocazione.

ALLEANZA
ASSICURAZIONI

SOCIETA' PER AZIONI CON SEDE E DIREZIONE GENERALE IN MILANO
CAP. SOC. L. 13.500.000.000 INTERAMENTE VERS. - REG. SOC. MILANO N. 80220 - COD. FISC. 01834870154

Assemblea Ordinaria e Straordinaria

Il giorno 24 giugno presso la Sede del Mediocredito Regionale Lombardo si è tenuta l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti dell'Alleanza Assicurazioni presieduta dal prof. Libero Lenti, Presidente della Società.

Gli intervenuti in proprio o per mandato hanno rappresentato numero 9.106.315 azioni.

In sede di Assemblea ordinaria il Presidente ha esposto i seguenti dati fondamentali dell'esercizio 1979:

Premi e diritti incassati	L. 187 miliardi	+ 10,63%
Capitali complessivamente assicurati	L. 3.876 miliardi	+ 10,02%
Polizze amministrate	n. 2.333 mila	+ 0,63%
Produzione in capitali assicurati	L. 920 miliardi	+ 4,69%
Polizze emesse	n. 283 mila	— 12,23%
Somme pagate agli assicurati o loro beneficiari	L. 33 miliardi	+ 18,16%
Riserve a garanzia degli assicurati	L. 824 miliardi	+ 17,73%

La partecipazione agli utili concessa anche quest'anno agli Assicurati della Società sotto forma di aumento gratuito dei capitali assicurati è ammontata a L. 18 miliardi ed è stata calcolata con aliquote maggiorate nei confronti di quelle degli esercizi passati, per cui l'impegno della Società è aumentato di oltre il 35%.

I risultati delle Società di assicurazione collegate Covadonga di Madrid ed Euralliance di Parigi sono stati soddisfacenti sia in termini di produzione che d'incasso premi.

L'Assemblea, dopo ampia discussione, cui hanno preso parte diversi Azionisti, ha deliberato a larga maggioranza:

— di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio dell'esercizio 1979;

— di confermare in tredici il numero dei Membri del Consiglio di Amministrazione e di nominare Consiglieri i Signori: Dott. Adolfo Baldissera, Ing. Alessandro Candiani, Avv. Luigi Chiaraviglio, Dott. Aldo Cicoletti, Dott. Giulio Colella, Dott. Alfonso Desiata, Avv. Emilio Dusi, Dott. Paolo Iona, Prof. Libero Lenti, Dott. Franco Mannozzi, Dott. Fabio Padoa, Avv. Enrico Randone, Dott. Angelo Saraceno;

— di integrare il Collegio Sindacale che risulta così composto: Dott. Angelo Colneghi - Presidente; Rag. Guido Fradeloni, Dott. Riccardo Trebbi - Sindaci effettivi; Dott. Pier Angelo Campi, Dott. Luigi Zane - Sindaci supplenti;

— di distribuire un dividendo, al lordo delle trattenute di legge, di L. 135 per azione che sarà pagato a partire dal 7 luglio 1980 presso la Sede della Società in Milano nonché presso gli Istituti di Credito indicati nell'avviso di convocazione di assemblea pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 3 giugno 1980 - Foglio inserzioni n. 150.

L'Assemblea in sede straordinaria ha poi approvato:

— l'aumento del capitale sociale da L. 13.500.000.000 a L. 18 miliardi mediante l'emissione gratuita di n. 4.500.000 azioni da nominali L. 1000 da assegnare agli Azionisti in ragione di una azione nuova ogni tre vecchie possedute; godimento 1° gennaio 1980;

— la modifica degli articoli 3 e 4 dello Statuto Sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, successivamente riunitosi, ha rieletto Presidente il Prof. Libero Lenti e Vicepresidente l'avv. Enrico Randone.

Consorzio fra i Comuni di Montalto Dora Borgofranco d'Ivrea

per la costituzione e gestione della rete di fognatura e dell'impianto di depurazione intercomunale
Avviso di gara d'appalto e licitazione privata

Il Presidente

visti gli artt. 1 e 7 della Legge 2-2-1973 n. 14;

rende noto

che il Consorzio intende appaltare mediante licitazione privata, i seguenti lavori:

opere per la raccolta e depurazione delle acque reflue dei Comuni di Montalto Dora e Borgofranco d'Ivrea. Primo lotto: collettore.

La licitazione sarà eseguita con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) Legge n. 14/1973 (metodo di cui all'art. 73 lett. c) R.D. numero 827/1924).

L'importo a base d'appalto è di L. 333.000.000.

La domanda in carta da bollo da L. 2000 per essere invitati alla licitazione dovrà essere indirizzata all'Ente appaltante entro giorni 10 dalla pubblicazione del presente avviso.

Si fa presente che la richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Il Presidente (Chiarello Milano)

VENDESI

Avviatissimo commercio ingrosso prodotti alimentari

- giro affari 650.000.000 annui
- vendita Torino e provincia
- reddito documentabile
- automezzi propri
- valido portafoglio clienti

Tel. 7395833

AERITALIA
Società Aerospaziale Italiana

con riferimento alle notizie diffuse recentemente in relazione alle nuove lavorazioni in fibra di carbonio smentisce ogni insinuazione circa i gravi effetti dannosi che si sarebbero verificati fra i suoi lavoratori

Diffida

dalla divulgazione in maniera imprecisa o tendenziosa di ulteriori notizie e illazioni relative alle suddette lavorazioni

Informa

che l'Azienda da tempo ha attuato un programma di verifica degli effetti ambientali dei nuovi prodotti ed ha affrontato ogni mezzo necessario per operare in condizioni di piena sicurezza.
In base agli elementi acquisiti l'Aeritalia è pertanto oggi in grado di affermare che:

1) le lavorazioni delle fibre di carbonio effettuate nei suoi stabilimenti non sono dannose;
2) le azioni intese ad assicurare e verificare le condizioni di sicurezza sono continuamente aggiornate in parallelo alla introduzione delle nuove tecnologie;
3) l'Azienda è impegnata a proseguire ed approfondire in ogni sede competente la verifica e la conoscenza delle soluzioni adottate per garantire la sicurezza ambientale, dandone di pari passo informazione alle rappresentanze dei lavoratori.

AERITALIA
società aerospaziale italiana

montagna inverno estate

Il Borgo "Incantato" a Sansicario

Minialloggi, bicamere mansardate, tricamere con giardino, quattro camere. Consegna estate. E' una realizzazione Salpea.

La balta di Valentino a Sestriere Borgata

Appartamenti di alto livello da 35 a 100 mq. Consegna a settembre.
Informazioni Edil Case - Torino Tel. 011/54.81.54

Visite sul posto su appuntamento sabato e domenica.

EDIL-CASE
Settore Edilizia turistica
Corso Vinzaglio 29
Torino
Tel. 54.81.54

Nordio: «Ci vorranno anni per recuperare il tempo perduto»

L'inefficienza degli aeroporti [redacted] perdere [redacted]

ROMA — L'inesistenza di [redacted] «occulti»; l'alto grado di addestramento dei piloti; l'inefficienza del sistema aeroportuale italiano che comporterà per molti anni [redacted] «arrabbiature» per i passeggeri e perdite per la compagnia; gli imminenti rinnovi contrattuali; [redacted] potenziamento della flotta e la scelta del nuovo [redacted] a medio raggio che sostituirà il Dc-9. Questi i principali argomenti affrontati ieri da Umberto Nordio, riconfermato presidente dell'Alitalia per il triennio 1980-82, in una conferenza stampa tenutasi il giorno dopo l'assemblea della società.

Bilancio e fondi «occulti» — Il presidente dell'Alitalia ha aperto l'incontro [redacted] i giornalisti respingendo [redacted] fermezza [redacted] voci su presunti fondi «occulti» o bilanci «segreti». Le recenti notizie sui «prepagati» che porterebbero ad un comport[redacted]mento anomalo dei saldi di gestione, ha detto seccamente Nordio, sono da attribuire a «*malafede ed anche ad una certa dose di ingenuità*». Il saldo [redacted] conto «biglietti prepagati», ha poi spiegato, rappresenta la passività della società per biglietti venduti e non [redacted] utilizzati. Sul passaggio di queste cifre da un capitolo all'altro del bilancio influiscono diverse circostanze (biglietti venduti e non utilizzati, cambio compagnia per il volo, andamento dei cambi eccetera), accertabili solo quando sia trascorso un certo periodo di tempo. E' perciò complicato adottare una quantificazione valida in ogni caso. [redacted] non c'è niente di misterioso, ha osservato Nordio, e d'altra parte la valutazione della compagnia è stata approvata dalle società che certificano i bilanci.

Addestramento — Nordio ha ribadito che la preparazione dei nostri piloti è in linea (se non migliore) con quella delle più grandi compagnie aeree internazionali. «*La validità dell'addestramento Alitalia* — ha aggiunto — *è riconosciuta da compagnie come la Lufthansa, Air France, Iberia, Sabena ed altre* [redacted] *dano i loro piloti presso il nostro centro* [redacted] *addestramento* [redacted] *Roma*». [redacted] risulta inoltre tra le prime sette compagnie del mondo in fatto di sicurezza e di prestazioni.

Aeroporti — E' la nota dolente. A detta di Nordio, la situazione [redacted] insostenibile, s[redacted] per i passeggeri che per [redacted] compagnia. A [redacted]sa del cattivo funzionamento delle infrastrutture italiane l'Alitalia si vede costretta [redacted] impiegare per i voli nazionali cinque aerei in più del necessario (pari a circa il 10 per cento), a [redacted] dell'allungamento dei tempi di volo e delle soste a terra. Il coefficiente [redacted] puntualità è tornato sui valori europei (poco meno dell'80 per cento, [redacted]periore al coefficiente Usa sulle linee interne), ma [redacted] maggiori esborsi. «*Purtroppo non pensiamo che ci possano essere miglioramenti nell'immediato futuro. E' difficile rimediare a 20 anni* [redacted] *guasti e di assoluta negligenza per adeguare gli scali al crescente traffico ed ai nuovi aerei. Il rimedio prenderà diversi anni e i passeggeri dobbono perciò rassegnarsi ad altre arrabbiature* [redacted] *la società ad altri danni economici*».

[redacted] **contrattuali** — In autunno si dovranno rinnovare contemporaneamente quattro contratti. La scadenza arriva in un momento pe[redacted]nte per l'Alitalia. «*Di fronte a richieste sindacali che eccedono la capacità della compagnia, rifiuteremo di barattare il futuro della società con una pace sociale momentanea*», ha detto Nordio, riconoscendo al tempo stesso che l'inflazione ha eroso in buona misura il potere d'acquisto de[redacted] stipendi [redacted] personale. Il discorso riguarda soprattutto i piloti, i quali nel giro di pochi anni sono passati dal meglio pagati in Europa ai livelli più bassi. «*Le richieste dei piloti* — ha riconosciuto il presidente — *hanno una oggettiva validità che però si scontra con la difficile situazione finanziaria dell'azienda*». Nordio si è detto comunque fiducioso che le azioni di lotta saranno contenute in termini normali e senza troppi pregiudizi per l'utenza e i bilanci aziendali.

Flotta — La novità rispetto alle precedenti anticipazioni è che fra un anno l'Alitalia annuncerà la scelta del vettore che sostituirà i «Dc-9». In ballo ci sono due modelli: la versione ridotta [redacted]ll'Airbus (A310) e il nuovo Boeing 757.

Emilio Pucci

[redacted]ella Borsa deve attendere settembre

ROMA — E' stato approvato con lo «stralcio» di tutta la pa[redacted] relativa alla riforma dei mercati mobiliari, il disegno di legge che delega il governo a dare attuazione alle direttive della Cee in materia di diritto delle società.

Le Commissioni riunite Fi[redacted] e Giustizia del sena[redacted] hanno, infatti, stabilito di limitare la delega appunto all'attua[redacted] delle tre direttive Cee, an[redacted] da applicare [redacted] nostro Paese, in materia di adeguamento del diritto delle società.

Lo «stralcio» deciso dal Senato è stato reso necessario da motivi di pressante urgenza: in particolare la quarta direttiva Cee dovrebbe essere attuata entro il 31 luglio prossimo. Essa attiene al coordinamento delle disposizioni nazionali sulla struttura e sul contenuto dei bilanci annuali e della relazione di ge[redacted]: la direttiva interessa anche i metodi [redacted] valutazione dei cespiti di bilancio, la pubblicità, il controllo e la revisione di conti annuali.

La parte «stralciata», relativa al funzionamento ed alla disciplina dei mercati azionari, verrà — come si è accennato — affidata invece ad un apposito disegno di legge che il governo [redacted] vrebbe presentare subito [redacted]po la pausa estiva.

Possibile aumentare gli scambi col Messico

CITTA' DEL MESSICO — «L'Italia non vuole importare solo il petrolio ma intende partecipare allo sviluppo industriale del Messico e la mia visita nasce dalla ferma volontà del governo italiano di sviluppare i rapporti politici, economici e commerciali tra i due Paesi». Lo ha detto al presidente della repubblica messicana, Lopez Portillo, il ministro italiano del Commercio con l'Estero, Enrico Manca in visita ufficiale in Messico.

Nel corso dell'incontro, che è stato molto cordiale, [redacted] ha consegnato a Lopez Portillo anche una lettera del presidente Pertini in cui è espressa la volontà di sviluppare le relazioni fra l'Italia e il Messico. Inoltre Pertini, aderendo ad un precedente invito, ha annunciato che si recherà in visita ufficiale in Messico nel 1981. Portillo si è detto molto lieto di poter ospitare il presidente della Repubblica italiana.

Durante il colloquio con il presidente messicano, Manca ha rilevato come i rapporti commerciali tra Italia e Messico, tradizionalmente buoni, siano attualmente inferiori alle potenzialità dei due Paesi.

Il gruppo Genghini dichiarato fallito

ROMA — Nonostante gli sforzi degli istituti di credito interessati per giungere al salvataggio del gruppo Genghini, la sezione fallimentare del tribunale di Roma, riunitasi ieri, ne ha dichiarato il fallimento, non ritenendo ammissibile la procedura di amministrazione straordinaria.

La motivazione è che il credito agevolato non è stato concesso alla capogruppo, ma [redacted] una società affiliata. Contro questa decisione l'avvocato Giuseppe Alessi, che tutela gli interessi della Genghini, ha reso noto [redacted] l'intenzione di ricorrere alla corte d'appello di Roma.

Si prevede che l'offerta scenda del 40% rispetto al '79

L'oro ha superato i 620 dollari e sul mercato ce n'è sempre [redacted]

LONDRA — Impennata dell'oro che è salito oltre i 620 dollari per oncia su tutti i mercati.

A Londra la fissazione pomeridiana ha avuto luogo a 622,50 dollari contro quella antimeridiana di 617,50 e la fissazione di ieri po[redacted]riggio a 603,00 dollari.

A Zurigo il metallo è salito a 621-624 dollari con scambi molto attivi nel tardo pomeriggio.

A New York, il mese corrente disponibile ha aperto a 628,00 dollari contro 617,30 [redacted] martedì sera.

PARIGI — *Le capriole* [redacted] *prezzi dell'oro nel corso degli ultimi dodici mesi non sono solamente frutto della violenta speculazione che si è scatenata nel mercato, ma anche di un disequilibrio tra domanda e offerta. Nella pubblicazione annuale della «Consolidated Gold Fields», molto attesa nel mondo dei tecnici del mercato, che è appena uscita, si legge che nel corso del '79, la domanda d'oro ha raggiunto 1765 tonnellate. La domanda comprende l'oro destinato ai consumi industriali, la gioielleria, la produzione delle monete e di medaglie e la tesaurizzazione sotto forma di lingotto.*

L'offerta invece è stata di tre tipi. La produzione mineraria del mondo occidentale, nonostante i prezzi in piena ebollizione, non è salita; anzi è discesa da 980 a 962 tonnellate. Le ragioni di questa riduzione sono legate alle scelte del [redacted] *dell'Africa del Sud che spinge le compagnie minerarie a sfruttare filoni sempre* [redacted] *ricchi (attualmente il tenore oscilla tra 8 e 8,50 grammi d'oro per tonnellata di ganga estratta): mentre gli altri produttori marginali hanno avuto delle difficoltà varie di produzione (scioperi, incidenti tecnici, e così via).*

L'altra fetta dell'offerta mineraria è rappresentata dalle vendite dell'Unione Sovietica che sono scese da [redacted] *tonnellate del '78 a sole 229 nel '79. Mosca vende meno oro a prezzi recenti. L'offerta nel '79, quindi, era deficitaria di 574 tonnellate; ed il buco è stato colmato proprio con le vendite d'oro del Tesoro americano per spezzare le reni della speculazione contro il dollaro e dal programma di vendite mensili del Fondo Monetario Internazionale.*

Però, il rapporto fa delle stime anche per il 1980 che sono drammaticamente rialziste. Infatti nel 1980 l'offerta mineraria del mondo occidentale non [redacted] *molto più alta* [redacted] *quella del '79. Anzi, l'Africa del Sud,* [redacted] *rappresenta circa il 73 per cento della produzione mondiale, ha più chiaramente attuato una politica di contenimento dell'offerta quando i prezzi del metallo scendono sotto il livello* [redacted] *500 dollari l'oncia. Gli altri Paesi occidentali possono solo marginalmente incrementare la loro produzione, ma il loro peso è limitato.*

L'Unione Sovietica sembra orientata a ridurre ulteriormente le sue vendite sul mercato occidentale: la sua bilancia commerciale con i Paesi occidentali è passata da un deficit di 2,3 miliardi di rubli nel '78 a soli 700 milioni nel '79 e nel 1980 è possibile che il deficit sia quasi completamente annullato: Mosca quindi non ha bisogno di cercare divise pesanti tramite le vendite d'oro che dovrebbero ridursi a 150 tonnellate per il 1980.

Intanto, il Fondo Monetario Internazionale ha terminato le sue aste mensili nel mese di maggio, mentre [redacted] *Tesoro* [redacted] *sembra aver messo in cassetto il progetto di vendere oro sul mercato internazionale, davanti* [redacted] *fallimento della manovra. Il totale dell'offerta quindi scenderebbe a circa 1100 tonnellate, con una riduzione del 40 per cento rispetto al 1979.*

Il deficit tra domanda ed offerta sarebbe quindi di circa 600 tonnellate per il 1980. Gli effetti sui prezzi sono quindi immaginabili. Però il mercato dell'oro è un mercato speciale: i prezzi misurano più la temperatura del mondo che l'equilibrio tra domanda ed offerta. I prezzi sono destinati nel medio periodo a salire, ma sono frenati da ogni speranza di pace e di riduzione delle tensioni (Afghanistan in questi giorni) e spinti al rialzo dall'accendersi di focolai di tensioni nel campo militare e politico. Da segnalare, infine, importanti acquisti sul mercato di Zurigo re[redacted] *da istituti finanziari arabi in questi giorni.*

Alessandro Giraudo

La Fra[redacted] sui cambi

PARIGI — Il governo francese ha reso meno severi i controlli sui cambi valutari per persone e aziende, allo scopo di accrescere la competitività delle società francesi che esportano e rendere più facili determinate traslazioni di denaro per le singole [redacted]. Non [redacted] però state abrogate le restrizioni ai movimenti di capitali a breve termine.

Gli esportatori francesi potranno aprire conti bancari all'estero e i clienti esteri potranno regolare i loro conti con le compagnie francesi con qualsiasi mezzo di pagamento.

Belgio abbassa [redacted] tasso di sconto

BRUXELLES — La «Banque Nationale de Belgique» ha abbassato il tasso di sconto dal 14 al 13%. La banca ha abbassato anche il tasso Lombard, o tasso sulle anticipazioni, [redacted] 14,50% al 13%.

L'economia mondiale più debole nel 1981

WASHINGTON — Un quadro definito «oscuro» dell'economia mondiale tra inflazione, rallentamento produttivo, declino del commercio internazionale e squilibrio delle bilance finanziarie viene confermato da un rapporto pubblicato a Washington dai tecnici del «Fondo monetario internazionale».

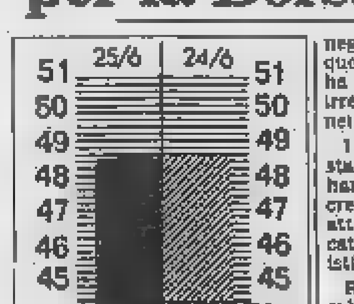
Il rapporto, che analizza l'andamento del 1979 e dei primi mesi del 1980 con proiezioni sia per conto per il resto di quest'anno e orientamenti indicativi per il 1981, definisce il peggioramento dell'inflazione su scala mondiale come «la caratteristica più scoraggiante degli sviluppi economici mondiali» sia per i Paesi più industrializzati (con un aumento del 7,5 per cento per l'intero gruppo per il 1979, una proiezione dichiaratamente ottimistica del 9,5 per il 1980 e un rallentamento all'8,5 per cento per il 1981), sia soprattutto per i Paesi in via di sviluppo non produttori di petrolio con un tasso valutato intorno al 30 per cento nel 1979 e ancora nel [redacted].

In congiunzione con il grave fenomeno inflazionistico, il rapporto nota il netto declino della crescita produttiva che, dopo aver resistito nel 1979 meglio del previsto nei Paesi industrializzati col 3,5 per cento, assume ora un «chiaro profilo di debolezza» con la recessione e contrazione produttiva negli Usa.

Oggi [redacted] discute il bilancio Cee

BRUXELLES — La discussione e il voto del progetto di bilancio [redacted]unitario 1980, recentemente trasmesso dal consiglio dei [redacted] Cee al Parlamento europeo saranno il tema principale della sessione straordinaria dell'assemblea, che si apre oggi a Lussemburgo.

Accentuati contrasti per la Borsa: -0,12%



MILANO — Accentuati contrasti nei prezzi con scambi discretamente attivi. La liquidazione dei saldi debitori del mese borsistico di giugno, in calendario per lunedì prossimo, sembra preannunciarsi non priva di qualche difficoltà. In questi ultimi giorni, secondo le voci raccolte tra gli operatori, si sarebbe cercato, infatti, di porre rimedio ad alcuni intoppi che sarebbero sorti, sempre secondo fonti del mercato, per alcune posizioni ribassiste. L'indice è sceso da 48,53 a 48,47 con un ribasso dello 0,12%.

Seppure l'entità di queste posizioni non risulti particolarmente consistente, tuttavia il [redacted]cato sembra [redacted] stato negativamente influenzato da questi intoppi tecnici e la seduta ha avuto un andamento molto irregolare con diffusi contrasti nei prezzi.

I tentativi di reagire agli assestamenti dei giorni precedenti hanno ottenuto risultati concreti solo su quei valori dove più attiva è risultata l'azione tonificatrice di gruppi finanziari e di istituti di credito.

Resistenti Generali e Fiat, calme le Bastogi (—1,8%) [redacted] vigilia dell'avvio dell'aumento di capitale. In assestamento anche Westinghouse —1,2%, Iniz. Edilizia —1,5%, [redacted] e Ifil —1,8%, Olivetti —2%, Italgas e Mondadori —2,1%, Autostrada To-Mi —2,3%, Tranno e Rinascente —2,7%.

Attività più vivace sul mercato obbligazionario con frazionali recuperi nei prezzi. Rallentati i realizzi dei giorni scorsi e risultati con risultati pressoché scontati l'asta dei Bot, alcune iniziative hanno risollevato i prezzi dei Bt e dei Cct.

A Torino mercato ancora contrastato e riflessivo [redacted] *in particolare gli assicurativi, i finanziari e i bancari. Titoli locali resistenti. Reddito fisso cedente.*

Il «ristretto» [redacted] Milano

MILANO — Ancora una seduta di progressi per il ristretto seppur [redacted] un contesto un po' contrastato. I maggiori rialzi riguardano gli assicurativi con in testa l'Italiana Vita (+10,8 per cento), gli industriali e fra le banche sale la Nazionale dell'Agricoltura (+7,3). In media l'indice Ibi è migliorato dello 0,37 per cento, passando a 355,92.

Titoli	Prezzi		Quantità
Italiana Incendio	40.150	(39.800)	—
Italiana Vita	12.500	(10.700)	1000
La Previdente	17.270	(16.490)	300
B. Brianica	36.500	(35.050)	1000
B. Cattolica Veneto	7.999	(8.100)	45.000
B. Cred. Ag. Bresciano	20.000	(20.000)	48.000
B. Pop. Siracusa	9.490	(9.030)	6.500
B. di Legnano	3.900	(3.900)	6.000
B. Ind. Gallaratese	54.000	(55.010)	1.600
B. Naz. Agricoltura	13.900	(12.960)	24.000
B. Pop. Com. Industria	30.700	(30.700)	12.000
B. Pop. Bergamo	38.500	(38.000)	4.800
B. Pop. Crema	57.850	(57.800)	3.100
B. Pop. Intra	26.510	(25.500)	4.800
B. Pop. Lecco	25.300	(25.000)	6.000
B. Pop. Luino/Varese	23.350	(21.000)	3.900
B. Pop. Milano	32.850	(30.000)	3.200
B. Pop. Novara	84.790	(85.050)	3.700
B. Pop. Palazzolo	16.495	(16.500)	6.500
B. Ambrosiano	31.900	(31.500)	4.000
Cr. Bergamasco	38.900	(40.000)	3.000
Cr. Commerciale	28.650	(28.500)	7.500
Creditwest	1.800	(1.860)	52.000
Bieffe	3.500	(3.500)	8.000
Fratte	4.150	(3.910)	6.000
Terme di Bognanco	988	(930)	58.000
Finance ord.	11.000	(10.800)	150
Finance priv.	6.900	(6.710)	200
Diritti:			
B. Pop. Bergamo	2.850	(2.830)	35.000
Credito Bergam[redacted]	5.700	(5.850)	1.850
B. Briantea	11.200	(8.750)	150

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	25-6	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	62	—
Edil. Scol. 5,50% 68	97	—
» » [redacted]	83 50	—
» » 6% 70	79	—
» » 6% 71	76	—
» » 6% 72	75	—
» » 9% 75/90	79	—
» » 9% 76/91	89 05	—
» » 10% 77/92	86	—
C. Cr. Tes. 1/5/80	—	—
» » » 1/6/80	99 95	—
» » » 1/12/80	99 40	—
» » » 1/3/81	98 70	—
» » » 1/5/82	97 40	—
» » » 1/7/81	99	—
» » » 1/7/82	97 75	—
B.T.N. 5,50% 1982	90	—
B.T.O. 10% 1981	97 50	—
» 12% 1982 I	98 70	—
» 12% 1982 II	95 40	—
» 12% 1983	92 90	+ 0 20
» 12% 1984 I	92 45	— 0 25
» 12% 1984 II	[redacted]	—
» 12% 1987	[redacted]	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '56 II	79 50	—
» 6% '58 II	[redacted]	—
» 7% '73	[redacted]	— 0 20
Enel '74 indicizz.	132 10	—
» 10% '75 II	83 30	— 0 70
» '77 ind. II	[redacted]	—
» 12% '78 I	91 40	—
» 12% '78 II	91 [redacted]	—
I.R.I. 6% '64	88	—
I.R.I. 6% '65	84 50	—
Autostrade 6% '68 I	71	—
» 6% '69	88	—
» 7% '72	[redacted]	—
OO.PP. 6%	58 20	— 1
» 7%	55 30	— 0 20
» 6% Auto '75	57 10	—
» Int. St. 6% IV	[redacted]	—
» Int. St. 7% IV	[redacted]	—
» Anas 6% 66	54 90	—
» » 7% 72 I	65 80	—
» Autostr. 7% II	58	— [redacted]
FF.SS. 6% '66 I	76 90	—
» 6% '67	74 20	—
» 7% '72 II	66 50	—

Titoli	25-6	Variaz.
A.F.S. 7% '70	87 20	—
» 10% '75 II	[redacted]	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	85 90	—
» 7% II	89	—
ICIPU vent. 6%	73	—
» » 7% I	80	—
Imi XXVI 6%	72 30	—
» XXIX 7%	74	—
» XXXIII 7%	72	—
» XXXVIII 7%	83 30	—
» XLII 6%	65 50	—
» IL 10%	75	—
Isveimer 7% '71 XIX	77 50	—
» 6% XIII	85 20	—
Torino Aem 5,50% 60	92	—
» » 5,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	85	—
» 6% conv.	[redacted]	—
S. Paolo 6%	81	—
» » 7%	79 50	—
» » 9%	84 90	—
» O.P. 5% ex 5%	[redacted]	—
» » 6%	[redacted]	—
» » 7%	89	—
» » 9%	75	—
Banco Napoli 6%	85 20	—
Cr. F. Sicilia 6%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '69	[redacted]	—
» » 7% '70	86 80	—
C. R. PP.LL. 6%	89 70	— 0 50
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. V.A. 6%	61	—
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	—	—
Calini 5,50% '62	89 50	—
Montedison Ip. 13,50%	99	—
Viscosa 6% '64	89	—
Rumianca 5,50 '62	89	—
Città Milano 15% '75	87	—
RIV 5,50%	71 50	—
Lancia 5,50% '62	98	—
Tor.-Sav. 5,50%	86 50	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	186	—
M. Sip 7%	91 05	+ 0 35
M. Viscosa 7%	101 40	+ 0 20
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	81	+ 0 50
S. Paolo It. 12%	138	—

[redacted] CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 24-6	Banconote (Milano) 25-6	Esportazione (Milano) 24-6	Esportazione (Milano) 25-6	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 24-6	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 25-6
Dollaro Usa	[redacted]	836,50	837,05	837,20	837	837,25
Dollaro Usa t.p.	780	[redacted]	—	—	—	—
Dollaro canadese	700	700	728,15	727,40	728,10	727,15
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	[redacted]	467	473,20	473,47	473,40	473,48
Fiorino olandese	425	425	432	432,05	431,93	432,08
Franco belga	28,75	28,75	29,582	29,588	29,591	29,59
Franco francese	202,50	202,50	203,90	204,04	203,95	204,02
Sterlina	1959	1959	1955,2	1953	1958	1953,8
Lira irlandese	1710	1712	1776,3	1771	1774	1771,9
Corona danese	148	150,50	152,71	152,81	152,71	152,80
Corona norvegese	167	167	172,20	172,22	172,60	172,23
Corona svedese	197	197	200,80	200,83	200,60	200,84
Franco svizzero	505	505	512,40	511,49	512,40	511,49
Scellino austriaco	66,40	66,40	66,603	66,610	66,615	66,627
Escudo portoghese	17,75	17,25	17	17	17,06	17,05
Peseta spagnola	11,75	11,75	11,938	11,932	11,938	11,934
Yen giapponese	3,10	3,30	3,863	3,866	3,864	3,847
Dinaro taglio gr.	31,75	31,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20	25	—	—	—	—
Dollaro australi[redacted]	890	890	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/80		non rilevato	
30/9/80	92	96,462	14,55
30/10/80		non rilevato	
30/11/80		non rilevato	
30/12/80	183	92,678	15,35
31/1/81		non rilevato	
28/2/81		non rilevato	
31/3/81	274	89,637	15,40
30/4/81	304	88,532	15,40
30/5/81	334	87,574	15,60
30/6/81	365	86,56	15,90

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni		Quotazioni 25-6	
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	12,81	—
Fonditalia	»	17,70	—
Interfund	»	12,01	—
Int. S. Fund	»	8,15	—
Italamerica	»	12,80	13,28
Italfortune	»	10,73	11,3*
Italunion	»	10,03	10,83
Medial. Sel.	»	13,71	14,90
Rominvest	»	14,08	14,83
Tre R	lire	9080	—
Eur '85	fr. sv.	164,65	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[redacted]	24-6	25-6
Londra	606,50	625,00
Zurigo	605,00	627,00
Parigi	[redacted]	[redacted]
New York	624,11	644,29
Milano (lire al grammo)	18.300	[redacted]
Hong Kong	601,00	616,00

Un'oncia troy uguale a gr [redacted]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	[redacted]
48 [redacted]	16,375	16,625
7 gg	16,875	16,375
15 gg	16,000	16,50
1 [redacted]	15,625	17,125
2 mesi	[redacted]	17,375
3 mesi	17,125	17,625
6 mesi	17,250	17,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 24-6	Zurigo (in fr. sv.) 25-6	Francoforte (in marchi) 24-6	Francoforte (in marchi) 25-6	Londra (per sterlina) 24-6	Londra (per sterlina) 25-6	Parigi (in fr. fr.) 24-6	Parigi (in fr. fr.) 25-6
Dollaro	1,6362-1,6372	1,6363-1,6373	1,7679-1,7688	1,7680-1,7688	2,3353-2,3363	2,3350-2,3360	4,0997-4,1107	4,0995-4,1105
Franco svizzero	—	—	108,09-108,20*	107,94-108,05*	3,8180-3,8205	3,8225-3,8276	250,83-251,47*	250,26-250,88*
Franco francese	39,824-39,858*	39,857-39,902*	43,07-43,09*	43,06-43,12*	9,5910-9,6010	9,5834-9,5942	—	—
Marco	92,451-92,539*	92,514-92,797*	—	—	4,1290-4,1340	4,1289-4,1338	231,59-232,47*	231,74-232,32*
Sterlina	3,8210-3,8261	3,8191-3,8223	4,127-4,137	4,123-4,133	—	—	9,5780-9,6010	9,5690-9,5910
Yen	0,7546-0,7563*	0,7504-0,7512*	0,8153-0,8165*	0,8116-0,8128*	505,60-506,80	508,01-509,61	1,8920-1,8976*	1,8823-1,8879*
Lira	0,1954-0,1956*	0,1954-0,1956*	2,111-2,114**	2,110-2,113**	1958,0-1959,3	1955,2-1957,8	4,8970-4,9100**	4,8953-4,9003**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	25-6	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	6500	— 130	1000
Bonifiche Ferr.	19950	— 290	100
Chiari & Forti	[redacted]	— 60	[redacted]
Eridania	6801	+ 1	19500
Imm. Vittoria	12600	— 100	800
Ind. Buitoni P.	[redacted]	+ 35	3000
Sernide ord.	88 75	+ 1 75	5000
Sernide priv.	90 50	—	—
Sernide risp.	82	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	24000	+ 150	[redacted]
Assicur. Ital.	36700	+ 100	[redacted]
Ausonia	3108	+ 5	—
C. Ass. Mi ord.	11500	+ 200	19300
C. Ass. Mi priv.	11360	+ 450	17700
C. Latina ord.	835	— 5	4000
C. Latina priv.	409	— 10	[redacted]
Fiss	3026	+ 5	3500
Generali	61600	—	26200
Italia Ass.	18680	+ 75	1300
L'Abeille Ital.	23250	+ 250	100
Fondiaria Inc.	10080	+ 331	32000
Fondiaria Vita	37510	+ 380	8400
RAS	152000	+ 2000	8625
SAI	16499	+ 189	1800
Toro Ass. ord.	15300	+ 100	3750
Toro Ass. pr.	10720	+ [redacted]	14600
BANCARI			
B. Comm. Ital.	16651	+ 1	6000
Banco Roma	10010	+ 9	5800
Banco Lariano	4799	+ 113	[redacted]
Cred. Italiano	1846	+ [redacted]	129500
Cred. Varesino	7310	+ 20	10500
Interbanca pr.	16080	— [redacted]	3600
Mediobanca	52100	— [redacted]	8100
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1299	—	1500
Burgo ord.	7700	— 290	5000
Burgo priv.	5830	— 330	2000
De Medici	710	+ 10	3400
Mondadori pr.	3580	— 50	2500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1360	+ 19	1000
Pozzi-Ginori	76 25	+ 1	110000
Pozzi-Ginori r.	103	— 1 75	10000
Eternit	309	—	9000
Eternit prel.	630	— 4	8000
Italcementi	[redacted]	[redacted]	21550
Italcementi r.	25890	—	100
Unicem	10210	+ 240	[redacted]
CHIMICI			
Anic	7 65	—	350000
Brioschi	1770	—	5100
Caffaro	[redacted]	— 14 50	20000
Farmit. Erba o.	3130	— 20	4000
Farmit. Erba p.	3015	— 10	16560

Titoli	25-6	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	850	— 10	84000
Lepetit	33950	— 350	1750
Lepetit priv.	[redacted]	—	1000
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	17510	+ 260	1750
Montedison	152 25	— 1 25	1560000
Perlier	[redacted]	[redacted]	3000
Pierrel	900	— 32	48000
Rumianca	—	—	—
Saffa	8485	+ 35	19800
Saffa risp.	3045	+ 5	3400
Siossigeno	[redacted]	— 100	1800
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	140	— 4 25	1240000
La Rinasc. p.	116 75	— 1	1410000
Silos Genova	3251	+ 11	2600
Standa	1515	—	4500
[redacted]			
Alitalia priv.	1160	+ 2	1000
Ausiliare	81 95	— 5	200
Autostr. To-Mi	[redacted]	— [redacted]	3500
[redacted]	7870	+ 125	25500
NAI	173	+ 7 50	3583000
Nord Milano	1294	— 1	—
[redacted]	1080	— 10	54000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	481	+ [redacted]	11000
[redacted]	[redacted]	— 7	[redacted]
Superpila	—	—	—
Tecnomasio	[redacted]	— 2 25	[redacted]
FINANZIARI			
Acqua Marcia	940	+ [redacted]	1000
Agricola	8653	+ 12	5500
[redacted]ogi IRBS	812	— [redacted]	420000
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Borgosesia o.	3170	— 40	500
Borgosesia r.	3190	— 30	400
Buton	4850	—	500
La Centrale	13350	+ 250	34000
Fin. E. Breda	1301	— 8	5500
Finmare	[redacted]	—	—
Finsider	68	— 1	60000
Generalfin	800	+ [redacted]	[redacted]
Gim	5150	[redacted]	3500
Ifi priv.	3640	+ [redacted]	163500
IFIL	[redacted]	— [redacted]	5800
Invest	2440	—	72000
Mittel	1235	— 14	9000
Partec. Finanz.	334	— 1	—
Pirelli & C.	3160	— 18	33000
Pirelli SpA	816	+ 5	1[redacted]
Profing	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
Rejna	9100	—	—
Rejna risp.	9420	—	—
Riva Finanz.	7562	— [redacted]	1400
Sarom	[redacted]	+ 38	3000
[redacted]	2331	+ 1	[redacted]
SMI	4100	+ 45	[redacted]
Stet	1200	— 5	34500

Titoli	25-6	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	4685	+ 65	5800
B.I.I. ord.	570	— 2	[redacted]
B.I.I. priv.	572 50	— 5	20000
COGE	2051	[redacted] 8	34000
Cond. Acqua	192	— 11	9000
De Angeli Frua	8251	+ 1	900
Finrex	1450	— 5	500
G. Imm. Sogene	71 75	[redacted] 0 25	[redacted]
Iniziative Ed.	14250	— 150	1100
ISVIM	5350	— 205	500
Milano Centr.	84000	— 400	1550
Risanamento	14130	— 70	7100
SIFA	1200	— 15	[redacted]
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1790	— 1	414500
FIAT priv.	1579	— 8	114800
Franco Tosi	30230	+ 230	4300
Gilardini	4325	— 33	11500
Olivetti ord.	1800	— 40	253000
Olivetti priv.	1633	— 7	47000
Westinghouse	16700	— 250	300
Worthington	3645	— 5	4500
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Breggi-Izar	1089	— 1	1000
Dalmine	106	— 7	5000
Falck ord.	4345	+ 5	10500
Falck pr.	3700	—	2500
Ilssa-Viola	1540	— 15	500
Italsider	322	+ 1	10000
La Magona	2578	—	500
Perusola	1550	—	1000
Trafilerie	950	—	—
TESSILI			
Cont. e Zinelli	58 50	— 0 50	140000
Cantoni	5700	— 110	15600
Cucirini	2570	— [redacted]	3000
Cascami Seta	6000	—	100
FISAC	2040	+ 30	7000
Linif. e Can. o.	1320	— 5	13000
Linif. e Can. r.	1085	—	—
Marzotto priv.	1426	+ 1	1000
Olcese Veneg.	51	— 1	50000
Rotondi	19190	— 20	100
Snia Visc. o.	798	— 1	33000
Snia Visc. p.	816	+ 8	8000
Unione Man.	30380	+ 10	300
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1760	— 10	1000
Acq. De Ferr. r.	2120	—	—
Acque Potabili	866	— 2	—
Calzat. Varese	8640	—	100
CIGA	4290	+ [redacted]	666050
CIR	12150	+ 50	12400
Pacchetti	87 75	— 0 50	[redacted]
Terme Acqui	710	— 65	2000
Tranno	3465	— [redacted]	16000
[redacted]			
Boeing	2800	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	[redacted]	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	8700	—
Eridania	[redacted]	— 70
Florio	830	—
Imm. Agr. Vittoria	13050	—
Romana Zucchari	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	11500	—
C. Ass. Milano priv.	11000	—
Comp. Latina ord.	820	—
Comp. Latina priv.	410	—
Generali	62050	— 350
RAS	[redacted]	+ 300
SAI	16300	— 250
Toro Ass. ord.	15800	— 300
Toro Ass. priv.	10650	— 550
BANCARI		
B. Comm. Italiana	17500	—
Banco di Roma	16200	— 300
Credito Italiano	1861	— 58
Interbanca priv.	16500	— 100
Mediobanca	60100	— 300
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	8100	— 115
Burgo priv.	6275	—
Cart. Ital. Riunite	211	+ 1
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	90	—
Pozzi Ginori risp.	105	—
Eternit ord.	415	—
Eternit prel.	[redacted]	—
Unicem	10100	[redacted] 150
CHIMICI		
Anic	7	—
Italgas	845	— [redacted]
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	16200	—
Montedison	154	—
Perematti	[redacted]	— 20

Titoli	[redacted]	Variaz.
Pierrel	900	— 30
Rumianca	—	—
Saffa ord.	[redacted]	— [redacted]
Saffa risp.	5800	—
SAIAG	1370	—
Schiapparelli	800	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	155	—
Rinascente priv.	122	—
Silos Genova	3230	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1150	—
Autostr. To-Mi	1180	— 20
Italcable	7650	+ 100
NAI	175	+ 5
SIP	1070	— 10
Torino Nord	70	— 3
ELETTROTEC.		
M. Marelli	500	—
E. Marelli	345	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	820	— 3
Borgosesia ord.	3400	—
Borgosesia risp.	3400	—
Centrale	13250	— 100
Finsider	67 50	—
GIM	5000	+ 300
IFI priv.	3010	— 90
IFIL	4170	—
Invest	[redacted]	— 10
Mittel	1190	—
Fiscambi	3025	+ 15
Pirelli & C.	3200	— 20
Pirelli S.p.A.	820	— 8
SAROM	875	—
SME	2340	—
SMI	4000	—
SIFA	[redacted]	— 10
STET	[redacted]	+ 15
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	[redacted]	— 15
B.I.I. priv.	580	—

Titoli	[redacted]	[redacted]
Condotte Acqua	[redacted]	—
Fer-Co	249	—
Gen. Imm. Sogene	[redacted]	—
I.P.I.	2500	— 16
ISVIM	4900	—
Risan. Napoli	14100	—
[redacted]UTOM.		
Castagnetti	960	— 5
FIAT ord.	1790	— 8
FIAT priv.	1580	— 8
Gilardini	4325	—
Graziano	1258	+ 3
Olivetti ord.	1840	— 10
Olivetti priv.	1610	— [redacted]
Westinghouse	[redacted]	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	111	+ 1
Fornara	480	+ 15
Italsider	330	—
Talco Grafite	33000	—
TESSILI		
Cantoni	6600	—
Fisac	[redacted]	—
Snia Viscosa ord.	755	—
Snia Viscosa priv.	[redacted]	—
[redacted]		
Acque Potabili	865	—
CIGA	4320	[redacted] 210
CIR	12175	— 275
Pacchetti	89	— 1
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
Gim 6% 73/88	[redacted]	+ 1
M.C. Er. 7% 73/88	91	—
M.S. Vis. 7% 73/88	102 50	—
M.S. Spir. 7% 73/88	109 75	—
M. Mont. 7% 73/88	83	— 0 50
M. Oliv. 12% 79/89	183 50	— 0 50
Mot. Ital. 6% 73/88	153	+ 1
Mira L. 12% 77/82	103 50	+ 1 30
Iri Stet 7% 73/88	[redacted]	—

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

PER contanti urgentemente ricerchi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 610.804

PISTONE

cerca per propri clienti alloggi 2-3 camere anche occupati. Si assicura pagamento contanti. Tel. 000.380.

PRIVATAMENTE acquisterei alloggio di 2-3 camere servizi in Torino o prima cintura. Telefonare 588.012.

PRIVATAMENTE acquisterei monocamera con servizio interno in Torino spesa massima 11 milioni 500 mila. Tel. 487.741

[illegible]

19 Vendita alloggi

A.A. ATTENZIONE impresa vende alloggio di 110 mq signorile soggiorno cucina 2 camere [illegible]

A.A. CENTRALEDILE [illegible]

A.A. CORSO San Maurizio [illegible]

A. COMFAI [illegible]

A. CORSO [illegible]

A. EDILITALIA [illegible]

A. FIDIM [illegible]

A. LIBERO [illegible]

A. OCCASIONE [illegible]

A. SERIM [illegible]

A. UNIONCASE [illegible]

A. VIA Guido Reni [illegible]

UN ALTRO NUOVO COMPUTER?

SI: OLIVETTI BCS 2035.

CON IL GRANDE VIDEO PER VEDERCI CHIARO

E POTENZA IN PIU'.

Per ogni ramo di attività: industria, commercio, servizi, pubblica amministrazione, la linea dei sistemi di gestione Olivetti BCS 2000, si arricchisce di un nuovo e più potente modello. Olivetti BCS 2035. L'espandibilità degli archivi, la versatilità delle stampanti, l'elaborazione a microprocessori, l'interattività ■ il grande video, fanno del BCS 2035 lo strumento veramente completo in grado di aggiornare istantaneamente le vostre situazioni contabili e gestionali e fornirvi in ogni momento informazioni su clienti, fornitori, sulle vendite, acquisti, IVA, magazzino, personale. Olivetti BCS 2035 ■ Il computer per chi vuole decidere ■ ragion veduta.

Olivetti Divisione Italia - Direzione Sistemi [illegible] Largo Richini, 6 - 20122 Milano

Desidero maggiori informazioni su BCS [illegible]

Nome

Azienda

Indirizzo

OLIVETTI CONSEGNA SUBITO
OLIVETTI INSTALLA OVUNQUE
OLIVETTI ASSISTE SEMPRE

olivetti

Linea BCS 2000: a partire da lire 7.830.000

CENTROCASA [illegible]

COLLEONO [illegible]

COLLINA [illegible]

CONFAR [illegible]

CONSULEDILE [illegible]

CORSO FRANCIA

[illegible]

CORSO U. SOVIETICA

[illegible]

CRIMEA [illegible]

CROCETTA

[illegible]

ESIM [illegible]

EUROCASE [illegible]

ATTENZIONE

[illegible]

ALLOGGIO [illegible]

AFFARONE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ABITABILE [illegible]

AVIGLIANA [illegible]

BORGO [illegible]

BRB [illegible]

CASA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASAVIVA [illegible]

CASCINE VICA

[illegible]

CASETTA

[illegible]

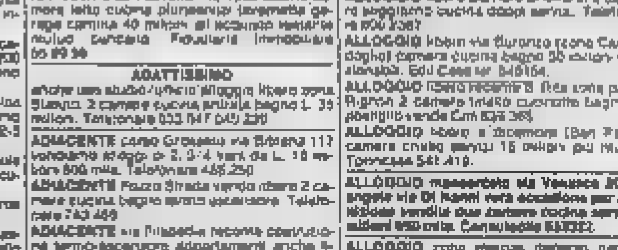
CASTELNUOVO [illegible]

CENTRALE [illegible]

CENTRO [illegible]

EUROEDILE [illegible]

(continua)



gli specialisti del fuoristrada

Torino - corso Belgio 179
tel. 896.548 - 898.256

vasto assortimento di nuovo ed usato anche pronta consegna

NOSTRA ESCLUSIVA TOYOTA PASSO LUNGO LADA NIVA 1600 DE LUXE

l'auto d'occasione che cerchi c'é
chiama 205.2005
C'É SOIMA auto
CORSO GIULIO CESARE [illegible] - TEL. 205.19.77 - 205.20.05

Visita al Centro per handicappati costruito da «Specchio dei tempi»

Deve l'amore aiuta a guarire

Lusinghiero bilancio dei primi sei mesi di attività nella linda palazzina di via Tollegno - Settantacinque famiglie hanno affidato i loro bambini alle fisioterapiste - Materassi, dondoli, spalliere, panchine e giochi sonori per le cure

Ha cominciato a pulsare sei mesi fa il Centro sociale diventato ormai il cuore del quartiere Barriera Milano. La linda palazzina di via Leoncavallo angolo via Tollegno ha appena sei mesi di vita, ma è già un punto di riferimento d'obbligo per la popolazione di questa e delle altre zone limitrofe. Un gioiello offerto da «Specchio dei tempi» al Comune, alla città, costato 461 milioni frutto della solidarietà di migliaia di cittadini. Qui sorge uno dei più moderni ambulatori per gli handicappati, qui sono ospitati i servizi socio-sanitari del quartiere, qui si viene per curarsi, discutere, stare insieme.

Qui si viene anche per alimentare una speranza, quella di veder recuperati e migliorati bambini e ragazzi nati con handicap fisici o psichici più o meno gravi. Settantacinque coppie di genitori si sono rivolte in questi sei mesi al Centro. I loro figli, da zero a 14 anni, hanno difficoltà di ambulazione, di linguaggio, di articolazione, di udito. Oltre che da Barriera di Milano sono venuti da altri 5 quartieri cittadini per alimentare la speranza di veder recuperati gli handicap originari. I risultati sono evidenti. Spiega una fisioterapista: *«I bambini handicappati devono essere curati il più precocemente possibile. Più si aspetta a portarli in centro questi e più difficile diventa il loro recupero»*

Ecco Angela, 3 anni, bisognosa di rieducazione motoria. L'attendono in uno speciale box due fisioterapiste. Ridono, scherzano tutte e tre. La rieducazione è più che altro un gioco. Angela, scalza, su un tappetino rasso, deve raggiungere un gioco posto a qualche metro da lei. Deve muoversi a quattro zampe» alternando braccia e gambe secondo le indicazioni della fisioterapista. Ma la bambina tende a spostarsi a balzi, come un grillo, le viene naturale. E sbaglia che quando fa il movimento sbagliato, viene scherzosamente rimbrottata dall'insegnante. Ma lei, si diverte ai rabbuffi bonari, quasi ci prende gusto, capisce in ritardo con l'urlo.

Quando riesce a muoversi con la cadenza regolare, guardata premurosa la fisioterapista perché è aspetta immediato altro rosso. Eccola sulle ginocchia della fisioterapista a sentire una canzoncina per distrarla quando Angela chiede *«Papà dov'è?»*. Si va avanti così per un'ora, il tempo medio per ogni lezione.

«I locali sono spaziosi — spiegano le due fisioterapiste — e con l'arrivo la scorsa settimana del materiale richiesto, possiamo dire di essere a posto». Sono arrivati, offerti da «Specchio dei tempi», palloni, cunei, materassi, dondoli, spalliere, panchine, giochi sonori.

Con affetto e pazienza le fisioterapiste aiutano nella riabilitazione i piccoli ospiti del Centro costruito dai nostri lettori

Il Centro riesce ad esaudire tutte le domande? *«Facciamo il possibile in rapporto al personale»*.

Nel Centro operano due fisioterapiste, un'assistente, due psicomotoriciste, una fisiatra, una logopedista. Sta entrando in funzione proprio in questi giorni anche il centro audiolesi.

Ma la palazzina, progettata nei primi Anni Settanta e ultimato alla fine dello anno grazie una serie di solidarietà di progettisti e operatori economici in collaborazione col Comune che ha messo a disposizione l'area, ospita una serie di servizi: neuropsichiatria infantile, consultori pediatrico e familiare, unità di base, infermeria, sala per anziani. L'handicappato non si sente altro ma inserito in iniziative si integrano. E' il concetto base della struttura.

Diceva il sindaco Novelli, alla vigilia di Natale dello scorso anno, in occasione dell'inaugurazione: *«Finalmente una cosa buona, una notizia positiva: questo Centro nato per curare e prevenire il male, per inserire nella società chi soffre, è il più bel regalo di Natale che la città poteva ricevere il suo giornale»*.

A distanza di sei mesi le parole del sindaco confermano la validità dell'iniziativa. La pianticella posata grazie alla generosità dei lettori de «La Stampa» sta crescendo rigogliosa. E' la pianticella della speranza, il monumento della solidarietà.

Ogni giorno decine di versamenti a «La Stampa»

Le offerte inviate dai lettori per il Fondo di solidarietà

Pubblichiamo un altro elenco di adesioni ricevute nel mese di giugno

In offerte giunte nel mese di giugno al Fondo di solidarietà «Specchio dei tempi»

In ricordo di Lina e Giacomo Coretta 50.000; Giuliano 50.000; in onore di Papa Giovanni - A. Gonella 50.000; N.N. 50.000; Evelina Perino Coppo 50.000; ringrazio la Madonna della Consolata per avermi ridato la vista - G.O. 50.000; N.N.

Ringraziando Papa Giovanni e invocando sua protezione N.N. in onore a Maria Ausiliatrice e Don Bosco - un gruppo di amici 21.000; da Padre Pio 20.000; Giorgio Cavallo in ricordo di 20.000; Chiara e Paolo per anziani 30.000.

Maria Ulla in memoria - per ammalati 30.000; Rita per Rinaldo in onore di Papa Giovanni 20.000; in memoria di Silvio Laura e Michele in onore di Papa Giovanni 20.000; N.N. 15.000; N.N. 15...; N... ...; grazie a Papa Giovanni - Wanna 10.000.

Stefano Ossolano 10.000; Elio in memoria dei nonni 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; in onore di Papa Giovanni - E.V. 10.000; in memoria di Giorgio e Mario Rivero 10.000; ricordando Padre Marocco 10.000; in ricordo di bisnonna Maria - per gli anziani

R.T. 10.000; ringraziando Papa Giovanni per un 10.000; Livia Pizzen 10.000; in memoria di Papa Luciani invocando protezione - Maria Assunta 10.000; in memoria di Papa Giovanni invocando una grazia - Maria Assunta 10.000.

N.N. in memoria di Giuseppe Faveslo 10.000; in memoria di Padre Pio per ringraziamento e protezione - Maria Assunta 10.000; in di Papa Giovanni - Ceci 10.000; ricordo Papa Giovanni - I tre C 10.000; in memoria di mio marito e dei 10.000.

Per un'opera buona in onore di Papa Giovanni 10.000; in onore di Giovanni - Aurelio 10.000; N.N. 5000; N.N. 5000; S.G. 5000; Bigo Renato 5000; in onore di S. Rita 5000; in ricordo del mio caro Gino - Tina 5000; per l'anniversario dei sposi - C.O. 5000; in onore di Papa Giovanni 5000; ringraziamento a Rita 5000; un'opera buona 5000; grazie Papa Giovanni - N.N. 5000.

In memoria di Carlo Battaglia 60.000; Patrizia V. 50.000; Martinelli N... 50.000; famiglia Giordano N. 50.000; in Madonna Francesca - Piera e Paolo Polin 50.000; G.M. - Alassio 50.000; Magda nel ricordo dei suoi cari 30.000; in memoria di Claudio 30.000.

A.M. in memoria di Maria e Lorenzo - Rolando 10.000; A.M. in memoria di Loredana Rinaldi in memoria di Papa Giovanni - A.B.L.G. 10.000; in onore a S. Rita per grazia ricevuta 10.000; Luca ...; Rosetta per i suoi cari 10.000; ringraziando Papa Giovanni chiedendo - Italy 5000; cara memoria del ten. Andrea Bruno N.S. in memoria di Papa Giovanni 5000; in onore di Papa Giovanni ...: A.Z. 50.000; Paola ...

N.N. - Lucca 500.000; Direttore e insegnanti Scuola Gabelli - Torino a ricordo del fratello dei... Santucci e della mamma dell'ins. Di Silvestro 124.200; in memoria di Teobaldo Dotta 120.000; in ricordo dei defunti - sorelle C.... 100.000.

N.N. 100.000; dalla famiglia Corio al del viaggio in Grecia ...; alla di Rosa Dal Pezzo i condomini di v. Napione 35 bis e v. S. Giulia 72 - 75.000; in memoria zia Teresa 50.000; T.C. - Roma 50.000; Olimpia Ferri 50.000.

R.C. Cral Sagat 50.000; in memoria di Sciller Luigi Monticone 50.000; B.T. - Genova 50.000; in memoria del compianto amico Gigi - Nicola 50.000; E.C. 50.000; condomini di v. Beaulard 45 in memoria Guglielminotti 48.000.

La I A Scuola Media di Gattinara per i ragazzi meno fortunati; condomini e inquilini di v. Madama Cristina in ricordo di Giovanna Gecelia 41.000; in suffragio di Manda Maria 30.000; in memoria di Vittoria Milano - le sue tre cugine 30.000; in memoria del nostro caro amico Alberto - R.B. 30.000; in memoria di Aldo 20.000

in memoria Riccardo Ricca la moglie e la 500.000; Fabio e Massimo con tanto affetto a un bambino meno fortunato di loro 250.000; N.N. 100.000; i condomini di v. Tirreno 145 in memoria di Rosi Baralalli ...; i condomini di strada Verde 9 bis per onorare la memoria del dottor Carlo Catzaneo 60.000; N.N. in onore di S. Antonio e il Sacro Cuore 50.000; in onore di Papa Giovanni A.M., Grugliasco 50.000; Elio Matteoda in memoria di Carla 50.000; in onore di Papa Giovanni 50.000; a Giovanni i suoi amici che gli volevano tanto bene 50.000; classe IV E Scuola Kennedy 50.000; in memoria di Carla da Elio Matteoda 50.000.

Erminio Gallarotti 30.000; in onore di Papa Giovanni per i poveri e vecchi ammalati A.P. 30.000; una nonna e i suoi nipoti 30.000; in memoria di Vincenzo Antonetti, Egidio, Marisa, Lella Testa e famiglie 30.000; N.N. 25.000; R.G.T., Frugarolo 25.000; in ricordo di nonna Egle 22.000.

In memoria di zia Lidia, Faly e Lidia 20.000; in memoria di Papa Giovanni 20.000; in memoria di Ebe 20.000; in memoria di Amadeo Piatti, i cugini Bajotti-Feraut 20.000; Renato 20.000; in memoria del marito Giuseppe Costa, la moglie 20.000; gli amici di Luciano in memoria del fratello Armando 18.000.

In onore di Papa Giovanni 15.000; Boggio Casero 15.000; L.B. 10.000; Carlo Picco per gli anziani 10.000; Rina Perro in onore di S. Rita 10.000; N.N. 10.000; N.N. per i bimbi ammalati 10.000; N.N. 10.000; in onore di Papa Giovanni per un aiuto China 10.000.

N.N. 10.000; ringraziando Papa Giovanni invochiamo ancora la sua protezione, C.M.B. 10.000; N.N. 10.000; A.C., Cirie 10.000; in ringraziamento a Papa Giovanni e S. Antonio, una paralizzata non vedente 10.000; in onore a Papa Giovanni 10.000.

N.N. per gli anziani 30.000; R.Q. 20.000; in ricordo dei miei cari defunti, Torino 20.000; R.R.B. 20.000; Elena e Wanda in memoria di Giovanni e Gioacchino 20.000; Beppe in onore di Papa Giovanni 20.000; Jolanda, Genova 20.000; N.N. 15.000.

Rita in memoria dei suoi morti 20.000; in onore di S. Antonio e Padre Pio, due pensionati 20.000; Maria 20.000; Irene e Mirko in ringraziamento a Papa Giovanni 20.000; Aurora e Pierluca Boffa 20.000; in memoria di Papa Giovanni, famiglia Cavagnero 20.000.

E.F. 20.000; N.N. 20.000; E. P. 12.000; N.N. Cuneo 10.000; famiglia Belliardo Favia in memoria dei genitori 10.000; famiglia Maitre 10.000; in onore a Papa Giovanni, Massa Giulio, Aosta implorando una grazia 10.000; in memoria della zia Nataline, Armando 10.000. *(continua)*

Come versare le offerte

Le offerte a «Specchio dei tempi» possono essere versate agli sportelli de «La Stampa» di via Roma (orario 8-12, 13-17 dal lunedì al venerdì) e di via Marenco 32 (orario 8-12, 13-17 da lunedì al venerdì) oppure sul conto corrente postale n. 7104.

E' anche possibile inviare assegni o vaglia direttamente alla sede del giornale in via Marenco 32 indicando chiaramente il mittente cui sarà inviata la ricevuta. Nessuno è autorizzato a richiedere o ricevere denari per la rubrica.

Soltanto il contributo di può dare frutti positivi e immediati

Costante impegno dei lettori de «La Stampa» «Aiutiamo i ricercatori nella lotta al cancro»

Primi risultati concreti per il 1980: acquisto di un microscopio elettronico (140 milioni) tramite l'Associazione italiana per la ricerca sui tumori e di congelatore biologico per i trapianti di midollo (Comitato Ghirotti)

L'impegno dei lettori de «La Stampa» per soli medici e ricercatori impegnati lotta contro il cancro, ha raggiunto, anche in questi primi sei mesi del 1980, risultati concreti: si sono acquistate due apparecchiature scientifiche, indispensabili nella difficile battaglia contro il male del secolo. Un microscopio elettronico (costo 140 milioni) funzionerà entro l'autunno alle Molinette grazie anche al contributo dei 50 mila partecipanti alla «Stralorino» e all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Un congelatore biologico per i trapianti di midollo, analogo a quello donato da «Specchio dei tempi» all'Istituto di patologia medica dell'Università, andrà tramite il «Comitato Ghirotti» alla divisione di medicina, diretta dal prof. Paolino, dove — si spera al più presto — verranno effettuati gli autotrapianti, unica speranza di salvezza per i leucemici.

In memoria di Giacinto Sala i condomini e inquilini di via Valperga Caluso 16, Torino 70.000; famiglie Maletti ricordando Mario 65.000; B.C. 50.000; Antonietta per Giovanni 50.000; in onore della Madonna di Lourdes, Emilia Reale 50.000; in memoria di Carlo Talpone i colleghi di Claudia 40.000.

Armellini Giuseppina e Filomeno Martinucci 5 mila; Galliano 5 mila; coniugi Manetta 5 mila; Fontana 5 mila; Bottino 5 mila; Matteo Bertone 3000; nonna Rina 2000; NN 1500; Piero 1000.

Romolo Moraloni 30.000; G.B. 000; A.C. 25.000; in suffragio di Franco e in onore di Papa Giovanni E.D. 20.000; nonna e Laura in memoria del loro defunti 20.000; Matilde Gialli 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Augusto e Fernanda 10.000; Lucia Boetto 10.000; Maria M. 10.000; in memoria di Carlo 10.000; in onore di Padre Pio F.B. 10.000; in memoria di nonna Erminia 10.000.

Calzature Rossetto 500 mila; Clotilde 240 mila; in memoria di Nilde Acquadro, amici del condominio Altair 200 mila; in memoria di Battistina Arnaldi ved. Bertano, parenti e amici 200 mila; come volontà di Raffaella 100 mila; NN 180 mila; in memoria di Carmelo Donici, gli inquilini e amici di v. Belfiore 17, 169 mila.

In memoria di Tonio Ermanno 120 mila; in memoria di Maria Eugenia Maniglia nata Secco, gli inquilini di v. Artisti 18, 120 mila; in memoria di Giovanni Brovelli, la moglie 110 mila; Pina e Riccardo 100 mila; in memoria di Cesare Conforti, fratelli e nipoti 100 mila.

V.P., Moncalieri 100 mila; in memoria della mamma 81.500; in memoria di Ettore Paulasso, condomini e inquilini di C. Rosselli 33, 80 mila; il direttore e il personale della Biblioteca Nazionale universitaria di Torino in memoria del cav. col. Salvatore Cicconofri 80 mila.

Gli inquilini di v. O. Vigliani 140 e amici in memoria di Carolina Gorino 80 mila; in memoria di Luigi Accordini, «Scuola media C. Levi» di Grugliasco, 45 mila; in memoria di Dalla Ragione e Piovano 52 mila; in memoria di Natale Brunetto 41 mila; in memoria di Ellato Vagio 50 mila.

Ricordando la mamma dell'amico Franco 55 mila; lo, lei e altri 50 mila; condomini di v. Vivaldi 2-4 Torino in memoria di Pietro Barbiero 50 mila; in ricordo di Gigi 50 mila; Neire Turolla 50 mila; in memoria di Maria Canone ved. Bedello 50 mila; NN 50 mila.

Un carabiniere 50 mila; Pina e Massimo in memoria di Aldo 50 mila; gli inquilini di v. Biatlas per 38 in memoria di Maria Adelaide Zucco 45 mila; in memoria del padre della prof. Rossi 40 mila; in memoria della zia Elda, Carla Rinaldo, Luciano, Elda Romano 40 mila.

Che Papa Giovanni aiuti sempre Pierfranco 30 mila; in memoria di Vincenzo Celeste la coppia Mincola Rita e Franco 30 mila; NN 30 mila; Franco 25 mila; dipendenti Comune Carpignano in memoria della cara Rosina Ciurda in Pagnoni 25 mila; A.C. 25 mila.

Carolina Elisabetta Robba 20 mila; in memoria di Vittorina 20 mila; in memoria di Vincenzo Celeste Pina e Maria Rosa 20 mila; in memoria di Vincenzo Celeste Davide e Barbara 20 mila; NN in ricordo dei miei cari 20 mila; Sergio e Maria 20 mila; in memoria di Giovanni e Maggiorino, la moglie e sorella 15 mila.

In memoria dei miei defunti 15 mila; R.M. 15 mila; Mery 10 mila; Anna Gabri e figlio 10 mila; Riccardino 10 mila; in ricordo di Nanda 10 mila; in memoria di Celeste Vincenso, Ester 10 mila NN 10 ...; in memoria di Gino, M.P. 10 mila; Giusi e Mario 10 mila.

Per i defunti, O.L. 8e) mila; in memoria del marito, Cavallotto Maria 5 mila; in ricordo di Marilena 5 mila; NN 5 mila; in memoria dei nostri cari, Elena e Anna 2000.

Angiolina Formengo 200 mila; inquilini di v. Globertì 47 in memoria di Cesarina Grillo Vassallo 113 mila; C.L. 100 mila; in memoria di Laura 100 mila; i dipendenti dell'Ist. Banc. S. Paolo ufficio credito agrario in occasione della nascita di Claudia Marengo 60 mila, in memoria di Remigio Bosio, i nipoti 75 mila.

Conoscenti e amici in memoria di Michele Altamanno 82 mila; in memoria di Liliana Bavarez Chiola, V.G. 50 mila; A.A. 5) mila; in memoria di Rosalia Cameli ved. Esposito Senarelli, famiglia Berardi e Sciocco Elena 50 mila; NN 50 mila; gli inquilini di c. Locce 64 e v. N. Fabrizi 55 in memoria di Romolo Zavattaro 50 mila.

Condominio Giardino v. Tarzi 34,36, 38, 40 in memoria di Cecilia Piola Manuzzo 45 mila; NN 40 mila; in ricordo di Francesco Rosa 39 mila; per volontà di Raffaella 30 mila; Sicco Grugliasco 30 mila; NN 30 mila; Estella e Andreina in memoria della cara Liliana Clerico Balaris 25 mila; in memoria di Giuseppe Vicens 20 mila; famiglia Salati 20 mila.

Lucia per la mamma 20 mila; in onore di S. Antonio e Papa Giovanni 20 mila; i colleghi della Sales 18 mila; a suffragio di Pina e Antonio nell'anniversario 15 mila; A.C.C. 15 mila; in onore di Papa Giovanni 10 mila; nel 20° anniversario ricordando Silvio 10 mila.

In memoria di Mauro Tiona 10 mila; in memoria di Maria Borsotti 10 mila; NN 10 mila; A.P. 10 mila; in memoria di mio padre, B.C. 10 mila; NN 10 mila; NN 10 mila; in onore di Papa Giovanni D.A. Carignano 10 mila; Eugenia Gaspré e Angelo 10 mila; in memoria dei genitori, Ernesto Mascarello 10 mila.

Ricordando il marito Antonio nel 3° anniversario 10 mila; Laura 10 mila; ricordando Ester 8 mila; in memoria di Pina, mamma e Silvio 5 mila; Marina Sacco 5 mila; NN 5000.

In memoria di Devietti Goggia Eugenio 150.000; i parenti e vicini casa in memoria di Luisa Conrotto 146.500; per ricevuto da Papa Giovanni rose da promessa 100.000; il condominio Levanna di C. Peschiera 382 in memoria di Barbaro Adele ved. Matteis e Guido Anselmi 100.000.

Gli amici in memoria di Giuseppe Migliaccio 100.000; in memoria di Battista Giacchero 65.000; Anna e Irma 73.000; in memoria di Fiorenzo Sancio gli amici di Anna 60.000; Giacomo 60.000; N.N. 50.000; pranzo sociale dipendenti Asun 50.000; in memoria di Marcello Ferrero 50.000.

Dalle compagne e dai professori della IV A Scuola Elvio Vitorini in memoria della mamma di Anna 50.000; N.N. 50.000; in suffragio del gasm. Federico urisengo, famiglia Zanotto Tessa, Marzoli 50.000; in memoria di Adelina Falchero ved. Vitelli, il condominio di v. Bardonecchia 58 40.000; per zio Giorgio da Stefano 35.000.

In ricordo di mio marito Pio 30.000; in memoria di Riccardo Savi 30.000; in onore di Padre Leopoldo 25.000; N.N. 25.000; classe II A Scuola Media di v. Ceresole 42 22.000; Rosemma Guglielmetti 20.000; i coscritti 1932 in memoria di Dino Rostagno 11.000.

In memoria di Silvio 10.000; A.P. 10.000; Fabrizio 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; L.M. 10.000; Rita Nevone - Cesano 10.000; Carmela e Paola in memoria dei morti 10.000; colleghi Sci 8000.

di Silvio Dipolla : in memoria di Pina Carpinello, le amiche 300.000; gli amici del Fruis in memoria di Silvio Rocca 300.000; dagli ali in memoria di Maurizio Boller 200.000; in memoria di Marianna Pecchio 300.000; in memoria di Raffaella Cerrato i colleghi della B.A.I.

In ricordo di nonna Wilma Tosco ...; gli ambulanti di Porta Palazzo in memoria di Rita Valenti e Piero Bonanno in memoria di nonno Tolo e nonna Rina 100.000; in memoria del dott. Mario Brigiano 100.000; N.N. Enrico 100.000; condomini e inquilini e sig.ra Borgo di v. Ormea 144 Torino in memoria di Paderna 84.000.

Gli inquilini di p. Gusia 149, 151 153 in memoria Garda Calori Carmina 73.000; gli inquilini di s Unione Sovietica 167 e Giovanni Torchio memoria di Rosello Egia Alberto 67.000; in ricordo del papà di Filippo, i colleghi 55.000; in memoria di Giuseppe Migliaccio 55.000.

Loretta 55.000; Marchisio Apollonio Borla Monge in memoria di Matilde Ramello 50.000; A.M. in memoria di Antonio Tinaltello grande invalido del lavoro 50.000; da Ida in memoria dei genitori e fratelli 50.000; nel 1° anniversario di Teresa Gallo famiglia Marchesi 50.000.

Marco 50.000; coinquilini e condomini di c. De Gasperi 67 in memoria di Giacinta Mascero 50.000; Elsa 50.000; De Giorgis 50.000; in ricordo di Dentis Bernardo, la famiglia 50.000; N.N. 50.000; in memoria di Giorgio Lovera 50.000; in memoria dei genitori, N.N. 50.000.

In memoria di Mattio rag. Arturo, Taddei Francesca e Dino 35.000; i colleghi di Piero Romano in memoria della mamma 33.000; in memoria di Romildo Cocco, Casale, Pel Prato 30.000; Sergio 30.000; Bruna 30.000; N.N. 25.000; A.C. 25.000; N.N. 25.000.

Una pensionata 5000; Ofelia e Roberto 5000; N.N. 5000; per Oesa 5000; in onore di Papa Giovanni, M.V. 5000; Paolo Desana 3500; Rina 2000; N.N. 1800

Renault 18: in quattro versioni e due cilindrate: TL e GTL (1400 cc.), GTS e GTS Automatica (1600 cc.).

Renault 18 break: in due versioni e due cilindrate: TL break (1400 cc.) e TS break (1600 cc.).

Renault 18: da scegliere in 6 versioni con 6 vantaggi per acquistarla subito.

Venite a provare la Renault 18 anche nella versione break, e approfittate subito dei vantaggi concreti offerti dalle Concessionarie Renault. In caso di acquisto potrete beneficiare di:

- ritiro dell'usato di qualsiasi alle massime quotazioni
- minimo di anticipo
- rateazioni fino a 42 mesi senza cambiali
- pronta consegna di tutte le versioni
- prezzo bloccato fino al 31 luglio 1980
- kit di personalizzazione a prezzo eccezionale.

Le Concessionarie Renault del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Gli indirizzi dei Concessionari Renault sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili".

Sola al mondo

Da tre anni inchiodata ad un letto

Il dramma di Graziella, operaia, da tre anni inchiodata a un letto in attesa di poterci sottoporre al trapianto dei reni ha commosso i lettori. Ecco le offerte ricevute:

Maurizio 1.000.000; in memoria di mamma e papà 250.000; ringraziando e pregando S. Gaspare 200.000; N. N. 100.000; N. N. 100.000; N. N. 100.000; Nino e Anita 100.000; N. N. 100.000; S. E. 50.000; in ricordo dei cari Don Pier Giorgio 50.000; A. F. 50.000; in memoria dei nostri defunti, N. S. V. 50.000; per Lino 50.000; in memoria di Eugenio Massarani le sorelle Cesarina e Marialuisa 50.000; Maria Rosa e C. 50.000; in memoria di A. 40.000; Giovanni Carraro 30.000; N. N. 25.000; N. N. 25.000; a ricordo di Sergio 25.000; N. N. 25.000; in ricordo di zia Iride 25.000.

N. N. 25.000; S. S. L. 25.000; L. G. in memoria di nostro figlio 25.000; Ermes 20.000; Silvia 20.000; Anna Maria 20.000; S. S. 20.000; in onore del Sacro Cuore di S. Antonio, F. C. 20.000; Graziella in memoria dei nonni 20.000; in memoria di Giuseppe Delsedime, Pel Prato e Rita 15.000; fratelli Angelo e Maria 15.000; Gigi 10.000; in memoria marito B. G. 10.000; Ada per i suoi morti 10.000; Simonetta 10.000; R. C. 10.000; in ringraziamento alla Madonna per grazia ricevuta 10.000; N. G. 66 10.000; Liliana 10.000; Teresa Cargnino 10.000.

Famiglia Michele Sorio 15.000; F. G. 10.000; in onore di S. Antonio 10.000; M. M. 10.000; due pensionati 10.000; Lina e ma 10.000; A. R. A., Asti 10.000; coniugi Quinto in onore di Papa Giovanni e in suffragio propri morti 10.000; Vittorina ricorda i suoi cari genitori 10.000; N. N. 10.000; N. C. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; famiglia Tino 5000; Renzo Vigo 5000; Mario 5000; Angelo Cristina Isabella 50.000; Barbara e Fulvio 25.000; Fausto Stefanelli, Pieve di Ledro 20.000; Paola in memoria della sorella Giuseppina 10.000; in onore di S. Maria Goretti, N. N. Torino 10.000.

In memoria di Olga 630.000; Barbara e Eleonora, Biella 100.000; i quattro amici 10.000; in ricordo del mio Eugenio 50.000; Anna Rocca 50.000; N. N. famiglia Barbero Palau memoria di Carolina Giovanni Battista ...; N. N., Biella 40.000. *(continua)*

Dalla nascita attende di mangiare

Solidarietà dei lettori per un giovane cui deve essere costruito un palato artificiale

Giuseppe Pizzo, 19 anni, cuoco in mensa universitaria, da quando è venuto al mondo non ha ancora potuto mangiare a causa malformazioni del palato. Ora i medici, dopo una lunga serie di interventi chirurgici preliminari, gliene potranno costruire un artificiale. Per aiutarlo a pagare le spese di ricovero abbiamo ricevuto:

E.N. 300.000; S.T. - Torino 300.000; alla memoria del maggiore Riccardo Cagnassi 125.500; famiglia Meli Santa 40.000; Alberto e Paola 25.000; anonimo P. 25.000; Giuseppina Gedeone ved. Bertolotti in memoria del mio caro e povero marito 15.000.

Aldo sei sempre nel cuore di papà e mamma 10.000; G.T. in memoria dei miei morti 10.000; G.R. 10.000; Sara - Cumiana 10.000; Luigi Rovero - Verzuolo 10.000; N.N. Torino 10.000; una mamma - Biella 10.000; Lilla Cuccaro 5000.

Maurizio 1.000.000; N.N. 500.000; amici della Sip 150.500; Guido e Andrea in memoria del nonno 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; ricordando due persone care 100.000; N.N. 100.000; Enrico 100.000; in memoria di Paiano Umberto - ex colleghi della moglie 100.000.

S.E. 50.000; Gianna, Renzo e in ricordo dei nonni 50.000; Marisa Carnero 50.000; Ginevra 50.000; invocando una preghiera - una nonna 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; A.F. 50.000; R.A. 50.000; in memoria di madrina Anna 50.000.

G.S.L. 25.000; N.N. 25.000; N.N. 25.000; Rita 20.000; Flavia 20.000; in suffragio di Alfredo Bai 20.000; N.N. 20.000; Ida 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Angelo e Giovanna 15.000; in memoria di Giuseppe Delsedime - Pel Prato e Rita 15.000; N.N. 10.000.

N.N. 10.000; due pensionati 10.000; M.M. 10.000; con tanti auguri S. 10.000; in memoria di Sandro 10.000; Paolo, Roberto e Dario 10.000; N.N. 10.000; Teresa Cargnino 10.000; Gabriella 5000; famiglia Tino 5000; Renzo Vigo 5000; coniugi Quinto in onore di Papa Giovanni e in suffragio dei propri morti 5000; Stefania 5000.

Cecilia e M.R. 50.000; Marianna, Salvo e Elena dell'Arte 50.000; Marina e Valeria 50.000; Elsa, Rino 30.000; Giovanna 30.000; Giovanni Canella 30.000; in memoria di Sergio 25.000; L.G. in memoria di nostro figlio 25.000; N.N. 25.000; N.N. 25.000; in ricordo di zia Iride 25.000.

(continua)

Assemblea dei magistrati per ricordare il collega Mario Amato ucciso a Roma

«Siamo abbandonati da tutti»

Guido Barbaro: «Si vive nell'attesa del prossimo omicidio senza poter fare nulla. Sarebbero arrivate 6 auto blindate, ma senza autisti» - Nicolò Franco: «Atmosfera di rassegnazione» - Vladimiro Zagrebelsky: «Che cosa hanno fatto i ministri Rognoni ■ Morlino per ■ nostro collega che si sentiva in pericolo?»

Il giudice è stanco di ripetere, ogni volta che un collega è ucciso o ferito dai terroristi, che si sente abbandonato ed impotente, che non ha più alcuna fiducia nelle autorità, che non riesce più a credere a promesse mai mantenute che in lui convivono paura, rabbia e rassegnazione. Adesso dice che non è più disposto ad ascoltare le consuete parole di cordoglio e incoraggiamento e chiede che dopo l'ennesimo assassinio di un magistrato siano finalmente prese adeguate misure che gli garantiscano la tutela fisica e la possibilità di lavorare in condizioni meno caotiche ed angosciose.

Questi i significati dell'assemblea che i magistrati torinesi hanno tenuto ieri mattina a Palazzo di Giustizia per commemorare Mario Amato il collega assassinato lunedì a Roma da killers — pare — neofascisti. Gli interventi si sono succeduti per quasi un'ora e mezzo, hanno sparso nell'affollata aula della prima sezione del tribunale collegamento imbarazzo, un forte sentimento di frustrazione.

Alla fine è stato emesso un comunicato in cui si afferma che se non si provvederà immediatamente per la sicurezza dei giudici «verranno adottati ritenuti mezzi di protesta». Una formula che comunque non ha entusiasmato tutti: alcuni magistrati hanno commentato: «Nulla di nuovo, si sono dette le solite parole, si è fatto un po' di pressione perché arrivino forse qualche macchina blindata in più, ma la sostanza delle cose non cambia».

Sintomatico che a pronunciare questi concetti sia stato anche uno di quei giudici che «lavorano» sul terrorismo e che quindi, più di altri colleghi ha motivo di temere. Così come è sintomatico che proprio nessuno dei «pool» di inquirenti sull'eversione abbia preso la parola. Che la rassegnazione alla precarietà della situazione attuale e la sfiducia siano così grandi?

Gli interventi, ad ogni modo, sono stati abbastanza duri, più che in passato le accuse sono state «personalizzate», nell'aula sono stati fatti i nomi del ministro dell'Interno, Rognoni, di Grazia e Giustizia, Morlino, del procuratore capo di Roma, Di Matteo, del prefetto di Torino, del capo di gabinetto della questura.

Guido Barbaro, presidente della Corte d'Assise e della sezione Piemonte-Valle d'Aosta dell'A.N.M. (Associazione nazionale magistrati) ha ■■■■ «Negli ultimi 3 mesi, dall'assassinio a Milano del collega Galli, non è accaduto nulla, nessun provvedimento è stato adottato. Si vive nell'attesa del prossimo omicidio senza poter fare niente».

Barbaro ha citato un episodio emblematico ■ come le autorità si preoccupano della sicurezza dei magistrati. «Al Consiglio superiore della magistratura abbiamo illustrato le nostre difficoltà, mai è giunta una risposta. Da Roma vennero qui tre giovanissimi inviati del Consiglio superiore, il presidente del tribunale Conti illustrò anche a questi tre giovani esperti la corrente di tutto nella quale ci dibattiamo. Loro dissero che avrebbero mandato subito delle auto blindate. Sembra ne stiano arrivate 5 o 6: pare non possano ■■■ essere utilizzate perché mancano gli autisti».

Nicolò Franco, giudice di sorveglianza, ha esordito soffermandosi sull'«atmosfera di rassegnazione che si respira nella magistratura». Ha tuonato sotto accusa giornali e polltici. «Mi ha impressionato lo scarso rilievo che giornali e tv hanno dato all'omicidio del povero Amato. Ormai ■■■ è più il caso di credere ai politici, capaci soltanto di slanci retorici o, peggio, demagogici».

Accorato l'analisi del giudice civile Antonello Bono: «Il potere politico ragiona solo in termini elettoralistici, noi non contiamo un'acca»; concisa quella del collega Vitrò: «Bisogna rifiutarsi di lavorare in queste condizioni. Sabato scorso il giudice istruttore Lanza è stato picchiato in prigione da due detenuti: d'ora in poi nessun magistrato deve più recarsi ad interrogare in carcere senza avere con sé almeno il segretario».

Sul problema della sicurezza durante gli interrogatori sono tornati pure il giudice civile Mario Cicala e il sostituto procuratore Aragona Camiliti che ha spiegato: «Quasi sempre ■ rimane ■ lui per ■■■ con la persona da interrogare: ■ pratica si è in sua balia».

Vladimiro Zagrebelsky giudice della quinta sezione penale ha detto cose inquietanti e pesanti: «Siamo abbandonati, è totale l'assenza degli organi preposti, i capi degli uffici sono anch'essi un po' assenti. Della triste fine di Mario Amato se ne parla poco perché ci sono precise responsabilità. Il nostro collega sapeva di essere in pericolo, aveva chiesto protezione. Che hanno fatto invece i ministri Morlino e Rognoni? E il superiore di Amato, Di Matteo?».

Il giudice ha ricordato che lo sfortunato collega aveva lamentato con il Consiglio superiore della magistratura ■■■ «essere stato lasciato solo dai colleghi» e che il Consiglio aveva replicato «minimizzando ■■■ il tutto. Anche qui funziona ben poco. So di colleghi il cui nome è stato trovato in un covo e per i quali non è stato fatto nulla. In questi casi la prassi è desolante. Ti arriva dal prefetto una letterina in cui ti comunicano che in una base terroristica c'erano appunti ■■■ le. Basta, tutto qui. Siamo indifesi ognuno, persino a Palazzo di Giustizia: un pomeriggio ordinai un arresto in aula, non c'era neanche un carabiniere che lo eseguisse».

Claudio Giacchino

Se ci pensi ■■ po' il coraggio è fare lo sgambetto al destino

Ieri, al termine dell'assemblea dei magistrati, ■■■■ avvicinato un giudice. Ha acconsentito a raccontare ■ sua esperienza di uomo «scortato» a condizione di non citarne il nome.

«Se ho paura? Non me lo domando più, non ne parlo con nessuno, neppure con mia moglie. Cos'è la paura? L'inverso del coraggio? Forse. Se si pensa il coraggio è fare lo sgambetto al destino. Voglio dire che avere coraggio ■ volte è infilare al momento giusto la porta sbagliata. Mi spiego. Sono abitudinario, esco e rincaso alle stesse ore. Se il terrorista vuole farmi fuori sa quando beccarmi.

Mettiamo che decida di spa-

temperatura di ieri	
massima	+25,2
minima	+14
media	+19,5

Rilevazioni ■■■ Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1007 mb; umidità 64%; cielo nuvoloso. Temperatura: massima +23; minima +12; media +17,6. Previsioni: nuvolosità variabile; visibilità buona; venti deboli; temperatura stazionaria. Sole: sorge 5,43; tramonta 21,20. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +30,5; min. +20,8

rare domani, ma domani anziché uscire ■■■ portone ■■■ dalla porta di servizio perché insegua il gatto, o perché mi è venuto in mente che dall'altra parte della casa ho dimenticato un libro che voglio rileggere. Passo di lì e il terrorista non mi trova: dovrà rifare i conti, intanto l'ho scampata. E' coraggio, o fortuna? Chissà.

Fino a qualche anno fa credevo che il destino guidasse ogni nostro passo, dicíamo pure che avevo fede, in senso cristiano. Poi i dati sono impazziti e a poco a poco ■■■ diventato fatalista: lascio che l'acqua scorra per il suo verso. Cos'è cambiato? Poco. O forse tutto. Probabilmente nulla. Non so. Vediamo. Ho scoperto che piccole cose possono diventare importanti: primo non ci facevo caso. Come ad esempio parlare con mia moglie, guardare mia figlia, ■■■ guirla negli studi.

Dicevo spesso "domani", oggi so che un minuto vale una vita perché potrebbe essere l'ultima volta che ascolto un disco. Oppure che leggo un libro. Ho ripreso a leggere cose vecchie, libri appena sfogliati. Dicevo: li leggerò domani. Adesso li divoro. Anche gli uomini mi sembrano diversi. Più cattivi? Non so. Detesto chi spara ma cerco di capire perché lo fa. Poco, sprofondo nei "perché"; qualche volta trovo la soluzione, spesso no.

La paura? Basta con questa domanda, c'è un diritto al pudore, no? Certo, paura può anche essere cambiare abitudini ma fare gesti nuovi e cose diverse non è difficile. Ci si arriva per gradi, ci si adegua. Credevo fosse impossibile rinunciare alle abitudini di anni, invece non è così. Prima uscivo solo, camminavo per strada, le mani in tasca. Adesso c'è la scorta, ma l'hanno ■■■ e mi va bene perché alla vita ci tengo.

Cos'è cambiato? Non mi fermo più al solito bar e se vado a prendere il caffè ■ vado con l'uomo che mi accompagna. In ufficio mi sono sorpreso a

Una bidella aggredita e violentata a scuola

«Un mostro mi ha violentata in un prato vicino alla scuola». Dopo aver detto questo Giuseppina S., 22 anni, handicappata fisica e bidella in una scuola di Grugliasco, si è messa a piangere chiudendosi in un silenzio assoluto. Un collega l'ha accompagnata al pronto soccorso del Martiri di via Tofane dove le sono state riscontrate inequivocabili lesioni, guaribili in dieci giorni.

Della scabrosa vicenda avvenuta ieri pomeriggio nella scuola dove Giuseppina S., abitante a Mirafiori Nord, lavora da alcuni mesi, si stanno occupando i carabinieri di Grugliasco. Il responsabile sarebbe già stato identificato.

L'episodio — secondo il racconto fatto dalla donna in ospedale — sarebbe avvenuto tra ■ 13,30 e le 14,30. Nel corridoi che portano alla palestra la bidella sarebbe stata avvicinata da uno dei tre muratori che stanno restaurando il soffitto rovinato dalle infiltrazioni d'acqua.

«Aveva circa 40 anni — ha detto la giovane — mi ha trascinato all'esterno e sul prato che confina con un'altra scuola mi è saltato addosso».

Pochi minuti prima, dalla palestra, la bidella aveva chiamato il centralino della scuola. «Era tranquilla — ha detto chi l'aveva sentita per telefono — doveva portarmi un mazzo di chiavi di ■■■ non sapeva cose fare».

Armato ■■ pistola rapina ■■ cinema

Un giovane armato di pistola che ■■■■■ ■■ giubbotto nero ha rapinato l'altra sera alle 20,50 il cinema Ghirlello di via Cristoforo Colombo 32. Il bottino è di 378 mila lire. Nel locale in quel momento c'erano il gestore, Adriano Muzio, 48 anni, via Vespucci 42, la cassiera Dolores Caldart e la maschera Antonia Tudda.

A Michelina Gilberto in Flore, una pensionata di 55 anni, è stata colta da malore ieri mattina nella sua abitazione di via Parenzo 66. La donna, che soffriva di cuore, è stata trasportata al Maria Vittoria, ma vi è giunta cadavere.

Governo quartieri Proposta del pri

Il pri propone un accordo tra i partiti dell'arco costituzionale per formare le giunte nei 23 quartieri della città. Tutte le forze politiche dunque (dal pli al pci) dovrebbero partecipare alle maggioranze per governare le circoscrizioni. L'ha annunciato il direttivo cittadino del partito presieduto dal segretario Franco Ferrara, il quale precisa: «Nel caso la nostra proposta non fosse accettata, nei quartieri ■■■■■ un comportamento analogo a quello che decideremo per il Comune».

Gli inquirenti seguono la pista della droga

T■■■, l'uomo sgozzato «fatto fuori» dalla mala?

Gaetano Catalano, trovato morto sabato in una stradina ■ campagna, ■■■■ stato avvertito: «Picciotto, stai ■■■■

«Picciotto, stai molto attento». Gaetano Catalano, 23 anni, domiciliato in ■■■ pensione di via Giotto 18, sgozzato a Trana sabato scorso, sarebbe stato ucciso dalla mafia. Questa ■■■ in città gestisce il traffico ■■■ droga.

L'avvertimento gli era stato fatto giungere alle orecchie già da alcune settimane. Ma lui non ■■■■ peso al messaggio

Aveva continuato ad usare i suoi metodi nel «giro». Sistemi che non piacevano ai «boss», che vedevano nel giovane uno che non rispettava le regole ferree del ■■■ *del coltello*». E la sentenza alla fine, è stata eseguita.

Gaetano aveva una doppia vita. Al paese Vito e al fratello Salvatore, quando tornava a Catania raccontava di lavorare in fabbrica e di guadagnare bene. Invece aveva fatto l'ambulante a Porta Palazzo e si era inserito nel loose mondo della droga. ■ sua voglia di strafare ed i facili guadagni lo hanno tradito.

Sul fronte delle indagini gli inquirenti si sono trovati ■ fronte il nome di Domenico Lisi, 31 anni, corso Tirreno 18, scomparso da alcuni giorni. Esattamente da quando «il picciotto» è stato ammazzato. Perché nelle tasche di Catalano vi erano le chiavi della «Porsche» di Lisi, poi ritrovata in corso S. Maurizio.

Si parla di un «bidone» da 10 milioni, nel quale, secondo certe ■■■ il Lisi sarebbe coinvolto. Uno sgarro poco gradito dall'organizzazione di trafficanti. Il Catalano, suo amico, gli aveva promesso di aiutarlo, doveva proteggergli la lussuosa auto. Uno zelo che forse è stato ritenuto eccessivo.

Secondo le indagini dei carabinieri Domenico Lisi interveniva nei mesi scorsi nel bar-ristorante di Rosario Di Marco, 32 anni, corso Regio Parco 161, anche lei catanese. Nell'aprile scorso i carabinieri 5ª nucleo investigativo fermavano nel locale il fratello Giuseppe Di Marco 30 anni, implicato in un grosso traffico di stupefacenti. Infatti, nei giorni precedenti a Catania, polizia e carabinieri avevano arrestato 40 persone, mettendo le manette ad una terribile gang che smistava sul mercato di Torino e Milano la droga.

Forse la chiave dell'esecuzione del Catalano e nel suo improvviso viaggio a Catania compiuto ■■■ pochi giorni prima della sua morte.

Vertenza Pannella-Gorreso Una multa e un'assoluzione

Condannato a 100 mila lire di multa per il giornalista Vittorio Gorreso colpevole, per i giudici della seconda sezione del tribunale di diffamazione nei confronti di Marco Pannella. Di tutto il lungo articolo che il noto uomo politico aveva pubblicato su «La Stampa» il 20 dicembre del '78 i magistrati hanno ritenuto diffamatoria soltanto la frase: «Pannella l'altro giorno ha chiesto che ai giornalisti sia ritirato l'accesso alla tribuna stampa di Montecitorio», parole che il leader radicale aveva effettivamente pronunciato ma in senso simbolico, per protestare contro la disinformazione dei giornalisti sull'opposizione radicale nelle riunioni sullo «Sme» (serpente monetario europeo).

Il direttore de «La Stampa» Giorgio Fattori, che aveva letto e «passato» il pezzo, ritenuto comunque allo stile della rubrica che il giornale dedica a particolari fatti di costume, è stato invece assolto con formula ampia.

Il pubblico ministero Marcianò aveva chiesto l'assoluzione per entrambi gli imputati: «Gorreso — ha detto il magistrato — non ha dato personale interpretazione di un certo fatto, e cioè la proposta di tenere una seduta segreta a Montecitorio per protestare contro la disinformazione dei giornalisti, ha soltanto esercitato un suo diritto di critica, magari vivacemente, ma senza intenzioni diffamatorie nei confronti del leader radicale. Su altri giornali si legge ogni giorno ben di peggio, senza per questo che gli autori di quegli articoli finiscano davanti a un tribunale».

Per gli avvocati Boneschi di Milano e Mittone di Torino, difensori di ■■■ critica, che nei confronti di un uomo politico è molto più ampio rispetto a un privato cittadino, ha un limite invalicabile. Non si può attaccare un uomo politico nel suo patrimonio culturale e nelle sue idee. Pannella aveva protestato contro giornali, radio e televisione. La sua proposta di seduta segreta non voleva imbavagliare la stampa ma era una proposta emblematica: "Aveglio il ■■■ della menzogna", aveva spiegato il leader radicale».

Di tutt'altro parere i difensori di Gorreso e Pattori, avvocati Chiusano e Pesle: «Si è voluto condannare un giornalista — hanno detto i due legali — per una inesattezza in un articolo che non era di cronaca, ma di costume. Se la proposta di Pannella fosse stata accolta — ad esempio questi timori espressi nell'articolo da Gorreso — il precedente sarebbe stato gravissimo».

Ha aggiunto l'avvocato Chiusano: «Il tribunale ha ritenuto diffamatorio che Gorreso non abbia riportato che ■ seduta segreta era chiesta soltanto per quella occasione. Ma tutto il resto dell'articolo, in cui il giornalista attaccava Pannella con il suo consueto stile corrosivo e polemico, non è stato ritenuto lesivo dell'onorabilità di Pannella».

I due legali hanno proposto immediatamente appello contro la sentenza.

Salta tubo d'acqua voragine a Venaria

Lo scoppio di una tubatura dell'acqua ha reso impraticabili per oltre due ore alcune strade del centro di Venaria. E' successo ieri alle ■ in piazza Vittorio Veneto. L'autocarro del fratelli Bandiisone di Borgo San Dalmazzo (Cn) che era parcheggiato proprio dove è avvenuto lo scoppio è sprofondato aprendo una voragine di un metro e mezzo.

In tutta la zona l'acqua ■■■ bloccato la circolazione.

Alla «conservatoria dei registri immobiliari» in via Roma

Sotto la scartoffie delle ipoteche crolla il pavimento dell'ufficio

Tonnellate di pratiche ammucchiate negli ultimi anni hanno incrinato anche la durezza del cemento - Sopralluogo del Genio civile: trasloco provvisorio in corso Bolzano

All'ingresso degli uffici di via Roma un cartello annuncia il trasferimento della sede

Le ipoteche e gli atti notarili ■■■ davvero pesanti da sostenere. Sotto tonnellate di pratiche accumulate nel corso dei mesi ha ceduto il pavimento della «Conservatoria dei registri immobiliari» da cinque anni alloggiata in via provvisoria al secondo piano dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette, di via Roma angolo via Teofilo Rossi. Tutti i fascicoli sono stati trasferiti in corso Bolzano in attesa di nuovi locali.

In via Roma è stato sgombrato solo il piano interessato dal cedimento, gli altri uffici continuano ad essere aperti al pubblico e le trenta stanze ora vuote consentiranno presto alla sezione ■■■■ delle Imposte dirette di allargarsi. Alleggerite da quintali di fascicoli il pavimento in cemento è ritornato in piano e ■■■ i locali possono di nuovo essere agibili.

I primi cedimenti sono avvenuti un anno fa: quando nei muri sono state trovate crepe e il soffitto ha cominciato ad incurvarsi. I tecnici hanno cercato di riparare le lesioni, ma con il passare dei mesi la situazione è peggiorata. Nella «Conservatoria» il lavoro non può essere sospeso. Gli impiegati dopo avere catalogato il materiale secondo la data di presentazione e l'ordine alfabetico, devono archiviare tutto con molta scrupolo. Risultato: si sono riempiti gli scaffali, sono cresciute inesorabilmente le pile sul pavimento e nei corridoi.

Il peso delle ■■■■tole è diventato presto insostenibile per le solette di cemento armato, minacciando di travolgere gli impiegati del piano sottostante. L'altro giorno hanno poi ceduto lo «spia» piazzate dagli operai del Comune e sono caduti i primi grossi calcinacci sulle scrivanie.

C'è stato un sopralluogo dei funzionari del Genio civile e dei dirigenti dell'Intendenza di finanza. Di comune accordo hanno ■■■■■ di chiudere la «dipendenza» di via ■■■■ E' subito cominciato l'alleggerimento e il lavoro di restauro che dovrebbe restituire solidità alle solette e alle pareti.

Data l'importanza dell'ufficio nella vita commerciale di Torino, l'Intendenza ha dovuto correre ai ripari con molta rapidità. In pochi giorni in corso Bolzano è stata allestita una nuova «Conservatoria dei registri immobiliari». E' stata sistemata in alcuni locali al piano terra, dove fino a pochi mesi fa venivano elaborati i conteggi sull'Iva. Il trasferimento dei fascicoli, avvenuto in tutta fretta, non dovrebbe comportare disguidi per i cittadini.

Adesso sorge il problema di una sede adeguata per i «registri immobiliari». La sistemazione ■■■ attuale è provvisoria; i locali trovati all'ultimo momento, rischiano di riempirsi in fretta. Le pile di fascicoli non possono ■■■ sere divise, essendo tutte in ordine, e molte pratiche non possono essere distrutte prima che passino trent'anni.

Sciopero gomma Un comunicato degli industriali

Sciopero oggi ■■ lavoratori del settore gomma-plastica per sostenere la piattaforma contrattuale di cui si tornerà a trattare dal 2 luglio prossimo. In merito all'iniziativa, l'Unione Industriale di Torino ha emesso un comunicato dai toni polemici. Con esso respinge l'accusa dei sindacati di «voler ritardare deliberatamente le trattative», tant'è che «con l'inizio della ■■■ la delegazione industriale ha dato prova non già di una rottura fra le parti, bensì di una precisa intenzione di voler analizzare in modo costruttivo i vari temi della piattaforma».

L'Unione Industriale definisce poi «del tutto incomprensibile il coinvolgimento nello sciopero odierno delle aziende dell'area chimica — per di più nella sola provincia di Torino — non interessate alla vertenza del rinnovo contrattuale. La situazione a livello nazionale del settore non è tale da giustificare tale coinvolgimento. Non si comprende inoltre — conclude il comunicato — quale peculiarità abbiano le aziende torinesi per meritare un trattamento particolare».

Il tragico agguato nel carcere di Saluzzo

Uccise il compagno di cella ma per difendersi è assolto

La Corte d'assise d'appello conferma la sentenza di primo grado Le indagini avevano parlato di un duello rusticano fra i due detenuti

Salvatore Grillo 27 anni, dal '76 dietro le sbarre per sequestro di persona e violenza carnale, è comparso ieri mattina davanti ai giudici della corte d'assise d'appello per rispondere dell'omicidio di un compagno di pena ■■■ ucciso a coltellate in un d■■■ rusticano avvenuto in prigione a Saluzzo nell'autunno di tre anni fa.

Difeso dagli avvocati Zancan e Vercellotti Grillo se l'era ■■■ cavata nel primo processo. I giudici dell'assise di Cuneo gli avevano riconosciuto la legittima difesa e l'avevano assolto, ma il pubblico ministero aveva impugnato la sentenza. Anche ieri i difensori l'hanno spuntata, per il loro assistito la libertà è ora molto vicina: tra due mesi Grillo finirà di scontare il suo vecchio debito con la giustizia e tornerà libero.

Ha accolto con un sorriso ed un sospiro di sollievo le parole del presidente della corte Mazzarino, che ■ assolvevano dal delitto e cancellavano la spettro ■■ altri 10 anni di carcere, quanti ne aveva chiesto l'accusa, sostenuta dal p.g. Buscaglino-Stramiello.

L'udienza si è dipanata abbastanza rapidamente. E' stato riscostato l'omicidio avvenuto il 4 ottobre '77 in un braccio della prigione di Saluzzo: Antonio Lo Prete, calabrese di 26 anni, recluso per reati comuni, muore con la gola squarciata da uno stiletto dopo una feroce rissa con Salvatore Grillo, che rimane ferito seriamente.

Secondo gli inquirenti i due si erano sfidati, entrambi erano armati di lame ricavate da manici di forchette. Il duello ultimo capitolo di una lunga rivalità sorta ■■■ desiderio di avere la supremazia su tutti gli altri detenuti, sarebbe stato addirittura organizzato giorni prima, i duellanti erano ■■■■ da «padrini» scelti tra carcerati di fiducia.

Ai giudici Grillo ha ripetuto quanto aveva già detto nel primo processo. «Sono stato aggredito, mi sono difeso — ha mormorato dalla gabbia degli imputati — Non so che cosa è successo di preciso, ricordo soltanto che uno mi ha sorpreso alle spalle e mi ha accoltellato. Ho reagito, l'aggressore è caduto, perdeva sangue dal ■■■ Non mi ero

Antonio Lo Prete e Salvatore Grillo, i due «duellanti»

reso conto di averlo ferito a morte, anch'io perdevo sangue. Mi hanno tenuto in ospedale per un mese».

Il presidente Mazzarino ha fatto avvicinare l'imputato in gabbia nell'emiciclo. Grillo ■■■ mormorato ancora lo stesso racconto inciampando in silenzi e in monosillabi. «Non ricordo bene questo particolare», «Non ero armato io, ricordo poco di quei momenti». Ha ■■■■■ riacquistando un briciolo di sicurezza: «Sono stato fortunato, al posto di Lo Prete potevo essere io. Se ne è uscito sottoterra».

Specchio dei tempi

Non ■ scuola, ma l'uomo è malato - L'odiosa e malvagia burocrazia Un capitano-cacciatore contro ■■ generale - Stato padrone, perché non paghi? - Nel «buio» la solitudine fa paura: chi mi vuol aiutare?

«Alla sezione Tesoro di Torino, lieti notare l'errore in quanto la liquidazione si doveva fare alla vedova. L'impiegato mi invitò a procurare per la 2ª volta tutti i documenti. Così fec■

«Il 18-8-1979 con racc. 2787 diretta al ministero Difesa di Roma, dssi sollecitare la mia pratica che ormai durava da oltre 6 anni, perlamio nei primi giorni di dicembre 1979, fui invitata a presentarmi alla sezione Tesoro reversibilità e per la 3ª volta mesi i documenti!

«Ora dal 18-12-1979 la pratica è giacente alla sez. Tesoro Torino articolo V del ■■ n. 2128 ■ 14-6-1980, dopo 2 ore di coda, allo sportello del 1° piano, l'impiegata mi ha risposto che passera ancora molto tempo prima che avvenga questa liquidazione, ultima la scarsità di personale. Inoltre, un capo ufficio del 2° piano, ha aggiunto: «Le signore non calcoli i 7 anni di presentazione della 1ª domanda. Per la 3ª domanda sono soltanto trascorsi sei mesi».

«Ho quasi rischiato l'infarto. L'amarezza che ho nel cuore non mi permette di aggiungere altro».

Carolina Rosso ved. Garella

Un lettore ci scrive:

«Pur ■■■ ormai terminata la raccolta delle firme referendarie, spero ci ■■■ ■■■ posto ■■■ questa lettera della «controparte».

«A proposito del re■■■■■ contro la caccia, tempo addietro M. Fazio su "La Stampa" ironicamente si chiedeva "come si spiegava il fatto che il 57 per cento degli italiani fosse favorevole all'abolizione della caccia, contro un 20 per cento contrario e un 23 per cento di incerti, se i cacciatori erano così ripopolatori ■■■ naturo, conservatori dell'ambiente e protettori della fauna".

«Ci sarebbe da stupirsi del contrario dopo anni e anni di campagne di stampa, radiofoniche e televisive contro la caccia ed i cacciatori. Possiamo pertanto affermare che dei dieci referendum è solo trattenuto è stato quello sulla caccia, l'unico su cui più stata richiamata l'attenzione dell'opinione pubblica, grazie appunto alla pubblicità (contraria) fatta dai vari organi d'informazione. Se poi a ■■■■ si aggiungono le alleanze politico-elettorali, il cerchio è completo.

«Chi è andato a firmare per i referendum, è andato per quello sulla caccia, poi, visto che era lì, avrà firmato anche per gli altri, approfondendone magari sul momento l'esistenza o il contenuto. Se ne ha conferma dal dato statistico che il referendum anticaccia ha raccolto un ■ ■■ cento di firme ■■ più rispetto ad ognuno degli altri. Quanto sopra almeno (e mi permetto dirlo a chiare lettere, anche se il mio attuale grado è Capitano) le affermazioni del generale Ramasco, sul presunto boicottaggio informativo circa il referendum anticaccia, nella sua annuale «lettera da Viverone», lettura pubblicata sempre con tempestività grazie ovviamente al contenuto anticaccia più che in onore al grado.

«La mia, invece, grado e parte, è la lettera di un cacciatore».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Ivrea:

«■■■ l'avvicinarsi degli esami di maturità ■■■■■ far presente che, come ■ solito, la categoria insegnanti ■■■ è considerata alla stregua di ■■■■■ categoria dei lavoratori. Infatti lo, come tanti altri, non sono ancora stata liquidata per l'opera prestata alla maturità scientifica del 1976-1979 a Grugliasco.

«Fra alcuni giorni su tutti i giornali ci sarà è sotto ritornello degli insegnanti rimunerati. ■ che vuol sa dovremmo fare? Quale ditta pretende dai suoi dipendenti che si anticipino le trasferte e poi non li paga? Il Provveditorato di Torino, interpellato in merito, ha candidamente risposto che il Ministero non ha inviato i liquidi per il pagamento. In questa situazione a chi di si deve rivolgere per avere ciò che ci spetta?».

Arietta Fiorito

Una lettrice di Scrive da Aosta

«Scrivo per esporre il mio problema personale che, penso, potrebbe toccare anche altri lettori. Sono una signorina non vedente, a causa di un incidente di guerra; ho 47 anni e vivo con i miei genitori ormai molto anziani. Il mio desiderio, come quello di tutte le donne, è sempre stato di avere ■■■ famiglia mia, ho anch'io un cuore capace di dare e ricevere affetto e vorrei sentirmi utile a qualcuno.

«Se questa mia appello trovare qualcuno disposto ad ascoltarlo, chi mi risponderà sarà felice una persona che non ha mai conosciuto la felicità e che contraccambierà di cuore ogni gesto di bontà.

«Però non sono più giovane e quando io ero in condizioni economiche della mia famiglia non mi hanno permesso di continuare gli studi nell'istituto dove è ovvio andati. Per cui adesso so leggere in Braille, scrivere a macchina, lavorare a maglia, spingere i lavori domestici, ma non ho alcun diploma e non riesco, in queste condizioni, ad avere altre prospettive se non un compagno che mi faccia uscire dalla mia solitudine che mi fa sempre più paura».

Segue la firma

Personale ai seggi

Da stamane il personale che ha lavorato nei seggi per le elezioni potrà ritirare gli onorari ■■■ Tesoreria civica, via Corte d'Appello 1, dalle 8,30 alle 12 (sabato escluso).

Disagi e proteste per le devastazioni di ladri e teppisti

I vandali nel cimitero

Denuncia un guardiano: «Questo è più un luogo di preghiera, ma un porto di mare» - Di giorno scippatori e giovinastri, di notte drogati e coppiette in cerca di emozioni insolite - Sparisce di tutto, dalle statue di bronzo ai fiori

«Ladri? Magari ci fossero solo questi. Questo sta diventando un porto di mare. Ci vengono ormai tutti: rapinatori, drogati e qualche volta, non scherzo, anche coppie desiderose di provarsi emozioni insolite. Faccia un giro nei sotterranei, dove sono i loculi e le tombe di famiglia, poi mi dirà». Chi parla è uno dei guardiani del cimitero generale.

E' schietto, immediato. Risponde alle domande senza esitazione, come chi da tempo ha qualcosa da dire e finalmente può sfogarsi. *«Non c'è neanche più il rispetto per i morti* — si addolora —. *Non è una frase fatta; c'è qui un paio di giorni e vedrete».*

L'uomo dice di non temere smentite; prega solo di non citare il suo nome *«per evitare guai anche se tutti i colleghi sono d'accordo con me».* Spiega: *«Come facciamo a controllare tutto il camposanto? E' enorme e siamo in pochi, il 5% per cento in meno rispetto a 10 anni fa. Di notte, poi, non c'è nessuno di guardia. Può entrare e uscire a piacimento correre il rischio di sorprendere un sorvegliante».*

Comincia a parlare della piaga dei furti e dei drogati con una premessa: *«Non le dico tutto perché ho ancora un po' di buon gusto».* Viene fuori un quadro desolante certamente consono a un luogo dedicato al raccoglimento e al ricordo. Trovano conferma le lettere e le telefonate di proteste di centinaia di lettori indignati.

La piaga dei furti alle edicole funerarie è novità, ma negli ultimi anni sta assumendo proporzioni preoccupanti. Dal cimitero generale sparisce tutto; l'attenzione dei ladri non è rivolta verso statue e busti in bronzo, ma anche ai vasi di fiori e ad altri oggetti da ornamento di poco valore. Il sorvegliante: *«Prendono qualsiasi cosa, anche i fiori di plastica. Ogni giorno ricordiamo lamentele».*

Ma questo è solo un aspetto del problema dei delinquenti che frequentano il cimitero. Adesso fra le tombe si aggirano anche rapinatori e scippatori. Nessuno fa le spese le persone anziane: le aspettano nei viali e nei sotterranei e alla prima occasione strappano la borsa. Perché non prendete provvedimenti?

Il guardiano guarda sconsolato, poi sbotta: *«Non a me, non posso muovermi dal cancello, ho già il mio fare a guardare chi entra e chi esce. Lo so che dal cimitero non può uscire nulla senza autorizzazione».* Aggiunge: *«L'ho già detto prima, in pochi e poi il problema dei furti oggetti di valore è soprattutto di notte. Dalle 18 alle 7 del mattino qui non c'è nessuno e anche se fosse sarebbe inutile perché spengono le luci. Quando prendiamo servizio e i miei colleghi ogni tanto scopriamo vicino al muro di cinta orme e scale abbandonate. Di giorno possono prendere solo piccoli oggetti, fare del vandalismo: l'altro ieri una madre si è lamentata che dalla tomba del figlio avevano rubato il giocattolo che lei vi aveva deposto».*

I drogati? Il sorvegliante dice che secondo il suo giudizio molti tra i frequentatori del cimitero. Precisa: *«Ci vuole poco per riconoscerli e poi basta vedere come camminano quando entrano e quando escono. Si vengono a nascondere nei sotterranei o dentro le tombe monumentali. Di siringhe e cartine ne abbiamo già trovate molte».* Dice di avere anche sospetti: *«Qui è il posto per nascondere la "roba", sono molti i loculi vuoti. Ogni tanto mando la polizia, ma è inutile».*

I tossicomani vengono pure di notte? *«Può darsi, è come per i ladri. Tanto non corrono pericoli. Ci mettono poco a scavalcare il muro di cinta dalla parte di via Varano».* Riflette a lungo, poi aggiunge un po' d'ironia: *«Sono stato ingiusto. Non è vero che di notte non c'è nessuno. C'è un mio collega alla porta principale dove c'è l'alloggio e la famiglia, è povero e può fare anche il guardiano notturno dopo avere lavorato tutto il giorno. Sarà più chiaro: lui potrebbe fare un giro prima di andare a dormire, ma da fido, c'è neanche la luce».*

Coppiette e cimitero: *«L'ho solo sentito dire* — spiega — *ma io non ho mai visto nulla. Di tanto in tanto qualcuno viene a dirmi c'è stato visto coppie non troppo rispettose del luogo. Anche loro pare preferiscano i sotterranei».*

Si congeda raccontando un ultimo episodio: *«Agli ingressi abbiamo in dotazione un certo numero di ombrelli che prestiamo dietro richiesta e con un cartellino in modo ben visibile «Cimiteri Torino». Ebbene anche questi spariscono».*

Marta

Saranno impegnate 15 compagnie

Un'estate di teatro per tutti i ragazzi

Sono stati annunciati ottantadue spettacoli con testi di autori moderni e antichi

Nel presentare *Vacanze Teatro 80*, la tradizionale serie di spettacoli estivi per i ragazzi torinesi, l'assessore comunale Balbina ha sottolineato più volte il «carattere di servizio della manifestazione: servizio per la città, per i ragazzi, ma anche per gli adulti».

Sfogliando il programma, leggendo il cartellone delle 15 compagnie teatrali impegnate nei 100 centri di Estate ragazzi, per un totale di 82 recite, si hanno gradevoli sorprese. *«Molte novità»*, insomma, hanno rilevato Volterrani, presidente del Teatro Stabile e Passatore, responsabile per lo stesso teatro del settore scuola-ragazzi. Vediamole.

Tre nuove compagnie: la Cooperativa Anna Bolena, la Compagnia Carillon e quella di Teatrintanta. La prima, con *«I sogni di bam-barattina»*: uno spettacolo che coinvolgerà i bambini in un'azione-gioco in cui gli animatori attraverso i burattini apriranno un dialogo con gli spettatori, liberi di intervenire, risolvendo loro stessi le varie situazioni. Diversi, invece, i contenuti della Compagnia Carillon, che si rifanno alle tradizioni della commedia dell'arte, con *«L'arte de l'Arlechin balocio orbo de un occio e sordo de un recio»*. Ancora una commedia, *«Gli uccelli»*, di Aristofane, impegnerà la Compagnia Teatrintanta (alla ricerca di un mondo migliore, due vecchi ateniesi decidono di fondare, nell'aria, una «città degli uccelli», ma...).

Tre speciali programmi per i ragazzi delle materne. *«Carletto bicicletto»*, del Teatro dei piccoli, uno spazzino con carretto e fisarmonica, un imbianchino con chitarra, un vigile e una bimba in bicicletta si incontrano casualmente, decidono di giocare assieme, trasformando la realtà con l'aiuto della fantasia. Un ombrello sarà il filo conduttore di un altro spettacolo, della Compagnia sperimentale drammatico, appunto *«L'ombrello che viaggia»*: perché quel parapioggia è magico, capace di spingere tutti quanti da un luogo all'altro.

Le marionette Lupi sono una tradizione per la città. Non potevano mancare in questa rassegna estiva. E ci sono, con *«La gallina»* dei Lupi.

Nuovo nark, anche nella formula, *«Alberto e Nascira»* del Teatro Stabile, con regia di Primo Passatore. *«Si è partiti* — spiega il regista — *dalla ricerca espressiva del gruppo "Italeme minaira" di due scemi parlottanti e, non i nostri attori, è nato un laboratorio teatrale-musicale».*

Gli altri spettacoli: *«Fagiolino brigante per mezz'ora»* del Teatro Setaccio); *«Il sole ce l'ho ma non te lo posso dare»* (Compagnia Teatro dell'angolo); *«In fra lì casi...»* (Assemblea teatro); *«Vita privata e pubblica degli animali»* (il carretto di Marodiana). Gli spettacoli gratuiti per i ragazzi si terranno nel mese di luglio presso i teatri Gobetti, Araldo e D'uonna, nei locali dei centri estivi e delle scuole materne.

DIESEL O BENZINA BERLINA O WAGON VOLVO A TUTTE LE MARCE SUPER E LA SUA SICUREZZA DINAMICA

Quella sicurezza completa, e non attiva e passiva, che ti farà gustare il piacere della guida chilometro dopo chilometro e qualsiasi situazione. Grazie alla "Sicurezza Dinamica" saprai sempre come si comporterà la tua VOLVO di fronte alle difficoltà.
La Qualità VOLVO è fatta anche di questo.

VOLVO

Valenza (Alessandria) RAITERI CALIZZANO Via Martiri Cefalonia, - Tel. 91454
CONSULAUTO MAGGIORA di G. Maggiora Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pugella e Corso Europa, 6 - Tel. 29860
Alba (Cuneo) F.lli VEGLIO Via Rossini, 12 - Tel. 4811
Cuneo V.A.R. s.r.l. Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55457
Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE Via Novara, - Tel. 81944
Novara TOTAUTO s.r.l. V.le Roma, 34 - Tel. 453900
Torino ZUAN-CAR s.r.l. Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324
ZUAN-SERVICE Via Cabolo, 35 - Tel. 533415/535382
Vercelli BRICCO ANTONIO Via Monviso, - Tel. 392150

Annunciato ministro Reviglio al sindaco

A Torino uno dei tre centri per il controllo dei redditi

Avrà tremila dipendenti - Se tutti d'importazione, si dovrà risolvere il grosso problema di fornire loro gli alloggi

A Torino sorgerà — dopo Roma e Milano — il terzo centro italiano per la raccolta ed il controllo delle denunce dei redditi. Avrà tremila dipendenti. L'annuncio è stato dato ieri sera, congiuntamente dal sindaco Novelli e dal ministro delle Finanze, Reviglio.

In tal modo un delicato ed importante servizio finanziario dello Stato potrà disporre di strutture moderne, consentendo agli uffici di organizzarsi meglio, eliminando tutta la parte più burocratica del lavoro. Sarà ora compito del Comune trovare la sede adatta per accogliere la nuova struttura.

A Roma, dove il servizio sta per essere realizzato ed avviato, il ministero ha preso in affitto un intero edificio. A Milano, sempre il governo, sta trattando l'acquisto di un'*«importante struttura»*.

Per Torino, Novelli e Reviglio hanno preso in considerazione la possibilità di acquistare una sede adatta, sia di costruirla *ex novo*. Prendendo in considerazione il fatto che con il centro vi saranno circa tremila nuovi dipendenti dall'amministrazione finanziaria, il sindaco ed il ministro hanno inoltre esaminato il problema degli alloggi da destinare a questi funzionari e impiegati dello Stato. Potrà essere risolto nel quadro dei programmi di edilizia residenziale già proposti a Palazzo civico.

Questo terzo centro — a parere dei tecnici di corso Bolzano — sarà utile anche nella lotta all'evasione fiscale: accertamenti più veloci ed accurati, in particolare più snelle soprattutto nei casi contestati o nelle verifiche dei redditi, ora sempre più difficili a sfuggire al dovere di equamente le imposte. D'altra parte questo progetto rientra nella filosofia ministeriale di Reviglio: *«Se tutti pagassero le tasse, tutti pagherebbero meno tasse»*.

Rimane da vedremo, anche a Torino, il *«grave Palazzo»* dei

Una pistola fra ciprie e profumi

La fama criminalistica universalmente consolidata del pappagallismo italico ha giocato un brutto scherzo a una bella francesina, agile della nostra città. La ragazza, Danielle Lagurgue, parigina, prima di partire ha messo in valigia anche una pistola dall'aspetto particolare, ma che in realtà emette un innocuo gas da usare in caso di inopportune attenzioni maschili.

Dopodiché volgere alcune pratiche all'Ufficio stranieri si è recata ieri mattina in questura. Qui un solerte agente le ha chiesto di aprire la borsetta. Un normale controllo antiterrorismo. La sorpresa del giovane poliziotto è stata notevole quando fra ciprie, profumi e occhiali da sole ha scorto sul fondo della borsa l'arma. Stupito, figlio al suo dovere, ha fermato la ragazza.

Per niente preoccupata Danielle, sfoderando un tipico sorriso, in un italiano incerto ha replicato: «Sono giovane, cemevo di essere importunata e così ho preso le precauzioni» e spiegazione poteva anche essere comprensibile, ma l'agente ha ugualmente dovuto portare la donna in camera di sicurezza.

Avvertito, il sostituto Lo Voi, dott. Ricci, ha disposto la liberazione.

Il pretore gli ha inflitto quindici giorni

Condannato un albergatore scioperò per la ricevuta fiscale

E' il titolare del ristorante «Cacciatori» di Volpiano: aderì allo sciopero nazionale del 15 febbraio - Assolta la titolare di una locanda

Domenico Armaldi, 30 anni, titolare del ristorante «Cacciatori» di Volpiano, via Torino 36, è stato condannato a 15 giorni di reclusione coi doppi benefici legge: aveva chiuso il proprio esercizio il 15 febbraio aderendo alla protesta degli albergatori per l'obbligo di compilare la ricevuta fiscale disposta dal ministro Reviglio. L'accusa era di tentato e influire sulle deliberazioni dello Stato esercitando con la «serrata» una funzione coattiva avversa all'autorità.

E' il primo processo riguardante la protesta del 15 febbraio: il dottor Fornace all'indomani dello sciopero aveva disposto una inchiesta per appurare il numero di aderenti all'agitazione.

Durante il dibattimento è stato citato anche Sebastiano Bologna, presidente dell'associazione degli esercenti di Torino che ha voluto chiarire come la protesta non fosse volta a sopprimere disposizione di Reviglio ma intendesse sensibilizzare l'autorità sulle difficoltà tecniche cui gli albergatori andavano incontro nell'ottemperare alle stesse. L'Armaldi, che nel suo ristorante impiega un dipendente, Sebastiano Sanna, è risarcito di ogni danno, era difeso dall'avv. Zancan. Il pubblico ministero Balsetto aveva chiesto l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato.

Sullo stesso argomento si è svolto un altro processo nei confronti di Albina Bestonzo contitolare della locanda «Duca» di San Benigno, via Carlo Alberto 1. La donna è stata per non aver il fatto; assolta perché il fatto non costituisce reato.

Rapinato e chiuso nel retrobottega

Un solitario rapinatore ha rubato ieri pomeriggio poco dopo le 17, 400 mila lire dalla cassa di una macelleria. Nel negozio in via Onilia 8, si trovava in quel momento soltanto il proprietario, Carlo D'Angelo, 27 anni che stava mettendo in ordine il bancone. Ad un tratto è entrato un giovane. Estratta una pistola ha costretto il proprietario a seguirlo nel retrobottega dove lo ha rinchiuso. Quindi, con tutta calma ha aperto la cassa.

Oltre mezz'ora dopo una cliente è entrata nella macelleria atupita dell'assenza del proprietario ha atteso alcuni minuti fino a quando ha sentito le invocazioni d'aiuto del giovane

Protesta di LC

Alcuni giovani di Lotta Continua hanno occupato ieri mattina simbolicamente la sede Rai di via Verdi. Scopo della manifestazione — secondo un comunicato del gruppo — è stato quello di ribadire la posizione di Lc sui fatti del 1° ottobre '77 culminati con l'assalto e l'incendio del bar «Angolo azzurro» dove morì bruciato il studente Roberto Crescenzio.

«Lunedì — è spiegato in un volantino — *sono stati arrestati i compagni Angelo Luparia e Steve Della Casa, accusati di aver partecipato all'assalto a Silvio Viale accusato dell'incendio alla Cumei. Di quegli episodi abbiamo affermato e dimostrato la nostra estraneità».*

«Questi arresti — sottolinea Lc — *non sono fatali la differenza di quando lo stato della lotta politica era infinitamente più avanzato tutta l'area torinese di Lc».*

Cominciano i giochi dell'orgoglio

Per tradizione, l'ultima settimana di giugno è la «settimana internazionale dell'orgoglio lesbico e omosessuale»: la si festeggia all'estero, da undici anni. Da noi, solo da tre, a Torino.

Oggi, primo appuntamento al Campo Cenisia, alle ore 21, per un incontro di calcio, «gay contro etero». Partita regolamentare, 11 contro 11, arbitro Usip. Prima, spettacolo con una banda musicale della città di Collegno (30 elementi) e sfilata di majorettes (tutti uomini).

Domani, venerdì: appuntamento alle 20 in via Garibaldi angolo corso Valdocco. Banda musicale e majorettes, che sfileranno per via Garibaldi (breve sosta davanti al Municipio), poi piazza Castello, viale Partigiani e Giardini reali dove si avvierà una festa danzante. Sabato e domenica serate in via Principessa Clotilde 82, alla discoteca del «Fuori»: musica e balli per tutti, dalle 21 in avanti.

Rapinato e chiuso nel retrobottega

Un solitario rapinatore ha rubato ieri pomeriggio poco dopo le 17, 400 mila lire dalla cassa di una macelleria. Nel negozio in via Onilia 8, si trovava in quel momento soltanto il proprietario, Carlo D'Angelo, 27 anni che stava mettendo in ordine il bancone. Ad un tratto è entrato un giovane. Estratta una pistola ha costretto il proprietario a seguirlo nel retrobottega dove lo ha rinchiuso. Quindi, con tutta calma ha aperto la cassa.

Oltre mezz'ora dopo una cliente è entrata nella macelleria attirata dell'assenza del proprietario lo ha atteso alcuni minuti fino a quando ha sentito le invocazioni d'aiuto del giovane

Saper spendere

Delibera «nulla»

Per chiudere il riscaldamento nei box non avevano diritto di voto gli inquilini

In un complesso di tre edifici in montagna, il riscaldamento è fornito da impianto centralizzato che raggiunge anche i garages (sono in numero inferiore agli alloggi e in uno degli edifici non sono allacciati con l'impianto).

La situazione è descritta da un condomino-proprietario: *«Poiché soltanto tre famiglie abitano stabilmente nel caseggiato, un tecnico aveva calcolato una tabella con un costo minimo fisso a carico di tutti, una quota minima fisse per i garages; il resto in base al contatore, collocato all'esterno di ogni singolo alloggio. In un'assemblea generale per il riscaldamento si è manifestata la parte della maggioranza degli utenti (proprietari o conduttori) di eliminare il servizio riscaldamento nei garages.*

Poiché non tutti presenti si decise di inviare dall'amministratore scheda a tutti i componenti del condominio, compresi quelli dell'edificio privo di calore nei box, pregando di esprimere con il proprio parere in proposito (eliminazione o no) E' valida questa specie di plebiscito? Con quale percentuale di millesimi è possibile quanto richiesto? Inoltre l'amministratore ha modificato, senza interpellare nessuno, il valori della primitiva tabella aumentando le quote fisse e calcoli di ognuno. E' giusto questo comportamento?».

★★ Secondo l'avv. Lorenzo Profeta «occorre premettere la partecipazione con "diritto di voto" dei conduttori, cioè inquilini, all'assemblea dei condomini (art. 10, legge equo canone) è prevista per la delibere relative alle spese e modalità di gestione dei servizi di riscaldamento e condizionamento d'aria, mentre per la delibere relative alla modificazione degli stessi servizi comuni il conduttore ha solo diritto di intervento, "senza diritto di voto", inoltre il "diritto di voto" degli inquilini per spese e modalità di gestione del riscaldamento e condizionamento d'aria centrale si intende il complesso di decisioni su: acquisto di combustibile; affidamento della conduzione in appalto oppure a dipendente del condominio; manutenzione ordinaria (o inizio e fine annuale del servizio), relazioni fra conditerzamento e temperature esterne; il tutto per approvazione sia del preventivo sia del

Spiega il legale: «Dal tenore della legge, e in base a un'interpretazione estensiva e "modalità di gestione", il diritto di voto potrebbe sembrare esteso anche alle trasformazione degli impianti o alla soppressione dei servizi. Ma tale tesi sembra infondata, perché le spese straordinarie non gravano sui conduttori (salva l'applicazione dell'art. 23, interesse fino al 5 per cento) e perché non si usa uno modalità di gestione sopprimendo la gestione stessa».

Secondo il quindi «gli inquilini, nel caso descritto, non hanno diritto di voto per decidere la soppressione, pur

Non basta. Per la soppressione del servizio riscaldamento bisognerebbe controllare il regolamento di condominio per vedere se in esso manchi una particolare norma obbligatoria, in presenza della quale anche un singolo condomino potrebbe esigere, in pretorio (vedi Tribunale Torino, 7-6-'50); ogni conduttore, pur avendo diritto al voto, non trebbe protestare «se ho preso in locazione box riscaldamento, ho diritto a tale servizio, altrimenti avrei fatto contratto diverso, ora mi disagio danneggiato, il canone non può essere quello di prima, ecc.».

Il legale sottolinea una sentenza della Cassazione, n. 1198, 4-9-'70: «Nel condominio, in caso di godimento separato di servizi comuni, ai fini della validità delle deliberazioni assembleari, è configurabile una maggioranza limitata ai soli condomini dalle parte di edificio alla quale è destinato il servizio». Attenzione, però, secondo alcuni giudici per la soppressione del servizio riscaldamento invece l'unanimità dei consensi dei condomini interessati.

In quanto alla modifica delle tabelle di spesa, richiamata dal regolamento condominiale originario, non può essere fatta dal solo amministratore ne basta la maggioranza dei condomini. «Occorre il consenso unanime di tutti perché la modifica vieni incidere sui diritti dei singoli condomini, salvo alcuni casi diversi da quelli proposti dal bilancio. Una delibera che non tenga conto di ciò è nulla e può dichiarabile dall'autorità giudiziaria».

Simonetta

Le voci della città

Donna e lavoro — Un convegno nazionale dell'Unione donne italiane organizzato per domani, sabato e domenica, avrà il tema: *«Lavoro: nasce una cittadella manifatturiera?»*. Si svolgerà presso l'Unione culturale di via C. Battisti 4, domani ore 16; sabato, dalle ore 9 per l'intera giornata; domenica dalle alle 13.

Premature Belle — E' stato eletto il nuovo consiglio direttivo della società di viale Balsamo Crivelli 11. Risulta così composto: presidente il grande ufficiale Venito Bastino; vicepresidente il prof. Sandro Ghersi; consigliere segretario dr. Andrea Fusco; consiglieri arch. Gualtiero Casalegno, prof. Giorgio Cavallo, avv. Giovanni Cora, ing. Giorgio Costa, prof. Filippo Gallizia, prof. Giovanni Merlino, dr. Giovanni Occhipinti, Guido Testera.

Stoi — Oggi alle 16 Salone degli di Palazzo Stricheux via Lagrange 26, Nestor Coli Stoini, ambasciatore del Venezuela a Roma, terrà conferenza in lingua italiana su *«Presente e futuro della collaborazione economica fra il Venezuela e l'Italia»*.

Apicoltura in Piemonte — Il volume questo tema, edito dall'Unione delle Camere commercio, industria e artigianato Piemonte, sarà presentato domani alle 10 in una conferenza stampa che si terrà nella Camera di Commercio di via Giolitti 28-A.

di

Sisi - Stratorino
Emblematica partecipazione della SIST, sempre con la sua manifestazione commerciale. Comprenda tornei, hanno applaudito il vessillo della SIST, portato in alto, poi 14 chilometri, in testa al gruppo dalla 110 piemontesi Guido Cavaliere, stessa squadra dalla «Segretario SIST», che, da sedici anni, partecipando hanno conquistato un posto qualificato SIST - Via Po 2 - Torino - Tel 547 573.

SIST lezioni
La Segreteria è a completa disposizione per le iscrizioni e per le informazioni che riguardano i corsi, già iniziati e tutti, e che, con delibera della GIUNTA REGIONALE n. 124-29138 del 29 aprile 1980, sono stati inseriti con «PRESA D'ATTO»: Audio supporti, segretario d'ufficio, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, contabilità, perforazione-registrazione, operatori-programmatori. SIST - Via Po 2 - Torino, tel. 547-573

Tv Telesmico
Assistenza Tv nero
Una efficiente organizzazione tecnica per il vostro Tv bianco colore

Automobilisti! Offerte pneumatici forte 80III
Prima scorta garantita. Cerchi Compresso Alcuni esempi: 4 gomme Fiat 500 - 75 000; 4 Fiat 126, 65 000, 4 A 112 - 127 - 114 ecc. da 85 000 a 110 000, 4 Ritmo - Golf - 128 - Horizon - Pandino - 100 000, 4 Diublatte - 131 - Ford - Sierra, 140 000, 4 Alfetta - 2000 GT - tutti i tipi Alfa (165-75-16 HR, 220 000) ad oltre mille concessi. Lavoro accurato Gommauto via Buenos Aires 112, al Campanile 4, Moncalieri (p. Mercato)

Barovero dà di più
Mobili classici e moderni di qualità smontabili. Esclusività e professionalità garantiscono la convenienza. Via Galliate 45 angolo via Vercelli Caselle, Parcheggio

Tv Videoriparazioni Tv
Tel. 33.59.627 Tv color
Garanzie del lavoro eseguito da tecnici specializzati Tv bn e colore

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
Acquistandone del nuovo Bertotti Mobili via Stradella 30. Esposizione del Parioni 34 Torino. Visitate ambientate, camere letto matrimoniali e per ragazzi, pareti componibili, soggiorni, ecc. Facilitaz. di pagamento.

Tv riparazioni fidate! Teleexpress Tel. 585.005
Servizio immediato domiciliare entro quattro ore. Tv color-bn 8-22 stabile lavoro.

Stoffe juta moquettes dalla fabbrica
Se vendiamo molto più di tanti altri i tessuti murali che produciamo, c'è una ragione. I nostri prezzi sono alla portata di tutti. Venite a controllare la qualità delle stoffe murali che produciamo. Troverete pure diversi bellissimi articoli in numerosi colori in sala t. mo. 2000. Abbiamo pure moquettes resistenti da t. mo. 2000 rispettivo in lana e t. mo 12.000 subito pronte. Juta pagliericci e stuoie economici. Parcheggio nel cortile della fabbrica via Duchessa Jolanda 3.

Tv da riparare?
Teleurgente tel.
In 20 minuti a casa Vostra riparazione Tv colore e bianco/nero. Ore 8-22.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere le vostre particolari esigenze matrimoniali - proposte matrimoniali - ogni info condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale «Il Fiorilese» via Eustachi 45, Milano, telef. 02 / 222 380

Tv Videosoccorso Tv
Assistenza Tv t. 732.981
7306618 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore/bianco/nero 8-22

Legnocasa
PRONTI A MAGAZZINO
• Fogli doganli • Parwood
• Perline • Copertoni • coprirangoli • battiscopa
PORTE INTERNE PORTONCINI BLINDATI
con il legno la casa è più bella
BORGARO TORINESE
Via Lombardia 3
Tel 4701615 / 4702590

l'inglese dal vivo
metodo Wall Street insegnanti madrelingua personal lab un amico inglese
3 lezioni gratuite di prova
WALL STREET INSTITUTE
TORINO
Piazza Castello 122
tel 540233 e 540267

Oggi su
STAMPA SERA
UN OMAGGIO
INSERTO IN CASA
• Tutto quanto è utile alle famiglie in tempo d'estate •
• Vacanze in Liguria? Ecco la situazione •
• Tutti gli spettacoli con la trama film alla • privata •
I CALCIATORI STRANIERI IN ITALIA
• Oggi un acquisto per il Torino •

SCONTI 20% 50% PER RINNOVO LOCALI DAL 20/6 AL 31/7
Papik
V. VALPERGA CALUSO 24 - TO

Pianeta Compact HiFi
una fetta di tutta l'Hi-Fi mondiale a prezzi

PER UN CALDO INVERNO... PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quir tel
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - t 72 178
E QUANDO VOLETE CON
SCONTI DEL 00 / 70
Ogni capo è
NON CONFONDETE NOME E

Per un camion carico di tetraetile di piombo

La Val di Susa ha rischiato un nuovo disastro ecologico

Il pesante automezzo è precipitato dal cavalcavia di Sant'Ambrogio - Morto l'autista - Traffico bloccato, paura della popolazione - Il carico è tossico pericolosissimo

Vigili del fuoco e carabinieri hanno teso un «cordone» di sicurezza attorno all'autocisterna

Grazie alle piante di acacia lungo la riva del cavalcavia ferroviario al confine tra S. Ambrogio e Avigliana che hanno attutito il colpo dell'autocisterna carica di circa 30 tonnellate di tetraetile di piombo uscita di strada verso le 2 di ieri mattina, è stato evitato un grave danno ecologico.

Nell'incidente l'autista Jacob Kievit olandese di 38 anni, è morto sul colpo nella cabina integralmente distrutta, mentre il viaggiatore che gli era a fianco, Tauna Verhar di 17 anni dipendente della stessa ditta, si è miracolosamente salvato ed è ricoverato all'ospedale di Avigliana con prognosi di 30 giorni.

L'autobotte corazzata, per la capacità di 10 metri cubi e peso a vuoto di circa 7 tonnellate, di proprietà della ditta Ethyl S.A. di Bruxelles era diretta alla Esso di Livorno per la consegna del contenuto utilizzato come antidetonante per benzina super.

Il pesante automezzo giunto alla rampa della salita per superare il cavalcaferrovia probabilmente per un colpo di sonno o un malore del guidatore non ha accennato minimamente a seguire la curva ed è uscito di strada finendo nella scarpata arrestandosi, capovolto nella sottostante strada dopo un volo di circa sette metri che attraversa la zona industriale dell'ex Montecatini e porta a Avigliana.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Torino e la polizia stradale di Susa. I vigili del fuoco hanno provveduto nella mattinata a raddrizzare l'autobotte e quindi a piantonarla per tenere lontani i curiosi dato la pericolosità del carico. Verso le 17 sono giunti sul posto da Bruxelles due tecnici della Ethyl S.A. accompagnati da un agente italiano della Chimec. I tecnici hanno assicurato che il carico non presenta alcun rischio di infiammabilità ma è un tossico pericolosissimo. Insieme ai vigili del fuoco di Torino e ai vigili urbani di S. Ambrogio hanno individuato un posto lontano dalle abitazioni dove l'autobotte che è ancora in uno stato discreto è stata rimorchiata per essere vuotata del carico che sarà travasato su un'autobotte gemella che giungerà domani dall'Olanda. Il tutto resta comunque sorvegliato mentre la strada secondaria è stata riaperta al traffico dopo le 18.

Un apprendista di 17 anni

Colpito dal muletto rimane paralizzato

L'infortunio alla «M.g.» di Lombardore Non ancora chiarita la dinamica della disgrazia

Grave infortunio sul lavoro ieri pomeriggio a Lombardore all'interno della «M.G.» di via Vecchio Malone, di Mario Martinadonna e specializzata in pulitura dei metalli. Giuseppe Bellamino, 22 anni, ha riportato la frattura della colonna vertebrale e di conseguenza la completa paralisi in tutto il corpo.

Non ancora chiara la dinamica dell'incidente avvenuto attorno alle 17: il Bellamino, originario di Siderno provincia di Reggio Calabria ma da alcuni anni abitante a Torino in via Crispi 52, pare fosse intento a lavorare attorno ad un muletto quando, probabilmente per il ribaltamento della pesante macchina, è stato colpito alla schiena.

Trasportato all'ospedale di Ciorgnè è stato trasferito d'urgenza al Maria Adelaide. Le sue condizioni sono gravissime. Sull'accaduto i carabinieri di Lanzi hanno aperto un'inchiesta.

★ Un tecnico della Siemens, che stava facendo lavori alla Fiat, è in coma, alle Molinette, per traumi cranici, al bacino e la frattura della clavicola sinistra. E' Giorgio Walter Comincetti, di 38 anni, residente a Grumello (Cremona), in via Ceresole 1, ed è alloggiato all'hotel Cristallo, di corso Traiano 28. Ieri, verso mezzogiorno, mentre attraversava corso Unione Sovietica, all'altezza del 355, è stato investito da una vettura tranviaria della linea 8.

★ Scontratosi, in moto, con un autofurgone in retromarcia, a Belmasso, Riccardo Scaleranghe 18 anni, Nono, Tetti Buchi ha riportato fratture alla gamba sinistra, gravi lesioni vascolari. Alle Molinette è stato subito sottoposto ad un delicato intervento chirurgico nel tentativo di salvargli l'arto.

Salvati a Valperga quattro barbagianni

Quattro piccoli barbagianni sono stati salvati da morte sicura durante i lavori per approntare la scuola professionale Enfap nei locali della Provincia che già in passato ospitarono le scuole medie di Valperga. Questi uccelli rapaci, sempre in minor numero, privati dell'assistenza dei genitori giungono spinti dalla fame a sopravvivere grazie a forme di cannibalismo.

I quattro piccoli, imprigionati sotto un camminone sono stati liberati per l'intervento di Franco Grosso aderente all'associazione internazionale Wwf che cura appunto la salvaguardia del mondo animale. Ora sono stati trasportati a Ivrea: *«Il problema sarà nutrirli* — dice il Grosso mastro elementare — *con piccoli animali e ce seguito insegnargli a cacciare per garantirsi la sopravvivenza che, comunque, in questi casi non è superiore al 50 per cento».*

Per queste mansioni saranno mobilitati gli allievi del maestro, che si occuperanno della ricerca.

Le In... per i medici ...ali

I medici direttivi negli ospedali hanno diritto al 90 per cento del trattamento tabellare dell'assistente di ruolo. Questo quanto confermato dal pretore di Ciorgnè, dottor Boggio in una causa civile del lavoro promossa da due medici contro l'ospedale di Castellamonte.

I dottori Luigi Dal Cason e Pietro Desiderato che avevano prestato servizio nel periodo '78-'79 come direttivi a Castellamonte si erano visti corrispondere la metà dello stipendio dell'assistente di ruolo sia nel trattamento tabellare comprese anche le indennità di servizio e di aggiornamento che non erano state conteggiate.

Ora l'ospedale di Castellamonte è stato condannato al rimborso delle indennità arretrate. Anche la Regione Piemonte si era espressa in questo senso in recenti circolari autorizzando però la corresponsione delle indennità a partire da un periodo successivo all'epoca in cui i due ricorrenti avevano prestato servizio: *«Della pianificazione* — si legge nella sentenza — *va però dimostrata in quanto la legge, il decreto e l'accordo economico disciplinanti la materia sono stati sempre i medesimi dal 1975 in poi».*

LO SCUDETTO A RIVOLI.

Da oggi il prestigioso scudetto LANCIA brilla sulle insegne della VENCAR, concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI a RIVOLI

Una vedova a Luserna S. Giovanni

E' aggredita in casa si uccide dopo 3 mesi

Si è lanciata all'alba sotto un convoglio della linea ferroviaria Torino-Torre Pellice

Vera Cogno ved. Danna, 66 anni, Luserna S. Giovanni, via Matrias 8, madre di due figli di 20 e 16 anni, si è uccisa ieri mattina buttandosi sotto il treno della linea Torino-Torre Pellice.

Il fatto è avvenuto poco dopo le 6 in località Pralafera nei pressi di un passaggio livello chiuso di una stradina di campagna. La donna, che da tempo soffriva di esaurimento nervoso ed era affidata all'assistenza della Comunità montana Valpellice, il 23 scorso mese era stata rapinata da due giovani che erano penetrati nel suo alloggio asportando preziosi e denaro.

Dopo la rapina le sue condizioni psichiche erano peggiorate. Quella rapina era diventata un ossesso. La donna non ha lasciato nessun messaggio.

L'altra sera Ida De Vecchi, 55 anni, via Casteldelfino 6, mentre in Vespa percorreva via Cardinal Massaia, è andato a schiantarsi contro un autocarro in sosta. Portata all'Astanteria Martini, vi è giunta cadavere.

★ Due spacciatori di banconote false sono stati sorpresi dai carabinieri di Piossasco ad un distributore di benzina. Sono Carmelo Cinceni, 46 anni, venditore ambulante, strada Piossasco 3/1 e Sandro Scalisi, 24 anni, via De Gasperi 12, entrambi di Orbassano. I due l'altra sera sono stati fermati. Il distributore di Elena Velecca, 37 anni, via Dante 12, Piossasco. Alla richiesta dei documenti hanno tentato una frettolosa fuga. Raggiunti quasi immediatamente, si sono giustificati con un: «Abbiamo fretta».

Centro handicappati aperto a Ivrea

E' stato inaugurato ieri sera a Ivrea, in via Aldisio il nuovo Centro socio-formativo per handicappati maggiori di 14 anni. Il Centro, finanziato dalla Regione Piemonte con il contributo della Cee e della Provincia di Torino che ha messo a disposizione i locali ed il personale, è stato affidato in gestione al Comune d'Ivrea quale Centro più importante dell'Usl 40. Inizialmente il Centro accoglierà una decina di ragazzi da avviare alla formazione professionale o agli inserimenti lavorativi pilotati.

Condannato ieri a Pinerolo

Due anni a Lattanzio per possesso d'armi

Furono trovate in casa di un giovane a Piscina - Anche una pena pecuniaria

Daniele Lattanzio

Il tribunale di Pinerolo ha giudicato ieri Daniele Lattanzio 26 anni, di Nichelino, via Enrico Toti 7, imputato di detenzione illegale d'armi. L'imputato, evaso di recente da S. Vittore e poi catturato nel Cuneese, è rinchiuso nel carcere di Milano e ha rifiutato di presenziare all'udienza.

Il procedimento giudiziario ha ricevuto fatti avvenuti il 23 ?? quando nell'abitazione di Fiorella Beltramino, 19 anni, a Piscina, via Barletta 41, arrestata con due complici per furto di autovetture, erano stati rinvenuti un fucile a canne mozze sovrapposte calibro 12 di marca «Herstal» ed una pistola. La ragazza in istruttoria aveva dichiarato ai giudici di aver ricevuto un pacco da uno sconosciuto, ma erano stati trovati anche assegni rubati per una quindicina di milioni. Nel corso dell'interrogatorio Beltramino aveva riconosciuto in una fotografia il Lattanzio ed aveva dichiarato al giudice istruttore di aver notato che teneva nella cintura dei pantaloni sotto la giacca una pistola.

La presidente Rita giudice a *latere* Loperfido e Galla, cancelliere Castelli p.m. Barosa ha chiesto per l'imputato una condanna a tre e 500 mila lire di multa) ha condannato il Lattanzio a 3 anni e 200 mila lire di multa.

★ Colpito al capo da un «pezzo» che stava lavorando al tornio e che si era sbloccato dalla morsa, Salvatore Bruno, 23 anni, via Magenta 61, ha riportato una frattura cranica.

Nelle Valli Orco

La Cooperativa vendere il burro

Un gruppo di coltivatori diretti residenti nel territorio della Comunità montana Valli Orco e Soana, ha formato una cooperativa per la raccolta, la lavorazione e la vendita dei prodotti tipici della montagna. Si tratta della prima iniziativa cooperativistica delle vallate: «Da alcuni — dice Albano Bellino, presidente della Comunità montana — si notano difficoltà nel mercato delle castagne, per esempio, per assicurare quello di smerciare all'ingrosso il burro. Tutti elementi che contribuiscono non poco allo spopolamento delle montagne: la cooperativa, credo, sia un sistema per frenare questo fenomeno».

La nuova cooperativa è composta da 22 soci: presidente è stato eletto Guglielmo Berardo, ex sindaco di Ceresole Reale. La sede è a Locana, presso la Comunità Montana Valli Orco e Soana.

TACCUINO

Calendario

Oggi: San Rodolfo martire. Domani: San Cirillo d'Alessandria.

LANZO — Da domenica al 6 luglio, «I° raduno internazionale per canoisti e scout» (complesso sportivo della Stura) organizzato dall'Associazione piemontese canoa in collaborazione con la Regione, l'Ept, il Comune e la Pro Loco di Lanzo, e l'Arnida. Al raduno è abbinata una scuola di canoa per principianti. Iscrizioni e informazioni: Ente provinciale turismo (piazza Cln 222) e Emanuele Genovese (tel. 593.765).

PINEROLO — Il Rotary club chiuderà questa sera l'anno sociale con lo scambio delle consegne. Per il biennio 1980-82 sarà presidente il dott. Sergio Eynard subentra al prof. Mario Genesi. Sono stati eletti vicepresidenti l'avv. Giorgio Cotta-Morandini e l'ing. Giorgio Vincon.

PRAROSTINO — Il Consiglio comunale di Prarostino con 14 sì su 15 consiglieri votanti ha rieletto sindaco Mauro Mauro; assessori Enrico Monnet Attilio Pomerone Sergio Griglio Alma Pacchetto.

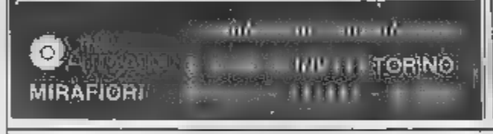
VILLAFRANCA PIEMONTE — E' nata l'associazione «Amici del Po», con sede in via San Francesco d'Assisi 23. Cinquanta i soci. E' stata creata nell'intento di sensibilizzare la popolazione rispetto e alla conoscenza del fiume.

PINEROLO — Questa sera alle 21 presso la ex caserma Fenulli dibattito fra i partiti sulle prospettive delle amministrazioni locali dopo il voto del 8-9 giugno.

FAVRIA — Riconferma del sindaco uscente. Il nuovo consiglio comunale è stato eletto con i voti dei 15 consiglieri di maggioranza il liberale Giuseppe Bertano, 51 anni, sposato, insegnante alla sua terza esperienza legislativa. La giunta è completata dal dc Matteo Cattaneo vicesindaco, e dagli assessori Angelo Vittone, Giuseppe Curasio, Domenico Tirizzo, Giuseppe Feira.

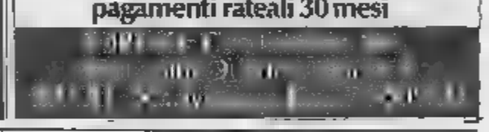
"PECCATO CHIUDERLI IN BAGNO!"
"Chi i bambini?"
"NO, I BAGNI CESAME!"

Ci sono diversi negozi con «insegna PEDRAZZI» a Torino, ma se desiderate trattare personalmente con il signor PEDRAZZI rivolgetevi esclusivamente presso la Sede:



TUTTI RICHIEDONO STUDIATE PRIMA DI ACQUISTARE

ARREDATI SUBITO con DEL MOBILE puoi SCONTO 20% SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI prenoti oggi e ritiri quando vuoi pagamenti rateali 30 mesi



I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (93-43-50-61 Uhf) — Ore 11,15 e 15 «I figli di nessuno» con Amedeo Nazzari; 12 e 18,30 I prodigi; 13,30 Police Surgeon; «Favori mortali»; 14 Marcus Welby; «La promozione»; 16,30 Guglielmo Tell; «I ragazzi prigionieri»; 17 «I tartassati» con Totò; 19 Pop corn; 19,50 e 23,20 Informa sera; 20 Police Surgeon; «Un'assicurazione sulla morte»; 20,30 Per la serie Difesa a oltranza: «Il principe del foro»; 21,50 «Il divorzio»; 23,30 Speciale ore undici; 24 «L'orribile uccide ancora».

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — Ore 12,20 e 17,30 Zona disco; 12,55 «La ragazza del riformatorio»; 15 No stop; 16 «La traccia del serpente»; 16,30 «Una vampata di vergogna» con Rod Steiger e Susanna York; 20 Montaggio americano, doc.; 20,30 «Ufo distruggete base Luna» con Ed Bishop; 22 «Un attimo di vita» con Margaret Lee e Gabriele Tinti; 23,30 «L'infermiera di mio padre» con Francesco Mulè e Daniela Giordano (sexy).

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — Ore 10,30 «La notte di San Juan»; Rassegna stampa; 12,50 «La traccia del serpente» con Sterling Hayden e Dorothy Lamour; 15,45 Selvaggio West; 16,45 Per la serie Sky boy: «Il rifugio segreto»; 17,30 Ciao ciao; 18,30 Doppio sandwich; 19,45 Notizie; 20,40 Incontro di pugilato; 22 Charlie's angels: «Mamma angelo»; 23,15 «Agente Joe Walker operazione Estremo Oriente»; 1 «L'albergo dei piaceri proibiti» di Michael Thomas.

TELE VOX (38,5 Uhf) — Ore 17 Giochi a premi; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 Guida turistica; 19,45 «Furia rivoluzionaria»; 21 «Queste maledette vacanze»; 23,15 «L'urlo dei marines».

RTA (33-35 Uhf) — Ore 12 «Scomodi» a Trinità arriva Eldorado»; 13,30 e 20 Simon Templar; 15,30 A ruota libera; 16,25 Capitan Luckner; Il Express; 19,30 Rendez vous; 19,45 Telegiornale; 21 «Le sette città d'oro»; 22,30 «Boccaccio».

TELE TOP (41 Uhf) — Ore 11,30 «L'organizzazione ringrazia firmato il Santo»; 13 «Perché il dio fenicio continua a uccidere?»; 17,30 «I fratelli del vento»; 19 Big story; 19,30 «Le streghe arrivano l'altra sparano» con Eddie Constantine e Alexandra Stewart (commedia); 21 «Il magnifico emigrante» con Terence Hill; 22,30 «Delitto al velodromo» con Claude Farrel e André Legal.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — Ore 8 «I barconi della medicina»; 11 Il problema della salute; 11,20 «L'altro corpo di Annie»; 12,50 Orp flash e Almanacco storico; 13 S.O.S. squadra speciale; «Un tuffo a cavallo»; 13,30 Candy candy; 13,55 Love boath; 17,15 Quisquilie e pinzellacchere; 18,10 Kum-Kum; «Piccolo papà»; 19,40 Piemonte a tavola; 20,40 Cinema brasiliano; 21,30 Agente speciale Hunter; 22,30 «Lo strano rapimento di una ragazza»; 2 «Basta poco amore mio»; 2,30 «L'arciglio blu»; 5 «Johnny Yuma».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 10 «Sotto il sole rovente» con Rock Hudson; 12 Meridiano 44; 13 «La moglie più bella» di D. Damiani, con Ornella Muti e Alessio Orano; 15 Per te donna; 16 «Notte senza fine» con Robert Mitchum; Tarallucci e vino; 19 «Capitan Blood» di Michael Curtiz con Hoss Alexander e Guy Kibee; 22 Gran bazar show; 23,30 «Emanuelle nera» con Laura Gemser.

TELEVISIONE SUBALPINA (48 Uhf) — Ore 13 «Capitan Blood» con Errol Flynn; 17,30 «La spada del deserto»; 19,15 La voce del popolo: informazioni; 19,30 «Un thrilling per Twiggy»; 21 «Il re e il mendicante» con Fernandel e Gino Cervi (commedia '54); 23,30 «Fuoco».

TELE PINEROLO (49-50-56 Uhf) — Ore 19,45 e 23 Notizie; 20,15 Signori la tombola!; 21,30 «I giorni dell'amore» con Omar Sharif, Claudia Cardinale e Lauro Gazzolo.

TV 2 ROTOCALCO (49-60 Uhf) — Ore 13 Paesi in festa; 17 Ragazzi 2 R; 18 La pittura; 19 Canavese oggi; 19,30 Servizi speciali 2 R; 20,30 Un motto una Regione; 21,30 Dog's society; 23 Medicina alternativa.

VIDEO GRUPPO (52 Uhf) — Ore 8 «I tre sceriffi»; 10 Spazio F; 11 «Il ritorno di Clint il solitario»; 12,30 Speciale cane; 14 «Io e l'amore»; 16 Capitan Luckner; 16,30 «La morte accarezza a mezzanotte»; 18,20 Guida alla sopravvivenza; 19 Quale cinema; 19,35 e 23,50 Videonotizie; 20 «Paris palace hotel»; 22 Il tennis insegnato dai campioni; Questa si che è vita; 0,10 «Starchet»; 1,30 «Il figlio della giungla»; 4,30 «L'uomo del Sud»; 5 «Senza un filo di classe».

TELE CUPOLE (57-64 Uhf) — Ore 12,30 Protagonista la musica; 14,15 e 19,10 Tic ragazzi; 17,30 Film; 18,45 e 23,45 Il gazzettino; 20,10 Telefilm; 20,40 Spazio 40; 21,30 Metti una sera...; 24 Film.

TELE EUROPA 3 (65-25 Uhf) — Ore 9 Chicchirichì; 10 «Il comandante Johnny»; 11,30 e 16,50 Ape Maja; 12 e 17,30 S.O.S. squadra speciale; 12,20 23,15 The cat; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,20 «Pattuglia invisibile»; 15 Questo e il problema; 16,10 e 20 Mr. Monroe; 18,15 Glamour; 19,15 Arthur re dei britanni; 20,30 «Cagliostro»; «Tisoca».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — Ore 13 «Gambit» di R. Neame con Shirley Mac Laine (avventuroso); 19,50 Collegamento con Capodistria; 22,30 «Ossessione nuda» di Marcel Camus con Catherine Deneuve e Hardy Kruger (drammatico).

Con la polizza "Garanzia Sanitaria" guarire è anche più facile.

Ma devi pensarci in tempo.

"Ammalarmi, un lusso che non posso permettermi!", quante volte l'avrai detto anche tu!
L'ospedale, i dottori, gli esami... meglio non pensarci.
E invece pensaci, e pensaci in tempo.
Con la polizza GARANZIA SANITARIA valida in tutto il mondo, puoi avere le cliniche meglio attrezzate, le cure più moderne, i medici che preferisci. Inoltre tutte le medicine, esami, interventi chirurgici, persino cure domiciliari e termali.
E il conto lo mandi a Lloyd Adriatico.
Non solo, ma puoi ricevere anche una diaria giornaliera per tutto il tempo che rimani lontano dal lavoro a causa della malattia.
Così anche guarire diventa più facile e più... comodo.

Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI

Per saperne di più cerca "PAGINE GIALLE" alla voce "Assicurazioni" l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa tua.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[redacted] 613.333 vende occupato adiacente piazza Rivoli 3 camere tinello cucinino servizi dilazioni pagamento

FATMA alloggio libero salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi 2 box auto. Telefonare 632.895.837.191

FIMINTER A Spa libero Mirafiori Sud via Bordighera recente signorile soggiorno 3 camere cucinino doppi servizi giardino condominiale L. 44 milioni 500 mila e mutuo Tel 696.7121

FIMINTER Spa libero zona centro in casa d'epoca ampio luminoso soggiorno camera cucina bagno 36 milioni. Telefono 696.7121

FIMINTER Spa corso Novara signorile ampio soggiorno 2 camere cucinotta grande ripostiglio L. ... milioni 400 mila Telefono 696.7121

FIMINTER Spa via Pietro Spada due alloggi occupati di camera tinello cucinino servizi L. 19 milioni Telefono 696.7121

FIMINTER Spa liberi P. Santena nuova costruzione appartamenti in stabili di salone 2 camere cucina servizi 43 milioni 500 mila più mutuo Telefono 696.7121

FIMINTER Spa libero zona Parella ampio soggiorno 2 camere cucina abitabile termobagno L. 52 milioni Telefono 696.7121

FIMINTER Spa libero via Nizza completamente ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno 41 milioni Telefono 696.7121

FIMINTER 2 Spa libera Sangano villetta su mq 1000 di terreno 2 piani fuori terra 2 alloggi con ingresso indipendente basso laboratorio box garage mutuo 132 milioni Tel 696.7121

FINCI adiacenze corso Siracusa libero 2 camere cucina servizi dilazioni di pagamento Tel 505.891 - 503.318

FINCI adiacente corso Montecucco vende camera tinello cucinino ripostiglio servizi pagamento Tel 505.081

FINCI libero corso Francia prestigioso saloncino 3 camere ampia cucina doppi servizi doppio ingresso Telefonare 505.081

FINCI Val San Martino Superiore villa 800 panoramicissima 800 mq da ristrutturare progetto approvato Tel 505.891

FISIM libero presso Porta Palazzo in stabile ristrutturato luminoso mansarda a partire da L. 8 milioni 500 mila dilazioni 501.970

FISIM libero presso piazza Bengasi luminoso piano alto camera tinello cucinino servizi dilazioni Telefonare 501.970

FISIM libero presso via San Secondo due camere cucina servizi parzialmente da ristrutturare Tel 595.273

FISIM libero presso corso Massaua? camera cucinotta servizio facilitazioni di pagamento Tel 595.273

FISIM libero Mirafiori parzialmente da ristrutturare due camere tinello cucinotta servizi 24 milioni Telefonare 595.273

FISIM libero presso l.go Toscana ampio luminoso due camere tinello cucinino servizi dilazioni permute Telefonare 501.970

FISIM libero c.so Vittorio Emanuele (centro) piano alto in stabile decoroso soggiorno 3 camere cucina servizi 501.970

FISIM libero presso P. Nizza monolocale arredato camera cucina servizi 16 milioni 500 mila dilazioni Telefonare 595.273

FISIM libero presso c.so Agnelli rimesso a nuovo due camere cucina servizi facilitazioni di pagamento Telefonare 501.750

FISIM libero presso corso Dante rimesso a nuovo 4 camere tinello cucinino servizi Tel 585.402

FISIM occupato presso largo Palermo ampio due camere cucina servizi facilitazioni di pagamento Telefonare 585.522

FISIM occupato adiacenze p. Sabotino stessa casa camera cucina servizio, tre camere cucina servizi a partire da 8 milioni Tel 501.970

FISIM occupato presso p. Massaua recente camera tinello cucinino servizi facilitazioni di pagamento Telefonare 501.750

FISIM occupato presso corso G. Ferraris (Crocetta) in stabile d'epoca signorile soggiorno camera cucina servizio 595.297

FISIM vende Madonna del Pilone in palazzina ristrutturata monolocale libero signorile ottime finiture Tel 599.897

FISMAN

Chieri bellissima costruzione centrale corso Cerano vende direttamente appartamenti signorili 2-3-4 camere tinello o sala doppi servizi box auto riscaldamento ... mutuo e facilitazioni pagamento. Tel 958.4444.

FISMAN

Pakino in nuovo complesso residenziale zona verde tranquilla vende direttamente 1-2-3 camere cucina servizi completi doppi 2 villette unifamiliari tavernetta box auto ... mq circa mutuo e facilitazioni pagamento. Tel. 958.4444.

FISPAO adiacente San Paolo vende libero corso Francia appartamento di saloncino 2 camere cucina ripostiglio bagno piano 7° recente signorile costruzione Telefoni 512.561 - 515.583 - 517.229

FRA ROSTA ED AVIGLIANA

nel complesso residenziale «La Fronda» nel parco secolare vendiamo con pagamento dilazionato alloggi anche duplex composti da salone 3 4 5 camere doppi servizi e box auto Telefono 890.361 934.301

FRAZIONIAMO via Aquila ultimi alloggi occupati 1-2 camere Telefonare 632.895 831.191

FURBATTO 840.500 vende in Gran Madre alloggio Lusso libero saloncino 3 camere cucina tripli servizi tavernetta

GABETTI 011 5767 vende libero Orbassano in palazzina recente salone 2 camere ampio cucinino doppi servizi box 62 milioni 500 mila

GABETTI 5767 vende Nichelino via Massimo D'Azeglio recente camera tinello cucinino ingresso bagno 13 milioni 500 mila mutuo

GABETTI 5767 vende adiacente piazza Vignolo via Principe Amedeo 4 camere cucina servizio 17 milioni 200 mila molti mutui

GABETTI 5767 vende adiacente via Guido Reni via Veglia spaziosa camera tinello cucinino bagno cantina 22 milioni 700 mila mutuo

GABETTI 5767 vende corso Agnelli via Onna due camere cucina bagno cantina 16 milioni 500 mila meno mutuo finanziamento

GABETTI 5767 vende libero zona Pozzo Strada via Maria Mazzarello signorile salone 4 camere cucina doppi servizi

GABETTI 5767 vende Nichelino via Ostacoli spazioso camera tinello cucinino bagno cantina 22 milioni 300 mila meno mutuo

GABETTI 5767 vende via Carlo Alberto in stabile d'epoca secondo 4 camere cucina bagno piano alto 115 milioni 500 mila mutuo

GABETTI 5767 vende libero adiacente via Spazzolia via Marchese Visconti spazioso 2 camere tinello cucinino bagno

GABETTI 5767 vende Crocetta via Pigafetta recente piano alto soggiorno living cucinino bagno 47 milioni 800 mila meno mutuo

GABETTI 5767 vende Nichelino via Galvani spazioso piano alto due camere tinello cucinino bagno cantina

GABETTI 5707 vende libero adiacente via Gorizia e Montalcone recente una camera tinello cucinino bagno 38 milioni

GABETTI 5767 vende corso Rosselli piano alto spazioso una camera tinello cucinino bagno cantina 29 milioni 500 mila meno mutuo

GAIOTTO libero via Pinerolo (Nichelino) 2 camere tinello cucinotta servizi 45 milioni meno forte mutuo Tel 404.872

GEDIM A vende adiacenze piazza Benefica libero in stabile d'epoca alberato signorile ampio appartamento di circa mq 300 più box auto. Per informazioni tel. 517.508

GEDIM B vende Crocetta vicinanze corso Re Umberto mansarda ristrutturata ogni comfort soggiorno con caminetto camerette cucinotta bagno 42 milioni. Telefonare 517.566

GEDIM C vende corso Vercelli via Belmonte economico camera cucina servizio 7 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 517.566

GEDIM D vende via Pavese vicinanze via G. Vigliani recente costruzione con giardino condominiale camera tinello cucinino bagno veranda box auto mutuo fondiario. Per informazioni tel 517.566

GEDIM E libero cantiere via Sacchi angolare, stabile signorile piano alto spazioso, salone 3 camere cameretta cucina doppi servizi ingresso adatto ufficio o abitazione permute Telefonare 517.566

GEDIM F vende libero adiacente corso Trapani via Peyron in stabile ristrutturato soggiorno ingresso camera cucinotta bagno 33 milioni 700 mila facilitazioni pagamento. Telefonare 517.566

GEDIM G vende piazza Vittorio appartamento di 2 vani bagno ingresso più locale magazzino di circa mq 220 con negozio e 2 vetrine più letto. Telefonare 517.566

GEDIM H vende via Parma vicinanze corso Regina spazioso 2 camere cameretta cucina terrazzino 34 milioni. Telefonare 517.566

GEDIM I ottimo formato in complesso residenziale verde, appartamento libero signorile recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box auto cantina compreso mutuo Telefonare 517.566

GEDIM L vende mansarda centralissima via Sacchi vicinanze Porta Nuova centralissimo 3 camere cucina servizio 16 milioni 800 mila facilitazioni Telefonare 517.566

GEDIM M vende corso Marconi adiacenze via Nizza economico 2 camere cucina servizio 12 milioni dilazioni. Telefonare 517.566

GEDIM N via Magenta adiacente corso Duca degli Abruzzi conveniente appartamento mansardato camera cucina servizio 12 milioni 500 mila facilitazioni. Telefonare 517.566

GEDIM O corso Grosseto via Sospel costruzione del 68 in stabile signorile spazioso 2 camere tinello cucinino bagno ingresso 35 milioni facilitazioni pagamento Tel 517.556

GEDIM P via Cibrario libero economico in stabile restaurato camera cucina bagno 18 milioni dilazioni Telefonare 517.566

GEDIM Q centrale libero via Montevecchio spazioso via Gobetti in stabile restaurato soggiorno ingresso camera cucina bagno 45 milioni dilazioni. Telefonare 517.566

GEDIM R Mirafiori Sud stabile con giardini condominiali costruzione del 60 spaziosi 2 camere tinello cucinino bagno veranda box auto mutuo. Telefonare 517.566

GEDIM S corso G... appartamento ottimamente signorile costruzione del 73 piano alto panoramicissimo salone 4 camere cucina doppi servizi 2 box auto tel 517.566

GRIM Borgaro-Torinese libero stato recente e signorile 120 mq parzialmente arredato con terrazzo e giardino privato di 250 mq. Tel 518.012

GRIM tratta libero Barriera di Milano ingresso 2 camere cucina servizi soffitta L. 25 milioni Tel 518.012

GRIM tratta libero B.ta Rita recente soggiorno camera tinello servizi cantina Tel 518.012

GRIM libera zona Superga casa indipendente completamente restaurata 8 vani doppi servizi ampio giardino Tel. 518.012.

GRIMALDI Carmagnola soggiorno 2 camere cucina servizi cantina Tel 515.411

GRIMALDI centro libero camera cucina servizio Tel 515.411

GRIMALDI centro salone 4 vani cucinino servizi cantina. Telefonare 515.411

GRIMALDI corso Grosseto libero soggiorno camera cucina servizi cantina Tel 515.411

GRIMALDI libero zona San Salvario appartamento salone soggiorno camera servizi completamente arredato maggiori dettagli Tel 515.411

GRIMALDI S. Donato soggiorno camera cucina servizi cantina Tel 515.411

GRIMALDI tratta Pozzo Strada camere tinello cucinino servizi 19 milioni Tel 011 505.921

GRIMALDI tratta Mondellen camera tinello cucinino servizi recente costruzione 36 milioni Tel 011/505.921

GRIMALDI tratta corso Francia 2 camere cucina servizi 10 milioni 700 mila Tel 011/505.921

GRIMALDI basta San Paolo camera cucina servizi 10 milioni Tel 011/505.921

GRIMALDI tratta Grosseto camera cucina servizi 12 milioni Tel 011/505.921

GRIMALDI tratta San Salvario via Belfiore 2 camere cucina servizi 21 milioni 500 mila Tel 011/505.921

GRIMALDI tratta corso Peruzzi 2 camere cucina servizi 28 milioni 300 mila Tel 011/505.921

GRIMALDI tratta Rivalta via Pinerolo camera tinello cucinino servizi 25 milioni Tel 011/505.921

GRIMALDI tratta via Gribaudi 3 camere cucina servizi 17 milioni Tel 011/505.921

GRIMALDI tratta Orbassano libero soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi ottimo mercato 36 milioni 500 mila Tel 011/505.921

GRIMALDI tratta Piossasco in condominio recente costruzione appartamento 2 camere tinello cucinino ingresso ripostiglio cantina box tel 0121/77.254

GRIMALDI tratta Porta alloggio rimesso a nuovo soggiorno camera cucinotta bagno cantina magazzino tel 0121/77.354

GRIMALDI tratta S. Paolo (v. Cesana) alloggio adiacenze 2 camere cucina servizi 17 milioni 500 mila. Telefono 596.262

GRIMALDI tratta Borgaretto stabile recente camera tinello cucinino servizi 21 milioni [redacted]

GRIMALDI tratta Collegno (via Puno 38) palazzina recente 2 camere cucina servizi 20 milioni 500 mila Telefono 596.262

GRIMALDI tratta adiacenze piazza Baconno cinque boxes auto in blocco o frazionabili a 40 milioni 600 mila. Tel. 596.262

GRIMALDI tratta Chiusaso centro (via Caduti della Libertà 41-43) stabile recente alloggi appartamenti anche liberi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi da 12 milioni 500 mila a 33 milioni compreso 30% mutuo. Ufficio vendite sul posto tutti i giorni Tel 596.262

GRIMALDI tratta S. Germano Chisone 2 alloggi 2 camere cucina bar cantina terreno 13 milioni 500 mila soggiorno 4 camere cucina cantina box terreno 20 milioni 300 mila Telefonare (0121) 77.254

GRIMALDI tratta Piossasco in piccolo condominio dotato di tutti i servizi appartamento salone 2 camere cucina servizi giardino 4 camere cucina servizi possibilità box. Telefonare (0121) 77.354

GUELI adiacente piazza Risaldi 3 camere libere 1 camera occupata 19 milioni dilazioni. Telefonare 383.433 383.727

GUELI libero corso G. Cesare 2-4-5 camere servizi 5 milioni 600 mila e camera prove dilazioni [redacted]

GUELI libero via G. di Barolo mansarda con bagno 12 milioni possibilità forte reddito. Telefonare 383.433 383.747

IFIM

libero corso Sebastopoli recente anche uso ufficio saloncino 3 camere cucina doppi servizi dilazioni o permute. Telefonare 742.834

IFIM

libero corso Peschiera mai abitato piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi box doppio. Telefonare 742.834 748.718

IFIM

libero luglio 81 corso Montecucco signorile camera tinello cucinino doppi servizi dilazioni. Telefonare 742.834 742.840

IFIM

libero presso corso Lombardia ampio luminoso camera tinello cucinino servizi dilazioni o permute. Telefonare 742.834 742.840

IFIM

libero presso corso Lecce ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute Telefonare 749.718 742.840

IFIM

Libero via Servais recente luminoso ampio salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi mansarda lavanderia box mutuo e dilazioni e/o permute. Telefono 615.582

IFIM

occupato presso corso Peschiera 2 camere cucina servizi 24 milioni dilazionabili. Telefonare 742.843 742.840

IL GUSCIO vende libero adiacente piazza Statuto camera tinello servizi L. 22 milioni 500 mila. Telefonare 329.8558 329.8778

IL GUSCIO vende monocamera libero arredato adiacente corso Vercelli ristrutturato L. 16 milioni 500 mila. Telefonare 329.8558

IL GUSCIO vende libero Moncalieri centro storico 2 camere cucina servizi ristrutturato L. 30 milioni Telefonare 329.8778

IMMOBILFID Collegno Marione Regina Margherita libero nuovo signorile angolare camera tinello cucinino bagno balcone cantina 33 milioni. Tel 472.180-472.181

IMMOBILFID San Maurizio Canavese vende casa in cascina con 2 alloggi basso fabbricato magazzini terreno ottimo per investimento Tel 472.180/81

IMMOBILFID zona Vanchiglia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina soffitta dilazione 20 milioni Tel 472.180/81

IMMOBILIARESANPAOLO libero a Moncalieri (Borgo S. Pietro) recente signorile soggiorno, 2 camere tinello servizi ripostiglio cantina Mutuo Tel. 509.000

IMMOBILIARESANPAOLO libero p. Galileo signorile, recente, 5° piano, salone 2 camere cucina doppi servizi cantina, box auto, mq 130 Tel. 509.000 - 509.300

IMMOBILIARESUPERGA libero subito in zona Bertolla in palazzina d'epoca signorile salone soggiorno 4 camere cucina ingresso doppi servizi cantina posto auto giardino condominiale. Telefonare 899.440

IMMOBILIARESTORO vende in via Ojetti recente costruzione 3 camere tinello cucinino bagno più terrazzo e cantina, ampie facilitazioni di pagamento - 549.761 563.204

IMPRESA vende direttamente Moncalieri corso Roma alloggio libero recentissimo 4 vani doppi servizi mq. 130 mutuo dilazioni. Telefonare 550.009

IN casa d'epoca elegante monolocali arredati tutti con cucina impresa vende mutuo Tel 837.181-832.898

INVESTIMMOBILI

vende libero Moncalieri corso Roma recente signorile salone 3 camere cucina doppi servizi L. 80 milioni compreso mutuo e dilazioni. Telefonare 546.630 549.765

INVESTIMMOBILI

Z vende Villastellone moderno 1 camera tinello cucinino servizi L. 16 milioni compreso mutuo e dilazioni Telefonare 546.630 549.765

INVESTIMMOBILI

vende libero monocamera con servizio esterno vicinanze università ideale per studenti L. 5 milioni 600 mila dilazionabili. Telefonare 546.630 549.755

INVESTIMMOBILI

vende zona Lucento 1 camera cucina servizi L. 10 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 546.630 549.765

La grande Z di ZANUSSI arriva anche lì: quando le persone sono cinquanta, o mille, o magari diecimila, da servire tutte assieme.
Ci pensano le molteplici attività di ZANUSSI per le collettività, progettando e costruendo sistemi e apparecchiature per le grandi necessità: dalle celle frigorifere alle unità di cottura; dai sistemi per la distribuzione dei pasti ai grandi impianti per il lavaggio delle stoviglie (in un'ora, anche 13.000 piatti). E poi distributori automatici (dal caffè al panino), sistemi integrati per il lavaggio, l'asciugatura, la stiratura e la piegatura della biancheria.
E tutte le altre grandi macchine che servono a una comunità ben organizzata: dalla mensa all'albergo, dall'ospedale al ristorante.
Poche o molte persone non sono un problema per ZANUSSI.

ZANUSSI
gente che lavora per la gente

INVESTIMMOBILI

A vende libero rimesso a nuovo Borgo Vittoria 1 camera cucinotta servizi interni ideale per pied-à-terre L. 15 milioni 500 mila dilazionabile. Telefonare 546.630 549.765

INVESTIMMOBILI

vende libero inizio 82 zona piazza Carducci 3 camere tinello cucinino servizi L. 83 milioni dilazionabili. Telefonare 546.630 549.756

INVESTIMMOBILI

vende zona corso S. Maurizio ideale anche per ufficio saloncino 3 camere cucina servizi L. 92 milioni dilazionabili. Telefonare 546.630 549.765

IPI A libero Valentino Costruzione signorile salone, 4 camere, cameretta, cucina, biservizi Tel. 511.382 537.066

IPI Bruino Costruzione di 3 piani fuori terra composta da locale al piano seminterrato con monolocali e basso fabbricato, 3 appartamenti di 340 mq complessivi. Parte dei locali sono liberi Tel 011.382 537.066

IPI corso Trapani camera, cucina, bagno. L. 10 milioni trattabili Tel. 511.382 537.066

IPI libero precollina Prestigioso appartamento di 435 mq in villa del 700 ristrutturata; parco di 24.000 mq e terreno condominiale. Tel 511.382 537.066

IPI Mirafiori camera, cucina, bagno L. 14 milioni 500 mila. Tel. 511.382 537.066

IPI via Gorizia Monolocale con angolo cottura e servizio L. 7 milioni 700 mila. Tel 517.382 537.066

IPI via Magenta vista e servizio esterno privato L. 9 milioni 700 mila Facilitazioni Tel 511.382 537.066

ITALCASE propone Moncalieri casa 12 camere su 2 piani da ristrutturare facilitazioni pagamento Tel. 513.017

ITALCASE propone via Duchessa Jolanda ristrutturato 1 camera cucina servizi facilitazioni pagamento. Tel 513.017

ITALCASE propone Lingotto via Valsalice camera cucina servizio cantina. Tel 513.017

ITALCASE propone libero San Paolo via Envie due camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 513.070

ITALCASE propone recente Casabella camera tinello cucinino servizi minimo contanti 30%. Tel. 517.870

L'AMMINISTRATORE libero via Madama (centro) mansarda ristrutturata termoautonoma in ottima per investimento da L. 4 milioni e mutuo. Telefono 513.203 549.781

L'AMMINISTRATORE via Tonale (Mirafiori) camera tinello cucinino bagno casa 1960 L. 10 milioni e mutuo. Telefono 515.727

L'AMMINISTRATORE via C. Pavese (Mirafiori) camera tinello cucinino bagno 15 milioni e mutuo Telefono 513.203 645.261 515.727

L'AMMINISTRATORE centralissimo via Cesare Battisti 2 camere cucina bagno 15 milioni e mutuo Telefono 513.203 615.727

L'AMMINISTRATORE libero corso De Gasperi (Crocetta) 2 camere cucina termobagno ottimo L. 35 milioni mutuo. Telefono 513.203

L'AMMINISTRATORE corso Vercelli camera cucina bagno piano alto casa 1960 L. 10 milioni e mutuo. Telefono 515.727

L'AMMINISTRATORE via [redacted] Verdi (centro) 2 camere cucinotta servizi 14 milioni e mutuo. Telefono 513.203 615.727

L'AMMINISTRATORE libero via Vanchiglia piano mansarda libero con servizi 2 milioni e mutuo. Telefono 515.727 513.203

L'AMMINISTRATORE via Bologna 10 (ottimo) 2 camere cucina termoascensore casa 60 21 milioni e mutuo. Telefono 513.203

LIBERA soffitta abitabile con servizio via S. Secondo zona Nizza 8 milioni 500 mila dilazionabili Telefonare 513.022 530.880

LIBERABILE adiacenze via Cibrario 1 camera cucina servizio L. 9 milioni 700 mila occupato da L. 6 milioni 600 mila stesse case Tel 740.457

LIBERI via Monginevro angolo corso Trapani stessa casa 2, 3 camere servizi da 33 milioni 500 mila mutuo, Telefonare 513.022 547.821

IL MATTONE

LIBERO A Mirafiori ampio camera cucina angolo cottura bagno 2 balconi riscaldamento centrale L. 23 milioni sufficienti 10 milioni contanti restante mutuo Tel. 532.780 - 531.927

LIBERO B presso corso Orbassano completamente rimesso a nuovo camera tinello cucinino bagno mq 65 L. 33 milioni sufficienti contanti 30%. Telefonare 532.780 - 531.027

LIBERO C corso Francia (presso Fiat) recente signorile spazioso camera tinello cucinino ingresso bagno L. 38 milioni dilazionabili. Telefonare 532.780 - 531.927

LIBERO D adiacente largo Racconigi decoroso 2 camere cucina bagno 1 balcone con veranda riscaldamento centrale L. 28 milioni 30% contanti restante mutuo. Telefonare 531.927 532.780

LIBERO E presso corso Vittorio Emanuele costruzione d'epoca 3 camere tinello cucinino bagno riscaldamento centrale L. 48 milioni sufficienti contanti 50% Tel 532.780 - 531.927

LIBERO F M. Campagna (strada Lanzo) in stabile del 1970 signorile 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi mq 80 piano alto L. 70 milioni sufficienti contanti 50%. Telefonare 532.780 531.927

LIBERO G Pozzo Strada in stabile signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi piano 2° L. 54 milioni ampie facilitazioni di pagamento Telefonare 532.780 531.927

LIBERO H presso corso Bracco costruzione recente 3 camere cucina bagno 2 balconi mq 100 piano alto L. 70 milioni possibilità mutuo e dilazioni. Telefonare 532.780 531.927

LIBERO I presso corso Regina costruzione 1971 signorile 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 L. 62 milioni possibilità mutuo Telefonare 531.927 - 532.780

LIBERO adiacente corso XI Febbraio signorile luminoso saloncino camera cucina servizi dilazioni. Telefonare 531.475.644.008

LIBERO adiacente via Monginevro due camere cucina bagno. Telefonare 739.5633.

LIBERO adiacente Statuto 2 camere cucina bagno 2° piano L. 79 milioni 500 mila. Telefonare 740.457

LIBERO [redacted] corso Principe Oddone camera tinello cucina ingresso servizio da ristrutturare 15 milioni. Tel 766.944.64

LIBERO Almese in palazzina con parco salone 3 camere cucina servizi giardino 58 milioni dilazioni. Telefonare 513.022 530.880

LIBERO Borgo San Paolo corso Peschiera vendesi camera cucina servizi 3° piano no ascensore. Telefonare 253.434.

LIBERO camera tinello bagno borgata Parella vendo facilitando. Tel. 537.213 - 547.760

LIBERO

corso Francia Collegno recente 2 camere salone cucinotta bagno mq 90 oltre mansarda mq 60 L. 75 milioni 500 mila più L. 6 milioni 500 mila mutuo 6% eventuale box doppio Tel 533.096 540.601

LIBERO corso Principe Oddone recente costruzione soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno, pagamento facilitato. Telefonare 549.761 563.204

LIBERO corso Umbria via Caserta 3, due camere tinello cucinino bagno cantina terrazzo ascensore 2° piano tel. 748.2833

LIBERO corso Belgio signorile spaziosissimo camera tinello cucinino servizi grande ingresso. Telefonare 531.475.644.908

LIBERO corso Umbria angolo corso Regina 3 camere tinello angolo cottura servizi dilazioni Telefonare 513.022 530.880

LIBERO corso Vittorio vendo 4 camere cucina servizi 35 milioni. Telefonare 444.275

LIBERO fine luglio via P. Cossa piano alloggio camera tinello cucinino termoascensore vendo. Tel 519.774

LIBERO Lingotto (via Genova), 2 camere cucina servizi cantina. Minimo contanti 13 milioni, resto dilazioni. Tel. 500.200.

LIBERO Vinovo in villetta salone 2 camere cucina lavanderia box giardino Tel 519.1351.

LIBERO Madonna di Campagna camera tinello cucinino servizio. Telefonare 532.895 837.191

LIBERO Mirafiori presso corso Traiano spazioso 2 camere ampia cucina servizi dilazioni. Tel. 513.022 - 530.880 - 547.821

LIBERO Moncalieri corso Trieste signorile soggiorno 3 camere cucina servizi dilazioni Centro Immobiliare 548.153

LIBERO Nichelino (via Avogadro) appartamento di camera tinello cucinino ripostiglio cantina Tel 504.000

LIBERO Nichelino 6° piano saloncino 2 camere tinello bagno box L. 70 milioni Tel. 882.137 626.0627 Astenersi mediatori.

LIBERO Nichelino recente 2 camere tinello servizi 42 milioni. Telefonare 444.725

LIBERO nuovo ampio piano salone camera cucina servizi terrazzino zona Rebaudengo 28 milioni 500 mila mutuo Settori 504.462.

LIBERO Parella via Arona vendo 30 milioni 2 camere tinello bagno termo riscaldamento dilazioni pagamento Telefonare 442.333

LIBERO per ottimo acquisto appartamento in Torino zona signorile con salone 3-4 camere pagamento per contanti. Trattativa possibilmente con privato Tel 758.707

LIBERO recente Alpignano saloncino 3 camere cucina servizio box 83 milioni volendo mutuo immobiliare 011.161 300.585

LIBERO recente Pozzo Strada vendo alloggio 2 camere cucinotta bagno e cantina Tel 549.080

LIBERO Rivoli centrale recente spazioso 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni Centro Immobiliare 548.153 518.239

LIBERO Rubiana nuova costruzione 2 camere tinello cucinino box giardino 55 milioni dilazionabili. Telefonare 560.012.

LIBERO S. Paolo recente vendo salone camera cucina e cameretta cantina Tel 548.689

LIBERO S. Rita via Gorizia angolo corso Sebastopoli 3 camere cucina servizi piano alto mutuo. Tel 547.821 513.022.

LIBERO S. Rita in signorile palazzina con giardino vendesi spaziosa saloncino 2 camere cucina biservizi più grande mansarda con bagno. Tel. 335.9060.

LIBERO S. Rita vendesi attico signorile 150 mq salone 3 camere tinello cucinino doppi ingressi doppi servizi. Tel. 500.348.

LIBERO vendesi corso Orbassano recente 2 camere tinello cucinino ingresso servizi 3° piano Telefono 742.883

LIBERO via Alba presso via Nizza Fiat Lingotto camere tinello cucinino servizi 29 milioni dilazioni Telefonare 513.022 530.880

LIBERO via Cigna vende alloggio completamente rimesso a nuovo composto da ingresso 1 camera cucina e servizi a L. 20 milioni dilazioni di pagamento per visite tel 631.001

LIBERO via Giotto camera tinello 3° piano senza ascensore 37 milioni dilazioni. Tel 606.0827 635.136. Astenersi mediatori.

LIBERO via Guido Reni 2 camere cucina abitabile tinello bagno e cantina a L. 30 milioni Tel 637.168

LIBERO via Guido Reni luminosissimo recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina ampio balcone 3 piano Telefonare 749.407

LIBERO via Mombasiglio 38 -Orsa Maggiore- soggiorno 2 camere cameretta cucina 2 servizi ingressi recente signorile box Tel 742.2833

LIBERO via Nizza casa d'epoca 3 camere cucina saloncino ascensore bagno termo mq 140 60 milioni dilazioni Abital 740.3535

LIBERO via San Donato monolocale con servizio L. 4 milioni 100 mila facilitazioni di pagamento. Termoautonomo 549.761 563.204

LIBERO via Tolone prestigioso panoramico salone 3 camere doppi servizi e ingresso 140 milioni. Tel. 606.0827 635.136

LIBERO zona piazza Bengasi recentissimo camera tinello cucinino servizi 37 milioni mutuo e permute Tel. 780.3505

L'IMPRESA libero S. Paolo ampio camere cucina servizi piano alto 7 milioni e dilazioni 635.252

L'IMPRESA libero via Bidone (Nizza ristrutturato) nuovo 2 camere cucina abitabile servizi 18 milioni e dilazioni 615.252

L'IMPRESA libero p.za Baldissera Regina 2 camere cucina bagno ottimo 12 milioni e dilazioni 635.252

L'IMPRESA v. Pollaiuolo M. di Campagna camera cucina secondo piano occupato ottimi stabili 5 milioni e dilazioni 635.282

L'IMPRESA via Nazione (Vanchiglia) signorile 2 camere tinello servizi termoascensore 25 milioni e dilazioni 635.252

L'IMPRESA via Sesia (Madonna di Campagna) occasione 2 camere cucina servizi secondo piano 15 milioni e dilazioni 635.952

MADONNA di Campagna camera cucina abitabile servizio 8 milioni Grimaldi Telefonare 515.411

MANSARDA centrale via Cernaia ultimo e regolare ottimo reddito impresa vende dilazioni. Tel. 632.895.837.191

MANSARDA libera mq 25 zona centrale con cucinino bagno vendesi. Telefonare Immobiliare Tomcelli 562.340.

MANSARDA libera piazza Vittorio vendo 5° piano 18 milioni trattabili Telefonare 537.954

MANSARDE in palazzina collina Torino 1 km dal corso Moncalieri mq 120 impresa vende Tel. 882.932

MANSARDE libere singole e doppie anche da ristrutturare impresa vende via Po V 14 Tel. 632.895.837.191

MIRALLOGGIO libero con servizi interni alloggio zona Statuto 12 milioni Tel. 500.012.

MIRAFIORI Sottoindicata vende libero due [redacted] cucinotta bagno dilazioni. Tel. 630.5525 6008476

MOLINETTE vendo casetta e alloggio occupati salone mq 380 giardino mq 160 L. 84 milioni. Telefono 644.058.

NICHELINO libero subito privato vende a privato 2 camere tinello cucinino mq 60 balconi cantina L. 44 milioni. Tel. 630.560

NICHELINO [redacted] di recente costruzione occupato 2 camere cucinotta ingresso bagno Tel. 582.929

OCCASIONE

vendiamo via Boaventura 8 (zona p. d'Armi) per ultimazione frazionamento alloggi di due locali a L. 4 milioni 500 mila. Edil Case tel. 548.164

OCCASIONE zona piazza Rivoli, urge vendere: 2 camere cucina ingresso bagno occupate 16 milioni Tel. 480.994.

OCCUPATO Pozzo Strada vende privato 1 camera tinello cucinino servizi 21 milioni trattabili Telefonare 597.964.

OCCUPATO zona Francia vendo 3 camere cucina servizi piano rialzato termo mq 100, 38 milioni disponibili. Telefonare 442.333.

OCCUPATO zona Pozzo Strada camera tinello cucinino servizio. Telefonare 632.895 837.181

OTTIMO investimento S. Mauro alloggi di camera tinello servizi volendo box vendo dilazionati. Commil 505.376

PANORAMICO privato vende Aeronautica 2 camere tinello servizi termo ascensore 43 milioni 830 mila. Telefonare 380.980 ore pasti.

PARELLA occupato 2 camere cucina servizi termo cantina 24 milioni Caberi tel. mattino 517.406.

PIAZZA Fontanesi vendiamo alloggi 2-3 camere cucina servizi. Prezzi interessanti. Dilazioni di pagamento per informazioni. Tel. Edil Case 548.154

PIAZZA Zara ottima conveniente camera cucina in stabile restaurato sufficienti contanti L. 2 milioni O.S.S. Torino Immobili tel. 472.651 - 472.902

PIANO libero in palazzina recente prestigioso alloggio signorile su 2 piani mq 300 più mq 180 mansardato box dilazioni parziali Telefonare 642.938

[redacted]

recente 2 camere tinello cucinino bagno vendo Lux Case [redacted] 548.478

PIOSSASCO recentissimo libero subito nuova zona residenziale appartamento soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cantina mutuo fondiario Grimaldi Telefonare (0121) 77.354.

PIOSSASCO vero affare alloggi nuovi liberi 1-2-3 camere tinello minimo contante impresa vende. Tel. 885.567

PRAM A vende libero corso Traiano recente alloggio composto ingresso saloncino camera letto tinello cucinotta servizi terrazzo 56 milioni dilazionabili Tel 584.019-584.833

PRAM B vende libero Alpignano prestigioso ingresso 3 camere cucina servizi cantina box 68 milioni dilazioni. Telefonare 584.019

PRAM C libero centro Rivoli prestigioso alloggio recente salone 4 camere mansarda servizi mq 230 Telefonare 584.019-584.833

PRAM D vende Santa Rita corso Agnelli ingresso camera tinello cucinino servizi 22 milioni disponibili. Telefonare 584.019.

[redacted] vende Madonna di Campagna camera tinello cucinotta servizi cantina terrazzo 24 milioni dilazioni. Telefonare 584.019

PRAM F vende adiacente corso Ferrucci piano alto ingresso salone 2 camere cucina servizio cantina mq 130 termo ascensore 36 milioni dilazionabili. Telefonare 584.833

PRAM G vende Orbassano recentissimo palazzo ingresso camera tinello cucinino servizio cantina 60 mq L. 29 milioni, sufficienti contanti L. 8 milioni. Telefonare 584.019.

PRAM H vende libero adiacenze c. Marconi ristrutturato termoautonomo salone camera letto cucinotta servizi ascensore 47 milioni dilazionabili Telefonare 584.019 - 584.833.

PRECOLLINARE vendiamo appartamento signorile di mq 235 box e posto macchina. Telefonare 585.745 885.897.

PRESTIGIOSO alloggio libero salone 3 camere cucina biservizi zona adiacenza Crocetta mq 180 e box vendesi. Telefonare 591.200.

PRIVATAMENTE adiacente To Esp alloggio mansardato 130 mq completamente ristrutturato. Telefonare 650.3188 657.960 ore ufficio

PRIVATO urge vendere n. 7 appartamenti Asti mq. 75 caduno casa recente mutuo e dilazioni Telefonare 658.488 - 548.228

PRIVATO vende grande monocamera arredata residence corso Massimo d'Azeglio 80. Telefono 558.488

PRIVATO vende occupato Campo Torinese appartamento 2 camere tinello servizio box auto richiesta 42 milioni trattabili. Telefonare 537.904

PRIVATO vende libero Lombardore camera tinello cucinino servizi più piano mansardato saloncino 3 camere servizio box auto e magazzino 80 mq Tel. 747.777.

PRIVATO vende alloggio libero corso San Maurizio mq 140 4° piano senza ascensore Telefonare 549.090 ore 16-18

PRIVATO vende o permuta alloggi in montagna posto incantevole con alloggio in Torino o mare. Telefonare 246.228.

PRIVATO vende grandi alloggi signorili in villa in costruzione residenza collinare tennis piscina club Tel. 656.485, ore ufficio

PRIVATO vende alloggio 4 camere doppi servizi 2 terrazzi termo Asti panoramico 67 milioni offerte tel. 710.538 - 713.409

PRIVATO zona Francia vende libero abitazione camera cucina servizi recente costruzione Tel 747.777.

REANO villa con 5 alloggi abitabile e 3 terreni fertili edificabili 3500 mq giardino 500 milioni. Tel. 443.138.

REBAUDENGO libero camera cucina abitabile servizio cantina 11 milioni 300 mila Grimaldi. Telefonare 515.411.

RESIDENCE vendesi minialloggi arredati cucina in ristrutturazione telefono Residence. Telefonare 538.488, ore ufficio

RIVALTA vendesi villetta composta da cucina salone 3 camere lavanderia tavernetta garage giardino orto. Tel. 958.8712.

RIVODORA casetta libera 120 mq 2 piani completamente ristrutturata termo bagno vendo. Commil 505.376.

RIVOLI adiacente ospedale ingresso soggiorno camera cucinotta bagno da L. 19 milioni 500 mila. Telefonare 505.891 503.318

RIVOLI libero nuovo alloggio ben rifinito 2 camere salone cucina vendo mutuo dilazioni parte permute. Tel. 957.466

RIVOLI libero signorile in recente costruzione salone 2 camere cucina doppi servizi ingresso Berim 518.601.

S. DONATO libero soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi cantina, 54 milioni. Grimaldi, telefono 515.411

S. MAURO in stabile 2 camere tinello cucinino servizi abitabile con mansarda L. 34 milioni dilazionabili. Telefonare 308.758

S. RITA libero subito signorile ampia, mansardata 3 camere tinello cucinino servizio cantina. Tel. 740.457

SABATELLIMMOBILI 656.359 libero via Castagnoli (S. Rita) costruzione 72 ingresso 2 camere tinello cucinotta 48 milioni 800 mila più mutuo 3 milioni 600 mila

SABATELLIMMOBILI 656.359 libero Orbassano 2 grandi camere tinello cucinotta bagno mq 100 L. 45 milioni 900 mila

SAN MAURO privato vende immediatamente alloggio signorile ottima posizione eventualmente anche magazzino seminterrato mq 120 circa. Telefono 241.804.

SAN Salvario in casa signorile vendiamo appartamenti liberi di mq 200 con doppi servizi doppi ingressi. Tel. 740.683.507

SBARRA A splendida villa unifamiliare di nuova costruzione a Valdellatorre (To) composta da soggiorno 2 camere cucina servizi tavernetta box L. 72 milioni disponibili Telefono 538.557 542.976.

SBARRA corso Trapani (San Paolo) mansarda di 2 vani e servizi in stabile signorile L. 7 milioni e mutuo bancario. Telefono 538.557

SBARRA libero signorile via San Secondo uso ufficio 3 vani servizi portineria L. 38 milioni e mutuo bancario. Telefono 542.976.

SBARRA libero via Ormea camera tinello cucinino bagno L. 14 milioni e mutuo bancario. Telefono 538.557 543.178

SBARRA libero via Boston (S. Rita) camera cucina servizi termocentrale L. 20 milioni e mutuo bancario Telefono 542.976 543.178.

SBARRA libero largo Montebello (Vanchiglia) camera tinello cucinino bagno tutto rimesso a nuovo 23 milioni e mutuo. Telefono 538.557

SBARRA libero via Virgilio camera tinello cucinino bagno cantina 70 mq L. 30 milioni e mutuo bancario. Telefono 538.557

SBARRA libero corso Regina (Vanchiglia) camera cucina servizi salone ottimo affare L. 7 milioni e mutuo. Telefono 542.976 538.557

SBARRA libero corso San Maurizio 2 camere cucina bagno mq 140 casa signorile L. 50 milioni e mutuo. Telefono 542.976 538.557

SBARRA libero via Maria Vittoria (centro) salone cucina bagno tutto rimesso a nuovo L. 12 milioni e mutuo Telefono 542.976 543.178

SBARRA libero via Saluzzo (San Salvario) 2 camere cucina servizi prezzo affare L. 8 milioni e mutuo bancario. Telefono 538.557

SBARRA strada Antica Collegno parzialmente libera 7 alloggi box giardino L. 105 milioni dilazionati. Telefono 543.178.

SBARRA Z piazza Vittorio piano nobile grandioso alloggio 400 mq 3 saloni 5 camere servizi termoascensore 2 terrazzi vista collinare 2 posti auto L. 250 milioni dilazionati. Telefono 542.976

SEFIM

vende Borgo Vittoria (Largo C. Massaua) camera cucina servizi sufficienti 5 milioni 500 mila contanti. Tel. 473.0387

SEFIM

vende Carignano alloggio libero subito recente 2 camere soggiorno cucinotta bagno terrazzo coperto minimo contante 23 milioni resto mutuo. Tel. 47.50.387

SEFIM

vende Nichelino centro casetta bifamiliare 8 vani doppi servizi 2 garage giardino minimo contante 36 milioni. Tel. 47.50.387

SEFIM

vende presso piazza Villari libero subito camera cucina bagno termo 25 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento. Tel. 47.50.387

SEFIM

vende Sangano 20 km da Torino signorile mq 210 abitabili servizi giardino box. Tel. 47.50.387

SETTIMO via Milano 2 nuova costruzione pronti subito 2-3-4 camere doppi servizi da L. 48 milioni, 40% contanti più mutuo. Ufficio vendita in loco tel. 781.472.

SI vendono ultimi alloggi in via Nizza 342 2 camere cucina termo bagno da L. 18 milioni 1 camera cucina termo bagno da L. 10 milioni facilitazioni di pagamento ufficio vendite sul posto ore 15-18,30

SICA vende liberi e occupati zona S. Paolo 2-3-4 camere servizi stessa casa a partire da L. 7 milioni 500 mila. Telefonare 534.289

SICA vende libero corso Regio Parco camera tinello servizi bella recente costruzione L. 34 milioni dilazionabili. Telefonare 534.289 - 543.330.

SICA vende Nichelino 2 camere tinello servizi liberi e occupati stessa casa mutuo facilitazioni. Telefonare 534.289 543.330.

SICA vende villa del 700 con parco recintato piano terreno salone 2 camere 4 servizi cucina condizioni di manutenzione Telefonare 534.289 543.330.

SOTRIM A 503.350 via Nizza ingresso 1 camera tinello servizio termo centrale 11 milioni sufficienti 5 milioni contanti.

SOTRIM B 503.394 adiacenze p.zza Rivoli ingresso 3 camere tinello bagno 34 milioni, sufficiente 60% in contanti.

SOTRIM C 503.350 adiacenze via Di Nanni ingresso 1 camera cucina servizio 7 milioni stabile decoroso.

SOTRIM D 503.350 liberi via Giulio alloggi mansardati adatti studio uso abitazione stabile ristrutturato

SOTRIM E 503.350 libero via Bogino ingresso 2 camere cucina bagno termo centrale 38 milioni disponibili.

SPAZIO 80 vende Revigliasco alloggio recente occupato adatto pied-à-terre composto da salone camera cucina servizi 65 mq L. 30 milioni. Tel. 513.910.

STILCASE corso Regina M. (Porta Palazzo) camera cucina servizi L. 8 milioni sufficienti 2 milioni contanti - 532.452-517.603

STILCASE libero v. Petrarca (Nizza) camera cucina servizi 7 milioni e dilazioni. Telefonare 517.603 532.462 v. Gramsci 1

STILCASE v. Cherubini ampio camera tinello cucina termobagno sufficienti 8 milioni contanti - 517.603 532.462.

TAIT A vende libero zona Parella (via Servais) in palazzina recente, signorile, saloncino camera cucina ingresso servizi 2 posti auto a L. 78 milioni. Tel. 507.383 - 596.425.

TAIT C vende libero zona Vanchiglia camera cucina ingresso servizi, a L. 24 milioni 900 mila Tel. 502.383 - 596.425.

TAIT D vende zona Parella 3 camere cucina ingresso servizi termo ascensore, a L. 48 milioni 800 mila. Tel. 502.383.

TAIT E vende libero Barriera Milano, recente camera cucinotta ingresso servizi, a L. 28 milioni 600 mila Tel. 502.383

TAIT F vende via Aquila (B. Donato) 2 camere tinello angolo cottura ingresso servizi L. 28 milioni Tel. 502.383 - 596.425

TEOREMA A Pecetto in via Maritorelli ingresso camera cucina servizio 9 milioni due camere cucina servizi da 11 milioni 500 mila Immobiliare Teorema corso Vittorio Emanuele II 196 tel 445.496.

TEOREMA vende via Valdellatore camera cucina servizi 18 milioni 500 mila pagamento dilazionato. Telefonare 445.496

TEOREMA vende adiacente corso Lombardia in stabile di recente costruzione camera tinello cucinino 37 milioni. Telefonare 445.496.

TERREN-CASE 541.038 Trofarello alloggio in palazzina libera saloncino cucina 2 camere doppi servizi box giardino

TRANA villa bifamiliare 2 alloggi di salone 3 camere cucina doppi servizi mansarda garage cantina da ultimare giardino mq 1200 ottima occasione. Tel. 958.5353.

UNIVERSALCASE zona Falchera libero ampio 4 camere cucina 3 balconi servizio ingressi L. 49 milioni 500 mila. Tel. 953.3765.

UNIVERSALCASE Rivalta libero recente 2 camere tinello cucinino box auto L. 36 milioni più 10 milioni mutuo. Tel 953.3765.

UNIVERSALCASE Givoletto libero recente villa monofamiliare salone 2 camere cucina 100 mq mansardato 160 mq laboratorio terreno 4000 mq circa box auto L. 177 milioni. Tel. 953.3765.

UNIVERSALCASE Torino libero ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino L. 70 milioni. Telefonare 953.3765

UNIVERSALCASE Alpignano ampio 2 camere tinello cucinino posto auto L. 34 milioni Telefonare 953.3765.

UNIVERSALCASE Rivoli centro storico parziale stabile 3 vani L. 17 milioni Telefonare 953.3765

UTIP 531.188 vende corso Vittorio due camere cucina ingresso bagno posto auto in cortile, dilazioni pagamento.

UTIP 531.188 vende libero Piossasco nuovo due camere tinello servizi completi forte mutuo dilazioni pagamento

UTIP 531.188 vende adiacente corso Toscana via Orbi grandioso alloggio due camere servizi facilitando.

UTIP 531.188 vende via Saluzzo 3 alloggetti camera cucina complessivamente 13 milioni 500 mila minimo anticipo mutuo.

UTIP 547.828 - 531.188 vende corso Sebastopoli 2 alloggi volendo abbinabili 2 camere tinello servizi 3 camere tinello servizi facilitazioni di pagamento

UTIP 547.828 vende alloggetti via Giachino camera tinello cucinino ingresso bagno 18 milioni 900 mila facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende adiacente Fiat Rivalta via Alba camera tinello cucinino bagno 19 milioni 900 mila mutuo dilazioni

(continua)

Diego Novelli
VIVERE A TORINO
intervista di Ezio Mauro – uno dei sindaci più popolari d'Italia racconta la sua città –
Interventi pagg.100 L.3000
Editori Riuniti

Annunciata la visita dei reali d'Inghilterra

Elisabetta e Filippo sono attesi a Napoli per la mostra del 700

NAPOLI — La mostra «civiltà del '700 a Napoli», articolata in vari settori tra arti decorative, sculture, pitture, disegni, ceramiche e argenti al museo di Capodimonte a villa Pignatelli e Floridiana, è arricchita di un'altra interessante documentazione. A Palazzo Reale si è aperta una nuova sezione dedicata alla pittura religiosa e grafica del '700 napoletano con la esposizione di 130 tele del Solimena, Vaccaro, Mura, Bonito. Traversi raccolte nelle chiese e presso collezioni private.

Una pagina nuova su questo periodo artistico più significativo di Napoli, scaturita da un paziente lavoro di ricerche per recuperare immenso patrimonio opere a molti sconosciute, spesso abbandonate in condizioni deplorevoli in cappelle e chiese. E' questo il penultimo capitolo della grande manifestazione storico-culturale; l'ultimo sarà la sezione di architettura a Caserta nella monumentale Reggia Vanvitelliana, il prossimo autunno.

A sei mesi dall'inaugurazione — a metà del percorso — un primo bilancio risultati conseguiti è d'obbligo. Che cosa ha rappresentato la mostra per Napoli? Quali interessi ha suscitato nel nostro Paese? Quali consensi e critiche pervenuti? Lo chiediamo al soprintendente ai beni artistici e storici della Campania, il professor Raffaello Causa, promotore dell'iniziativa, lo studioso che ha aperto questo discorso culturale sulla nostra città, mettendola passo con le manifestazioni di Firenze e Bologna.

«*E' stato un incredibile* — afferma — *che è andato al di là delle nostre aspettative. Abbiamo superato alcune giornate sedicimila visitatori. Un numero alto epoca normale finanche di Capodimonte non raggiungeva neppure in tre mesi...*» Un risultato sorprendente; sono fermati a Napoli per cinque-sei giorni i critici più autorevoli di settimanali, di quotidiani nazionali ed esteri. La stampa straniera ha dedicato ampio spazio all'avvenimento: «Le Monde» un'intera pagina con articoli a firma di André Chastel accademico di Francia.

«*Il direttore del Times* — dice Causa — *è stato costretto a farne di doppio a mandar più un inviato per le sollecitazioni dei lettori che lamentavano di aver fatto su una manifestazione alla quale era intervenuta la regina Elisabetta...*»

Il sovrintendente attribuisce il successo novità dell'argomento e alla «ospitalità» espositiva dovuta soprattutto alla mancanza di fondi. «*Abbiamo avuto in tutto* — ci confida — *75 milioni, una somma esigua se rapportata a quanto è stato speso per la realizzazione per la mostra dei Medici a Firenze, contata cinque miliardi, e quella sull'arte del '700 in ... ella che ha inghiottito qua...so miliardi*».

Settantacinque milioni impiegati per pagare lo straordinario al personale per non rispettare i rigidi orari dei musei e consentire l'afflusso di visitatori nei giorni festivi nelle ore serali. Per il resto si è risparmiato su tutto. La mostra, sotto quest'aspetto, è un capolavoro di entusiasmo, volontarismo, amore per il lavoro. Ognuno secondo le proprie possibilità ha cercato di dare una mano per mandare in porto l'iniziativa, a tutti i livelli dai giovani disoccupati docenti universitari che sono dedicati con abnegazione lavorando giorno e notte.

La mostra è stata propagandata adeguatamente e poteva fare qualcosa più? «*No, non è stato affatto pubblicizzata, è andata avanti per forza propria* — dice il sovrintendente. — *L'esempio del Times è eloquente. Ormai è tardi per affrontare un discorso del genere. Il grosso exploit propagandistico ci verrà dalla visita di Elisabetta e Filippo d'Inghilterra e questo determinerà una reazione a catena. Sono convinto che gli ultimi mesi faranno registrare un flusso ancora maggiore di presenze*».

Per l'arrivo dei reali d'Inghilterra si mettendo a punto qualche sala con la esposizione di altre opere destinate a sottolineare meglio i rapporti tra Londra e Napoli nella seconda metà del '700.

Adriano Lukic

Il problema degli incendi in Sardegna

Duemila sei miliardi per vincere il fuoco

Ogni anno gli incendi sull'isola danni ingentissimi - Aumentati i servizi di controllo e mobilitati anche i militari

CAGLIARI — Il flagello degli incendi mobilitarà questa estate, in Sardegna, anche reparti militari. Le misure di salvaguardia delle campagne dalle fiamme scatteranno il 1° luglio. Il complesso piano predisposto dall'assessorato regionale all'ambiente verrà attuato con la partecipazione degli enti locali, delle forze armate, del vigili del fuoco, del corpo forestale e dei «barracelli» (guardie campestri sarde) oltre naturalmente alle squadre antincendio che dispongono nell'isola di oltre 1500 addetti distribuiti tra le guardiole di avvistamento disseminate nelle campagne e di gruppi di pronto intervento.

Un particolare ruolo come si diceva, verrà svolto dal comando militare della Sardegna che si avvarrà del 21.mo gruppo squadroni «Orsa Maggiore». Le misure operative coordinamento degli interventi e di prevenzione state messe punto nel corso di una riunione che si è tenuta alla presidenza della Regione sarda. Tra l'altro sono state esaminate e superate diverse difficoltà organizzative è stata definita nei particolari quell'azione che sarà attuata in stretta collaborazione tra civili e militari per la campagna antincendi di questa estate. Quattro basi dislocate a Monserrato Sili, Monte Ortobene e Monte Limbara verranno attivate in servizio permanente di vigilanza e intervento. Quattro elicotteri si troveranno costantemente all'opera con turni che impegneranno venti specialisti. Altri quattro aerei leggeri perlustreranno costantemente le zone «calde» in stretto collegamento con la rete radio predisposta dalla Regione con punti di ascolto e di trasmissione disseminati nell'isola.

Oltre quattromila focolai scoppiarono nel 1979 nell'isola su una superficie totale di 59 mila ettari terreno danni valutati intorno ai 14 miliardi. Il gravissimo bilancio degli incendi — un vero proprio flagello — ha riproposto appunto in termini perentori la necessità di un intervento massiccio della Regione sia dal punto di vista finanziario che organizzativo.

L'anno scorso, per campagna antincendi furono stanziati tre miliardi; quest'anno lo stanziamento sarà ancora maggiore. Gli incendi nonostante il largo impiego di mezzi e di uomini, hanno continuato divampare provocando danni notevolissimi. Anche l'impiego degli elicotteri ha consentito, l'anno scorso, di ridurre in termini accettabili le dimensioni del fenomeno.

Il piano è stato illustrato dall'assessore regionale Franco Mannoni, ai presidenti delle comunità montane e dei comprensori di tutta la Sardegna. In pratica prevede l'aumento dei fondi per la antincendi (da tre a sei miliardi circa), la gestione delle squadre antincendio non più da parte della Regione ma dei singoli Comuni, almeno ventina quali maggiormente colpiti dagli incendi. Sempre secondo il piano dell'assessorato alla dell'ambiente ai comprensori e alle comunità montane toccherà poi il compito di coordinare il lavoro delle squadre mentre corpo forestale regionale che impiega meno uomini) resterà affidato il servizio di avvistamento spegnimento degli incendi con l'aiuto anche dei mezzi aerei.

m. g.

Chi ha il muso più duro?

Roma. Un autobus delle linee municipali s'è schiantato contro un platano nella zona di Porta Pia, dopo aver abbattuto un albero lo sbandato. L'incidente è avvenuto ieri: sul veicolo c'erano pochi passeggeri che hanno riportato ferite leggere; l'autista guarirà in due mesi

LO SCUDETTO A RIVOLI.

Da oggi il prestigioso scudetto LANCIA brilla sulle insegne della VENCAR, concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI RIVOLI.

"PECCATO CHIUDERLI IN GARAGE!"
"Chi i bambini?"
"NO, I GARAGE DEGLI AMICI!"

Ci sono diversi negozi con «insegna PEDRAZZI» Torino, ma se desiderate trattare personalmente con il signor PEDRAZZI rivolgetevi esclusivamente presso la Sede:

MIRAFIORI T. TORINO

COMUNICATO STRAORDINARIO

ARREDATI SUBITO con SUPERMEC DEL MOBILE puoi SCONTO 20% SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI prenoti oggi e ritiri quando vuoi pagamenti rateali 30 mesi

La dimora di Gabriele D'Annunzio

Il Vittoriale vanta un avvenire di fondi

— Per la stagione estiva 1980, Gardone Riviera affiancherà alle consuete attrattive turistiche balneari del grande lago, anche un programma d'interesse culturale. Giuseppe Longo, presidente del Vittoriale degli Italiani, dimora di Gabriele D'Annunzio trasformata in museo, presentando la stagione degli spettacoli estivi che si svolgeranno come ogni anno nel teatro all'aperto di Gardone Riviera, ha puntualizzato il calendario culturale della Fondazione del Vittoriale.

Al centro iniziative c'è un'importante mostra sulla fabbrica del Vittoriale. La rassegna sarà inaugurata il 18 luglio in del cinquantesimo anniversario della donazione monumento allo Stato. La mostra comprenderà i progetti, tutti firmati da D'Annunzio che seguiva personalmente la realizzazione della sua «dimora-museo» e le fotografie che documentano i vari stadi della realizzazione. La rassegna si ricollega iniziative già attuate dalla Fondazione per documentare l'importanza culturale del monumento.

Longo ha ricordato in toni polemici che 50 anni fa lo Stato italiano, ricevendo la donazione di D'Annunzio, si era impegnato a salvaguardare il Vittoriale, eretto appunto a Fondazione una legge dello Stato. Oggi l'intero complesso è monumento nazionale, con tutto quanto vi è contenuto mobili oggetti libri archivio. Lo Stato assunse l'impegno di dare congruo contributo per manutenzione e per lo svolgimento delle attività culturali, ma la legge, ha detto Longo, è stata negli ultimi anni, totalmente disattesa. Soltanto piccoli aiuti l'ultimo di 30 milioni, sono venuti dal ministero dei Beni Culturali in quest'ultimo periodo.

Il presidente della Fondazione ha lanciato un allarme relativo anche alla stessa solidità delle strutture degli edifici. «*Il complesso monumentale* — ha detto — *finirà con l'andare in rovina se lo Stato continuerà a disinteressarsi di questo bene, dei suoi edifici, del suo territorio agricolo. La Fondazione, con gli introiti che derivano dai biglietti d'ingresso dei visitatori (sono stati 330 mila nel 1979) riesce appena a pagare gli stipendi dei suoi dipendenti, tre funzionari, qualche impiegato ed alcune guide e ce chiediamo dove le somme necessarie all'intensa attività culturale che svolge*».

m. u.

Quasi sicuro, lo ha annunciato un ministro

La Crotone del 3° secolo a.C. diventerà parco archeologico

REGGIO CALABRIA — Il ministro per i Beni Culturali Oddo ha annunciato che il parco archeologico di Crotone si farà. «*Vorrei assicurare gli amici di "Italia Nostra" e tutti gli estimatori italiani e stranieri del significativo patrimonio archeologico di Crotone* — ha scritto in questi giorni il ministro —, *che non esistono ostacoli insormontabili alla nascita del parco*». I giovani di Crotone, specialmente quelli che si sono costituiti in cooperative di servizio si stanno battendo da anni perchè il Parco venga realizzato mentre i sindacati lamentano che si sono persi posti di lavoro nell'industria per via dei vincoli archeologici.

La storia di questa vicenda del Parco archeologico — l'ennesima che si verifica in una regione con 200 mila disoccupati — risale alla fine del '75, quando, decreto prefettizio, il Consorzio per l'area industriale di Crotone ottenne l'esproprio di 380 mila metri quadrati destinarsi all'ampliamento uno stabilimento della Montedison che avrebbe dovuto assorbire appunto 900 unità lavorative. Ma siccome i terreni interessavano «sospette» di aprire i resti dell'antica Kroton la Sovrintendenza alle Antichità per la Calabria iniziò saggi di scavi e dopo i primi risultati positivi, passò l'incarico alla Fondazione Lerici.

Il responso fu positivo dato che — come venne anche pubblicato rendiconti dell'Accademia Lincei — si accertò che quella vasta area ricopre schema urbano dell'antica città, strutture databili tra l'VIII e il III secolo a.C.

L'idea del Parco sembrò cosa fatta, quando il ministro dell'epoca, Pedini, venne a visitare la zona. Fu quindi emesso un decreto di pubblica utilità e determinata in circa 648 milioni la somma per l'indennizzo ai proprietari interessati. Mentre i giovani cominciavano a sperare in una occupazione nel settore dei Culturali, avendo abbracciato completamente l'idea del recupero del patrimonio archeologico e della gestione del Parco, partiva per il ministero — oltre un anno fa — l'atto cessione volontaria dei terreni. Dopo un anno quando tutto taceva, i proprietari iniziarono battaglie giudiziarie in vista della scadenza dei termini legali per l'esproprio. Il dott. Roberto Spadea, direttore archeologico della Sovrintendenza, che ha seguito e segue la vicenda, dice: «*A mio giudizio si è trattato di una battaglia vana perchè quei terreni non potranno mai tornare ai vecchi proprietari essere destinati ad altri usi che non siano quelli pubblici*».

Ora la risposta del ministro che ha sottolineato: «*Certamente cavilli burocratici ci ne sono stati come sempre avviene in tutte le cause di esproprio, ma in questo specifico l'intero procedimento può considerarsi alle battute finali*».

Enzo Lagana

Presentata alla Camera dalla Lega anti-vivisezione

Una proposta di legge sugli animali torturati negli zoo e nei laboratori

ROMA — E' stata presentata alla Camera dalla Lega anti-vivisezione una proposta di legge iniziativa popolare per la tutela degli animali. Le firme sono state raccolte su tutto il territorio nazionale.

I temi trattati nel della proposta riguardano la macellazione, i trasporti, il commercio degli animali, l'uso degli animali nel lavoro, per esibizioni e per divertimenti; la prigionia negli zoo, lo sfruttamento per fini di lucro o per consumi superflui e di lusso, vivisezione, gli abbandoni estivi, la difesa delle specie selvatiche e dell'ambiente.

Il progetto impone fra l'altro di eliminare o ridurre per quanto possibile il dolore fisico e psichico degli animali nel loro utilizzo. Nella relazione che accompagna la proposta di legge si fa presente che le foche della Groenlandia hanno avuto in sorte il destino di fornire pellicce pregiate; per catturare l'ermellino si usano sbarre metalliche coperte di grasso e il grasso attira l'ermellino che lo lecca. Il freddo intenso agisce poi sul ferro in modo che la lingua dell'animale resta incollata. Non esiste possibilità di fuga a meno di strappare la lingua.

La tagliola è largamente usata per la cattura di animali da pelliccia; i serpenti vengono appesi con un laccio intorno alla testa e fissati ad un albero. La loro pelle viene incisa e tirata.

La vivisezione — si fa presente ancora nella relazione — è un animale mite che vive nelle Ande. All'inizio del secolo esistevano due milioni di questi animali; oggi ne rimangono (sembra) diecimila.

La balena viene catturata una fiocina che pesa chili ed ha sulla punta carica esplosiva munita di detonatore; lo stesso è un animale che somiglia a mangusta e viene preso in trappola nell'Etiopia sud-occidentale; finisce in profumo.

Alle galline si tagliano le ali per guadagnare spazio nelle gabbie delle batterie; si smussano i loro becchi per evitare zuffe; si tagliano anche le creste per provocare una muta precoce alle chiocce e per accelerarne la produzione di ; ai vitelli appena nati viene tolta la madre.

I vitelli poi, incatenati in strettissimi scomparti sono destinati a vivere non più di dieci settimane. Circa 150 mila cavalli da carne varcano le nostre frontiere ogni anno: arrivano su treni supati, privi di lettiere e di qualsiasi cura e assistenza, restandovi per giorni e settimane in vagoni piombati sotto il sole. All'arrivo di ogni carico si estraggono decine di soggetti coperti sangue con gli arti spezzati e terribili ferite da calci e da morsi.

r. s.

Con la polizza "Garanzia Sanitaria" guarire è anche più facile.

Ma devi pensarci in tempo.

"Arrivederci, un lusso che non posso permettermi!", quante volte l'avrai detto anche tu! L'ospedale, i dottori, gli esami... meglio non pensarci.

E invece pensaci, e pensaci in tempo.

Con la polizza GARANZIA SANITARIA valida in tutto il mondo, puoi avere cliniche meglio attrezzate, le cure più moderne, i medici che preferisci. Inoltre tutte le medicine, interventi chirurgici, persino cure domiciliari e termali.

E il conto lo mandi al Lloyd Adriatico.

Non solo, può ricevere anche una diaria giornaliera per il tempo che rimani lontano dal lavoro a causa della malattia. Così anche guarire diventa più facile e più... comodo.

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

consulta "PAGINE GIALLE" alla voce "Assicurazioni" l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra

OGGI "GRANDE PRIMA" AL Centrale

La storia di un «duro» vigliacco e bugiardo!
... Dove si ironizza su circostanze particolarmente «liberatorie»

GIAN MARIA VOLONTE' - DALILA DI LAZZARO

GIANCARLO GIANNINI — ARMENIA BALDUCCI

Vietato 14 anni - Orario: 15,15-17-18,50-20,40-22,30

EXPLOSION SEXUELLE
OGGI al Cinema
Artisti

con la garanzia del fumo V.O.
DELABREMENT PORNO DANS LA LUMIERE ROUGE DU PLAISIR
i ragazzi fic - fic

MAX PECAS: TU EST GRAND — un film di MAX PECAS — LE ROI DU SEXE

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

ORFEO
V.O.+V.O.
FEBBRE EROTICA del PIACERE
Vietato anni 18

1 SEXY MOVIE ONE
CLICK E IL ROSSO DILAGA
AFRICA EXCITATION
Vietato anni 18

SUPER RED LIGHT V.O.
al Cinema TORINO
PORNOGRAFIA PROIBITA
VIETATO AI MINORI 18

OLIMPIA: *UN SUCCESSO!*
DUSTIN HOFFMAN
VIGILATO SPECIALE

al VITTORIA
IL LENZUOLO VIOLA

Dalla Del Prete, Cochi, Renzo Montagnani e... la cochlena della Cassini
OGGI al Nazionale
Ridcrete tremando!

io Zombo tu Zombi lei Zomba
Technicolor - Non vietato

Museo
Enorme scalpore e brividi di gliaccio per i riti di sangue e di morte

DA OGGI AI CINEMA
MASSALA - FARO

CELENTANO COLPISCE ANCORA; UN AUTENTICO DIVERTIMENTO PER TUTTI

Milano

Al DORIA
Il film più delizioso, spiritoso, divertente e pazzo che abbiate mai visto
HAROLD E MAUDE

Titanus Cristallo
Il più grande successo di DARIO ARGENTO
UCCELLO PIUME DI CRISTALLO

REPOSI
3° MESE
A. Celentano
E. Montesano
QUA LA MANO

IN EDICOLA
TV Questa settimana
Kramer contro Kramer
la prima puntata del romanzo completo
* * *
Renato Zero
nuove canzoni
* * *
Umberto Tozzi
in concerto: buono sconto di 500 lire
* * *
Lucio Battisti, Leif Garret, David Bowie, Elvis Presley, John Lennon...
oltre 16 figurine adesive dei big della canzone
I SORRISI E SETTIMANALE TE CON PROGRAMMI DELLE TV TUTTE LE ANTENNE ZONA PER ZONA

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

Regina: Il piccolo grande uomo, Dustin Hoffman, Faye Dunaway. Col. Or. 14,30, 17-19,30, 22,30
ARCO-INC.: La cadula degli dei.
ARLECCHINO: Relax che scotta, Dalilah, Susanne Pleshette, Jerry Reed. Col. Non vist. Or. 16,10; 17,50; 19,20 20,50, 22,30
ARTISTI EROTIC CENTER: Ragazzi fic fic V.O. M. Pecas cor. vist 16 Or 15,30, 18, 19,30; 21, 22,30.
ASTOR: Kramer contro Kramer. Dustin Hoffman. Or.: 14,30, 18,30 19,30, 20,30 22,30
AUGUSTUS: Il lucido e lo sbirro, Tomas Milian. Col. Vist 14. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 22,30.
CAPITOL: Vacanze per un massacro, Joe Dallesandro Vist 16. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40, 22,40
CENTRALE d'Essai: Slark-system di A. Baldacci, Gian Maria Volonté, Dalila Di Lazzaro col vist. 14 or. 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30
COURTALLO: L'uccello dalle piume di cristallo; Tony Musante, Suzy Kendall, Enrico Maria Salerno. Col. Vist. 14. Or.: 15,10, 18,20, 20,30, 22,30
DORIA: Harold e Maude. Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30, 22,30
GIOIELLO: Tutti quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere, Woody Allen, col Vist 18 Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: I 4 dell'Ave Maria, Terence Hill, Bud Spencer. Non vist. Or. 15,30; 17,45; 20,05, 22,30
LILLIPUT: Il cappotto di Astrakan, J. Dorelli. Or. 14,30, 16,30, 18,30; 20,30, 22,30
LUX: Arancia meccanica Vist 18 Or. 14,40; 17,25, 20, 22,30
METROPOL: Super Sepia, Vist. 18.
MILANO - Doppia luce rossa: Orosco-pismoci, ap. ore 10 ult. 22,30

NAZIONALE: Io sombo tu zombi lei zomba, N.F. Cervi R. Montagnani. Tochn Color. Or.: 15, 17, 18,50; 20,40, 22,30.
OLIMPIA: Vigilato speciale, Dustin Hoffman. Vist 14. Or.: 16; 17,30; 20, 22,30
ORFEO: Febbre erotica del piacere. Vietato 18 Ap. 15; ult. 22,30
PRINCIPE: La leggenda dell'allegra brigata, vist. 18, ap. ore 15; ult. 22,30
REPOSI: Qua la mano, A. Celentano, E. Montesano. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30
Reposi: Festival di Hitchcock. Il ladro, Henry Fonda Or. 15, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
STUDIO RITZ: Salto nel vuoto, di M. Bellocchio, con M. Piccoli, A. Ajmée (Palme d'oro migliore interpretazione Cannes 80, soggetto della critica). Col. Non vist: Or.: 17,30, 20, 22,30.
TORINO: Pornografia proibita, V.O. Col. Vist. 18
VITTORIA: Il lenzuolo viola. Vist. 18. Or.: 14,40; 17,30; 19,55; 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Baltimore bullet - Sharli J. Cantori non vist. 20,30; 22,30.
ALEXANDRA: Fantasia erotiche, Anna Bergman, Peter Blake. Vist. 18, Or.: 14,00; 15,30, 17,25; 19,05; 20,45, 22,30.
APOLLO: Il lupo e l'agnello T. Milian Sarrauti 20,30; 22,30.
ELISEO: Mingiali vivi R. Herman J. Fiammer tech. vist 18.
FARO: Super regina a Milano A. Celentano C. Mori non vist. ap. 16,30 prima 19,30, 16,30; 20,30; 22,30.
FIAMMA: Un uomo da marciapiede, D. Hoffman Vist 18 Or.: 20,
FONTINO: Il diabolico dello Stato libero di Bananas, W. Allen Non vist.
GALLIA d'Essai: Qualcuno volò sul nido del cuculo, di M. Forman. Col. J. Nicholson. Ore 20; 22,30
LA PERLA: Le colline dei conigli. Non vist. Or. 15,50, 17,20, 19, 20,45, 22,30.
MASSAIA: Superstizia a Milano A. Celentano C. Morl non vist 20,30; 22,30.
PUNTODUE d'Essai: Nel Volano nel Non Rust Never Sleeps, diretto da S. Shakey Techn Non vist. Ore 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
SEXY MOVIE ONE: Antes Exclusivo V.O Versoa colori Vist 18, Or. 15; 16,30, 18; 19,30; 21; 22,30.
SOCIALE: Colpi d'acciaio, Burt Reynolds Non vist. Or.: 20; 22,30
KELLER STUDIO (v. la Madonna di Campagna 1 zing via Sisabella 196, tel. 315.613): Il rompiballe scritto da Francis Veber con L. Ventura J. Bisi segnalato Fice film arte e cultura proiezione unica ore 21 al terrazzo 1/2 ora X «Francis Veber il grande sconosciuto?».
VITTORIO VENETO: disciuttissimo thriller **Butterfly** erotico dopolce luce rossa vist 18

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: La mano violenta del karatè A Sang
ERBA d'Essai: Il vitellone, di Edoardo Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michael Sarrauti, col. Ore 20,30-22,30
HOLLYWOOD: L'intervista nella corsia dei militari, Nadia Cassini, Lino Banfi Non vist.
NUOVO CORSO (v. Venaria 8, tel. 772.302). **Star-Trek** - L'avventura dell'Enterprise incrociandola, di Robert Wise, techn. ispirazione, double vision, con William Shatner, L. Nimoy, Del Forest. Ap.
CENTRO
CASARET VOLTAIRE: La bella del cinema dalle 17 alle 24 ordinano nel cinema Proiezione, novità assoluta The Vikings. Ingresso soci.
CINECLUB (v. Calandra 15, telefono 447 20 661 Questa sera antologia europea post hard core, edizione mista inglese-tedesca Hanky's love the spettacolo completo inizio ore 20,30. Ingresso soci.
MOVIE CLUB: Personale di Billy Wilder Fedora W. Holden M. Keller ore 20,30-22,30
PO: La mendana felice Vanessa Hollander (vist. 18
REGINA: Dentro di me vist. 18 ap. 18 ult 22

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Barbagia vist. 14.
GIARDINO d'Essai: Butch Cassidy, di G. Roy Hill, P. Newman, R. Redford Or.: 20,15, 22,30
Massaia: «Rassegna i giovani il Cinema» musica: Ivan Cattaneo con Lizzi Minnelli, Michael York. Ore 20,15; 22,30
VINZAGLIO: Giugno in allegria. Oggi Le compagne di banca. Gianfranco D'Angelo, Lino Banfi, Lilli Carati, F. R. Cavalieri Vist. 14. Or. 20,30-22,30.

AMERICA: Bernadette fosse maledetta. A. Kennedy

ZONA FRANCIA

BERNINI: Ciao Pussycat, Peter Sellers. Vist. 18
ZETA d'Essai: L'ultima casa di P. Weir con R. Chamberlain ap. 20 ult. 22,30 (Ultimo giorno).

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY: Doppia luce rossa. Sixto schermo i pianeti polveri di mia moglie. Techn. Vist. 18

Massima: MILANO - R. PARCO
MAJOR: La moglie superstar

ZONA VANCHIGLIA - MURAZZI PO

ERIDANO d'Essai: Una strana coppia di sbirri A. Arkin 20,15-22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai: Mimì metallurgico ferito nell'onore L. Wertmuller Marco Bellocchio Ore 20,30; 22,30
SPEZIA: Ragazze alla pari Vist 18

Film segnalati dalla Chiesa. Arancia meccanica (Lux). Salto nel vuoto (Studio Rizz). Qualcuno volò sul nido del cuculo (Nuovo), Mimì metallurgico ferito nell'onore (Eliseo). Riduzioni ad Associazioni convenzionate con l'Agis. Adriano, Ambrosio, Arco, Bernini, Milano, Odeon, Orfeo, Po, Ritz, Regina, Studio Rizz, Zenit, Zeta, Iolly.

FUORI CITTA'

ALMESE
SAGA: La portaceppellar.
AVIGLIANA
CORSO: La prova degli acciaccati,
BORGARO
ROYAL: La prigione. Vist. 18.
CARMAGNOLA
LUX: I piaceri addizi. Vist. 18
MARGHERITA: Il magnifico cornplome.
RIVOLI
ITALIA: Superdiesse. Vist. 18
CRIE'
CATALANO: Al fulmine secondo.
ITALIA: Cuba, S. Connery, B. Adams, Michi Non vist.
NUOVO: Pensione amore.
CUORGNE'
PERONA: Bellmore Bullet.
MARGHERITA: Arrivano i Gatti.
LANZO
CATALANO: Erotico story vist. 18
LEINI'
AMERIA: Dolly sesso bjondo. Vist. 18
MONCALIERI
ITALIA: Bessmondo. Vist. 18.
NICHELINO
SUPERGA: L'ultimo cannibal movie di Ciao.
ORBASSANO
MODERNO: Operetta vist 18
PINEROLO
ITALIA: Love erotic love.
HOLLYWOOD: La polizia chie.
PRIMAVERA: Safari Express.
RITZ: Il piccolo grande uomo.
PIOSSASCO
SAN GIORGIO: New York violenta. Vist 18.
RIVAROLO
CRISTALLO: Happy Days la banda dei fiori di pesco. Non vist.
SANT'ANTONINO
MODERNO: Love erotic love vist. 18
SAN MAURO TORINESE
Centro culturale Gobetti d'Essai: sabato e domenica Tamaryo di lacia,
SETTIMO
BACCARIS: Bocca da bacio.
GARIBALDI: Pornomatrigna.
VALPERGA
[illegible]: La tigre si scatena.
VENARIA
SUPERCINEMA: Emanuelle e Lolita.

Happening al Palasport la band della «de-evoluzione»

Ecco i Devo, filosofi del rock

TORINO — Bruciati d[illegible] circonferenza (per martedì sera in San Giovanni aveva messo su una bella [illegible] festicciola di barche sul Po e fuochi vari d'artificio), i Devo son riusciti a radunare al Palasport solo alcune migliaia di ragazzi.

Li hanno soddisfatti e sfiancati con più di due ore di musica continua, ma, certo, se il capolone si fosse riempito di più, l'atmosfera sarebbe stata meglio acconcia alla qualità della band americana.

Devo, come ben sanno i ragazzi di più giovane età, sta per «de-evoluzione», che è una sorta di filosofia applicata ai tristi coordinate che segnano gli ultimi sviluppi della società contemporanea. A definirla filosofia, in verità, sono gli stessi Devo: e noi possiamo accettarlo di buon animo per quello che è: un programma molto approssimativo che s'ingarbia, in qualche modo, di tener conto della crisi giovanile.

E' roba di consumo facile, all'americana, e anche all'americana sono i simboli iconografici attraverso i quali viene manifestata sul palcoscenico: larghe tute e cappellizzi alla Flash Gordon, movimenti coatti e geometrici, frenesia dinamica, occhiali e mascherine da società postindustriale, cioè con vizi robotici e peccati d'inquinamento.

Al di là dell'ingenuità della proposizione, l'happening viene in realtà sostenuto da un'architettura musicale molto robusta, che è il vecchio solido rock di sempre con in più l'invenzione nevrotica d'una laterazione ossessiva della frase melodica. Tra guizzi d'ironia e spunti felici di sound collettivo.

Dietro i Devo, che sono d'una cittadina dell'Ohio, ci sta un mago della musica contemporanea come Brian Eno; e i blocchi sonori del loro concerto mostrano bene i segni d'un progetto musicale che si serve del rock solo come strumento d'una elaborazione espressiva più complessa, brillante e drammatica a un tempo. Sulle tastiere la ritmica battente delle percussioni, acquista una forza efficacissima, e centinaia di ragazzi l'altra sera si sono lasciati andare a ballare nei larghi vuoti della platea del Palasport.

Ha aperto il concerto un filmato amatoriale che dovrebbe sintetizzare la filosofia del «de-evoluzionismo»; l'ha chiuso l'immancabile [illegible] mezzanotte passata.

m. c.

I Devo: rock condito con frenesie robotiche, occhiali e mascherine da società postindustriale

Il 5 luglio serata per la tv

Passerella dei 45 giri in gala da St-Vincent

ROMA — Anche quest'anno da Saint-Vincent la televisione trasmetterà le canzoni dell'estate proposte dai più popolari big italiani e stranieri del momento. Si tratta soprattutto dei cantanti che nella stagione estiva puntano la loro *chances* sui 45 giri. Nelle due ore di trasmissione ventisette interpreti presenteranno le loro canzoni.

All'appuntamento del 5 luglio interverranno Ornella Vanoni, gli Alunni del Sole il cantante ballerino Enzo Avallone (Trucciolo), Umberto Balsamo, il quintetto dei Matia Bazar Gianni Bella, Loredana Bertè, Miguel Bosè, il vincitore dell'ultimo Sanremo Toto Cotugno, Drupi, Loretta Goggi, i Pooh Ivan Graziani, Marcella Anna Oxa, Pupo, Donatella Rettore, Roberto Soffici, Alan Sorrenti, Alice Visconti, l'americana Claudia Barry il ginnicano Eddy Grant, il quartetto rock Knack l'italo-jugoslavo Goran Kuzminac l'americano Gary Numan e Andy Gibb il fratello minore dei Bee Gees.

Il cast del «Saint-Vincent Estate» riunisce praticamente i cantanti di punta di tutte le più importanti etichette discografiche che agiscono sul mercato nazionale. Nessuno vuole rimanere escluso da questo carosello programmato dalla Rete 1 TV proprio alla vigilia del boom estivo.

LE PRIME SUGLI SCHERMI

Il comico Dom deLuise fa il finto ricettatore

Arlecchino: che scotta Dom deLuise, con Dom deLuise, Susanne Pleshette, Jerry Reed. Farsesco a colori, Usa 1979. Comenia Arlecchino.

Dalle cronache Usa risulta vero che agenti del governo federale americano si siano camuffati da ricettatori prendendo in appalto un certo numero di banchi di pegni. In questi, ignorando la vera identità dei gestori postici, affluivano ladri e scippatori, telefilmati segretamente mentre depositavano la refurtiva, prova di quella colpevolezza che ne imponeva l'arresto.

Dom deLuise, valoroso comico cinetelevisivo, ha storditto nella regia sfruttando il suddetto spunto veritiero nello svolgimento eccentrico e grottesco di un'azione collocata a stumi che trasferisce sul piano della stravaganza chiassosa episodi che, nella realtà, ebbero sviluppo non farsesco.

Il film, peraltro, va preso per quello che è: l'occasione per il [illegible] di scatenare [illegible] buffonate capaci di sfruttare platealmente motivi ridanciani; per gli interpreti [illegible] circostanza favorevole a «darci dentro» nel suscitare risate. Si riconosce Dom deLuise come capo dei ricettatori-poliziotti, tra i quali si fa piacevolmente notare la sempre vispa Susanne Pleshette.

a. v.

TEATRI - CONCERTI

ERBA: vedi Cinema
GIANDUJA MARIONETTE PIEMONTESI: via S. Teresa 5, tel. 510.236.
ITALIA: vedi Cinema.
NUOVO: Bals Valentino: ore 21,15 Saggio di ritmo e data di Alessandra Mistoni (ai sabato)
TEATRO REGIO: vendita abbonamenti per i concerti del Regio-Estate 1980. Biglietteria p.zza Castello 215, tel. 548.000. 6 concerti L. 10.000
TEATRO REGIO: ore 21, I concerti del Regio Orchestra Giandandrea Gavazzeni Musiche di Cherubini, Respighi, Franck Regina Cayeccioli (mezzosoprano).
RIVALTA: Parco dei mandorli Passeggiata il lago al sabato ore 21,30 Cori lirici e la cena calena del Teatro Dell'Angolo. Ingresso gratuito

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21, **BELLE ARTI** (tel. 882.597) 15,30-21 2 bi-chelle 3 piste ventilate
CLUB 84: dre 15,30-21 danze.
CHALET: ore 21 Ricky Tempo.
DU MARC: ore 21 Boccazzo 71.
GARDEN: ore 21 La nuova Edizione.
LE RDI: ore 21 Bal Casadia
MILLE LUCI (p. Guala 147): Musica. Tutte le sere artisti internazionali.
QUEMADO Piano Bar - Pizzeria Rist. (c. Unione Sov. 4/B) Renzo Gastino

GALLERIE - MUSEI

CITTADELLA: Rassegna artisti '70/'80.
NARCISO: «900» Arte Design Moda.
PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12): «La Città di Torino e Maria Vittoria della Cisterna e Amedeo di Savoia. Bicia di venti acquerelli». Mostra organizzata dall'Associazione per la Cultura della Provincia di Torino. Torino, 2-26 giugno. Ingresso libero. Orari: sabato pomeriggio e giorni festivi Or. 9-12; 15-19.
PORTICI (P. V. Veneto 22 tel. 686476): Ottavio Fabbretto
STUDIO: L'inventa del disegno.
TUTTAGRAFICA (c. Cavour): G. Varna.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] MODERNA
ACCADEMIA: Artisti contemporanei
DAVICO: 5 pittori torinesi.
GIBSI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale. 10-13; 16-20
LE IMMAGINI: Artisti contemporanei
S. AGOSTINO (535 963). - «900» Italiano
VIOTTI: Edoardo Rubino.

GIANDUJA MARIONETTE PIEMONTESI (via S. Teresa 5, tel. 510.235).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-19.

SAN [illegible] VALENTINO Ristorante Danze: Fino Alba e i Vagabondi.
BHAKER Piano Bar (c. Belfiori 3, tel. 532 493): Trombev - Pallottino - Nadia
MEETING CLUB (corso Moncalieri 69).
VILLA GAY GIARDINO: 21,30; 1,30.

SPORT UOMO TORINO 80
Palazzo a Vela
Via Ventimiglia
9,00-12,30 14,00-23,00
Manifestazione a dimostrazione sportiva
Ore 21 - Tiro a segno con l'olimpionico Roberto Ferraris e il campione del mondo Giuseppe Guadro
Ingresso L. 1.000 (800 ridotti)
Ore 21,30 - Teatro Cabaret «Sport Variety» Ingresso L. 2.000

SABATO 28 FLASH 97,7 PRESENTA
STADIO COMUNALE DI TORINO
BOB MARLEY and the Wailers
+
AVERAGE WHITE BAND
Pino Daniele - James Senese Toni Esposito - Roberto Ciotti
Prevendita: ROCK & FOLK - Al CORSO - CAMPUS - TOP MUSIC - QUEEN MUSIC - SIGNETTI - GIAPICHELLI - STEVANI - ARCI
INIZIO CONCERTO ORE 18

(GENOVA) - TELE TORINO (TORINO) - TELEMILANO (MILANO)
TELEMILANOMAGNA (BOLOGNA) ED VENI
TELEVISIONI A&C
CANALE 5
«IL [illegible] con [illegible] e [illegible]
a TELETORINO
21,30: «IL [illegible] commedia con Vittorio Gassman, Anna Moffo, Nino Castelnuovo, Anita Ekberg
[illegible]: Alle 13 il divertente cartone animato «I PRONIPOTI», alle 17 «I [illegible]TI», con Totò e Fabrizi, e alle 19 il consueto appuntamento in discoteca con «POPCORN»
TELETORINO aderisce a CANALE 5
CANALE 5 DALLE ORE ALLE ORE

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
Lilliput — Il [illegible] di Astrakan
Ideal — TERENCE HILL - BUD SPENCER ED WALLACH E PETE ARRIVAVANO I QUATTRO [illegible]
Studio Ritz — MARCO BELLOCCHIO SALTO NEL VUOTO MICHEL [illegible] COLI ANOUK AI[illegible]E MICHEL[illegible] GISELLA BURINATO

Capitol — Lo sterminatore Joe Dallesandro in VACANZE PER UN MASSACRO — Vietato min. anni 18
Augustus — Nella nuova edizione integrale TOMAS MILIAN "MONNEZZA" IL TRUCIDO E LO SBIRRO — Vietato min. anni 14
Milano — SUPER HARD CORE ATTENZIONE! E' arrivato anche in Italia il re dei pornofilm Oroscopiamoci doppia luce rossa — Vietato min. anni [illegible]

Guazzotti [redacted] Missiroli tracciano un bilancio del teatro di Torino

Più di mezzo milione di spettatori il pubblico dà ragione allo Stabile

TORINO — *Giorgio Guazzotti, direttore organizzativo dello Stabile torinese, mi* [redacted] *segna i dati del consuntivo della passata stagione teatrale con aria visibil*[redacted]*te soddisfatta.*

Se là si dovesse giudicare col puro metro del giudizio critico, e guardando solo agli spettacoli prodotti dall'ente, si dovrebbe esprimere più d'una riserva. Uno solo [redacted] *tre spettacoli realizzati in proprio, I giganti della montagna, si è imposto, sul piano espressivo, con piena autore*[redacted]*. L'altra regia di Missiroli, Les bonnes di Genet, ha* [redacted]*to varie perplessità: e l'atteso allestimento di Come tu mi vuoi sotto la direzione di Susan Sontag ha francamente deluso per l'assenza di una perentoria cifra interpretativa.*

Ma questi, direbbe Guazzotti, sono discorsi buoni per i critici. [redacted] *I* [redacted] *gli danno* [redacted]*gione, sottolineando, ancora una volta, il divario netto tra spettatori e addetti ai lavori (vecchia costatazione, sgradevole da ritangarsi). Eccoveli, i dati: Come tu mi vuoi, 55 recite a Torino e in altre città italiane, 43.564 spettatori; I giganti, 131 recite, 115.899 spettatori; Les bonnes, 85 recite, 48.111 spettatori. C'è poi l'attività per le scuole: il Bonaventura di Tofano-Pasatore, 90 recite, 36.281 spettatori (complimenti) e La favola rotonda, spettacolo allestito per le scuole materne, 13 recite, 1350 spettatori. In totale le produzioni dello Stabile* [redacted] *proprio hanno realizzato 378 recite e attirato 347.105 presenze* [redacted] *plessive (l'anno scorso erano 256 le recite, gli spettatori 131.921).*

C'è, dunque, un incremento sia sul piano delle repliche che su quello del pubblico, per quanto attiene al cartellone in proprio. Ma c'è poi — sottoli[redacted] *Guazzotti — evidentemente compiaciuto l'insieme della stagione teatrale gestita dallo Stabile: quello in abbonamento, 160.183 presenze; la serie «Il tuo posto fisso» al Carignano, 39.710 presenze; gli spettacoli ospiti fuori abbonamento, 52.078 presenze; il ciclo A che teatro giochiamo 3 52.000 presenze;* [redacted] *piccolo festival internazionale di teatro per ragazzi, 10.628 presenze.*

E arriviamo a 699 recite, per un totale di 203.272 presenze. [redacted] *a questa cifra aggiungiamo quella degli spettatori delle stagioni teatrali in regione assistite dallo Stabile, che sono stati 68.055, arriviamo ad un insieme* [redacted] *presenze promosse dalla nostra attività di oltre mezzo milione, per l'esattezza 538.965 spettatori».*

Il dato è lusinghiero, non c'è che dire. Ma se guardiamo alla sostanza culturale dei programmi, non avete rimproveri da farvi?

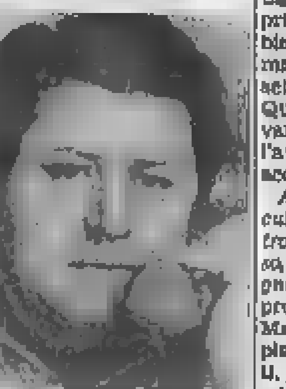
«Ci [redacted] sempre luci e ombre, in qualunque attività — spiega Guazzotti — Les bonnes, ad esempio, è andato meno bene del previsto, ma soltanto a Torino: ha avuto una prima settimana faticosa, abbiamo perso due giorni per malattia della Asti, la seconda settimana è andato meglio. Qualcuno ha scritto che dovevamo preparare il pubblico, [redacted] l'avessimo fatto ci avrebbero accusato di didascalismo».

A proposito di preparazione culturale del pubblico, il Centro Studi finalmente si è mosso, ha organizzato due convegni su Pirandello. «L'anno prossimo farò molto di più. Ma bisogna che la gente sappia che, quanto a investimenti, per questa voce siamo fermi a dieci anni fa, cioè a 35 milioni».

Anche sui due cartelloni, quello in abbonamento e quello del Carignano, non sono mancate le critiche: sono parsi discontinui: «Noi scegliamo ogni anno in base a quello che il panorama nazionale offre. E la scorsa stagione non offriva molto, bisogna ammetterlo, soprattutto nell'ambito del teatro di tradizione, quello in certa misura più commerciale, che noi di norma canalizziamo sul Carignano».

Previsioni per l'anno prossimo? «Decisamente migliori, mi sembra di po[redacted] dire, quanto a livello di spettacoli. Noi riprendiamo I Giganti, due settimane [redacted] Torino, due mesi e mezzo fuori. Poi c'è nell'aria uno spettacolo nuovo. [redacted] perché non ne parli con[redacted]».

Guazzotti numeri e cultura



[redacted] «Musica» [redacted] Wedekind

[redacted] — Nella sua casa romana, Mario Missiroli si concede le prime settimane di pausa dopo un'annata teatrale e televisiva piuttosto intensa (le due regie per lo Stabile, la Lulù televisiva con la Sandrelli, che è stata pluri premiata). Il 1° luglio per essere precisi, scatta la riconferma biennale, sua e di Guazzotti, alla direzione artistica del teatro torinese. Forse perché sente ancora del cammino da compiere dinanzi a sé, accetta di parlare dell'ultima annata con un pizzico [redacted] spregiudicatezza.

«Giudicando [redacted] posteriori, con quel tanto di distacco che ti concedono i mesi trascorsi, le due regie della passata stagione, che giudizio ne dai?».

«Penso che I giganti sia uno dei risultati più salienti e maturi del mio lavoro. E anche dei più nuovi. Les bonnes in[redacted] *si ricollega di più a moduli espressivi che ho già sperimentato e che mi* [redacted] *caratteristici. Quelli che vanno sotto il nome di "missiroliu". Amo e sottoscrivo i due spettacoli allo stesso modo».*

«La critica ha accolto il tuo lavoro di quest'anno in modi molto diversi. A Roma, [redacted] esempio, non sono mancate recensioni dure. Cosa hai da dire in proposito?».

«Si è manifestata una "linea gotica" della critica che include Firenze. Da lì in su l'apprezzamento più totale. A Roma, non so. L'ipocondria ha colpito la capitale? La critica romana (salvo la [redacted] *del "Corriere della Sera", sempre favorevole) è frustrata perché la vita* [redacted] [redacted] *Roma non* [redacted] *più leader nazionale? Lo Stabile torinese è troppo attivo? Lo spirito saturnino è salito al potere in Campidoglio? (già, perché io sono di* [redacted]*e romana). Oppure, secondo antichi vezzi italiani, ogni tanto c'è la voglia di rompere il giocattolo? O c'è un periodico bisogno di ridimensionare affatti un tempo cari o stature che si reputano eccessive? (perché non è successo solo a me... noblesse oblige). O che sia quel brutto vizio di livellare tutto verso il basso? Conosco sentimenti migliori, ma pazienza. Comunque non è la prima volta che mi capita: anzi direi* [redacted] *ho costruito gran parte del mio successo su certi insuccessi. Quest'anno a Roma è andata secondo l'antico adagio "facce ride, facce Tarzan". Vuol dire che farò Tarzan».*

«Dicevano [redacted] l'anno prossimo sarebbe stato il tuo anno "sabbatico". Ora invece si parla di [redacted] tuo nuovo allestimento. Puoi anticiparci qual[redacted]».

«Sì, effettivamente farò un nuovo spettacolo. Un anno intero di inattività mi pare lunga. Metterò in scena Musica *di Wedekind. Gli attori principali dovrebbero essere la Guarnieri e Paolo Bonacelli, che finalmente forse rientrerà allo Stabile torinese, come da tempo speravo. Anche perché ogni volta che Bonacelli lavora con un regista dice che è il* [redacted]*ù bravo di tutti: così l'anno prossimo se sarò con me Bonacelli, il più bravo di tutti sarò senz'altro io».*

Guido Davico Bonino

STASERA TRA I PROGRAMMI TV

De Andrè e Dori Ghezzi pr[redacted]a «uscita» a Variety

ROMA — *La diciannovesima puntata di Variety in onda stasera sulla rete 1 alle ore 20,40, sarà aperta dalla ballata del* [redacted] *André, di Emilio Uberti. E' la prima apparizione* [redacted] *in pubblico* [redacted] *Fabrizio* [redacted] *André e Dori Ghezzi dopo il sequestro dell'anno* [redacted] *in Sardegna. Li vedremo nella loro terra, sul mare che bagna l'isola, tra gli amici, e ci presenteranno le loro canzoni.*

Seguirà il secondo servizio: «Anteprima Spoleto» di Pierpaolo Vernier. Variety [redacted] *a curiosare dietro i palcoscenici per darci un'anteprima degli spettacoli che si svolgeranno questa settimana nell'incantevole scenario di Spoleto.*

Conclude la puntata «La terra dei Caraibi». Un viaggio dalla Giamaica alle Bahamas. In Giamaica Variety è andata a trovare Bob Marley, il musicista reggae che della sua musica ha fatto una filosofia di vita diventando una figura mitica fra la gente di colore.

Alle Bahamas, Keith Emerson — l'autore della sigla di coda di Variety e della famosa sigla di Odeon — ci presenta le sue esecuzioni nello scenario dove vive e dove sta incidendo i suoi ultimi dischi. Fanno come al solito da inter[redacted] *le comiche* [redacted] *«Bravo Benny».*

Sciostakovic apre il Festival [redacted] Due Mondi

«Lady Macbeth» stasera [redacted] *Spoleto*

Spoleto. Al Teatro Nuovo stasera alle 21,15 si apre il 23° Festival dei Due Mondi [redacted] l'opera «La lady Macbeth del distretto di Mzensk» (nella foto una scena) di Dmitri Sciostakovic, direttore Christian Badea. Posti tutti esauriti (prezzi: biglietto popolare 2000 lire, poltrone 35.000). Sabato incomincia la rassegna cinematografica «Garbo Talks!», personaggi storici interpretati da Greta Garbo. Seguirà «Io, O[redacted] Welles», opera omnia dell'attore e regista

L'Italia [redacted] livelli di importazione da Terzo Mondo

Le tv private [redacted] poco arrivano [redacted]

ROMA — *Nel sempre più copioso fiume di programmi stranieri che i nostri teleschermi ci ammanniscono ogni sera, sta per arrivare una grossa novità. Una novità dal punto di vista dei contenuti, certamente, perché si tratta* [redacted] *un tipo di spettacolo tv insolito* [redacted] *in Italia. Ma soprattutto* [redacted] *novità per ciò che* [redacted] *rappresenta nella modificazione oggi in atto all'interno del sistema televisivo italiano. E visto che nessuno l'ha decifrato, vale la pena parlarne.*

Leggendo i titoli dei programmi che sono previsti per i prossimi mesi nelle tv private, insieme con [redacted] *sempre diverse e sempre uguali serie di telefilm nordamericani («Otto bastano», «Missione impossibile», «La grande vallata») si trovano anche due telenovelas brasiliane, «Dancin'Days» e «Malu Mulher» (sollecitamente tradotta in «Donna Malu»), entrambe previste nel circuito Cia (Compagnie Televisioni Associate).*

Si tratta dei due [redacted] *di battaglia della più potente rete televisiva brasiliana, la Globo, in cui recitano le due più celebrate attrici* [redacted] *quel Paese, Sonia Braga — da noi conosciuta, ma non troppo, per Dona Flor e i suoi due mariti — e Regina Duarte.*

Si tratta, anche, di due prodotti televisivi commercialmente rispettabili, esempi di quel genere «forte» della tv brasiliana che è, appunto, la telenovela: ossia la trasposizione dell'ormai storico feuilleton [redacted] *terra latino-americana e in ambito televisivo.*

Trasposizione che si [redacted] *portata dietro tutte le esagerazione tipiche* [redacted] *cultura di massa in un Paese in via di sviluppo: le telenovelas vanno infatti avanti* [redacted] *per duecento e più puntate, sei giorni la settimana; occupano in pratica tutta la prima serata brasiliana, quelle di maggior successo provocano fenomeni di paralisi della vita sociale e di isteria collettiva che nemmeno il calcio riesce ad eguagliare.*

Ma non [redacted] *questo che spaventa. Non credo infatti che in Italia si interromperanno sedute* [redacted] *Consiglio dei ministri, come è successo in Brasile, per correre a vedere Donna Malù o Sonia Braga.*

Ciò che invece deve invitare alla riflessione, è che si introduce nel sistema italiano, con la telenovela, un altro tipo di programma televisivo che [redacted] *completamente estraneo alla nostra cultura, che non ci appartiene.*

Non inganni il fatto che la telenovela sia figlia dell'europeissimo feuilleton: come genere tv, è praticamente sconosciuta in Europa, e può vantare parentela solo con le soap-opera nordamericane (letteralmente, opere del sapone: le interminabili serie diurne per casalinghe, intervallate [redacted] *pubblicità di detersivi e affini), e tutt'al più con i samurai-drama e le kung-fu series dell'Estremo Oriente.*

Può essere, insomma, una vera e propria colonizzazione televisiva dell'Italia. La quale del resto cominciava da qualche anno: si pensi che nel 1974, all'epoca di una famosa ricerca patrocinata dall'Unesco, l'Italia era al mondo tra i Paesi che [redacted] *importavano programmi televisivi (13 per cento); oggi, con l'avvento delle tv private, la cifra non è stata ancora aggiornata, ma non è certamente lontana dal 50 per cento, una percentuale da Paese del Terzo Mondo.*

Si sta insomma verificando in Italia un fenomeno parallelo [redacted] *a quello che ha caratterizzato lo sviluppo televisivo degli Anni Cinquanta in Africo, Asia e America Latina.*

Allora, in quei Paesi, si decise di «passare» alla televisione acquistando la tecnologia dall'estero e trovandosi poi a corto di risorse e professionalità per riempire le ore di trasmissione, per cui si cominciò ad importare selvaggiamente.

Carlo Sartori

Gavazzeni dirige [redacted]a al Regio

TORINO — Al Teatro Regio, per i Concerti Estate 1980, stasera alle 21 concerto dell'orchestra diretta da Gianandrea Gavazzeni.

[redacted] Frammenti [redacted] di [redacted] «La Donna serpente»; Ottorino Respighi: «La Sensitiva», poema lirico per [redacted] e mezzosoprano Rosina Cavicchioli (prima ese[redacted]); Cesare Franck: «Sinfonia» in re minore.

Fabrizio De Andrò e Dori Ghezzi: prima apparizione, dopo il rapimento, a Variety, rete 1, 20,40

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Sommersi [redacted] *dei telefilm stranieri*

Ieri sera entrambe le reti hanno piazzato in apertura un telefilm, *Kojak* la rete I e *Il nido di Robin* la rete II, il primo di provenienza americana, il secondo inglese.

Ho dato un'occhiata ai programmi da domenica a sabato e ho contato qualcosa come diciannove telefilm di importazione. Si va da *Colombo* a *I racconti della frontiera*, da *Romanticismo* a *Dave Barrett*, da *Mamma a quattro ruote* ad *Amore in soffitta*, da *La leggenda di Jessie James* a *L'ispettore Derrick*, [redacted] *La dama* [redacted] *Monsoreau* a *Arriva l'elicottero*, [redacted] *Tutto per George* a *Gioco d'an*[redacted]. Se andiamo a guardare il livello, o siamo sulla sponda o siamo sul convenzionale piano. Si salva per certi versi *Colombo* che ha congegni gialli piuttosto razionali. *La dama di Monsoreau* ma esclusivamente per chi ama il feuilleton, e forse qualche telefilm di *Kojak*.

Ma non è solo questo il problema. In sette giorni diciannove telefilm — e se aggiungiamo quelli di *Caro papà* in replica si sale a più di venti — sono troppi. E sono troppi specie se si considera che sono tutti comprati, tutti importati, cioè sono [redacted] di fabbricazione [redacted] dal primo all'ultimo.

Il discorso non vuole essere nazionalistico o autarchico. Però in questo settore, da sempre, c'è qualcosa che non funziona. [redacted] sostengo che non si debbano trasmettere telefilm stranieri. Sarebbe assurdo però mi parrebbe logico che su venti telefilm stranieri [redacted] ne fossero due — non dico dieci, dico due — di fabbricazione italiana. C'è una questione di conti, d'accordo. Il comprare all'estero questi «pacchetti» che molte tv, americane in testa, smerciano in tutto il mondo, sembra sia conveniente da un punto di vista finanziario, e comodo per tappare i buchi dei programmi. Ma a lungo andare — un andare di anni e anni — sarà davvero conveniente? E' possibile che non ci sia un progetto di sorta per riuscire a confezionare cioè di telefilm [redacted] commerciali, avventurosi o gialli o comici?

Ricordo che al convegno di Rapallo dello [redacted] anno si era parlato — e mi pareva in termini concreti — di una stretta collaborazione tra industria cinematografica e Rai per la produzione di telefilm. è una collaborazione che dovrebbe interessare — speriamo che tutto non sia già caduto — all'industria cinematografica che non sta attraversando certo un periodo florido, e alla Rai che potrebbe uscire una buona volta da una sudditanza di tipo coloniale.

* *

Protestano molti telespettatori per la rete 3. Dicono in sostanza: «E' inutile che tu ci venga a raccontare che sulla rete 3 c'è una rassegna del regista Poggioli, o che hanno trasmesso Mozart, o un film russo in diretta da Pesaro... E' inutile che tu, oggi o domani, ci venga a dire che *L'armata a cavallo* di Jancsó, trasmesso ieri sera, è un grande film, oppure [redacted]. Non [redacted] ne importa nulla, per il fatto che noi non vediamo la rete 3, proprio da noi non arriva, o se la vediamo, la vediamo, nonostante accorgimenti tecnici vari, malissimo, tutta disturbata... ».

A parte il fatto che esistono ancora teleutenti che non ricevono la rete 2 (e ricevono invece benissimo alcune tv private), questa della limitata estensione e della cattiva ricezione è per la rete 3 un ostacolo grave che rischia di rendere inefficaci gli sforzi di chi si adopera per farla finalmente decollare.

* *

Gli autori di Gulliver, Ravel e Medina, mi hanno detto — e non ho motivo di dubitarne — che il loro, folto pubblico chiede che la rubrica sia, ad ogni puntata, articolata in più servizi e non dedicata ad un unico argomento.

Però a volte dedicarsi ad un unico argomento sarebbe doveroso e indispensabile. Questa settimana c'è stato un reportage su Valenti e la Ferida: [redacted] che su un tema delicato e tragico come quello della partecipazione dei due attori alla repubblica [redacted] Salò appariva decisamente insufficiente, troppo sbrigativo e poco approfondito. Non si capisce perché si sia così limitato lo spazio ad un tema simile (si sentiva il bisogno di altre testimonianze, anche di storici) per poi ospitare due futili, inconsistenti servizi.

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,05
- 12,30 **Popoli e Paesi** (c): «I Sakuddei» (2) di Guido Massignan
- 13 — **Giorno per giorno** (c). Rubrica del Tg1 di U. Guidi e A. Melodia - **Che tempo fa** (c)
- 14,10 **La leggenda di Jesse James.** Telefilm: «La banda di Quantrill», di R. Totten con Chris Jones
- 17 — **La famiglia Mezil** (c), cartoni animati; «Alla Basi». Regia di J. Nepp
- 17,25 **La mamma a quattro ruote** (c): «La Porter non si vende»
- 17,50 **Le avventure dell'orsetto Rupert** (c): «Rupert e il mondo ignoto»
- 18 — **Le astronavi della mente** (c): «Ipotesi ai confini della scienza» (replica)
- 18,30 **La dama di Monsoreau** (c): «L'agguato». Regia di Y. Andrei (2ª e ultima parte)
- 19 — **Tg1 cronache** (c)
- 19,20 **Amore in soffitta** (c): «Barbara» con Peter Deuel e Judy Carne
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
- 20,40 **Variety** (c). Un mondo di spettacolo, proposto da G. Sacerdote e P. Giaccio
- 21,45 **Speciale Tg1** (c) a cura di Arrigo Petacco
- 22,35 **Arriva l'elicottero** (c), telefilm: «I tre motociclisti». Regia di S. Robbie

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,40
- 12,30 **La buca delle lettere**, settimanale [redacted] corrispondenza della rete 2 tv
- 13,30 [redacted] **geografiche** (c). Il Belgio: «Anversa»
- 14 — **Trentaminuti giovani** (c) a cura di [redacted]
- 17 — **Salumino Farandola** dal libro [redacted] A. Rubida. Regia di Raffaele [redacted]
- 17,30 **Sei ragazzi occezionali** (c). Telefilm di André Bla[redacted] regia [redacted] J.P. Manquillet
- 18 — **Gettiamo un ponte** (c), regia di Angelo Dorigo (3)
- 18,30 [redacted] **Parlamento** (c) - **Tg2 Sportsera** (c)
- 18,50 **Il meglio di Buonasera con Mario Carotenuto** (c) [redacted] il telefilm comico della serie «Caro Papà» - **Previsioni del tempo** (c)
- 20,40 **Spoleto anteprima** (c). Notizie e anticipazioni del [redacted] Festival dei Due mondi
- 21 — **L'ispettore Derrick** (c): telefilm di H. Ashley: «L'eredità», con Horst Tappert
- 22,05 **Tribuna sindacale** (c). Conferenza stampa della Confindustria
- 23,05 **16 e 35** (c). Quindicinale di cinema a cura di T. Chiaretti, B. Placido e G. Sibilla
- 23,40 **Tg2 - Stanotte.** Nel corso della trasmissione: **Torino: atletica leggera** (c) Campionati italiani assoluti

RETETRE

Telegiornale. 19, 21,45
- 18,30 **Progetto Tevere** (c) a cura di Adriana Foti. Regia di Sergio Tau (4)
- 19,30 **Tv3 Regioni** (c). Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
- 20 — **Gianni e Pinotto** (c)
- 20,05 **XII Festival delle nazioni** [redacted] **musica da camera** (c). Dalla chiesa di San Domenico di Città di Castello. University of Cambridge, Chamber Choir and Orchestra diretti da M. Richard Marlow. Musiche [redacted] F. J. Haydn [redacted] di G. Carissimi. Regia di Luciano Mascolo
- 21,35 **Tg3 - Settimanale** (c). Servizi, inchieste, dibattiti, interviste: Trapianti di rene
- 22,15 **Gianni e Pinotto** (replica)

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 6,15; 6,45; 7; 7,15; 7,45; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
- 6 — Treoro, linea aperta del Gr1 su colonna mus[redacted]
- 7,15 Gr1 lavoro
- 7,35 Edicola del Gr1
- 8,30 Controvoce
- 8,50 Un pretore per voi
- 9,02 Radioanch'io '80
- 11,03 Quattro quarti
- 12,03 Voi ed io '80
- 13,25 La diligenza
- 13,30 Via Asiago tenda
- 14,03 Cosmo 1999
- 14,30 Sulle ali dell'Ippogrifo
- 15,03 Barbara Marchand: rally
- 15,25 Erreplano
- 16,30 I nove cerchi del cielo
- 17,03 Patchwork
- 18,35 Musica per tutti
- 19,25 Ascolta, si fa sera
- 19,30 Asterisco musicale
- 19,35 Società alla sbarra
- 21,03 Europa musicale 80
- 21,50 Disco contro...
- 22,10 Noi come voi
- 22,35 Musica ieri o domani

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 13,35; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30
- 6 — I giorni con G. Gigliozzi
- 7,20 Momenti dello spirito
- 9,05 Sissi, la divina imperatrice
- 9,32 Radiodue 3131
- 10 — Gr2 estate
- 11,32 Le mille canzoni
- 12,10-14 Trasmissioni regionali
- 12,50 Alto gradimento
- 13,35 Sound-track
- 15,32 In concerti
- 17,32 Mamma mia, che caratteri!
- 18 — Le ore della musica
- 18,32 Ventiminuti scuola
- 20,10 Spazio X
- [redacted] — Notteiempo

RADIOTRE

Giornali [redacted]: 6,45; 7,25; 9,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,25; 23,55
- 6 — Preludio
- 6,55 Concerto del mattino
- 7,28 Prima pagina
- 10 — Noi, voi, loro donne
- 12 — Musica operistica
- 13 — Pomeriggio musicale
- 15,30 Un certo discorso
- 17 — Dal gioco dell'oca al calcolo elettronico
- 17,30 Spaziotre: musica e attività culturali
- 21,05 XXIII Festival dei due mondi: 'Lady Macbeth del distretto di Mzensk, di D. Sciostakovic

RADIOMONTECARLO
- 11,15 Oggi a tavola
- 11,30 Sette e mezzo ambiè
- 11,45 Il cuore ha sempre ragione
- 12,04 Domandate Grillo
- 12,40 Rally di Monte-Carlo
- 14 — Tre bianchi e un problema
- 17 — Il discolo
- 18 — Rampa di lancio

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 21,30; 23,45
- 19,10 **Margherita al quattro venti** (c)
- [redacted] **Ciao Arturo** (c)
- 19,40 **Bernad, l'orso più forte del mondo** (c). Disegni animati
- 20,10 **Un cavallo per un clown** (c). Telefilm
- 21,10 **Il Regionale** (c)
- 21,45 **La castellana del Libano** (c). Regia di Richard Pottier
- 23,20 **Lavoro di Dio** (c).
- 23,55 **Ciclismo: Tour** [redacted] **France** (c)

CAPODISTRIA
- 19,20 **Cinenotes** (c).
- 19,50 **L'angolino dei ragazzi**
- [redacted] — **L'uomo che viene** [redacted] **lontano** (c). Film [redacted] spionaggio di Samuel Gallu, con Van Heflin, Peter Vaughan
- 22,30 **Pallanuoto. Belgrado: Jugoslavia - Germania Occidentale.** Torneo internazionale

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,20
- 16,45 **Un motivo** [redacted] **uccidere** (3)
- 17,30 **Paroliamo** [redacted] **contiamo** (c). Telequiz
- 17,55 **Cartoni animati** (c)
- 19,05 **Lucy e gli altri**
- 20 — **Il Buggzzum** (c). Quiz
- 20,30 **Palcoscenico.** Telefilm
- 21,35 **La camera blind**[redacted] Film giallo di Vernon Sewell, con Derren [redacted]bili e Colin Gordon
- 23,35 **Chrono** (c). Rassegna automobilistica
- 00,10 **Tutti ne pa**[redacted] (c). Dibattito

Una stupenda rarità per chi ama la natura: le spedizioni più avventurose alla ricerca di fiore sconosciute

Tyler Whittle
I CACCIATORI DI PIANTE

3450 anni [redacted] avventure nelle foreste vergini, lungo i fiumi, sulle montagne inaccessibili alla ricerca di piante rare ed esotiche. Storie di personaggi inquieti e stravaganti che per più di tre millenni h[redacted] girato il mondo alla scoperta di alberi e di fiori sconosciuti

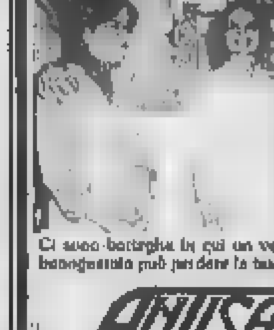
L'ORNITORINCO — RIZZOLI

copri con Onduline® scopri che risparmi

Onduline la lastra ondulata più economica

"[redacted] CHIUDERLI [redacted] BAGNO".
"Che cosa, i buoni del tesoro?"
"NO, I BAGNI CESAME!"

DI BOTTEGA IN BOTTEGA



Ci sono botteghe in cui un vero buongustaio può perdere la testa.

È certo il caso della bellissima salumeria-gastronomia del signor [redacted] in corso Palestro 30 a Torino. Un piccolo circolo di specialità? Prosciutto alla parigina, omelette della Casa, salmone, e poi un intero reparto riservato esclusivamente alle salse (grandi marche di mostarde francesi, di senape, di ketchup...), e marmellate, grandi vini, champagne... [redacted] capolini in un angolo così un posto particolare è sempre occupato dall'Antica Bottega del Caffè Vergnano, la miscela di caffè pregiati che meglio si inserisce nelle atmosfere raffinate. (Nella fotografia il signor Bruno, la signora Tina e la signora Lisa).

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

Per un reddito al riparo dalla [redacted]

IMPORTANTE SOCIETÀ PER AZIONI [redacted]
possibilità di guadagni superiori ad ogni aspettativa a persone serie e attive che dispongono di poche ore libere settimanali e di un
capitale di [redacted] per [redacted] compito [redacted] consegna [redacted]
senza concorrenza nella propria località di residenza. Garanzia d'inserimento in un mercato pressoché illimitato e di reale alto reddito. Si concedono zone in esclusiva a livello di concessionari provinciali o regionali.
Sollecito riscontro agli interessati che comunicheranno indirizzo e telefono a:
Publikompass 24 — 35100 Padova

PALAZZO DEL MOBILE
ha [redacted] voi [redacted], del [redacted] e del [redacted]
TORINO - C. TRAPANI 71, Tel. 383.543
centro cucine: v. monginevro 180/203

Assoluti [illegible] atletica: Il giavellotto [illegible] Quintavalla a 63,92

Ancora una donna da primato

Di Giorgio con 2,26 vince [illegible] «trial» dell'alto - Dorio 2'0"8 e Porcelli 2'1"5 negli 800, [illegible] conferma del fermento femminile - Urlando 76,52 - Mennea [illegible] [illegible] spingo[illegible]

TORINO — Un nome nuo[illegible] [illegible] l'atletica italiana: quello di Fausta Quintavalla, ventunenne emiliana, esplosa nella seconda giornata dei campionati italiani in una specialità che mai ci aveva regalato grossi risultati, il giavellotto. Una spallata di quasi 64 metri (63,92), alla prima prova, con oltre quattro metri di miglioramento del primato italiano, da all'atletica italiana un [illegible] talento alle soglie dell'elite mondiale della specialità che da anni è monopolio della tedesca orientale Ruth Fuchs.

La seconda serata degli assoluti era stata aperta, in pratica, dai due protagonisti della prima, Pietro Mennea [illegible] Masullo, impegnati nelle batterie dei 200 dopo che i martellisti avevano dato vita ad un duello forse meno emozionante del previsto, con Urlando al sicuro fin dal primo lancio con 75,14. Poi il veneto ha legittimato ulteriormente il diritto alla settima maglia tricolore allungando fino a 76,52, misura che conferma la sua eccellente stagione: ormai i 75 metri sono abitudine e l'esperienza insegna [illegible] presto ci potrà essere un exploit ulteriore. Alle sue spalle si sono comunque confermati Bianchini (74,92) e Podbersček (73,66).

Mennea martedì sera aveva vinto i 100 in 10"19, seconda prestazione stagionale europea (dietro il 10"18 del tedesco Est Reyi), offrendo la convincente dimostrazione di una condizione in crescendo che può portarlo per l'Olimpiade a tempi molto vicini a quelli messicani, specie sui 100 (i riscontri cronometrici sono sempre importanti specie per un atleta come Pietro che trova in [illegible] motivazioni e spinte: tempi che potranno chiudere la bocca a chiunque avesse il poco gusto di dire a Mosca, in caso di sue vittorie, che con gli statunitensi in pista le cose sarebbero andate diversamente. L'Olimpiade [illegible] Mennea, insomma, [illegible] e questa, più [illegible] quella che [illegible] correrà allo stadio Lenin.

Ieri ha vinto la batteria dei 200 (alla cui finale è atteso questa sera) in 21" netti limitando al massimo l'impegno, frenando già in curva e poi, visibilmente, in rettilineo. La stessa cosa ha fatto la Masullo nella parte finale della sua serie (23"91), anche lei comunque dando l'impressione che l'11"29 di martedì sera, che migliorava di 14 centesimi il limite italiano della Milano ottenuto in altura, non era episodico. Una bella impresa per l'allieva di [illegible] che conferma, a livello di settore, un'evoluzione che sto verificando si in tutta la nostra atletica femminile.

Fausta Quintavalla, a questo proposito, [illegible] esplosa ieri sera al primo lancio: 63,92 è misura di assoluto valore, nona prestazione stagionale nel mondo. Allenata da Maurizio Paini, la Quintavalla è nata a Monticello Terme in provincia di Parma il 14 maggio 1959. Con la misura di ieri sera si è migliorata [illegible] oltre quattro metri, essendo il suo precedente limite italiano — «vecchio» di appena una settimana — di 59,60. Un raffronto alla prestazione [illegible] giavellottista emiliana può essere dato [illegible] fatto che anche lo scorso [illegible] la sua misura sarebbe risultata [illegible] al termine della stagione, mentre il primato mondiale della tedesca [illegible] Fuchs (69,96), non è più così distante.

Un'altra dimostrazione della [illegible] buona vena delle ragazze azzurre è venuta da Gabriella Dorio, splendida nel condurre gli 800 metri a un ritmo sostenutissimo per 600 metri (passaggio ai 400 in 58"12) e poi [illegible] po' indurita nel finale, si da permettere alla diciannovenne cagliaritana Daniela Porcelli di recuperare qualche metro e chiudere con un pri[illegible] personale (2'01"3) che non è certo poca cosa. Il tempo della Dorio è stato invece di 2'00"8, a quattro [illegible] dal primato italiano ottenuto a [illegible].

Intanto sulla pedana dell'alto i saltatori davano vita al loro «trial» che, secondo le indicazioni della vigilia, vedeva prevalere Di Giorgio con 2,26, davanti però a Raise (2,23) e alla [illegible] Piccolo (2,20), mentre Davito, Bruni, Ferrari e Borgini si erano arresi tutti dopo i 2,15 classificandosi nell'ordine. Di Giorgio tentava poi i [illegible] senza fortuna, con [illegible] solo primo tentativo sufficiente.

Altre prestazioni più [illegible] discrete le hanno offerte la Gargano, scendendo sotto i 2 minuti nei 3000, Groppelli mettendo in fila gli altri pensieri con 19[illegible] (Montelatici ha ottenuto 5 centimetri in meno), Grippo sugli 800 e Volpi nei 3000 siepi, disertati da Gerbi e Scartezzini. [illegible] il titolo dei [illegible] è stato vinto [illegible] carabiniere Solone, che in assenza di Ortis e Zarcone, [illegible] sorpreso tutti [illegible] già in partenza [illegible] chiudendo in 28'55".

Giorgio Barberis

I dieci titoli assegnati ieri

MASCHILI — 800: Grippo (Pro Patria) 1'47"3; 10.000: Solone (Carabinieri) 29'55"; 3000 siepi: Volpi (Sveco Torino) 8'35"2; alto: Di Giorgio (Fiamme Oro) 2,26; peso: Groppelli 19,36; martello: Urlando (Snia Milano) 76,52.

FEMMINILI — 800: Dorio (Militari Vicenza) 2'00"8; [illegible] Gargano (Cus Palermo) 8'59"9; lungo: Albanese (Snia Milano) 6,22; giavellotto: Quintavalla (Fiat Oto Brescia) 61,92.

La Simeoni è pronta per fare il record

«Dopo Mosca? Insegnerò educazione fisica» - Altre saltatrici andranno ai Giochi?

TORINO — «Sì, posso fare [illegible] mondiale qui a Torino. Mi sento tanto pronta a farlo che magari non lo farò per eccesso di carica, per troppa voglia di riuscirci. Sì, dopo i campionati farò certamente un'altra gara, il 3 luglio [illegible] Milano, poi forse più nulla fino alle Olimpiadi. No, [illegible] penso che l'alto femminile a [illegible] soffrirà molto per il boicottaggio: mancheranno [illegible] Brill e qualche altra, ma il livello resterà altissimo. Sì, voglio vincere questa medaglia d'oro e poi smettere: e sono convinta che non sarà ricordata [illegible] una medaglia di serie B».

Sara Simeoni, nella mattinata del suo debutto agli assoluti fa formalità di un facile salto [illegible] 1,76), sopporta con qualche resistenza formale e tanta cortesia il solito assalto [illegible] giornalisti, fotografi, telecineoperatori. Vorrebbe dire qualche sì, ma alla fine non ne [illegible] capace. Alle domande sul presente, sui campionati, sulla gara di stasera, sulle Olimpiadi cerca di rispondere rapidamente, senza entrare in dettaglio. Accetta di approfondire, invece, quando si butta il discorso sul futuro, sul «dopo Mosca».

«Confermo naturalmente che a fine stagione chiudo — dice, tranquilla —. Che cosa farò? L'insegnante di educazione fisica, credo. Allenare? Sì, mi piacerebbe allenare un gruppetto di giovanissime oppure anche una sola giovane, che abbia grosse qualità. Non so però se potrò permettermi questo lusso: facendo l'allenatore non si campa. Non ci credete? Andate [illegible] po' a vedere quanto guadagna Ermanno Azzaro per allenare una primatista del mondo!».

Sarà dice di non aver pensato [illegible] a soluzioni diverse, [illegible] un'occupazione nel campo delle pubbliche relazioni [illegible] della commercializzazione di generi sportivi, [illegible] quelle che hanno fatto la fortuna di tanti campioni anche meno celebri [illegible] lei: «Forse potrebbe piacermi un lavoro così — *ammette* — a patto di non dover girare troppo per l'Italia e per il mondo: di girare sono un po' stufa. Suppongo anche che qualche possibilità di concretizzare un discorso di questo tipo ci sarebbe. Ci penserò, ecco».

Ma questa Simeoni insegnante o allenatrice o «pierre» o deputata («No, no — *nega lei* — non sarei adatta a far politica») *in che condizioni lascerà il nostro salto in alto femminile? Che cosa c'è dietro di lei?* «C'è una situazione abbastanza [illegible] buona — *risponde* —. Ci [illegible] tre ragazze. Fossati, Dini e Bulfoni, alle quali teoricamente non manca nulla per salire a misure da media elite internazionale. Sandra Fossati ha solo 17 anni, [illegible] [illegible] carattere, [illegible] del temperamento agonistico, può arrivare davvero in alto. Spero che lei e le altre già qui a Torino dimostrino di meritare l'Olimpiade. E in più, in prospettiva, ci metterei anche Silvana Valerio, torinese, 21 anni: secondo me [illegible] le parecchio.

Ieri, durante le qualificazioni, queste ragazze stavano tutte raccolte attorno a lei e l'ambiente, in pedana, era allegro, frizzante e concentrato al tempo stesso, riflettendo un po' [illegible] personalità della leader Simeoni. Dopo il «trial» della gara maschile anche stasera attorno ai ritti del salto in alto, con o senza mondiale, dovrebbero vedersi insomma buone cose. Lo notarà che la Fidal vorrebbe portare a Mosca [illegible] decino di [illegible] [illegible] conforto le speranze delle saltatrici: ti conto [illegible] presto fatto: quattro velociste trainate dalla Masullo-record, la Lombardo (anche per la staffetta), la Simeoni, Quintavalla, Dorio, forse Porcelli. C'è [illegible] uno spiraglio da assegnare, in ballottaggio fra Petrucci, Rossi e, appunto, le altre. «Ci vorrà 1,60, però» sentenzia [illegible] Locatelli. S[illegible] [illegible] gunque [illegible] [illegible] nella squadra olimpica, che domani a mezzogiorno Primo Nebiolo renderà nota, la regina Sara sarà con sé una damigella.

g. men.

Non ha avversari il francese vincitore delle ultime edizioni

Parte il Tour [illegible] gli italiani con Hinault avviato ad [illegible] tris

Parte [illegible] con un cronoprologo a Francoforte, Germania, per spostarsi in Belgio e approdare [illegible] Francia soltanto sabato, il Tour de France numero 67, che finirà il [illegible] luglio a Parigi. Alla corsa, [illegible] favoritissimo il francese Hinault, vincitore delle due ultime edizioni, sempre su [illegible]elk e Agostinho, non prende parte nessun italiano: questo [illegible] se all'inizio dell'anno Moser e la Sanson avevano fieramente garantito il sì. Moser è [illegible] presa con un male oscuro, che qualcuno comincia a chiamare, se non vecchiaia, almeno antichità di un personaggio che ai è consumato grazie anche ai suoi favolosi entusiasmi.

L'anno scorso rimediammo una partecipazione al Tour decorosa, [illegible] Battaglin (che vinse la classifica per scalatori) e Baronchelli. Quest'anno nessuno vuole, nessuno [illegible] fa: Saronni rimanda [illegible] l'esplorazione spinta delle strade di Francia, il giovane Visentini si frena, il giovane Contini viene frenato, dopo la batosta fisica [illegible] Giro e quanto a Battaglin [illegible] anni e Baronchelli (29) danno l'impressione di volere perdere gli ultimi autobus. [illegible] Beccia, che ha 25 anni e che ha vinto il Giro della Svizzera: però Beccia è l'unico che, a questo punto, ha il diritto di sentirsi stanco.

Brutta cosa, nel riguardi [illegible] una bella corsa. L'intesa a livello organizzativo fra Giro e Tour è sempre stata precaria, anche per ragioni di concor[illegible] però il ciclismo francese ha spedito Hinault a vincere il Giro, noi [illegible] riusciamo a spedire nessuno a [illegible] il Tour. Eppure noi abbiamo otto squadre professionistiche, tutte operanti (la Francia ne ha sei). Forse le date del Tour non interessano pubblicitariamente le nostre case, forse c'è tutto un [illegible] da fare con la televisione italiana, forse è questione di faciloneria, forse è paura (legittima?). Comunque il Tour dal 1965 non registra una nostra vittoria, [illegible] [illegible] non registra [illegible] [illegible] dialogo serio. [illegible] al [illegible] cettua Gimondi e un [illegible] A parte pubblichiamo in sintesi di una «ritirata» progressiva, con la lista degli italiani più rappresentativi e coraggiosi. In tutto il dopoguerra, disertammo il Tour nel 1954 (i' Bobet), sino appunto all'ultimo triste decennio (tre rinunci. Eppure quando, anno [illegible] proprio su nostra iniziativa rivoluzionaria il Tour passò alla formula per marche, lanciando quella per squadre nazionali, presentammo cinque squadre [illegible] quarantun corridori. Troppa gente, troppi brocchi: però adesso siamo allo zero.

Da pensare, quasi, che l'abbraccio dei ciclotifi italiani all'Hinault del Giro reinsse [illegible] paura inconscia di «non [illegible] stare». [illegible] Tour, [illegible] voglia quindi di [illegible] delegare [illegible] francese il compito di «rappresentare» in qualche modo nella corsa gialla certi nostri entusiasmi. Hinault [illegible] ovviamente il favorito, su quello Zoetemelk, olandese, che arrivò secondo [illegible] nel 1970, dietro a Merckx, e che probabilmente que[illegible] anno arriverà a quota sei in questo tipo [illegible] delusione: il secondo posto, [illegible] certe prove, [illegible] peggio dell'ultimo.

Diciamo della [illegible]ra: sono ventitrè giorni di gara, due di riposo. Molti trasferimenti extracorsa, molto cronometro per Hinault (336 km., di cui 126 individuali). Partenti 130, chilometri 3900. Il 13 e il 14 luglio due grandi tappe alpine, la Trets-Pra Loup e le Serre Chevalier-Morzine, in posti vicinissimi al confine italia[illegible] Lautaret, Galibier, Télégraphe, er[illegible] le montagne [illegible] Bartali e di Coppi.

Gian Paolo Ormezzano

Gli italiani [illegible] il Tour de France

ANNO 1978 — [illegible] E UOMINI

1. Merckx; 2. Zoetemelk; 3. Pollentier G.; 12. Baimamion; 13 Zilioli; 18. Panizza — Saivarani (Baimamion, Panizza); Motteni (Basso, Zilioli, Bolfava); Ferretti (Baghetta, Bois B.); Bele (Michelotto, Paolini)

ANNO 1971

1. Merckx; 2. Zoetemelk; 3. Van Impe; 12. Mori P.; 15. Simonetti — Salvarani (Motta, F. Mori); Ferretti (Simonetti, Francioni); Scio (Baimamion, Michelotto, Bellava)

ANNO 1972

1. Merckx; 2. Gimondi; 3. Poulidor; 39. Mori P.; 52. Santambrogio — Salvarani (Gimondi, Basso, Zilioli)

ANNO 1973

1. Ocaña; 2. Thevenet; 3. Fuente — —

ANNO 1974

1. Merckx; 2. Poulidor; 3. Lopez Carril; 4. Panizza; 13. Bertoglio; 43, Pecchielan — Brooklyn (Panizza, Bertoglio, Parecchini, Pecchielan)

ANNO 1975

1. Thevenet; [illegible] Merckx; [illegible] Van Impe; 6. Gimondi; 7. Moser; 22. Puggioli — Bianchi (Gimondi, Cavalcanti); Fiorez (Moser, Poggiali); Jollyceramica (Battaglin, Cavazzi)

ANNO 1976

1. Van Impe; 2. Zoetemelk; 3. Poulidor; 5. Riccomi; 9. Bertoglio; [illegible] Panizza — Jollyceramica (Bertoglio, Battaglin, Cavazzi); Brooklyn (Parecchi, Bellini, Borgognoni); Scic (Baronchelli, Panizza, Pastini, Riccomi)

ANNO 1977

1. Thevenet; 2. Kuiper; 3. Van Impe; 38. Cavalcanti; 39. Santambrogio — Bianchi (Cavalcanti, Santambrogio, Parsani, Santoni)

[illegible]

1. Hinault; [illegible] Zoetemelk; 3. Agostinho — —

[illegible]

1. Hinault; 2. Zoetemelk; 3. Agostinho; 6. Battaglin; 31 Pozzi — Bianchi (Cavalcanti, Luddi, Parecchini, Forcella); Inoxpran (Battaglin, Faraoni, Mantovani, Santambrogio); Magniflex (Baronchelli G.B., Vandi, Cerutti, Baronchelli G.)

Gli italiani e il Tour vittorioso

1924 Ottavio Bottecchia
1925 Ottavio Bottecchia
1936 Gino Bartali
1948 Gino Bartali
1949 Fausto Coppi
1952 Fausto Coppi
1960 Gastone Nencini
1965 Felice Gi[illegible]ndi

I due azzurri [illegible] [illegible] fatica il primo turno

Panatta-Barazzutti all'erba di Wimbledon

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Ci sarà la sfida Panatta-Barazzutti sui campi in erba di Wimbledon. I due azzurri hanno infatti superato, sia pure con notevole fatica, più Ad[illegible] che Corrado, il primo turno eliminatorio e nel successivo, [illegible] causa del sorteggio, dovranno affrontarsi.

Il primo degli italiani a scendere in campo è stato Panatta, in apertura della terza giornata, finalmente allietata dal sole, sul campo numero 14 alla presenza di circa 1500 spettatori, molti dei quali italiani. Aveva [illegible] fronte Erik Van Dillen, californiano di ventidue anni, per cinque volte davisman, utilizzato soprattutto come doppista a fianco di Stan Smith. Panatta lo [illegible] già battuto facilmente nel torneo del «centenario» [illegible] ieri il compito di Adriano è stato molto più arduo. Van Dillen in meno [illegible] cinquanta minuti [illegible] è aggiudicato i primi due set (6-3, 6-2) e solo nel terzo Panatta ha calibrato la risposta al servi[illegible] ed ha incominciato a metter in mostra [illegible] buona battuta.

La decisione del terzo set [illegible] è pertanto avuta al tie-break, vinto da Adriano che però aveva dovuto annullare un match-point per l'[illegible]rio. Sullo scampato pericolo, Panatta trovava lo slancio ed il morale per una epica rimonta come testimonia il punteggio degli ultimi due set conclusi rispettivamente ai dodicesimo ed al sedicesimo gioco (7-5, 9-7).

Barazzutti che era arrivato a Londra senza grandi ambizioni, solo per onorare obblighi contrattuali con i suoi sponsor, opposto al campione juniores statunitense, il diciottenne Scott Davis, ha sfoderato solo nel primo set quando il rivale ha fatto valere la maggiore abitudine alla [illegible]rface veloce, ma alla distanza ha finito per cogliere un importante successo, forte di una risposta molto calibrata e di [illegible] servizio che funzionava al meglio delle sue non eccelse possibilità.

[illegible] solo ha favorito lo svolgimento di quasi [illegible] i match in programma nel primo turno. [illegible] questi, da segnalare [illegible] lotta al quinto set fra l'argentino Clerc, vittorioso sull'indiano Amritraj e di Pfister che ha prevalso su Amaya. La maggiore sorpresa della giornata è stata provocata dall'israeliano Glikstein [illegible] giocatore sconfitto da Panatta al Foro Italico) che ha eliminato il messicano Raul Ramirez che non riesce più a ritornare ai livelli di qualche anno fa.

Oggi gli organizzatori, infrangendo la tradizione che fissa per le 14 l'inizio delle gare, per recuperare gli incontri in arretrato dei giorni scorsi, hanno deciso che s'inizi a giocare [illegible] ore 12.

Carlo Bicono

Singolare maschile (primo turno): Panatta - Van Dillen 2-6, 2-6, 7-6, 7-5, 9-7; Gunthardt - Yulli 7-5, 6-3, 7-5; Dupré - Van Patten 6-4, 3-6, 6-1; [illegible]: Fritz - Pfish 6-4, 7-6, 7-6; Fitgerald - Koch 7-6, 6-7, 6-2, 6-3; Teacher - Wilkinson 6-4, 7-6, 7-5; Oraham - Schoenfeld 6-2, 8-6, 6-1; Feigl - Ball 6-4, 1-6, 8-9, 3-6, 6-3; Hilton - J. Smith 6-1, 6-3, 3-6, 6-3; Birner - Gorman 7-6, 7-5, 6-4; Lutz - Hardie 7-6, 6-7, 6-1, 7-5; McNamee - Doohan 6-2, 7-6, 6-3; Clerc - V. Amritraj 1-6, 3-6, 7-5, 7-5, 6-4; S. Smith - Pattiam 5-7, 6-3, 6-3, 7-6; Glikstein - Ramirez 4-6, 6-2, 3-6, 7-5, 8-6; Menon - Drysdale 6-2, 6-8, 6-0, 6-4, 6-4; Dent - Trogolo 4-6, 7-9, 3-6, 6-3, 6-4; Drewett - Schneider 4-8, 8-3, 6-3, 6-7, 8-1; Dominguez - Sirensen 6-3, 7-6, 6-1; Stockton - S. Meyer 7-6, 3-6, 4-6, 6-3, 6-2; Prawley - Hjerquist 6-2, 8-1, 8-2; Maher - McNamara 2-6, 6-1, 6-3, 6-2; Pfister - Amaya 3-6, 6-4, 6-0, 3-6, 8-2; Barazzutti - Davis 8-7, 6-4, 6-2, 6-3; Procl - Mitchell 7-5, 6-1, 7-6; Krishnan - Scanlon 3-6, 6-4, 6-4, 6-4; Stewart - Rennert 7-6, 6-7, 6-4, 6-3; C. Lewis - Palin 6-4, 3-6, 7-5, 5-7, 6-4; Saviano - Edwards 6-4, 6-4, 6-2; Krick - Buehning 6-3, 7-6, 6-2; Simpson - Badel 6-7, 6-4, 6-4, 7-6.

Singolare femminile (primo turno): Wade - Madruga 6-4, 6-4; Ekplam - Allen 6-2, 6-7, 6-3; Goolagong - Walsh 8-1, 6-2.

[illegible] La Spagna [illegible] inviera circa 150 atleti alle Olimpiadi, in tutte le discipline salvo pugilato, ciclismo, equitazione e pesi. Incerto il calcio.

Nei 110 ostacoli ai «trials» di Eugene

Nehemiah, buon ritorno

[illegible] — Per un centesimo di secondo Renaldo Nehemiah ha ripreso ieri notte a Eugene (Oregon) [illegible] primo posto sulle tabelle mondiali dei 110 metri ad ostacoli, ottenendo con 13"26 la migliore prestazione mondiale della stagione. Nel vincere infatti la [illegible] [illegible] questa specialità, il primatista del mondo (13"00) ha relegato al secondo posto il suo principale avversario Greg Foster, accreditato l'11 maggio scorso a Los Angeles di 13"27.

Foster tuttavia, per via [illegible] una infiammazione alle tonsille che [illegible] aveva costretto all'abbandono già lunedì prima dei quarti di finale, non ha potuto verificare la validità della sua vittoria in terra californiana su Nehemiah.

In quattro gare (13"35 [illegible] batt[illegible] 13"58 nei quarti [illegible] finale, 13"60 in semifinale e 13"26 in finale) Nehemiah ha risolto tutti i suoi problemi fisici dopo l'infortunio alla caviglia sinistra che lo ha perseguitato per tutto l'inverno e in questo finido di stagione e confermato che la sua [illegible] è ancora intatta.

Ieri c'è stata anche la conferma [illegible] Madaline Manning, 32 anni, campionessa olimpica a Città del Messico nel '68, la quale resta l'unica americana in grado di scendere, senza opposizione, sotto i due minuti sugli 800 metri. La Manning ha infatti vinto in 1'58"20 relegando Julie Brown al secondo posto (2'00"98).

Le altre due finali della serata sono state vinte [illegible] Craig Virgin (10.000 metri in 27'45"51) e [illegible] Karen Smith (già vellotto femminile con m 62,64).

Coppa Europa di canottaggio

ROMA — Il presidente della Federcanottaggio, D'Alojs, ha presentato ieri mattina alla stampa [illegible] quinta edizione della Coppa Europa che si svolgerà sul lago di Piediluco nei giorni 12 e 13 luglio.

Alla manifestazione parteciperanno atleti del seguenti 12 paesi: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Norvegia, Olanda, Spagna, Svezia, Svizzera e Italia.

Si tratta di un avvenimento particolarmente qualificato per il valore e il numero dei concorrenti, proiettato nel futuro anche perché nel 1982 la stessa sede ospiterà i campionati mondiali juniores.

Per lo sport nuova legge

All'esame del Senato - Abolizione del «vincolo», contratti di 5 anni

ROMA — *L'assemblea del Senato ha esaminato ieri sera il disegno di legge governativo contenente norme in materia di rapporti tra società e sportivi professionisti.*

La normativa [illegible] questo provvedimento — come fa rilevare nella relazione il sen. Mesoraca (dc) — abbraccia l'intera gamma degli aspetti della complessa [illegible] sportiva: dalla definizione dello status giuridico dello sportivo professionista e dell'attività sportiva professionistica alla natura [illegible] rapporto tra sportivo professionista e società, dalla definizione dello figura giuridica della società sportiva ai suoi rapporti con le federazioni sportive nazionali, dalla tutela sanitaria e previdenziale [illegible] [illegible] me tributarie.

Il disegno di legge si basa su un principio fondamentale: il rispetto dell'autonomia dell'ordinamento sportivo e della struttura [illegible] organizzativa dello sport, così come [illegible] attualmente configurato, [illegible] le varie federazioni sportive nazionali ed il Coni che rappresenta il vertice e il punto di riferimento, di organizzazione e di coordinamento.

Per quanto riguarda la natura del rapporto del professionista con la società, la normativa precisa che il rapporto stesso si costituisce mediante un contratto scritto, che deve seguire le formulazione di un contratto-tipo predisposto ogni tre anni dalle rispettive federazioni nazionali.

Il contratto deve tener conto [illegible] prestazione sportiva come di una prestazione di lavoro autonomo. Esso può durare al massimo per cinque anni ed è rinnovabile; può anche, prima [illegible] scadenza, essere ceduto [illegible] una società all'altra, [illegible] consenso dell'atleta interessato.

Scaduto il contratto, il professionista ne può liberamente stipulare uno [illegible] o suo libera ed insindacabile scelta. Questo punto significa l'abolizione del «vincolo sportivo» come [illegible] [illegible] inteso, e precisa lo «statuto» del calciatore, istituito qualche anno.

OGGI [illegible]

RETE 2

Atletica leggera: durante il TG2 delle 23,40 verrà fatto trasmesse alcune fasi da Torino, dei campionati italiani assoluti.

NOTIZIE FLASH

● Seicento boccioli dell'Ubi Sebino Volo si contenderanno sabato e domenica le maglie tricolori individuali per le categorie nazionale, regionale, propaganda, allievi e a coppie per veterani.

● Il 1° luglio inizierà [illegible] [illegible]rneo [illegible] tradizionale torneo di tennis riservato ai calciatori.

● La Nazionale [illegible] rugby si è mostrata in ottima forma sconfiggendo a Auckland la formazione neozelandese dei Waitrapa Bush per 12-9.

● [illegible] Moser, ritrovata la piena efficienza fisica con il riposo e la giusta alimentazione, ritornerà alle corse il 19 luglio a Montelupo Fiorentino.

● La squadra italiana femminile di [illegible] parteciperà dall'8 al [illegible] luglio a Rieti, ad un quadrangolare Jugoslavia, Bulgaria e Urss.

● La Lega semiprofessionisti ha emanato le disposizioni che regoleranno le iscrizioni ai campionati di serie C 1, di serie C 2 e di serie «D» per la stagione sportiva 1980-81. Oltre ai normali versamenti ed alle previste consuete garanzie bancarie, le società dovranno produrre anche [illegible] ricevute liberatorie attestanti l'avvenuto soddisfacimento di tutti gli impegni economici assunti con i propri tesserati nel corso della stagione sportiva 1979-80. La domanda di iscrizione dovrà essere inoltrata dalle società entro il 30 giugno.

● Alle [illegible] prove [illegible] atletica delle Olimpiadi [illegible] iscritti circa 1500 atleti. La Tass calcola che saranno presenti le primatiste mondiali di tutte le specialità femminili e 12 dei 16 primatisti mondiali delle gare maschili ancora in attività.

● Saranno 126 gli atleti australiani a Mosca. Potrebbero aggiungersi i tiratori a volo Yvonne Hill e David Hollister.

Oggi Fiat

127: la vera convenienza.

Un'auto è conveniente non quando costa poco, ma quando fa spendere poco. La 127 fa spendere poco in benzina: domina da anni i Mobil Economy Run (gare a chi consuma meno).
Fa spendere poco perché dura molto: è stata perfezionata in 4 milioni e mezzo di esemplari.
Fa spendere poco in manutenzione: ricambi e tempi d'intervento costano in media il 30% meno delle concorrenti.
Fa spendere poco in confronto alle prestazioni: 5 posti, anche a 5 porte, 140 all'ora (160 la Sport).
Fa perdere poco al momento di rivenderla: è sempre l'usata più richiesta.

127: tutta qualità automobilistica. FIAT

Gli allenatori di club [redacted] giocatori e campionato

Nazionale: [redacted] colpa? [redacted] Bearzot, [redacted]

Rabitti: «Maggior professionalità da parte degli atleti» - Castagner: «Più partite, come gli stranieri» - Antoniotti: «Mancano i ricambi, si punti sui vivai»

Se la Nazionale zoppica, [redacted] chi è [redacted] colpa? Di Bearzot, dei giocatori, oppure degli allenatori e delle società che non sanno creare le giuste condizioni per la formazione di veri atleti professionisti? I recenti campionati europei (e i prossimi Mondiali, [redacted] non verrà affrontato seriamente il problema) hanno messo in luce come per tanti aspetti il nostro calcio sia in ritardo rispetto a quello [redacted] altri Paesi. Il gettare ogni responsabilità su Bearzot [redacted] forse la via più facile, di certo quella meno seria: la Nazionale riflette lu[redacted] ed ombre del campionato, dunque se il campionato offre poco non si può pretendere che il tecnico, con una specie [redacted] bacchetta magica, possa ogni volta compiere il miracolo.

L'assenza di Rossi e la mancata concessione di un rigore in realtà sono alibi, occorre affrontare [redacted] problema [redacted] radice. Vediamo [redacted] ne pensano gli allenatori di club, che hanno la responsabilità del campionato e sono dunque co-imputati in questa sorta di piccolo processo.

Ercole Rabitti (Torino): Non credo che le colpe [redacted]ano di Bearzot. Il suo compito [redacted] soprattutto psicologico più che tecnico-tattico. Si tratta [redacted] tenere insieme ventidue uomini per 15-20 giorni, dunque conta l'armonia, [redacted] fattore emotivo, insomma. [redacted]a non è possibile mutare in così breve spazio di tempo metodi e [redacted]dizioni che si formano [redacted]trove, vale a dire nelle società [redacted] appartenenza.

I giocatori italiani [redacted] hanno problemi [redacted] punto di vista tecnico, sono anzi fra i migliori nel mondo, tuttavia devono migliorare in applicazione. Ho parlato [redacted] Van De Korput, neo acquisto olandese. Bene, mi ha confermato ciò, che già sapevo: all'estero si allenano due volte al giorno, senza problemi, in piena tranquillità, come fosse la cosa più naturale del mondo. Non hanno complessi per quello che riguarda l'alimentazione, l'ora per andare a letto, [redacted] sufficiente andare in campo e giocare bene: un diverso e più alto concetto di professionalità.

Prendiamo le famose tabelle estive, ad esempio. Noi scriviamo [redacted] dettagli tutto quello che un calciatore deve o non deve fare, all'estero non hanno bisogno di suggerimenti: lo conoscono da soli. E' necessario sacrificarci di più, non solo a parole. La domenica è lo specchio della settimana, e se il cristallo è buono ci si rispecchia meglio. Abbiamo troppe preoccupazioni, troppe scuse pronte: se si lavora poco e si perde, allora l'allenatore non sa fare il suo mestiere; se ci si allena troppo [redacted] fa tilt. Tutte storie.

Occorre liberarci [redacted] una mentalità sbagliata e radicata, occorre maggior serenità da parte di tutto l'ambiente del calcio. I tecnici sono preparati, i giocatori (come tecnica) sono a livelli internazionali, è essenziale la serenità. Ripeto oggi quello che dissi dopo i mondiali di Monaco: quando un tecnico che lavora bene potrà permettersi di togliere di squadra l'uomo migliore ed il pubblico applaudirà anche in caso [redacted] sconfitta, allora l'ambiente sarà maturo e il calcio migliorerà. Questa [redacted] la grande lezione di altre nazioni.

Ilario Castagner (Lazio): Quando la Nazionale non rende come potrebbe, la responsabilità è di tutti coloro che vivono nel mondo del calcio. Nell'ultima riunione del consiglio allenatori dissi che c'è uno sbaglio al vertice: non [redacted] vero che il campionato a 16 squadre è più bello, occorre portarlo a 18 o 20.

Affermavo questo per molte ragioni, non ultima quella [redacted] posti [redacted] lavoro, tuttavia l'aspetto che mi premeva mettere in rilievo [redacted] che i giocatori italiani sono abituati [redacted] a lavorare poco. Ma questo discorso è inutile se poi al vertice scelgono di diminuire le partite.

All'estero giocano 70 [redacted] più incontri l'anno, un esempio da seguire. Ne trarrebbero beneficio anche i calciatori, perché la fatica in realtà non esiste, [redacted] soltanto un [redacted] psicologico. Questo è il ragionamento di un giocatore: so di avere tante partite, so di avere tanto da spendere, dunque se spreco energie maggiori posso superare il limite. Ecco l'errore: bisogna disputare più gare, soprattutto ufficiali, e sono certo che il limite si alzerà da solo. Una questione di abitudine, insomma.

Lello Antoniotti (Coverciano): Il problema vero consiste nella carenza [redacted] di ricambi validi. Bearzot cerca di dare coesione al gruppo, però il campionato non offre molto. Pensavo giusto oggi a quanto succede in Germania con i vivai, che ricevono altissima attenzione da parte della Federazione e dei club. Spendono non so quanti miliardi per i giovani, i risultati [redacted] vedono. Da noi si parla, [redacted] parla, ma alla resa dei conti mi sembra che nella maggioranza delle società si faccia poco [redacted] nulla. Bisogna definire con chiarezza il problema dello svincolo.

Non credo che le colpe siano degli allenatori, che sono molto preparati e farebbero bella figura [redacted] lavorassero all'estero. E' l'ambiente che è difficile. I giocatori dovrebbero impegnarsi con maggior serietà per il loro miglioramento, anche sul fondamen[redacted]: spero che tutta questa storia del calcio scommesse abbia portato umiltà e volontà nuove. Comunque bisogna puntare sui vivai, non solo sul football al vertice, e questo lo [redacted] può ottenere soprattutto attraverso l'organizzazione e gli stimoli. Gli allenatori, a loro volta, dovrebbero poter lavorare in tranquillità e continuità, senza l'incubo del risultato, anche a costo di guadagnare meno; con l'esasperazione non si ottiene nulla.

Carlo Coscia

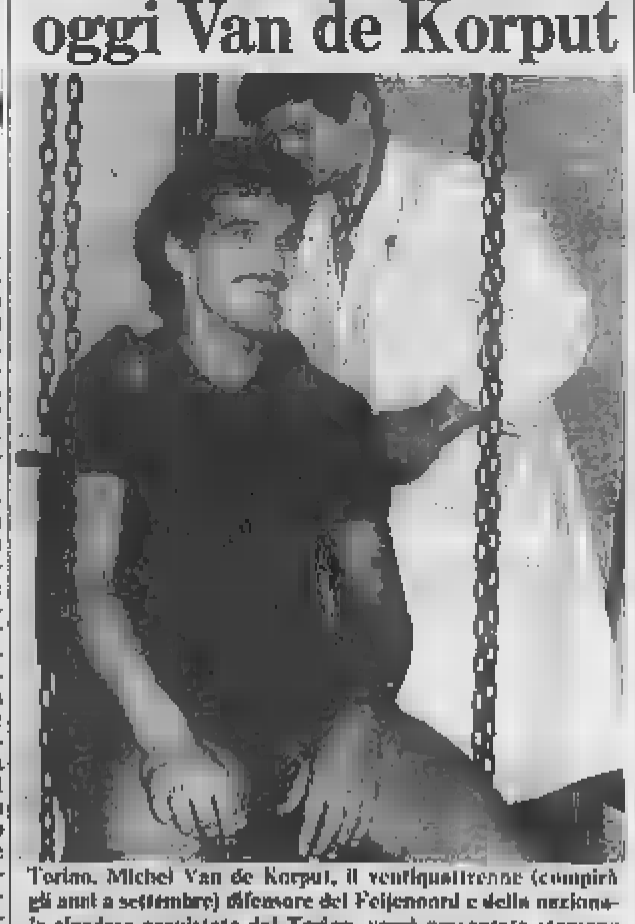
Intervista al Figaro

Rossi ringrazia Krol e Platini

PARIGI — «Spero che i giudici mi scagioneranno completamente e che la commissione federale d'appello s'allinei al proscioglimento penale che mi attendo». [redacted] ha affermato Paolo Rossi in un'intervista che «Le Figaro» e «L'Aurore» pubblicano questa mattina a Parigi e nella quale il calciatore ha ribadito di non essersi in qualsiasi modo compromesso con le partite truccate del toto clandestino.

In attesa del giudizio, Paolo Rossi si consola ricordando le manifestazioni di solidarietà che ha ricevuto dai colleghi: «Causio, Antognoni, Cabrini, Benetti. Tutti i giocatori del Vicenza mi sostengono. A Perugia, al contrario, non [redacted] veri amici. E non dimentico gli stranieri: Krol [redacted] ha telefonato, e [redacted] Platini».

Il Torino presenta oggi Van de Korput



Torino. Michel Van de Korput, il ventiquattrenne (compirà gli anni a settembre) difensore del Feijenoord e della nazionale olandese acquistato dal Torino, verrà presentato stamane nella sede del club granata. Il giocatore, da qualche giorno nella nostra città, ieri ha sostenuto (nella foto) le visite mediche presso il Centro di medicina dello sport, ha avuto un colloquio con Rabitti ed è stato presentato [redacted] presidente Pianelli

---

Fiorentina forte arriva Casagrande

MILANO — La Fiorentina prosegue la sua campagna di rafforzamento: ieri il d.s. Tito Corsi ha concluso con Gigi Riva l'acquisto del centrocampista Casagrande del Cagliari, per 700 milioni pagabili in due anni.

Movimenti intensi anche delle due liguri nel «mercato»: da ieri Adelio Moro ha un nuovo acquirente, è la Sampdoria che vorrebbe il centrocampista, ex interista, per avere tutte le carte in regola e tentare così [redacted] scalata in Serie A, nonostante la possibile, agguerrita concorrenza del Milan che, proprio l'altro giorno, ha girato completamente ai blucerchiati Sartori.

Ha concluso, invece, il Genoa, che, dopo un incontro con il Varese, ha definito i seguenti movimenti: Russo e Manueli, rinnovo della comproprietà per Martina, trasferimento al Genoa; Di Giovanni al Varese. Il Monza, sempre in contatto con il Genoa, [redacted] chiesto [redacted] scambio tra Lorini e Corti.

Altre trattative. Il centravanti Iorio dovrebbe passare oggi [redacted] Torino al Bari, anche se c'è da registrare una complicazione (l'Ascoli che avrebbe chiesto al Torino a conguaglio del riscatto della comproprietà non più milioni, come stabilito in precedenza, ma la comproprietà di Greco), poi superata, a quanto sembra, nel corso della serata.

Anche Perugia e Palermo [redacted] no vicinissimi ad [redacted] accordo: Calloni dovrebbe [redacted] il contravanti [redacted] del prossimo campionato, [redacted] definire alcuni dettagli relativi alla formula contrattuale.

• «Lo sport per chi lavora» è il [redacted] di un convegno che si terrà domani e sabato nel salone dell'Istituto San Paolo in piazza San Carlo a Torino.

[redacted] possibilità in [redacted]

Perde quota il Barcellona, incerte le intenzioni del «pool» pubblicitario - Si riesamina a Buenos Aires la soluzione del prestito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — *La pre[redacted] di Helenio Herrera, tecnico uscente del Barcellona (è scontata la sua sostituzione con Lazlo Kubala, che lascerebbe così la nazionale iberica), ha ulteriormente mosso le acque attorno a Diego Maradona, l'asso del calcio argentino conteso fra il calcio nazionale, il Barcellona stesso e la Juventus.*

Helenio Herrera, dopo rapidi colloqui con il giocatore ed il presidente dell'Argentinos Junior (la squadra di Maradona), Prospero Consoli, ha finito per dire: «Sì, Diego ci interessa, il contratto per noi vale, ma sono qui anche per fare un giro di orizzonte e vedere altri elementi».

In pratica, Herrera ha ammesso che le possibilità che il club spagnolo «compri definitivamente» Maradona si vanno sempre più assottigliando, e non ha accettato la voce giunta dall'Europa secondo la quale il Barcellona vorrebbe far [redacted] all'Argentinos se [redacted] 20 luglio il forte attaccante non si presenterà al raduno dei giocatori blu-granata.

[redacted] campagna per consentire che il ragazzo d'oro del calcio argentino giochi in patria almeno sino al Mundial dell'82 si sta intanto intensificando. Due grosse «firme» che hanno interesse a far la parte di benemerite [redacted] fronte al pubblico, la Coca Cola e Le Coq sportif (articoli sportivi) sono i perni di un pool in grado di garantire una forte cifra per coprire il mancato guadagno di Maradona e del suo club.

Ma l'Argentinos Junior non sembra tanto convinto che il gioco valga la candela, teme che il pool in questione si preoccupi soltanto [redacted] tacitare il giocatore, il quale si è visto promettere una barca di soldi dal Barcellona e pensa alla famiglia numerosa che ha alle spalle. Così, riprende corpo la concreta possibilità che Maradona finisca «in prestito» alla Juventus per una stagione. Anche perché, dicono i dirigenti dell'Argentinos Junior, «Diego perderebbe pochissimo del campionato argentino».

E' infatti in corso il campionato nazionale che terminerà ad agosto. Nulla vieta all'Argentinos Junior, [redacted] squadra dovesse essere tagliata fuori dalla lotta per il titolo, di concedere [redacted] giocatore di saltare le partite finali, ad essere in Italia gli ultimi giorni di luglio. Disputando il torneo italiano, Maradona salterebbe [redacted] il «metropolitano» che [redacted] chiude in gennaio (ma potrebbe giocare in nazionale nel Mundialito facendo il viaggio Italia-Uruguay con gli [redacted]ri), ma sarebbe di nuovo [redacted] disposizione per il campionato argentino.

E' chiaro che si tratta [redacted] un programma un po' pesante per Maradona, ma — si sottolinea — il prestito alla Juve [redacted] l'unica strada per garantire soldi (750 milioni all'Argentinos, [redacted] all'atleta, si ipotizza, per una stagione) e non far perdere il giocatore a Menotti.

Tra i quasi [redacted] miliardi di lire offerti dal Barcellona per il cartellino [redacted] Maradona ed il rapo «risarcimento» [redacted] pool, Prospero Consoli sembra orientarsi [redacted] la proposta della Juventus. La decisione entro pochissimi giorni (anche perché la società torinese ha posto un termine, dovendo pensare alla campagna trasferimenti italiana).

c. p.

• Il Lecco, che [redacted] in C2 con molte squadre piemontesi e liguri oltre che toscane, ha trovato il nuovo allenatore: Amos Mariani, 49 anni, di Montecatini, allenatore lo scorso campionato della squadra della propria città. Come giocatore Mariani militò nella Juventus, nel Milan, nella Fiorentina, [redacted] Lazio, nel Napoli e fu nazionale con quattro presenze.

Mueller riceve il «Bravo '80»

RAVENNA — La terza edizione della «Notte delle stelle» organizzata dal Guerin Sportivo e dalla redazione sportiva del Tg 2 per premiare il miglior calciatore «Under 21» impegnato nelle Coppe europee per società, si è svolta ieri notte a Ravenna, ospite d'onore il tero campione d'Europa Hansi Mueller.

Oltre a Mueller, che ha ricevuto il «Bravo '80», sono stati premiati con il «Guerin d'oro» [redacted] portiere del Napoli Luciano Castellini, l'allenatore dell'Inter Eugenio Bersellini e l'arbitro Luigi Agnolin.

I costruttori della Formula [redacted] d'accordo, il campionato prosegue regolarmente

Tutti in pista [redacted] nel G.P. di Francia

Successo parziale di Ecclestone: Ferrari, Alfa e Renault accettano di continuare [redacted] le «minigonne»

LONDRA — La pace è ritornata, almeno per il momento, in formula 1. I costruttori della Foca (presenti anche Piccinini per [redacted] Ferrari, nonché [redacted] e Cor[redacted] per l'Alfa Romeo, e Larrousse della Renault) hanno sottoscritto congiuntamente un documento contenente una serie di proposte tecniche fra loro formulate ed accordate al termine di una riunione-maratona, protrattasi martedì per oltre tredici ore in un albergo dell'aeroporto di Londra. Le proposte verranno sottoposte [redacted] Bernie Ecclestone per la Foca e Jean [redacted] Balestre (Fisa) lunedì prossimo dopo il G.P. di Francia al quale, nonostante [redacted] minacce [redacted] giorni [redacted] per un boicottaggio, interverranno invece tutte le solite squadre.

Le principali proposte per la prossima stagione sono le [redacted]guenti:

[redacted] Aumento [redacted] dieci chili del peso delle vetture (585 kg).

2) Rimozione del divieto di utilizzazione delle «minigonne».

3) Riduzione delle dimensioni delle gomme a partire dal 1° gennaio 1981.

4) Maggiore protezione al pilota nelle auto [redacted]) come già deciso nell'assemblea di Rio de Janeiro.

Inoltre l'[redacted]. Duckworth, della Cosworth, si è impegnato a costruire entro il prossimo dicembre, una serie di «flussimetri» che verranno sperimentati per ridurre il consumo [redacted] carburante e di conseguenza anche la velocità delle monoposto. Se i risultati saranno favorevoli, il nuovo dispositivo potrebbe eventualmente venire introdotto nelle gare durante il 1985.

Con l'abolizione delle gomme «slick», le velocità in curva ver[redacted] considerevolmente ridotte. La Goodyear calcola infatti che la superficie di contatto dei pneumatici con la pista sarà diminuita [redacted] 25 per cento il che equivarrebbe ad [redacted] minore dimensione nel diametro delle gomme.

c. r.

(c. ch.) Bernie Ecclestone sembra aver così vinto il primo, importante, round nel suo match contro Jean-Marie Balestre, presidente della Federazione Internazionale Sport Automobilistico. L'abilità del piccolo ed astuto manager è stata duplice. In un solo colpo è riuscito, a quanto pare, a ricostruire un fronte unito dei costruttori, ottenendo l'appoggio di Ferrari, Alfa Romeo e Renault che si erano in pratica, dopo [redacted] rinuncia a correre [redacted] Spagna, allontanate dall'Associazione. In secondo luogo e questo appare stupefacente (soprattutto per quanto riguarda la Ferrari) ha avuto carta bianca per domandare [redacted] Fisa l'annullamento del divieto [redacted] utilizzazione delle famose «minigonne», origine di tutto il dissidio.

A questo punto c'è da chiedersi quale contropartita abbia ricevuto la Ferrari per rinunciare ad una risoluzione tecnica cui pareva tenere moltissimo, in quanto l'abolizione delle paratie laterali mobili avrebbe dato dei vantaggi alle vetture di Maranello e quantomeno costretto gli altri costruttori a rifare le macchine con costi ulteriori? Può anche darsi che [redacted] richiesta di utilizzare pneumatici di dimensioni ridotte dal 1981, comporti in parte la rinuncia e offra speranze [redacted] cambiare gli attuali rapporti di competitività delle vetture.

Un'altra ipotesi che potrebbe spiegare l'evoluzione sorprendente della vicenda potrebbe arrivare [redacted] progressi dimostrati dalla Ferrari turbo che a Fiorano ha cominciato ad ottenere buoni risultati. Il nuovo motore stretto consente un utilizzo migliore delle «minigonne» di quanto non si fosse riusciti ad avere sulla T5.

In ogni caso non è detto che la questione sia chiusa. L'accordo della Foca non è che [redacted] primo atto. Le richieste dei costruttori unti dovranno essere sottoposte lunedì a Balestre che a sua volta dovrà presentarle all'Esecutivo della Fisa. Come reagirà il suscettibile presidente dell'Autorità sportiva? E' difficile dare una risposta, anche perché una volta disputato regolarmente domenica il G.P. di Francia le polemiche potrebbero riaccendersi.

Forse la gara [redacted] tv

Gran Premio di Francia, settima prova del campionato mondiale di Formula 1, circuito Paul Ricard (m. 5810, per 54 giri pari a km 313,740), questo il programma:

DOMANI — Ore 10-11,30 prove non cronometrate; ore 13-14 primo turno di qualificazione.

SABATO — Ore 10-11,30 prove [redacted] cronometrate; ore 13-14 secondo turno di qualificazione.

DOMENICA — [redacted] 12,15-12,45 prove libere; ore 15 partenza del Gran Premio.

TV — A causa delle incertezze sulla disputa della corsa sino a ieri, la televisione francese avrebbe deciso di mandare in onda soltanto un servizio registrato. La TV inglese ha già costituito i programmi per domenica con altri avvenimenti, mentre per la ripresa diretta in Italia ci sono ancora dei dubbi sulla possibilità di effettuare la trasmissione.

Rally del Ciocco stasera il via

LUCCA — Con le verifiche, che iniziate ieri pomeriggio termineranno stamane, ha ufficialmente preso l'avvio il Rally del Ciocco, quinta prova di campionato italiano assoluto, valido per l'europeo. La corsa comincerà questa sera alle 18. E' [redacted] vista in due tappe.

Il Rally del Ciocco è lungo complessivamente 1030 km. con 40 prove speciali (20 da ripetersi due [redacted]) delle quali 32 in asfalto [redacted] su sterrato. La prima vettura a scendere dalla pedana sarà [redacted] Opel Ascona 400 di «Tony» Fassina. Precederà la Fiat 131 Abarth di «Lucky» e Vudafieri (attuale leader del campionato), l'altra Ascona 400 di Cerrato, la Ford Escort di Presotto. Seguiranno «Nico» (Ferrari), Pasetti (131 Abarth), Cunico (Lancia Stratos).

Incerta la presenza di Tabaton-Radaelli, protagonisti [redacted] un pauroso incidente in prova con la loro Stratos, alla quale sono mancati i [redacted] Contadini per l'equipaggio, macchina semidistrutta. Al via, oltre ai 150 concorrenti iscritti, anche 74 Autobianchi A 112 Abarth che partiranno in coda al rally internazionale, nella seconda tappa, per disputare la quinta prova del relativo campionato.

g. d. e.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni [redacted]
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rialto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 163 DEL 19-3-1979

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

(continua)

Sardegna

[redacted]: una penisola esclusiva fra il mare e il [redacted] Coghinas.

Appartamenti da uno a [redacted] locali più servizi con terrazzi portici e giardini privati a pochi metri dal [redacted] cucine arredate con monoblocco.

Mutuo fondiario quindicennale.
Consegna luglio 1980.
Nostro personale sul posto tel. 079/684085

gabetti

ECONOMICI

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CASABIANCA libero zona di villeggiatura a Torre di Mondovì alloggio camera tinello cucinino servizi box. Telefonare 531 310

CASALBORGO
(A) cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 838.444.

CASA-NOVA 920.0705 vende a Cantoira piccolo condominio alloggio completamente arredato al 3° piano minimo di pregio.
CASA-NOVA 920.0705 Valli di Lanzo in località di villeggiatura disponiamo di ville e appartamenti di varie metrature.
CASCINA ampio fabbricato 73 mila mq terreno pianeggiante irriguo corpo unico 40 km Torino vicinanze Carmagnola libera vendesi L. 85 milioni. Tel. 011 524.058.
CASCINA rimodernata a Civiasco di 5 vani stalla fienile boscato e cortile a L. 56 milioni dilazioni. Telefono 014 017 518.005.
CASCINOTTA abitabile adatta 2 famiglie collina Verrua Savoia 6 mila mq terreno pioppeto circostante 6 vani stalla fienile tettoia con mutuo vendo L. 37 milioni. Tel. 011 504 130.
CASCINOTTA nel Monferrato bellissima posizione soleggiata 6 vani 18.500 mq di terreno adiacente L. 38 milioni. Telefonare 011/542 7931.
CASETTA a Costigliole d'Asti abitabile subito 4 camere bagno terreno vendo L. 22 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 0141/97.288.
CASETTA libera Westrocchardo Val Susa 36 km Torino 3 camere cucina servizi 37 milioni dilazioni. Tel. 847 421 913 022
CASETTA rustica indipendente in stupenda posizione panoramica collina Monforte d'Alba 4 camere stalla terreno acqua luce vendo 16 milioni 500 mila. Tel. ore pasti 640.3500
CERES panoramico in palazzina con parco e giardino posto auto vendesi 2 alloggi e mansarda. Tel. ufficio 532 561
CESANA Torinese nuova costruzione vendiamo appartamenti camera soggiorno cucinino bagno tutti i servizi, pensiamo ottime dilazioni per visite e informazioni. Tel. 011/830 718 - 531 061.
CHALET in Val Varaita arredato 5 camere doppi servizi 2000 mq di terreno acqua luce vendo L. 32 milioni. Tel. 0141/333 50

COLLE BRAIDA
40 km da Torino in splendida posizione privato vende alloggi e monocamere. Prezzi a partire da 18 milioni mutuo compreso facilitazioni pagamento. Tel. 655.542 - 650 67 54.
COLLINA Canavese Lovone casetta rustica indipendente di 7 vani e cantina L. 17 milioni. Telefonare 531 006

COLLINA
Pinerolo villa da ultimare (struttura completa) di 188 mq abitabili più terrazzi più cantinato 1250 mq terreno L. 54 milioni volendo mutuo. Ime Pinerolo (0121) 3440
COMPRO privatamente rustico anche da restaurare a posto purché non oltre 40 km da Torino. Tel. 444 718 ore pasti.
CUNICO vendesi rustico libero 5 camere porzione fienile 4.000 mq terreno. Telefonare 780.206 - 780 3036
DELTA offre collina della Valverana rustico di 3 vani 2 camere giardino splendida vista L. 6 milioni 600 mila. Telefonare 482.381
DELTA offre Pinerolo a 1200 m di altitudine casa rurale in parte ristrutturata indipendente con 750 mq di terreno bella posizione L. 17 milioni 600 mila. Telefonare 482 805
DIANOMARINA vendesi villa nuova bifamiliare 10 locali, stupenda vista mare con ampio terreno. Telefonare 0183/45 087 44 300
ESAMINIAMO l'immobile che intendete vendere senza obbligo di alcun genere. Se è di nostro interesse lo acquistiamo direttamente. Tel. 650 6113
EUROPORT 612 333 vende libera Valleversa (At) casetta composta da salone 2 camere cucina servizi terrazzo seminterrato, possibilità di locale attrezzato di 360 mq uso magazzino o laboratorio dilazioni.
FEGLINO centro 5 km Finale vendesi appartamenti nuovi 2/3 camere cucina da 41 milioni a 47 milioni. Telefonare 019/696 223
FINALE ammobiliata pensione unifamiliare immobile mezzanino alloggio privativa ottima redditività (0183) 37 731
FINALE Ligure proprietario vendiamo 2 camere cucina abitabile servizi a L. 68 milioni. Condor Alassio 0182/43168 43230
FINALE loc. Calvisio 3 camere più cucina più cucina abitabile bagno doppi ingressi L. 60 milioni. Telefonare 019 665 015 - 601.802.

FRA OULX E SAUZE
Borgata S. Marco vendonsi dipendenze monolocale box auto ed alloggi mono-bicamere e duplex ecc. in complesso residenziale dotato di zone verde e parcheggi privati custodie comprendente strada estate. Tel. 011 690 301 - 694 301
GABETTI Rivoli 95.89.463/9 vende Piannezza villa salone 4 camere cucina garage giardino 5000 mq 260 milioni dilazionabili.
GABETTI Rivoli 95.89.463/9 vende Devesio libero panoramico uno-due camere tinello cucinino bagno cantina da 28 milioni.
GABETTI Rivoli 95.89.463/9 vende Almignano libero spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina box.
GABETTI Rivoli 95.89.463/9 vende Rivalta villa salone 4 camere cucina doppi servizi lavanderia garage terreno 130 milioni
GABETTI Sanremo 0184 660111 Coldirodi villette a schiera vista mare soggiorno a 2 camere bagno soppalco giardino posto macchina traverso da 55 milioni a 84 milioni comprese mutuo 13 milioni.
GABETTI Sanremo 0184 660111 100 mt mare ricco e costruzione bilocale e servizi posto auto 36 milioni compreso mutuo.
GABETTI Sanremo 0184 660111 via Mabesto in ristrutturazione ingresso soggiorno camera cucina bagno balcone da 45 milioni a 84 milioni
GABETTI Sanremo 0184 660111 entroterra S. Lorenzo Mare in costruzione tre gli ulivi bilocali servizi posto auto da 42 milioni a 48 milioni 30% mutuo compreso.
GABETTI Sanremo 0184 660111 recente costruzione vista mare ingresso camera cucina bagno balcone cantina 32 milioni.
GABETTI 011/5787 vende Canavese Ogliaraco casetta di campagna bifamiliare 7 vani servizi 3500 mq terreno 47 milioni
GABETTI 011/5787 vende Valle d'Aosta ex albergo provincia di avviato trasformabile in mini-alloggi terreno 190 milioni.
GABETTI 011/5787 vende Sampagna Sauze tra fiume e mare appartamenti in ville 1-2-3 vani terrazzi giardini privati prezzi a partire da 23 milioni meno mutuo fondiario.
GABETTI 011/5787 vende Castell'Alfero casa padronale per residenza di campagna per comunità 10 vani 5800 mq giardino
GABETTI 011/5787 vende Castellamonte ti peno recente in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno box cantina 40 milioni.
GIAVENO Valsangone immobiliare via Pacinotti 39. Tel. 937.227 aperto tutti i pomeriggi, sabato tutto il giorno tutte le vostre immobili per acquisti e vendite in zona.
GIAVENO villa posizione panoramica da ultimare alloggio mansarda taverna terreno mq 1800. Facilitazioni. Tel. 781.780
GIAVENO villa a schiera nuova costruzione su 2 piani salone 3 camere cucina doppi servizi box e giardino 110 milioni più mutuo. Telefonare 748.457.
GRUGLIALLA a 20 minuti da Altopiano monolocali pronta consegna da 6.700.000 più mutuo Gabeci 019/37.310 - 29 436

DIVOLETTO
[redacted] villa bassa posizione panoramica 400 mq circa sviluppo dipendenze rustico più autorimessa, più ulteriore costruzione il tutto su 8000 mq circa di terreno recintato L. 373 milioni. Universalcase 553.3785
[redacted] tra signoria Pinerolo casa indipendente 4 vani stalla tettoia cantina rustico terreno adiacente luce acqua Tel. 0121/77 354
GRIMALDI tratta Bricherasio villa in costruzione salone 3 camere cucina doppi servizi ampia mansarda box lavanderia cantina terreno tel. 0121/77.354
[redacted] Frossasco rustico da restaurare in posizione panoramica 4 vani fienile tettoia luce acqua strada asfaltata tel. 0121/77.354

GRIMALDI vende Frossasco villetta unifamiliare 2 camere cucina lavanderia lavanderia cantina servizi box terreno Tel. 0121/77.354
GRIMALDI tratta Cumiana bassa casetta rustica 4 vani cortile luce acqua Tel. 0121/77.354.
GRIMALDI tratta Frossasco villa struttura salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso terrazzo balconi box doppio cantina lavanderia servizio giardino recintato. Tel. 0121/77.354
GRIMALDI tratta Montoso in stabile recentemente salone 2 camere cucinotto servizi 38 milioni più 5 milioni mutuo. Telefono 585.262.
GRIMALDI tratta Bettte rustico libero completamente ristrutturato immobiliare salone 2 camere cucina servizi tavernetta cantina piccolo orto e cortiletto 23 milioni 800 mila. Telefono 585 262.
GRIMALDI tratta Cangnero libera casa d'epoca completamente ristrutturata di 200 abitabili 188 milioni più 40 milioni mutuo fondiario. Tel. 011/605 921
GRIMALDI tratta Pinerolo via San Pietro in villa d'epoca alloggi liberi con giardino alloggio camera angolo cottura servizi box salone camera tinello cucinotto servizi box salone 3 camere cucinotto servizi cantina box. Telefonare (0121) 77.354
GRIMALDI tratta Montoso appartamento mansardato varie metrature completamente arredato. Telefonare 0121 77.004
GRIMALDI tratta Bobbio vicinanza paese rustico da restaurare 5 vani tettoia parco alberato legname strada asfaltata. Telefono (0121) 77.354
GRIMALDI 0183/273.211 tratta Imperia 100 m mare nuovo bello mansarda alloggi bilocali finiture su 2 piani vari tagli a partire da 23 milioni
GRIMALDI 0183 - 273.211 tratta Imperia rinnovato libero centrale soggiorno camera cucinotto servizi 34 milioni.
GRIMALDI 0183 - 273.211 tratta Imperia centrale 30 mt mare alloggio su 2 piani soggiorno camera cucina servizi 28 milioni
GRIMALDI 0183 - 273.211 tratta Imperia centrale 30 mt mare alloggio su 2 piani soggiorno camera cucina servizi 32 milioni
GRIMALDI 0183 - 273.211 tratta Imperia centrale 50 mt mare alloggio su 2 piani soggiorno 2 camere cucina servizi 36 milioni 500 mila
GRIMALDI 0184 - 882.222 tratta Sanremo Bussana villa nuova bifamiliare ampio parco naturale circostante da 110 milioni

IFIM
Pietra Jouvenceaux recentissimo monocamera con angolo cottura terrazzo giardinetto 8.000 mutuo a dilazioni. Telefonare 742.843
IMMOBILIARESANPAOLO Viù ammobigliato libero, adatto fine settimana vacanze. Richiesta 14 milioni. Tel. 011/503.300.

IMPERIA centrale libero nuovo vicino mare camera tinello cucinotto servizi 30 milioni 500 mila. Grimaldi, telefono 0183 - 273.211

IMPERIA rinnovato libero centrale soggiorno 2 camere cucinotto servizi 41 milioni Grimaldi. Telefonare (0183) 273.211.

INV. IMM.
Ricerca alloggi ville rustici in Valle d'Aosta Telefono 011 - 516 283 516.985.
INV. IMM. vende incantevole lago Candia rustico ristrutturato con terreno L. 23 milioni. Telefono 510.283 516 985
INV. IMM. vende sulla collina di Vilamocigho (15 km Torino) casa di campagna bifamiliare ingresso, arredata, indipendente panoramica con 10 mila mq di terreno in parte a giardino e frutteto L. 54 milioni 500 mila. Tel. 510.283 516 985

INVESTIMMOBILI
vende a Valgioie rustico libero da ristrutturare 5 camere senza servizi L. 12 milioni dilazionabili. Telefonare 548.830 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende a Sanrema Cavetta libera di 3 camere tinello cucinino servizi box terreno in fase di ristrutturazione L. 36 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 548.830 - 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende a Carabuma villa libera nuova con 500 mq di terreno piano terreno 1 camera cucina servizi primo piano salone 2 camere cucina servizi con mansarda e box L. 150 milioni dilazionabili. Tel. 548.830 - 549.755
INV. IMM. vende in antico borgo di Venaus (5 km Susa) strutture di classifica panoramica L. 12 milioni 300 mila. Telefonare 510.283 516.985
IPI Coazze. Villa panoramica di recente costruzione 200 mq + locali taverneria, lavanderia, garage 2100 mq di giardino con alberi alto fusto e camino barbecue. Tel. 511.382 537.065
IPI Valle d'Aosta-La Salle. In vecchia casa ristrutturata con mantenimento dell'architettura, vendiamo monolocale L. 36 milioni. Tel. 511.382. Aosta 0165/43 741.
IPI Valle d'Aosta-Champdepraz. Vendiamo soggiorno-manzo, bagno, giardino L. 42 milioni. Tel. 511.382 Aosta 0165/43 741.
IPI Valle d'Aosta-La Thuile. Vicinanze impianti, appartamenti in costruzione, varie dimensioni da L. 50 milioni 500 mila consegna estate 1981. Tel. 511.382. Aosta 0165/43 741
IPI Valle d'Aosta-Villair di Quart. Otto km da Aosta, panoramicissimi, soleggiatissimi appartamenti varie dimensioni da L. 38 milioni 500 mila+mutuo. Tel. 511.382 Aosta 0165/43 741
IPI Valle d'Aosta-Senon. Vendiamo villa in costruzione con terreno adiacente in magnifica posizione. L. 39 milioni. Tel. 511.382. Aosta 0165/43 741
LAIGUEGLIA 2 km da Alassio sul mare immobiliare Mi-To vende 1-2-3 vani in costruzione, completa vista mare, tennis, piscina con condominio. Mutui dilazioni. Tel. 019 071 861 - 0184 883 160
LIBERA Chieri centro casetta parzialmente ristrutturata 4 camere servizio 100 mq giardino Centro Immobiliare 515.229
LIBERO nell'Astigiano rustico restauro di 8 vani più cantina e terreno mq 8000 da dilazionare. Istituto Immobiliare 549.761 563.204
LIMONE Piemonte vendesi alloggio 3 camere grande soggiorno doppi servizi cucina cucina 150 milioni. Telefonare 0182/40 925.
LOANO centro (stazione) a 220 m dal mare [redacted] bilocali 2-3-4 camere a [redacted] autonomo [redacted] permuta. vende Malora Sigla (011) 758.625
LOANO Finale Borgio Verezzi Balestrino e dintorni vendesi appartamenti ville ristrutturate prezzi interessanti. Telefonare 019/660.012.
LOANO vendesi 2 camere più cucina abitabile bagno balconi 78 milioni. Telefonare 019/660 012 Agenzia Casa Mia via Doria 26 Loano.
MANSARDA mq 50 località Montoso riscaldamento centrale recentissima 19 milioni 500 mila. Gabetti Pinerolo vende 0121/29.851 77.440.
MURISENGO rustico libero bifamigliare 10 vani 2 cucine servizi cantina box per 5 auto 3000 mq terreno cintato con orto e cortile 47 milioni mutuo. Tel. 618 263.

OULX ALTA VALLE SUSA
splendida posizione soleggiata e panoramica vendo alloggio finiture pregio accurato isolamento termico. Tel. 582 540.
PIANA Crixia signorile palazzina appartamenti 2 locali servizi balconi cantina. 10 milioni 600.000 più mutuo disponibilità box Gabetti 019/37.310 - 29 436
PIETRA Ligure vendesi alloggi vista mare e piscina tre più vani. Geometra Cotino tel. 019/669 072 - 0182/910 487.
PIETRA Ligure 300 mt mare recente camera tinello cucinino ampio cantina 2° piano 55 milioni. Tel. 019/669 420 - 848 128
PINEROLO (Porta) villa libera 5 camere cucina doppi servizi giardino 1200 mq panoramica costruzione recente 80 milioni dilazioni permute. Telefonare 383 747 Quel

PIOSSASCO in zona panoramica villa in bassa salone 3 camere studio cucina doppi servizi box tavernetta lavanderia cantina terreno recintato. Tel. 0121/77.354
PIOSSASCO privato vende villa al 1° piano alloggio 3 camere tinello cucinotto servizi piano terra garage magazzino mq 1300 terreno con frutteto. Telefonare 986 6019 ore serali.
PRAGELATO vendesi alloggio caratteristico arredo soffitti in pietra e volte Sestriere giardino. Telefono 593.188.
PRAGELATO vendonsi in residence La Bruna alloggi diverse metrature rifiniture accurate mutui. Telefono 0122 - 78.048 - 011 - 883.188.

PRIVATO vende permuta alloggio S. Gaetano Mare ammobiliato nuovo lusso mq 73 valore 75 milioni. Tel. 227.150 ore pasti.
PRIVATO vende in Kazzale provincia Cn. rustico in parte riattato di cantina 3 camere vani e porticato a piano terra e 3 camere al primo piano con cortile e giardino. 37 milioni. Tel. 237.252 Torino.
RIVALTELLA 947.0850 vende Villanova (AT) struttura e tetto ca. per villa composta da piano terra mq 318 1° piano sopraelevato mq 150 abitabile mq 120 terreno mq 2200 L. 47 milioni.
RUSTICO a Sebbio Pellice: 4 vani cantina terreno, posizione panoramica, 4 milioni 800 mila più mutuo. Tel. 731.896 dopo le 13.
RUSTICO bellissimo panoramico indipendente 6 camere abitabili terreno luce acqua strada asfaltata vende. Tel. 519 774
S. BENEDETTO Belbo (Cn) mansarda nuova di sole 3 vani travetto boiserie L. 38 milioni 600 mila. Confer Alassio 0182/43.168 43 230
SAINT-VINCENT privato vende ammobiliato in villetta nuova ottima posizione. Telefono 241.804.

SALICE D'ULZIO
ottima occasione appartamento perfettamente arredato mq 80 posto macchina L. 67 milioni 500 mila dilazionabili. Informazioni Esti Casa Torino 011 548 164.
SAN Pietro Val Lemina - Crò - villetta 8 vani bagno terreno mq 1200 riscaldamento centrale panoramica Gabetti 0121/77.445.
SANREMO acquistasi appartamento possibilmente vista mare pagamento contanti. Tel. 011/546.245 ore 12 ore ufficio

SANREMO
Foce salone 3 camere cucina 2 bagni 1000 mq giardino in villa bifamigliare 250 m mare prezzo 225 milioni. Telefono 548.694

SANREMO foce soggiorno ampio cottura camera bagno terrazze cantina arredato 50 milioni. Grimaldi, telefono 0184 - 882 222

SANREMO incantevole villa due piani 4 locali cucina doppi servizi mansarda parco 110 milioni Grimaldi. Telefonare [redacted] 882.222

SANSICARIO
appartamento in fraizione signorili 64 unità e quattro locali, posto macchina. Costruzione inserita in grande parco condominiale, consegna settembre. Prezzi interessante con mutuo fondiario a dilazioni. Informazioni e visite Esti Casa Torino 011 548164
SARDEGNA camere Costa Smeralda, ancora al primo piano 1979 potrete acquistare, con pochissimo anticipo, la vostra casa per le vacanze, con consegna estate 1980 o 1981. Tel. (011) 553.001.
SARDEGNA in residence a mare alloggi 2 camere soggiorno pezzo giardino privato 34 milioni residuo 7%. Tel. 011/543 492
SARDEGNA Porcgardel immobiliarda vende 3 appartamenti in villa bifamiliari veranda giardino 45-65 milioni vicinanza piscina occasione. Telefonare 0789/74.500.
SARDEGNA Portoscarpacio venon mono a trilocali vista mare da L. 13 milioni 600 mila giardino piscina tennis. Tel. 011/587.014
SARDEGNA Sorrino nella vecchia tonnara ristrutturata in complesso residenziale autonomo impresa vende direttamente prestigiosi appartamenti sul mare consegna aprile 1980. Campi tennis piscina centro commerciale mutuo agevolazioni. Tel. Torino 587.014, Milano 877.085, Roma 858.6700
SARDEGNA vendesi appartamento nuovo in presentazione 2 camere cucina bagno, arredato, a Teresa di Gallura. 858 490 ufficio.
SARNELLO (Bv) - 4a nuova signorile con terrazza e giardino L. 78 milioni vero affare Confer Alassio 0182/43.168 43.230

SEFIM
vende (a 3 km da Giaveno) cascina dominante ristrutturata 3 camere cucina doppi servizi tavernetta terreno 200 mq di terreno mercato contanti 29 milioni 500 mila. Tel. 47.30.387 487 741

SEFIM
vende rustico d'alloro Castellamonte 4 vani servito 32 milioni. Tel. 47.30.387.
SESTRIERE Borgata Isolo magnifico alloggio salone cucina camera bagno vendo mutuo dilazioni dietro permuta. Tel. 957.4087.

SESTRIERE BORGATA
in costruzione nuova caratteristica vendiamo alloggi signorili da 40 a 80 mq consegna settembre. Prezzi interessanti con mutuo fondiario a dilazioni. Informazioni e visite Esti [redacted] 011 548164.

SICA vende Vivverone villa a 2 piani con lotto vicina rustico autorimessa ottima esposizione. Telefonare 534.289 543.339
SIMPATIA 80 vende alloggio Francavilla a Mare composto di camere tinello cucinino servizi veranda balcone posto macchina cortile. Telefonare 608.2307.
SOCIETA' finanzia [redacted] in Dogliani a Asti ottimo [redacted] alloggi 2 camere soggiorno cucina bagno ingresso cantina box giardino in comune. Telefonare 609.2367
STEMAX 399.835 S. Gillio Campese casa indipendente bilocale con 8 camere portico terreno cintato L. 39 milioni.
STEMAX 399.835 offre in diverse zone del Canavese casette abitabili da L. 9 milioni a L. 11 milioni ampie dilazioni.
TEORENA vende in Cieveno villa ottima posizione soggiorno tre camere servizi box e giardino. Telefonare 440.404
TEORENA vende in Cumiana villa d'epoca composta da salone ampia cucina cinque camere doppi servizi garage giardino. Telefonare 440.496.
TORRE del Mare Bergeggi libero vani 5 residenziale comfort L. 40 milioni + mutuo Italcasa 019/37 712
UNIVERSALCASE S. Benigno Canavese bifamiliare villa salone camera cucina doppi servizi per piano, mansardato tavernetta lavanderia 300 mq terreno circa L. 135 milioni più 15 milioni mutuo. Tel. 553.3785
UNIVERSALCASE a 15 km da Asti libera recente mini abitabile villa monofamiliare salone 2 camere cucina box 2 auto tavernetta terreno L. 110 milioni. Tel. 553.3785
UNIVERSALCASE Airasca liberi monolocale tavola cucina servizi da 12 a 14 milioni. Tel. 553.3785
UNIVERSALCASE lotto Villastellone parte di stabile ristrutturato 6 vani cucina 350 mq terreno. 85 milioni. Telefonare 553.3785
UNIVERSALCASE Chiusa San Michele libero mq. soffitto 2 camere tinello cucinino box L. 30 milioni. Tel. 553.3785
UNIVERSALCASE Airasca struttura bifamigliare terreno 800 mq circa L. 85 milioni. Tel. 553.3785
URBAN 747.729 vende in Giaveno di Susa residence S. Nicola ultimi appartamenti in nuova costruzione di prestigio 1-2-3-4 camere terrazzi box auto e cantina giardino condominiale. Mutuo e dilazioni.
UTIP AT 0141/55.75 vende a Castagnole [redacted] d'epoca con 10 stanze e cantina cortile cantina 31 milioni [redacted]
UTIP AT 0141/55.075 vende ad Odalengo località Castelletto casa rurale con mq 4000 di terreno 27 milioni 500 mila.
UTIP AT 0141/55.575 Torino 011/531.186 vende Cerrina alloggi arredati con dispensa da barricata giardino da 45 milioni 900 mila.
UTIP AT 0141/55.575 vende a Cerrano alla porta del paese palazzina nuova salone 2 camere cucina bagno box doppio

UTIP
541.929 vende a Bosana regione S. Vincenzo residenza fonte del Faggio in fraizione mono bilocali salone 2 camere a partire da 18 milioni 500 mila posti auto club tennis deposito sci acquista con 30% contanti personale in loco sabato domenica
VAL Pellice acquistate 700 m baita indipendente da rifinire terreno mq 4000 5 milioni. Gabetti Pinerolo vende 0121/77.445.
VAL Pellice rustico bifamiliare abitabile luce acqua strada asfaltata 8 vani giardino 17 milioni 500 mila Gabetti 0121/77.445

VARAZZE piani di livese appartamento in palazzina signorile di nuova costruzione superpanoramica mare - in compresso residenziale con piscina e campo tennis soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzi Gedim 517.660.

VENDESI a Cossato strutture di ville grezze occasioni. Tel. 920.0803
VENDESI a Lerma casetta di 3 vani cantina a L. 33 milioni. Tel. 920.0803.
VENDESI alloggi Diano Marina da 20 milioni a cinque mq otto mani, pronta consegna o da ristrutturare. Tel. 0183/45.185.
VENDESI Andora e Albenga appartamenti vista ruscello e terrazzi. Tel. 0182 86574 - 0182 540.278
VENDO appartamento nuovi in Neiro riserva località turistica bellezza. Telefonare 015/70 032
VENDO a Sestriere e Montoso mansarda completamente arredata mini stabile L. 23 milioni dilazionabili. Tel. 855.426.
VICINANZE Andora Capo Mimosa, ex Hotel Farena vendo alloggi sul mare. 70 mq arredato piscina ristorante self-service. Tel. 0121 71.379
VICOFORTE di Mondovì (Flamenga) in zona residenziale panoramica. Pastorino Bos vendo alloggi signorili due vani più servizi 3-4 vani a mansarda più doppi servizi mutui e finanziamento pronta consegna. Tel. 0174 63990 019 745434.

VILLA unifamiliare Trana nuova costruzione rifiniture centralizzata box 2 camere tavernetta servizi giardino terra doppia studio cantina servizi veranda piano 1° 2 camere salone doppi servizi grande terrazzo mansarda 4000 mq terreno Piscina tel. 500 398.

VALETTE
8 km da Usseglio soggiorno cucinino camera bagno garage giardino 20 milioni più mutuo soggiorno cucina camera bagno lavanderia 23 milioni più mutuo. Telefono 840.594.
VILLINI a schiera anteprima Borghetto 2 camere cucina giardino o terrazzo 44 milioni + 18 milioni mutuo 0182/970.389.
VIVERONE incantevole villa sul lago posizione soleggiata per vivere vacanze veramente di sogno: fabbricato chalet arredato con gusto composto da salone con travatura soggiorno 2 camere cucinotta dispensa doppi servizi veranda parco alberato 3200 mq dependance e capanno con attracco giardinaggio acqua-luce telefono la immobiliare-europa vende, tel. 011 - 593.440.

1.000.000 contanti buoni redditi vendesi Riviera Adriatica case vacanze in residence o in villa con parco e piscina immobiliare Maddalena, via Porcia 29, telefono 011/065.413 - 547.960

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A.A.A. SAUZE d'Oulx Jouvenceaux affittasi stagione estiva alloggio 4-6 posti letto telegiato. Tel. 713.843
A S. Bartolomeo al Mare Impiaiire in nuova residence affitto alloggio arredato mese agosto. Tel. 0183 400.705 ore pasti.
A Valverde Cesenatico affittiamo ville spaziose abitazioni anche quindicinalmente luglio settembre. Telefonare Micar 0547 86640 85013
AFFITTASI ai Lidi Ferraresi (Riviera Adriatica) e Costa Smeralda Sardegna da maggio a settembre villette appartamenti. Immobiliare Maddalena via Porcia 29, telefoni 011 556.413 - 547.960
AFFITTASI alloggio Gargano luglio agosto 4 posti letto. Tel. 202.195.
AFFITTASI Borgomale vicino Alba luglio agosto settembre salone camera cucina servizi ammobiliato. Tel. 760.800.
AFFITTASI Cesena monocamera con giardino 4 posti letto mesi luglio e agosto. Telefonare 011/774.864.
AFFITTASI luglio alloggio con giardino sul mare isola Palmaria Porto Venere. Tel. 545.537 ore ufficio.
AFFITTASI subito in villa 40 km Torino stazione salvia due alloggi 4-5 letti comodità. Telefonare mattino sino ore 10 al 098.961
AL mare luglio monolocale 350 mila, camera tinello, 450 mila, settembre monolocale 130 mila, camera tinello 180 mila, affittiamo alloggi a Bordighera. Tel. 0182/970024.
ALASSIO Laigueglia affido alloggio arredato 3 camere e servizi mesi estivi luglio agosto settembre. Tel. To (011) 301.382 Alassio (0182) 43.339 Laigueglia (0182) 499.007.
ALASSIO si offre a partire da L. 1 milione 000 mila mensili disponibili anche per brevi periodi monolocali [redacted] residence con pronto servizio pulizia righi, e campo bocce. Telefono 011 - 518 817.
AOSTA affitto alloggio 3 posti letto luglio-agosto. Tel. 831.570
BARDONECCHIA affittasi soggiorno camera servizi box privata condominiale luglio agosto. Tel. 011 537.745 831.989.
BARDONECCHIA Sasa affitta appartamenti tutto l'anno stagione estiva o luglio e agosto. Telefono (0122) 997.10.
BORDIGHERA affittasi alloggio centrale arredato mesi luglio agosto 4 posti letto. Tel. 927.014.
CASA-NOVA 920.0705 affitta in villa bilamfare alloggio arredato più garage e giardino periodo da luglio a settembre
CERIALE affitta alloggi ammobiliati per 3-6 persone vicinanze mare mese luglio anche quindicina. Telefonare (0182) 93.400
CERIALE si affittano alloggi mesi giugno luglio agosto settembre. Tel. 0182 90 817.
CHIOMONTE affittasi appartamenti finemente arredato mono-bilocali - a camere con luglio e agosto. Tel. 959 0690.
CIRCEO affittasi villette nuova costruzione modernamente arredate 5 posti letto 50 metri dal mare prezzo settimanale luglio 320 mila, agosto 450 mila. Tel. (0773) 528.000 528.002.
DIANO Marina affitto [redacted] signorile in centro libero mese luglio agosto settembre. Telefonare al n. 0183/460.184.
ESTATE tocante cercare lido Adriano Ravenna romagnola affittiamo appartamenti in villa e residence con piscina giardino privato ingresso indipendente vista mare. Tel. 0544 494.346 Gurome vista Petrarca 441 Lido Adriano (Ra).

FINALE Ligure affittasi luglio settembre appartamento ammobiliato. Telefonare dal dal mattino ore 10 alle 20.
Hai già deciso dove passare le vacanze? Residence Riviera - Arma di Taggia è una nuova soluzione. Appartamenti completamente arredati dotati di ogni comfort, giardino, parcheggio. Tel. 011 331.780 - 0184 43.002.
LOANO Sanremo vicino mare affittasi appartamenti arredati mese luglio L. 750.000. Telefono 019 - 671 661 / 0184 - 663 166.
PIETRA Ligure Immobiliare Aurelia affitta luglio 4-5 posti letto vicino mare da L. 400 mila. Telefono 019 - 669.420 848.128
SAUZE d'Oulx affittasi appartamento soggiorno 2 camere cucina servizi box. Telefonare Esti Casa 011/548.164.
SAMPEYRE valle Varaita impresa affitta alloggi arredati stagione estiva. Tel. 0175 981.34
SANREMO affittasi agosto bicamera servizi zona balneare tranquilla. Tel. 740.750 mattino.
SANREMO privato affitta mesi settembre-agosto mobiliato zona S. Martino 4 posti letto. Tel. (0184) 604 90.
SARDEGNA affittiamo bungalow 4 letti cucina servizi sul mare per luglio 15 giorni settembre 160 mila. Telefonare 011 983.3000 oppure 079 530.770
SAUZE d'Oulx affittasi località Jouvenceaux bilocale arredato mensilmente. Tel. 509.447.
SCALEA Calabria residence sul mare affittasi 4 posti letto affitto mesi estivi. Tel. 011 678.316.
VALLECROSIA (Bordighera) luglio affitto alloggio 6 posti letto sul mare. Tel. 734.149

47 Alberghi, pensioni

ABRUZZO Hotel Smeraldo - **Giulianova Lido** - sul mare - spiaggia privata - piscina - grande giardino / giardino - moderna costruzione seconda categoria - disponibilità luglio / agosto. Tel. [redacted]
CATTOLICA Club Hotel tel. 0541/967.180 al mare camere servizi privati e balcone menù a scelta garage o parcheggio e cabine mare. Prezzi: straordinaria offerta dodicesima terza persona stessa camera sconto 25% (escluso 1-20 agosto) giugno e settembre a soli 10.000 luglio e 21-31 agosto 15 mila dal 1-20 agosto 22 mila tutto compreso.
CATTOLICA Hotel delle Nazioni tel. 0541 967.100 al mare camere con ogni comfort e balcone menù a scelta garage o parcheggio e cabine gratis offerta speciale: terza persona stessa camera sconto 25% (escluso 1-20 agosto) giugno-settembre 15 mila, luglio 21-31 agosto 18.500 dal 1-20 agosto 22.000 tutto compreso.
CATTOLICA Hotel London telefono 0541 961.303. 2° categoria, sul mare, spiaggia propria giugno 12.500 luglio 15.500 completo
CATTOLICA Hotel Caravelle 1° categoria, sul mare, spiaggia privata, piscina, garage, menù alla carta. Tel. 0541 962.416
CATTOLICA Hotel Tritone tel. 0541/963.140 una proposta per le vostre ferie il nostro Hotel è situato direttamente sul mare signorile camere con ogni comfort balcone vista mare menù alla carta garage o parcheggio e cabine gratis offerta speciale terza persona stessa camera sconto 25% (escluso 1-20 agosto) giugno settembre 18.000 luglio 21-31 agosto 24.000 1-20 agosto 28.000 tutto compreso.
CATTOLICA Hotel Handy Sea tel. 0541/960.186 sul mare 2° categoria moderna ogni comfort 4 menù a scelta atmosfera cordiale 7 giorni pensione completa: giugno 112.000 luglio 154.000 agosto modici
DIANO Marina, Pensione «da Aldo» dal 25 giugno al 20 luglio camere con servizi 15.500 pensione completa: 0183 - 44.185.
FINALE Ligure Hotel Regina centrale 60 m mare buona cucina camere-bagno giugno 16.000, luglio 18.000. Telefonare 019/692.020
GABICCE Mare nouvi Hotel 2° cat. tel. (0541) 961.009 direttamente sulla spiaggia confortevole ed elegante atmosfera cordiale menù a scelta, parcheggio
GABICCE Mare Hotel Sans Souci tel. 0541/950.412 sul mare panoramico in mezzo al verde camere servizi ogni comfort giugno settembre 13.000 luglio-agosto 18 mila-23 mila complessive
LE tue vacanze chiamate Miami, Rimini, Albergo Miami, tel. 0541 81750 ricambiata mare, moderno, camere servizi ascensore parcheggio cucina curata dal proprietario bassa 13 mila, media 14.500, alta 17.500.
LOANO albergo Torre Aurea tel. 019/668.033 centralissimo scelta menù occasioni. Giugno tariffe eccezionali.
LOANO pensione San Marco. 019/668.064, centrale, tranquilla, ottima cucina, familiare, scelta menù, convenienza.
LOANO pensione Villafranca e Sole mare, giardino, servizi, disponibilità luglio e oltre 18 agosto. Tel. 019/671 647.
LOANO 4 km mare pensione villa indipendente tranquilla parcheggio dando terrazze sulle mono-mare scelta menù prezzi modici. Telefonare 0182/28.361
PIETRA ligure residence «Terminal» [redacted] centrale piscina parcheggio prenotazioni. Tel. 019.640.757.
[redacted] albergo Splendor. Tel. 0541 43005 vicinissimo mare ogni comfort giugno settembre 7 giorni 80 mila 14 giorni 160 mila; luglio agosto interpellateci.
RICCIONE pensione Borghese, tel. 0541 602.164. vicina mare e alle terme, camere servizi, cucina casalinga, convenienza.
RICCIONE Pensione Amena, 0541 42 738, vicina mare, tranquilla, ottima cucina, bassa stagione 10.000, luglio 13.000
RIMINO mare pensione Sabrina via Pascoli comfort giugno 10 mila luglio 12 mila tutto compreso interpellateci. Tel. 0541 81451.
RIMINO pensione Delia, via Manzoni, a 60 metri dal mare, giardino, parcheggio, luglio 14 mila, agosto 18 mila. Tel. 0541 81.718.
RIMINI Rivazzurra Pensione Lorena, tel. 0541 32.320 al mare speciale famiglie bassa 9000 luglio 12.000 agosto 14.000
VISERBA Rimini Hotel Mirage telefono 0541 - 734.404 moderno giugno settembre 11 mila luglio 14 mila tutto compreso

49 Informazioni

ALLA Sfinge investigazioni controlli inviduali ricerche ovunque. Via Bruno Buozzi 3 angolo via Roma, tel. 534.515.
INFORMITALIA informazioni commerciali private. Indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 011.021 - 556.552

50 Smarrimenti

LAURA ricompensa per ritrovamento borsone nero contenente indumenti equitazione (stivali, calzoni, giubbotto), smarrita notte 19 via Donati. Tel. 510.565 Morra.

51 Occasioni

PER cessata attività svendo mezzi prezzo attrezzatura pasticceria 120 voci con tavoli e poltrone per 10 persone. Telefonare 246.982
SEGRETERIE telefoniche telefoni elettronici a Torino telefono 640.530.
TENDA campeggio come nuova vendo occasione volendo altro stagione. Tel. 653186 831136.

52 Varie

A.A.A. CRAVATTIFICIO centralissimo vende al dettaglio bellissime cravatte di seta e lana Avogadro Gomeli via Cernaia 3 Torino.
A.A. BOCHMIERO vila alloggi cantine soffitte acquisto arredamenti quadri tappeti avori oggetti sul nuovo 600. Tel. 678.341 - 289 643.
A. BOCHMIERO alloggi soffitte cantine negozi sgombero e svuoto cliente anche tappeti acquisto ricchi oggetti vario genere tel. 280198
ACQUISTIAMO antiquaria oggetti vari mobili rinascimentali italiani primo 0 ace Ibri. Sgombero alloggi cantine. Tel. 488.440 461 088.
CHIAROVEGGENTE maga cartomante medium diplomata vecchia fortuna, lava contro malocchio e persona amata, esit. Telefonare [redacted].
COMPRO e vendo moda uomo. Respino Tel. 247.368.
MACCHINE per [redacted] [redacted] sinci nuove e d'occasione con garanzia noleggi e riparazioni, via Cavour 6, tel. 540878.
MAGA veggente cartomante ritrovatore consiglia nostre problemi d'amore e lavoro ammira la persona amata bilateral e sentimento protegge. Tel. 655.0773 solo donne, via Villarbasse 13 Torino
RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ottimo prezzo. vendesi in fabbrica, via Bergamo 16, tel. 753134.

Nuova Austin Allegro

Nuova dentro... nuova davanti...

*a partire da
L.4.790.000
chiavi in mano.

e nuova dietro.

E'vero,
[redacted] Allegro [redacted]
[redacted]
e, compresi [redacted] prezzo,* [redacted]

● il paraurti di sicurezza e lo spoiler anteriore ● i gruppi ottici anteriori a 4 fari ● il posteriore ridisegnato ● i gruppi ottici posteriori avvolgenti ● le luci di retromarcia ● il nuovo disegno delle ruote ● il nuovo disegno del cruscotto, la nuova strumentazione e il contachilometri parziale ● il volante a quattro razze ● la selleria in cropped nylon ● le cinture di sicurezza inerziali ● i tergicristalli a due velocità ● il lunotto posteriore termico ● le luci di emergenza ● la spia controllo freni ● i sedili anteriori reclinabili ● il tappeto in moquette.

E in più, [redacted] versione [redacted] naturalmente compresi nel prezzo, anche:
● il tetto in vinile ● i vetri azzurrati ● i fari antinebbia ● l'antenna radio ● il contagiri ● la consolle centrale con orologio elettrico ● la selleria in velour ● i poggiatesta.

Risultato: una serie di vetture ancora più comode e funzionali, capaci di durare a lungo perché offrono la sicurezza e la solidità di una meccanica collaudata ormai da tempo, **che costano e consumano poco**. (18 Km/litro nella versione 1300 cc.).
1100 [redacted] PORTE - 1100 E 1300 4 PORTE HL E 1300 L FAMILIARE.
Questi i modelli della nuova serie Allegro.
Godono tutti della GARANZIA INTEGRALE LEYLAND: 12 mesi a chilometraggio illimitato. Troverete i Concessionari Leyland Austin, sulle Pagine Gialle alla voce Automobili Vendita.

Austin Morris

Leyland Italia

UN TVCOLOR SELECO SUBITO!

PERCHÉ TI PAGA IL CANONE DI ABBONAMENTO FINO ALLA FINE DELL'ANNO.

Se acquisti un TVColor Seleco
dal 15 giugno al 15 agosto 1980
il canone dell'abbonamento* alla televisione
fino al 31 dicembre è compreso
nel prezzo del televisore.

* escluso abbonamento speciale

seleco® FEDELE AL COLORE FINO ALL'ULTIMO CANALE

SUPERSIGNAL SYSTEM

ZANUSSI

OSSERVATORIO

Il fiato grosso dell'Inghilterra

Margaret Thatcher: finiti gli applausi di Venezia

I vertici hanno una bella dote: costringono gli scalatori a rivelare la loro vera muscolatura politica ed economica, separano i forti dai deboli. Neppure i fasti veneziani riuscirono infatti a mascherare il passo incerto e prudente di due dei sette alpinisti, l'Italia e la Gran Bretagna: ed era inevitabile. Il peso specifico di Roma e di Londra è quello che è, rispettabile ma incomparabile a quello degli alleati. Neppure la dinamica personalità di Margaret Thatcher può mutare tale realtà.

Lasciata Venezia, i suoi brindisi e i suoi applausi, Maggie, è una massaia reduce da una vacanza gioiosa, si è ritrovata tra le sue crisi e le sue ansie quotidiane. L'inflazione viaggia attorno al 22 per cento, gli investimenti continuano a calare, l'industria è sferzata da una bufera che decima le aziende, la disoccupazione è aumentata in un solo mese di 50 mila tra uomini e donne, toccando così il livello più alto dagli Anni Trenta. I 1 400. Si delinea l'incubo di 2 milioni e più di senza lavoro.

Nell'immediato dopoguerra, quando la Gran Bretagna cominciò a sentire gli effetti del suo logorio, il ministro degli Esteri Bevin esortava i minatori a produrre più carbone per rendere più convincente la sua voce nei consessi internazionali. E' assai difficile ottenere credibilità diplomatica quando la salute economica è cagionevole. In vent'anni, l'area d'azione dell'Inghilterra si è ristretta e sarebbe ancora più angusta se alle spalle di Londra non vi fosse la Comunità europea. Una dichiarazione della sola Thatcher sui palestinesi sarebbe rimasta inascoltata.

Allora la vecchia Inghilterra conta proprio più nulla? No, non è esatto. Conta meno, ma non ha perso del tutto la sua influenza. E' un'influenza alimentata dalla sua esperienza diplomatica, dal suo *status* di ex-superpotenza, dall'abilità dei suoi funzionari e degli eccellenti rapporti con innumerevoli Paesi del Terzo Mondo. Il ministro degli Esteri Lord Carrington incarna oggi il meglio di questa tradizione. Il suo negoziato sulla Rhodesia è stato un trionfo, ha dato vita allo Zimbabwe.

Ma forse anche questo prestigio britannico si dissolverebbe se il mondo fosse convinto che l'Inghilterra non ha più speranza di risalire la china economica. Per fortuna il pessimismo non è totale e assoluto. Quest'isola è ricca non soltanto di petrolio, ma anche di carbone, quel carbone che sembra destinato a dominare la scena energetica. Nessuna nazione europea possiede tante e tali risorse. Il tallone d'Achille è l'industria, ma è impensabile che resti refrattario a ogni cura per un altro decennio o per sempre.

La Gran Bretagna non potrà più essere una grande potenza. Il mondo è cambiato: ma un giorno, forse, così come ha fatto la Francia, ritroverà maggior slancio e maggior autorità.

Mario Ciriello

Attesa ad Ankara per la conclusione dei lavori del Consiglio

La Nato cerca la «via articolata» tra Europa e Usa per l'Afghanistan

«La distensione - ha detto il ministro Colombo - è per tutti indivisibile» - I ministri dell'Alleanza, in accordo con gli Stati Uniti, cercano le basi dei futuri rapporti tra Est e Ovest

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ANKARA — «Tutti i ministri — ha dichiarato Emilio Colombo — hanno espresso nei loro interventi alla seduta del Consiglio atlantico che la distensione è indivisibile». *Vittoria degli americani «duri» sugli europei «morbidi», quindi? Niente affatto. La verità è che da questo Consiglio sta uscendo una posizione della Nato sofisticata e articolata, di rozza contrapposizione, né di ambigua rinuncia, che rappresenta la sintesi politica di un dibattito iniziato lo scorso mese, quando l'Afghanistan fu invaso dall'Armata Rossa.*

Sono comparse nuove teorie come basi di azioni future nei rapporti Est-Ovest, come quella di lord Carrington, che scompone i negoziati sul disarmo come problemi riguardanti la sicurezza dal corpo globale della distensione, e come quella di François-Poncet, che annuncia la nascita di un confronto «Est-Sud», dopo Kabul. La conclusione iniziale è unica. Il segretario di Stato americano Edmund Muskie ha detto: «Manterremo aperti i canali di comunicazione con l'Unione Sovietica per esprimere con chiarezza la nostra determinazione e per contribuire genuinamente alla stabilità». Il segretario generale della Nato, Luns, ha aggiunto: «E' essenziale preservare i contatti Est-Ovest per evitare errori di calcolo e malintesi». Lord Carrington, ministro degli Esteri britannico, ha concluso: «Dobbiamo lasciare aperte le porte per il dialogo».

Kabul, dunque, non sarà dimenticata dall'Occidente e sarà una lunga ombra per molto tempo sui rapporti con il blocco sovietico, ma neppure comprometterà i contatti, la ricerca di nuove aperture, nella speranza che il Cremlino, come la Casa Bianca, si renda conto che per la pace è essenziale non violare il diritto internazionale e le regole della coesistenza ovunque.

Diversi i discorso sui problemi concreti di attualità: il Medio Oriente e la Conferenza di Madrid per la verifica degli accordi sulla cooperazione e sulla sicurezza in Europa. Il segretario di Stato Muskie nel suo intervento ha ammesso che l'azione diplomatica dei Nove della Cee costituisce un aiuto per una soluzione del problema mediorientale, ma ha aggiunto che gli unici risultati, finora, sono stati ottenuti grazie al processo di Camp David. Si deve al cancelliere l'esistenza dello Stato di Israele con i diritti dei palestinesi, ha dichiarato Muskie.

Il cancelliere tedesco Schmidt, ha detto il ministro degli Esteri Genscher, insisterà nel suo incontro con Breznev per il ritiro di tutte le truppe sovietiche dall'Afghanistan e confermerà la sua intenzione di installare gli euromissili. Il ministro degli Esteri tedesco ha aggiunto: «Ci sembra utile parlare con chiarezza perché si deve dimostrare che non è possibile dividere l'Occidente. Ma allo stesso tempo non vogliamo altre "sorprese" da Mosca».

Interessante, pur se leggermente paradossale, l'analisi del ministro degli Esteri francese François-Poncet. L'escalation della situazione dopo l'Afghanistan, ha constatato, non è favorevole all'Urss, perché Mosca ha incontrato la resistenza dei ribelli afghani, ha suscitato la condanna dei Paesi in quell'area e l'opposizione dell'Occidente. Secondo François-Poncet, ora i «fronti» del mondo sono quello Est-Ovest, il Nord-Sud e il confronto emergente tra l'Urss e la larga fascia dei Paesi compresi nel cosiddetto arco di crisi. François-Poncet ha ammesso che «l'Afghanistan ha colpito al cuore la distensione», ma ciò, secondo lui, rende più urgente l'approvazione da parte della del progetto francese per una conferenza sul disarmo paneuropeo.

Lord Carrington condivide questa tesi, perché ritiene che il controllo degli armamenti riguarda sicurezza e non la distensione nel suo insieme. La crisi afghana, secondo il ministro degli Esteri inglese, deve accelerare i negoziati sui controlli degli armamenti, quindi alla conferenza di Madrid si dovranno discutere le misure per accrescere la reciproca fiducia sul piano militare.

Il ministro degli Esteri Colombo, riferendosi alla analisi di un documento atlantico, ha affermato che «il bacino del Mediterraneo assume una rilevanza prioritaria» nella Nato.

Il ministro italiano ha poi detto che «la distensione deve essere accettata da tutti come indivisibile», sconfessando le teorie azzardate di certi ambienti italiani di Bruxelles. Il ministro belga Nothomb ha confermato l'adesione del suo Paese al progetto della Nato di installare 572 missili Cruise in Europa, ma ha chiesto altro tempo.

Renato Proni

I afghani interrompono

NEW DELHI — Ribelli afghani hanno fatto saltare una parte del nuovo oleodotto sovietico che alimenta un'importante base dell'Armata Rossa a Doshi, nella provincia di Baglan (Afghanistan settentrionale). Lo si apprende da fonti attendibili a New Delhi.

Secondo tali informazioni, che citano fonti diplomatiche occidentali a Kabul, l'attentato è avvenuto la settimana scorsa e almeno sette soldati sovietici e cinque ribelli sono rimasti uccisi nel combattimento che ha fatto seguito alla esplosione. I danni sarebbero gravi e sarebbero necessarie almeno due settimane per ripararli. Per i loro rifornimenti di petrolio i sovietici farebbero ora uso di un ponte aereo.

Secondo fonti non confermate, 40 soldati sovietici sarebbero stati uccisi in scontri con i guerriglieri lunedì scorso a Sorbol, una sessantina di chilometri da Kabul.

Una nota polemica trasmessa ieri dalla «Tass»

Mosca: è «vaga e poco chiara» l'ipotesi americana su Kabul

Si sottolinea che in realtà gli Usa continuano ad armare i ribelli - Insistenza sulle proposte afghane del 14 maggio - Ma non c'è una condanna esplicita e la via al dialogo rimane sempre aperta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Traspia una punta d'imbarazzo dal primo commento sovietico alla proposta di Carter per ricercare un «accordo transitorio» per la crisi afghana. In una nota di Yurij Kornilov, che la *Tass* ha trasmesso ieri pomeriggio con avviso di urgenza, l'iniziativa del presidente americano viene definita «vaga, niente affatto chiara nel significato»; e solo dopo tale premessa, che suona irrisolta, il commentatore principe dell'agenzia ripete che gli Stati Uniti continuano in realtà ad armare i ribelli islamici e pertanto dimostrano con i fatti di non essere interessati a un'intesa autentica e giusta.

La disponibilità americana risulta quindi minimizzata, ma un rifiuto vero e proprio non è espresso. Prevale, certo, la polemica, e i suoi termini appaiono gli stessi di sempre: gli Stati Uniti, sostengono a Mosca, non si rassegnano a considerare definitivo il regime instaurato a Kabul nell'aprile 1978 e pensano sempre ad una rivincita. Questa, che i sovietici ovviamente scartano. Ma le «dissertazioni di Carter» sprezzantemente le chiama Kornilov, sembrano aver aperto una minuscola breccia, se non nei piani dell'Armata Rossa, almeno nel muro della propaganda del Cremlino.

Ventiquattr'ore prima, ancora la *Tass* aveva sferrato un nuovo attacco a Carter per le sue offerte di aiuto alla Jugoslavia «in caso di pericolo». Su questo punto sono ipersensibili. Immediatamente è arrivata la risposta: «*Perché Washington si autoproclama difensore dell'indipendenza jugoslava niente affatto minacciata? E qual è il suo diritto morale della difesa dell'indipendenza di chicchessia? Molti fatti dimostrano che gli Stati Uniti s'ingeriscono grossolanamente negli affari interni di altri Paesi...*». E via è seguito l'elenco: primo il Cile, ultimo l'Iran.

La *Tass* replica definitivamente con le parole di Mijatovic, presidente di turno della Jugoslavia: «*Noi restiamo fermamente convinti che la Jugoslavia unita, forte, socialista, autonoma e non allineata non offrirà a nessuno l'occasione di "assumersi la preoccupazione" della sua difesa. Essa saprà farlo da sola*». L'insistenza di Carter viene dunque ascoltata a Mosca come una provocazione. Non a caso sia il premier Kossighin nella recente riunione del Comecon a Praga, sia Breznev nel suo rapporto al Plenum del 22 scorso hanno voluto ricordare gli ottimi rapporti attualmente esistenti tra Mosca e Belgrado.

Il linguaggio di Kornilov, pur con tutte le rituali prese di distanza cautelative, è diverso. Di fronte all'apertura del presidente americano non era evidentemente possibile sbattergli la porta sulla faccia. La *Tass* dice che si tratta di una proposta non chiara, dunque insufficiente, ma non la condanna. Mette invece in dubbio la buona fede americana e per farlo rivela che i gruppi guerriglieri che battono l'Armata Rossa sarebbero adesso armati di missili.

Un salto di qualità nel loro armamento, che mal si concilia con l'affermazione di averli ormai sbaragliati sul campo, che ha accompagnato e spiegato l'annuncio parziale ritiro.

Carter, secondo Kornilov, tingerebbe di prendersi carico della crisi afghana solo per evitare di prendere in considerazione e rispondere alle proposte avanzate dal governo di Babrak Karmal, il 14 maggio scorso. L'arresto dell'attività ribelle resta infatti il punto chiave sul quale insistono i sovietici, come punto inevitabile di partenza per una qualsiasi trattativa. Ma le sfumature di una diplomazia mai esplicita, sembra di capire che in effetti anche al Cremlino considerano la possibilità di un accordo preliminare fondato non solo sul semplice riconoscimento da parte accidentale del governo di Babrak Karmal.

Livio Zanotti

Bucarest: «positivo» il ritiro Urss dall'Afghanistan

BUCAREST — Il quotidiano del partito comunista romeno, *Scinteia*, pubblica un commento sul ritiro di truppe sovietiche dall'Afghanistan, di cui — a quanto si è appreso — il presidente Ceausescu era stato informato nella mattinata di domenica dall'incaricato di affari dell'Urss a Bucarest, Demenciuk, che avrebbe consegnato al Presidente romeno un messaggio personale di Breznev.

Nella sua nota *Scinteia* sottolinea «*il carattere positivo*» della decisione sovietica nell'attuale situazione internazionale, in quanto «può esercitare un'influenza politica diminuire la tensione, per sviluppare il corso della distensione e della pace, e risponde alle richieste di normalizzazione della crisi mondiale».

Tuttavia, prosegue la nota di *Scinteia*, «*la misura adottata dal governo sovietico rappresenta un inizio. Sarebbe molto importante se entro un certo termine di tempo si procedesse al ritiro di tutte le truppe sovietiche dall'Afghanistan, in concomitanza con la cessazione dell'appoggio dall'esterno alle forze antigovernative*».

Bonn: «Fantasticherie» le voci sulla riunificazione tedesca

«Schmidt andrà a Mosca con l'appoggio di Washington e degli altri Paesi alleati»

BONN — «*Una pura fantasticheria, una supposizione assolutamente falsa, una autentica speculazione, un tema sul quale — lo posso dire assoluta certezza — non è stato sprecato neppure una sillaba*». Con queste parole il portavoce del governo di Bonn Il segretario di Stato Klaus Boelling ha smentito voci giornalistiche secondo cui gli Stati Uniti diffiderebbero dei tedeschi e — nell'imminenza del viaggio del cancelliere Helmut Schmidt a Mosca — sospetterebbero un'intesa tedesco-sovietica per una futura riunificazione della Germania.

La voce era stata lanciata quasi *en passant* dal quotidiano Monaco di Baviera *Sueddeutsche Zeitung* di un lunghissimo servizio di uno dei direttori Hans Ulrich Kempski, inviato speciale al vertice dei «Sette» a Venezia. Secondo l'autore dell'articolo, il portavoce del presidente americano, Jody Powell, che aveva dominicato la sua carriera lampo alla Casa Bianca come autista di Jimmy Carter avrebbe detto «confidenzialmente» e «prudentemente» ai quartier generale americano all'Hotel Excelsior al Lido di Venezia: «*Dove andremo a finire se la politica di distensione di Bonn dopo un certo tempo — forse già fra due anni — indurrà i sovietici a offrire la riunificazione ai due Stati tedeschi?*».

Tutto qui, una semplice domanda retorica. Klaus Boelling che aveva accompagnato il cancelliere Helmut Schmidt a Venezia non si è limitato a prenderla in considerazione. Con fermezza ha smentito che la domanda sia stata posta. «Con tutto il rispetto che ho per i giornali — ha detto — devo dire che in questo hanno scritto a proposito non c'è la minima ombra di verità».

Boelling ha ripetuto che tutti i contrasti fra Jimmy Carter e Helmut Schmidt erano stati appianati in un lungo colloquio a quattr'occhi e che il Cancelliere si recherà a Mosca (dove incontrerà Leonid Breznev) «con l'appoggio incondizionato degli Stati Uniti e degli altri alleati».

In quanto alle «impressioni» della *Sueddeutsche Zeitung* secondo cui il Cancelliere sarebbe stato «vittima di un trucco, il cui obiettivo era quello di ridurre al minimo il suo margine di azione durante la sua imminente visita a Mosca», il portavoce del governo ha detto che è una «*supposizione del tutto fuori luogo*».

Tito Sansa

Attentato in Iran (9 morti)

KUWAIT — Radio Teheran ha dato notizia di un gravissimo attentato dinamitardo ad opera di sconosciuti nel centro di Ahwaz, una città del Sud-Ovest presso il confine iracheno con un bilancio molto pesante di vite umane e di feriti. Nove persone sono morte dilaniate e una cinquantina sono state ferite, alcune in modo grave, dalla esplosione di un ordigno nella via centrale.

E' possibile che l'attentato sia opera di elementi appartenenti a qualche minoranza etnica in conflitto con l'attuale regime. La relativa vicinanza con il confine iracheno potrebbe anche far pensare all'opera di qualche sabotatore appartenente ai gruppi di fuoriusciti iraniani.

Preoccupazione degli Usa per la nuova crisi nel Sud-Est asiatico

Navigli stati americani a Bangkok se Hanoi non cesserà l'aggressione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW — Gli Stati Uniti sono pronti a inviare nei mari della Thailandia le portaerei e gli incrociatori impiegati di in quelli della Corea le truppe vietnamite non sospenderanno le ostilità ai confini fra Cambogia e Thailandia. Essi aumenteranno inoltre gli aiuti militari al governo di Bangkok, anticipando le forniture di carri armati e di missili anticarro. Queste informazioni sono state fornite da funzionari del Pentagono giorno del combattimenti in territorio thailandese, con il crescere dei timori di una nuova crisi in Indocina, contemporaneamente. Il Dipartimento di Stato ha ammonito il Vietnam, «dietro cui si nasconde l'Unione Sovietica», gli Stati Uniti e la Thailandia sono legati dal patto di sicurezza del — di cui fanno parte anche le Filippine, l'Inghilterra, la Nuova Zelanda e l'Australia. «*La Thailandia è un Paese amico e alleato* — ha detto il portavoce Hodding Carter — *della cui difesa siamo corresponsabili. Intendiamo mantenere i nostri impegni con essa*». Il Dipartimento di Stato ha preso contatto con la Cina, che segue con ansia la situazione.

Confine Thailandia-Cambogia. Vietnamiti bendati, fatti prigionieri dai soldati thai (Tel. Ap)

Ufficialmente, Washington drammatizza tuttavia gli eventi per impedire un fronte. Hodding Carter ha sottolineato che la Thailandia ha chiesto un intervento americano. Egli ha che garantito che un intervento sarebbe condizionato all'approvazione del Congresso. Le apprensioni Usa derivano dal fatto che l'armamento vietnamita è enormemente superiore a quello thailandese. Ad esempio il Vietnam ha circa 1500 carri armati, mentre la Thailandia ne ha 170. Questo è il motivo delle forniture anticipate di 35 *M 48* per 23 di dollari.

Una pausa si è delineata le- rt quando le truppe vietnamite si sono trincerate in territorio cambogiano sulla frontiera, pur continuando il cannoneggiamento. Ma l'atteggiamento del Congresso è combattivo. Il Senato ha abo- nei giorni scorsi le restrizioni agli aiuti militari ai ribelli che in Angola combattono il regime marxista. La Camera ha inoltre approvato ieri, con 224 voti contro 188 il ripristino dei registri di leva.

Il Pentagono prospetta l'ipotesi che, se gli scontri si aggravassero, le truppe vietnamite potrebbero usare gas, come hanno fatto quelle sovietiche in Afghanistan. ha indotto sia esponenti degli comandi sia gruppi di parlamentari a chiedere la ripresa della produzione di gas anche nell'industria bellica americana.

Washington ha accolto con soddisfazione la protesta dell'Asean, l'associazione di Stati del Sud-Est asiatico, per l'aggressione vietnamita Thailandia. I cinque Stati Thailandia, Malaysia, Singapore, le Filippine e Indonesia riuniti a Kuala Lumpur, hanno condannato «*l'atto pericoloso e irresponsabile che avrà gravi conseguenze e prolungate*» nella regione. Essi hanno chiesto altresì l'invio di osservatori dell'Onu alla frontiera per assicurare il ritorno dell'ordine e la soluzione del problema rifugiati.

e. c.

Pechino: Hanoi corre «gravi pericoli»

— **Cina ha Ufficialmente avvertito il Vietnam del «gravi pericoli» insiti nella sua operazione militare in Thailandia.**

L'avvertimento è contenuto in una dichiarazione del ministero degli Esteri diffusa alle 2,15 del 26 giugno (ora locale corrispondente alle 19,15 di ieri 25 giugno ora italiana) dall'agenzia «Nuova Cina».

L'importanza attribuita al documento è stata sottolineata da una telefonata con cui il dipartimento informazione del ministero ha appositamente avvertito i corrispondenti stranieri.

Spagna: i baschi dell'Eta attuano le loro minacce

Bomba alla vocazione, tre feriti ad Alicante ma nessuna vittima

ALICANTE — Tenendo fede alle minacce formulate nei giorni scorsi, i separatisti baschi hanno rinnovato la loro «guerra delle vacanze» facendo esplodere tre bombe nella zona di Alicante, nel Sud della Spagna. Non è stata una strage per una questione di pochi minuti.

L'Eta, il braccio armato del separatismo basco, aveva avvertito che un certo numero di località in quella città avrebbero potuto essere l'obiettivo dei loro attentati: due passeggiate a mare, una spiaggia, il municipio, un ristorante e sette alberghi. Tutti i luoghi segnalati sono stati ispezionati accuratamente dalla polizia, che però non ha rinvenuto nessun ordigno. Circa 500 clienti, in massima parte stranieri, sono stati allontanati da alberghi, ristoranti e centri turistici di Alicante senza che venisse rinvenuto nulla. Poi, quando i turisti stavano per rientrare, sono avvenute le esplosioni. Una in un albergo di lusso e l'altra in una casa rustica di un complesso turistico di Javea, località di villeggiatura in provincia di Alicante. Fra una deflagrazione e l'altra è passata un'ora e mezzo, ma entrambe sono avvenute dopo le 8, che era l'ora fissata dall'Eta.

Due camere al quinto piano dell'Hotel Nelia, di 567 stanze, sono andate distrutte. L'ordigno era stato collocato nel condotto dell'aria condizionata. Pochi minuti prima dell'esplosione il governatore civile aveva ordinato la fine delle misure eccezionali di polizia perché l'ora indicata dall'Eta era passata e si pensava che ormai non ci fosse più pericolo. L'esplosione è avvenuta quando i turisti stavano rientrando agli alberghi. Se l'ordigno fosse esploso qualche minuto più tardi poteva essere una strage», ha ammesso un funzionario del ministero spagnolo del Turismo.

Meno potente la bomba di Javea, che ha lesionato un edificio rustico senza danneggiare il resto del complesso turistico. In questo caso, a quanto pare, l'ordigno era stato nascosto in giardino.

Un ordigno è poi esploso alle 17,30 nel club di tennis di Javea, causando danni ma nessuna vittima. Il club era uno dei posti indicati come possibile obiettivo in una telefonata anonima. Anche questa esplosione è avvenuta qualche tempo dopo l'ora limite indicata dai terroristi.

Alcune ore più tardi un altro episodio di violenza, attribuito ai separatisti baschi, è avvenuto nella Spagna settentrionale. Terroristi hanno ucciso il direttore della fabbrica di gomme Michelin di Vitoria, Eduard Merguela Guinea, mentre rientrava a casa. Salgono così a 59 le vittime quest'anno della violenza politica in Spagna.

La campagna di terrore dell'Eta contro il turismo, per colpire nella borsa il governo spagnolo, costò la vita l'estate scorsa a sette persone e ferì lontano dalle località di villeggiatura iberiche migliaia di turisti.

La Cina chiede il ritiro Usa dalla Corea

TOKYO — In occasione del trentesimo anniversario della guerra di Corea il Quotidiano del Popolo di Pechino, giornale del partito comunista cinese, chiede con editoriale che gli Stati Uniti ritirino tutte le loro forze armate Corea del Sud in da permettere la riunificazione dei due Stati coreani.

Tripura bengalesi

NUOVA DELHI — Secondo un inviato del quotidiano *Indian Express* ad Athara Card (Stato indiano di Tripura) sarebbero state massacrate più persone. Nel villaggio è stata scoperta grande fossa comune e la maggior parte delle vittime risultano essere indusiti bengalesi.

Nel vicino Bangladesh erano stati segnalati circa 400 cadaveri decapitati di uomini, donne e bambini portati a valle dalle acque di due fiumi che attraversano il Tripura indiano.

I selvaggi attacchi agli insediamenti bengalesi, secondo le autorità del Tripura, sarebbero opera indipendentisti che accusano gli immigrati bengalesi del peggioramento della situazione economica. Si calcola che in quello Stato vi siano 1,300.000 immigrati contro 500.000 indigeni.

«Morta la Schucht» annuncia la Pravda (dopo tre giorni)

MOSCA — Con tre giorni di ritardo e un necrologio di non più di venti righe in ultima pagina, anche la *Pravda* ha annunciato ieri ai suoi lettori la morte, avvenuta sabato scorso a Mosca per collasso cardiocircolatorio, della vedova di Antonio Gramsci, Giulia Schucht.

Il breve testo sottoscritto dall'Istituto per il marxismo-leninismo e dal comitato di partito riferisce che Giulia Schucht era iscritta al pcus dal 1917 e che era stata la «*consorte e compagna di lotta*» di un «*esponente di primo piano del movimento comunista e operaio internazionale, fondatore e dirigente del p.c.i.*».

Stato civile di Torino

23 GIUGNO 1980

NATI — Tosa Ivan, Agli Georgia; Fossati Daniel; Carella Valentina; Vervello Iolanda; Parisa Diego; Fornello Gianluca, Maoni Ilaria, Cusimano Fabio, Di Nicola Alessandra; Luca; Furlano Marco; D'Agostino Gilda, Tutarello Diego; Iaia Luca, Mesgina Giacomo Nerea Rocciardi; Mekbaoui Wilam, Toffola Luca, Vitulli Umberto, Musolino Silvia, Berta Sabrina, Bella Gabriele, Marrocco Fabio, Sblendorio Stefano, Spadolin Annalisa; Elena Marco, Ferrarese Davide, Nicolini Elena Beltrame Elena, Spanò Riccardo, Picca Alessandro, Mirogliolo Mauricio; Merlo Salvatore, Arbitello Antonino Napoli Margherita, Tealdi Elena, Marsili Emiliano; Pillitteri Rosella; Pessolano Gennaro; Terentino Erika.

MORTI — Schiavone Maria v. Pagliano, di anni 78, nata a Torino, pens., abitante in v. Camandona 22; Benedetto Rosa in Zavarone, a. 58, n. Torino, operaia, v. Vespucci 61, Luppo Matteo, a. 76, n. Racconigi, pens., v. Belfiore 35; Gerbaudo Francesco, a. 68, n. Torino, pens., v. Genova 217; La Pica Francesco, a. 85, n. Palermo, pens., v. Rossini 29; Serratto Guglielmo, a. 58, n. Chiavazza, pens., v. S. Paolo 6, Canale Maddalena, Beghelli, a. 86, n. Asolengo, pens., v. Cavalli 22; Rosso Agnese in Cumino, a. 74, n. Torino, pens., v. Vandalino 7, Bonato Lidia, a. 77, n. Bona, pens., v. Taggia 63; Ruscello Maria Carmela v. Briglia, a. 54, n. Casamassima, pens., c. Biagio 116, Rapigni Carlo, a. 68, n. Alessandria, pens., v. G. Colombo 14, Borgiotti Pasquina v. Torino, a. 84, n. Allopasseio, pens., v. Servolino 139, Marchi Dario, a. 78, n. Spennenzano, pens., v. Galliore 40, Arborallo Giovanna, a. 71, n. Torino, pens., v. Leoni 72, Bardasio in Genovese, a. 73, n. Torino, pens., v. Sava 26 bis; Pigella Pietro, a. 65, n. Vallegrana, pens., v. Scaglenga 90, Cuenna Concetta, a. 81, n. Volpiano, pens., v. Parvinche 59; Zaccaro Alfredo, a. 48, n. Napoli, casalinga, v. Villa Regina 19, Raffaello Vincenzo, a. 80, n. Cumiana, pens., v. Di Nanni 29; Scalella Carmelo, a. 15, n. Torino, studente, v. Ricetti

Deceduti in ospedale: Mangoni Antonino, a. 63, Alcamo, pens.; Molina Carlo, a. 42, Calamaro, coll.; Mancuso Pietro, a. 50, Cortenze, pens.; Roggero Luigi, a. 88, Castagnole Mont., pens., Perrello Domenica, a. 71, Fossp. casalinga, Chiapparo Barbara v. Ghezzo, a. 77, Lanzi, pens., Scarlo Maria in Clemente, a. 57, Portigliotti, operaia, Fasolo Costanzo, a. 77, Vercelli, pens., Llegata Felicita, a. 85, Montanera, pens., stagnini Giuseppe, a. 76, Sozzaga, pens., Maria Andreina Pierina, a. 77 Moda, pens., Abad Dantas, a. 58, Badia, pens.; Bugino Elio, a. 69, Mango, pens., Fratacchiolo Angelica, a. 80, Torino, pens., Gaggino Ugo Maria, a. 61, Genova, pens.; Stefani Fabiana, a. 10, Torino, scolara, Urso Francesco, a. 76 Occimiano, pens.; Di Pietro Giuseppe, a. 35, Pachino, impiegato, Machetta Giuseppe, a. 49, Raddusa, operaio, Petrungaro Maria, a. 74, Vero, casalinga, Sanseia, a. 86, Rocca Valdina, pens., Rosel Teresa v. Vicentin, a. 61, Torino, pens.

Mod. 61 - Maschi 20 - Morti 62

I Collegi della Sussidiaria 17 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sono vicini a Piero per la scomparsa del papà

Vincenzo Bolito

— Torino, 25 giugno

Dopo lunga sofferenza è mancato il

comm. Renato La Russa

consigliere triestino

Ne danno il triste annuncio la moglie Laura, il figlio Rocco con la moglie Rossella, la figlia Liliana con il marito ing. Antonio Della Rocca e gli amatissimi nipoti. I funerali avranno luogo il 27 corrente alle ore 10,15 partendo dalla casa mortuaria Le presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 giugno 1980

Gina Violante partecipa al dolore della famiglia La Russa.

Il cognato Michele Di Marca la figlia Germana e Dino e famiglia partecipano al dolore di Laura, Liliana e Rocco per la perdita del caro RENATO.

Giovanni ed Edda Cerrato partecipano al lutto del caro Rocco per la perdita del PAPÀ.

Il Consiglio di Amministrazione, ed il Personale della Comet S.p.A. Venaria Reale prende viva parte al lutto del rag. Rocco presidente del Collegio Sindacale, per la perdita del PADRE.

La scrivia Ada La Russa con i figli Ilda Paola e Franco partecipano unitamente al dolore della cognata Laura e dei figli Liliana e Rocco per la scomparsa del fratello RENATO.

La scrivia Marina La Russa con il marito Giovanni partecipano con profondo dolore al lutto della cognata Laura e dei figli Liliana e Rocco per l'improvvisa scomparsa del fratello RENATO.

Rosetta e Vittorio, Lina e Giovanni, Guido e Marisa partecipano commossi al dolore della cognata Laura e dei cugini Liliana e Rocco per la perdita del carissimo zio RENATO.

Larisa e Ilde Fresia partecipano all'incommensurabile dolore di Rocco

Umberto e Graziella Gilardi partecipano al dolore di Rocco e famiglia

Gigi Della Rossa partecipa commosso al dolore dell'amico Rocco la scomparsa del suo PAPÀ e con si unisce al lutto della famiglia La Russa.

Partecipa al dolore dei familiari Michele Migliori.

Anna Maria e Giacomo Abate, partecipano al dolore della famiglia La Russa

Gloria, Dino Tarditi e maurizio si uniscono al dolore della famiglia La Russa

Mimì, Angela e Giulio Gallo sono vicini a Rocco e Rossella

Il Personale della Ditta La Russa partecipa al dolore dei familiari

Sergio Urtù, profondamente colpito, partecipa al grande dolore dell'amico Rocco per la scomparsa del padre

comm. Renato La Russa

— Torino, 24 giugno 1980

Crisantemi e mimosa

Angela Gramaglia

Borgini

ne danno il annuncio i funerali avranno luogo venerdì 27 alle ore 8,45 nella parrocchia S. Anna (via Madonna). La presente serve da partecipazione e ringraziamento

— Torino, 24 giugno 1980

Crisantemi e mimosa all'affetto dei suoi cari

Carolina Lauchi

ved. Barrino

di anni 79

Ne annunciano la scomparsa le figlie, i generi e nipoti tutti. I funerali avranno luogo il 27 corr. ore 10,15 partendo dalla parrocchia Gran Madre di Dio. Seguirà tumulazione

— Torino, 24 giugno 1980

Crisantemi e mimosa

Paola Maria Giardino

Addolorati ne annunciano scomparsa, nella pace del Signore, i funerali avranno luogo giovedì 26 ore 15,30 partendo da via Chivasso 33 (la casa vuole proseguire per Pinto Torinese)

— Torino, 24 giugno 1980.

(Continua a pag. 5)

Il presidente americano in Spagna, oggi va a Lisbona

Carter a Juan Carlos: spero che Madrid entri nella Nato

L'accenno è stato fatto durante il brindisi al banchetto ufficiale - Colloqui del capo della Casa Bianca con il premier Suarez e col leader socialista Gonzalez Carter interessato al Paese anche per l'elettorato d'origine spagnola negli Usa

MADRID — La situazione internazionale, la difesa occidentale i problemi economici mondiali, questioni specifiche come la «conferenza europea per la sicurezza e la cooperazione» che si terrà in novembre a Madrid, Iran, Afghanistan, America Latina, Medio Oriente Nord Africa, e infine le relazioni bilaterali: questi gli argomenti trattati dal presidente Carter nella sua breve visita a Madrid, in colloqui con re Juan Carlos nel primo pomeriggio di ieri e, la sera, col *premier* Suarez. Nel pomeriggio il ministro degli Esteri Marcelino Oreja s'incontrava col consigliere per la Sicurezza Brzezinski, il principale fra i collaboratori di Carter presenti a Madrid.

Carter è arrivato alle 12 proveniente da Belgrado e ripartirà domani mattina alle 9.30, dopo aver pernottato nell'ambasciata [illegible] per Lisbona, ultima tappa del suo viaggio europeo, dove si fermerà alcune ore. Il presidente americano ha partecipato a una colazione ufficiale offerta in onore da Juan Carlos nel Palazzo reale di Madrid. Dal fatto una breve visita al [illegible] del Prado, ha ricevuto su sua richiesta, nell'ambasciata americana, il *leader* socialista Felipe Gonzales e ha partecipato a una cena di lavoro offerta nel palazzo della Moncloa da Suarez. Questa mattina Carter avrà contatti con i dirigenti spagnoli, salvo quelli formali del congedo all'aeroporto.

Finora gli unici documenti pubblici su questa visita sono i brindisi pronunciati da Carter e Juan Carlos durante la colazione, brindisi abbastanza differenti, perché, al di là degli accenni alla lunga e profonda amicizia, Carter ha insistito sulla crisi energetica e ha alluso alla Spagna come futuro membro della Nato, lasciando intendere di vedere con piacere una decisione, che peraltro deve essere autonoma, in questo senso.

Il re invece ha parlato di indipendenza della Spagna, di aiuto ai Paesi in via di sviluppo e di nuovo ordine economico internazionale, ha ricordato che la Spagna appartiene al Mondo occidentale, ma ha parlato molto anche di pace, di distensione, di dialogo Est-Ovest. L'adesione all'Europa e i rapporti speciali con l'America Latina e i Paesi africani e arabi, sono stati gli altri argomenti del discorso di Juan Carlos, che non ha fatto riferimento alla Nato.

È indubbio che Carter abbia voluto sanzionare con la sua presenza il lavoro con cui gli Stati Uniti vedono il processo democratico spagnolo e sottolineare l'importanza che attribuisce alle relazioni fra i due Paesi, ed è altrettanto indubbio che dalla visita si ripromette di ottenere vantaggi elettorali, in particolare presso la colonia spagnola negli Stati Uniti.

Nel tempo stesso, uno scambio di vedute con un Paese amico alleato, situato in una posizione un po' particolare, può aver interessato Carter, che ha riconosciuto pubblicamente le relazioni speciali che ha con l'America Latina e con il mondo arabo. Nel Medio Oriente grande consenso non deve essere stato: Carter difende gli accordi di Camp David e la Spagna vuole che l'Olp partecipi a ogni negoziato di pace.

Sugli altri punti la concordanza è stata certamente maggiore.

L'incontro con Felipe Gonzalez si è svolto all'ambasciata americana. Il colloquio è durato circa mezz'ora. All'uscita Gonzalez ha detto: «È stato un incontro molto cordiale, centrato fondamentalmente sui problemi del Medio Oriente, un certo esame della politica internazionale e anche del Centro-America, e con un desiderio di attivare le relazioni bilaterali». Gonzalez ha precisato che non si è parlato della Nato.

Gli Usa rinunceranno alla base di Berbera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per evitare di essere coinvolti in un conflitto tra la Somalia e l'Etiopia sull'Ogaden gli Stati Uniti rinunceranno alla base militare somala di Berbera. Lo ha fatto capire il segretario di Stato americano Muskie alla riunione Nato ad Ankara. Muskie ha detto che la decisione è definitiva e ha chiesto il parere degli alleati. Ma ha aggiunto che gli Stati Uniti ritengono già sufficienti le basi -quasi concordate- nell'Oman e nel Kenya.

Gli Stati Uniti hanno pessimi rapporti con l'Etiopia che è entrata nella sfera d'influenza sovietica: ne riconoscono però la sovranità sull'Ogaden. Per la base di Berbera, la Somalia ha chiesto loro aiuti militari ed economici per 8 miliardi di dollari. Essi sospettano che gli aiuti verrebbero usati per una guerra.

L'atteggiamento del governo americano ha suscitato le critiche della maggioranza del Congresso per due ragioni. La prima è che l'Urss ha una base ad Aden proprio di fronte alla Somalia e vuole aprirne un'altra alle Seychelles. La seconda è che il governo dà per l'ennesima volta l'impressione di esitare nella difesa del Golfo Persico.

Queste critiche coincidono con il sondaggio d'opinione più disastroso dallo scorso novembre per il presidente Carter. Il sondaggio del *New York Times* e della rete televisiva *Cbs* dimostra che gli americani sono sfavorevoli alla rielezione del presidente come lo erano prima della crisi iraniana. Solo il 39 per cento approva il governo, e solo il 20 per cento la sua politica estera. I più gli preferiscono Reagan.

e. e.

Gli inglesi mangiatori di patate

LONDRA — Ogni inglese, uomo donna e bambino, ha mangiato in media lo scorso anno circa un quintale di patate. E' quanto emerge dalle ricerche di mercato effettuate dagli addetti al settore.

A fine mese scadranno le proroghe per quasi 15 mila alloggi

A Roma previsti sfratti graduali (grazie anche alle «ferie» di ps)

Una commissione decide quando far intervenire le forze dell'ordine: è consuetudine una sospensione estiva - Sunia e Comune parlano di situazione difficile, ma senza allarmismi - Pronti 789 appartamenti Iacp - Altri 1500 sono stati acquistati con i soldi dello Stato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Anche a Roma, come nelle altre città considerate nella nostra inchiesta, le cifre relative agli sfratti eseguire dopo il 30 giugno, per scadenza e proroga, sono allarmanti: per il periodo precedente l'entrata in vigore della legge sull'equo canone, quasi nove mila per il periodo successivo: totale, per l'esattezza, 14 mila 951.

Fortunatamente un numero non reale, lo ammette lo stesso rappresentante del Sunia provinciale, Giovanni Mazza. Una buona parte di questi sfratti riguardano situazioni a catena: io do lo sfratto a te perché lui lo ha dato a me e lui a sua volta lo ha avuto da un quarto. Sicché spesso tre sfratti che figurano sulla carta manca un solo alloggio e non tre, specie degli sfratti entro luglio '78, molte ottenuti, 8 venuto a mancare il motivo della contesa.

La situazione è, comunque, ugualmente difficile e bisogna superarla in qualche modo, senza alcuna altra proroga. Su questo punto sono tutti d'accordo, anche il Sunia, perché una proroga non farebbe altro che incancrenire ulteriormente una situazione che prima o poi deve essere risolta.

Giulio Bencini, assessore comunale allo speciale ufficio per [illegible] un po' di conti. Entro luglio saranno [illegible] alloggi e sfrattati 351 alloggi in aggiunta ai 438 consegnati nei primi cinque mesi dell'80, che rappresentano il 29% degli alloggi dell'Iacp che per legge deve essere assegnato a famiglie sfrattate. 1500 appartamenti, pronti e buona parte a settembre e a ottobre, sono stati acquistati con i 110 miliardi messi a disposizione del Comune di Roma dallo Stato con la legge 25 per gli sfrattati. Di quella somma complessiva sono rimasti dieci miliardi che saranno utilizzati acquistando altri appartamenti, anche se i termini sono scaduti, o ristrutturando delle abitazioni degradate.

Praticamente, con questa disponibilità, il Comune ritiene di poter sistemare tutti quegli sfrattati del primo gruppo che effettivamente hanno bisogno di una sistemazione. Per gli altri ci sono ulteriori programmi, prospettive piuttosto lontane. Vediamo. Si stanno ristrutturando nel centro storico appartamenti, di cui i primi ottanta saranno assegnati a settembre. Poi ci sono 4342 alloggi che saranno costruiti con 175 miliardi, sempre in base alla legge 25, per sfrattati, coabitanti, anziani e giovani coppie. Gli sfrattati che ne beneficeranno saranno più di un quarto del totale, forse 1500, ma per avere le chiavi di queste abitazioni passeranno ventisei mesi.

«E' evidente — dice Bencini — che abbiamo bisogno di tempo, di una fase governata, una graduazione degli sfratti in modo poter sistemare le famiglie a mano a mano che avremo la disponibilità di nuovi appartamenti».

Sarà possibile questa «fase governata»? A Roma non funziona quella commissione che invece è operante a Milano, costituita — sulla base di una circolare del 1949 della magistratura (un pretore), dall'ente locale (un rappresentante sindaco), dalla polizia (un rappresentante questore), la quale decide di volta in volta quale sfratto concedere e il via all'esecuzione lo dà soltanto quando lo sfrattato ha una abitazione in cui poter andare. Qui c'è una commissione, in pratica della stessa composizione di quella milanese, che ha lo scopo di decidere sospensioni della forza pubblica negli sfratti: di solito la polizia non veniva impiegata in questo quindi gli sfratti erano interrotti, in occasione delle festività più importanti e nel periodo estivo.

«Speriamo di poter decidere presto su questa sospensione». il consigliere dott. Antonio Masiello. Aggiunge: «Non vi è dubbio che la situazione si prospetta penosa, ma bisogna porvi rimedio attraverso un assestamento graduale, portando avanti questa esecuzione degli sfratti con prudenza e lentamente. Non è detto che se debbano fare cento al giorno, se potrono fare anche solo due. D'altra parte gli ufficiali giudiziari sarebbero in grosse difficoltà di fronte ad una simile mole di lavoro. Dopo il loro primo contatto con gli sfrattati, rinvieranno il secondo intervento con forza pubblica secondo le disponibilità del loro calendario. Non ritengo proprio che vi sia gente che finirà sulla strada. Non deve accadere».

A Roma, situazione forse unica in Italia, ci sono anche duemila appartamenti occupati abusivamente da sei-sette anni, senza che sia pagato l'affitto. Una anomalia che deve essere sanata. Il Comune è intervenuto ed ha concluso due accordi. Per 1250 appartamenti è stato concordato un affitto per nove anni: a 530 lire mensili il metro quadrato, cioè meno dell'equo canone che a quella zona sarebbe di lire il metro. I proprietari quasi tutti istituti bancari che subentrati in seguito ai fallimenti degli imprenditori. Per i rimanenti 750 appartamenti il Comune contribuisce al pagamento degli affitti, sempre nella misura di 530 lire il metro, fino a quando, fra 20 anni, non potrà trasferire gli inquilini negli alloggi popolari in costruzione.

Remo Lugli

Inquilini chiedono incontro urgente con il governo

ROMA — L'approssimarsi della scadenza del 30 giugno sta mettendo in pre-allarme le associazioni degli inquilini. Il Sunia, il Sicet e la Uil-Casa hanno indirizzato un telegramma al presidente del Consiglio Cossiga, al ministro del Lavori Pubblici, Compagna, e al ministro di Grazia e Giustizia, Morlino, per sollecitare un incontro urgente ai fini di definire i provvedimenti da prendere per eseguire gli sfratti gradualmente. In sostanza chiedono flessibilità nell'esecuzione degli sfratti in rapporto alla disponibilità di abitazioni.

Ritirato il provvedimento di esproprio

Cavo: [illegible] «rimosso»

La minaccia sulle emittenti radiotelevisive private non è però del tutto scongiurata

ROMA — Le antenne ripetitrici delle radio e televisioni private laziali per Monte Cavo. Il provvedimento con cui la Seconda regione aerea intendeva espropriare l'albergo (e la zona circostante) situato sulla sommità del monte è stato infatti revocato. La decisione non è però presa dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio, che ieri avrebbe dovuto pronunciarsi sul ricorso presentato dalle emittenti, ma dallo stesso firmatario del provvedimento, il comandante della Seconda Regione aerea gen. Catullo Nardi.

La revoca è stata comunicata ai legali delle emittenti (gli avvocati Modenesi, Criscuolo e Lubrano) che ne hanno informato in apertura d'udienza i giudici della prima sezione del Tar. Il presidente della sezione, Osvaldo Tozzi, ha preso atto della revoca e non ha quindi dato luogo alla discussione del caso.

Sulle emittenti private continua tuttavia a permanere la minaccia dello «sfratto» delle loro antenne. La comunicazione della revoca è infatti accompagnata dalla frase «con riserva di ogni ulteriore opportuno provvedimento». In che significa che la Seconda Regione aerea ha rinunciato definitivamente alla zona.

La sensazione è che abbia intenzione di attendere le motivazioni della sentenza con cui recentemente la Corte di Cassazione ha riconosciuto alle tv private il diritto di trasmettere a patto che siano state loro assegnate dal ministero delle Poste le relative bande di frequenza. Queste «motivazioni» dovrebbero anche fornire indicazioni sul modo in cui le emittenti private debbono operare.

La vicenda ebbe inizio il 1° scorso, quando il direttore dell'albergo che «ospita» sul tetto le antenne ricevette comunicazione che la zona veniva «occupata d'urgenza» dovendo essere costruite «opere di difesa militare» (la zona è proprietà del demanio militare). Immediata la reazione di due emittenti, «Teleroma 56» e «Telelazio» che impugnarono il provvedimento contestandone la legittimità.

Il provvedimento non indicava infatti, a parer loro, i motivi d'urgenza che per legge dovevano giustificarlo.

Cee divisa (anche) sull'ora legale

LUSSEMBURGO — I ministri dei Trasporti dei Paesi della Comunità europea hanno deciso le date per il passaggio all'ora legale nei prossimi due anni, ma non sono riusciti a raggiungere l'accordo sul periodo comune.

Anno prossimo: l'ora estiva avrà inizio il 29 marzo in tutti i Paesi della Comunità, ma l'ora solare verrà ripristinata il 17 settembre in Germania Francia Italia, Olanda, Belgio e Lussemburgo e il 25 ottobre in Gran Bretagna e Irlanda.

1982: l'ora legale avrà inizio il 28 marzo e finirà il 26 settembre nel primo gruppo di nazioni mentre si concluderà il 24 ottobre in Inghilterra e Irlanda.

Per quest'anno, l'ora estiva, che ha avuto inizio il 6 aprile nel primo gruppo di Paesi verrà sospesa il 28 settembre.

Rapinata Terroristi?

ROMA — Rapina da milioni di danaro e preziosi a Roma, eseguita con una tecnica che non fa escludere che ad agire sia stato un commando di terroristi.

Tre uomini e una donna armati e a volto scoperto giunti a bordo di una «Ritmo» bianca, hanno svaligiato la forte di un laboratorio di gioielleria di via Pereira 156, dopo essersi fatte consegnare le chiavi dalla proprietaria, Liliana Viola di 43 anni.

La donna, mentre due rapinatori si impadronivano di denaro e gioielli custoditi nella cassaforte, è stata ammanettata dagli altri due che le hanno impedito di chiedere aiuto, imbavagliandola con un grosso cerotto. Prima di fuggire i rapinatori hanno malmenato la proprietaria del laboratorio al volto.

Agenti e funzionari del commissariato Monte Mario e della Digos giunti sul posto, hanno liberato la donna accertando che le manette erano di fabbricazione americana. Quest'ultimo particolare (manette di identica fabbricazione e dello stesso tipo sono state usate a Roma nel corso di irruzioni di terroristi) assieme alla presenza della donna nel gruppo e al fatto che i quattro abbiano agito a volto scoperto, spiegherebbe l'interessamento della Digos nell'ipotesi che si sia trattato di una rapina per finanziamento gruppi eversivi o formazioni terroristiche.

MILANO — Cinque rapinatori hanno svaligiato ieri nel quartiere Barona un laboratorio di preziosi e il sono impossessati, dopo aver legato ed imbavagliato tre persone e minacciato diversi dipendenti, di un bottino il cui valore è stato indicato in almeno cento milioni.

La rapina è avvenuta in via Filargo, nel laboratorio di Teodoro Masella. Verso le 13,40 cinque rapinatori, che indossavano un camice da lavoro, sono riusciti a raggiungere indisturbati il locale della mensa, dove c'erano quattro operai. Ne hanno legati ed imbavagliati tre, ed hanno usato come ostaggio il quarto.

Un quarto d'ora dopo è arrivato il proprietario. Teodoro Masella che, senza passare nella stanza dove erano i banditi è entrato nel locale delle casseforti adiacente la sala mensa. Sono giunti altri operai, in tutto 12, e Teodoro Masella ha aperto delle due casseforti per consegnare loro il lavoro.

In quel momento dalla porta della mensa sono sbucati i rapinatori, tutti armati e mascherati, che si facevano scudo con il dipendente preso in ostaggio. Hanno così costretto il proprietario ad aprire anche la seconda cassaforte e hanno preso tutti i preziosi.

Cane poliziotto scopre quattromila bottiglie di whisky

VIENNA — Un cane poliziotto addestrato per la ricerca di droga, ha scoperto — informano fonti ufficiali austriache — quattromila bottiglie di whisky sfuggite nascoste in un autotreno frigorifero diretto in Danimarca alla frontiera del Brennero.

Molti particolari su questa operazione avvenuta, sembra, la scorsa settimana, non sono ancora conosciuti. Pare tuttavia che su segnalazioni di diverse fonti i controlli alla frontiera austro-italiana del Brennero siano stati intensificati.

Il cane «Heiko» — secondo quanto si apprende — avrebbe fiutato in un autotreno frigorifero danese proveniente dall'Italia l'odore di «hashish» mettendo in allarme i doganieri.

L'ispezione prolungata e meticolosa dell'automezzo avrebbe portato alla scoperta del carico di contrabbando.

Ad Enzo Carli il premio dei Lincei

ROMA — Il «Premio nazionale presidente della Repubblica» è stato assegnato quest'anno dall'Accademia nazionale dei Lincei allo studioso dell'arte Enzo Carli. La consegna ufficiale avviene oggi.

Carli, 70 anni, «ha dedicato l'intera sua vita — è detto nella motivazione — allo studio dell'arte pisana e dell'arte senese, e alla difesa del patrimonio artistico come Soprintendente alle gallerie di Pisa. Ancora oggi, e ormai da anni, prosegue instancabile la sua attività di studio e di ricerca che ha dato contributi fondamentali alla conoscenza della storia dell'arte e in particolare di quella di Pisa e Siena soprattutto nei secoli che vanno dal 200 al 500.

Il poderoso «corpus» dell'opera di Enzo Carli, che è anche scrittore di finissima qualità letteraria, costituisce ormai per questo settore di studi un punto di riferimento insostituibile. «Il Premio presidente della Repubblica — conclude la motivazione — viene a dare alla sua lunga e meritoria attività di studioso e di conservatore, modesto e schivo di onori, un giusto riconoscimento».

I due premi del ministero dei Beni Culturali sono stati assegnati per la botanica e zoologia al prof. Baccio Baccetti di Siena e, per le scienze filosofiche, al prof. Cesare Ermirio Vasoli di Firenze.

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible]nico Chiolini

Addolorati l'annunciano la moglie Ada, i figli Gianmarco, Rossana e Maddalena, parenti tutti. Funerali ore 9.45 di 27 partendo dalla parrocchia S. Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 24 giugno 1980

La Soc. Fratelli Violari e dottor Angelo partecipano con grande dolore di Augusto

Civilmente è mancato

Giorgio De N[illegible]

Lo annunciano la moglie i figli, fratelli, parenti tutti. Funerali venerdì 27, ore 10.15 dall'ospedale Nuova Astanteria, Corso Giulio Cesare. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 25 giugno 1980

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della sig. Silvana De Nadai Grilli per il decesso del padre

Giorgio De Nadai

— Torino, 25 giugno

Le famiglie Revina, Tagli e Ferrero annunciano la morte di Paolo per le repentine scomparse del caro

Guido Arfinetti

— Torino, 26 giugno 1980

La Comunità Salesiana del «Maroncelli» annuncia con dolore la scomparsa del sacerdote

Giovanni Vacchini

di anni 58

Funerali venerdì 27 ore 15 nella chiesa dell'Istituto

— Cuorgnè, 25 giugno 1980

(Continua a pag. 6)

La Commissione Interni [illegible] s'è riunita

Editoria: è quasi [illegible] il decreto decadrà

Sembra questo l'orientamento dei partiti propensi a riprendere in esame la legge di riforma Dura dichiarazione del presidente della Fieg

ROMA — La probabilità che il decreto bis per l'editoria possa essere convertito in legge sono sempre più scarse. La Commissione Interni della Camera, che dopo il fallimento dei lavori del comitato ristretto avrebbe dovuto esaminare ieri il provvedimento, non ha tenuto la seduta. Nessuna motivazione è stata data per spiegare il rinvio.

Sembra, si sostanza, che le forze politiche preso atto, visto il disaccordo di diversi punti, dell'impossibilità di approvare il decreto entro il 14 luglio, ultimo giorno utile per la conversione in legge.

Starebbe perciò delineandosi un nuovo orientamento: lasciar decadere il decreto e riprendere l'esame della legge di riforma dell'editoria accantonata dall'Assemblea di Montecitorio nel gennaio di quest'anno, dopo l'approvazione dell'art. 11 sullo «titolarità» delle testate giornalistiche.

In questo senso si sarebbero pronunciati informalmente il presidente della commissione Mannini (pri) e il relatore Mastella (dc).

Anche il governo starebbe esaminando questa possibilità.

Se il decreto sarà lasciato decadere, si porrà un eventuale problema di «sanatoria» degli effetti già prodotti. In particolare il carattere finanziario. Sembra infatti che i fondi siano già stati erogati ad alcuni editori.

In relazione alle notizie riguardanti la legge dell'editoria il presidente della Federazione italiana editori giornali Giovanni Giovannini ha fatto la seguente dichiarazione: «Dopo le ricorrenti [illegible] di un ennesimo insabbiamento della legge sull'editoria ritengo che tutto il mondo della stampa abbia il dovere di dichiararsi indignato. Qui non si tratta più di questioni tecniche ma di credibilità politica. Nel maggio scorso, per circa solo l'ultima fornata, le segreterie politiche dei maggiori partiti italiani, sia della maggioranza che dell'opposizione, si dichiararono concordi su due obiettivi, quello di varare il più sollecitamente possibile una legge organica per l'editoria e quello di anticiparne gli effetti — considerati i tempi necessariamente lunghi del dibattito parlamentare rispetto alle esigenze del settore privo di ogni aiuto fin dal giugno del — attraverso un decreto legge. Il decreto-legge venne fatto — anzi per l'esattezza venne rifatto visto che il primo era decaduto per mancata conversione in legge nel termine di 50 giorni — ma siamo ormai alla vigilia della sua scadenza e nulla si è praticamente mosso».

«A questo punto — prosegue Giovannini — le singole forze politiche hanno il dovere di dirci è successo: se qualcuno ha cambiato atteggiamento e perché lo ha cambiato. Il decreto-legge era stato adottato sulla base della riconosciuta necessità ed urgenza di un immediato intervento legislativo sul settore se non solo a favore dei lettori. Si ritiene oggi che venuto meno quella necessità o sia attenuata quella urgenza? Lo si dica. Almeno sarà una presa di posizione sulla quale confrontarsi. Questo invito alla chiarezza esige una risposta immediata».

Riforma Ps approvati sei articoli

ROMA — La Camera ha ieri approvato i primi sei articoli della riforma della polizia. Il tentativo dei deputati missini di rinviare in commissione la riforma per un esame più approfondito dei vari articoli — sono 119 — è stato respinto a Montecitorio a larga maggioranza. La proposta, avanzata da Franchi, è stata motivata dalle critiche sulla parte riguardante il coordinamento delle forze di polizia. Contro si è espresso il socialista Pellicetti. E' poi cominciato l'esame degli articoli e degli emendamenti.

Ieri sono state definite varie questioni: la responsabilità del ministero dell'interno per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica; il carattere civile della nuova amministrazione della Ps. Sono state respinte la tesi missina contraria alla smilitarizzazione e quella radicale tendente a togliere ai carabinieri poteri di polizia civile, lasciando loro soltanto funzioni di polizia militare.

Il ministro alla Commissione Difesa

Lagorio: «Sono pacifista [illegible] 'se' e [illegible] 'ma'»

Ribadita la richiesta di aumentare le spese della Difesa - Nato: «Appoggiare Schmidt»

ROMA — «Il ministro della Difesa è un pacifista, senza tanti "se" e tanti "ma". Lo rifiuto per considerazioni politiche e morali» — ha detto il ministro Lagorio nella replica al dibattito che si è svolto martedì in Commissione Difesa della Camera sulla relazione relativa alla politica militare del governo da lui stesso fatta la scorsa settimana — l'antico detto latino "se vuoi la pace, prepara la guerra". Noi abbiamo il dovere costituzionale di vivere in pace e in amicizia con tutti i Paesi e gli Stati, vicini e lontani, preoccupandoci di collaborare con tutti, Est-Ovest, Nord-Sud».

«L'Italia — ha proseguito Lagorio — deve avere una maggiore presenza internazionale. La politica militare è uno degli strumenti di questa maggior presenza. Una politica militare non per usare la forza, ma per svolgere una politica di assistenza tecnica e supporto di una politica di amicizia e pace verso i Paesi terzi. Una base solida per proseguire questo ruolo ci viene dalla nostra partecipazione alla comunità internazionale che è a un tempo di difesa e di amicizia politica e verso la quale è giusto e opportuno essere e mostrarsi leali, una lealtà accompagnata dalla fierezza dell'indipendenza nazionale».

Sulla Nato, Lagorio ha detto: «Si tratta di un'alleanza chiaramente difensiva, forte e disposta al dialogo senza cedimenti. Forte per essere forza di dissuasione. Il binomio armamento-disarmo da qui, nasce cioè dal binomio dissuasione-distensione. Questo è il mio convincimento, questo è quello del cancelliere Schmidt, con il quale sono d'accordo per gli sforzi che fa. Appoggiare Schmidt a viso aperto nelle sedi internazionali è già una politica».

Lagorio ha ribadito la sua richiesta di aumentare del tre per cento in termini reali il bilancio della Difesa (oltre al recupero dell'inflazione sulle cifre fissate dal Parlamento nel 1978). «Un esercito al di sotto della soglia minima di efficienza — ha detto il ministro — ci costa molto e sono soldi buttati via».

Per il caso Seberg arrestato a Parigi l'amico dell'attrice

PARIGI — La polizia francese ha fermato ieri sera l'ultimo compagno dell'attrice americana Jean Seberg, che si uccise nel settembre scorso con barbiturici in circostanze che secondo la magistratura sono del tutto chiare.

Ahmed Hanzi, un marocchino di 30 anni, era ricercato dalla polizia sia per fornire ulteriori chiarimenti sulla morte dell'attrice (la Seberg fu trovata morta nell'auto parcheggiata non lontano dal suo domicilio parigino), sia a causa di denunce per piccoli furti presentate da giovani donne che vissuto con lui.

Hanzi verrà interrogato oggi. Era ricercato da quando la magistratura, una settimana fa, aveva deciso di riaprire l'inchiesta.

Bloccate a Ginevra due presunte terroriste

Sfuggì all'arresto in Svizzera uno dei killer di Alessandrini

BERGAMO — La polizia svizzera, su segnalazione di funzionari della questura di Bergamo, ha arrestato ieri a Ginevra due giovani donne colpite da ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica della città lombarda per partecipazione a banda armata, associazione sovversiva e detenzione abusiva di armi ed esplosivo. E' invece sfuggito all'arresto Michele Viscardi, uno dei killer di Alessandrini. Le due arrestate sono Silvana Barcella e Maria Grazia Roncalli, entrambe bergamasche. Con loro, secondo quanto riferito dalla questura di Bergamo, è stato fermato un anziano, Cosimo Mortillo.

La magistratura elvetica ha espulso i tre giovani che ieri pomeriggio alle 17, sono stati consegnati dalle autorità svizzere alla polizia di Bergamo al valico di frontiera di Domodossola.

Le due donne sono state incriminate nell'ambito dell'inchiesta condotta dalla magistratura di Bergamo su una cinquantina di attentati avvenuti negli ultimi anni nel territorio della provincia. Nell'ambito di questa inchiesta, prima di loro, erano state arrestate 32 persone. Silvana Barcella e Maria Grazia Roncalli facevano parte di un gruppo di 15 latitanti, tra i quali Marco Donat-Cattin figlio dell'ex vicesegretario della dc e Michele Viscardi, imputato anche per l'uccisione dei magistrati Alessandrini (in concorso con Marco Donat-Cattin e altri) e Galli.

I funzionari della questura di Bergamo si trovavano in alcuni giorni in Svizzera per tracce di alcuni latitanti in particolare di Viscardi, la cui presenza è stata segnalata a Zurigo. Viscardi è riuscito a fuggire, sembra nell'America Latina. Le due donne sono state invece individuate ieri nei pressi di una cabina telefonica. Erano con Cosimo Mortillo, che ha 22 anni, e due giovani inglesi.

I cinque sono stati bloccati dalla polizia elvetica, che a conclusione dei primi accertamenti ha rilasciato i due inglesi ed espulso i tre italiani. Silvana Barcelli e Maria Grazia Roncalli sono accusate di aver preso parte ad attentati contro caserme dei carabinieri provvedendo al trasporto dell'esplosivo.

Nel corso della stessa operazione la polizia ha arrestato a Bergamo altre due giovani, Tiziana Spreafico di 18 anni e Cinzia Cattaneo di 20. La loro posizione non è stata ancora precisata ma potrebbero essere accusate di favoreggiamento per tenuto contatti telefonici con la Barcella e la Roncalli. Sembra che proprio grazie all'intercettazione di queste telefonate polizia sia giunta a individuare il luogo nel quale si trovavano in Svizzera le due ricercate.

Un navigatore americano di 66 anni vince la traversata dell'Atlantico

Newport. Philip Weld riceve l'abbraccio della moglie Ann

LONDRA — Dopo anni sfortunati tentativi, l'ex editore di giornali Phil Weld, americano, ha vinto — e con un tempo record — la traversata dell'Atlantico che viene organizzata ogni quattro anni dall'«Observer».

Weld, che ha 66 anni, ed è il più anziano dei concorrenti di questa edizione, ha finito la gara di circa 3000 miglia in 17 giorni, 23 ore e 12 minuti, accorciando di 2 giorni, 14 ore e 54 minuti il record stabilito nel 1972, dal francese Alain Colas. Phil Weld è entrato per primo a Newport col trimarano «Moxie», seguito all'orizzonte dal «Jean Foster» di Phil Steggal.

Nell'edizione del 1976 un altro francese, Eric Tabarly aveva vinto in 23 giorni ore 12' mentre il primo «navigatore solitario», il britannico sir Francis Chichester aveva impiegato, nel 1960, giorni 12 ore 30'.

Philip Weld, è nato a Gloucester, nel Massachusset. Ex direttore dell'edizione europea del «New York Herald Tribune» il stato, fino a due anni fa, proprietario di una catena di giornali a Boston, quindi liquidato le sue proprietà e si è dedicato interamente alla vela.

Nel 1972, Weld aveva fatto la sua prima esperienza nella regata transatlantica terminando 27°. Questa volta è stato al comando, ininterrottamente, dal 12 giugno, dopo avere battuto nelle prime posizioni fin dalla partenza da Plymouth avvenuta il 7 giugno.

Saranno arruolati in quattro anni 5 [illegible] carabinieri

ROMA — Un disegno di legge che prevede l'aumento dell'organico dei carabinieri di 5000 unità, tra sottufficiali e militari, è stato approvato, in via definitiva, dalla commissione Difesa della Camera. L'organico passerà, nei prossimi quattro anni, da [illegible] mila a 84 mila uomini.

La relazione di Carpi De Resmini all'assemblea Aci

L'errata politica governativa [redacted] crisi dell'auto

Sul caso Alfa-Nissan, ha insistito sulla necessità [redacted] un programma che eviti alla nostra industria «la ricerca affannosa di precarie ciambelle di salvataggio»

ROMA — La ferma opposizione alla politica «punitiva» nei confronti dell'auto è stata al [redacted] della relazione [redacted] presidente dell'Aci, Filippo Carpi De Resmini, tenuta ieri all'assemblea annuale dell'associazione. Non è mancata naturalmente una approfondita analisi della crisi della industria automobilistica nazionale. «*Una crisi che* — ha rilevato Carpi — *potrebbe risultare fatale se non verranno adottate per tempo adeguate contromisure*».

Il presidente dell'Aci, che nei mesi scorsi si è incontrato [redacted] alcuni fra i dirigenti mondiali del settore, ha sostenuto, [redacted] particolare, che l'industria automobilistica italiana gioca, nei prossimi 5-7 anni, «*il proprio ruolo e la propria c[redacted]dibilità*». Carpi si è detto convinto che il settore potrà superare il grave momento congiunturale.

Ma il fatto [redacted] e da sottovalutare, perché, se [redacted] in analoghe occasioni la crisi verrà subita [redacted] *reazioni apprezzabili*, [redacted] *che i pubblici poteri intervengano*», si corre il serio pericolo che la nostra industria vada a parcheggiarsi in quel «*cimitero d'elefanti*» dove giacciono altri cimeli, «*seppelliti dalla superficialità e dalla insipienza dei politici, dalla improvvisazione degli imprenditori e dalla miopia conflittuale delle forze sindacali*».

Quanto alla tormentata questione dell'accordo Alfa-Nissan, Carpi ha detto che «*il problema non è [redacted] stabilire se [redacted] utile o dannoso consentire l'ingresso della concorrenza giapponese in Italia, ma di avere una politica italiana dell'automobile che non costringa [redacted] nostra industria alla ricerca affannosa di precarie ciambelle di salvataggio ma le consenta di valutare con tranquillità tutte le opzioni che il mercato mondiale le offre*».

Per l'Aci la responsabilità maggiore, in definitiva, è del governo e della classe politica che, a differenza [redacted] altri paesi, hanno sempre trascurato il settore e tenuto in [redacted] considerazione i problemi che stavano emergendo. Il risultato è che «*l'industria italiana, non solo deve guardarsi dalla concorrenza giapponese e statunitense, ma anche [redacted] quella di altri Paesi europei*».

Qualche rimedio, a detta del presidente dell'Aci, potrà venire da una politica europea dell'auto, ma il nostro Paese, per prendervi parte [redacted] pari dignità, deve innanzitutto predisporre una seria politica nazionale dell'auto. Questo presuppone [redacted] coordinamento efficace della politica industriale, un piano di interventi da parte [redacted] Stato, una sensibilità delle forze sociali all'altezza dei problemi.

Parole dure Carpi [redacted] pure avuto nei confronti delle «strane» manovre sul prezzo d[redacted] benzina che danno l'iato alle richieste delle compagnie petrolifere di «liberalizzazione» [redacted] prezzo. «No» deciso anche ad un eventuale aumento [redacted] prelievo fiscale [redacted] la benzina («*Sarebbe un atto di ingiustizia fiscale e [redacted] imprudenza politica*»). Secondo dati ufficiali Cee, che stimano [redacted] della benzina [redacted] ore-lavoro — ha fatto presente il presidente dell'Aci — l'italiano deve lavorare dal 40 al 100 per cento in più per acquistare un litro [redacted] benzina rispetto [redacted] altri cittadini dell'Europa.

Automobilisti nel mirino [redacted] politici e compagnie petrolifere dunque. [redacted] è questo il [redacted]tivo della «marcia di protesta» a Bruxelles che si farà in autunno contro questa politica punitiva. Alla marcia prenderanno parte i rappresentanti [redacted] 20 milioni di soci di Automobil Club e Touring Club europei [redacted] di oltre [redacted] milioni [redacted] automobilisti della Comunità. **e. p.**

Una indagine sull'auto

ROMA — [redacted] Commissione industria del Senato farà una indagine conoscitiva sulla situazione dell'industria automobilistica. Il sen. De Cocci, vice presidente della commissione, ha annunciato un programma di massima che comprende l'audizione delle associazioni di categoria operanti nel settore (costruttori di automobili, importatori e carrozzieri), delle principali industrie italiane (Fiat, Alfa Romeo, Innocenti), della Flm, della presidenza dell'Aci e del prof. Romano Prodi, in qualità di esperto.

Leyland: scioperi per il tè

LONDRA — Gli inglesi prendono il tè così sul serio che i lavoratori del più grande stabilimento della «British Leyland» sono entrati in sciopero contro un tentativo della direzione di scaglionare le pause loro concesse per bere la tradizionale tazza di tè.

L'altro ieri notte 70 operai, addetti alla verniciatura, hanno interrotto il lavoro nello stabilimento automobilistico della British Leyland a Longbridge (Birmingham); più tardi si sono uniti ad essi altri operai dello stesso settore, provocando la forzata interruzione di una catena di montaggio alla quale lavorano 1300 operai e bloccando la produzione di automobili dei modelli «Mini» e «Allegro».

Altre migliaia di lavoratori rischiano analoghe interruzioni ed altri settori della grande fabbrica di Longbridge saranno interessati, se lo sciopero continuerà. Funzionari della direzione e dei sindacati hanno iniziato trattative per risolvere la vertenza.

Arabi in Brasile acquistano 10% della Volkswagen

SAN PAOLO — Il Kuwait ha effettuato il primo grande investimento arabo [redacted] Brasile, [redacted] quistando per 115 milioni di dollari il 10% della filiale brasiliana della Volkswagen. Le azioni [redacted] [redacted] state acquistate dal governo del Kuwait dal gruppo Monteiro Aranha, che ne possedeva [redacted] 20%.

La Volkswagen do Brasil ha 48.000 dipendenti e produce [redacted] autovetture al giorno. Ciò rappresenta il 48% della produzione globale. Il Brasile è all'ottavo posto nel mondo in campo [redacted] mobilistico.

Non è un segreto che le autorità brasiliane corteggiano gli arabi per meglio pagare il petrolio che importano, spendendo 11 miliardi di dollari l'anno.

Dichiarazione [redacted] presidente della Confindustria

I problemi Fiat rispecchiano i mali della nostra industria

ROMA — «Le dichiarazioni di [redacted] Agnelli, oltre le interpretazioni e le valutazioni che [redacted] esse sono state date, hanno posto all'attenzione del Paese il problema-chiave dell'economia industriale italiana». Lo afferma in una dichiarazione il presidente della Confindustria, Vittorio Merloni.

«Da tempo — aggiunge — la dirigenza della Fiat [redacted] informato il Paese che l'organizzazione del [redacted] e la produttività [redacted] [redacted] consentivano [redacted] reggere [redacted] concorrenza internazionale; più recentemente aveva segnalato le conseguenze di una crisi profonda dell'industria automobilistica mondiale per i costruttori italiani. Si [redacted] il diritto di [redacted] credere, [redacted] [redacted] ha, poi, il diritto di non assumersi responsabilità e colpe per una prolungata inazione e per comportamenti contraddittori».

«Insisto nel dire — prosegue Merloni — che il caso Fiat pone il problema del modo di essere "grande impresa" in Italia. Ormai [redacted] dà per scontata la "ingovernabilità" della grande industria, ma servono a p[redacted] ricerche ed analisi [redacted] governo, forze politiche e movimento sindacale non assumo[redacted] decisioni e comportamenti coerenti con esse».

«Alcuni — sostiene ancora il presidente della Confindustria — danno anche [redacted] scontato che la crescita economica possa essere sostenuta dalle piccole e medie imprese e, magari, dal "sommerso". [redacted] è stata fatta confusione: [redacted] penso che sia valida una strategia di sviluppo economico con un sistema produttivo zoppo, privo della capacità di traino e [redacted] innovazione delle grandi imprese. Le vicende [redacted] diverse grandi industrie, pubbliche e private, in questi giorni dimostrano che il vuoto di politica industriale produce nel sistema produttivo italiano devastazioni.

«Alle gravi situazioni di mercato cui andremo incontro nei prossimi mesi — conclude Merloni — potremo porre rimedio con impegno e capacità imprenditoriali; all'insensibilità e alla indifferenza, al "gioco del cerino" dello scarico delle responsabilità dalle [redacted] di decisioni politiche e sindacale, no».

Anche l'on. Segni in un suo articolo ha scritto, fra l'altro, che «molte delle cose dette da Bisaglia e da Agnelli [redacted] giuste». [redacted] anni, ormai tutti sanno che «il costo del lavoro e il deficit pubblico, sono i nodi centrali dell'economia. Se non si risolvono, quindi, questi due problemi difficilmente si possono sanare i nostri mali strutturali.

«La parola spetta al governo — dice Segni — dal quale attendiamo di conoscere le misure che intende proporre, sulle quali non è possibile, ovviamente, fare alcuna anticipazione».

Scala mobile: il sindacato «tiene duro»

[redacted] — Sulla scala mobile sembra proprio che il sindacato sia intenzionato a «tenere duro». Anche le ultime ipotesi relative ad una modifica del paniere della contingenza sono state prontamente respinte.

«*Non esistono soluzioni innocue [redacted] modifica della scala mobile* — ha detto il segretario generale della Flm Enzo Mattina — *tutte quelle che si stanno avanzando comportano una riduzione del grado di copertura [redacted] salario. Quindi, è inutile nasconderci dietro ad un dito: [redacted] davvero la proposta ventilata di modifica del paniere lasciasse le cose come stanno oggi, [redacted] si capirebbe [redacted] ragione dell'operazione*».

«*Del resto* — ha aggiunto — *l'ipotesi Monti di fatto ridurre [redacted] sensibilità della scala mobile rispetto ad alcuni aumenti: quindi, qualunque soluzione il governo [redacted] adottare rientrerebbe nella stessa ottica*».

Ma il sindacato non ha ammesso [redacted] che il paniere così com'è non funziona più come una volta?

«*Ogni istituto è perfettibile* — ha risposto Mattina — *ma, quand'anche [redacted] ritenesse [redacted] dover cambiare il paniere, qualunque modifica sarebbe per noi controproducente, perché adesso la si farebbe solo per desensibilizzare [redacted] scala mobile: ed è proprio quello che oggi non vogliamo*».

Polemico anche il segretario confederale Cgil, Elio Giovannini. «*Certo* —[redacted] [redacted] sindacalista — *su paniere ci sarebbe da discutere: basti dire che c'è ancora [redacted] legna da ardere! Ma il problema è politico. Se il governo ha la forza di imporre una scelta del genere, ci provi. Ma ad una cosa così la gente non ci sta*».

Interpellanze su situazione Fiat

ROMA — «*Per conoscere [redacted] valutazioni del governo circa la situazione della Fiat [redacted] ed [redacted] traverso quali misure ritiene possibile superare il documentato stato di crisi di quella società, evitando comunque l'ulteriore dilatazione di un sistema di imprese che grava sul bilancio dello Stato*», i senatori De Rome[i], Gengarle Grazioli e molti altri hanno rivolto una interpellanza al Presidente del Consiglio ed ai ministri del Lavoro, del Bilancio, dell'Industria e del Tesoro.

Gli interpellanti della Dc tra l'altro, sollecitano il governo a riferire con urgenza «*specialmente per quanto attiene l'obiettivo della stabilità e dell'espansione dei livelli occupazionali, seriamente minacciati dalle cause interne ed esterne dell'inflazione, nonché dal permanere di un livello di costi per unità di prodotto, incompatibile con il mercato interno ed esterno*».

I Dc infine chiedono di conoscere se il Governo non ritenga necessarie «*misure legislative di sostegno alla partecipazione dei lavoratori alle scelte aziendali delle grandi imprese, nonché al fisiologico sviluppo della contrattazione collettiva aziendale*».

Dipe[redacted] alla [redacted]

Agitazioni nel pubblico impiego - Rischiano [redacted] saltare i collegamenti tra isole e continente in coincidenza con le ferie

ROMA — Si avvia a positiva conclusione [redacted] duplice vertenza, in corso da più di due anni, che ha creato disagi e tensioni nell'intero settore assicurativo. Il comitato centrale del sindacato nazionale agenti [redacted] assicurazione ratifica fra oggi e domani a Rimini le ipotesi di due accordi raggiunti faticosamente per il rinnovo del contratto nazionale fra i 15.000 agenti e le imprese [redacted] assicurazione, nonché del contratto fra gli agenti e i 60.000 lavoratori dipendenti.

In questo periodo di tempo [redacted] sono state diverse astensioni del personale delle agenzie, alternate a manifestazioni di protesta degli agenti contro le imprese, fra cui [redacted] chiusura totale delle agenzie il 30 novembre scorso e un lungo «sciopero bianco», basato su [redacted] serie di «*disattenzioni amministrative*», che provocò una reazione particolarmente dura da parte dell'Associazione nazionale delle imprese di assicurazione.

In relazione alla notevole incidenza degli oneri derivanti [redacted] dal nuovo contratto dei dipendenti [redacted] agenzie e dalla accentuata dinamica della «*scala mobile*», il Sindacato ha concordato [redacted] le compagnie [redacted] assicurazione anche alcuni meccanismi economici per un parziale recupero. Il problema della continua lievitazione [redacted] costo del lavoro sarà, del resto, affrontato subito dopo la sessione del comitato centrale in un incontro già fissato con il ministro del Lavoro Foschi. Il sindacato, a conclusione di numerosi contatti ai livelli politici e amministrativi, chiederà ufficialmente l'estensione della fiscalizzazione degli oneri sociali alle agenzie di assicurazione.

Nel pubblico impiego e nel settore marittimo le prospettive continuano ad essere negative. Mentre [redacted] Cisas conferma lo stato di agitazione di tutte le categorie [redacted] pubblici dipendenti per sollecitare la soluzione delle vertenze [redacted] trattuali vecchie e nuove, i dipendenti civili della Difesa aderenti alla Cisl hanno scioperato ieri per reclamare la concessione di un premio [redacted] produzione pari a 30 ore di straordinario mensile pro-capite.

L'esame di questo provvedimento, peraltro, è stato rinviato da ieri ad [redacted] per consentire ai membri della Commissione Affari Costituzionali di prendere visione di un documento, presentato dal ministro della Funzione Pubblica Giannini.

I collegamenti fra il continente e le isole rischiano nuovamente (come sempre in coincidenza della stagione estiva) di restare paralizzati [redacted] alcune agitazioni. La federazione marittimi Cgil Cisl Uil ha minacciato (indipendentemente dalle azioni promosse dai sindacati autonomi) [redacted] spensioni del lavoro su tutte le navi della flotta di Stato compresa la Tirrenia. **g. c. f.**

Ford: 2 miliardi in prestito dall'Europa

DETROIT — La Ford ha [redacted] fermato di aver attinto a prestiti per oltre [redacted] miliardo di dollari da due delle [redacted] consociate europee. Lo ha [redacted] noto il vicepresidente [redacted] società John Sagan, confermando le voci che circolavano negli ambienti europei.

Secondo il comunicato ufficiale redatto da Sagan, [redacted] prestiti «rientrano [redacted] normale prassi aziendale», in quanto le consociate interessate, e cioè [redacted] Ford tedesca e la Ford britannica [redacted] avevano la disponibilità finanziaria [redacted]ria e far fronte alle esigenze della casa ma[redacted]

Fabbriche auto Per Massacesi si lavora poco

ROMA — Fra le cause che hanno provocato la perdita di competitività dell'auto italiana vi è anche il fatto che nelle fabbriche automobilistiche italiane «si lavora poco». Le industrie italiane dell'automobile potrebbero produrre molto [redacted] più e «se si continua a produrre ai livelli di oggi vuol dire che ci sono risorse, anche umane, che [redacted] vrabbondano».

Lo ha affermato il presidente dell'Alfa Romeo, Massacesi, in una intervista trasmessa ieri sera dal «Tg-2». Massacesi ha aggiunto che in questo momento è necessario «tenere i nervi a posto» e predisporre per il futuro una maggiore efficienza e una più alta produttività per ridare competitività al prodotto italiano.

Bisogna però evitare per quanto possibile di ricorrere alla svalutazione — ha aggiunto Massacesi — che sarebbe solo un rimedio di breve termine. In attesa di predisporre misure di lungo termine nell'ambito di una politica di programmazione è opportuno attuare interventi di emergenza come, ad esempio, quello della fiscalizzazione degli oneri sociali.

La Flm chiede all'Olivetti «trattative subito»

IVREA — La Olivetti ha fatto pervenire oggi alla Flm una risposta per iscritto alla piattaforma rivendicativa presentata circa un [redacted] fa. «*La decisione dell'azienda di scegliere la strada della risposta scritta* — dice un comunicato sindacale — *e il fatto che ancora oggi non sia stato possibile fissare l'avvio di una vera e propria trattativa, rappresentano ormai una conferma della volontà della Olivetti di dilazionare in misura inaccettabile i tempi del confronto sindacale*».

La Flm quindi, sollecita l'azienda perché venga fissato senza ulteriori rinvii, la data del primo incontro per aprire la trattativa.

Mercoledì vertice [redacted] Roma per la vertenza Fiat

[redacted] incontrerà Mattina, Bentivogli [redacted]

TORINO — Fiat e Federazione lavoratori metalmeccanici hanno concordato [redacted] incontrarsi mercoledì [redacted] Roma per tentare [redacted] chiarimento «di vertice». Al colloquio parteciperanno [redacted] vicepresidente [redacted] amministratore delegato [redacted] Fiat, Umberto Agnelli, ed i leaders sindacali dei metalmeccanici Mattina, Bentivogli e Galli. Le dichiarazioni di Agnelli, a giudizio dei sindacalisti, hanno deteriorato il sistema di relazioni industriali e ridotto gli spazi della trattativa, in corso da un mese a Torino, per il contratto integrativo dei 200 mila dipendenti del Gruppo Fiat. Inoltre, la minaccia di licenziamenti nel settore auto, la richiesta di svalutazione della lira e l'annuncio di accordi della Fiat a livello europeo, sono altrettanti temi che il sindacato desidera approfondire con il vertice aziendale.

Gli stessi problemi saranno posti oggi dalla delegazione sindacale [redacted] tavolo torinese della trattativa Fiat. La trattativa [redacted] cominciata ieri pomeriggio [redacted], come si era concordato la scorsa settimana, si è parlato dell'organizzazione del lavoro nel settore dei veicoli industriali. All'inizio della riunione i sindacalisti però hanno voluto sottolineare che «*il colloquio doveva* [redacted] *considerato una coda della settimana scorsa*» e che dopo [redacted] esaurito l'esame dell'organizzazione del lavoro nei veicoli industriali era necessaria «*una riunione ristretta per stabilire il calendario, gli argomenti e il modo di affrontarli*». Un modo abbastanza chiaro per dire che il sindacato nelle sedute di oggi e di domani «*non intende proseguire, al tavolo torinese, come se non fosse successo niente*».

A margine dei grossi problemi (relazioni industriali, licenziamenti, svalutazione, opposizione dell'azienda ad aumenti salariali non collegati ad incrementi di produttività, eccetera) c'è una questione minore che però è diventata urgente: l'utilizzo delle quattro festività infrasettimanali per creare una quinta settimana di ferie, agganciata alle quattro settimane contrattuali. La Fiat ha presentato al sindacato questa richiesta all'inizio di giugno: lo scopo è di alleggerire lo stock di macchine invendute. Il sindacato si era impegnato a rispondere entro giugno aggiungendo però che «*sulla risposta avrebbe influito l'andamento della trattativa*» e le trattative «*vanno molto male*».

Collegando due fatti: il 10 per cento di alleggerimento indicato da Agnelli ed i 140 mila operai [redacted] impiegati del settore auto, qualcuno ha dedotto che i licenziamenti di operai ed impiegati dovrebbero [redacted] essere circa 14 mila. L'azienda ha definito «*prematura ogni cifra*». In altre parole «*l'alleggerimento* [redacted] *necessario*» ma i sistemi per conseguire l'obiettivo possono essere diversi: prepensionamenti, blocco del «turnover», cioè nessuna sostituzione [redacted] gente che lascia l'azienda, [redacted] interaziendale, ricorso massiccio alla Cassa integrazione, eccetera.

Il sindacato ieri ha proseguito il programma di scioperi [redacted] la scorsa settimana. Hanno sospeso il lavoro per [redacted] ore Mirafiori, il Lingotto, la Teksid, le Fonderie di Borgaretto e di Carmagnola. Fuori Torino hanno scioperato la OM (un'ora e mezzo) e gli stabilimenti di Termoli [redacted] Sulmona. Le percentuali [redacted] scioperanti indicate dalla Fiat oscillano dal 28,4 per [redacted] [redacted] alle presse [redacted] Mirafiori [redacted] massimo dell'85 per cento alle Presse del Lingotto. Il sindacato fornisce percentuali del 90-100 per [redacted] [redacted] tutti gli stabilimenti. [redacted] Carrozzeria [redacted] Mirafiori ([redacted] per cento di scioperanti) l'azienda ha mandato a [redacted] [redacted] operai.

Una vertenza si [redacted] sviluppata alla «*Sala prova motori*» della [redacted]: 100 operai hanno scioperato per protestare contro l'autolicenziamento [redacted] [redacted] lavoratore che ha accettato [redacted] mila lire di «incentivo» per andarsene. I compagni di reparto sostengono che l'operaio «*è stato raggirato*» in quanto soffre da alcuni anni di «*labilità psichica*» che spesso non gli consente di «*di intendere e di volere*». Gli scioperanti della «*Sala prova motori*» ieri pomeriggio si [redacted] recati all'Unione Industriale chiedendo che «*il* [redacted] *venga affrontato*».

Sergio Devecchi

ECONOMICI

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

(continua)

Rimini, Teatro Novelli, 5-6-7 ottobre 1980

EUROPA

[redacted]

a) Strategia [redacted] e coope razion[redacted]
b) I [redacted] nor[redacted] la [redacted] palestinese [redacted] scenario mediorientale in movimento
c) Accordi interregionali per promuovere il nuovo ordine economico internazionale

6ª Edizione delle Giornate internaz. di studio "Sviluppo - Interdipendenza - Cooperazione" organizzate dal Centro ricerche "Pio Manzù" in collaborazione con: ONU, CEE, Lega degli Stati Arabi, OAPEC, Ministero Affari Esteri, Ministero Commercio Estero, Ministero Industria e Commercio.

VIDEOSISTEMA OLIVETTI [redacted]

Le presentazioni e le dimostrazioni pratiche di TES 621 e dell'intera linea «Word Processing» Olivetti continuano [redacted] Torino presso il Jolly Hotel Principi di Piemonte

Giovedì [redacted] e Venerdì 27 giugno

olivetti

Assoluti di atletica: il giavellotto della Quintavalla a 63,92

Ancora una donna da primato

Giorgio 2,26 vince il «trial» dell'alto - Dorio 2'0"8 Porcelli 2'1"5 negli 800, a conferma del fermento femminile - Urlando 76,52 - Mennea e la Masullo spingono

TORINO — Un nuovo per l'atletica italiana: quello di Fausta Quintavalla, ventunenne emiliana, esplosa nella seconda giornata dei campionati italiani in una specialità che mai ci aveva regalato grossi risultati, il giavellotto. Una spallata di quasi 64 metri (63,92), alla prima prova, con oltre quattro metri di miglioramento del primato italiano, all'atletica italiana un nuovo talento sicuro dell'élite mondiale della specialità che da anni è monopolio della tedesca orientale Ruth Fuchs.

La seconda serata degli assoluti era stata aperta, in pratica, dai due protagonisti della prima, Pietro Mennea e Marisa Masullo, impegnati nelle batterie dei 200 dopo che i martellisti avevano dato vita ad un duello forse meno emozionante del previsto, con Urlando al sicuro fin dal primo lancio con 75,14. Poi il veneto ha legittimato ulteriormente il diritto alla settima maglia tricolore allungando fino a 76,52, misura che conferma la sua eccellente stagione: ormai i 78 metri sono abitudine e l'esperienza insegna come presto ci potrà essere un exploit ulteriore. Alle sue spalle si sono comunque confermati Bianchini (74,92) e Podbersek (72,88).

Mennea martedì sera aveva vinto i 100 in 10"19, secondo prestazione stagionale europea (dietro il 10"16 del tedesco Est Ray), offrendo la convincente dimostrazione di una condizione in crescendo che può portarlo per l'Olimpiade a tempi molto vicini a quelli messicani, specie sui 100 i riscontri cronometrici sono sempre importanti specie per un atleta come Pietro che trova in essi motivazioni e spinte: tempi che potranno chiudere la bocca a chiunque sse il poco gusto di dire a Mosca, in caso di sue vittorie, che con gli statunitensi in pista le cose sarebbero andate diversamente. L'Olimpiade di Mennea, insomma, forse è questa, più di quella che si correrà allo stadio Lenin.

Ieri ha vinto la batteria dei 200 (alla cui finale è atteso questa sera) in 21" netti limitando al massimo l'impegno, frenando già in curva e poi visibilmente, in rettilineo. La stessa cosa ha fatto la Masullo nella parte finale della sua serie (23"91), anche lei comunque dando l'impressione che l'11"29 di martedì sera, che migliorava di 14 centesimi il limite italiano della Miano ottenuto in altura, non era episodico. Una bella impresa per l'allieva di Rotta che confermia, a livello di settore, un'evoluzione che sta verificandosi in tutta la nostra atletica femminile.

Fausta Quintavalla, a questo proposito, è esplosa ieri sera al primo lancio: 63,92 è misura di assoluto valore, nona prestazione stagionale nel mondo. Allenata da Maurizio Paini, la Quintavalla è nata a Monticello Terme in provincia di Parma il 14 maggio 1959. Con la misura di ieri sera si è migliorata di oltre quattro metri, essendo il precedente limite italiano — «vecchio» di appena una settimana — di 59,69. Un raffronto alla prestazione della giavellottista emiliana può essere dato dal fatto che anche l'anno la sua misura sarebbe risultata nona al termine della stagione, mentre il primato mondiale della tedesca Est Fuchs (69,96, stabilito quest'anno), non è più così distante.

Un'altra dimostrazione della buona vena delle ragazze azzurre è venuta da Gabriella Dorio, splendida nel condurre gli 800 metri a un ritmo sostenutissimo per 800 metri (passaggio ai 400 in 58"12) e poi un po' indurita nel finale, si da permettere alla diciannovenne cagliaritana Daniela Porcelli di recuperare qualche metro e chiudere un primato personale (2'01"5) che non è certo poca cosa. Il tempo della Dorio è stato 2'00"8, a quattro decimi dal primato italiano ottenuto a Praga.

Intanto sulla pedana dell'alto i saltatori davano vita al loro «trial» che, secondo le indicazioni della vigilia, vedeva prevalere Di Giorgio con 2,26, davanti però a Raise (2,23) e alla sorpresa Piccolo (2,20), mentre Davito, Bruni, Ferrari e Borghi si erano arresi tutti dopo i 2,15 classificandosi nell'ordine. Di Giorgio tentava poi i 2,30, fortuna, con un solo primo tentativo sufficiente.

Altre prestazioni più che discrete le hanno offerte la Gargano, scendendo sotto i 9 minuti nei 3000, Groppelli mettendo in fila gli altri pesati 18,56 (Montelatici ha ottenuto 5 centimetri meno), Grippo sugli 800 e Volpi nei 3000 siepi, disertati da Gerbi e Scarlazzini, mentre il titolo del 10.000 è stato vinto dal carabiniere Solone, che in di Ortis e Zarcone, ha sorpreso tutti scattando già in partenza e chiudendo in 29'55".

Giorgio Barberis

I dieci titoli assegnati ieri

MASCHILI — 800: Grippo (Fro Patria) 1'47"3; 10.000: Solone (Carabinieri) 29'55"; 3000 siepi: Volpi (Iveco Torino) 8'35"2; alto: Di Giorgio (Fiamme Oro) 2,26; peso: Groppelli 18,56; martello: Urlando (Snia 75,52.

FEMMINILI — 800: Dorio (Mollinari Vicenza) 2'00"8; 3000: Gargano (Cus Palermo) 8'59"9; lungo: Albanese (Snia Milano) 6,23; giavellotto: Quintavalla (Fiat OM Brescia) 63,92.

La Simeoni è pronta per fare il record

«Dopo Mosca? Insegnerò educazione fisica» - Altre saltatrici andranno ai Giochi?

TORINO — «Sì, posso fare il mondiale qui a Torino. Mi sento tanto pronta a farlo che magari non lo farò per eccesso di carica, per troppa voglia di riuscirci. Sì, dopo i campionati farò certamente un'altra gara, il 3 luglio a Milano, poi forse più nulla fino alle Olimpiadi. No, non penso che l'alto femminile a Mosca soffrirà molto per il boicottaggio: mancheranno Brill e qualche altra, il livello resterà altissimo. Sì, voglio vincere questa medaglia d'oro e poi smettere: e sono convinta che non sarà ricordata come medaglia di serie B».

Sara Simeoni, nella mattinata del suo debutto agli assoluti fa formalità un facile salto a 1,70, sopporta con qualche resistenza formale e tanta cortesia il solito assalto di giornalisti, fotografi, telecineoperatori. Vorrebbe dire qualche no, ma alla fine non ne è capace. Alle domande sul presente, sul competenti, sulla gara di stasera, sulle Olimpiadi cerca di rispondere rapidamente, senza entrare in dettaglio. Accetta approfondire, invece, quando si butta il discorso sul futuro, sul «dopo Mosca».

«Confermo naturalmente che a fine stagione chiudo — *dice, tranquilla* — Che cosa farò? L'insegnante di educazione fisica, credo. Allenare? Sì, mi piacerebbe allenare un gruppetto di giovanissime oppure anche una sola giovane, che abbia grosse qualità. Non so però se potrò permettermi questo lusso: facendo l'allenatore si campa. Non ci credete? Andate un po' a vedere quanto guadagna Ermilio Azzaro per allenare una primatista del mondo!».

Sara dice di non aver pensato ancora a soluzioni diverse, ad un'occupazione nel campo delle pubbliche relazioni e della commercializzazione di generi sportivi. «E quelle che hanno fatto la fortuna di tanti campioni anche meno celebri di lei» «Forse potrebbe piacermi un lavoro così — ammette — a patto di non dover girare troppo per l'Italia e per il mondo: di girare sono un po' stufa. Suppongo anche che qualche possibilità di concretizzare un discorso di questo tipo ci sarebbe. Ci penserò, ecco».

Ma questa Simeoni insegnante o allenatrice o «pierre» o deputata («No, no — nega lei — non sarei adatta a far politica») in che condizioni lascerà il nostro salto in alto femminile? Che cosa c'è dietro di lei? «C'è una situazione abbastanza buona — risponde —. Ci tre ragazze, Fossati, Dini e Bulloni, alle quali teoricamente non manca nulla per salire a misure da media alte internazionale. Sandra Fossati ha solo 17 anni, ha un gran carattere, un bel temperamento agonistico, può arrivare davvero in alto. Spero che lei e le altre già qui a Torino dimostrino di meritare l'Olimpiade. E in più, in prospettiva, ci metterei anche Silvana Valerio, torinese, 21 anni: secondo me vale parecchio».

Ieri, durante le qualificazioni, queste ragazze stavano tutte raccolte attorno a lei e l'ambiente, in pedana, era allegro, frizzante e concentrato al tempo stesso, riflettendo un po' la personalità leader Simeoni. Dopo il «trial» della gara maschile anche stasera attorno ai ritti del salto in alto, con o senza mondiale, dovrebbero tedersi buone cose. La notizia che la Fidal vorrebbe portare a Mosca una decina ragazze ha confortato le speranze delle saltatrici: il canto presto fatto: quattro velocisti trainate dalla Masullo-record, la Lombardo (anche per la staffetta), Simeoni, Quintavalla, Dorio, forse Porcelli. C'è ancora uno spiraglio da assegnare, in ballottaggio fra Petrucci, Rossi e, appunto, le altiste. «Ci vorrà 1,90, però» sentenzia Locatelli. Sapremo dunque stasera se nella squadra olimpica, che domani o mezzogiorno Primo Nebiolo renderà nota, la regina Sara avrà con sé una damigella.

g. mem.

Non ha avversari il francese vincitore delle ultime edizioni

Parte il Tour senza gli italiani con Hinault avviato ad un tris

Parte oggi con un cronoprologo a Francoforte, Germania, per spostarsi in Belgio e approdare in Francia soltanto sabato, il Tour de France numero 67, che finirà il 20 luglio a Parigi. Alla corsa, che vede favoritissimo il francese Hinault, vincitore delle due ultime edizioni, sempre su Zoetemelk e Agostinho, non prende parte nessun italiano: questo anche all'inizio dell'anno Moser e la Saronni avevano fermamente garantito sì. Moser è alle prese un male oscuro, che qualcuno comincia a chiamare, se non vecchiaia, almeno anticchia di un personaggio che si è consumato grazie anche ai suoi favolosi entusiasmi.

L'anno scorso rimediammo una partecipazione al Tour decorosa, con Battaglin (che vinse la classifica per scalatori) e Baronchelli. Quest'anno vuole, nessuno ce la fa: Saronni rimanda ancora l'esplorazione spinta delle strade di Francia, il giovane Visentini si frena, il giovane Contini viene frenato, dopo la batosta italica del Giro e quanto a Battaglin (29 anni) e Baronchelli (27) danno l'impressione di volere perdere ultimi autobus. Resterebbe Beccia, che ha 25 anni e che ha vinto il Giro della Svizzera: però Beccia è l'unico che, a questo punto, ha il diritto di sentirsi stanco.

Brutta cosa, nei riguardi di bella corsa. L'intesa a livello organizzativo fra Giro e Tour è sempre stata precaria, anche per ragioni di concorrenza: però il ciclismo francese ha spedito Hinault a vincere il Giro, noi non riusciamo a spedire nessuno a correre il Tour. Eppure noi abbiamo otto squadre professionistiche, tutte operanti (la Francia ne ha sei). Forse le date del Tour interessano pubblicitariamente nostre forse c'è tutto un discorso fare con la televisione italiana, forse è questione di faciloneria, forse è paura (legittima?). Comunque Tour dal non registra una nostra vittoria, dal 1970 non registra nostro dialogo serio, se si eccettua Gimondi e un blando Moser. A parte pubblicizziamo la sintesi di una «ritirata» progressiva, con il 1968 degli italiani più rappresentativi e coraggiosi. In tutto il dopoguerra, disertammo il Tour nel 1954 (F. Bobet), sino appunto all'ultimo triste decennio (tre rinunce). Eppure quando, anno 1982, proprio su nostra iniziativa rivoluzionaria il Tour passò alla formula per marche, lasciando quella per squadre nazionali, presentammo cinque squadre quarantun corridori. Troppa gente, troppi brocchi: però adesso siamo allo zero.

Da pensare, quasi, che l'abbraccio del ciclofili italiani all'Hinault del Giro colasse la paura inconscia di «non esistere» al Tour, la voglia quindi di delegare al francese il compito di «rappresentare» in qualche modo nella corsa gialla certi nostri entusiasmi. Hinault è ovviamente il favorito, su quello Zoetemelk olandese, che arrivò secondo già nel 1970, dietro a Merckx, e che probabilmente quest'anno arrivera a quota sei in questo tipo di deludente: il secondo posto, in certe prove, è peggio dell'ultimo.

Diciamo della corsa: ventitré giorni gara, riposo. Molti trasferimenti extracorsa, molto cronometro per Hinault (236 km., di cui 128 individuali). Partenti 130, chilometri 4.000. Il 13 e il 14 luglio due grandi tappe alpine, la Tres-Pra Loup e la Serre Chevalier-Morzine, in posti vicinissimi al confine italiano: Lautaret, Galibier, Telegraphe, grandi le montagne di Bartali e di Coppi.

Gian Paolo Ormezzano

Gli italiani e il Tour de France

	SQUADRE E UOMINI
ANNO 1970	
1. Merckx; 2. Zoetemelk; 3. Pettersson G.; 12. Balmamion; 13 Zilioli; 18. Panizza	Salvarani (Balmamion, Panizza); Molteni (Basso, Zilioli, Bolfava); Ferretti (Bagbetto, Bola R.); Selo (Michelotto, Paolini)
ANNO 1971	
1. Merckx; 2. Zoetemelk; 3. Van Impe; 12. Mori F.; 15. Simonetti	Salvarani (Motta, Mori); Ferretti (Simonetti, Francioni); (Balmamion, Michelotto, Bolfava)
ANNO 1972	
1. Merckx; 2. Gimondi; 3. Poulidor; 28. Mori P.; 53. Sardambergio	Salvarani (Gimondi, Basso, Zilioli)
ANNO 1973	
1. Ocaña; 2. Thevenet; 3. Fuente	—
ANNO 1974	
1. Merckx; 2. Poulidor; 3. Lopez Carril; 6. Panizza; 21. Bertoglio; 43. Pecchielan	Brooklyn (Panizza, Bertoglio, Pareschini, Pecchielan)
ANNO 1975	
1. Thevenet; 2. Merckx; 3. Van Impe; 5. Gimondi; 7. Moser; 22. Poggiali	Bianchi (Gimondi, Cavalcanti); Filotex (Moser, Poggiali); Jollyceramica (Battaglin, Gavazzi)
ANNO 1976	
1. Van Impe; 2. Zoetemelk; 3. Poulidor; 5. Bimostri; 9. Bertoglio; 18. Panizza	Jollyceramica (Bertoglio, Battaglin, Gavazzi); Brooklyn (Panizza, Bellini, Borgognoni); Sole (Baronchelli, Panizza, Paolini, Bicconsi
ANNO 1977	
1. Thevenet; 2. Kuiper; 3. Van Impe; 38. Cavalcanti; 30. Santambrogio	Bianchi (Cavalcanti, Santambrogio, Parsani, Santoni)
ANNO 1978	
1. Hinault; 2. Zoetemelk; 3. Agostinho	—
ANNO 1979	
1. Hinault; 2. Zoetemelk; 3. Agostinho; 6. Battaglin; 31 Forni	Bianchi (Cavalcanti, Laudi, Parecchini, Pozzi); Inoxpran (Battaglin, Foresi, Mantovani, Santambrogio); Magniflex (Baronchelli G.B., Vandi, Cerull, Baronchelli G.)

Gli italiani e il Tour vittorioso

1924	Ottavio Bottecchia
1925	Ottavio Bottecchia
1938	Gino Bartali
1948	Gino Bartali
1949	Fausto Coppi
1950	Fausto Coppi
1960	Gastone Nencini
1965	Felice Gimondi

I due azzurri superano fatica il primo turno

Sfida Panatta-Barazzutti sull'erba di Wimbledon

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Ci sarà la sfida Panatta-Barazzutti sui campi in erba di Wimbledon. I due azzurri hanno infatti superato, sia pure con notevole fatica, più Adriano che Corrado, il primo turno eliminatorio e nel successivo, a causa del sorteggio, dovranno affrontarsi.

Il primo degli italiani a scendere in campo è stato Panatta, in apertura della terza giornata, finalmente allietata dal sole, sul campo numero 14 alla presenza di circa 1500 spettatori, molti dei quali italiani. Aveva di fronte Erik Van Dillen, californiano di ventinove anni, per cinque volte daviscman, utilizzato soprattutto come doppista a fianco di Stan Smith. Panatta lo aveva già battuto facilmente nel torneo del «centenario» ma il compito di Adriano è stato molto più arduo. Van Dillen in meno di cinquanta minuti si è aggiudicato i primi due (6-3, 6-2) e solo nel terzo Panatta ha calibrato la risposta al servizio ha incominciato a mettere in mostra una buona battuta.

La decisione del terzo set si è portata avuta al tie-break, vinto da che però aveva dovuto annullare un match-point per l'avversario. Sullo scampato pericolo, Panatta trovava lo slancio ed il morale per una epica rimonta come testimonia il punteggio degli ultimi due conclusi rispettivamente dodicesimo ed al sedicesimo gioco (7-5, 9-7).

Barazzutti che arrivato a Londra senza grandi ambizioni, solo per onorare obblighi contrattuali con i suoi sponsor, opposto al campione juniores statunitense, il diciottenne Scott Davis, ha stentato solo nel primo set quando il rivale ha fatto valere la maggiore abitudine alla superficie veloce, ma alla distanza ha finito per cogliere importante successo, forte di una risposta molto calibrata e di un servizio che funzionava al meglio delle non eccelse possibilità.

Il sole ha favorito lo svolgimento di quasi tutti i match programmati nel primo turno, quelli, da segnalare la lotta quinto set fra l'argentino Clerc, vittorioso sull'indiano Amritraj di Pfister che ha prevalso su Amaya. La maggiore sorpresa della giornata è stata provocata dall'israeliano Gilkstein (il giocatore sconfitto da Panatta al Foro Italico) ha eliminato il Raul Ramirez che non riesce più a ritornare ai livelli di qualche anno fa.

Oggi gli organizzatori, infrangendo la tradizione che fissa per le 14 l'inizio delle gare, per recuperare incontri in arretrato dei giorni scorsi, hanno deciso che s'inizi a giocare dalle ore 12.

Carlo Ricono

Singolare maschile (primo turno): Panatta - Van Dillen 3-6, 6-3, 7-6, 7-5, 9-7; Gunthardt - Yuill 7-5, 6-3, 7-5; Dupre - Van Patten 6-4, 3-6, 6-1, 6-4; Fritz - Pulsh 5-4, 7-6, 7-6; Fitgerald - Koch 7-6, 6-7, 6-3, 6-3; Teacher - Wilkinson 6-4, 7-6, 7-5; Graham - Schonfeld 6-2, 6-4, 6-1; Feigl - Bull 6-4, 1-6, 6-3, 3-6, 6-3; Mitton - J. Smith 6-1, 6-3, 3-6, 6-3; Birner - Gorman 7-5, 7-5, 6-4; Lutz - Hardie 7-6, 6-7, 6-1, 7-5; McNamee - Doohan 6-2, 7-6, 6-2; Clerc - V. Amritraj 1-6, 2-6, 7-5, 7-5, 8-6; S. Smith - Pattison 6-7, 6-3, 6-3, 7-6; Gilkstein - Ramirez 4-6, 6-2, 3-6, 7-5, 8-6; Manon - Drysdale 6-7, 4-6, 6-0, 6-4, 6-4; Dent - Trogolo 4-6, 7-6, 3-6, 6-3, 6-4; Drewett - Schneider 4-6, 6-3, 6-3, 6-7, 6-3; Dominguez - Sorensen 6-2, 7-6, 6-1; Stockton - S. Meyer 7-6, 3-6, 4-6, 6-3, 6-2; Frawley - Hjerquist 6-2, 6-1, 6-2; Maher - McNamara 7-6, 6-1, 6-3, 6-2; Pfister - va 3-6, 6-4, 6-0, 6-3; Barazzutti - Davis 5-7, 6-4, 6-2, 6-3; Pecci - Mitchell 7-5, 6-1, 7-6; Krishnan - Scanlon 2-6, 6-4, 6-4; Stewart - Reinert 7-6, 6-7, 6-4, 6-3; C. Lewis - Palin 6-4, 3-6, 7-5, 5-7, 6-4; Saviano - Edwards 6-4, 6-4, 6-2; Krick - Buehning 6-3, 7-6, 6-2; Simpson - Bedel 6-7, 6-4, 7-6

Singolare femminile (primo turno): Wade - Madruga 6-4, 6-4; Ebblom - Allen 6-2, 6-7, 6-3; Goolagong - Walsh 6-1, 6-2.

● **La Spagna** invierà circa 100 atleti alle Olimpiadi, in tutte le discipline salvo pugilato, ciclismo, equitazione e pesi. Incerto il calcio.

Nei 110 ostacoli ai «trials» di Eugene

Nehemiah, buon ritorno

EUGENE — un centesimo di secondo Renaldo Nehemiah ha ripreso ieri notte a Eugene (Oregon) il p sulle tabelle mondiali dei 110 metri ad ostacoli, ottenendo con 13"26 la migliore prestazione mondiale della stagione. Nel vincere infatti la finale di questa specialità, il primatista del mondo (13"00) ha relegato al secondo posto il suo principale avversario Greg Foster, accreditato 7/1 maggio scorso a Los Angeles di 13"27.

Foster tuttavia, per via di una infiammazione alle tonsille che lo aveva costretto all'abbandono già lunedì prima dei quarti di finale, non ha potuto verificare la validità della sua vittoria in terra californiana su Nehemiah.

quattro (13"56 in batteria, 13"60 in semifinale e 13"26 in finale) Nehemiah ha risolto tutti i suoi problemi fisici dopo l'intervento alla caviglia sinistra che lo ha perseguitato per tutto l'inverno e questo inizio di stagione è confermato che la classe è ancora intatta.

Ieri c'è stata anche la conferma di Madaline Manning, 32 anni, campionessa olimpica a Città del Messico nel '68, la quale resta l'unica americana in grado di scendere, senza opposizione, sotto i due minuti sugli 800 metri. La Manning ha infatti vinto in 1'58"30 relegando Julie Brown al secondo posto (2'00"96).

Le altre due finali della serata sono state vinte da Craig Virgin (10.000 metri in 27'48"61) e da Karen Smith (giavellotto femminile con m 63,54).

Coppa Europa di canottaggio

ROMA — Il presidente della Federcanottaggio, D'Aloja, ha presentato ieri mattina alla stampa la quinta edizione della Coppa Europa che si svolgerà sul lago di Piediluco nei giorni 12 e 13 luglio.

Alla manifestazione parteciperanno arrui del seguenti 12 paesi: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania Fed Gran Bretagna, Norvegia, Olanda, Spagna, Svezia, Svizzera e Italia.

Si tratta di un avvenimento particolarmente qualificato per il valore e il numero dei concorrenti, proiettato nel futuro anche perché nel 1982 la stessa sede ospiterà i campionati mondiali juniores.

Per lo sport nuova legge

All'esame Senato - Abolizione del «vincolo», contratti di anni

ROMA — *L'assemblea del Senato ha esaminato ieri sera il disegno di legge governativo contenente norme in materia di rapporti tra società e sportivi professionisti.*

La normativa questa provvedimento — come fa rilevare nella relazione il sen. Mezzapesa (dc) — abbraccia l'intera gamma degli aspetti della complessa realtà sportiva: dalla definizione dello status giu della sportivo professionista e dell'attività sportiva professionistica alla natura del rapporto tra sportivo professionista e società, dalla definizione della figura giuridica della società sportiva ai suoi rapporti con le federazioni sportive nazionali, dalla tutela sanitaria e previdenziale alle norme tributarie.

Il disegno di legge si basa su un principio fondamentale: il rispetto dell'autonomia dell'ordinamento sportivo e della struttura organizzativa della sportività, così come è attualmente configurata, con le varie federazioni sportive nazionali ed il Coni che rappresenta e cerca il punto di riferimento, di organizzazione e di coordinamento.

Per quanto riguarda la natura del rapporto del professionista con la società, la normativa precisa che il rapporto stesso si costituisce mediante un contratto scritto, che deve seguire la formulazione di un contratto-tipo predisposto ogni tre anni dalle rispettive federazioni nazionali.

Il contratto deve tener conto della prestazione sportiva come di una prestazione di lavoro autonomo. Esso può durare al massimo per cinque anni ed è rinnovabile; può anche, prima della scadenza, essere ceduto da una società all'altra, il consenso dell'atleta interessato.

Scaduto il contratto, il professionista ne può liberamente stipulare uno nuovo a sua libera ed insindacabile scelta. Questo punto significa l'abolizione del «vincolo sportivo» come è stato inteso, e preciso lo «status» del calciatore, lavoratore autonomo.

r. s.

OGGI in TV

RETE 2

Atletica leggera: durante il TG2 delle 23,40 verranno trasmesse alcune fasi da Torino, dei campionati italiani assoluti.

NOTIZIE FLASH

● **La Lega** semiprofessionisti ha emanato le disposizioni che regoleranno le iscrizioni ai campionati di serie C 1, di serie C 2 e di serie «D» per la stagione sportiva 1980-81. Oltre ai mali versamenti ed alle previste consuete garanzie bancarie, le società dovranno produrre che le ricevute liberatorie attestanti l'avvenuto soddisfacimento di tutti gli impegni economici assunti con i propri tesserati nel corso della stagione sportiva 1979-80.

● **La squadra italiana** femminile di basket parteciperà, dall'8 al 10 luglio a Rieti, ad un quadrangolare Jugoslavia, Bulgaria e Urss.

● **Sessanta bocciati** dell'Olisezione Velo si contenderanno sabato e domenica le maglie tricolori individuali per le categorie nazionale, regionale, propaganda, allievi e a coppie veterani.

Vinovo, facile per Mereo

VINOVO — Tutto facile ieri sera per il rientrante Mereo sul miglio del premio «Piano della Silla» (lire 8 milioni 600 mila). E' mancata l'opposizione di Comoda che se ne è rimasta dietro, senza mai interferire nella lotta per le prime posizioni.

Al via Gisa del Ronco superava Mereo, ma al passaggio l'allievo Pino tornava in testa. Le posizioni non mutavano sino all'arrivo dove Mereo concludeva con netto vantaggio su Gallo. Comoda e Gisa del Ronco nell'ordine. Tempo al km del vincitore 1'15"1; totalizzatore vincente 13, piazzati 10, 14, accoppiata 28, duplice 80.

Nelle altre hanno vinto: Cosdom, Chief, Jesolo, Hatuelo, Gion.

Oggi Fiat

127: la vera convenienza.

Un'auto è conveniente non quando costa poco, ma quando fa spendere poco.
La 127 fa spendere poco in benzina: domina da anni i Mobil Economy Run (la gara a chi consuma meno).
Fa spendere poco perché dura molto: è stata perfezionata in 4 milioni e mezzo di esemplari.
Fa spendere poco in manutenzione: ricambi e tempi d'intervento costano in media il 30% meno delle concorrenti.
Fa spendere poco in confronto alle prestazioni: 5 posti, anche a 5 porte, 140 all'ora (160 la Sport).
Fa perdere poco al momento di rivenderla: è sempre l'usata più richiesta.

127: tanta qualità automobilistica. FIAT

La dc intanto propone raggruppamento socialisti, pri e psdi

Tortona, manca sempre un seggio per ritornare alla giunta pci-psi

TORTONA — Impossibile — sarebbe soltanto, in Consiglio comunale, 15 voti su trenta — una Giunta di sinistra (pci-psi) per il Comune di Tortona, comunisti e socialisti stanno dandosi da fare per arrivare ad una Giunta di sinistra. Il che, sarebbe, un quadripartito pci-psi-psdi-pri, che di consiglieri ne disporrebbe diciassette. Quanto questo sia possibile è difficile dirlo, per il momento, comunque, i socialdemocratici sembrano poco propensi ad un tale accordo, mentre la dc preme per una giunta che escluda i comunisti.

Le elezioni dell'8-9 giugno hanno visto il pci passare da 12 a 11 consiglieri, il psi da 3 a 4 mentre il psdi è sceso da 4 a 3; la dc ha guadagnato un seggio (ne ha 9) e così pure il pli, uno a due; uscito di scena l'msi, invariato (1 seggio) il pri.

La Giunta uscente (pci-psi) disponeva soltanto di 15 voti su 30; aveva proceduto a fatica, tra crisi e quasi crisi, giocando su qualche voto esterno ed alla fine, proprio alla vigilia della consultazione elettorale, non era riuscita a far passare in Consiglio comunale il bilancio di previsione per il 1980.

La situazione, dopo la consultazione popolare, per pci, e psi, con uno scambio di consiglieri (uno in meno contro uno in più) rimane identica. «Una giunta di sinistra, tra noi e comunisti — dice il segretario della sezione psi avv. Giuseppe Marchese, neo eletto consigliere comunale — non è possibile, perché avremmo solo quindici voti. Il nostro direttivo, allora, ha proposto una Giunta a sinistra, con psdi e pri. Abbiamo, noi e il pci, avanzato la proposta agli altri due partiti; attendiamo risposte». Per il momento, spiega l'avvocato Marchese, si tratta di arrivare, se possibile, ad un accordo politico, per gli incarichi si vedrà in seguito.

Dello stesso parere il pci. «Occorre, per proseguire il programma iniziato — dice Allegri — riconfermare la Giunta pci-psi, allargata alle forze laiche e democratiche, in particolare psdi e pri. Riteniamo ci siano le condizioni per farlo, richiamandoci anche al momento di confronto, abbastanza positivo, che avemmo subito nel 1975». Allora, in crisi per mancanza di maggioranza la giunta pci-psi, si era cercato di allargare l'accordo a repubblicani e socialdemocratici ma, malgrado tanti incontri e tanta buona volontà, non si era poi giunti a nulla di conclusivo.

«Avremo incontri, separati, con i due partiti interessati alla proposta — aggiunge Allegri —, per continuare il discorso iniziato in questi cinque anni, allargando la Giunta ad altre forze che gestiscano la maggioranza. Daremo la priorità ai programmi, poi passeremo al discorso sugli uomini che dovranno dare vita alla nuova amministrazione».

Ma, stando almeno alle dichiarazioni del psdi, un accordo appare quanto mai problematico. «Abbiamo avuto incontri separati con il pci e il psi — dice il segretario socialdemocratico Alfredo Baldi —, ma noi siamo, almeno per il momento, decisi a privilegiare la scelta con la dc, il psi ed il pri. Per il momento il pci non ci interessa. Questa, d'altra parte, è stata il nostro discorso in campagna elettorale, non possiamo certo cambiare le carte in tavola, nei confronti dei nostri elettori, ora che si è votato».

«Al limite — aggiunge Baldi — se nel confronto con i partiti da noi privilegiati non usciti alcuna possibilità di accordo, allora si potrà riprendere il discorso. Una cosa, comunque è chiara: siamo per una completa rivoluzione del sistema di amministrare la città, non si può continuare con decisioni prese dai singoli amministratori, come si è fatto sino ad oggi: le decisioni devono essere collegiali dalla Giunta».

La dc, intanto, si muove con chiaro intendimento di arrivare ad una giunta dc-psi-psdi-pri. «Giudichiamo positivo il bilancio della consultazione elettorale — dice il segretario tortonese Fabrizio Palenzona —, noi abbiamo guadagnato un seggio e gli elettori hanno punito il pci, per il malgoverno comunista in questi anni. Punito, nel suo complesso, anche la giunta di sinistra, tenuto conto che i voti in più al psi sono frutto della politica nazionale di Craxi».

Franco Marchiaro

Per confronto dei vari programmi futuri

Una fitta serie di incontri del psi per governare il comune di Casale

CASALE MONFERRATO — *Primo contatto dopo le consultazioni elettorali dell'8-9 giugno tra le delegazioni dei partiti comunista e socialista per la formazione della Giunta comunale. Dopo l'incontro abbiamo registrato sicune dichiarazioni del leader del psi, Mario Oddone, vicesindaco uscente, consigliere rieletto e serio candidato alla poltrona di primo cittadino.*

«Si è trattato di un incontro svoltosi in un'atmosfera cordiale durante il quale abbiamo confrontato i programmi amministrativi dei due partiti — *ha dichiarato Oddone* —; è stato così confermato che esistono molti punti in comune ed altri che è possibile concordare con modifiche più o meno importanti».

«Non si è parlato invece — aggiunge — di suddivisione delle cariche, tanto meno degli uomini destinati a ricoprirle. Questi saranno argomenti che tratteremo in successivi incontri, dopo avere eventualmente raggiunto un pieno accordo sul programma comune per il prossimo quinquennio».

Sentiti i comunisti, i socialisti inviteranno ora la democrazia cristiana e gli altri partiti democratici per «fare anche con essi un confronto sui programmi». «Certamente — dice Oddone — tra il nostro programma e quello della dc ritengo che riscontreremo un maggior numero di punti discordanti e non perfettamente collimanti. In altre parole noi socialisti intendiamo vagliare tutte le possibilità pur non nascondendo che siamo più propensi a ridare vita alla Giunta di sinistra sempre che si raggiungano gli indispensabili accordi».

«In definitiva — ha concluso Oddone — non riteniamo di discostarci da quelli che sono gli orientamenti a carattere nazionale che il partito ci indicherà. Molto importante sarà anche la soluzione che verrà adottata a Torino per la Giunta regionale e ad Alessandria per quella provinciale. Infine dobbiamo tenere conto anche dei risultati avuti nei comuni del Comprensorio casalese che modificano parzialmente quelli ottenuti in città.

m. v.

Eletti i sindaci a Villanova Morano e Balzola

CASALE MONFERRATO — *Nei paesi del Comprensorio casalese sono iniziate le consultazioni dei Consigli comunali ed in alcuni di essi si è già provveduto a nominare il sindaco e la Giunta.*

A Villanova Monferrato è stato rieletto il comunista Guglielmo Imarisio che già da dieci anni è parte dell'Amministrazione comunale e dal 1976 riveste la carica di sindaco. Ha 39 anni e dopo essere stato operaio alle officine meccaniche «Ceriotti», è oggi un dipendente delle Ferrovie dello Stato. Assessore anziano è il psdi. Giovanni Mombello, effettivo il prof. Giuseppe Demichelis; assessori supplenti Lina Alzona e Giuseppe Bertasso.

Anche a Morano sul Po sono stati designati le persone che amministreranno il Comune. Primo cittadino è ancora Giovanni Feltre del pri, dipendente di un'impresa edile mo-

Assessore anziano Giovanni Rossino, anch'egli comunista; assessore effettivo il socialista Carlo Bambrogio. Supplenti Santino Linarello del pci e Gianni Vaccino, indipendente. Per la prima volta nella storia di Morano è stata eletta una donna in Consiglio comunale. Nella seduta inaugurale il sindaco Feltre le ha galantemente offerto un omaggio floreale.

Anche a Balzola è stato riconfermato il sindaco uscente. Si tratta del comunista Ferruccio Torriano che da alcuni decenni ricopre tale carica. La giunta è completata da: Francesco Bonafè e Franco Rastelli assessori effettivi; Dino Riberti ed Mezzucco supplenti.

m. v.

Dopo litigato con il proprietario appiccarono il fuoco

Sette giovani di Novi condannati per l'incendio al dancing Italia

ALESSANDRIA — *Otto giovani di Novi Ligure, operai, camerieri, manovali, parte dei quali nell'ottobre 1974 per vendicarsi di uno sgarbo ricevuto, incendiarono una sala ballo della città — le fiamme si propagarono anche nel vicino cinema causando danni per 50 milioni (con altri andarono anche a rubare), sono stati processati ieri in tribunale (presidente Fiori). Giuseppe Fanto, 33 anni, via Madonna degli Angeli, minorenne all'epoca dei fatti, ha ottenuto il perdono giudiziale, tutti gli altri sono stati condannati.*

Gregorio Liotta, 25 anni, via Napoli 2, quale di recente, più volte, è stato alla ribalta della cronaca nera. Raffaele Montaleone di 30, via Villalvernia 93, Maurizio Baltaro di 26, Natale Bocchio di 30 via Villalvernia, imputati con Fanto, di incendio doloso e furto aggravato, sono stati condannati rispettivamente a quattro anni di reclusione, quattro anni e mezzo, tre anni, ventotto mesi di reclusione.

A Massimo Colonna, anni, via Crispi 53, ed, con Liotta, Montelcone e Bocchio rispondeva di furto fondici (apparecchi sottratti la notte del 23 novembre 1974 a Gianni Savioli in un fabbricato in costruzione) i giudici hanno inflitto otto mesi di reclusione.

Gregorio Liotta

Gabriele Calcagno, anni, Novi, Via De Amicis 21, e Giuseppe Amato 30, via Crispi 52, imputati, unitamente a Montelcone, Fanto e Bocchio, di furto avendo rubato il 5 dicembre 1974 liquori e altro per un ingente valore locali del circolo Acli, ai danni di Vincenzina De Paoli, sono stati condannati pure a otto mesi di reclusione ciascuno.

Raffaele Montaleone, da solo, era anche accusato di aver rubato a Novi (29 novembre 1974) la «Fiat 500» di Luigi Manfelli; non si è presentato al processo come pure Bocchio e Fanto.

L'episodio più grave di cui dovevano rispondere cinque dei giovani imputati risale alla sera del 13 ottobre di sei anni fa quando un incendio distrusse la sala da ballo «Italia». dove scomparvero anche 150 dischi e alcuni amplificatori — e, in parte, la attigua sala cinematografica che porta lo stesso nome, la prima di proprietà di Maria Lenti Tallone, la seconda di Maria Agnese Strunta e Giuseppe Caviggia. I danni superarono i 50 milioni.

Le indagini dei carabinieri risalirono a Montelcone che confessò, chiamando in causa i complici. Si apprese che quella sera i cinque in un ristorante avevano litigato con marito della Tallone; per vendetta decisero allora di incendiargli il locale. Prima distrussero sedie e suppellettili, poi appiccarono il fuoco.

e. c.

Arrestati due spacciatori vogheresi a Tortona

«Mobil[illegible] per pedicure» non erano dosi d'hashish ed eroina

TORTONA — Due giovani di Voghera, presumibilmente spacciatori di droga, sono stati arrestati martedì sera dai carabinieri. I fermati sono disoccupati. Piero Carlino 22 anni, e Antonio Zaffuto di 21; quando i militari li hanno bloccati avevano cinque confezioni di hashish più quindici grammi di eroina pura. Della presenza dei due presunti spacciatori i carabinieri di Tortona erano a conoscenza da lungo tempo e ripetutamente avevano cercato di individuare una «Peugeot 304» targata Pavia, che a giorni fissi era presente in città.

L'altra sera, dopo una segnalazione, l'intervento decisivo. I due giovani, pensando forse di non essere notati, si erano posti, per i loro appuntamenti con qualche giovane cliente della città, in piazza dell'Erbe, proprio dinanzi al Palazzo di Giustizia. A prenotarsi all'appuntamento non erano però i clienti, ma i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria che invitavano i due in caserma.

Durante la perquisizione le cinque dosi di hashish venivano trovate in una tasca ricavata nella cintura dei pantaloni, mentre i 15 grammi di eroina pura, ancora avvolta nella carta stagnola, erano nascosti nel bagagliaio della «Peugeot», tra gli attrezzi in dotazione alla vettura.

Come giustificazione della presenza degli stupefacenti, i due hanno risposto che erano stati consigliati loro da un medico come medicinale per pedicure.

e. r.

Novi Ligure — Il Consiglio scolastico del Distretto di Novi è convocato per questa sera alle 21 nella scuola elementare Zuccaro di via Verdi per discutere un ordine del giorno che tra l'altro comprende la preparazione del programma distrettuale per l'anno scolastico 1980-81: il funzionamento dopo scuola con discussione delle varie proposte; l'esame della situazione dell'edilizia scolastica; il consuntivo dell'attività di orientamento scolastico e professionale.

Oltraggi al vigile condannato a mesi

VOGHERA — Agostino Russo, 18 anni, figlio di un commerciante di frutta e verdura, arrestato lunedì scorso per avere oltraggiato e minacciato il vigile urbano Gianfranco Steffenini, è stato processato per direttissima e condannato a quattro mesi di reclusione, con la condizionale. E' stato scarcerato.

In via Don Minzoni il vigile aveva multato il padre del Russo perché il suo autocarro era parcheggiato in divieto di sosta; il giovane era intervenuto in malo modo. Steffenini aveva fatto arrestare per oltraggio e minaccia.

Voghera — Uno «Stop» con relativo cartellone è stato rinvenuto nel della cascina Castagnara di Voghera durante dei lavori di restauro. L'ha trovato il proprietario della cascina, l'agricoltore Francesco Galinetto, 40 anni. Si ritiene sia stato nascosto nel sottotetto della cascina da qualche partigiano

Le madri tortonesi

Protestano per manifesti film erotici

TORTONA — La Giunta comunale tortonese non è stata ancora decisa e c'è già chi prepara un difficile argomento da portare all'interesse dei nuovi amministratori. «Si tratta — dicono alcune madri tortonesi — dei cartelli pubblicitari dei film a carattere erotico e di quelli inneggianti alla violenza che puntualmente, da più settimane, si vedono esposti sulle colonne dei portici di via Emilia».

Il gruppo di madri, per ora ancora ristretto, intende approfondire il problema e presentarlo alla nuova amministrazione comunale affinché lo vagli con attenzione e quindi provveda. E' pure intenzione raccogliere delle firme

«Messi in quelle posizioni i cartelloni con donne in abiti succinti per non dire nude — dicono queste madri — sono visibili a tutti, anche ai giovani di età inferiori ai 18 anni. Non ci sembra che tutto questo sia educativo; è quasi un invito alla pornografia ed alla violenza».

La preoccupazione di questo gruppo di madri sta nel fatto che i portici di via Emilia sono il tradizionale luogo di incontro per i ragazzi e le ragazze e che i cartelloni giganteschi con le scritte «programmazione vietata ai minori di 18 anni» presentano donne nude in posizioni provocanti.

«Il peggioramento che vorremmo dare agli amministratori — aggiungono le madri preoccupate — è quello che simili manifesti non vengano esposti lungo le colonne dei portici ma solo nelle vetrinette delle sale cinematografiche, dove si vanno per ammirare cartelloni di tipo erotico possono essere solo coloro interessati a questo tipo di spettacolo. «Se qualche donna dovesse fermarsi a guardare quelle figure vengono accompagnati maggari dal figlio — aggiungono — allora la responsabilità ricadrebbe solo sua e non di altri o del sistema».

e. r.

Valenza — Si salvi chi vuole di Roberto Faenza, il film proiettato questa sera al cinema Nuovo Italia (inizio alle 22) per la rassegna a cura del Centro comunale di cultura.

«Papera» del ministero: protestano gli studenti alessandrini

La scuola per odontotecnici non è legale I diplomi e i punteggi non valgono nulla?

ALESSANDRIA — Dal 1969 e sino a due anni fa era una scuola a tutti gli effetti; rilasciava diplomi validi anche per il proseguimento universitario degli studi, punteggio agli insegnanti ed il ministero inviava commissari agli esami e scrutini. Poi, circa 18 mesi fa, alla Pubblica Istruzione si accorsero che la scuola per odontotecnici, gestita dall'Amministrazione provinciale, era priva di riconoscimento legale.

Un vero e proprio colpo a sorpresa che vanificava anni di studio per gli allievi, numerosissimi, ed anche di lavoro per gli insegnanti, che rischiano di vedersi annullare il punteggio acquisito.

«Ho scelta questa scuola per passione — dice Maurizio Piemonte — *ma ora, dopo avere frequentato il secondo anno, mi trovo con questo problema: ricominciare daccapo, visto che la legalizzazione parte dal primo anno, oppure rinunciare e fare una diversa scelta per il mio futuro».* Se si può anche decidere di perdere un anno e ricominciare, il problema più arduo è per chi ha concluso il quarto anno.

«La mia idea era di continuare gli studi e fare il quinto anno per poi iscrivermi all'università — afferma Monica Patrucco — *ma se non c'è la legalizzazione dovrei iscrivermi come privatista e sostenere gli esami di ammissione al quinto anno portando il programma di tutti quelli precedenti certamente un grosso handicap».*

«Anch'io avrei deciso continuare gli studi — interviene Stefano Gotta — *ma alla scuola genovese del Gaslini, dove mi sono rivolto per l'iscrizione al quinto anno, hanno detto che ho saltato la terza media; non è giusta una situazione del genere, perché se errori sono magari stati commessi, non sono perché dovremmo pagarli noi allievi».*

«E' stato un fulmine a ciel sereno anche per noi insegnanti — sostengono Gina Zuddas e Maria Cristina Reggiani, rispettivamente preside e docente della scuola — *perché i nostri certificati ed i punteggi sono stati sempre vidimati dal Provveditore, ma ora rischiamo di perdere quanto acquisito. La nostra maggiore preoccupazione restano però gli studenti, anche se speriamo che sia trovata al più presto una via d'uscita».*

T. Nic.

Il programma delle manifestazioni

Sei grandi spettacoli a «Valenza estate '80»

VALENZA — *Un concerto di musica sinfonica con l'orchestra giovanile del Laboratorio lirico sperimentale di Alessandria (8 luglio), l'«Amleto» di Shakespeare presentato dalla compagnia «Il collettivo» di Parma (16 luglio), una serata di balletti con il corpo di ballo del teatro Regio di Torino (18 luglio), un recital di Gino Paoli (25 luglio), gli «Uccelli» di Aristofane per la regia di Lorenzo Salveti, con la Compagnia del Pepe (29 luglio).*

Questi i sei spettacoli di «Valenza Estate '80», una proposta dell'assessorato alla Pubblica istruzione e del Centro comunale di cultura, per allietare le serate dei valenzani nel periodo estivo. «Siamo alla terza edizione — ha affermato il coordinatore del Centro di cultura, Delmo Mesiti, durante la presentazione ufficiale — e già "Valenza Estate" ha acquistato una sua fisionomia precisa, proseguendo un discorso avviato con il cartellone invernale per porre Valenza quale terzo polo culturale del Piemonte Sud accanto ad Alessandria e Asti».

«Non a caso questa iniziativa — aggiunge — è complementare alla stagione estiva alessandrina: l'obiettivo è quello di proporre in luglio, nelle due città, ben 17 spettacoli di varia natura, adatti a soddisfare i gusti più diversi sempre però ad un livello culturale dignitoso».

Tutti gli spettacoli di «Valenza Estate» saranno presentati all'aperto, in piazza 31 Martiri, sul palco acquistato lo scorso anno dall'Amministrazione comunale. Tranne che per il concerto di apertura, gratuito, il biglietto «posto unico» costerà 2500 lire. «Considerato che ben 5 rappresentazioni — ha concluso l'assessore Luigi Capra — vengono offerte da Regione, Teatro Regio e Stabile di Torino, la spesa per il Comune è di soli 3 milioni e dovrebbe essere compensata dagli incassi».

A «Valenza Estate '80» è prevista una media di almeno 300 spettatori per serata, superiore a quella delle precedenti edizioni. Tutto questo sempre che il tempo non faccia i capricci.

p. b.

Spettacoli e taccuino

CASTELLAZZO BORMIDA
Ritelli: riposo.

CASTELCERIOLO
[illegible]: riposo.

FELIZZANO
Comunale: riposo.

GAVI LIGURE
Il Forte: non pervenuto

NOVI LIGURE
Cristallo: A bocca piena.
Iris: Gli lilo Robot contro gli invasori spaziali.
Italia: ferie.
Moderno: Mangiati vivi.

OVADA
Lux: La pantera rosa.
Moderno: Istanbul express.
Torrielli: Albergo Stallone.

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: Brutti, sporchi e cattivi.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: riposo
Lux: Pop Lemon

TORTONA
Moderno: La pantera rosa.
Sociale: Etelle story.
[illegible] La sfida raggiante colpisce [illegible].
Vi[illegible]
Nuovo Italia: Si salvi chi vuole.
Teatro: Sex [illegible]
Politeama: riposo

VOGHERA
Arlecchino: Bersaglio od obiezione d'uomo
Galvani: Tom Horn.
Roma: Per qualche dollaro in più.
Sociale: Phantoma.

FARMACIE
Alessandria: Comunale Cristo, corso Acqui, Notturna: Falcone, via Milano.
Acqui: Caligaris, corso Bagni
Casale: Freddi, via Roma.
Novi: Vallotta, via Verdi.
[illegible]: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Centrale dr. Ferraris, corso Garibaldi
Voghera: Gregotti, piazza Duomo.

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

CIMITERO
Dalle 8 [illegible] 12 e dalle 15 alle 19.

MUSEO DI [illegible]
[illegible] 14,30 alle 12 e dalle 15 alle [illegible]

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
FF.SS. 51.832.

BENZINAI
NOTTURNI: Agip, via Marengo, 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui

TV PRIVATE
STP DI CASALE
Ore 12 i sogni nel cassetto; 14,30 Idem; 21 Telefilm; 23,30 Film.

ALESSANDRIA
Alessandrino: Che coppia quella due
Ambra: Saxophone.
Comunale: Welcome to Los Angeles.
Corso: Istanbul express
Cristallo: A muso duro.
Moderno: 007 al servizio di Sua Maestà.

ACQUI TERME
Ariston: Spogliamoci così [illegible] pudore.
Cristallo: Super Totò.
Garibaldi: ferie.
Italia: ferie

CASALE MONFERRATO
Moderno: Il signor Robin.
Nuovo: I porno desideri di [illegible] studentesse
Politeama: Istanbul express.
Vittoria: Il gendarme De Funès e gli extraterrestri.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 24
minima 14

Umidità media 45%. Temperatura il 25 giugno dell'anno scorso: 29; 19. Il sole sorge alle 5,35 e tramonta alle 20,49.
Le previsioni: Nuvolosità variabile alternata ad ampio schiarite. Visibilità buona. Temperatura stazionaria.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (24; 14); Casale Monferrato (23; 14); Novi Ligure (23; 15); Ovada (25; 19); Tortona (26; 19); Valenza (23; 15).

I viaggi della AGENZIA VALDATA
Via Plebisciti 15 - Tel. 443.316
15100 ALESSANDRIA
2-16 AGOSTO
Soggiorno balneare in GRECIA
4-18 AGOSTO
Soggiorno balneare TUNISIA
Viaggi in [illegible]
11-17 AGOSTO
FERRAGOSTO A MADRID
Viaggio in pullman
10-14 SETTEMBRE
IL GARGANO e LA PUGLIA
Viaggio in pullman

[illegible]mata società
cerca
Tecnico commerciale
perito o ingegnere competente [illegible] trasmissioni meccaniche od oleodinamiche residente Asti Alessandria per organizzazione piemontese.
Dettagliare referenze a Pubblimas 251 — [illegible] Alessandria

LANCIA β BETA 1600, 2000.

I CONCESSIONARI LANCIA TI ATTENDONO QUI:
ALESSANDRIA
• C.A.R. Via Marengo, 140 - Tel. 51 005
CASALE MONFERRATO
• F.LLI PRETE S.n.c. Viale M. S. Michele, 2 - Tel. 2361
NOVI LIGURE
• CESTINO TERESIO Via Pisacane, 35 - Tel. 79 260
TORTONA
• CESTINO TERESIO Via Vigevano, 2 - Tel. 867 130
VALENZA PO
• PIACENTINI E UMANNO di P. PIACENTINI & C. Viale Dante, 11 - Tel. 91 100

L'istituto tecnico ha battuto tutti i record per severità

Il 33 per cento degli studenti rimandati o respinti al Volta

ALESSANDRIA — Ancora una «stangata» nelle scuole alessandrine: in questa occasione ha adottare il criterio della severità negli scrutini sono stati gli insegnanti dell'Itis «Volta», l'istituto tecnico per periti che già in passato aveva evidenziato la propria selettività. Su 592 allievi sono stati giudicati i non promossi, cioè rimandati e respinti, sono 315 e rappresentano il 53,20 per cento del totale. In particolare i rimandati sono stati, complessivamente, 221 (il 37,33 per cento) ed i respinti 94 (15,87).

Vediamo le singole classi, dove, come di consueto, la severità maggiore è stata adottata nelle prime, ad eccezione di una quarta, la D, dove i respinti sono stati 10, un vero record.

Nella sezione A, in prima, su 24 allievi, 7 sono stati respinti, 8 rimandati; in seconda, su 29, i respinti sono 6 ed i rimandati 9; in terza, 5 i respinti e 7 i rimandati su un totale di 21; nessun respinto, ma 8 rimandati, su 18, in quarta.

Meno respinti, ma più rimandati nella sezione B: in prima, su 24, i respinti sono 4 ed i rimandati 11; in seconda, 5 respinti e rimandati su 28; in 3 respinto e 6 rimandati su 25, in quarta, 1 respinto e 2 rimandati su 28.

Pochissimi respinti nella sezione C: 1 in prima e 3 in seconda su 34 allievi ciascuna, ma rispettivamente 9 e 7 i rimandati; in terza, ed in quarta, nessun respinto, ma 4 e 7 rimandati, rispettivamente su 18 e 19 studenti.

Record di respinti nella sezione D. In prima sono 6 e 7 rimandati su 28; in seconda, 2 respinti e 10 rimandati su 25; in terza respinti e 14 rimandati su 21 ed infine il già citato caso della quarta, con 10 respinti e 7 rimandati su 24 allievi.

Poco soddisfacenti i risultati anche del corso E. In prima, 4 respinti e 12 rimandati su 21; 4 respinti e 10 rimandati, su 25 (in seconda; 3 respinti e 11 rimandati, su 21, in terza, un solo respinto ed 11 dati, su 37, in quarta.

Nel corso F prima 22 allievi 8 sono stati respinti e 7 rimandati; in seconda, su 25, 5 respinti ed 11 rimandati; in terza i respinti sono 2 ed i rimandati su 24. Nella sezione H, in terza, su 13 allievi i respinti sono 5 ed i rimandati 3; in quarta, su 26, 5 respinti e 13 rimandati. Infine in terza 1, un totale di 16 allievi, 1 respinto e 4 rimandati.

r. m.

«Comitato genitori» è nato in città

ALESSANDRIA — Si è costituito alla scuola elementare «E. De Amicis» (terzo Circolo Didattico) il «Comitato genitori», un organismo previsto dai decreti delegati, senza poteri deliberanti, ma con una precisa funzione di stimolo sia verso la struttura scolastica sia verso le famiglie degli alunni.

«Abbiamo voluto iniziare un lavoro di documentazione — afferma Piero Coppa, uno dei promotori — e di sensibilizzazione soprattutto in vista delle elezioni per il rinnovo degli organi collegiali che si terranno a fine anno, oltre che di sostegno ai genitori operanti attualmente nei vari Consigli. Un lavoro teso, poi, a instaurare rapporti con altri comitati, specie con quello della scuola media "Vochieri", territorialmente vicina, e con altre realtà esterne».

L'accoglienza riservata all'nuovo organismo da parte dei genitori, degli insegnanti e della direzione è buona: circa il sessanta per cento dei genitori ha risposto al questionario distribuito, un buon numero si è impegnato a partecipare direttamente, mentre gli insegnanti dimostrano interesse e la direzione collabora fattivamente.

Già si sono costituite quattro commissioni che si occupano di problemi logistici infrastrutturali, di attività extrascolastiche, di questioni didattico-pedagogiche inerenti soprattutto gli handicappati e della scuola di via Tortona di prossima apertura.

Ora sono in atto incontri con i vari assessori comunali per tentare di risolvere problemi di funzionalità degli edifici scolastici.

f. c. l.

Novi: eletto il segretario dc

NOVI LIGURE — Il nuovo segretario politico della sezione novese «Domenico Maggiolo» della dc è Carlo Demicheli, impiegato Italsider. Il Consiglio direttivo sezione ha preso delle dimissioni avanzate dal segretario politico uscente, rag. Roberto Daglio, motivate da impegni professionali, e lo ha ringraziato per l'impegno dimostrato negli ultimi due anni alla guida della sezione, e per il positivo risultato ottenuto recenti elezioni che hanno permesso de di portare un consigliere in più in Comune.

Quindi, su proposta dello stesso Daglio, la direzione ha eletto all'unanimità nuovo segretario Carlo Demicheli.

Ovada — In regione S. Evasio si inaugura domenica la casa del popolo. Per l'occasione state programmate manifestazioni che si protrarranno fino al 6 luglio

Convegno provinciale dell'Flm oggi a Tortona

Preoccupazioni del sindacato sull'emarginazione giovanile

ALESSANDRIA — *Si parlerà di ruolo del sindacato ed emarginazione giovanile al convegno provinciale della Flm in programma domani mattina a Tortona, nel salone Sonia di via Galilei, sul tema, appunto: «Sindacato, giovani, emarginazione»: la qualità del lavoro e della vita, al centro di una strategia di trasformazione». Il convegno è stato presentato una conferenza stampa, ad Alessandria, presenti Livio Cossu, Renzo Penna, Vittorio Bellotti, Gian Luigi Montessoro della segreteria provinciale Flm.* «Dopo le polemiche, a Tortona ed altrove, per l'arresto di alcuni drogati, uno dei quali era un nostro iscritto — *ha detto Cossu* — abbiamo riflettuto sulla situazione di crisi in provinciale e specialmente nel Tortonese, dove l'occupazione ha subito gravi colpi, influendo negativamente anche sul rapporto con i giovani, senza più prospettive di trovare un posto di lavoro».

Da qui è partita l'analisi sull'emarginazione, attraverso discussioni e dibattiti in tutte le fabbriche ed è nata l'idea di questo convegno, che ha lo scopo di sensibilizzare le forze politiche, sociali e l'opinione pubblica».

I lavori saranno due momenti distinti fra loro. Il primo, di natura prettamente sindacale, si terrà al mattino, con la relazione della segreteria provinciale, cui seguirà il dibattito, che proseguirà anche nel pomeriggio. Il segretario generale della Flm, Pio Galli, trarrà poi le conclusioni.

Alla sera invece sarà trattato più in particolare il problema dei giovani e la droga. Interverranno Aurelio Iori della segreteria nazionale Flm, Carla Nocentini, psicologo della Regione Toscana, Daniela Cossu del Centro medico assistenziale sociale di Alessandria e Gianpiulio Ambrosini, magistrato torinese.

«Non abbiamo la presunzione di indicare soluzioni definitive o globali sia su queste questioni che sui complessi motivi che determinano la disgregazione giovanile — *ha aggiunto Cossu* — ma invece l'obiettivo è di partire da questi per allargare la riflessione su tutti gli altri problemi che sono alla base della crisi di valori di questo società».

«La nostra riflessione — *ha affermato dal canto suo Penna* — deve iniziare da qui per tornare a dare credibilità alla tra battaglia per il cambiamento della condizione operaia in fabbrica, per influire sulle condizioni della gente nella società, per ridare credibilità alla proposta per il cambiamento, tornando ad essere punto riferimento, anche critico, in particolare dei giovani».

r. sc.

Rischia bruciare vivo nella vigna

OVADA — Un agricoltore ha rischiato di bruciare vivo ma è stato salvato dalla figlia che non i propri vestiti e le mani ha spento il fuoco, ustionandosi. L'uomo, Giovanni Francesco Motta, 67 anni, abitante alla frazione S. Giacomo di Roccagrimalda, è ricoverato all'ospedale, per ustioni diffuse. Era seduto margini del vigneto, mentre la figlia, Giuseppina di 35 anni, legava le viti.

Si è acceso la pipa e gettando via il fiammifero acceso si incendiava i vestiti.

fp. d.

Incidente l'altra notte alla periferia di Pozzolo

Giovane alessandrino muore nello scontro fra tre auto

Sergio Mazzocchi

NOVI LIGURE — Sergio Mazzocchi, 22 anni, fiorista, abitante nel sobborgo Spinetta Marengo di Alessandria, in via Angiolina 18, è morto in incidente stradale, la scorsa notte, lungo la statale 35 bis dei Giovi nei pressi di Pozzolo Formigaro. Nell'incidente, che ha visto coinvolte tre auto, sono rimaste ferite altre cinque persone.

Una «Mini Minor» condotta dall'orafo Maurizio Contiero, 27 anni, abitante a Bassignana in via S.Rocco 57, a bordo il commerciante Giuseppe Torti di 61, pure Bassignana, due carabinieri, Luciano Ferrara, 20 anni, da Battipaglia, e Roberto Vitiani di 23 da Sanremo, entrambi in servizio caserma di Bassignana, proveniente da Novi si dirigeva verso Alessandria.

Alla periferia di Bassignana si scontrata con una «Fiat 128» guidata dall'impiegato Carlo Cermelli, 25 anni, abitante a Pozzolo Formigaro, statale dei Giovi 35, che stava per svoltare a sinistra per immettersi nella strada di casa.

Nello stesso momento sopraggiungeva «Alfasud» con alla guida la casalinga Maria Luigia Pecchi, 29 anni, abitante ad Asti in via Cendola 2, che aveva al fianco il Sergio Mazzocchi. L' «Alfasud» andava a finire contro le due che dopo scontro si erano disposte trasversalmente sulla statale, ostruendo la carreggiata. Il Mazzocchi è morto sul colpo avendo riportato lo sfondamento del cranio.

Per estrarre il corpo dai rottami dell' «Alfasud» è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Novi. Il cadavere del giovane è stato trasportato all'obitorio del cimitero di Pozzolo Formigaro, a disposizione dell'autorità giudiziaria. La Pecchi è stata ricoverata all'ospedale di Novi Ligure con prognosi di 60 giorni per frattura del polso destro e distacco del dito medio della mano destra.

Le altre persone coinvolte nell'incidente sono state medicate all'ospedale di Novi e quindi dimesse. Guariranno in pochi giorni.

g. c.

Biglietti estratti della S. Vincenzo

ALESSANDRIA — Nella sala parrocchiale di San Lorenzo, presenti rappresentanti dell'Intendenza Finanza e della Prefettura, sono stati estratti i biglietti vincenti della lotteria organizzata dalla San Vincenzo per beneficenza. Sono il N. 2840 (primo premio); n. 880 (secondo premio); n. 991 (quarto premio); n. 1387 (quinto premio), corrispondenti a quadri dei pittori Pietro Morando, Dina Bellotti e Guido Botta. I vincitori possono ritirare i premi dal parroco San Lorenzo, esibendo il relativo biglietto, entro 30 giorni.

Novi Ligure — L'impiegato Daniele De Bernardi, 33 anni, è stato condannato dal vice pretore Carlo Lazzarini a 150 mila lire di ammenda; era stato fermato dalla polizia stradale sull'autostrada in territorio di Pozzolo Formigaro mentre guidava un'autovettura alla velocità di oltre 80km/h in un tratto in cui il limite massimo è di 60km/h.

Ovada — E' morto all'età di 76 anni, Agosto, decano dei droghieri della città. Da 60 anni svolgeva la propria attività ed era molto conosciuto ed apprezzato per la sua cortesia. I funerali si svolgono oggi.

Il 6 luglio all'esibizione di tiro

I balestrieri toscani alla gara di Arquata

ARQUATA SCRIVIA — L'Amministrazione comunale in collaborazione con l'Ept di Alessandria ha organizzato per domenica 6 luglio una esibizione di tiro con la balestra antica all'italiana, con i balestrieri ed il gruppo storico Massa Marittima.

Alla mattina è previsto un corteo per le vie di Arquata, al pomeriggio esibizione degli sbandieratori e gara dei balestrieri. Per una giornata Arquata sarà popolata da centinaia di sbandieratori, balestrieri e figuranti vestiti con i caratteristici costumi medioevali. Il gruppo Massa Marittima è molto conosciuto: ogni anno organizza due grandiose competizioni dette «Il Balestro del Girifalco».

L'iniziativa è stata illustrata dal sindaco di Arquata, Enzo Gabrielli: «*Abbiamo invitato i balestrieri toscani e organizzato una a livello nazionale per scoprire tradizioni medioevali nel nostro paese. Siamo sicuri che otterrà un grande successo ed abbiamo intenzione di ripetere l'esperimento negli anni venturi, quando forse realizzeremo un gemellaggio con altre città che vantano, come la nostra, prezioso passato storico*».

Per l'assessore ai Lavori Pubblici Ezio Da si tratta «*di una iniziativa importantissima per rivalutare e recuperare il centro storico di Arquata dove molte vestigia confermano l'esistenza di solide tradizioni e strutture architettoniche rimaste intatte attraverso i secoli*».

w.g.l.

PANORAMA ALESSANDRINO

Alessandria — L'Automobile Club tenderà premiare con distintivi d'oro gli automobilisti sportivi provincia che nel corso dell'anno incorsi in gravi sanzioni o incidenti. I distintivi verranno consegnati ai pionieri della guida, patente consegnata prima 31 dicembre al seguire; con almeno 50 di guida, ai veterani abilitati alla guida prima del 1940. Chi rientra in una di queste categorie deve mettersi in contatto con la segreteria dell'Automobile entro il 30 giugno.

Novi Ligure — L'ospedale Giacomo ha indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di posto di assistente della Divisione autonoma di otorinolaringoiatria. Ha pure riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso per titoli ed esami per il posto di direttore sanitario. Gli interessati per informazioni possono rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ospedale in via Emilio Raggio.

Valenza — Un giovane Basignana, Renzo Gasperini, 21 anni, abitante in via Pagella, è stato condannato in pretura a tre mesi di reclusione con la condizionale per atti osceni in luogo pubblico. Il 31 ottobre dello scorso anno era «nudito» vestito del solo maglione, di fronte ad una passante, la ventiduenne Renata Zaghetto, Valenza, via Piacenza 8, che transitava in via San Salvatore.

Ovada — Due persone, a seguito di una rissa, hanno dovuto ricorrere alle dei medici dell'ospedale. Sono Vincenzo Marchelli, 66 anni, Tagliolo Monferrato, via Roma, e Dante Ranik di 35, Genova. I quali sono stati giudicati guaribili in dieci giorni ciascuno per lesioni e contusioni varie. Hanno litigato durante una discussione calcistica.

Ovada — Vivaci contrattazioni al mercato di merci e bestiame ove i polli vivi sono stati venduti a 2200 lire il chilo; capretti 3000 lire ciascuno; formaggi grana 7000 lire, fragole 2000 lire il chilo; albicocche 2000 lire; ciliegie 1500 lire il chilo.

È stato processato ieri in tribunale a Voghera

Condannato ex gestore di night Aveva ricettato alcuni assegni

VOGHERA — Processo al tribunale di Voghera per truffa e ricettazione di assegni rubati e falso in assegni; imputato l'ex gestore del night-club «La Rocca» di Salice Terme Vittorio P 40 anni, abitante ad Asti.

Condannato il 12 maggio del '75 ad un anno e 8 mesi di reclusione, si appellò per irregolarità nel decreto di citazione e la corte di appello di Milano annullò la sentenza ordinando un nuovo dibattimento.

Il Pozzo, giudicato per la seconda volta è stato ritenuto colpevole della ricettazione e del falso; è stato condannato a 10 mesi di reclusione; per la truffa ha beneficiato dell'amnistia. Sei mesi sono stati condonati.

L'uomo era stato rinviato a giudizio per una partita di 280 bottiglie di whisky ritirate nel febbraio del '73 da Vincenzo Angi, a nome nel deposito del commerciante Flavio Cesario 57 anni, abitante a Voghera in via Covini 23. L'Angi si presentò a nome del Pozzo, segnando in pagamento due assegni con una firma falsa e risultati rubati a Varzi.

L'Angi disse di aver ricevuto assegni dal Pozzo: lo aveva incaricato ritirare il liquore e portarlo ai night. L'ex gestore si è sempre detto innocente ma i giudici non gli hanno creduto.

e. g.

Sorpreso a rubare condannato a 6 i

ALESSANDRIA — Sei mesi di reclusione condizionale sono stati inflitti dal tribunale al ballerino egiziano Samis El Said Badawy 35 anni, domiciliato a Moncalieri, coniugato, occupata al «Club 84» Alessandria, all'hotel «Venezia», processato per direttissima per tentato furto.

Sere fa era stato sorpreso mentre stava scassinando la porta della camera da letto di due colleghe della moglie, ballerina si è giustificato dicendo di aver sorpreso un ladro e di essersi gettato suo inseguimento.

f. c.

NOTIZIE SPORTIVE

Ha lanciato la palla di gomma oltre i 46 metri

Tortonese, 14 anni, primatista

TORTONA — Sempre all'altezza della situazione i portacolori dell'Atletica Derthona. La dimostrazione della loro bravura, i ragazzi e le ragazze di Mario Borri e di Franco lanese l'hanno data all'undicesimo concorso «*Esercito-scuola*» manifestazione di livello regionale, svoltasi a Torino.

Il risultato di maggior prestigio è stato quello della tredicenne Carla Macconi nel della palla di gomma (300 grammi) con la misura di metri 49,26, miglior prestazione italiana della categoria; primato che le ha consentito di mettersi in luce a livello nazionale.

Nella stessa manifestazione per quanto riguarda le ragazze, vittoria di Laura Consano con 11" e 6 decimi nei 60 metri. Questi i risultati più importanti che le atlete tortonesi hanno ottenenuto tra quasi 500 giovanissime.

Non è di minor rilievo il quarto posto 1000 metri di Nadia Grippaudo con il tempo di 3'15" e 2. Nella stessa manifestazione, hanno gareggiato pure i ragazzi bianconeri; della categoria e . Anche per loro i risultati sono abbastanza lusinghieri.

Successo di Carlo Cipollini nel salto in alto con metri 1,35 e di Fabio Mandirola nel lancio della palla, con metri 33,26. Buon piazzamento nella marcia di 4 chilometri di Antonio Costarella con il tempo di 26' e e undicesimo posto Paolo Mamellini nel salto lungo con metri 3,74.

Nessun successo, ma buoni piazzamenti nella categoria ragazzi A. Eugenio Ramundo, che si è misurato con atleti di ottimo livello, ha saputo conquistare un prestigioso secondo posto nella marcia dei chilometri; questo gli tirà di partecipare ai campionati assoluti italiani.

Bravo è stato pure il giovanissimo Stefano Bergaglio che con la misura metri 11,37 nel lancio del peso ha conquistato il secondo posto.

Altri piazzamenti li hanno ottenuti Diego Dutto (80 ostacoli in 14"); Primo Maresca nei 300 metri in 40" e Fabio Moro nel lancio della palla di gomma 45,16

e. r.

Prime indiscrezioni sui probabili nuovi ingaggi

A Casale si sta preparando una squadra per scalare la B

CASALE MONFERRATO — I dirigenti della società nerostellata proseguono il lavoro rafforzare la squadra in vista prossimo campionato che dovrà essere il primo dei due o preventivati per raggiungere la serie B.

In attesa dell'apertura ufficiale del «mercato», fissata per giovedì 3 luglio, pare siano state concluse, o quasi, le trattative con il Lecco per il terzino Gilberto Bonini, anni, il quale, oltre al recente campionato in C1, conta al suo attivo una stagione serie B con la Ternana.

Tra oggi e domani dovrebbero essere la comproprietà di Legnani e Tumalero con la Ternana, e di Sacco con l'Imperia. Mentre i primi due in caso di risoluzione favorevole al Casale tornerebbero a vestire la maglia nerostellata, Sacco verrebbe invece ceduto Savona. Saranno molto probabilmente in a decidere la sorti dei tre giocatori.

Quasi certo anche l'arrivo del portiere Zamparo e Maruzzo, entrambi Lanerossi Vicenza, del giovane difensore Alpise del Saregno.

Per ricoprire il ruolo libero, lutt'ora vacante in seguito alla partenza di Ricci, il Casale sta valutando tre elementi. Il primo, non più giovanissimo, proviene C1 ha già giocato in B; del secondo, che ha militato in C2, si parla come di giocatore molto tecnico e fisicamente assai dotato. Il terzo potrebbe essere Bianchi del Pavia.

Dal Venezia potrebbe giungere il centrattacco Brescolin: da ormai settimane il Casale sta trattando l'ingaggio. Infine Bracchi, che al termine del campionato aveva annunciato ai rappresentanti della stampa di preferire un trasferimento (a pare che per questa dichiarazione sia stato multato), si è ricreduto. Potrebbe quindi rimanere Casale a meno che non si concretizzi lo scambio con Moro che è in comproprietà, tra Piacenza e Brescia.

m. v.

Buon piazzamento per i locali

Tennis Pontecurone Vincono i lombardi

PONTECURONE — Il gioco del tennis sta conquistando anche i pontecuronesi i quali quando possono utilizzare il sportivo costruito dal Comune si dedicano con entusiasmo volontà a questo sport. Nei giorni scorsi il torneo nazionale «non classificati» di doppio e di singolo ha ottenuto buon successo di partecipanti e di pubblico.

La manifestazione, organizzata dal Tennis Club di Pontecurone sponsorizzata dai commercianti di articoli sportivi della zona, grazie al del tennista sceso in campo ha contribuito parecchio a propagandare sport tra i pontecuronesi. Purtroppo, proprio per la qualità dei giocatori che si sono cimentati nei diversi incontri poca è stata la gioia locali i quali hanno dovuto accontentarsi dei piazzamenti d'onore. «*Tutto questo* — ha detto sorridente soddisfatto per la riuscita della manifestazione il presidente T.C. Pontecurone, Giovanni Montessoro — *ha poca importanza. Il nostro fine quello di inserire tra gli sport presenti in paese anche quello del tennis. L'impresa è riuscita e questo è quanto ci basta. Tra qualche anno i giovani si cimenteranno di conquistare qualche affermazione. Noi siamo fiduciosi*».

Nella manifestazione pontecuronese la parte dei leoni l'hanno fatta i giocatori lombardi e tortonesi. Ecco le classifiche finali dei due tornei. Singolare maschile: 1) Gianandrea Marchesi (A.T.Stradella); 2) Guido Cerchi (T.C.Derthona); 3) Marcello Acrocetti (T.C. Derthona); 4) Paolo Nazzari (A.T Stradella). Doppio maschile: 1) Monti-Bellarmelli (A.M. Motonautica Pavia), 2) Nazzari-Marchesi (A.T. Stradella); 3) Bellaglio-Massone (T.C Voghera); 4) Cerchi-Acrocetti (T.C. Derthona)

e.r.

Alle alessandrine la Coppa delle Regioni di pallamano

ALESSANDRIA — La squadra alessandrina dell'AL.FE di pallamano è aggiudicata la fase interzonale della «Coppa delle Regioni» pallamano femminile, disputata Palasport. La di Amedeo Spallarossa per la prima volta in competizione ufficiale, hanno dimostrato di avere assimilato alla perfezione gli schemi del tecnico facendo bene sperare il futuro

Benfatto campione regionale

Il salto più lungo

POZZOLO FORMIGARO — Claudio Benfatto, atleta della società «Atletica Pozzolese» ha ottenuto a Torino il titolo di campione regionale di salto in lungo categoria ragazzi, con la di 5,43 metri. La giovane promessa dell'atletica leggera, allievo dell'allenatore Massimo Vareschi di Novi Ligure, prenderà parte alla fase regionale che si svolgerà il 6 e 7 luglio a Montecatini. Nella foto: Claudio Benfatto con l'allenatore Massimo Vareschi.

La «Bottega 900» cerca sponsor

ALESSANDRIA — Problemi finanziari per la «Bottega pallacanestro, neo promossa in serie C femminile (e «rosse» Giulio Socco e Fabio Segalì stanno cercando sponsor in grado di garantire un campionato dignitoso.

La società in due anni di attività è salita dalla Promozione in C grazie ad una capillare opera di propaganda tra i giovani dai dirigenti.

«*Purtroppo* — ha dichiarato il vice allenatore Fabio Segalì — *il prossimo torneo costa parecchio. Speriamo molto nell'aiuto di alcuni appassionati anche perchè la "Bottega 900" ormai è l'unica squadra leader nel settore pallacanestro femminile*».

Intanto le atlete proseguono allenamenti di cerito sportivo Don Stornini ed al campo scuola. Per i prossimi giorni è previsto la partecipazione al torneo nazionale di Mede Lomellina contro compagini probabilmente avversarie nella futura stagione agonistica.

Circa le nuove giocatrici, Interil 14 forte Zecchin in forza al Parma ma la scorsa risorse del sodalizio alessandrino non permetto-no loro

r. r.

Città di Acqui Terme
Azienda autonoma cura soggiorno

2ª Mostra Mercato delle attività economiche

6-15 luglio 1980

Sotto l'egida del Comune

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
CORPO DI GLI AGENTI DI CUSTODIA

Arruolamento di agenti di custodia

Condizioni:
— aver compiuto il 18° di età e non superato il 28°
— stato di celibe o di vedovo senza prole
— statura non inferiore a mt. 1,60
— titolo di studio minimo licenza elementare
— in qualità di allievo partecipazione ad un corso formazione presso una delle Scuole del Corpo

Vantaggi:
— premi di arruolamento e rafferma per un totale 850.000 lire
— riduzioni ferroviarie
— libera circolazione sui mezzi di trasporto urbani
— possibilità di carriera per sottufficiale e ufficiale
— facoltà contrarre matrimonio al compimento del 4° anno servizio o del 26° anno di
— possibilità di praticare attività sportive e di frequentare corsi specializzazione

Arruolamento agenti di custodia ausiliari

Per soddisfare gli obblighi di leva è possibile svolgere il servizio militare nel Corpo degli agenti di custodia in qualità di agente ausiliario

Condizioni:
— durata complessiva della leva 12 mesi
— nomina ad agente custodia ausiliario dopo un corso di mesi presso una specifica Scuola Militare

Vantaggi:
— riduzione ferroviaria libera circolazione sui mezzi di trasporto urbani
— possibilità di transitare, a fine ferma, nel ruolo degli agenti effettivi
— possibilità prestare servizio nell'ambito della regione preferita
— possibilità di praticare attività sportive

Gli interessati, per maggiori informazioni, possono rivolgersi, anche per iscritto, ai Comandi gionali del Corpo degli AA.CC. Torino, Milano, Padova, Trieste, Genova, Bologna, Firenze, Pescara, Perugia, Roma, Napoli, Bari, Potenza, Catanzaro, Messina, Palermo, Cagliari, oppure, alle Scuole del Corpo di Portici, Parma Cairo Montenotte direttamente al Ministero Grazia e Giustizia, Direzione Generale Prevenzione e Pena Ufficio - Arruolamento.

Interviste alla «sala contrattazioni» della camera di commercio

Alla ricerca dei piccoli segreti di chi decide il prezzo del vino

La crisi del mercato sta colpendo produttori e cantine sociali - Molti hanno ancora buona parte del prodotto '79 invenduto - Previsioni per la vendemmia

ASTI — Il «quartier generale» della compravendita del vino astigiano è senza dubbio la «Sala contrattazioni», allestita nel salone della Camera di Commercio. E' qui che giungono, da ogni parte d'Italia, commercianti e produttori ed è qui che una volta alla settimana (il mercoledì) si concludono affari per centinaia di milioni. Ma il mercato dei vini da qualche settimana è in crisi per la troppa abbondanza della vendemmia 1979. Un produttore astigiano, ieri mattina sottovoce, diceva ad un collega: *«Speriamo che quest'anno si produca vino altrimenti sappiamo più metterlo»*. Secondo dati forniti dall'assessorato all'agricoltura della Provincia il cinquanta per cento della produzione astigiana è vino Barbera, e infatti ancora invenduta nelle cantine.

Queste cifre però non sono condivise ad esempio dall'enologo Fiorenzo Pesce di Mombaruzzo il quale afferma: *«C'è chi tenta di drammatizzare tutto. Ci sarà qualche cantina sociale che è in difficoltà ma non bisogna generalizzare. Prendiamo esempio* — dice ancora Pesce — *la cantina sociale di Fontanile, dove si è venduto quasi tutta la produzione così come a Maranzana, Castel Rocchero, Castelnuovo Belbo»*.

Le statistiche dell'ufficio agricoltura della Provincia sulle quantità invendute però non sono state smentite. Lo stesso enologo ribatte: *«A mio parere, ripeto, non bisogna fare tragedie, il vino se non si vende oggi si vende domani»*.

In provincia di Asti le cantine sociali in attività sono 33.

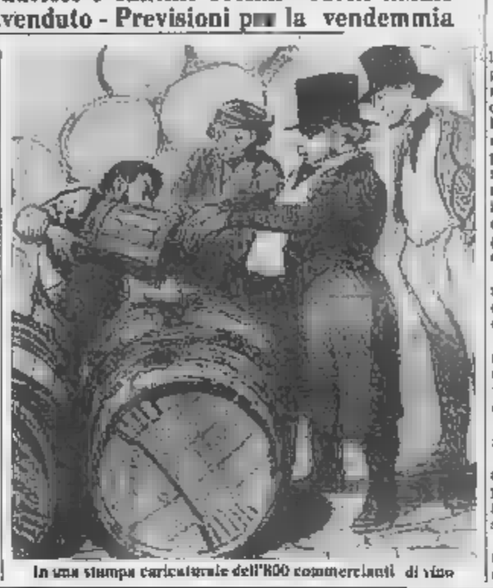
Sentiamo alcuni rappresentanti di questi organismi associativi. Pietro Chiarlo, presidente della cantina di Calamandrana afferma: *«Noi non abbiamo grosse rimanenze, siamo soddisfatti di come vanno le vendite; certo che altre cantine non sono nelle nostre posizioni»*. Carlo Rolandi della cantina di Castelnuovo Don Bosco: *«Abbiamo grosse giacenze di freisa e siamo a tre mesi dalla vendemmia, qualche agricoltore è intenzionato a lasciare l'uva sui tralci»*. Giacomo Quaglia di Rocchetta Tanaro: *«Effettivamente le vendite sono molto scarse, abbiamo metà del prodotto nelle vasche, non c'è richiesta forse perchè il consumatore avendo già fatto grossi acquisti nel 1978 per timore di aumenti dei prezzi, poi c'è anche meno esportazione»*.

Nella discussione interviene Andrea Franco di San Damiano: *«Quasi tutte le aziende del vino registrano la crisi. I motivi vanno ricercati nella superproduzione ma anche nel minor consumo»*.

Esiste anche il grosso problema delle sofisticazioni. *«Sì è vero* — precisa Mario Pavia di Agliano —, *in effetti anche la sofisticazione gioca un ruolo negativo nel mercato del buon vino»*.

Come la pensano i dirigenti delle organizzazioni sindacali? Dario Ardissone dell'Unione regionale associazioni viticole risponde ricordando che domenica si svolgerà l'assemblea delle cantine sociali aderenti all'Uav. *«Complessivamente* — egli dice — *il problema delle giacenze purtroppo esiste. Domenica faremo il punto della situazione e presenteremo proposte per quanto riguarda commercializzazione e interventi a favore delle cantine»*.

Vittorio Marchisio



In una stampa caricaturale dell'800 commercianti di vino

Ogni anno sono oltre tremila gli astigiani che sostengono l'esame

La difficile «marcia» dei privatisti per ottenere la patente di guida

Due mesi di attesa per ottenere tutti i documenti necessari - Nelle autoscuole una lezione al volante costa 4500 lire - Il venticinque per cento è bocciato ai quiz di teoria

ASTI — L'atmosfera è quella tradizionale che accompagna tutti gli esami: si ripassano le risposte più insidiose, si chiede consiglio ai candidati bene informati, la tensione non manca e qualcuno scoppia a piangere quando gli viene comunicato che non è promosso. Tutti i mercoledì la sala del palazzo della provincia dove si svolgono gli esami di guida è affollatissima di candidati.

Ogni anno infatti sono in media più di 3000 gli astigiani che ottengono il documento di guida.

Nonostante in provincia il numero delle immatricolazioni di auto sia in declino, la patente è ormai una «seconda carta di identità» a cui non rinuncia neanche chi non possiede la macchina.

La burocrazia costringe ad aspettare anche due mesi prima di ottenere lo «statino» necessario per sostenere l'esame.

«Non sono riuscita a superare al primo tentativo la prova pratica — racconta Marisa Canuto, una candidata in attesa di conoscere il risultato — *prima di essere di nuovo in lista per l'esame è scaduto il foglio rosa. Ho dovuto così rifare tutti i documenti e ricominciare da capo. Se ora tutto andrà bene avrò impiegato più di un anno per ottenere finalmente la patente»*.

Non sono pochi quelli che si trovano nella scomoda necessità di dover «ripetere». Il 25 per cento dei candidati infatti è bocciato già alla prova di teoria: solo il 15 per cento invece non supera la prova di guida.

«Proprio per questo i candidati si presentano impreparati — spiega Giorgio Galeazzo, uno degli esaminatori — *il metodo dei quiz non permette di "barare" e chi non conosce alla perfezione codice e motore viene subito "scoperto"»*.

La patente muove un consistente giro d'affari. Solo un centinaio di candidati infatti ogni anno si presenta come «privatista», gli altri ricorrono alle scuole guida che fanno affari d'oro.

«Prendere la patente in un'autoscuola ormai costa più di centomila lire — dice un altro candidato, Goffredo Berlie — *Un quarto d'ora di guida è di 4500 lire. I privatisti invece spendono solo ventimila lire per i documenti ma con l'aiuto dell'autoscuola è più facile essere promossi»*.

Non sembra però che i titolari siano soddisfatti: *«Tutti i nostri allievi ormai sono*

Allieve di un'autoscuola davanti al modello d'un motore, l'argomento più ostico della teoria

pazzi tra i 18 e i 25 anni che hanno già fatto esperienza con l'auto del padre o degli amici — dice uno di loro, Werter Burini — *sono sufficienti 5 o 6 lezioni perchè possano affrontare l'esame»*.

Domenico Quirico

Bloccato il sciopero al «Marello»

Assemblea dei 20 dipendenti della Casa di Riposo

ASTI — Minacciano di accendere un sciopero i venti dipendenti della Casa di Riposo «Marello» che ospita 180 anziani.

«La direzione vuole continuare ad applicare un contratto siglato a livello nazionale solo sindacale, Sisna-Cisl (Sindacati Italiano Scuola non Statale) — dice un comunicato dei dipendenti della "Marello" —. *E' una organizzazione che rappresenta i lavoratori degli istituti scolastici privati; il suo contratto quindi non è valido per le case di riposo.*

I venti dipendenti che si sono riuniti in assemblea alla presenza dei responsabili provinciali della federazione unitaria per decidere le iniziative di lotta, protestano anche per ragioni salariali.

«Pur svolgendo le stesse mansioni percepiamo uno stipendio inferiore a quello degli altri lavoratori del settore enti assistenziali — fanno rilevare — *intanto le rette degli ospiti continuano ad aumentare e la direzione giustifica le richieste proprio lamentando aumenti al personale che in realtà si rifiuta di trattare»*.

d.q.

Monbercelli: giunta di sinistra guidata da Pierluigi Graziano

I nuovi sindaci di cinque Comuni

Nominati anche i primi cittadini di Calliano, Dusino-San Michele, Castellero, Buttigliera

Pierluigi Graziano

Monbercelli — Pierluigi Graziano è il nuovo sindaco di Monbercelli. E' stato eletto nella lista unitaria di sinistra che ha ottenuto 10 seggi mentre la lista indipendente democristiana ne ha avuti 5. Graziano è un personaggio assai noto sia a Monbercelli che ad Asti. E' ragioniere capo al Comune capoluogo e direttore «ad interim» dell'Azienda servizi pubblici.

Calliano — Dopo un decennio di amministrazione socialista, la guida del Comune è passata in mano ad una coalizione formata da 6 indipendenti, 4 democristiani e 3 comunisti. Martedì sera durante la prima convocazione del Consiglio comunale l'indipendente Luigi Cerruti, 58 anni, ex segretario comunale di Calliano, è stato eletto sindaco. Oltre al Cerruti, che alle elezioni aveva ottenuto il maggior numero di preferenze (604), la nuova giunta è composta dal comunista Giuseppe Cassetta, vicesindaco, e dall'indipendente Vittorio Berruti. *(g. pr.)*

San Michele — Riconferma del sindaco democristiano Giovanni Dario Berrino, impiegato; assessore e vicesindaco Natale Ballario secondo effettivo Tommaso Quarona. Supplenti Walter Occhiena e Giovanni Marchiaro, tutti indipendenti della «Lista Civica».

Castellero — Dante Galia (dc) è il nuovo sindaco: assessori effettivi sono state elette due giovani: Carla Stiora (vicesindaco) studentessa universitaria e Rita Riccio insegnante. Supplenti Francesco Garassino ed Enrico Beligero, tutti democristiani.

Buttigliera — Per la seconda volta consecutiva il geometra Luigi Bechis (dc) è stato nominato sindaco; la giunta è formata dagli assessori effettivi Roberto (vicesindaco) e Giuseppe Manello e supplenti Bernardino Stura e Giovanni Meriano, tutti democristiani. *(l. b.)*

I risultati degli scrutini all'istituto «Giobert»

Una strage» i geometri

ASTI — Sono terminati nelle scuole medie e superiori gli scrutini. La percentuale più alta di rimandati è stata registrata all'istituto «Giobert» per geometri. Ecco l'elenco dei promossi:

Prima «A» (iscritti 28, respinti 6, rimandati 5, ritirati 1). Promossi: Paolo Gabrieli, Giuseppe Marchisio, Claudio Negro, Raffaele Roscita.

Prima «B» (iscritti 28, respinti 8, rimandati 9). Promossi: Salvatore Bevilacqua, Luigi Bianco, Carlo Cipresso, Franco Emanuel, Francesco Gallese, Giovanni Gerbo, Bruno Pigliare, Enrico Polo, Maurizio Spertino, Patrizia Viglietti, Antonella Vigliotti.

Prima «C» (iscritti 28, respinti 10, rimandati 9). Promossi: Grazia Arnaudpane, Gian Carlo Barbera, Fabio Beltrame, Roberto Crosetti, Mauro Damasio, Giuseppe Fracchia, Michele Iberti, Silvia Masseri, Mauro Ostanello, Enzo Tartino.

Prima «D» (iscritti 36, respinti 7, rimandati 12). Promossi: Bruno Arneodo, Beatrice, Pier Giorgio Drusia, Claudio Fassio, Claudio Frasson, Paolo Salasco, Umberto Tondina.

Seconda «A» (iscritti 17, respinti 1, rimandati 6). Promossi: Roberto Conti, Claudio Dameno, Adriano Durio, Luciano Franco, Stefano Gallino, Renato Lano, Gianni Mottolese, Giovanni Mureau, Maurizio Pugliese, Mauro Rolla.

Seconda «B» (iscritti 27, ritirati 1, respinti 6, rimandati 13). Promossi: Giorgio Dabbene, Guido Giovannella, Felice Musso, Enzo Negro, Valentina Raffaelli.

Seconda «C» (iscritti 27, ritirati 2, respinti 3, rimandati 7). Promossi: Tiziana Alfiri, Walter Carbone, Andrea Carpignano, Renza Castione, Pietro Colla, Gian Paolo Frasson, Roberta Gargioni, Giovanni Lodigiani, Maria Marra, Maurizio Matteotto, Giacomo Palladino, Maurizio Serpentino, Flavio Amaniotto, Mauro Valieri, Marco Verse.

Terza «A» (iscritti 25, respinti 6, rimandati 10). Promossi: Silvio Bassa, Luciano Bimello, Marco Bosia, Franco Mangione, Paolo Matteazzi, Walter Musso, Stefano Rossi, Claudio Roato, Gian Carlo Semondino.

Terza «B» (iscritti 25, respinti 5, rimandati 9, ritirati 1). Promossi: Maria Berio, Vittorio Pavarotto, Giovanna Gianotti, Guido Gualtieri, Nicola Jannarelli, Francesco Monteglio, Pierpaolo Fregno, Flavio Rava, Gian Piero Risso, Maurizio Saracco

Spettacoli e taccuino

Lux: chiuso per lavori.
Politeama: Crociera erotica
Splendor: La porno.
Vittoria: Il corridoio della paura

CANELLI

Balbo: Porno mondo porno.

MONCALVO

Nuovo: Il re degli zingari

NIZZA

Sociale: La pantera rosa.
Verdi: Casanova supersexy.

SAN DAMIANO

Lux: Il fumatto

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: Ore 19,30 TRA sera; 19,45 Obiettivo scuola; 20,40 Collegamento Giornale Radio Piemonte

FARMACIE

Notturna, Sacco, via Alberti 1; diurna, Liprandi, piazza Statuto 7.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Citterio, via Cassalis 12.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Servizio telefonico. Asti 56.741 - 58.221; Nizza 726.308 Canelli 82.966 - 81 166; Bormida 98, Rocca d'Arazzo 808.160, Calliano 928.444; Monticchiaro 406 188; San Damiano Cortiglione, Costigliole 866.779; Villanova 933.644

Moncalvo, condanna bolle di scarico irregolari

MONCALVO — Il pretore Manassero ha condannato a 300 mila lire d'ammenda, con i doppi benefici di legge, l'industriale vinicolo Giovanni Peracchio, 52 anni, abitante a Moncalvo in via Vairo Mengo. Imputato di una doppia irregolarità amministrativa.

Nel corso di un'ispezione contabile effettuata nel suo stabilimento il 28 marzo scorso, gli agenti del nucleo repressione frodi avevano rilevato una giacenza contabile di 1762,2 ettolitri di barbera e una giacenza effettivo di ettolitri 926,7. La differenza tra i due dati, pari all'ammanco di 835,5 ettolitri, ha fatto scattare automaticamente il secondo reato: «estrazione dalla propria cantina di prodotto vinoso senza il documento di accompagnamento». *(g. pr.)*

La Compagnia «Teatro Piemonte» debutta sabato

Farse astigiane del Cinquecento in scena con i giovani di Roatto

ROATTO — Ultimi giorni di prove per i giovani della compagnia teatrale «Piemonte»: sabato prossimo debutteranno nel teatro salesiano di Colle Don Bosco con «Farse astigiane», due brani tratti dall'«Opera iucunda» del commediografo astigiano del '500 Giovan Giorgio Alione.

E' il quarto testo che gli attori di Roatto, con la regia di Renzo Arato, rielaborano e portano in scena. Il gruppo «Piemonte», formato da dilettanti appassionati di teatro e sempre rimasto fedele al filone dialettale: debuttò con la commedia «Addio giovinezza» per passare in seguito a testi di autori locali come «L'Ombra 'd me' ciuciè», ambientata nella resistenza e «La storia di Mayno della Spinetta».

Con le «farse astigiane» che sono state tradotte dall'originale piemontese arcaico nel dialetto rontese il gruppo si cimenta in un testo poco noto e raramente rappresentato.

«Abbiamo scelto l'Alione — spiega Renzo Arato — *per la sua sorprendente attualità.*

L'autore nell'«Opera iucunda», con pungente satira, racconta i vizi e le beffe della società del tempo. Per affinità di ambiente, situazioni, stile letterario e linguaggio, l'Alione è stato affiancato dalla critica al Ruzante e al Boccaccio.

Le «Farse» sono un banco di prova difficile per i sette attori della compagnia. *«Il segreto del nostro successo* — dicono i giovani di Roatto — *è dovuto alla serietà con cui affrontiamo ogni impegno e al legame stretto che ci lega al nostro pubblico»*.

Tutto il paese ha collaborato all'allestimento delle commedie realizzando scenografie e costumi, e sabato sarà certamente al colle dei Biari per applaudire i giovani attori (Renzo Arato, Margherita Amerio, Serafino Arato, Mauro Dezzani, Dino Amalberto, Loredana Maggio e Daniela Giusmatti) impegnati nei ruoli che farà del «Gromitto» e in quello di «Nicora e Sibrina».

l. b.

«Asti Teatro 2»

ASTI — Replica questa sera al palazzo del Collegio dello spettacolo «Dramma donato dalle maschere di Fongasan» presentato dalla compagnia di danzatori coreani.

La rassegna «Asti Teatro 2» proseguirà domani inaugurando il palcoscenico del Michelerio con il gruppo boliviano Ururu che darà vita alla rituale «Diablada» dei minatori.

Asti — La Regione ha autorizzato l'amministrazione dell'Ospedale ad istituire un servizio di dialisi ad assistenza limitata, dotato di quattro posti-rene.

Asti — Pierina Borello, via Musso 6, ha denunciato il furto della propria «500» targata AT 59985 parcheggiata di fronte alla sua abitazione.

ECONOMICI

RUSTICO indipendente Garanzia d'Alba vicinanze posizione A camere bagno vendo L. 15 milioni 500 mila disponibili. Tel. 0141 57 288.
CASA di campagna colline Castagnole 6 camere cantina prima posizione abitabile subito vendo L. 23 milioni 500 mila Tel. [illegible] n° 288

La partita sabato (ore 19) sul campo dell'Hasta hotel

«Vecchie glorie» in Asti-Vicenza tornano Cinesinho, Maraschi, Carrillo

ASTI — Sabato (ore 19) sul campo dell'Hasta Hotel saranno di scena le «vecchie glorie» Lanerossi Vicenza e dell'Asti. I veneti schiereranno a centrocampo il brasiliano Cinesinho, che prima di concludere la sua lunga carriera fu protagonista di gioco per molti anni nella Juventus alla fine degli Anni 50. Capitan Asti sarà Maraschi che ha militato a lungo anche nella Fiorentina quando le squadre viola di Albertosi e Antognoni conquistò lo scudetto. Saranno in campo pure De Petri e Menti, anni del calcio vicentino, e Nanco di Volpati e Busatta.

Nelle file dei «galletti» giocherà Carrillo, uno degli attaccanti più forti fra tutti quelli che hanno calcato il terreno del Comunale. Lasciata Asti ha giocato nella Ternana prima di diventare direttore sportivo della stessa società. Da alcuni giorni è il nuovo direttore sportivo del Lanerossi. A centrocampo giocherà Giovanni Sacco, mentre in difesa i fratelli Polimeni rivedono Cuccia schierato nel ruolo di terzino. Completeranno lo schieramento Sgassa, Marchiaro, Sarpone e De Magistri.

Per la partita sono stati convocati questi giocatori:

Vicenza: Famulla, De Petri, Rossetti, De Marchi, Santagiuliana, Vicariotto, Cinesinho, Marazzina, Savoini, Volpati, Solive, Sacchiaro, Bassetto, Busatto, Galliardo, Guerra.

Asti: Ghidoni, Pia, Voglino, Graziano, Avero, Cuccia, Marchisio, Testa, Caroniglio, Carrillo, Sacco, De Magistri, Lauro, Risagni, Pastrone, Tosetti, Brusasco, Malagaro, Sarpone. *f. c.*

Calcio, tornei notturni

ASTI — Sono iniziati i tornei notturni di calcio che anche quest'anno ottengono grande successo di pubblico.

A San Damiano si sono giocate due partite del girone A. Senza storia la prima dove l'undici del bar Centro di Priocca ha superato con largo margine (8-0) la squadra astigiana dell'Autoparrucchieri Di Lallo. Equilibrato il secondo incontro tra l'American Confezioni di Asti e la Escavazioni MG di Castagnole. Finisce in parità (1-1).

Questa sera con inizio sempre alle 21,15 sono in programma due incontri del girone B: Termosanitari Degliero di Monta e Elettrodomestici Angelillo di San Damiano e Decoratori Mocco-bar Diego.

A Baldichieri la categoria giovanissimi ha visto la squadra di casa superata (6-2) dall'oratorio di Villafranca. Nella categoria adulti la Trippetta Astigiana ha superato di misura per 3-1 l'Aurora del Nonio. L'altro incontro si è chiuso a favore dell'undici astigiano della Vetrerie Cavazza che ha avuto ragione per 4-2 dell'Alpiant di Tigliole. Questa sera, giovedì, si gioca fra i giovanissimi Le Papillon-Villanova e Cementi Novara-Etochemical.

Per il torneo di Portacomaro si è giocata la terza giornata. Il Costigliole nella categoria giovanissimi ha avuto ragione per 1-0 del Calliano mentre fra gli adulti il Bar Moretto ha battuto per 4-2 la Leonfortese. Il Costigliole ha sconfitto a sorpresa per 1-0 Radio Flash. Questa sera alle ore 21 si gioca per la categoria esordienti la partita Castiglione-Montechiaro e in quella adulti Way Assauto-SCT e Casa del Dolce-Scaffardi.

Rocchetta Tanaro — Prenderà il via sabato l'ottava edizione del torneo notturno di calcio che mette in palio un monte premi superiore ai due milioni.

Diciassette le squadre iscritte divise in quattro gironi. *f. c.*

DI BONCORI IN BONESSA

Siamo nel cuore dell'astigiano, a Prova Massaia dove ogni ottobre si festeggia una famosa sagra dell'uva. Questo antichissimo borgo di fregio di una delle più armoniose chiese del Monferrato: la parrocchiale di San Giorgio eretta nella seconda metà del '700 ad opera di Benedetto Alfieri. In vena di... antiquariato, siamo andati a visitare il panificio del signor Riccardo Borello inaugurato in piazza Umberto I° 150 anni fa! I complimenti dell'Antica Bottega del Caffè Vergnano li ho simpaticamente fatti la gentile signora Zaira che ci ha assicurato la sua gentilissima per la periodica miscela.

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO
VERGNANO S.p.A. - TEL. (011) 9955111

Affermata società cerca
Tecnico commerciale
perito o ingegnere competente trasmissioni meccaniche oleodinamiche residente Asti Alessandria per organizzazione piemontese.
Dattiloscrivere rela[illegible]
Pubblicità 251 — 25100

Che cosa leggerete domani?
Su
c'è già oggi

E' IL MOMENTO DELLA BETA.
LANCIA

LANCIA β BETA 1600, 2000.

I CONCESSIONARI LANCIA TI ATTENDONO QUI:

ASTI
• PORCELLANA F.LLI & C. S.a.s.
Cso Dante, 16 - Tel. 32.482
• TESTA MARIO S.a.s.
Via S. Evasio, 31 - Tel. 32.602

Cuneo, già 961 utenti serviti in città

Rete «metano» allargata in autunno alle frazioni

CUNEO — Novecentosessantuno nuovi utenti nel 1979 (contro la previsione massima di duecento) e le pressanti richieste, hanno indotto la «Sopigas» ad anticipare i tempi della «metanizzazione». Anche in alcune frazioni entro il prossimo autunno sarà estesa la rete di distribuzione.

S. Rocco Castagnaretta (con anticipo di sei anni sui programmi), a Confreria e a Madonna dell'Olmo (con anticipo di oltre undici anni).

«Per rispondere alle esigenze dell'utenza — spiega il direttore, Aldo Cometto — *la società ha stanziato oltre trecento milioni di lire, per allacciare alla rete di distribuzione del metano anche le frazioni più popolate».*

Sono già avviati i lavori per l'allacciamento a Madonna dell'Olmo: [illegible] mese il metano potrà entrare nelle cucine degli [illegible] del «Residenza parco» e negli altri edifici del quartiere periferico. Il metanodotto è già al bivio del ponte vecchio con salita S. Ottacomo, lungo la provinciale ed attraverso la scarpata.

A S. Rocco Castagnaretta, entro novembre la rete del metano potrà alimentare le abitazioni e almeno della strade per Borgo (via Monserrato, via Pedona, [illegible] Andonno) ed [illegible] destra: via Vignolo, via Vinadio via Moiola via Pestiona, via Entracque.

Nella frazione Confreria, il metanodotto principale giungerà all'altezza dell'ospedale «Carle», per diramarsi in via Elva, via Acceglio, piazzale S. Defendente e proseguire oltre la chiesa parrocchiale nella zona destinata ad edilizia economica e popolare in cui saranno costruiti altri duecento appartamenti.

Entro pochi mesi, dunque, [illegible] tutta la città sarà «metanizzata». Tuttavia se le operazioni di trasformazione degli impianti domestici e di riscaldamento nei palazzi del capoluogo sono state poche costose, poiché già esisteva la rete di distribuzione del «gas di città», per le frazioni — tinal raggiunte dalla rete del gas — il discorso è completamente diverso. Sarà necessario in[illegible] per la maggior parte degli edifici — tranne quelli di nuovissima costruzione — installare le tubazioni.

«Sono installazioni esterne — spiega il direttore della Sopigas — *che vengono realizzate direttamente dalla società. Il costo verrà contenuto in limiti che consentano l'ammortizzamento della spesa in due o tre anni al massimo».*

Un esempio per un edificio di dieci alloggi la rete «esterna» per uso domestico non dovrebbe costare più di settanta-ottanta mila lire per appartamento.

g. f.

Scuole quattro donne Non fu contrabbando

Altri casi di presunto traffico di valuta sulla ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza

CUNEO — Il tribunale (pres. Curto, giudici Witzel e Bouriot, canc. Molinengo) ha preso ieri in esame le vicende penali di quattro viaggiatrici del Cuneo-Nizza, denunciate a piede libero in giorni diversi. I processi [illegible] svolti [illegible] direttissima per un medesimo reato: contrabbando di valuta. Quattro storie finite bene per le involontarie protagoniste.

Ursula Ferrero, 41 anni, [illegible] ad Aix En Provence, professione commerciante. E' cittadina francese sposata ad un italiano. Il 28 marzo scorso viene bloccata alla dogana ferroviaria di Limone con 1.900.000 lire in banconote. Spiega la donna: *«Dovevo [illegible]rle in una banca a Cuneo, ma era chiusa».*

I giudici assolvono la Fe[illegible] per [illegible]za di prove.

Un'altra vicenda. Irene Nota, 42 anni, è nata a Boves e vive col marito a Nizza. Il 26 maggio, giorno di Pentecoste, viene in Italia col consorte per trovare la madre a Boves. Il giorno prima ha ricevuto lo stipendio suo e del marito, 3880 franchi pari a circa 750 mila lire e avendo timore dei ladri li porta con sé nella borsa. Al ritorno sul treno per la Costa Azzurra, viene fermata.

I magistrati, accogliendo la richiesta dell'accusa, assolvono l'imputata *«perché il fatto non costituisce reato»* e le restituiscono i soldi sequestrati.

Terza storia. Donata Sartoria, 35 anni, è studentessa universitaria e abita a Collareto Giacosa (Torino). Il 17 maggio scorso accompagna sul treno il fidanzato Adriano Deut per fargli conoscere gli zii che risiedono a Marsiglia. Nella borsa ha 1.100.000 in banconote che i genitori gli avevano [illegible] per restituire ad un imprenditore torinese e che la ragazza ha dimenticato.

In tribunale il fidanzato e il creditore confermano il suo racconto e i giudici, accogliendo la richiesta del difen[illegible]re avv. Colilla, assolvono l'accusata per insufficienza di prove e le rendono il denaro.

Quarta vicenda. Georgetto Vannucci, 58 anni, abita a Tenda. Gode di una pensione italiana che ritira a Limone e conserva. Il 15 aprile viene a Cuneo per cambiare alla Banca d'Italia vecchie banconote per 2.305.000 in nuove da 50 mila lire, ma sulla strada del ritorno viene sorpresa e denunciata. La difende l'avv. Grosso Nicolin.

Il tribunale ha mandato assolta [illegible] insufficienza [illegible] prove anche la Vannucci.

g. d. m.

Liceo «G. Peano» di Cuneo

Questi i promossi allo Scientifico

CUNEO — Continuiamo a pubblicare l'elenco dei promossi nelle scuole superiori. Liceo Scientifico «G. Pe[illegible] Prima - Sez. A (iscritti 27, rimandati 4, respinti 3). Promossi: Maria Cristina Bareggi, Elisabetta Bertola, Anna De Angelis, Marina Di Stefa, Luisella Dutto, Filippo Emanuele, Alberto Gianola, Marco Gossa, Paolo Gossa, Anna Guasco, Fabio Maina, Claudia Martin, Stefania Migliore, Monica Noro, Marco Pellegrino, Elena Rosso, Corrado Santoro, Silvia Tarieco, Fabrizio Torello, Ferdinando Trinchero.

Prima - sez. B (iscritti 28, ri[illegible] 11, respinti 0). Promossi: Luisa Arrò, Ivana Bruna, Antonella Dutto, Sara Ferrero, Laura Gaida, Brunella Giordanengo, Michele Gossa, Antonello Lerda, Rita Mantelli, Tiziana [illegible]no, Giuseppe Oberti, Maria Olivero, Gian Luca Riaso, Cinzia Sanna, [illegible] Sartori, M[illegible] Totaro, Luca Bellantonio.

Prima - sez. C (iscritti 28, rimandati 3, respinti 1). Promossi: Luisa Agricola, Gabriella Alviero, Silvio Bagnis, Maria Barbero, Emanuela Bastietti, Elena Bisotto, Davide Botto, Fabrizio Brughera, Francesca Caramella, Nicoletta Ceaglio, Giovanni Demino, Simonetta De Zordo, Mauro Garavagno, Paolo Giorgis, Claudia Giraudo, Elena Giuliana, Paolo Golè, Fabrizio Lerda, Gabriella Mitidieri, Antonella Mondino, Tatiana Musso, Guido Pirra, Ettore Quaranta, Claudia Squazzotti.

Prima - sez. D (iscritti 26, rimandati 9, respinti 1). Promossi: Irene Arneodo, Roberto Arneodo, Franca Baldracco, Marco Bellotto, Luca Bernardi, Giuseppe Bianco, Marco Durando, Gian Domenico Dutto, Cristina Giordana, Pier Franco Margaria, Alberto Marino, Pier Franco Marro, Cristina Mascarello, Ermanno Mattio, Gilberto Schellino, Riccardo Serra.

Seconda - sez. A (iscritti 29, rimandati 5, respinti [illegible]. Promossi: Marina Albrile, Marco Andreghetti, Roberta Arnaudo, Luca Barbero, Davide Cavaglion, Silvia Darbesio, Mario Marchisio, Gian Paolo Macagno, Luigi Pant, Raffaella Pulitanò, Roberto Ravasi, Emilia Simonetto, Patrizia Tealdi, Enrico Vegezzi.

Sezione C (iscritti 22, rimandati 6, respinti 3). Promossi: Mirella Basso, Paola Bernardi, Luisa Ferro, Cristina Geraudo, Alberto Giraudo, Enrico Lorenzetti, Maura Monaco, Paolo Pellano, Francesco Tomatis, Marco Trinchero, Mauro Verra.

Sezione D (iscritti 24, rimandati 3, respinti 1). Promossi: Cinzia Aronatanso, Mario Berardengo, Rosanna Bruno, Paola Charlotto, Mauro Casalea, Diego Cavaliera, Carmelo Cesaglio, Maurizio De Gionanni, Roberto Fucelli, Edy Fontana, Vittorio Fornaseri, Sergio Grasso, Elisabetta Musso, Alberto Napoli, Marta Parola, Sandra Ravera, Maria Russo, Valentina Tardito, Gabriella Grassone, Marina Vallati.

Terza - sez. A (iscritti 24, rimandati 5, respinti 0). Promossi: Mario Balbi, Fabrizio Buffa, Giuseppe Chiavassa, Laura Ferrua, Chiara Gaida, Daniela Olivisate, Gabriella Graziano, Roberto Grosso, Mauro Maggiorano, Marco Marabotto, Diego Milano, Cristina Morellini, Luciano Pignata, Luigia Polla[illegible] Marina Ramella, Sandra Rinaudo, Luca Salsotto, Fabrizio Salvatico, Alberto Trabucco.

Sez. B (iscritti 21, rim[illegible] 10, respinti 3). Promossi: Bernardo Bel[illegible] Roberto Carantin, Ermenegildo Cuoco, Anna Dutto, Carlo La Nave, Flavio Musso, Fabrizia Pulitanò, Paola Russo, Rosetta Scerbo.

(continua)

Prosegue a Savigliano il Palio delle «Arti e dei mestieri»

Ragazzi, con il «ciapin» bisogna fare meglio

Savigliano. Alcuni momenti delle gare del Palio dei mestieri disputate martedì sera in piazza del Popolo

SAVIGLIANO — Ancora a piazza piena, con oltre 5 mila persone per le gare del *«I° Palio nazionale delle Arti e dei mestieri»* che si concluderà sabato. La classifica generale dei giochi, dopo la seconda tornata, è cambiata di molto

Meccanici ed ospedalieri hanno conquistato dei punti preziosi ed ora minacciano da vicino la squadra degli allevatori che comunque vincendo la finalissima al *«gioc de svicia»*, ha ottenuto i dodici punti in palio.

Ieri sera folla strabocchevole per lo spettacolo che hanno offerto le squadre nel gioco del «cerca l'aria», ricerca degli arnesi da lavoro nel pagliaio. Ha divertito molto anche la *«bussola»*, gara d'orientamento. Solo domani, con la competizione del *«bracunié»* si potrà avere una classifica più chiara in attesa della serata [illegible]i delle ostilità.

Le dodici formazioni in gara hanno dimostrato in questi giorni un grande agonismo assicurando così il futuro a questa nuova manifestazione.

f. p.

La classifica [illegible] Palio

Dopo 4 giochi la situazione [illegible] classifica è la seguente: 1. allevatori, 27 punti; 2. meccanici e ospedalieri, 25; 4. radiofonici, 23; 5. falegnami, 22; 6. fabbri-ferrai, 21; 7. impiegati, 20; 8. pompieri, 19; 9. carrozzieri, 17; 10. muratori, 15; 11. frutticoltori e idraulici, 10.

Il «gioc de svicia» è stato vinto dagli allevatori ai quali è andata la coppa «La Stampa-Cronache di Cuneo». Ai «tir del ciapin» sette squadre si sono classificate prime con due centri, cinque squadre, invece, [illegible] hanno totalizzato alcun centro.

Questa sera, in piazza del Popolo, verrà proclamato l'atleta dell'anno. Il nostro giornale premierà Mario Turre, Re Cit, quale atleta più rappresentativo (ha 31 anni) della città.

Ieri i funerali della piccola di Montaldo Mondovì

Bambina colpita da varicella muore fra le braccia del padre

MONTALDO MONDOVI' — Si sono svolti ieri mattina i funerali di Irma Omero, la bambina [illegible] 12 anni morta lunedì mattina tra le braccia del padre in seguito ai postumi della varicella. Irma era figlia unica dei gestori di una piccola pensione nel centro di Montaldo.

Per motivi familiari i genitori, Pietro Omero e Franca Manserino, avevano preferito farla studiare in collegio, alle «Francesi» del quartiere [illegible] Mondovì Piazza.

Irma Omero

«Era [illegible] studentessa modello — racconta la responsabile [illegible] collegio femminile — *piena di vita, dinamica, disposta ad aiutare chiunque. Con la scuola non aveva mai avuto problemi. Anche quest'anno era stata promossa [illegible] pieni voti».*

In ottimo stato di salute, Ir[illegible], il 5 giugno aveva lasciato il collegio [illegible] trascorrere le vacanze in famiglia. *«Verso la metà di giugno era ancora assente, con la mamma, ad iscriversi a scuola* — spiega la segretaria della media numero 3 — *era stata colpita come al solito, si era soffermata a chiacchierare con le bidelle. Niente faceva pensare al dramma».*

All'inizio della [illegible] settimana i primi sintomi [illegible] malattia. *«Nella sua classe erano in molti ad avere la varicella* — spiega la mamma di Paolo Cauperi, un compagno di scuola di Irma — *ma per tutti ha avuto un decorso normale. Anche mio figlio la sta facendo [illegible] è niente di grave».*

Per Irma, invece, le cose so[illegible] andate diversamente. Alla varicella, pare, si [illegible] sommati altri virus che hanno provocato nella bambina uno stato [illegible] febbre altissima. Lunedì mattina il collasso cardiocircolatorio che ne ha provocato la morte.

Il padre [illegible] teneva stretta fra le braccia quando è spirata. Voleva correre all'ospedale, ma ormai era troppo tardi.

g. m.

Due nuovi sindaci e una riconferma

L'esito delle riunioni dei Consigli comunali a Trinità, Centallo e Villafalletto

TRINITA' — Piero Franco Giordano, 31 anni, ingegnere, insegnante all'Istituto tecnico industriale di Fossano, eletto nella lista indipendente è il nuovo sindaco della città. La sua elezione era data abbastanza per scontata, in quanto l'ingegner Giordano era stato il candidato più quotato dai trinitesi. Per la prima volta [illegible] consiglio comunale siede una donna, Caterina Aragno, eletta [illegible] lista [illegible] minoranza in dc.

Assessori effettivi sono stati nominati: Pietro Garzera, 69 anni, pensionato e Luigi Ferrero, 47 anni, impiegato; come supplenti, Bartolomeo Ravera, 67 anni, pensionato, e Andrea Balsamo, 47 anni, pollino.

Sindaco e giunta hanno ottenuto il voto unanime del gruppo indipendente; la dc ha dichiarato, prima della votazione, [illegible] astenerai. *«Abbiamo raccolto* — dice il nuovo sindaco — *una pesante eredità in quanto ci troviamo attualmente carenti di personale. Il primo argomento che affronteremo, pertanto, sarà proprio quello della organizzazione degli uffici comunali, con il bando dei vari concorsi. Inoltre, ci preoccuperemo del piano regolatore delle opere [illegible] e ci proponiamo di istituire [illegible] assessorato che si occupi esclusivamente dell'assistenza agli anziani».*

L'ingegner Giordano ha, [illegible] ultimo, invitato tutti i trinitesi a collaborare con la nuova amministrazione comunale.

(o. c.)

CENTALLO — Aurelio Bernardo, 37 anni, impiegato alla Michelin di Fossano, è il nuovo sindaco. Consigliere della dc, che detiene la maggioran[illegible] assoluta con sedici seggi su venti, è stato eletto con 13 voti favorevoli. [illegible] altri voti sono andati a Lorenzo Tassone [illegible] a Giuseppe Lamberti (1). A collaborare con il sindaco sono stati chiamati gli assessori effettivi Giuseppe Lamberti, 37 anni, geometra, Michele Angelo Bacchetto, 46 anni, frutticoltore, Lorenzo Tassone, 41 anni, ferroviere, e Giovanni Cavallo, 53 anni, commerciante e i supplenti Franco Bressy, [illegible] anni, geometra, e Giovanni Biglione, 31 anni, agricoltore.

L'amministrazione si presenta completamente rinnovata rispetto alla precedente, infatti della «vecchia» giunta rimane solo Michele Angelo Bacchetto.

«Mio primo impegno — dice il nuovo sindaco — *è lo sviluppo della città dal punto di vista sociale. Pertanto punteremo molto su servizi per i giovani, gli anziani e le scuole. In questo senso* — aggiunge — *mi sta particolarmente a cuore il potenziamento dell'attività sportiva».*

Centallo è stata negli scorsi anni al centro di vivaci polemiche su questioni edilizie. *«E' mia intenzione* — prosegue Bernardo — *definire le pratiche edilizie pendenti, puntare ad un piano di fabbricazione e, in ultimo, cercare di rendere più serena l'atmosfera cittadina, per ottenere la fiducia nell'amministrazione».*

(a. c.)

VILLAFALLETTO — Senza sorprese il voto del primo consiglio comunale: come indicavano le previsioni sindaco è stato confermato Francesco Ballario 41 [illegible], [illegible]chitetto. Ha ottenuto i voti dei quindici consiglieri della dc. Ad affiancare il sindaco, che regge questo mandato dal 1975, sono stati chiamati gli assessori effettivi Giacomo Scarafia 49 anni, agricoltore, Giovanni Migliore, 33 anni dipendente ministero finanze, Giovanni Giocco, 43 anni, artigiano, e Giovanni Franco Caldera, 40 anni, impiegato e i supplenti Giuseppe Godiglioni, 36 anni, insegnante e Giuseppe Brunetti, 37 anni, architetto dipendente della Regione.

«Primo obiettivo della giunta — annuncia l'architetto Ballario — *sarà lo stesura definitiva [illegible] piano regolatore per incentivare l'attività edilizia in città. Al più presto speriamo anche di poter giungere al completamento dell'asfaltatura delle strade comunali ed al completamento del tratto della fognatura cittadina».*

E' un programma di prossimo[illegible] lavori già iniziati negli ultimi cinque anni.

«Proprio in questo senso — conclude il sindaco — *proseguiremo le iniziative intraprese dalla opposta commissione a favore degli anziani e ci auguriamo di giungere presto ad una assistenza infermieristica domiciliare. Infine, abbiamo intenzione di completare e rendere le attrezzature sportive per i giovani».*

(a. c.)

I fatti il 13 giugno, ieri il processo per direttissima

Condannati per le aggressioni a giovani prostitute di Mondovì

MONDOVI' — Due condanne e una assoluzione. Questa la decisione del tribunale di Mondovì che ieri ha giudicato [illegible] rito direttissimo i responsabili dell'aggressione a due prostitute, avvenuta venerdì 13 giugno. Cosimo Ferraro, 24 anni, sposato, operaio, abitante in via Santuario, è stato condannato a due anni e sei mesi di reclusione [illegible] a una multa di 250 mila lire; Saverio Cardanone, 21 anni, celibe, operaio, a tre anni e nove mesi di reclusione, 900 mila lire di multa e all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni: ad entrambi non è stato concesso il beneficio della condizionale.

E' stato invece assolto Raffaele D'Agostino, 45 anni, operaio, padre di quindici figli, a seconda dei capi di imputazione per «non aver commesso il fatto» e per «insufficienza di prove».

Il processo si [illegible] iniziato ieri [illegible] alle [illegible] nell'aula del tribunale particolarmente gremita di pubblico tra cui i famigliari degli imputati. Tre, interrogati, hanno [illegible] spinto le imputazioni, che erano: sequestro di persona, rapina, violenza carnale, maltrattamenti, atti di libidine.

Venerdì 13 giugno una prostituta, Caterina Leggio, [illegible] presentò ai carabinieri per sporgere denuncia contro tre ignoti che l'[illegible] caricata a forza su un'auto, condotta ad alcuni chilometri [illegible] luogo dove svolge normalmente la sua attività, e costretta da uno di loro a spogliarsi per essere violentata. Ripertata in zona Ferodo, l'avevano derubata di 60 mila lire.

I carabinieri iniziarono le ricerche in base alla descri[illegible] fornita dalla donna.

Poco dopo, un'altra passeggiatrice, [illegible] Deiana, telefonò ai carabinieri affermando di essere stata violentata, [illegible] chiusa, minacciata e derubata da tre persone. Unico particolare diverso dal caso precedente, l'auto usata dai tre. La descrizione di due dei tre aggressori coincideva con quella fatta dalla Leggio. I carabinieri, a tarda notte, identificavano e arrestavano tre persone, tutte con precedenti penali, e facevano un confronto all'americana che dava risultato positivo per il Cardanone e il Ferraro; dubbio per il D'Agostino.

L'imputato per i fatti più gravi: rapina, sequestro e violenza carnale, era Saverio Cardanone. Sul suo riconoscimento [illegible] due donne non hanno avuto dubbi. Interrogato, ha sostenuto la tesi della sua impotenza sessuale che l'avrebbe portato a chiedere i favori delle due donne senza rimanerne soddisfatto e quindi non pagandole. Cosimo Ferraro avrebbe invece partecipato in prima persona solo alla seconda aggressione, mentre il D'Agostino era proprietario della macchina [illegible] ta durante il primo sequestro, una «Alfa Romeo 2000».

Il pubblico ministero Allegri, [illegible] una requisitoria durata oltre un'ora, ha chiesto la condanna di Cardanone a sei anni di reclusione e 800 mila lire di multa; di Cosimo Ferraro a tre anni e tre mesi e 200 mila lire di multa; di Raffaele D'Agostino a cinque anni e 550 mila lire di multa. Il tribunale (presidente Riccomagno, giudici Virga e Cermini) alle 16,30 ha emesso il verdetto dando parzialmente ragione alle tesi della pubblica accusa i difensori — Costa e Jemina — avevano chiesto l'assoluzione dei tre per non aver commesso il fatto.

g. m.

Confermata [illegible] Appello l'assoluzione di Salvatore Grillo il detenuto accusato di un omicidio nel carcere di Saluzzo

(Servizio in Cronaca di Torino)

SPETTACOLI OGGI

CUNEO
Corso: Le buone notizie.
Flammar 007, l'uomo dalla pistola d'oro
Italia: riposo.
Nazionale: Rag. Arturo De Fanti, bancario precario.

ALBA
Corso: chiuso per ferie.
Eden: Supersexmovie.
[illegible]
Allodi: L'isola del dott. Moreau.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Esce il drago, entra la tigre.

BOVES
Nuovo: Tenerle Colombo: riscatto per un uomo morto

BRA
Impero: Un uomo da marciapiede
Vittoria: Yuppi Du.

BUSCA
Nuovo: riposo

CORTEMILIA
Nuovo: riposo

ORDNERO
Iris: I porno amori di Eva.

FOSSANO
Agisa: Sex sensation
Iridal riposo

MONDOVI'
Corso: Partita a tre
[illegible]: Lotte supersexi

ORMEA
Arlelon: Calibro 20 per uno spietato [illegible]

PIASCO
La Rosa: Verso il Sud
[illegible]
Robilantese: L'occhio privato

SALUZZO
Civico: Roma a mano armata
Italia: I super porno fallocrati
Splendor: riposo

SAVIGLIANO
Aurora: riposo
Nazionale: Il ritorno di Butch Cassidy
Ritz: Cambio di sesso

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Politeama: Crociera erotica
Splendor: La pomo.
Vittoria: Il corridoio della paura.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 2 via Bonelgianni
Alb[illegible], via Cavour.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Mameco
Fossano: Rottondo, via Roma
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore.
Racconigi: Quaglia, via Spada
Saluzzo: Sanmartino, corso Piemonte.
Savigliano: Mauriga, piazza Santarosa.

BENZINAI DI TURNO NOTTURNO A CUNEO
IP, corso Francia, Mach, [illegible]
Selon, IP, corso Monviso

E' IL MOMENTO DELLA BETA.

LANCIA

LANCIA β BETA 1600, 2000.

I CONCESSIONARI LANCIA TI ATTENDONO QUI:

CUNEO
• COMAUTO di G. GRIGO & C. S.n.c. Corso Nizza, 32 - Tel. 67.050

BORGO SAN DALMAZZO
• LUX AUTO di BESSONE & C. S.n.c. Via Cuneo, 20 - Tel. 709.975

MONTICELLO D'ALBA
• AUTOSTILE di G. ODDERO & C. S.n.c. Strada Statale 231 - Tel. 91 111

ALBA
• AUTOSTILE di G. ODDERO & C. S.n.c. Corso Piave, 20 - Tel. 362.290

BRA
• AUTOSTILE di G. ODDERO & C. S.n.c. Via Cuneo, 62 - Tel. 43.543

PANORAMA DEL CUNEESE

Saluzzo — Claudio Viscardi, 25 anni, manovale, residente a Moretta in via Monte Bianco 2 (ma da qualche tempo abitante a Mondovì) è stato condannato ieri dal tribunale a cinque mesi di reclusione e ■ mila lire di multa, perché riconosciuto colpevole di una serie di furti e tentativi di furto commessi a Moretta. Il Viscardi sarebbe entrato negli alloggi di alcuni ■ compaesani portando via oggetti preziosi e tentando anche di rubare gli strumenti musicali della banda cittadina.

Ceva — Il maestro Valerio Canavese, 46 anni, è morto l'altra notte all'ospedale di Savona, dove era stato trasportato d'urgenza dalla Croce Bianca in seguito ad un attacco cardiaco. Il Canavese, insegnante nella scuola elementare di Castelnuovo di Ceva, era sposato e aveva due figli.

Alba — Questa sera (giovedì) alle 21 la palestra albese di via Pietro Ferrero ospiterà un interessante incontro-esibizione di lotta libera e judo. Saranno di scena un gruppo di lottatori statunitensi e gli albesi del Judo Club di Alba. Dodici studenti americani, che fanno parte dell'Oregon State Wrestling Team sono tra i migliori atleti emersi dalle selezioni del loro Stato. Due di questi studenti provengono da Medford la città gemella di Alba.

Cuneo — E' stata fissata al 6 luglio la data di svolgimento della gara nazionale di nuoto «Città di Cuneo - 4° Trofeo Co■■■ G Fiat». Alla manifestazione prenderanno parte nuotatori ed ondine delle categorie assoluti, ragazzi ed esordienti A-B-C. Saranno in programma 46 gare, nelle specialità stile libero, dorso, farfalla, rana e misto.

Documento della minoranza

Narzole: polemiche per l'urbanistica

NARZOLE — Dura presa di posizione della minoranza consiliare contro la giunta sulle vicende urbanistiche del paese. «Unione Democratica» ha fatto affiggere un manifesto nel quale attacca la decisione di imporre tempi molto stretti (la scadenza è il 30 giugno) per la presentazione di proposte per il programma di attuazione.

«*Gli amministratori* — sostengono gli esponenti della minoranza — *avrebbero dovuto sapere che non si poteva adottare il piano regolatore senza aver prima provveduto ad attuare il vecchio programma di fabbricazione*». (g. m.)

LE DENUNCE DEI REDDITI DEL '77 NELLE CITTA' DELLA GRANDA

Cuneo, da 15 a 20 milioni

CUNEO — Proseguiamo l'elenco dei contribuenti che per il 1977 hanno dichiarato redditi compresi tra i quindici e i venti milioni.

Giuseppe Actis Grande 19.105.000; Paola Allocco 16.947.000; Caterina Cometto 17.662.000; Giorgio Aresti 18.780.000; Adolfo Artuso 15.513.000; Bruno Artuso 18.470.000; Renzo Avanzi 15.113.000; Giuseppe Baldini 19.895.000; Giulio Barale 17.■■■ Ivo Barale 16.033.000; Costanzo Barberis ■■■■ Luigi Barco 17.483.000; Giancarlo Barone 19.293.000; ■■ ■■■■ 10.795.000.

Pier Giorgio Becchia 17.895.000; Alfio Bensa 16.534.000 Luigia Benzi 17.286.000; Giovanni Bertaina 16.184.000; Maurizio Bertero 16.137.000; Antonio Bertone 17.030.000; Alberto Bianco 17.875.000; Antonio Bianco 15.319.000; Ezio Binu 18.138.000; Guido Boero 16.319.000; Maddalena Boglio 17.932.000; Giovanni Bongiovanni 3-2-34, 17.064.000; Giuseppe Bongiovanni, 27-11-32, ■■■■■■; Delfina ■■■■ 17.835.000; Bruna ■■■ 15.197.000; Ferdinando Bragtin 19.239.000; Giovanni Battista Bramati 16.503.000; Giovanni Brunetti 19.258.000; Aldo Bruna 1-4-20, 15.222.000; Pietro Bruno 31-1-40, 16.964.000; Giuseppe Burruano 19.433.000; Contardo Cagnasso 17.361.000; Pier Giorgio Cagnasso 15.090.000

Luigi ■■■■ 16.839.000; Luigi Candido 16.062.000; Sergio Cardone 17.795.000; Luigi Casella 16.236.000; Fortunata Castelli 17.495.000; Giovanni Castelli 19.838.000; Valeria Casula 16.447.000; Alfredo Cattaneo 15.303.000; Antonio Cavaliera 16.138.000; Angelo Cavallo, 26-10-32, 16.359.000; Antonino Cavallo 16.136.000; Renato Cavallo 18.129.000; Virginio Caversazi 19.430.000; Carlo Celoria 19.000.000; Giancarlo Cembrano 15.247.000; Secondo Cerati 19.016.000; Giorgio Ceriani ■■■ Chiaffredo Chialva 15.746.000.

Domenico Chiapello 15.119.000; Luigi Chiara 17.549.000; Andrea Chignetti 15.813.000; Andrea Cognasso 16.080.000; Riccardo Colombari 15.546.000; Bartolomeo Cometto, 11-6-22, 16.670.000; Giusto Conterno 16.958.000; Valerio Cugnasco 19.134.000; Marco Curto 16.774.000; Romualdo Cusano 18.000.000; Gian Marco Custoza 16.480.000; Aurelio Dalmasso 18.159.000; Bartolomeo Dalmasso, 29-11-34, 16.363.000; Sergio Dardanelli 16.503.000.

Natalino De Benedictis 16.140.000; Giuseppe De Giovanni 17.765.000; Carlo Del Grande 15.035.000; Luigi Del Grande 18.512.000; Renato Deloconi 16.424.000; Romualdo Delfino 15.106.000; Virginia Scaglioni 18.388.000; Ferdinando di Siena 17.171.000; Cesare Doglioni ■■■■ Gemma Teresa Pastore 15.305.000; Renato Domenoghetti 18.075.000; Antonio Dulbecco 17.553.000; Francesco Dutto, 7-7-41, 17.780.000; Lorenzo Dutto, 10-8-43, 17.023.000; Oreste Dutto, 6-12-31, 15.993.000; Rodolfo Dutto 19.291.000; Sebastiano Dutto, 22-12-43, 15.332.000; Caterina Errando 16.375.000; Sergio Dutto, 5-3-45, 19.686.000; Attilio Falco 17.100.000; Marco Faschis 15.750.000; Bruno Felis 16.235.000.

Sergio Fenoglio 19.232.000; Ilario Ferrari 16.158.000; Piero Ferrario ■■■■■ Gianni Carlo Ferrero 17.277.000; Giuseppe Ferrero, 24-1-25, 18.135.000; Gregorio Ferrero 17.505.000; ■■■lio Floriano 15.174.000; Carlo Foco 15.047.000; Giuseppe Formaggini 17.783.000; Guido Fulcheri 17.858.000; Mario Fulcheri 17.670.000; Giuliano Funghini 17.600.000; Luigi Gagliardi 19.920.000; Cesare Galio, 6-1-30, 12.165.000; Re■■lo Garavagno 16.558.000; Michele Gardin 18.310.000; Sergio Gardini 16.379.000; Marco Garelli 19.233.000.

Stefano Gerbaudo 16.844.000; Giuseppe Ghigo, 23-10-33, 15.104.000; Giuseppe Gidrardo 19.110.000; Pietro Gianelli 15.218.000; Antonio Gili 17.041.500; Maria Massucco 17.743.000; Carlo Giordano, 12-5-32, 17.475.000; Giovanni Giordano, 1-12-1906, 18.355.000; Giovanni Giordano 16.068.000; Severino Girardo, 10-5-39, 19.360.000; Giovanni Gisbergio, 23-5-51, 15.201.000; Ettore Grasso 18.978.000; Renato Inaudi 18.610.000; Adalberto Invernizzi 18.746.000; Antonio Iraldo 15.186.000; Guglielmo Isoardi 16.900.000.

Giorgio Lang 16.393.000; Giuseppe Lazzari 16.221.000; Gian Mario Lazzari 19.160.000; Aldo Lombardi 19.697.000; Silvano Luci ■■■■ Michele Magliano 19.331.000; Pasqualina Magnani 15.072.000; Benito Magri 19.351.000; Luciano Manzone 18.638.000; Claudio Marchisio 16.804.000; Fortunato Marchisio 17.663.000; Oreste Marino 17.749.000; Giuseppe Massimino 15.407.000; Roberto Massuoco 18.490.000; Wilma Quaglia 17.426.000; Corrado Mazzini 16.862.000; Francesco Melneri 18.244.000; Giovenale Meliano 15.617.000.

Furio Merino 19.085.000; Giovanni Micheletto 16.442.000; Francesco Milano 19.763.000; Sergio ■■ ■■■■; Giovanni Molla 18.742.000; Michele Musso, 3-12-1897, 15.181.000; Secondo Oggero 18.697.000; Gianfranco Paganelli 18.370.000; Efisio Pani 16.032.000; Filippo Parola 15.334.900; Augusto Penno 17.307.000.

(Continua)

Mondovì: da 10 a 20

MONDOVI' — Elenco dei contribuenti che per l'anno 1977 hanno dichiarato un reddito compreso tra i 10 ed i 20 milioni:

Camarillo Pier Giorgio, 51 anni, 13.052.000 lire; Capogrande Domenico, 70, 14.950.000; Cappa Carlo, 72, 10.462.000; Caramello Sergio, 34, 10.80■■■ Cassinelli Loren■■■ 47, 18.873.000; Caula Giuseppe, 39, 13.794.000; Caula Giuseppe, 58, 16.035.000; Caula Mario, 45, 16.548.000; Chiala Piero, 45, 10.686.000; Chiavarino Giuseppe, 46, 10.004.000; Chicco Dover, 66, 18.078.000; Mazzucchi Maddalena, 11.169.000

Comino Bruno, 42, 11.319.000; Comino Giovanni, 40, 12.944.000; Comino Ilario, 30, 10.001.000; Comino Mario, 51, 11.000.000; Conti Luigina, 13.695.000; Cordero Pietro, 45, 10.411.000; Costa Raffaele, 44, 14.100.000; Dadone Oreste, 59, 10.198.000; Dadone Ottavio, 43, 13.007.000; Darma Antonio, 49, 12.517.000; Dardanelli Aldo, 53, 11.459.000; Dardanelli Giuseppe, 58, 11.308.000.

Dardanelli Oreste, 47, 11.518.000; Deandreis Pietro, 60, 16.069.000; Rolando Emiliana, 48, 11.632.000; Dal Fabbro Tito, 50, 10.277.000; Della Terza Ettore, 58, 15.112.000; Denina Giuseppe, 54, 11.815.000; Desrosia Giovanni, 43, 10.065.000; Donalti Mario, 38, 10.375.000; Drago Gian ■■■io, 39, 10.971.000; Drocco Carlo, 68, 10.618.000; Duce Luciano, 47, 18.355.000; Elena Lorenzo, 56, 12.524.000; Elena Michele, 58, 18.900.000; Facelli Bonifacio, 57, 10.382.000; Farchetto Elio, 38, 10.163.000; Ferreri Andrea, 67, 10.014.000.

Piovano Maria Maddalena, 54, ■■■■■ Frigido Giuseppe, 72, 16.761.000; Galleano Sergio, 42, 13.340.000; Galleano Giuseppe, 45, 11.713.000; Galliano Franco, 57, 11.682.000; Cavetti Maria, 57, 10.582.000; Gallo Vincenzo, 51, 10.098.000; Ganzinelli Giorgio, ■■, 18.102.000; Garelli Enzo, 38, 14.395.000; Sciolla Giuseppina, 56, 14.283.000; Garello Mauro, 33, 14.441.000; Garzero Elio, 63, 10.526.000; Gasco Elio, 35, 10.755.000; Gasco Mario, 57, 11.993.000

Menardi Rita, 48, 14.624.000; Gavotto Giacomo, 34, 17.330.000; Gavotto Tommaso, 71, 17.637.000; Gazzera Matteo, 55, 12.188.000; Fiorito Anna, 45, 12.437.000; Gazzola Antonio, 47, 10.556.000; G■■zola Pier Paolo, 49, 10.474.000; Ghiglia Francesco, 36, 10.405.000; Giordano Francesco, 68, 14.034.000; Giudici Rodolfo, 53, 13.006.000.

Giusta Carlo, 52, 10.640.000; Giusta Dario, 32, 10.828.000; Giusta Ferruccio, 45, 14.438.000; Gnocchi Antonio, 46, 11.530.000; Golinelli Pier Paolo, 45, 14.664.000; Gramaglia Giovanni, 43, 11.052.000; Grieri Sergio, 51, 15.709.000; Grosso Maria Luisa, 33, 10.844.000.

GIUGNO SAVIGLIANESE
In collaborazione con la
Cassa ■ Risparmio di Savigliano

questo negozio aderisce all'iniziativa **giugno '80**

cerca il marchio di
COMPRA A ■■■■■■
nei 50 NEGOZI che aderiscono e scelgli tra le ■■ ■■■■ SPECIALI:
GIUGNO ■■■■■■■■■■
Serata gastronomica del 27/6/1980
■■■■■ «LA ■■■■ ■■■■»
Menù ■■■ «■■■■ BAITA»:
Aperitivi: Punt e Mes
Carpano classico
Carpano bianco
Antipasti: Bresaola alla Valtellina
Tacchino in agrodolce
Fantasia triestina
Spuma di Salmone
Primi: Gnocchi alla Bava
Secondi: Carrè di vitello arrosto
Asparagi al burro fuso
Dessert: Crostate di fragole - Caffè
Aperitivo e digestivo: «CAFFE' SPORT BORGHETTI - ESPRESSO LIQUOR» offerti dalla CARPANO di Torino.
Prenotare entro giovedì sera al; Tel. 0172/2026
Prezzo: L. 10.000

Le dichiarazioni che ■■■ comprese tra 15 e 25 milioni

I contribuenti di Fossano

FOSSANO — Sono 88 i fossanesi che hanno un reddito compreso tra i 15 ed i 25 milioni.

Giuseppe Abrate, 19.435.000; Silvio Adami, medico, 21.730.000; Matteo Airaldi, 15.169.000; Michele Allamandri, impresario edile, 18.664.000; Antonio Antoniotti, dirigente industriale, ■■■■; Renato Audisio, industriale, 16.116.000; Alberto Avagnina, medico, ■■■■■■■■; Francesco Bedino, 17.216.000; ■■■■ Bertolino, funzionario banca, 18.367.000.

Amadeo Bessone, ■■■■■, 18.784.000; Luigi Bima, ex deputato, dirigente industriale, 20.622.000; Silvio Bonelli, industriale, 19.032.000; Giovanni Bonino, commerciante, 16.528.000; Giuseppe Bonino, commerciante, 16.208.000; Sebastiano Bonino, commerciante, 18.497.000; Marco Brizio, rappresentante, 17.987.000; Giacomo Cagliero, imprenditore, 23.177.000.

Gaetano Capaldo, medico, 21.828.000; Albino Calidonio, dirigente industriale, 24.190.000; Giovanni Cometto, artigiano, 17.541.000; Guido Cometto, artigiano, 18.787.000; Francesco Cravero 16.884.000; Sergio Donorti, dirigente industriale, 17.528.000; Dutto Andrea, 18.476.000; Giovanni Folco 17.815.000; Michelangelo Frutticro, commerciante, 16.068.000; Villelma Biangino, commerciante, 16.080.000; Agnese Gagna, 16.203.000; Giuseppe Gasca, 16.339.000; Carlo Germano, medico, 22.372.000.

Sergio Ghiglione, funzionario banca, 22.769.000; Gian Carlo Giacomelli, industriale, 15.072.000; Giovanni Lingua, funzionario banca, 21.222.000; Silvio Marino, ex funzionario banca, 15.627.000; Giuseppe Massano, funzionario banca, 17.871.000; Giovenale Massocco, impresario edile, 21.483.000; Alberto Mellano, impianti di riscaldamento, 16.832.000; Roberto Mellano, 24.171.000; Giovanni Minutella, medico, 16.660.000; Emanuele Musso, medico, 15.380.000; Antoni Napoli, impresario, 21.558.000; Pietro Paolo Napoli, impresario, 16.008.000; Carlo Novengo, dirigente industriale, 15.831.000.

Giuseppe Oberto, commerciante, 22.899.000; Giovanni Olivero, 16.530.000; Lorenzo Pitorri, medico, 15.405.000; Maria Mellano, ■■■■■■■; Giuseppe Prone, commercialista, 17.423.000; Michele Radogna, medico, 19.017.000; Giovanni Riva, 15.080.000; Giovanni Rivarossa, medico, 16.309.000; Giovanni Rocco, medico, 18.625.000; Pier Giorgio Roddolo, funzionario banca, 22.005.000; Pietro Rosai, 19.600.000; Giovanni Rustagno, industriale, 18.130.000; Mattéo Rustagno, industriale, 18.450.000; Pietro Rostagno, industriale, 18.242.000.

Giuseppe Ruffinengo, medico dentista, 15.■■■.000; Gabriele Sales, dirigente industriale, 16.450.000; Giovanni Servia, ■■■■ mercante, 16.300.000; Lorenzo Servia, commerciante, 16.161.000; Giovanni Battista Sonza, veterinario, 16.680.000; Giovanni Squarotti, ex direttore Cassa di risparmio, 22.879.000; Riccardo Tarico, medico dentista, 18.018.000; Michele Tavella, impresa di pulizie, 21.594.000; Giovanni Viale, dirigente industriale, 16.759.000; Roberto Viglietta, medico, ■■■■■ Ugo Zanlungo, ■■■■o, 17.075.000.

(continua)

Redditi a Saluzzo

SALUZZO — Proseguiamo la pubblicazione dell'elenco dei contribuenti con reddito superiore ai 10 milioni: Silvio Giletta (11.188.000), Vincenzo Gioncheglia (10.906.000), Giacomo Giordano (13.717.000), Giuseppe Giordano (13.943.000), Rodolfo Giuliano (14.816.000), Giampiero Gramaglia (13.139.000), Giuseppe Gramaglia (12.950.000), Mario Grillino (11.273.000), Giorgio Jona (12.192.000), Vincenzo Ippolito (13.281.000), Vincenzo Iassaca (12.032.000), Adriano Isoardi (13.967.000), Giovanni Carlo Laratore (11.517.000), Sergio Lauro (10.010.000), Maria Letteri (10.872.000), Antonio Locatelli (11.288.000), Domenico Lombardo (10.839.000), Franco Lovera (10.639.000).

Giuseppe Mauro (11.126.000), Luigi Mainardi (10.138.000), Ugo ■■■■■■■ (14.372.000), Armando Mariotta (14.096.000), Stefano Martini (10.351.000), Giuseppe Marucco (11.334.000), Oreste ■■■xenti (10.205.000), Cesare Mazzari (11.484.000), Giuseppe Meinardi ■■■■■■ Franco Mellano (11.577.000), Guido Mellano (10.347.000), Mario Montone (10.780.000), Remigio Michelis (11.130.000), Luigi Mogenni (11.052.000), Giuliano Montleone (12.432.000), Raimondo Morezzo Della Rocca (13.234.000), Fortunato Munaro (13.117.000), Amedeo Murialdo (10.897.000), Matteo Nota (12.361.000).

Giovanni Panero (10.487.000), Stefano Panero (12.770.000), Giovanni Parussia (13.095.000), Giovanni Carlo Pescarmona (13.041.000), Livio Piacenza (11.318.000), Mariangela Beccaris (11.094.000), Secondina Polla Mattiot (10.266.000), Ferruccio Porrati (10.590.000), Silvio Rabo (12.737.000), Maria Lovera (13.031.000), Giovanni Reposi (13.389.000), Luigi Reposi (14.203.000), Costanzo Rinaudo (13.018.000), Giovanna Peraro (10.188.000).

Questa sera ore 21
GRANDE BALLO LISCIO
con
I NOVELLI FOLK
Per voi giovani
DISCOTECA

NOTIZIE SPORTIVE

Manca soltanto ■■■ giornata alla conclusione del campionato

Anche il Moretta promosso in Prima Peveragno e Trinitese retrocedono

CUNEO — Dopo la Valeo, anche il Moretta è matematicamente promosso in Prima Categoria; retrocedono Peveragno e Trinitese: questa è la ■■■■■■■■ ad una giornata dal termine del campionato. Alle spalle del duo di testa lottano ancora Narzolese, Acaja e Clavesanese, in vista di una probabile ristrutturazione della Prima Categoria che permetterebbe ad altre due squadre la promozione.

La sorpresa della penultima giornata è stata la sconfitta della Valeo: i monregalesi ormai paghi, dopo l'eccellente campionato, hanno ceduto alla Clavesanese, compagine esperta e grintosa. «*Il pari sarebbe stato il risultato più equo* — dice l'allenatore Giovanni Ciravegna —; *comunque non mi sento di rimproverare i miei ragazzi che, pur senza incentivi, hanno tenuto bene il campo*».

Vittoria col classico punteggio di due a zero del Moretta contro il decentrato Cavallermaggiore. I padroni di casa hanno messo in mostra, anche■ questa occasione, ■ gioco redditizio che concede poco allo spettacolo ma bada solo al risultato. Due punti anche per la Narzolese a Peveragno: troppa la differenza di classe fra le due compagini, che si sono affrontate a viso aperto per tutti i novanta minuti. E' prevalsa la Narzolese in virtù di un gioco superiore e meglio orchestrato; scadente l'arbitraggio.

Si è concluso sul 3-2 il derby fra le cuneesi Saetta e Sporting. «*E' stata una bella partita* — ■■■■■■■ l'allenatore Gianni Di Ceglie —; *alla supremazia dello Sporting nel primo tempo, abbiamo saputo rispondere bene nella ripresa e pareggiare di carattere*». Nelle file dello Sporting si recrimina per un calcio di rigore concesso con una certa «magnanimità» dall'arbitro.

Due a due a Cuneo fra i locali e l'Acaja: è stata una partita dai due volti: netta prevalenza della Cameranese nel primo tempo, con vantaggio di due reti e ritorno nella ripresa dei fossanesi che sono riusciti ad agguantare il pari.

Sei gol, tre per parte fra la Virtus Carassone ed il Farigliano. E' stato un incontro valido sia sul piano agonistico che tecnico. «*Pur essendo alla fine della stagione, le squadre si è dimostrata in buona forma* — dice il segretario della Virtus Giovanni Cuniberti —; *con più fortuna avremmo potuto vincere*».

La Roretese ha surclassato con cinque reti la Trinitese, che scende in terza categoria. Ancora molto bravo, fra i roretesi, il mediano Gazzera, autore di ■■■ doppietta. Ennesima sconfitta per lo Scarnafigi superato sul proprio campo dall'Olimpic Savigliano. b. a.

Questi i risultati della quindicesima giornata del girone di ritorno:

CLAVESANESE-VALEO 2-1 — Clavesanese: Cupra, Viberti, Corsu, Aperio Ghiglia, Barberis, Cavallo R, Maucardi, Di Pasco, Costamagna, Cavallo E, Valeo; Musso, Orcelli, Barale, Ravera (Roggia dal 46'), Bertolino M, Lovera, Marengo, Rosio, Ciravegna, Bertolino D, Lingua. Reti: Di Pasc, Bertolino D, Cavallo E.

MORETTA-CAVALLERMAGGIORE 2-0 — Moretta: Rinaldi, Barbati, Secci, Bo Frua, Delmastro, Cagliero, Vay Di Pietro, Gherardi, Favini, Cavallermaggiore: Pissore G, Botto, Brocchi, Agorri, Sacco, Mandina, Stella, Rosso, Piumatti, Perro, Pissore, Reti: Cagliero, Favini.

PEVERAGNO-NARZOLESE 0-1 — Peveragno: Barbalini, Tuselli C, Raffaele Garro, Toselli, Maurio, Gussano, Giorgis Falconieri, Martini, Petrone Nurcisse: Chiesa, Montanaro, Gonella, Morra M, Gramaglia, Martinelli, Morra B, Torchella, Vacchetta, Reti: Garro, Vacchetta Gramaglia.

CAMERANESE-ACAJA 2-2 — Cameranese: Corsini A, Beltramo, Giachino, Patetta, Stenca, Protto Prandi, Spata, Vegilo, G. Corsini, Colombo Acaja: Grosso, Occhiuppo, Operti, Rossi, Tesio Ramondia, Scatena, Ferrero, Marchisone, Ghilardi, Rinero. Reti: Stenca, Corsini G, Ferrero, Scatena.

SAETTA-SPORTING CUNEESE 3-2 — Saetta: Milano, Giacco, Basso Trebini, Bertaina C, Falavo, Bertaina R, Garelli, Ghigo, Basso, Bruno Sporting: Gozzo, De Stefanis Cucciriello Musella, Giordano, Racca (Naccarato dal 70'), Perici, Allasiardi, Allocco, Landra, Gallo. Reti: Allocco (2), Garelli, Giacco.

VIRTUS CARASSONE-FARIGLIANO 3-3 — Virtus: Zunino, Bruno, Sevega, Camaglio, Corrone Restagno, Marante Longo, Crosetti, Cava, Curetti Farigliano: Basso, Gallio Occelli Botto, Pola, Allasia Trombetta, Zaratti, Gozzola, Mancardi, Righetti. Reti: Crosetti (2), Righetti, Gozzola, Curetti, autorete Restagno.

TRINITESE-BORETESE 0-5 — Trinitese: Tortona, Basso Quagliara, Pistone G, Tesio C, Gambone, Tesio D, Germinasi Burdisso, Grosso, Borgogno. Boretese: La Cava, Bergese, Tibaldi, Roggero, Negro, Gazzera, Massimino, Panero, Barale, Sacchetto Bonetto Reti: Tibaldi, Gazzera (2), Massimino, Barale

SCARNAFIGI-OLIMPIC SAVIGLIANO 1-2 — Scarnafigi: Buanico, T■■■ Satto, Arnolfo, ■■■ Garzino, Parola, Vagliano, Oriento Oravero, Chirone Olimpic: Donpè, Frossasco, Rogato, Bupertino, Durando, Isaia T, Bellandi Mina, Camisassca, Cussa, Isaia D, Reti: Camisassca (2), Parola

CLASSIFICA: Valeo punti ■■ Moretta 44, Narzolese 41; Acaja 40; Clavesanese 36; Cavallermaggiore 33; Saetta 29; Scarnafigi e Farigliano 27; Sporting e Virtus 26; Roretese 25; Olimpic Savigliano 21; Carmagnolese 17; Peveragno e Trinitese 10.

PROSSIMO TURNO (recupero della terza giornata di ritorno): Sporting -Scarnafigi; Trinitese-Virtus Carassone; Roretese-Clavesanese; Olimpic C Savigliano-Narzolese; Farigliano-Acaja; Valeo-Moretta; Peveragno-Saetta; C■■■■■■■■■ -Cavallermaggiore.

Atteso incontro ■■ pallone elastico al Mermet

Stasera Berruti sfida Bertola per la Coppa «Città di Alba»

ALBA - Incontro di cartello questa sera (giovedì) al Mermet. Nella prima semifinale della Coppa Città di Alba saranno di fronte gli eterni rivali Bertola e Berruti in uno scontro degno della finale che il sorteggio ha voluto invece anticipare.

I due big del pallone elastico si affronteranno con inizio alle 21 in uno scontro che dopo la conclusione della gara di campionato di Monastero non mancherà di avere un carattere particolarmente polemico.

Bertola non appare ancora al meglio della forma e domenica scorsa è stato sconfitto proprio al Mermet da un Balocco in giornata di vena: tuttavia a Monastero aveva disputato un grande incontro ed ■■■ stato fermato nel momento cruciale della partita da un fallo molto dubbio fischiatogli contro ■■ giudice di battuta su segnalazione di Vincenzo Ferrero ex presidente degli arbitri ed ora direttore sportivo di Berruti.

Berlola aveva vivacemente protestato contro quella decisione parlando di sudditanza psicologica degli arbitri nei confronti ■■ loro ex capo. L'incontro di questa ■■■ acquista pertanto maggior interesse proprio per questi precedenti oltre che per l'indubbio prestigio del torneo albese uno dei più importanti della stagione. Certamente ne scaturirà un incontro avvincente ed incerto fra due campioni che non sono ancora al meglio della condizione, ma che hanno tutte le carte in regola per offrire uno spettacolo entusiasmante.

L'incontro inoltre non mancherà di richiamare sugli spalti del Mermet il pubblico delle grandi occasioni. Finora i tifosi non sono ancora accorsi in misura massiccia allo sferisterio albese, ma certo in questa occasione non potranno sottrarsi al fascino della classicissima del pallone elastico. a. s.

Minicrossisti vincitori a Ceva

CEVA — Sessanta minicrossisti si via della gara che si è disputata domenica pomeriggio sulla pista realizzata in piazza d'Armi. Numeroso il pubblico, che ha seguito con curiosità l'esibizione dei giovanissimi!

Classifiche di categoria — Mini: 1. Roberto Perrone; 2. Luca Becchis; 3. Paolo Badotta; 4. Roberto Amerio; 5. Davide Amerio.

Mosse: 1. Piero Ragonta; 2. Andrea Gavelli; 3. Diego Gilardi; 4. Ivano Sapei; 5. Maurizio Bosso.

Junior A: 1. Mario Porta; 2. Stefano Bosso; 3. Luca Perolo; 4. Marco Capaldi; 5. G. Luca Della.

Junior B: 1. Cesare Perrone; 2. Fabrizio Ceni; 3. Luca Vassallo; 4. Nero Odello; 5. Giovanni Carraro.

Senior: 1. Luca Nicolatto; 2. Paolo Rolalla; 3. Sergio Lenzi; 4. Valeriano Bessone; 5. Andrea Serutti. (g. g.)

E' «rosso» di 68 milioni ■ mezzo il preventivo per la stagione ■■■

Il tennis e il nuoto piacciono ai cuneesi ma la gestione degli impianti è in passivo

■■■■ — Aumentano le presenze dei cuneesi in piscina (35.688 nel 1979) e sui campi da tennis ma, molto più velocemente, aumentano anche i costi, quelli dei prodotti petroliferi in testa. Così la Gis la società costituita dalla Cuneo Nuoto, dall'Arci Uisp e dalla Libertas Cuneo, che ■■ in ■■■■■■ gli impianti sportivi del «Parco della gioventù», prevede un passivo di bilancio nel 1980, di 68 milioni 300 mila, contro i 38.760.000 con cui ha chiuso la gestione ■■■.

Sarà ■■ maggior onere per le casse comunali. ■■■ dovranno aumentare — secondo le richieste della Gis — il contributo annuo: «*Per contenere il passivo* — dice Walter Cavallera, presidente di turno della società — *non è infatti pensabile un aumento dei prezzi al pubblico. Andrebbe contro la politica sociale di promozione delle attività sportive e non darebbe risultati finanziari utili, essendo probabile una parallela diminuzione delle presenze*».

Poter nuotare e giocare a tennis insomma, costerà sempre di più alla collettività, ma i cuneesi hanno dimostrato di apprezzare l'attività sportiva. Rispetto al 1978 le presenze nella piscina scoperta, dove il nuoto è visto più come occasione di relax che non di agonismo, sono aumentate del 37 per cento; 4000 presenze ■■ più. Sono aumentati i partecipanti ai corsi di nuoto che hanno superato il «tetto» delle 2500 presenze.

«*Si è cercato di incentivare l'attività scolastica* — dice ancora Walter Cavallera — *ma, in questo settore, attraverso un'azione di propaganda diffusa, si può e si deve migliorare*».

Oltre al nuoto, ■■ Gis ha in gestione gli impianti tennistici; le richieste costanti hanno convinto ■ comune a coprire altri due campi, per consentire la pratica del tennis anche nel lungo inverno cuneese. Il buon afflusso di appassionati e di sportivi ha anzi favorito nel bilancio 1979 un attivo di oltre cinque milioni e il 1980 dovrebbe chiudere ■■ pareggio in questo settore.

«*Una spinta importante per una utilizzazione ancora più intensa degli impianti al parco della gioventù* — dice Cavallera — *potremmo averla, tuttavia, se la zona venisse dotata di collegamenti di autobus, interrompendo l'attuale isolamento dal centro della città*».

Tra gli obiettivi della Gis l'assunzione della gestione di tutte le attività sportive che gravitano sugli impianti del Parco della gioventù, aggiungendo così al nuoto ed al tennis sci da fondo, pattinaggio a rotelle e anche il calcio, che rimane il fenomeno quantitativamente più rilevante.

La Gis si è fatta inoltre promotrice di una richiesta sostenuta da vari settori sportivi cittadini: ha proposto al Comune la realizzazione di un palazzetto dello sport con ■■■stante piscina Agonistica, di supporto a quella esistente. «*Il palazzetto* — dicono i dirigenti della società — *risolverebbe la grave lacuna di una città in difficoltà di fronte a grosse manifestazioni di tipo spettacolare*».

E le vicissitudini del recente torneo internazionale di tennis del Country club Cuneo, con i problemi sorti per il cattivo tempo, lo hanno sottolineato. gi. f.

Pescatori fossanesi vincono a Garessio

GARESSIO — La società «Principi d'Acaja» di Fossano ha vinto il trofeo «La Geronima», gara nazionale di pesca alla trota che si è disputata domenica nelle acque del Tanaro. Al «Pierino» Ca■■■o Satragni (Valle Pellice) è andato il trofeo «Osterissimo».

Questa la classifica individuale: 1. Giancarlo Bongiovanni; 2. Claudio Bartoris; 3. Adriana Odino; 4. Giovanni Bevega; 5. Valerio Marengo.

Il garessino Bevega si è aggiudicato il trofeo «Principi d'Acaja» messo in palio per il primo fra i pescatori locali.

Alla gara hanno partecipato anche due donne, Tina Giraudo e Mariella Guggero. (g. g.)

Niente tricolore per i bocciofili della Granda

CUNEO — Nonostante il vantaggio del fattore campo, i bocciofili della provincia non sono riusciti a conservare il titolo tricolore dei campionati italiani per bancari, organizzati dal circolo del personale della Cassa di Risparmio di Cuneo.

Il titolo è andato ■■■ coppia genovese Bellani (ex nazionale) Vaccari, della Banca Commerciale di Genova.

I soluzzesi Bianco-Cavallera, campioni uscenti, sono arrivati al sesto posto, preceduti dai compagni di squadra Battisti-Chionchiglia. Al settimo posto si è classificata un'altra coppia cuneese, Dezordo-Giordano della Banca Nazionale del Lavoro.

Lo sforzo organizzativo del Circolo Cassa di Risparmio Cuneo è stato premiato dal successo della manifestazione, alla quale hanno partecipato 203 coppie che hanno ■■■■■ i campi dei circoli cittadini.

Risultati: 1. Bellani-Vaccari (Comit Genova). 2. Rinaudo-Tebaldi (Banca Brignone Pinerolo). 3. Rolle-Bertolino (Istituto San Paolo Torino). 3. (ex aequo) Dotta-Bruzzone (Banco Ambrosiano Genova); 5. Battisti-Ghianchiglia (Cassa Risparmio Saluzzo); 6. Bianco-Cavallera (Cassa Risparmio Saluzzo); 7. Dezordo-Giordano (Bni Cuneo); 8. Martina-Costa (Cassa Risparmio Torino).

(g. f.)

Stasera nel Salone delle Feste
Metti una sera a La Cupola
conduce
PAOLO TODISCO
orchestra
■■■■■ **di OLI EASY**
Ospiti: **Norma Green - Ciro Sebastianelli - La Scuola Mody di Asti**
Per chi suona la campana?
■■AN FINALE
SALUZZO contro
■■■■■■

10ª Rassegna Gastronomica Commerciale di FOSSANO
2ª Mostra «La bon-a ■■■ 'd Fossan»
Arena della Piera (piazza d'Armi)
QUESTA SERA ORE 21,30
ROCK SINFONIA
in concerto
con **Tullio De Piscopo ■**
I Persinfans
Con il patrocinio della.
Cassa di Risparmio di Fossano

CEDESI
avviato negozio di fiori e piante vicinanze Cuneo
Tel. (0171) ■■■

Pianista organista cantante
fornito di strumentazione propria offresi per piano bar.
Tel. 0172/629.22.

Saab Turbo un turbine a 5 marce

SAAB 900 TURBO una nuova era nella storia dell'automobile.
In anticipo di anni su tecnologia, sicurezza e comfort.
SAAB 900 NORMALE - Iniezione e turbo.
Prestazioni uniche ■ una vettura esclusiva
AUTO GIORDANO - Corso Gramsci 36 - CUNEO - Tel. ■■■
Concessionaria SAAB - MAZDA - LEYLAND

Imperia: torna anche quest'estate (forse più forza) la lotta ai rumori

I pretori contro i fracassoni?

Appello del presidente dell'Ente provinciale per il turismo ai magistrati perché applichino il codice penale nei confronti di chi provoca rumori eccessivi - I Comuni rispondono: «E' difficile vigilare, uomini e mezzi» - Le difficoltà maggiori per la perlustrazione notturna - Le lamentele degli albergatori

IMPERIA — Arriva l'estate, tornano i «fracassoni». Quello della lotta ai rumori è un problema che, puntualmente, si ripropone ogni anno sulla Riviera dei Fiori. Il presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo di Imperia dr. Nicola Andrassy Falciola, ha rivolto un appello ai pretori di Imperia Bordighera, Sanremo Taggia e Ventimiglia, *«affinché vogliano attuare idonei interventi diretti alla repressione dei rumori molesti, provocati dall'uso di motociclette e vitelli in genere, dall'installazione di juke-box e da altre ragioni»*.

Commenta Falciola: *«Poiché per il passato qualche magistrato aveva raccolto l'invito, e aveva provveduto ad emettere le opportune ordinanze, spero anche quest'anno di poter contare sulla sensibilità dei giudici, per l'attuazione dei provvedimenti previsti dalla legge a tutela della quiete pubblica»*.

Chi disturba l'occupazione o il riposo delle persone in base all'art. 659 del Codice Penale rischia l'arresto sino a tre mesi o un'ammenda sino a 120.000 lire. Una punizione abbastanza severa, ma che, evidentemente non preoccupa nessuno. I trasgressori sono troppi. Segnalazioni di casi di grave indisciplina e proteste continuano a fioccare, da parte dei turisti, desiderosi, in vacanza, di godere della massima tranquillità.

I più contestati sono motociclisti e ciclomotoristi: a Porto Maurizio decine di centauri hanno preso l'abitudine di scorrazzare indisturbati su e giù per il Mole Lungo, compiendo spericolate — e pericolose — gimkane fra i pedoni a passeggio.

A vigilare sull'inquinamento «da rumore», tocca ai Comuni, ma spesso non se la fanno. Dice Vittorio Adolfo, assessore al turismo di Imperia: *«Anche la questura, la polizia stradale e i carabinieri devono dare una mano. Il corpo dei vigili urbani, durante il giorno, si è adesso potenziato in modo reale, perché, a disposizione, ci sono anche gli uomini che, prima, erano di servizio davanti alle scuole. Ma non basta, perché è alla sera che si incontrano le maggiori difficoltà: il personale, infatti, è costretto a svolgere ore di lavoro straordinario»*.

Per la lotta ai rumori, negli anni scorsi l'Azienda di Soggiorno ha sempre versato al Comune un contributo in denaro: lo farà probabilmente anche per la prossima stagione estiva. Combattere i «fracassoni» non è impresa semplice.

Lo conferma il dr. Carlo Demathieis presidente dell'Azienda di Soggiorno di Diano Marina: *«Attraverso la via burocratica, con le lettere o con i manifesti, non si ottiene nulla. Non possiamo però agire in altro modo, non abbiamo altra*

Ogni anno un «mare» di promesse

«Il mare è morto, viva il turismo!». Il malinconico grido diventerà attuale? Operatori e amministratori sembrano sicuri che il pericolo non esista. L'esperienza insegna che nessuno rinuncia a quei cento giorni di serenità fra motociclette rombanti, acque maleodoranti inquinate, crisi isteriche nei posteggi intasati e nelle strade paralizzate.

Ogni anno, alla fine di giugno, quando le località della Riviera incominciano ad affollarsi, tutti si accorgono che forse c'è qualche problema da risolvere. Il mare è sporco fin pulitremo! giurano), ogni strada è bloccata (provvederemo! spiegano), non ci sono posteggi (ti procureremo, garantiscono), c'è troppo rumore (lo elimineremo assicurano).

Parlano, e mentre loro parlano, i turisti sbuffano. No si sa un turista che sbuffa non fa numero. Sbuffi pure, l'importante è che compri il gelato ai figli e paghi con soldi buoni. Sbuffa oggi e sbuffa domani, il turista potrebbe anche avere un'idea balzana: «Un'altr'anno non torno più». Ma l'esperienza insegna che o torna lui o torna un altro e quindi i conti «tornano».

Parlare va bene, schiarare, forse, anche. Ma i problemi esistono davvero. I giornali se ne occupano, le aziende di soggiorno e i consigli comunali (vecchi, nuovi e u meti) stradali anche: gli esperti danno consigli. Fatto sta che tutti gli anni si torna a discutere delle stesse deficienze.

Il fracasso — I poveri che cantano i ricchi, i ricchi che si fingono poveri, gli snob che si fingono poveri che imitano i ricchi, i poveri che si illudono di sembrare ricchi che imitano i poveri, i fessi che non imitano nessuno ma rappresentano bene se stessi, appena hanno una motocicletta sotto il sedere, vanno avanti e indietro facendo un fracasso della malora. E la gente protesta.

«Se la prendono con noi — si rammarica un albergatore — Che cosa dobbiamo rispondere?». A rispondere ci pensa il presidente dell'EPT di Imperia, Andrassy Falciola, che invita i magistrati a dare una mano nella battaglia. Non sappiamo come questi risponderanno. Qualcuno ha fretta, molti stanno a vedere, tutti si tappano le orecchie, per precauzione.

I posteggi — I globe-trotter se ne infischiano, gli atleti sorridono, l'italiano medio cade in preda a crisi isteriche. Trova un alloggio in collina? «Vista sul mare - terrazzo panoramico - seicentomila lire», per scendere in posse impiegatizi ministeriali, per trovare posteggio tre ore.

Operatori turistici e amministratori dicono: «Siamo predisponendo un piano». Come dicei anni fa. Si discute, si parla, si entra nel merito precisando (che fa sempre fino), si studia la «possibilità» intervenire nell'ambito più ampio del problema». E intanto la gente sbuffa. Sbuffa oggi e sbuffa domani...

Mare pulito — *C'è chi mangia la lumache senza sapere che sono lumache e dice che buone. C'è chi fa il bagno nello scarico delle fogne senza sapere di fare il bagno nello scarico delle fogne e dice che bellezza. Qualcuno, troppo schizzinoso, storce il naso. Il sindaco di Genova ha trovato il modo per risolvere il problema dell'inquinamento. Aliamo il fasso e tutto è risolto. In pratica se ieri si inquinava con due tonnellate di escrementi, oggi si inquina con dieci. Eppure anche un etto sempre escrementoso! Ma si sa, le leggi non sentono odori. Il ministero della Sanità, grazie a Dio, ha deciso che il disfasso è molto pratico ma poco salutare.*

E poi ci sono altri problemi, come i prezzi e l'assistenza medica, che non sai mai se la cerca a gratis e il mal di denti no o viceversa. Il turista allarga le braccia e dice sono venuto a distendermi un po', i politici organizzano, discutono, predispongono, preparano, invitano, rinviano. Non è tutto brutto, molti gestori e commercianti ce la mettono tutta. Progressi se ne sono fatti e altrove le cose vanno peggio. Ma non è una consolazione: vogliamo che «stanno al veritas» devono darci fare. Almeno potrebbero essere più distinti, come fossero in vacanza. Basterebbe pensarci una volta per tutte e troppo, almeno una volta ogni cinque dalle amministrazioni.

Marco Neirotti

Ogni anno un «mare» di promesse

fingono poveri che imitano i ricchi, i poveri che si illudono di sembrare ricchi che imitano i poveri, i fessi che non imitano nessuno ma rappresentano bene se stessi, appena hanno una motocicletta sotto il sedere, vanno avanti e indietro facendo un fracasso della malora. E la gente protesta.

«Se la prendono con noi — si rammarica un albergatore — Che cosa dobbiamo rispondere?». A rispondere ci pensa il presidente dell'EPT di Imperia, Andrassy Falciola, che invita i magistrati a dare una mano nella battaglia. Non sappiamo come questi risponderanno. Qualcuno ha fretta, molti stanno a vedere, tutti si tappano le orecchie, per precauzione.

I posteggi — I globe-trotter se ne infischiano, gli atleti sorridono, l'italiano medio cade in preda a crisi isteriche. Trova un alloggio in collina? «Vista sul mare - terrazzo panoramico - seicentomila lire», per scendere in posse impiegatizi ministeriali, per trovare posteggio tre ore.

Operatori turistici e amministratori dicono: «Siamo predisponendo un piano». Come dicei anni fa. Si discute, si parla, si entra nel merito precisando (che fa sempre fino), si studia la «possibilità» intervenire nell'ambito più ampio del problema». E intanto la gente sbuffa. Sbuffa oggi e sbuffa domani...

Mare pulito — *C'è chi mangia la lumache senza sapere che sono lumache e dice che buone. C'è chi fa il bagno nello scarico delle fogne senza sapere di fare il bagno nello scarico delle fogne e dice che bellezza. Qualcuno, troppo schizzinoso, storce il naso. Il sindaco di Genova ha trovato il modo per risolvere il problema dell'inquinamento. Aliamo il fasso e tutto è risolto. In pratica se ieri si inquinava con due tonnellate di escrementi, oggi si inquina con dieci. Eppure anche un etto sempre escrementoso! Ma si sa, le leggi non sentono odori. Il ministero della Sanità, grazie a Dio, ha deciso che il disfasso è molto pratico ma poco salutare.*

E poi ci sono altri problemi, come i prezzi e l'assistenza medica, che non sai mai se la cerca a gratis e il mal di denti no o viceversa. Il turista allarga le braccia e dice sono venuto a distendermi un po', i politici organizzano, discutono, predispongono, preparano, invitano, rinviano. Non è tutto brutto, molti gestori e commercianti ce la mettono tutta. Progressi se ne sono fatti e altrove le cose vanno peggio. Ma non è una consolazione: vogliamo che «stanno al veritas» devono darci fare. Almeno potrebbero essere più distinti, come fossero in vacanza. Basterebbe pensarci una volta per tutte e troppo, almeno una volta ogni cinque dalle amministrazioni.

Marco Neirotti

Arrivano troppi turisti, siamo in crisi

Imperia sopra che mancano parcheggi

La zona di Borgo Marina è già alla saturazione - Proposta di usufruire dello spazio lungo la banchina del porto, delimitato dalla cinta doganale - Difficoltà anche per la circolazione

IMPERIA — E' in crisi ad Imperia il traffico lungo Borgo Marina, dove si accentra la massima parte del movimento turistico cittadino: nell'estate è di scena la cronica mancanza di parcheggi, mai affrontata adeguatamente dal Comune.

La circolazione, già difficoltosa, sta per diventare impossibile con gli «arrivi» di luglio e agosto.

In queste circostanze si impone, come prima misura, il ripristino del senso unico che, lo scorso anno, era stato applicato con direzione da ponente a levante, da via Boine a via Scarincio.

Quest'anno, la sede di discussione preventiva, è stata avanzata qualche proposta affinché tale direzione sia invertita. Ne è nata una polemica.

Il mantenimento della direzione ponente-levante ha il consenso della maggioranza degli interessati, appare il più logico. Spiega Tonino Fiorillo, gestore di un ristorante: *«Arrivando da corso Garibaldi e sbocco autostradale di Imperia Ovest, ci si immette naturalmente, senza ingolfare il flusso della via Aurelia, in via Boine, per poi proseguire per via Scarincio, via San Lazzaro o Lungomare Vespucci».*

Se si dovesse scegliere il senso contrario, il traffico si svolgerebbe, in gran parte contromano, mettendo in grave crisi gli sbocchi di via Boine e di via San Lazzaro con la via Aurelia.

Tuttavia il problema principale di Borgo Marina resta quello dei parcheggi: la zona, tanto ristretta, è satura con grave danni all'economia della zona i cui esercizi pubblici e negozi sperano di poter lavorare a pieno ritmo soltanto nel periodo estivo. Questa saturazione rende improrogabile la ricerca di una soluzione, sia pure temporanea.

«Una soluzione — affermano gli interessati, questa volta senza contrasti — *c'è già ed è facile da attuare. Basterà che la burocrazia, una volta tanto, si mostri sollecita a rispettare gli interessi generali e voglia rendersi utile alla collettività».*

Secondo gli interessati si tratta di mettere a disposizione per i parcheggi una parte dell'enorme spazio delimitato dalla cinta doganale la banchina del porto di Porto Maurizio.

Tutti sono d'accordo: *«Non vogliamo eliminare o ridurre tale spazio, finora riservato al solo traffico mercantile. Chiediamo che esso, quando non è impegnato dal movimento portuale, e ciò accade spesso, ed a lungo, venga data in disponibilità al borgo».*

La creazione di una squadra speciale di guardie municipali, incaricata della perlustrazione notturna, è un'iniziativa che, già da tempo, viene adottata ad Arma di Taggia in stretta collaborazione fra l'Azienda di Soggiorno e il Comune. Spiega il rag. Adriano Cugge, presidente dell'ente turistico: *«E' un sistema che ha sempre dato ottimi risultati. Qualche volta, quando non è stato sufficiente, abbiamo anche fatto ricorso ai "nottambuli" degli istituti di vigilanza di Imperia».*

Chi raccoglie il maggior numero di lamentele, di solito è l'albergatore: è a lui che i clienti si rivolgono per le prime rimostranze. Il comm. Bruno presidente dell'Associazione albergatori di Sanremo e Ospedaletti, è arrabbiatissimo: *«La situazione è peggiorata con il passare degli anni. A Sanremo è aggravata, oltre che dai rumori, anche dagli scippi e dal tepp... Il traffico è intenso, i vigili urbani sono inadeguati come numero. Verso chi non rispetta il riposo degli altri, siamo troppo tolleranti. In Danimarca, sono più sbrigativi: le auto con motore truccato vengono sequestrate, demolite e riconsegnate al proprietario sotto forma di un cubo di lamiera pressata».*

E i vigili urbani, chiamati in causa un po' da tutti? Hanno le loro brave giustificazioni: gli organici sono quasi sempre ridotti le attrezzature carenti, oppure inadatte. Afferma Guido Bonello, dante della polizia urbana di Bordighera: *«Siamo in 12, ma, se si tiene conto dei turni, calano a 3. Come facciamo a controllare una cittadina dove la popolazione cresce vertiginosamente e passa, in luglio e agosto, dai 12 mila residenti abituali alle 70 mila presenze giornaliere».*

Stefano Delfino

Sono sfuggiti alla cattura i «capi» che aspettavano a bordo del panfilo

Da soli i tre arrestati non avrebbero potuto sbarcare l'hashish - Ieri il primo interrogatorio in carcere, ma con scarsi risultati - La villa e il motoscafo di Renzo Rocca

SAVONA — Renzo Rocca, 31 anni, di Arignano (Torino), è stato il primo dei tre trafficanti di hashish arrestati ad Andora sette quintali e mezzo di droga, a rispondere (o meglio: a dire il meno possibile) alle domande del procuratore della Repubblica, Camillo Boccia. Era assistito dall'avvocato Folcheri di Torino.

L'interrogatorio è iniziato nel tardo pomeriggio di ieri ed è proseguito fino a notte. Sul contenuto il magistrato inquirente mantiene il massimo riserbo. Non nascondo però l'impressione che si tratti del personaggio con un ruolo di preminenza sui complici caduti nelle mani delle Fiamme Gialle.

Una conferma indiretta viene dagli accertamenti compiuti dalla Guardia di Finanza. La villa di via Innocenzo Cattaneo Conezione, ad Andora, ove erano già stati trasbordati 410 chili di hashish dallo yacht «Nuna II-Gs 127 D.» (l'altro quantitativo è stato sequestrato sulla spiaggia), è di proprietà di Renzo Rocca, come il motoscafo che faceva la spola dallo yacht alla Bmw che trasportava l'hashish alla costruzione isolata, lussuosissima, a ponente di Andora.

Anche il titolare del panfilo, un 18 metri, è stato identificato, è tratta di un torinese del quale viene il nome. Sembra che Renzo Rocca sostenga di averlo affittato per una crociera: un'affermazione che gli inquirenti non contestano, forse perché può tornare comoda per «dribblare» le domande e non scoprire carte utili alle indagini in corso. Nei confronti del proprietario del panfilo non è stato preso alcun provvedimento. *«Non si può certamente ipotizzare il reato di concorso in detenzione di stupefacenti* — spiega il procuratore della Repubblica — *se non si accerta che il proprietario dell'imbarcazione era corrente e, quindi, complice dell'uso che ne è stato fatto».*

Questo pomeriggio tocca agli altri due arrestati, Aldo Forneris, 37 anni, Torino, corso M...cco 36, e Vittorio De Bartolo, di 36, anche lui abitante nel capoluogo piemontese, via Nizza 11, affrontare l'interrogatorio del magistrato inquirente. Per entrambi è già stata confermata la presenza di due difensori di fiducia di nomina. Il primo è difeso da uno dei migliori penalisti torinesi, il secondo è affidato all'onorevole Alfredo Biondi, di Genova.

E' ormai dato per scontato che alla Guardia di Finanza sono sfuggiti i complici dei tre arrestati: forse gli uomini più in vista che hanno trasportato sullo yacht, fino al largo del porticciolo di Andora, il grosso carico di hashish. Gli stessi inquirenti hanno finito per ammettere che tre soli uomini non potevano condurre a termine l'operazione di trasbordo.

Quando le motovedette della guardia di finanza hanno raggiunto lo «Nuna II», lo hanno trovato deserto. Gli uomini che erano a bordo avevano avuto tutto il tempo di dileguarsi, probabilmente con un'imbarcazione veloce in appoggio. I tre torinesi, infatti sono stati arrestati a terra dagli uomini della Guardia di Finanza. Prima che fosse diramato l'allarme e che giungessero le motovedette in appoggio, gli uomini sul panfilo hanno avuto tutto il tempo di fuggire.

Sembra che gli inquirenti ritengano di poter collegare ad un'unica pista e organizzazione il ritrovamento di circa cinquecento chili di hashish scoperto dalla polizia (era ancorato ad una scogliera di Capo Berta, protetto da contenitori di cellophan a chiusura ermetica) il 2 maggio scorso, e il sequestro del grosso quantitativo avvenuto ad Andora. Si ipotizza un'organizzazione internazionale che importerebbe l'hashish dai Paesi del Medio Oriente, via mare, e lo dirotterebbe sia in Italia che in Francia, dove il prezzo del mercato è sensibilmente aumentato negli ultimi tempi. Un racket che non si affiderebbe ad intermediari e speculatori ma provvederebbe a «piazzare» direttamente la merce.

Il colonello Accardo, comandante della Guardia di Finanza di Savona, che dirige le indagini coordinate dal procuratore della Repubblica, sembra ottimista sui sviluppi. *«Dovremmo approdare* — dice — *a risultati concreti e di vasta portata in un tempo relativamente breve».* Probabilmente ritiene di avere buone carte da giocare.

Bruno Balbo

Il panfilo in porto, poco dopo l'operazione (Foto Ferrando)

Anche Ceriana ha il sindaco

CERIANA — Ceriana ha eletto il nuovo sindaco. E' Giacomo Crespi, 34 anni, democristiano, dipendente della Cogne (controllore comunale). Suoi collaboratori gli assessori effettivi Stefano Soldano ed Antonio Crespi. Supplenti Filippo Brezzo-miglia ed Angelo Morena.

Il neosindaco Giacomo Crespi è sposato, è padre di due figli, è il nono - primo cittadino - di Ceriana dal dopoguerra ad oggi.

(r. b.)

La tentata truffa ai danni del dentista De Filippis

Albenga, condannati in quattro cercarono di vendere oro falso

Dovranno scontare trenta mesi di carcere e pagare un milione

ALBENGA — Sono stati processati ieri per direttissima nella pretura di Albenga e condannati complessivamente a 30 mesi di reclusione e 610 mila lire di multa i quattro complici arrestati martedì scorso dai carabinieri per tentata truffa ai danni di Mario De Filippis, 39 anni, residente in via Esperanto 2/10, titolo tecnico nello studio dentistico in via Trieste è intestato al padre dott. Giuseppe De Filippis, ex ufficiale sanitario comunale.

I malviventi gli avevano proposto l'acquisto, a prezzo di favore, di sei chilogrammi d'oro, divisi in 320 piccoli lingotti per un valore commerciale che superava i cento milioni di lire. In realtà il metallo prezioso era semplice ottone. I lingotti falsi valevano meno di diecimila lire. Sul banco degli imputati sono saliti Nicola D'Agostino, 42 anni, nato a Galatro (Reggio Calabria) residente ad Albenga in via Archivolto nel Teatro 4, parrucchiere, attualmente disoccupato; Giacomo Ambrante, 42 anni, domiciliato a Borghetto Santo Spirito con residenza a Napoli; Salvatore Lombardo, 32 anni, nato a Rieti (Caltanissetta), residente ad Albenga in via Vecchia Morella 58; Renzo Piccioli, 36 anni, residente a Firenze.

Il collegio di difesa era composto dagli avvocati Podio, Salomone e Mantli di Albenga. I quattro truffatori sono stati giudicati dal vicepretore onorario dott. Enzo Marchisio per due distinti capi di imputazione: tentata truffa, detenzione di lingotti contraffatti e falso marchio. Due mesi di reclusione e 100 mila lire di multa ciascuno (un mese in più soltanto all'Ambrante) sono state le condanne per il secondo reato. Più pesanti le sanzioni penali per la tentata truffa (da nove a dodici mesi di reclusione con multa variante dalle 160 alle 260 mila lire).

Il pubblico ministero Vincenzo Maglione di Latigueglia aveva chiesto pene più alte. L'avv. Mantli ha tentato di scagionare Giacomo Ambrante dal reato di tentata truffa: a suo avviso Mario De Filippis, prima dell'appuntamento conclusivo avvenuto nello studio di via Trieste, sarebbe stato a conoscenza della falsità dei lingotti. La sua tesi non è stata accolta. Respinta anche l'istanza di libertà provvisoria per i quattro processati. Il collegio di difesa ha preannunciato ricorso.

r. s.

Timori a Varazze per l'industria

VARAZZE — Timori a Varazze per il futuro dell'industria locale impernata soprattutto sui cantieri navali Baglietto e sul Cotonificio ligure. Per il secondo si è già registrato il ricorso alla Cassa integrazione che, a turno, interesserà tutti i 250 dipendenti, mentre per i cantieri alle preoccupazioni già esternate nei mesi scorsi si sono aggiunte «voci» che parlano di ulteriori difficoltà.

La Cassa integrazione per i lavoratori del Cotonificio è stata giustificata dall'azienda con una recessione della domanda e quindi, con la necessità di ridurre la produzione per evitare conseguenze più gravi.

(r. s.)

Per l'istituzione di un nuovo centro dell'Avis

Polemica in provincia di Imperia fra i gruppi dei donatori di sangue

IMPERIA — Anche donare il sangue può creare problemi di concorrenza. Sembra dimostrarlo una lettera inviata a tutti i donatori da parte dell'Associazione Provinciale di Imperia.

Il Consiglio provinciale Donatori di Sangue con la firma del presidente Giustino Cecamore, scrive: *«Abbiamo appreso con stupore che l'Avis intende fondare una propria associazione nella nostra provincia. In questo anno siamo autosufficienti. Ora questa nuova Associazione Avis, sullo esempio delle altre province della Liguria, vorrebbe venire a raccogliere quello che noi, con tanti sforzi comuni, abbiamo ottenuto. Ci appelliamo quindi a Te, caro donatore, perché tu resti sempre vigile e non risponda ad alcuna chiamata che non ti sia fatta attraverso il tuo Capo Gruppo o direttamente dall'Associazione provinciale. A fine anno sarà celebrata la Giornata del Donatore con le premiazioni di rui allo statuto».*

La lettera termina con questo avvertimento: *«Il donatore che risulterà aver effettuato anche una sola donazione per l'Avis, sarà considerato decaduto dalla nostra Associazione e perderà ogni diritto maturato per l'eventuale premiazione».*

Il «messaggio» ha scatenato un polverone di polemiche e di commenti non precisamente benevoli. A prendere posizione sull'argomento è stato Alberto Accornero, donatore di sangue dal 1950. Ha scritto: *«Lo stupore di cui parlate non deve essere il vostro, ma di tutti coloro che hanno ricevuto la lettera dell'associazione e, naturalmente, non per lo stesso motivo, ma per il suo contenuto altamente antisociale e offensivo della solidarietà umana. Gli immensi sacrifici dei Capi Gruppo da voi citati, a nulla sarebbero serviti senza la non pubblicizzata decisione di migliaia di donatori che, nel solo intento di portare sollievo al prossimo, non hanno mai guardato se sulla siringa di prelievo ci fosse scritto Avis, Fidas o altro. Nessun donatore ha mai avuto come fine ultimo lo conquista di diritto di una qualsiasi premiazione».*

Alberto Accornero precisa inoltre di non far parte di alcuna associazione, di non aver sottoscritto documenti in questo senso, per cui provvederà *«a restituire la tessera che gli è stata rilasciata unilateralmente».* Conclude: *«Continuerò a essere un donatore di sangue, direttamente presso il Centro Trasfusionale dell'ospedale».*

f. r.

Un incontro a Savona per l'Italgas

SAVONA — Si è concluso ieri mattina alle 3, dopo un dibattito durato quasi nove ore, il primo incontro tra i rappresentanti dei lavoratori e quelli dell'Italgas. La riunione è stata aggiornata al 7 luglio.

Sono stati esaminati i punti della piattaforma rivendicativa aziendale che riguardano l'organico, il ripristino dei turni-over, la sicurezza degli impianti, e le prospettive di metanizzazione e di trasferimento dell'officina da via Piave a Legino.

L'azienda ha formulato alcune controproposte (tra l'altro si è detta disposta ad assumere alcune persone precisando però che dovrà trattarsi di mano d'opera meridionale in quanto al momento della metanizzazione, quando non sarà più necessaria, a Savona potrà essere trasferita e utilizzata nelle regioni d'origine).

Per quanto riguarda il trasferimento l'azienda ha dichiarato che esso potrà avvenire entro i prossimi due anni mentre per la gestione del servizio di distribuzione del gas (che prevede appunto la metanizzazione).

Turista muore in acqua a Diano

DIANO MARINA — mentre fa il bagno, a pochi metri dalla riva. Un turista tedesco, Walter Majotochak, 74 anni, in vacanza a Diano con la moglie, si è sentito male mentre era in acqua. Soccorso da altri bagnanti è deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale di Imperia.

(r. r.)

Il villaggio di Bussana è in pericolo?

SANREMO — Il «Villaggio internazionale degli artisti» di Bussana Vecchia ha inviato lettere raccomandate al prefetto, al sindaco, alla Regione Liguria, al ministero dei Beni culturali, al ministero del Turismo e spettacolo, a tutte le associazioni commerciali della Provincia per denunciare una manovra speculativa, per il momento non ancora ben indicata, che compromettebbe il futuro della comunità artistica.

Il villaggio conta fissa di migliaia di turisti) ora avrebbe ricevuto informazioni ed avvisaglie secondo cui alcuni politici e imprenditori senza scrupoli intenderebbero mettervi le mani sopra e alterare lo spirito e il futuro artistico dell'intera comunità internazionale. Di qui il loro primo no.s. alle autorità provinciali, regionali e governative.

(r. b.)

Condannato a Savona Marco Sguerso

«Carabinieri, ... Il ... pugni

SAVONA — Marco Sguerso, 25 anni, Savona, via Famagosta 17, erede di una cospicua fortuna, prigioniero del traffico di droga pesante (della quale è rimasto schiavo per molto tempo) è stato condannato a quattro mesi di carcere con la condizionale per violenza a pubblico ufficiale e assolto per insufficienza di prove dall'accusa di simulazione di reato.

Il processo non ha però chiarito i retroscena (sia il presidente Secolino che il rappresentante della pubblica accusa, Di Matteo hanno preferito dedicargli scarso interesse) che hanno portato in carcere l'imputato.

Marco Sguerso, dopo il trattamento di disintossicazione in ospedale, trova rifugio presso Rosa Rotolo, 39 anni, la madre di una giovane tossicomane uccisa da un'overdose di eroina mentre era in clinica per disintossicarsi. Sembra che l'affidamento del giovane tossicodipendente sia avvenuto in seguito ad un colloquio fra la donna e i dirigenti dell'ufficio d'igiene mentale del Comune di cui Rosa Rotolo è dipendente. Il rappresentante della pubblica accusa definisce la scelta *«troppo scriteriata»*.

Il 25 aprile di quest'anno una voce concitata avvisa i carabinieri di Albisola: *«Venite in via Peccetto 40. Si sta facendo un'estorsione»*. In l'abitazione di Rosa Rotolo. I militari accorrono. Bussano alla porta, prima che l'uscio si apra passano alcuni minuti. Quando riescono ad entrare trovano Marco Sguerso che impugna un coltello da tavola. La donna che lo ospita cerca di calmarlo.

Le spiegazioni confuse, quasi contraddittorie. I militi di il giovane e cercano di portarlo in caserma. Sguerso reagisce con pugni e calci e scaglia le manette.

Rosa Rotolo conferma che l'autore della telefonata è stato il suo ospite, ma non ne chiarisce i motivi. In udienza alla l'imputato che la donna hanno ammesso che c'era stato un diverbio. Marco Sguerso aggiunge: *«Non volevo oppormi ai carabinieri, ma trattenermi per avere una spiegazione da Rosa Rotolo»*. L'argomento della spiegazione non è stato chiarito.

b. b.

Preso a Finale E' rapinatore?

FINALE LIGURE — I carabinieri di Finale hanno arrestato Antonio Via, 25 anni, originario di Nicotera, domiciliato a San Bartolomeo al Mare. E' accusato di rapina a mano armata alla Cassa di Risparmio di Livorno e spiccò da ordine di cattura del magistrato della città toscana.

Il rapinatore avrebbe assaltato la Cassa di Risparmio di Livorno insieme a due complici, Aldo Grasso e Mauro Olsimondi, arrestati nei giorni scorsi. Il maresciallo De Rasa, da giorni, era sulle tracce del rapinatore. Ieri lo ha visto aggirarsi, assieme ad altri cinque giovani, nei pressi di un istituto di credito di Finale e sono scattate le manette.

I compagni di Antonio Via, alcuni noti ai carabinieri, sono stati trattenuti in stato di fermo per una giornata e rimessi in libertà. A loro carico non è emerso alcun reato.

(b. b.)

Alassio — E' stata inaugurata presso la sala Hanbury col patrocinio dell'azienda di soggiorno, la mostra personale del pittore Severino Celoria, che chiuderà a fine mese.

La SPECIAL MEDICAL CENTER

annuncia l'apertura dello

Studio medico polispecialistico dianese

Diagnostica e terapia:

Chirurgia - Ginecologia - Ortopedia - Pediatria - Otorinolaringoiatria - Cardiologia - Urologia - Oculistica - Dermatologia - Psicologia - Chiroterapia - Agopuntura - Mesoterapia - Dietologia.

Corso Roma
Dian... na (Im)
Tel. 0183-48115

Per questa pubblicità rivolgersi alla

Publikompass

GENOVA - via E. Vernazza 25 - tel. 592.560
SAVONA - via Astengo 1/1 - t. 386.495 - 36.219
IMPERIA - via Matteotti ... - telefono 60.777
SANREMO - via Gioberti 47 - t. 85.072 - 83.366

INVESTIMENTI IN DIAMANTI

...AMBIFINO
VIA L. CORSI 7 - TEL. 21795 - SAVONA

CENTRO SPECIALIZZATO DELL'ARTICOLO ... DELL'ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

promo sport

ora anche ad IMPERIA in

VIA ARGINE SINISTRO, 120
TEL. 273.670
in 400 metri quadrati di esposizione

TUTTO ...
tennis, calcio, pallacanestro, volley, ginnastica, nuoto, atletica, canoa, pallamano, bocce

INGRESSO LIBERO

LE TRATTATIVE [illegible] FORMARE LE NUOVE AMMINISTRAZIONI

Ceriale ritorna al «governo» dc

Dopo l'esperienza di sinistra - L'indipendente Aldo Gianatti sarà [illegible]tto nuovo sindaco - A chi gli assessorati

CERIALE — Chiusa in parentesi del '75, che portò una amministrazione di sinistra al governo della città, a Ceriale la maggioranza è ritornata sulla dc, psdi, pli, indipendenti. Il dott. Aldo Gianatti (indipendente) sarà il [illegible]o sindaco. La [illegible] nomina è prevista domani sera nel corso del Consiglio comunale [illegible]to alle ore 21. L'ordine [illegible] giorno prevede anche la nomina della nuova giunta. La carica di vicesindaco sarà affidata al dott. Giobatta Bruno, democristiano.

Ancora qualche incertezza per quanto riguarda l'assegnazione dei vari assessorati. L'unica cosa certa, in base ad un accordo preelettorale, è la distribuzione numerica degli incarichi. Alla dc spetterebbero due cariche di [illegible] effettivo e due di [illegible] supplente. A ciascuno dei tre gruppi laici sarà garantito [illegible] assessorato. La nuova maggioranza ha ricevuto 1382 voti e 16 seggi, contro i 1119 voti e 6 seggi della lista pci-psi.

Per il sindaco uscente Flaminio Bruzzone (indipendente) la delusione è stata mitigata da un grosso successo personale (304 preferenze che superano il migliaio se sommate ai voti di lista). *«Un risultato che premia il lavoro di cinque anni, portato avanti non solo individualmente ma con il sostegno [illegible] miei collaboratori. Ci prepariamo al nuovo ruolo di opposizione con lo stesso impegno e serietà»*, ha detto.

m.f.

Il processo a Colacchio

SAVONA — Seconda udienza del processo contro l'albergatore Matteo Colacchio, 41 anni, titolare dell'omonimo ristorante [illegible] Varazze, e Giuseppe Fonte, 47 anni, commerciante di origine calabrese, anche lui abitante a Varazze, accusati di *«estorsione, con minacce di morte, ai danni di un'infermiera della colonia milanese di Celle, Liliana Sartori»*. A tarda sera il processo era ancora in corso.

Gli imputati ribaltano le accuse e sostengono [illegible] la presunta vittima ha messo in moto una macchinazione al loro danno per non pagare i debiti contratti. E' la tesi sostenuta fin dall'arresto e nel corso dell'istruttoria. Questa volta però balza fuori, [illegible]esa, un assegno a firma di Liliana Sartori, consegnato al Fonte e mai onorato, che secondo il difensore dell'imputato, l'avvocato Fazio, proverebbe la situazione debitoria della [illegible]na nei confronti degli imputati. E' l'unico colpo di scena, sebbene tardivo, del processo che ha avuto momenti di tensione.

Matteo Colacchio sostiene: *«Liliana Sartori era sulla ricorrera a me per prestiti. Mi firmava cambiali che spesso non onorava e che ora costretta a rinnovare. Nei suoi confronti nutriamo anche un credito di qualche milione. Le avevo consegnato degli anelli da vendere: aveva incassato i soldi dai "clienti" ma non mi aveva versato una lira»*.

(v. b.)

La dc fa la conta per il Comune Vento ripropone la candidatura

Parodi confermato capogruppo - L'ipotesi di un sindaco socialista Anche Pancotti nella commissione per le trattative con gli altri partiti

SANREMO — *Le «grandi manovre» nate dopo le elezioni dell'8 giugno sono ufficialmente incominciate. L'altra sera in piazza Bresca si sono riuniti tutti i 17 nuovi consiglieri comunali per mettere a punto la strategia del «futuro comando». Gli interrogativi: chi farà il sindaco per i prossimi 5 anni? Chi il capogruppo consiliare? Chi il segretario? Con quali partiti o gruppi la dc farà maggioranza? Quanti assessorati devono andare allo scudo crociato?*

I problemi da risolvere, tenuto soprattutto conto dell'urto che tira a Sanremo, sono davvero tanti. In piazza Bresca a dare una mano ai 17 neoletti c'erano anche il consigliere provinciale Giovanni Lotti, il segretario sezionale Leo Pippione, il vicesegretario Cino Forti, la signorina Lina Lanteri.

Qualcosa è stato fatto. All'unanimità è stato riconfermato capogruppo Parodi. Qualunque maggioranza [illegible] faccia [illegible] Regione (l'ennesimo governo Parodi [illegible] intende-rebbe abbandonare la poltrona che occupa negli affari sanremesi). E' stata eletta anche la commissione per le trattative con gli altri partiti.

Il calendario degli incontri nato dalla dc per «trovare convergenti ed alleati [illegible] maggioranza» si inizia proprio oggi. Prima partito con cui si tratta è il psdi. Venerdì mattina (o pomeriggio) sarà la volta dei pri. Venerdì sera il psi. Poi gli indipendenti [illegible] «Nuova Sanremo», liberali e comunisti.

Cosa scaturirà da queste riunioni politiche? E' impossibile dirlo perché le soluzioni di maggioranza sono forse troppe. Probabilmente gli alleati della dc sarebbero quei partiti che avranno il coraggio e la forza di chiedere meno. In altri termini i democristiani questa volta sanno di essere forti e non desiderano più dipendere da nessuno. La parola d'ordine dovrebbe essere «poche poltrone di governo agli alleati».

Il più corteggiato è il sindaco. Forse si tratta di un fuoco di paglia per non perdere l'ufficiale assessorato ai lavori pubblici. Osvaldo Vento ripropone la sua candidatura a primo cittadino. E l'operazione, anche se c'è aria di fronda, dovrebbe andare in porto senza difficoltà.

La «guerra» si scatenerà tra [illegible] gli assessori della dc. Su 17 eletti almeno 10 lo vorrebbero fare. Però c'è posto solo per 4, al massimo 5. Chi resterà senza poltrona continuerà ad essere uno «scudiero fedele» oppure, come qualche volta è successo nel passato, affilerà i coltelli della vendetta?

Le dc ha portato molti nomi nuovi, gente che ha ottenuto grossi favori dall'elettorato. Acciarelli, Tommasini, Goga, Pippione junior, Lanteri, Borfo, Baggioli, Cassini, Tavanti, Andreoggi, Giuliano, solo per citarne alcuni. Chi sarà assessore e chi no? E perché? D'altra parte anche gli altri partiti e gruppi di maggioranza hanno diritto di accedere alle stanze dei bottoni. L'unità per palazzo Bellevue, in un certo senso, è comunista. Signori eletti fate le vostre offerte.

Roberto Basso

Di Nitto sarà capogruppo dc a Savona?

SAVONA — Agitazione nella dc dopo la consultazione dell'8 e 9 giugno. Il giorno 30 si riunirà il nuovo gruppo consiliare del comune capoluogo per un esame della situazione. I neo consiglieri dovranno anche procedere alla nomina del capogruppo. Questo incarico era stato sinora occupato dal sen. Franco Varaldo ma a quanto sembra, qualcuno vorrebbe un «rinnovamento» e si parla come successore dell'ex parlamentare, dell'avv. Francesco Di Nitto.

Nei giorni scorsi il direttivo comunale della dc ha proceduto alla nomina di una commissione per condurre le trattative, presieduta da Melone.

Venerdì sera si riunirà il comitato provinciale che dovrà formulare la linea di condotta. Per quanto riguarda le trattative, il pci e il psi si sono scambiati lettere di reciproco invito a un incontro a due. In questi giorni concorderanno la data della prima riunione.

(m. s.)

La vittoria elettorale del pci

Altare: Silvano Oddera oggi è di nuovo sindaco

ALTARE — Si riunisce questa sera per la prima volta il nuovo consiglio comunale. Dovrà procedere all'elezione del sindaco e dei membri della giunta.

La riunione non è destinata a riservare sorprese, in quanto la lista del pci ha ottenuto una netta maggioranza con 850 voti e 12 seggi. Gli altri tre sono andati alla dc. Scontata quindi la rielezione a sindaco di Silvano Oddera.

Per la consultazione dell'8 e 9 giugno era stata presentata anche una lista del psi ma non ha ottenuto seggi [illegible] elezioni del 1975 comunisti e socialisti avevano presentato un'unica lista sotto il simbolo di «sinistra unita».

Nel consiglio di questa sera il sindaco che sarà eletto presenterà alcune indicazioni di massima sul programma della nuova amministrazione.

(m. s.)

Alassio — Le più recenti inclusioni in rame di Alessandro Persini sono esposte fino al 30 giugno presso l'Associazione Vecchia Alassio.

Sindaco e giunta sono pronti

MAGLIOLO — Dopo Ginestrico anche Magliolo ha iniziato ufficialmente il dopo elezioni. Sindaco e giunta sono stati eletti l'altra sera nella prima riunione del consiglio comunale. Confermati, come previsto, tutti i componenti della precedente amministrazione tranne l'assessore Aldo Graineri sostituito da Giuseppe Grasso.

Il primo cittadino del piccolo comune della Val Maremola, alle spalle di Pietra Ligure, è Vincenzo Lanfranco, vicesindaco Giuseppe Lanfranco, assessore effettivo Ignazio Pesce, supplente Antonio Cesio.

I componenti la giunta, tutti indipendenti, sono stati scelti in base alle preferenze.

(p. p. c.)

Traffico, pulizia e giardini «piccoli» problemi a Savona

Autobus in ritardo per il caos della circolazione - Le poche zone verdi non sono tenute in ordine - Molte strade hanno bisogno di nuovo asfalto

SAVONA — Negli ultimi mesi quelli della campagna elettorale) l'interesse di tutti si è accentrato su alcuni problemi: depuratore, impianto per la trasformazione dei rifiuti in concime, inquinamento, porto, situazione industriale ed economica.

Si sono persi [illegible]rò di vista (forse volutamente) i problemi apparentemente piccoli che richiedono interventi limitati ma urgenti e concreti.

Viabilità — Nonostante la creazione di nuovi parcheggi, [illegible] situazione sia peggiorando. Il traffico si svolge con grande lentezza, gli intasamenti sono frequenti, i servizi di pubblico trasporto diventano «disservizi», costringendo molti a tornare all'uso della vettura privata.

Da anni è stato approvato il piano per il riordino della viabilità, ma, a parte qualche senso unico e qualche nuovo semaforo, esso non ha ancora trovato completa attuazione. [illegible] parla anzi dell'esigenza [illegible] modificarlo. Sono previsti un asse circolatorio attorno al centro cittadino, isole pedonali, corsie preferenziali per gli [illegible]n. Nulla di questo è stato fatto. Si deve anche risolvere il problema del nodo stradale della Torretta che, assieme al [illegible] Aibissola Capo, è una delle cause principali [illegible] formarsi [illegible] code lunghissime che paralizzano anche il traffico cittadino. Anche ieri sera le corriere per Valloria, Albisola, Celle e Varazze, oltre a quelle per il [illegible], hanno accumulato ritardi [illegible] mezz'ora.

Nettezza urbana — Si parla di città pulita, ma non ci fa nulla. I cassonetti, indicati come la soluzione ideale del problema, si sono trasformati in piccoli monumenti alla sporcizia. Si svuotano ogni tanto, perché l'netturbini lamentano [illegible] grossa carenza di organico e perché a volte il forno d'incenerimento non funziona e non si sa dove trasportare le immondizie e, peggio ancora, [illegible] invano [illegible] caramento.

Le strade sono sporche e la [illegible] spazzatrice costata [illegible] milioni non può essere utilizzata in pieno perché le strade, in notti prefissate, non vengono lavate come si deve.

Strade — Moltissime, soprattutto quelle della periferia, sono in condizioni pietose, quasi senza più asfalto, piene di buchi. Costituiscono anche un pericolo per l'incolumità della gente. Via Turati ne è esempio eloquente.

Giardini — Si progettano in continuazione nuove zone verdi, ma, intanto, non si riescono a tenere in ordine neppure le poche esistenti. E la responsabilità è di tutti, compresi i cosiddetti «utenti».

Marciapiedi — In molte zone i marciapiedi dilettano ma anche i pochi esistenti sono spesso impercorribili perché occupati dalle auto parcheggiate (quello assai ristretto di lungomare Matteotti, verso la collina) o coperti dalle erbacce che il comune non si preoccupa di far estirpare.

I pedoni, così, sono costretti a tenersi sulla strada con tutti i rischi che ciò comporta. Perché non si interviene per rendere usufruibili questi marciapiedi della periferia?

n. s.

Albenga: il via al «Festival»

ALBENGA — Si è [illegible] martedì sera, attraverso le principali vie cittadine, la grande sfilata dei settecento atleti italiani e scandinavi che partecipano al Festival dell'Arcobaleno, rassegna internazionale di ginnastica artistica, ritmica e acrobatica organizzata dall'assessorato allo Sport e Turismo di Albenga, dalla Pro-loco con il patrocinio del Coni e della Federazione Italiana della ginnastica.

La sfilata accompagnata da esibizione di majorettes, gruppi folcloristici e bande musicali, è iniziata in via Nazario Sauro e ha raggiunto lo stadio «Riva

Croce Bianca La premiazione

SAVONA — Domenica prossima, alle 15,30, nella sala consiliare del palazzo comunale avrà luogo la premiazione dei militi della Croce Bianca di Savona e la benedizione della nuova autoambulanza dono della Cassa di Risparmio di Savona.

Tra i premiati Oscar Patrone che riceverà la medaglia d'oro di 1° grado, Dario Nori, Fabio Donati, Paolo Privati, Delio Favaro, Roberto Galatioto, Tommaso Pantorino, Nitzolo Di Franco, Germano Casari e Gerolamo Licata che riceveranno le medaglia d'oro di 2° grado.

(m. s.)

Manifestazioni

L'estate di Diano per tutti

DIANO MARINA — Quali manifestazioni offrirà Diano Marina ai [illegible] ospiti estivi? Manca l'appuntamento di grosso richiamo, ma il calendario varato dall'Azienda di Soggiorno è comunque abbastanza nutrito, e presenta una serie di iniziative di vario tipo, in grado di soddisfare i turisti [illegible] palato non troppo esigente. A luglio, sono in programma numerose serate musicali. Si terranno nel parco di Villa Scarsella, dove, il 3-5-11-25-31 avranno luogo concerti [illegible] banda S. Cecilia. L'inizio è fissato per le ore 21, e la serata del 5 sarà organizzata a cura della Croce Rossa di Diano Marina.

Ancora musica il giorno dopo, con la parata delle «majorettes», sempre a Villa Scarsella (ore 21), e il 19, con un concerto nella Chiesa Parrocchiale della soprano Angela Novaro e dell'organista Stefano Ragni (ore 21). Il 13, a cura del gruppo «Diano Sub», su un altare di roccia, a 10 metri di profondità, nei pressi del molo Landini, verrà immersa una statua della Madonna del Carmelo, scolpita da Paolo Scati, un artista locale. Lo [illegible] giorno l'Atletic Club Diano [illegible] darà vita ad [illegible] marcia [illegible] competitiva lungo le «Valli Dianesi».

[illegible] sono, ancora, gare [illegible] bocce («Lui e Lei», al 19, e «Trofeo dell'Ulivo», al 26); entrambe al Campo Florito e indette dalla locale società bocciofila); uno spettacolo di danze a Villa Scarsella il 13 luglio, alle 21; una sagra del pesce, il 18, al porticciolo, organizzata [illegible] Gruppo Pesca Sportiva; uno spettacolo di fuochi d'artificio, a cura del Comune, il giorno 20 alle ore [illegible] una caccia al tesoro per ragazzi, il 24; la festa di S. Anna e del Lido, il 26; e mostre di pittura nel palazzo dei parco dall'[illegible] 14, di Oiro Riasa, dal 18 al 30 di Marcello Marchi.

Alcune di queste manifestazioni portano la firma dell'Associazione Incentivazione Turismo, e [illegible] alleate quindi con l'apporto di [illegible]mercianti, esercenti e gestori [illegible] bagni marini. Il programma di agosto [illegible] è ancora stato messo a punto. Verso il 10, tuttavia, è previsto il «Pirata d'Agosto», con la partecipazione dei carri di Carnevale; al 15, la Festa del Mare.

g. d.

Pochi i contribuenti albenganesi che hanno fatto denuncia

Tassa sulla pioggia [illegible] tanta confusione

Situazione migliore nei centri vicini, come Alassio e Borghetto - Quali sono i dati richiesti

ALBENGA — *I contribuenti albenganesi non sono stati finora solleciti nella presentazione delle denunce degli scarichi nella tassazione imposta dalla legge Merli; il termine fissato dalla Regione Liguria scade a fine mese, cioè tra pochi giorni. Ieri soltanto un migliaio di denunce erano giunte agli uffici comunali sugli appositi modelli (che si possono ritirare presso il comando vigili urbani), mentre [illegible] ne aspettano non meno di 10 mila soltanto per il capoluogo.*

Il 10 per cento [illegible] cittadini tenuti alla denuncia ha finora attemperato all'obbligo, [illegible] percentuale diminuisce ancora se si tiene conto delle sei frazioni San Fedele, Lusignana, Bastia, Leca, Campochiesa e Salea. In linea di massima le denunce dovrebbero coincidere con il numero delle utenze degli acquedotti potabili, salvo le ormai poche zone che non sono allacciate a fognature pubbliche.

La situazione è migliore, anche se largamente deficitaria, in alcuni altri centri. Ad Alassio sono state presentate a tutto il 20 giugno 3000 denunce, mentre se ne aspettano 8-9 mila; a Borghetto Santo Spirito 4000 [illegible] totale presunto [illegible] 14 [illegible]. Analoga la situazione di Loano, ove esistono 16 mila utenze di acquedotto con 10-12 mila presumibili denunce. L'obbligo imposto dalla legge Merli incombe al singoli conduttori [illegible] alloggi, per cui in caso di locazione è l'inquilino, non il proprietario, a dover sbrigare la pratica; gli amministratori dei condomini debbono denunciare soltanto le aree comuni all'insediamento condominiale.

I dati richiesti dal modulo di denuncia riguardano lastrici solari, terrazzi, cortili, giardini; la superficie coperta dell'appartamento e il consumo annuo di acqua potabile. Nel caso di terrazzi costituenti il tetto di vani e locali appartenenti ad altri conduttori, la denuncia deve essere fatta in base alla percentuale del rispettivo utilizzo.

g.m.

Sanremo

In 4 accusati per 2 rapine

SANREMO — I fratelli Maria e Bruno Zanda, di[illegible] e 30 anni, Manuela Ricciardelli, 23 anni e Claudio Olivati, [illegible] anni, a quattro giorni dal rinvio a giudizio per la rapina alla «Standa» di Sanremo e per il sequestro degli orefici «Pignatti», sono stati rinviati a giudizio per altri reati. I giudici di Sanremo li hanno riconosciuti colpevoli anche di altri due colpi, messi a segno nell'ottobre dello scorso anno contro gli orefici Rambaldi ed Agnesi.

Tr, bf

Da Genova una richiesta ufficiale

Scaburri alla Samp (è più di [illegible] voce)

In cambio di milioni [illegible] anche di giocatori

SANREMO — Angelo Scaburri è sulla cresta dell'onda: la Sampdoria, si dice, lo ha richiesto ufficialmente alla Sanremese e lui nel frattempo, martedì sera, a Ravenna, ha ricevuto il «Guerin d'oro», un premio conferitogli come miglior giocatore del girone A della serie «C1».

L'«incoronazione» del popolare atleta biancazzurro è avvenuta nella città romagnola, alla «Ca del liscio», sotto le [illegible] luci della Rai-tv che trasmetteranno domenica la serata. Scaburri, ovviamente era solo uno dei premiati. Il grande protagonista s'intende, era il tedesco Hansi Muller vincitore del «Bravo 80». Il premio riservato al miglior giovane calciatore europeo dell'anno. Ma per Scaburri, che ha avuto la sua fetta di gloria è stata un'occasione per avvicinarsi al gran calcio internazionale. «Una grossa soddisfazione» ha detto il buon Angelo, al ritorno dalla Romagna dove lo seguiva accompagnato il presidente Borra e il «mister» e, si sa, che Scaburri è tipo di poche parole.

Il successo ottenuto da Scaburri, certamente un premio meritato per il migliore dei suoi nei campionati in maglia biancazzurra, ha risollevato le quotazioni del giocatore sul mercato. A 25 anni, reduce da un campionato ad alto livello «condito» con quattro gol Scaburri ha forse l'ultima occasione per spiccare il volo. L'interesse della Sampdoria nei suoi confronti lo dimostra.

La società genovese sarebbe disposta ad offrire alla Sanremese una somma in denaro contante e uno o più giocatori. Si fa il nome, a questa proposito, di De Giorgis ex «speranza» biscerlitta, con numerose presenze in serie A. Sulla trattativa, comunque, c'è la massima riservatezza: inutile cercare di avere conferme dalla Sanremese, che per Scaburri avrebbe ricevuto anche insistenti pressioni [illegible] Modena dell'«ex» Beppe Chiassi.

Borra, a Milano con il d.s. Rovarchon, starebbe stringendo i tempi anche per acquistare un nuovo portiere: si tratterebbe di Lucchi, 23 anni, dell'Alessandria. Se andasse in porto il suo ingaggio, la società biancazzurra rinuncerebbe forse a Carraro per il cui riscatto la Juventus avrebbe «sparato» una grossa cifra.

b. m.

Domenica rinnovo della carica [illegible] Figc

Minetti, conferma scontata alla guida del «Comitato»

Dopo l'incarico provvisorio - Un bilancio della [illegible] attività

Anche il campionato di Seconda Categoria (8 gironi da 16 squadre in Liguria) deve essere gestito dai Comitati Provinciali, come già avviene per il settore giovanile, e i campionati di Terza categoria, riserve e «Under 23»; i presidenti degli stessi devono essere eletti direttamente dalle società e non più nominati dal presidente del comitato regionale. Sono un parto della «rivoluzionaria» proposta che Piero Minetti ha in mente, e che porterà in discussione alla lega nazionale dilettanti. Decentramento di poteri [illegible] maggiore partecipazione della base sono i cavalli di battaglia del presidente uscente del Comitato Regionale Ligure.

Il mandato che a lui e al consiglio direttivo (composto da Umberto Borsino, Riccardo Bozano, Santino Bruno, Giuseppe Carbone, Gian Carlo Dellepiane, Mario Ostuni e Dino Scioli) era stato conferito il 24 giugno dello scorso anno, al termine di una «storica» assemblea — per la prima volta, c'era [illegible] scegliere fra due liste e [illegible]olla di Minetti, che rappresentava la linea innovatrice, si era largamente imposta —, sta per scadere. Domenica, alle 9, all'Auditorium della Fiera Internazionale di Genova, le società con diritto di voto (sono [illegible] su 343) si riuniranno per eleggere un nuovo presidente e un nuovo consiglio direttivo, e consentire così al Comitato Regionale di reinserirsi nel cielo olimpico e di restare in carica per altri 4 anni.

E' molto probabile che Minetti e i suoi collaboratori succedano a se stessi. Non sono [illegible] nuncisle: infatti lista alternativa; non è questo segno di dittatura, ma la dimostrazione che, nonostante la provvisorietà dell'incarico, i dirigenti hanno operato bene, si sono meritati la riconferma.

Minetti ha preparato una relazione di 16 pagine, l'ha inviata a tutti i sodalizi perché la [illegible] sano esaminare con comodo ed, eventualmente, facciano osservazioni, critiche. «Contiene indicazioni che sono il risultato di una esperienza corta, ma densa di iniziative e di suggerimenti», spiega Minetti.

Tracciare il bilancio di un anno non facile. Si sono avute note positive (il numero degli tesserati è acceso da 400 nella stagione '78-'79, a 326 in quella successiva) e note negative (gli atti di violenza hanno raggiunto il limite di guardia: sono stati squalificati a vita 21 giocatori, 3 dirigenti e 1 presidente; 61 le squalifiche per un periodo fra 1 e 1 36 mesi inflitte dalla Commissione alla 3ª Categoria).

Qualche risultato lo si è ottenuto. L'istituzione delle consulte è stata utile, ha permesso ai sodalizi di far conoscere meglio al comitato le proprie esigenze. Anche con il sempre vituperato settore arbitrale si è avviata una politica nuova, di colloquio con le società. Ai di là delle esperienze poco fortunate, le rappresentative non sono più una sorta di «Armata Brancaleone»: si è impostato un lavoro proiettato verso il futuro. «C'è, però, ancora molto da fare — ricorda Minetti — bisogna intervenire in modo deciso e diretto su Regione e Provincia, per una programmazione razionale e motivata degli investimenti obbligatori, e sui Comuni, perché, al di là degli stanziamenti in bilancio per l'attività sportiva, ricostruano alla possibilità di finanziamento che la legge offre loro attraverso la Cassa Depositi e Prestiti, a tasso agevolato e con estinzione trimestrale, per la costruzione di impianti sportivi».

s.d.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambasciador: chiuso feria
Ariston: Il dolce tepore [illegible] tuo ventre
Astor: Io e Annie
Augustus: Pane e cioccolata.
Diotiolini SI: Io voglio.
Gratacielo: Quelle sporche dozzine
Lux: Swap
Nuovo Palazzo: Film d'amore e d anarchici
Odeon: Superfestival della Pantera rosa
Olimpia: Il pupazzo
Orfeo: chiu[illegible] per ferie
Piazza: Alfredo Alfredo
Ritz: La caduta degli dei
Rivoli: Il piccolo grande uomo
Smeraldo: Le cugine[illegible]no
Universale: Blu!!
Verdi: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere
Ideal: L'uccello dalle piume di cristallo
Lido: Horror show
Marin: La collina dei conigli

SAVONA

Astor: Quelle sporche dozzine
Jolly: Insolenza erotica
Olimpia: Porno teenager
Eldorado: Una strada chiamata domani
Diana: Bruce Lee supercampione
Ara: riposo
Filmstudio: Ricorda il mio nome
Saloisini: riposo.

Lux: Un [illegible], un [illegible], un polip.
ALASSIO
Colombo: Inferno.
Rio: Fuga da Alcatraz
Capitol: Attimi per attimo
Moulin Rouge: Un marito in prova.
Excelsior: 007 Operazione Moonraker
ALBENGA
Ambra: Bax
Cristallo: Sexy exibition.
Astor: I quattro dell'Ave Maria.
Giardino (estivo): Attimi per attimo
ALBISSOLA CAPO
[illegible]ona: Buffi.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Kramer contro Kramer.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Corse sul primo.
La Rosa: riposo.
Cristallo: Serpico
CERIALE
Odeon: I guerrieri della notte
FINALE LIGURE
Ondina: Due superpiedi [illegible] piatti
Ideal: La carica dei 101
Vittoria: Piedone a Hong Kong.
LAIGUEGLIA
Moralio: L'isola della paura
LOANO
Paria: Qua la mano.
Loanese: Senza famiglia.
MILLESIMO
Italia: Il re degli zingari.
PIETRA LIGURE
Comunale: Buon compleanno Topolino

SPOTORNO
Mignon: Quadrofenia
VARAZZE
Teiro: Temporale Rosy.
Verdi: Qua la mano
IMPERIA
Ambra: chiuso.
Cavour: chiuso.
Centrale: chiuso.
Dante: Sex Partouse
Imperia: 5 uomini d'acciaio.
Rossini: chiuso
Odeon: Serata danzante.
DIANO MARINA
Diamante: L'importante è non farsi notare.
Pergola: La prigioniera
BORDIGHERA
Olimpia: I tre giorni del Condor.
Zenit: chiuso.
RIVA LIGURE
[illegible]: Piedone d'Egitto
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Il piccolo superman
Cenit: L'ultimo handicap.
SANREMO
Ariston Teatro: Il maiale immaginario.
Ariston Rita: Sexy hotel
Astra: chiuso
Mignon: chiuso.
Centrale: Porno holiday.
Sanremese: chiuso
Supercinema: chiuso.
Orfeo: chiuso.

VENTIMIGLIA
Europa: La godirice.
Impero: riposo

Mentre a Savona parte il Ghibaudo

Ecco i primi favoriti per [illegible] trofeo «Sanson»

ALBISSOLA — Ottimo pubblico e buon spettacolo al Trofeo Sanson di calcio ad Albissola Mare. Nei quattro raggruppamenti cominciano a delinearsi le posizioni delle protagoniste, anche se il fatto della settimana è costituito dal forfait della Peugeot, avvenuto lunedì sera, quando era in programma l'incontro con la Porta Pia, e che è costato alla compagine «automobilistica» l'esclusione dal torneo.

Nel girone A, quello in cui da ora in poi marcheri la Peugeot, la Linea Nuova ha vinto i primi della favorita, dopo la pesante sconfitta inferta a Renato Sport (10-3). Il secondo raggruppamento ha visto la supremazia, finora piuttosto netta, del Bar Minerva, che conduce a punteggio pieno dopo il contrastato successo sul Bar Ideal nella serata di martedì (4-2).

Il girone C ha presentato una Grotta Marina decisamente superiore alle altre tre avversarie della qualificazione, ma Curella e compagni dovranno guardarsi [illegible] rinforzato Cus e dai «marpioni» dello Studio Gremmo. L'ultimo gruppo di squadre conta su un trio di contendenti alquanto equilibrato: Gratioba Varazzese, Trafil Fiat e 25 Aprile, si giocheranno il passaggio al secondo turno nel girone di ritorno.

Abbinato [illegible] Decimo Sanson, si sta svolgendo, sempre sul campo di via Salomoni, ad Albissola Mare, il primo «Trofeo degli esercenti albissolesi».

SAVONA — Prende stasera il via, al campo sportivo Sacro Cuore di Savona, in corso Colombo, il «Primo Trofeo Parodi Centro Calcio» in notturna a sei giocatori. La manifestazione, organizzata dal Priamar, prende da quest'anno il posto del vecchio «Trofeo Chibaudo»;

Questa la composizione dei gironi in cui sono divise le contendenti, ognuna delle quali può utilizzare un massimo di tre elementi tesserati: Girone A: Hotel Riviera Bar Mongrifone; Studio Tecnico Gremmo; Carrozzeria Moretti; Cantieri Campanella; Bar Levrato; Denim After Shave; Girone B: Reti Ferraris; Autoscuola Mura; Autoriparazioni Raco; Calzaturo Alba; Gruppo Sportivo Mon[illegible] Foto Service Bar Stadio.

(r. bg.)

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

1 MAGGIO - 30 GIUGNO

[illegible] mq. [illegible] esposizione nella [illegible] [illegible] mobilificio

AIAZZONE

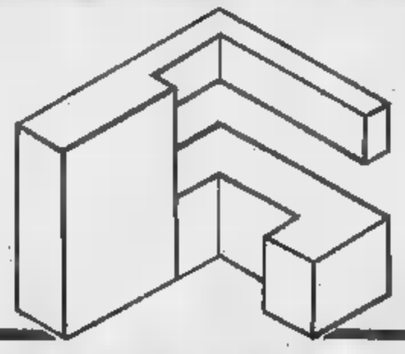
le più note industrie italiane del mobile [illegible]sono presenti con i loro nuovi modelli

eccezionale

SCONTO FIERA

TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA PER

CHI ACQUISTERA' DURANTE IL PERIODO [illegible] 1 MAGGIO 30 [illegible]



FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO

AIAZZONE

Strada tangenziale - [illegible] INGRESSO LIBERO

Sarà riconfermata l'ultima coalizione che ha governato il capoluogo?

La giunta di sinistra non è morta ma non è sicuro l'appoggio pri

Un incontro fra cinque partiti: oltre ai repubblicani erano presenti psdi, psi, pci e pdup - Manca un voto per ottenere la maggioranza - L'iniziativa promossa dai socialisti - Si è parlato della provincia

NOVARA — E' durato appena un'ora il primo incontro tra i partiti che governano la città (pci-psi-psdi), allargato a pri e pdup, che al momento della formazione della giunta di sinistra l'appoggiavano dall'esterno. La rottura non c'è stata; anzi, contrariamente alle previsioni, è stata ribadita una certa volontà di ridare spinta vitale alla giunta in carica.

In un certo senso è stato smentito un preteso accordo dc-psi per seppellire il governo di sinistra e instaurarne uno di centrosinistra. Alle parole dovranno, adesso, seguire i fatti: il consolidamento della giunta in carica passa attraverso una serie di enunciazioni programmatiche che dovranno essere discusse in altri incontri, il primo dei quali è previsto per la prossima settimana.

Alla riunione di vertice c'erano i segretari provinciali dei tre partiti: Marco Bosio per il pci; Elettra Cernetti per il psi; Giulio Cardinali per il psdi accompagnati ciascuno da politici di primo piano. Con Bosio c'erano il vice sindaco Alberto Pucelli e Ugo Boggero; con la Cernetti l'assessore all'urbanistica Armannndo Riviera, con Cardinali Pier Angelo Scotti. Per il pdup, insieme al consigliere comunale Giovanni Grasso, c'era Pietro Bartinotti. Soltanto il pri non era rappresentato dal segretario e questo ha fatto pensare che i repubblicani, almeno per questo primo incontro, abbiano preso un po' le distanze.

La segretaria provinciale del psi Elettra Cernetti (neo eletta al consiglio regionale) commentando l'esito della riunione promossa dal suo partito, non è apparsa molto ottimista. «*L'avere espresso la volontà di ridare spinta e vitalità alla giunta di sinistra è una bella cosa ma alle parole debbono seguire i fatti: fare un programma serio e trovare i numeri che sorreggano la maggioranza. Noi avevamo denunciato già prima delle elezioni una situazione difficile che non permetteva al comune di Novara di andare al di là dell'ordinaria amministrazione. Noi, con socialdemocratici e comunisti siamo 25 e per fare maggioranza ci vuole qualche cosa d'altro. L'appoggio esterno per di più subordinato, del pdup. E' qualcosa di troppo aleatorio*».

Marco Bosio — Elettra Cernetti

Si aspetta, allora, una decisione del pri che, a questo primo incontro, è stato un poco alla finestra proponendo un «azzeramento» della situazione. Che cosa significa? «*Non l'ho capito bene neppure io* — dice la Cernetti — *potrebbe significare buttare all'aria i vecchi programmi e farne di nuovi oppure tornare indietro di due anni e rifare la giunta magari con l'inserimento del psi. Dubito, però, che per la politica condotta in campo nazionale dai repubblicani sia questa la loro volontà, di entrare cioè in una giunta di sinistra*».

La Cernetti ha ammesso che si è parlato in questo primo vertice anche delle giunte da costituirsi nei centri più importanti del Novarese e in particolare alla giunta provinciale prospettando, per quest'ultima, l'eventualità di riconfermare un governo di sinistra. «*Le situazioni della città e dell'amministrazione provinciale* — ha concluso — *non possono essere viste separatamente e la soluzione può venire soltanto da una visione globale*».

p. b.

La stessa abitazione era già stata colpita circa un mese fa

Nonio, lanciata di nuovo una bomba Presa di mira la villa di un industriale

Ci sono stati episodi gravi anche ai danni della rubinetteria Ata di Cesara - Un ordigno era scoppiato nei pressi del reparto bagni, ma non aveva provocato nessun danno

NONIO — All'alba di ieri esattamente verso le 3,15, un'esplosione ha svegliato e messo in allarme tutto il paese: da un'auto in corsa era stata lanciata una bomba contro la villa di Alberto Forni, che sorge sulla provinciale Omegna-Gozzano.

L'ordigno non ha provocato danni (è andato in pezzi soltanto uno degli scalini d'ingresso), ma non è la prima volta che l'abitazione dell'industriale è presa di mira. Qualche tempo fa, infatti alcuni colpi di pistola erano stati esplosi contro i muri esterni, provocando l'interruzione della linea telefonica.

Circa un mese or sono, inoltre, era scoppiata un'altra rudimentale bomba contro la rubinetteria Ata di Cesara, che occupa una ventina di dipendenti e di cui sono proprietari Edoardo Primatesta, Alberto Forni e Carlo Barone.

Anche allora l'ordigno, scoppiato nei pressi del reparto bagni, non aveva causato danni. Già in precedenza una bomba finta era stata trovata davanti ai cancelli d'ingresso dello stabilimento situato alla periferia del paese.

E' difficile dare una spiegazione a questi episodi, la gente non ne parla volentieri. Certo è che a Cesara, che sembrava non figurare sulla mappa della malavita, regna un'atmosfera di preoccupazione.

Dopo la recente clamorosa rapina alla conceria Capra (la merce rubata è stata comunque subito recuperata e sono state arrestate le due persone che la custodivano) si sperava che tutto fosse finito, con la vicenda di ieri invece l'incubo continua.

a. m.

Vigevano: hotel sarà gestito dal personale

VIGEVANO — L'Hotel Internazionale di corso Milano 72 sarà gestito in forma provvisoria dal personale — in tutto 5 dipendenti — in attesa che il fallimento della società proprietaria sfoci nella vendita dell'immobile.

E' stato il tribunale ad accogliere la richiesta di gestione provvisoria che avverrà sotto il controllo del curatore del fallimento, Pierangelo Ubezio. Il provvedimento è stato preso ieri. Esso consente di mantenere in attività l'albergo e di assicurare nello stesso tempo l'ospitalità a cinque famiglie da tempo senza casa.

(g. c. r.)

Costruì la casa senza licenza E' condannato

VIGEVANO — Per essersi costruito una casetta senza la prescritta licenza edilizia l'artista Peppino De Simone, 71 anni, strada della Pescatora 74, è stato condannato dal pretore Costante Ferraris a un mese di arreste e 400 mila lire di ammenda.

Strada della Pescatora è situata nell'estrema periferia della città, confina con il parco del Ticino ed è da alcuni anni al centro di provvedimenti penali in quanto diversi vigevanesi si sono costruiti chi la casa chi la villa violando manifestatamente la normativa urbanistica.

Guardia di Finanza è festeggiata a Domodossola

DOMODOSSOLA — Il 106 anniversario della fondazione della Guardia di Finanza è stato ricordato a Domodossola all'insegna della fratenità tra «Fiamme gialle» e «Fiamme verdi». Nel cortile della caserma «Urli», sede dei finanzieri dell'Ossola, è stato scoperto un cippo che ricorda il sacrificio degli alpini, un tempo alloggiati nell'edificio.

L'opera, progettata dal pittore Angelo Del Devero e sormontata da una penna nera stilizzata, è stata idealmente consegnata dal maggiore dottor Cipolla, comandante del gruppo di Finanza, agli alpini ossolani presenti in buon numero alla cerimonia. La madrina delle «penne nere», Anna Martinoja, ha ringraziato le «Fiamme gialle» a nome della popolazione valligiana.

(d. o.)

Vigevano — Il calzolaio Andrea Pesce, 38 anni, Vespolate, via Maxini 3, è stato condannato dal pretore per aver guidato un'auto non assicurata. Pena di 5 giorni d'arresto e 30 mila lire di ammenda.

Ma dopo si farà vacanza...

NOVARA — Continuano gli esami di licenza media. Dopo gli scritti, che si sono svolti negli ultimi giorni della settimana scorsa, in tutte le scuole si sono iniziati lunedì gli orali. Il ritmo è sostenuto per la necessità di recuperare i tre giorni di ritardo iniziali causati dal «blocco» degli scrutini. Tutto deve essere ultimato entro il 30 giugno. Quasi dovunque gli scrutini saranno fatti corso per corso entro sabato; la seduta "plenaria", quella che tradizionalmente pone fine agli esami di licenza media, è fissata per lunedì prossimo. Nella foto una candidata della scuola media [illegible] di Novara ed il professor Aldo Gilio Tos (Foto TI)

Quest'anno ci sono più bocciati anche nelle scuole di Verbania

VERBANIA — Si conoscono ormai tutti i risultati di fine anno delle scuole medie superiori di Verbania. Un esito complessivamente positivo, anche se in qualche istituto (come al Cobianchi, il più ambizioso con le sue sezioni diversificate e i 1400 studenti che lo frequentano) si è avuto un aumento di severità e di bocciature rispetto agli anni precedenti.

Ecco i risultati. **Istituto Cobianchi** — Prime classi: promossi 142 (75,4), respinti 34 (18,3); ritirati 12 (6,3). Seconde classi: Promossi 124 (76); respinti 32 (20); ritirati 9 (5). Chimici, terza classe promossi 35 (86); respinti 5 (14); ritirati 0. Quarta classe Promossi 26 (55,5); respinti 18 (40); ritirati 2 (4,5); ammessi agli esami 230 su 230, 5 i ritirati (durante l'anno).

Secondo biennio elettrotecnici: promossi 33 (76,7); respinti 8 (18,6); ritirati 2 (4,6). Per le terze classi. Quarte classi: promossi 27 (65,8); respinti 13 (31,7); ritirati 1 (2,5). Informatica, terze classi: 33 promossi (70,5); 10 bocciati (21); 4 ritirati (8,5). Quarte classi: 47 promossi; 0 respinti e ritirati.

Meccanici, terze classi: promossi 14 (77,7); 1 respinto (5,5); 3 ritirati (5,8). Quarte classi: promossi 15 (53,5); respinti 11 (40); ritirati 2 (5,5).

Corsi sperimentali, prime classi: promossi 60 (76); respinti 10 (12,5); ritirati 9 (11,5). Seconde classi: promossi 60 (82); respinti 12 (16,5); ritirati 1 (1,5). Terze classi: promossi 62 (80,5); respinti 11 (14,3); ritirati 4 (5,2). Quarte classi: 39 promossi (90,7); respinti 4 (9,3); ritirati 0. Ammessi agli esami 36 su 36.

Collegio Santa Maria, scuola media — Prime classi: promossi 60 su 60. Seconde classi: promossi 54 su 60. Terze classi: ammessi all'esame 65 su 65. Quarta ginnasio: 17 promossi, 10 rimandati, 1 respinto. Quinta ginnasio: 15 promossi, 9 rimandati. Liceo, prime classi: promossi 12, rimandati 8, respinti 1. Seconde classi: promossi 16, rimandati 9, respinti 0. Terze classi: ammessi agli esami 21 su 21. Liceo scientifico: promossi 23, rimandati 6, respinti 1 (prime classi). Seconde classi: promossi 11, rimandati 6, respinti 4. Terze classi: promossi 29, rimandati 10, respinti 1. Quinte classi promossi 15, respinti 10, rimandati 18. Quinte classi: ammessi agli esami 25 su 25.

Scuola media Rosmini — Prime classi: promossi 165, 20 respinti. Seconde classi: promossi 151, 17 respinti. Terze classi: ammessi agli esami 163 su 172.

Scuola media Caderna — Prime classi: promossi 132, respinti 23. Seconde classi: promossi 137, respinti 16. Terze classi: ammessi agli esami 148 su 166.

Liceo scientifico statale— Su 160 iscritti 148 promossi, 6 respinti, 26 rimandati. Ammessi agli esami di maturità 42.

Liceo classico statale — Prime quattro classi: promossi 120 (84); rimandati 21 (14); respinti 3 (2). Quinte classi: ammessi agli esami 28 su 29.

Istituto professionale statale Franscini, per tenia-dattilo e segretario d'azienda — Prime due classi: promossi 200 (70). Terze classi: ammessi agli esami 54 su 78.

Istituto professionale statale Fermi (sezione geometri) — Prime classi: promossi 39 (54 per cento), respinti 9 (16 per cento), rimandati 24 (33 per cento). Seconde classi: promossi 50 (52), respinti 19 (20), rimandati 27 (28). Terze classi: promossi 32 (36), respinti 26 (29), rimandati 31 (35). Quarte classi: promossi 33 (57), respinti 6 (10), rimandati 19 (33). Ammessi agli esami 47 su 50 della quinta classe. Sezione ragionieri: promossi 59 (58 per cento), respinti 16 (16 per cento), rimandati 34 (29 per cento). Seconde classi, promossi 72 (74), respinti 11 (11), rimandati 14 (15). Terze classi: promossi 84 (64), respinti 12 (12), rimandati 24 (24). Quarte classi: promossi 62 (74), respinti 1 (1), rimandati 21 (25). Quinte classi: ammessi agli esami 57 su 61. Corsi serali: Prime quattro classi: promossi 37 su 37; quinte classi: ammessi agli esami 17 su 17.

Scuola media Quasimodo — Prime classi: promossi 174, respinti 12. Seconde classi: promossi 162, respinti 17. Terze classi: ammessi agli esami 174 su 181.

Viveva a Ramate, aveva 40 anni

Si apre lo sportello cade dal treno, muore

Tornava dalla Calabria - Oggi i funerali

CASALE CORTE CERRO — «*Doveva tornare a casa, lo stavo aspettando*», ripete Pierina Nolli vedova Corti. Il figlio Germano Corti, 40 anni è morto a Romarzo, un piccolo centro a diciotto chilometri da Viterbo. E' caduto da un treno in corsa. A Ramate dove Germano, celibe, dipendente della ditta Formara e Maulini di Gravellona Toce, viveva con la madre, il fratello Mario e la sorella Sandra, pensano tutti a una disgrazia.

La dinamica dell'incidente non è nota nei particolari. Forse, all'improvviso, si è aperto uno sportello del vagone: forse Germano Corti si era affacciato a quel finestrino. Di certo si sa che il Corti rientrava a casa dopo alcuni giorni trascorsi in Calabria. Era andato laggiù per rivedere una donna che aveva conosciuto qualche tempo fa e alla quale si era affezionato.

Germano Corti era un uomo tranquillo. Al paese dicono che era «*un buono d'animo, una persona sirena*». E aggiungono, quasi a dissipare i sospetti, «*non aveva alcun motivo per togliersi la vita*». Ma, qualcun altro, dice anche che «*forse, negli ultimi tempi, soffriva di un esaurimento nervoso*».

L'unica cosa certa è che Germano Corti aveva anticipato di qualche giorno il ritorno a casa. Doveva fermarsi in Calabria almeno una settimana. Invece, dopo pochissimi giorni, aveva deciso di rientrare. Un cambiamento di programma improvviso, apparentemente senza motivo.

La famiglia Corti è subito partita per Viterbo. La madre e i due fratelli devono espletare le formalità di legge per poter riportare a casa la salma di Germano. I funerali sono stati fissati per oggi pomeriggio alle 15.

a. m.

Oleggio: sindaco è Patroncino

MARANO TICINO — Giampiero Patroncino è stato confermato sindaco. Alle elezioni Patroncino aveva ottenuto un successo personale di preferenze.

Il sindaco Patroncino sarà affiancato nell'esecutivo municipale dagli assessori: Franco Merli, Mariano Rampazzo, Massimo Comazzi e Ugo Turetta. La minoranza è espressione di una lista denominata «Sinistra maranese»: ha ottenuto 161 voti contro i 3465 di quella vincitrice della competizione elettorale.

Una curiosità: del consiglio comunale di Marano Ticino fanno parte due fratelli: Massimo Comazzi che è assessore nella lista democristiana e il fratello Fabio, uno dei tre esponenti dell'opposizione di sinistra.

(u. g.)

Vigevano — Il consiglio comunale tornerà a riunirsi l'8 e 9 luglio. Verso il 20 dello stesso mese l'assemblea consigliare sarà chiamata ad esaminare le osservazioni al piano regolatore generale. Dopo seguirà la parentesi estiva.

ECONOMICI

DOTTORE commercialista dinamico valuta opportunità aziendale professionale contabile. Inviare lettera scrivibile massimo non giustificativi controllo revisione ecc. richiesta personale offre assistenza consulenza privato azienda provincia Novara, Vercelli, Milano. Tel. 0322 77 614.

CARRELLO elevatore elettrico completo di batteria e raddrizzatore da L. 1 milione 340 mila. Tel. 0331 634 079.

dada
mobili dalla cucina
driade
Arredi per il vivere d'oggi
Poltrona Frau
Pezzi d'arte, poltrone e divani
NOVARA
c.so della Vittoria, 4/c
Tel. 25314

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA
1 MAGGIO - 30 GIUGNO
20.000 mq. di esposizione nella sede del mobilificio
AIAZZONE
le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli eccezionale
SCONTO FIERA
TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA PER
CHI ACQUISTERA' DURANTE IL PERIODO 1 MAGGIO 30 GIUGNO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI
ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO
MOBILIFICIO
AIAZZONE
Strada tangenziale - BIELLA
INGRESSO LIBERO

Novara, la cassa integrazione per 400 operai dopo l'incendio che ha distrutto la Sorgato

NOVARA — *I dirigenti del gruppo Pozzi-Ginori, dal quale dipende la fonderia Sorgato, si sono già incontrati con i rappresentanti sindacali per fare il punto della grave situazione che si è creata dopo l'incendio di lunedì notte che ha praticamente distrutto la fonte produttiva della fabbrica. L'impianto computerizzato che mediante una centralina elettronica dirigeva le fasi della lavorazione automatizzato.*

«E' stato un incontro di verifica per trovare una comune via di accordo sui tempi della ripresa — *è stato affermato da entrambe le parti* — perchè l'interesse di una pronta ripresa è comune sia all'azienda sia ai lavoratori».

Gli ingegneri Delsea e Tarelli della direzione generale, unitamente al direttore tecnico della Sorgato, ingegner Guerriero Nasini, hanno confermato l'intenzione di ripristinare al più presto gli impianti distrutti dalle fiamme.

«Purtroppo dei primi sommari esami i tempi previsti non sono cambiati — *hanno affermato* — e siamo già al lavoro per lo studio ufficiale della situazione. Appena finito prenderemo i contatti con le ditte fornitrici per i tempi della consegna. Saranno, purtroppo, contatti non quelli che dovremo risolvere parallelamente a tutti gli altri problemi creati dall'immenso rogo dell'altra notte».

Da parte sindacale si è sottolineata l'apertura e completa disponibilità della società verificata al primo contatto. «Ieri c'è stata una prima sommaria verifica della situazione — *ha detto un dirigente della Fim* — che analizzeremo più compiutamente venerdì prossimo. Dovevamo discutere del potenziamento dell'azienda, del contratto di lavoro e di altre questioni legate all'ambiente ed invece parleremo della necessaria rinascita, nella speranza che i tempi siano più brevi del previsto».

Ieri mattina, intanto, è già stata inoltrata all'Inps la richiesta ufficiale di cassa integrazione. Al lavoro sono rimasti 140 operai (dei 400 occupati) per ultimare l'assemblaggio e la verniciatura dei radiatori già fusi.

«Sarà un lavoro di pochi giorni — *ha aggiunto l'ingegner Nasini* — e poi bisognerà far ricorso alla cassa integrazione. Stavamo riprendendo in pieno l'attività dopo la pesante crisi del 1973 e questa interruzione non ci voleva perchè poi sarà difficile riguadagnare in pochi mesi il terreno perduto per l'inattività. Speriamo nella comprensione della nostra clientela per superare anche questa non facile situazione».

Anche il sindaco di Novara, Maurizio Pagani, è stato interessato del grave danno economico subito dalla città. Ha già preso contatti con i dirigenti dell'azienda e con i sindacati per quegli aiuti che la città potrà dare.

l. l.

TRADUTTRICE INTERPRETE
per tedesco e francese diplomi conseguiti presso: scuole interpreti Milano Mawrizzi - Institut - Heidelberg dattilografa primo impiego
OFFRESI
Tel. 0323/28.145

Cercasi coppia senza figli
per casa di campagna in GREGGIO DI TRONTANO
lui guardiano, lei collaboratrice domestica lussuose
OFFRESI:
— abitazione nuova, separata in villa nuova costruzione ed attrezzata ogni comodità;
— ottima remunerazione
Scrivere o presentarsi:
PREVIDI - Piazza Matteotti, 6 DOMODOSSOLA
(informazioni telefoniche 0324 / 23.13 e 26.13

CERCANSI CONIUGI
disposti trasferirsi in riva lago d'Orta per mansione giardiniere e domestica
Ottimo trattamento
Scrivere:
«Publikompass 581 — 10100 Torino»

Di licei linguistici ce ne sono tanti
Attenzione a scegliere quello giusto
LICEO LINGUISTICO S. GIUSEPPE
legalmente riconosciuto D.M. 10-5-1979 e successivi
CRUSINALLO DI OMEGNA
Via IV Novembre 154 - Tel. 0323/61860
Si accettano iscrizioni alle classi 1-2-3-4-5
Esami di idoneità se provenienti da altri corsi
Servizi autobus dalla Val d'Ossola
UNICA SEDE NELLA PROVINCIA
(non abbiamo sezioni staccate)

A Villadossola

La Ceretti ha ripreso a lavorare

VILLADOSSOLA — E' ripartita ieri l'acciaieria della «Nuova Ceretti» di Pallanzeno; il lavoro si svolge con un solo forno per una decina di giorni, poi partirà anche il secondo impianto.

Attualmente sono al lavoro 150 dipendenti, altri cinquanta li seguiranno appena sarà attivato il secondo forno. Il programma di marcia è articolato su tre turni di 5 giorni, settimanali, esclusi sabato e domenica, dedicati alla manutenzione.

Con l'acciaieria sempre ieri, ha ripreso anche il laminatoio che era fermo dall'ultima settimana di maggio per esuberanza di scorte.

In reparto sono entrate due squadre, contro le quattro presenti un mese fa e contro le tre dello scorso gennaio. In tutto centotrenta persone, 65 per turno, sono interessate alla ripresa del laminatoio e in aggiunta alle 200 dell'acciaieria degli addetti alla manutenzione e impiegati portano il numero degli occupati a non più di 450 lavoratori, meno della metà degli organici del complesso siderurgico prima della crisi del ferragosto '79.

Il nuovo livello occupazionale preoccupa sindacalisti e lavoratori che hanno discusso il programma di ripresa durante un'assemblea.

Per domani è previsto un incontro con la direzione per approfondire l'argomento. «*Il programma* — dicono i sindacalisti — *deve offrire garanzie di continuità e tenere conto delle richieste occupazionali dei lavoratori Ceretti*». b.o.

Felice Monti sindaco a Soriso

SORISO — Il geometra Felice Monti, 31 anni, indipendente, è il nuovo sindaco di Soriso. Succede a Pietro Gioria (psi).

Completano la giunta Giuseppe Rigoletto (indipendente), impiegato, assessore effettivo; Cesare Mongini (psi), pensionato e Orazio De Maura (indipendente), geometra, assessori supplenti. (f. b.)

Verbania — Enzo Azzoni, che ha vinto a Viareggio la finale dei 110 ostacoli del campionato italiano master è stato incluso nella rappresentativa italiana che parteciperà ai campionati mondiali.

Duecento soldati con mezzi motorizzati oggi simulano un'operazione di soccorso civile

Arona allagata, ma niente paura è solo un'esercitazione militare

Ieri le prove generali - Impegnati reparti del genio, subacquei della Marina, carabinieri, Guardia di Finanza

Arona. Un gruppo di soccorritori in canotto parte in aiuto dei naufraghi dopo l'ipotetica alluvione (Fotoservizio Mario Finotti)

A sinistra: due sommozzatori della Marina - A destra: un elicottero recupera il palombaro dopo un'immersione nel lago

ARONA — *Centinaia di aronesi hanno assistito ieri mattina in corso Europa agli interventi di salvataggio nella loro città nell'ipotesi di un allagamento catastrofico.*

Si è trattato di una prova generale, perché l'operazione simulata che il comando militare della regione Nord-Ovest ha denominato «Astro», avverrà oggi pomeriggio. Nell'esercitazione sono stati impegnati circa 200 uomini con mezzi motorizzati, anfibi ed elicotteri, reparti del genio e subacquei della marina militare, dell'esercito, carabinieri, guardia di finanza, vigili del fuoco dei distaccamenti della provincia.

In particolare si è assistito al recupero di un'automobile con quattro persone a bordo precipitata nel lago a 20 metri di profondità.

La vera e propria operazione «Astro» avverrà comunque domani in simultanea in cinque località del Piemonte e in Valle d'Aosta: a Macugnaga dove sarà simulato il cedimento delle sponde del lago delle Locce, ad Arona e Turbigo per allagamenti dei centri abitati, a Oleggio per il crollo di un ponte sul Ticino, e a Novara per il rovesciamento di una autobotte con materiale altamente venefico che ha inquinato l'acquedotto. m. b.

Trecate: mostra di pittura

TRECATE — Un migliaio di visitatori ha decretato il successo della mostra-concorso di pittura «Città di Trecate», organizzata da un comitato locale con il patrocinio dell'amministrazione.

I tre vincitori, votati dagli stessi visitatori attraverso la compilazione di una scheda, sono: 1° premio Pina Airoldi di Galliate; 2° premio: Giovanni Carnevale di Novara; 3° premio: Attilio Nebuloni di Biella. (l. l.)

gabetti vende

VIA TOMMASEO (BICOCCA)
Frazioniamo in stabile con possibilità abbinamenti:
— 2 locali servizi L. 8.000.000
— 3 locali servizi L. 10.000.000
cortile condominiale mq 300 cir.

S. AGABIO libero vendiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. L. 19.800.000. Dilazioni.

S. AGABIO vendiamo bifamiliare un piano fuori terra complessivi locali 8 più servizi, cantina, cortile e giardino mq 800 ca. n. 1 autorimesse. L. 58.000.000. Vendita anche frazionata.

TERRENO INDUSTRIALE
LOTTI DA MQ. 4260 A MQ. 7970
L. 14.500 il mq comprensivo di oneri di urbanizzazione primaria.
Urbanizzazione secondaria è in relazione del tipo di insediamento produttivo.
Superficie max copribile 60%.

gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIABCI Italia
NAVARA - Via Paletocapa, 14 - Tel. 39.13.80/25435

TAPPETI ORIENTALI
KANDAHAR
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

EDILFIN
COMPRAVENDITA - FINANZIAMENTI
Via Alfieri, 2 - NOVARA
Tel. 2.88.33

AGENZIA A SERVIZIO COMPLETO
VENDE
A NOVARA

EDIL
COMPRAVENDITA - FINANZIAMENTI
Via Alfieri, 2 - NOVARA
Tel. 2.88.33

VIA GAGGINI: tre camere, cucina abitabile, servizi, ingresso e cantina, da Lit. 8.000.000 + mutuo o finanziamento.

VIALE VOLTA: in signorile complesso, due camere letto, tinello-soggiorno, cucinino, servizi e cantina, da Lit. 5.000.000 + mutuo o finanziamento, eventualmente box.

CORSO DELLA VITTORIA (centrale): libero, ottimo uso ufficio, od abitazione, piano rialzato, giardino prospiciente, tre camere, cucina abitabile, ingresso, mq 107, Lit. 33.000.000, possibilità finanziamento e dilazioni fino al 70%.

VIA BIANDRATE: in recentissimo e signorile complesso, libero, due camere letto, cucina abitabile, salone, doppi servizi, cantina e box doppio, Lit. 57.000.000 possibilità mutui, finanziamento e dilazioni fino 70%.

GAGGINI: due camere, cucina abitabile, servizi, ingresso e cantina Lit 6.500.000 + mutuo o finanziamento.

VIA PALERMO ang. VIA DON GALLOTTI: libero attico nuovo, mai abitato, ingresso living, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, due camere letto, servizi, ripostiglio, finiture di lusso, cantina e box, ottima esposizione, Lit. 58.000.000, possibilità mutuo e finanziamenti fino 70%.

CORSO DELLA VITTORIA: mini negozio e alligua abitazione, due camere cucina e bagno, magazzinetto, box Lit. 33.000.000 con possibilità mutuo, finanziamenti fino 70%.

CAMERI: libero fine anno, 7 vani 110 mq due camere, sala, tinello e cucinotta, servizi, box e cantina Lit. 33.500.000 possibilità mutuo e finanziamenti fino 70%.

NOTIZIE SPORTIVE

Novara tappezzata di manifesti della Libertas

Pista di atletica pericolosa «Come correre sull'asfalto»

NOVARA — Sui muri della città si sono manifesti su cui si legge: «*Telegramma al sindaco di Novara, all'assessore allo sport ed all'assessore ai lavori pubblici. Atleti novaresi protestano per l'indifferenza ed il disinteresse circa il rifacimento della pista di atletica di viale Kennedy. Si augurano un pronto ed immediato intervento*».

La firma è della «*Polisportiva novarese Libertas Mecap*» e del «*Gruppo Master*» che a Novara contano due folti gruppi di atleti tra i quali i nazionali Grazioli e Clementoni inseriti nel gruppo degli olimpionici.

Il massimo rappresentante dell'atletica novarese, Ottavio Borzino, fa il punto della situazione: il quadro complessivo è desolante.

«*Fin circa 10 anni fa si fanno lavori di manutenzione e tutto il sta rovinando: dalla pista alle attrezzature comprese la tribuna. Soltanto gli spogliatoi* — aggiunge Borzino — *sono stati messi a posto, anche se poi è mancato per molti mesi il custode e la cura dei locali è stata lasciata all'iniziativa personale. In queste condizioni non si possono più organizzare manifestazioni neanche a livello regionale*».

Come mai questo stato di cose? Risponde il dirigente che da anni si batte coraggiosamente e con successo per mantenere in vita l'atletica novarese: «*L'attrezzatura era stata costruita come "campo scolastico" dal Coni, ma da due anni è passata in gestione al comune. Visto come andavano le cose la società "Libertas" ha fatto ripetute istanze al sindaco ed all'assessore, i quali hanno sempre dichiarato la loro piena disponibilità*».

«*Tante promesse* — rileva amaramente Ottavio Borzino — *ma la situazione è rimasta ferma al punto di partenza. La "Libertas Mecap" aveva in programma per settembre una grossa manifestazione atletica ma ormai, vista la condizione degli impianti, è "saltata"*.

«*Una occasione* — continua il dirigente — *per i novaresi che in passato avevano dimostrato di interessarsi all'atletica leggera. La pista è diventata ormai dura come l'asfalto e gli incidenti ai ragazzi sono all'ordine del giorno. Di qui nasce la nostra protesta, che speriamo possa portare a qualcosa di positivo e sblocchi una situazione che minaccia seriamente l'attività di atleti di livello internazionale e di altre centinaia di promettenti giovani*».

Sarà raccolto l'appello degli atleti novaresi? Tutti sperano che il loro «speciale» telegramma riceva questa volta l'attesa risposta. l. l.

Finito il campionato

Solo decimo l'Hockey di Novara

NOVARA — Con l'indiscusso successo dei pugliesi del Giovinazzo di Bari, che oltre a portare per la prima volta lo scudetto tricolore nel Sud hanno vinto anche il premio speciale classifica «cannonieri» con il giocatore Giuseppe Marzella ed il trofeo disciplina «Morandi», si è concluso il massimo campionato di hockey a rotelle su pista.

Per quanto riguarda l'Hockey Novara il bilancio è stato di 9 vittorie, un pareggio e ben 18 sconfitte (primato negativo di tutti i tempi) che hanno fatto scattare il definitivo posto in classifica dopo un inizio che aveva fatto pensare al peggio.

La formazione era stata completamente rifatta e l'allenatore Mino Battistella è stato costretto a ritornare in pista per fare da «chioccia» ai giovani che stavano dimostrando una certa mancanza di temperamento.

Questa la classifica finale ufficiale. Giovinazzo punti 39; Lodi 34; Fortemarmi 33; Monza, Gorizzana e Trissino 32; Laverda 30; Pordenone 29; Corradini 28; Novara e Follonica 19; Viareggio 17; Salerno 10 e Marzotto 9. Il Giovinazzo campione d'Italia 1980. Salerno e Marzotto retrocedono in serie B.

l. l.

Dopo i tentennamenti del Borgoticino

Anche il Gravellona rinuncerebbe alla D

GRAVELLONA TOCE — Contenuto entusiasmo a Gravellona dopo la notizia che l'Iris Borgoticino potrebbe rinunciare alla serie D nonostante il successo ottenuto domenica nello spareggio di Novara. «*E' una possibilità che dobbiamo vagliare* — ha detto per tutti il dirigente Crola — *anche perché finora non ci è nulla di ufficiale, non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione*».

La notizia non giunge nuova negli ambienti sportivi dove già prima dello spareggio si parlava di una possibile rinuncia da parte dell'Iris. Nel caso che la Lega chieda al Gravellona di disputare la prossima stagione in serie D non si sa neppure se i dirigenti arancione siano disposti a fare ad accettare la richiesta.

«*Come tifosi* — ha aggiunto Crola — *accetteremmo subito e con grande entusiasmo, ma bisognerà anche affrontare il discorso economico*».

A Gravellona dunque non si vogliono affrettare i tempi. Si ha l'impressione che se gli arancioni avessero vinto il campionato, forse sulle ali dell'entusiasmo non ci sarebbero stati problemi al passaggio di categoria ora invece si guarda in faccia la realtà con maggiore ponderazione.

Non sono certo le difficoltà di carattere sportivo a frenare gli entusiasmi da serie D l'anno prossimo non avrà retrocessioni per la ristrutturazione dei campionati), ma è certo che il salto sarebbe grande soprattutto sotto il profilo economico. Dal punto di vista degli introiti comunque il Gravellona potrebbe essere avvantaggiato rispetto al Borgoticino. a.m.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Febbre erotica del piacere.
Coccia: Il matrimonio di Maria Braun.
Eldorado: Quella sporca dozzina.
Excelsior: L'ultimo mondo cannibale.
Vittoria: L'uomo venuto dall'impossibile.

AROMA
Roma: Ancora Bruce Lee supercampione.
Moderno: Più forte di Bruce Lee.

BORGOMANERO
Moderno: Interno donna.
Nuovo: La pretora.
Luz: Temporale Rosy.

DOMODOSSOLA
Corso: Excalibur star.
Filodrammatici: Un uomo in ginocchio.

GALLIATE
Smeraldo: Spogliamoci così senza pudore.

GOZZANO
Sociale: Piaceri folli.

OLEGGIO
Comunale: La signora ha fatto il pompino.

OMEGNA
Sociale: Amo non amo.

STRESA
Raffaello: Le pornovoglie.

TRECATE
Vittoria: Sexy club.

VERBANIA
Ariston: Le pornosorelle.
Vip: Saint Jack.
Sociale (Pallanza): Super repma à Milano.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Paris scandalo.

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: Mani di velluto.
Astoria: Adorabile canaglia.
Cognoni: Fuga dall'inferno.
Merconi: Implacabili colossi del karate.
Colli Tibaldi: La moglie in calore.

FARMACIE
Motta: Doria, largo Buscaglia, Comunale, villaggio Dalmazia, Ospedale Maggiore, c. Mazzini.
Arona: Negri, c. Repubblica.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Domodossola: Comunale, p. Rosselli.
Sesto Calende: Giardini, v. XX Settembre.
Stresa: Angloamericana, p. Principessa Margherita.
Verbania: Mameli, v. Mameli 114.

SUPERMERCATI GS
dove il pieno costa meno

fai il pieno-vacanze risparmio

PREZZI E CONFEZIONI DA INGROSSO

formaggini d'Oro Gruniland confezione 4 scatole da gr. 170 cad. 2810
grana padano pezzi da oltre 600 gr. l'etto 649
pelati Buoncampo, conf. 12 scatole da gr. 400 cad. 2190
pasta di semola Lecce confezione 12 scatole 4640
riso Gallo Biond Fino R.B. confezione 6 scatole da gr. 850 cad. 3995
51 fette biscottate Fornarotto confezione 4 pacchi da gr. 360 cad. 2095
biscotti Primatini famiglia confezione 6 pacchi da gr. 320 cad. 5180
caffè Suerte macinato confezione 4 buste da gr. 200 cad. 5895
tonno Simmenthal olio oliva, confezione 6 scatole da gr. 170 cad. 6890
carne Montana in gelatina confezione 6 scatole da gr. 200 cad. 7995
birra Kloster confezione 12 bottiglie da cc. 330 cad. 3595
succhi di frutta Eurocampo pera pesca albicocca conf. 24 bott. da gr. 125 cad. 2545
Schweppes acqua tonica o gassosa confezione 24 lattine da cc. 325 cad. 6995
saponetta FA confezione 6 pezzi da gr. 125 cad. 1745
confezione 360 tovaglioli Scott Family 2080

Novara via Gibellini corso Trieste parcheggi riservati

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 81.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Tra pochi giorni scade la proroga concessa dalla legge

Già 1500 persone cercano alloggio e adesso arrivano anche gli sfratti

VERCELLI — Fra pochi giorni, il 30 giugno, scade la proroga concessa dalla legge per gli sfratti divenuti esecutivi fra il 1° luglio '75 ed il 30 giugno '76. Che succederà a Vercelli? In città, come è noto il problema della casa è drammatico. Dopo la legge sull'equo canone la «litigiosità» fra inquilini e proprietari è aumentata a dismisura. Le cause di sfratto, in questi anni, si sono moltiplicate.

Nessuno, però, azzarda previsioni su quello che potrà essere il numero degli sfratti da eseguire effettivamente dopo il 30 giugno. Raramente si arriva al dramma del «mobili in mezzo alla strada». Nella maggior parte dei casi gli sfrattati trovano una sistemazione anche provvisoria prima che si arrivi alle estreme conseguenze. Lo sfratto «pendente» inoltre assegna un punteggio che in molti casi permette di ottenere l'assegnazione di un alloggio popolare.

Ciò non toglie, tuttavia che la situazione già grave, possa assumere connotazioni decisamente preoccupanti. Gli sfrattati si aggiungeranno alla già nutrita schiera (circa 1500 nuclei familiari) di persone alla ricerca di un alloggio e finiranno per allungare la lista di attesa per l'assegnazione di una casa popolare (le domande inevase sono parecchie centinaia, il punteggio necessario per avere la casa decisamente elevato).

L'impegno delle istituzioni per dare una risposta a queste esigenze non può aumentare più di tanto. Il Comune è impegnato in una vasta opera di recupero di alloggi nel centro storico: una sessantina fra piazza Cavour e Porta Milano, altri 24 fra via Dante e via Galileo Ferraris. «Vi sono poi — aggiunge l'assessore all'urbanistica, Ezio Robotti — gli alloggi popolari: dal '75 in poi ne sono stati finanziati 950, di cui 650 già costruiti. Altri stanno per essere terminati o assegnati».

Per completare questi interventi tuttavia ci vuole tempo. Ma quanto ce ne sarà a disposizione dopo lo sblocco degli sfratti? I più pessimisti fanno affidamento sulla stessa difficoltà del sistema: gli ufficiali giudiziari che operano a Vercelli impiegheranno in ogni caso molti mesi ad eseguire tutti gli sfratti pendenti, e in mezzo ci sono anche le ferie. Sarebbe, insomma una sorta di «proroga di fatto».

Intanto, però, la spada di Damocle della possibilità di rimanere senza casa pesa sul capo di un numero sempre crescente di famiglie. Esaminando i dati forniti dalla Conciliatura di Vercelli si può avere un'idea del fenomeno.

Nel solo '79 si sono tenute 225 cause su problemi di equo canone 66 delle quali si sono trasformate in provvedimenti già iniziati di esecuzione per lo sfratto nessuno ancora attuato per via delle proroghe; 73 cause sono ancora pendenti. Andando al primo semestre dell'80, le cause sono 121, 47 delle quali ancora pendenti, 24 sono provvedimenti di sfratto «prorogati».

L'avvicinarsi della scadenza della proroga ha provocato una diminuzione delle cause fra proprietari e inquilini. Molti preferiscono, prima di interessare un legale, aspettare a vedere «come andrà a finire», se interverrà una nuova proroga.

Tuttavia il lavoro per i giudici della conciliatura non manca. Continueranno a tenere udienze, ogni venerdì, fino a fine luglio. Poi dopo le ferie «giudiziarie» (1° agosto-15 settembre), ancora tutti i venerdì fino a dicembre. I processi a ruolo non mancano e procedono a ritmo serrato.

Ogni causa nasconde storie sempre uguali. E' difficile dar torto o ragione in pieno a una delle parti. Due casi emblematici. Una famiglia proprietaria ha una figlia già sposata. L'alloggio che potrebbe andare ad abitare è occupato dall'inquilino. La ragazza continua a stare con i genitori. E l'inquilino, per il quale si chiede lo sfratto, racconta: «Sono mesi che cerco un altro appartamento e non lo trovo. Non posso mica portare i miei figli a dormire sotto i ponti!».

Dario Corradino

Incontro Comitato permanente

Ancora senza la paga dipendenti Montefibre

VERCELLI — *Convocato per martedì primo luglio, alle 16, il Comitato permanente per la difesa dell'occupazione. L'organismo si riunirà nella sala giunta del municipio* «per un esame della situazione che ha determinato lo sciopero nazionale in difesa dei posti di lavoro riguardanti i punti di crisi (Montefibre-Fiat-Indesit) e per l'adozione di iniziative anche a livello locale».

Il Comitato permanente approfondirà, in particolare, i problemi relativi alla Montefibre, mentre in questi giorni le maestranze dello stabilimento di Vercelli stanno attraversando un altro periodo particolarmente delicato. E' attesa con ansia la decisione del Cipe. Il Comitato interministeriale per la programmazione economica avrebbe dovuto riunirsi il 16 giugno per esaminare la proroga della cassa integrazione, ma la riunione è saltata. Il Cipe è stato riconvocato per oggi.

Gli operai della Montefibre di Vercelli, senza stipendio da alcuni mesi (da quando, cioè, è scaduta l'ultima proroga della cassa integrazione), hanno sollecitato una decisione pronta e positiva del Cipe, sia attraverso le organizzazioni sindacali, sia tramite il rappresentante del governo.

Il Prefetto di Vercelli, Giulia Beatrice, ha infatti ricevuto una delegazione di esponenti delle maestranze dello stabilimento vercellese, che hanno espresso la loro preoccupazione per gli ultimi sviluppi dell'annosa vicenda che li riguarda.

d.co.

Domani sera ci saranno le nomine nei piccoli centri

Molti paesi del Vercellese hanno già i nuovi sindaci

VERCELLI — Domani sera la maggior parte dei paesi del Vercellese in cui si è votato l'8 ed il 9 giugno eleggeranno i nuovi sindaci e le nuove giunte. Tutto fermo, invece, nei centri maggiori (Vercelli, Trino, Gattinara, Crescentino) dove fervono le trattative per la costituzione delle maggioranze.

Per il momento solo tre Comuni hanno eletto le nuove giunte: Villata, Livorno Ferraris e Ronsecco. Villata ha riconfermato sindaco il democristiano Giovanni Barbero, 53 anni, impiegato della Sambonet di Vercelli e primo cittadino del paese da oltre vent'anni. Nel Consiglio comunale che lo ha rieletto l'altra sera, Barbero ha ottenuto 11 voti (3 bianche). Assessore anziano è risultato Silvio Bulsino; assessore effettivo Umberto Barberis; assessori supplenti Edgardo Arione e Francesco Boffa.

Cambio della guardia invece, a Livorno Ferraris dov'è stato nominato sindaco Piero Torazzo, direttore del reparto chimico del laboratorio provinciale di igiene e profilassi. Torazzo ha 50 anni, abita a Vercelli ed è originario, appunto, di Livorno Ferraris. Succede al socialista Carlo Audino, leader della precedente maggioranza di sinistra. L'attuale è invece formata da democristiani, socialdemocratici ed indipendenti.

Torazzo (che è indipendente) ha ottenuto 15 voti (due bianche). Assessore anziano è Pietro Vercelli. Nuovi assessori effettivi Aldo Maina, Franco Baderna e Mario Orua; supplenti Giuseppe Tuulino e Marino Pantizza.

Cambio di maggioranza anche a Ronsecco. Nuovo sindaco è il democristiano Giovanni Barone 48 anni, coltivatore diretto: succede al socialista Sergio Grazio che reggeva un'amministrazione di sinistra. Barone è stato eletto sindaco con 14 voti a favore (una scheda bianca). Assessore anziano è Benedetto Martinotti; assessore effettivo Gian Paolo Rolando; supplenti Enrico Mario Rosso ed Ernestino Actis.

Nella maggioranza degli altri paesi nomineranno le nuove giunte domani sera; alcuni però l'hanno fatto ieri sera, altri lo faranno stasera, altri ancora la prossima settimana. Un'esigua minoranza di Comuni non ha ancora deciso la data esatta. Ecco l'elenco paese per paese, della data di convocazione dei Consigli dai quali dovrebbe risultare il sindaco.

Alice Castello: lunedì; Arborio: domenica; Asigliano domani; Bianzè: domani Borgo Vercelli: stasera; Buronzo: il 4 luglio; Caresanablot: ieri sera; Caresanablot: martedì; Carisio: martedì; Casanova Elvo: la settimana prossima; Cigliano: domenica, Costanzana: domani; Desana: domani; Lenta: lunedì sera.

Moncrivello: la settimana prossima; Oldenico: domani; Palazzolo: domani; Pertengo: domani; Pezzana: domenica; Prarolo: ieri sera; Quito Vercellese: domani; Rive: entro la prima quindicina di luglio; Rossio: domani; Rovasenda: la settimana prossima; Salasco: entro luglio; Salì Vercellese: entro luglio; Saluggia: domani; San Germano Vercellese: lunedì; San Giacomo Vercellese: domani Stroppiana: lunedì; Triverio stasera; Tronzano: domani Villarboit: entro luglio.

e.d.m.

Vercelli — L'Auditorium di Santa Chiara resterà chiuso fino al 30 agosto per lavori di manutenzione e restauro

Le opinioni pro e contro i fucili

Referendum anticaccia Sessanta firme a Trino

TRINO — *L'iniziativa radicale di promuovere i dieci referendum abrogativi non ha raccolto a Trino la partecipazione che, con percentuali discontinue, ha caratterizzato la situazione nazionale. Il referendum anticaccia ha ottenuto i maggiori consensi, circa una sessantina di firme. Minori le adesioni per la cancellazione dei reati d'opinione, ergastolo, droghe leggere.*

Molti di quelli che hanno firmato contro la caccia ritengono che il referendum sia la via giusta, e auspicano una severa regolamentazione fino all'abolizione dello sport venatorio. Altri considerano il referendum un rimedio più apparente che reale che fa presa più sulla piazzaiola del problema che sul concreto.

Qualcun altro ha preso come esempio i cosiddetti Paesi civili: «Si deve avere il coraggio — *ha spiegato Mariella Trinceri* — di passare dalla caccia intesa come divertimento ad una gestione razionale delle risorse faunistiche in cui il cacciatore si disponga a controllore». *Questo è il pensiero più o meno chiaramente espresso di chi, a Trino, ha firmato per il referendum.*

E i cacciatori, i 180 sportivi, «nemici» (*si fa per dire*) *di fagiani, lepri e pollanelle?* «Non credo che la normativa vigente sia da cambiare», *dice Danilo Olivero, membro dell'Enal caccia, una delle tre federazioni che si sono costituite a Trino (le altre due sono l'Arci-caccia e la Federcaccia). E continua:* «Il problema sta piuttosto nell'esigenza di far rispettare la legge: al di là di ogni clamore, di ogni battaglia si tratta perciò di attuare un'opera di educazione perchè si ristabilisca un patto tra uomo e natura. Vogliamo, insomma, che una legge ben applicata indichi la via migliore per cacciare bene»?

m. l.

Stangata negli istituti superiori di Vercelli

I tabelloni dei risultati scolastici sono per molti un muro del pianto

VERCELLI — Mano pesante degli insegnanti negli istituti superiori vercellesi: le «stangate» più rilevanti (respinti e rimandati) si sono registrate all'Itis, al «Cavour» (geometri e ragionieri) e alle magistrali. Due classi si contendono la palma delle bocciature: la terza C di ragioneria e la prima D dell'istituto tecnico industriale. Nella terza C ragioneria, su 28 studenti, 1 promossi sono stati solo cinque (17,8 per cento), 14 i rimandati (il 50 per cento) e 9 i respinti (32,2 per cento).

Commenta il preside, professor Antonino Scandaliato: «*Ho seguito gli scrutini, i professori non hanno fatto ingiustizie. Parlare di vittime è fuori luogo. Posso affermare con tutta serenità che gli studenti hanno raccolto quello che avevano seminato durante l'anno.*

Ma passiamo all'Itis, con le sorprendenti percentuali della prima D: 24 gli iscritti, 5 i promossi (20,8 per cento), 5 i respinti (20,8 per cento) e 14 i rimandati (58,4 per cento). Un dato che ha impressionato anche il preside dell'istituto, ingegner Luigi Tercale, il quale però commenta: «*E' un risultato non del tutto sorprendente. Più volte, durante l'anno scolastico, gli insegnanti di quella sezione* — che non sono certo dei cerberi — *mi avevano segnalato lo scarso profitto degli allievi. I professori hanno evidentemente agito secondo coscienza*».

Alle magistrali, la stangata più solenne è stata pure in prima D: su 28 studenti solo 6 i promossi (34,4 per cento), 5 i respinti (19,2 per cento) e 12 i rimandati (46,2 per cento). Anche fra i geometri non è certo stata usata la mano leggera: valgano, per tutti, i risultati in terza A: su 30 studenti, 10 i promossi (33,3 per cento), 9 i respinti (30 per cento) e 11 i rimandati (36,7 per cento).

In totale, queste sono state le percentuali nelle quattro scuole: promossi il 68,3 per cento alle magistrali, il 58,9 in ragioneria, il 53,7 all'Itis ed il 51,4 fra i geometri.

Bocciati: è in testa l'Itis con il 14,4 per cento; seguono ragioneria con il 10,9, i geometri con il 10,2 e le magistrali con il 7,2 per cento.

Rimandati: percentuale più alta fra i geometri (38,4 per cento), seguiti dall'Itis (31,9), dai ragionieri (30,3) e dalle magistrali (24,5).

Abbiamo chiesto ai presidi degli istituti con gli allievi più tartassati un giudizio su questo esorbitante numero di bocciature e, soprattutto, di rimandati. Il professor Scandaliato osserva: «*Al "Cavour" i respinti sono diminuiti mentre sono considerevolmente aumentati coloro che dovranno ripetere a settembre. A mio giudizio, ciò dimostra che, nel limite del possibile, gli insegnanti hanno cercato di dare una mano agli studenti. Chi, fra ragionieri o geometri, si è trovato quattro materie da riparare, sappia che ne aveva senz'altro di più e che i professori hanno inteso concedergli un'ulteriore chance*».

Aggiunge l'ingegner Tercale: «*E' la solita storia di tutti gli anni: le prime pagano più di tutte, in modo particolare negli istituti tecnici dove il salto fra la media e la scuola superiore si fa sentire. Purtroppo, ci troviamo di fronte a molti giovani che scelgono l'Itis pur non sapendo nemmeno tenere una squadra, una riga in mano. E' anche per questo motivo che nell'anno passato siamo andati nelle scuole medie per spiegare agli studenti che cos'è il nostro istituto, in che cosa si deve essere portati per frequentarlo. Se la scelta delle famiglie avvenisse con più discernimento, non ci troveremmo, ogni estate, a commentare simili, impressionanti, risultati*».

e. d. m.

Due donne spacciavano soldi falsi: denunciate

SANTHIA' — Non hanno avuto fortuna le due milanesi che ieri hanno tentato di spendere una banconota da 100 mila lire. Approfittando del fatto che l'altro giorno a Santhià c'era il mercato settimanale, sono entrate prima in un negozio d'abbigliamento, poi in una macelleria, poi hanno riprovato in varie bancarelle, sempre invano. Il loro armeggiare però ha insospettito il vigile urbano Giovanni Allione, che ha chiesto l'intervento dei carabinieri.

Dopo la perquisizione delle due donne: Maria Teresa Marzano, 19 anni, di Milano, senza fissa dimora e Maria Zaccariello, 23 anni, via Tartugliano 60, Milano, aiuto commessa, sono state scoperte una banconota falsa e 95 mila lire buone; questo fa pensare agli inquirenti che in precedenza le due siano riuscite a piazzare un altro «*Manzoni*» falso.

Sono state denunciate entrambe a piede libero per tentato spaccio di banconote false.

w. ca.

In attesa di nuove assistenze

Vacanze e colf per gli anziani

VERCELLI — *Che cosa fa la città per gli anziani? Nell'ultima campagna elettorale più volte gruppi di pensionati hanno sollecitato prese di posizione esplicite da parte dei partiti su questo problema. Nei mesi precedenti i partiti stessi avevano presentato studi che proponevano ipotesi di soluzione per questioni importanti del tipo: assistenza ai lungodegenti, istituzione di strutture e servizi per favorire la vita sociale, l'integrazione degli anziani.*

In questi anni, tuttavia, qualcosa il Comune ha fatto, specialmente a favore degli anziani più poveri, più in difficoltà. Fra le iniziative che hanno riscosso il maggiore successo c'è l'istituzione dell'assistenza infermieristica. Spiega l'assessore all'assistenza uscente, Giovanni Socco: «Sei infermiere svolgono un servizio a tempo pieno che, negli ultimi dodici mesi, si può concretizzare in queste cifre: 30 mila terapie iniettive, circa 6 mila prestazioni di medicazioni, massaggi, controllo pressione, pedicure, igiene personale, oltre 3700 visite ad anziani ricoverati in ospedali».

Ancora nel campo dell'assistenza domiciliare funziona un servizio di lavanderia e di altre prestazioni (riordino dell'abitazione, preparazione pasti, lavori di cucito, commissioni effettuate da sei «colf».

«Oltre all'assistenza domiciliare — *prosegue Socco* — i più poveri hanno diritto al tesserino gratuito per il bus e al rimborso della tassa sulla nettezza urbana». *Disponibili inoltre buoni-mensa, buoni per l'acquisto di combustibile per riscaldamento, il rimborso del «ticket» sulle medicine, la possibilità di avere gratuitamente protesi dentarie, apparecchi acustici, ortopedici, occhiali.*

Ma l'iniziativa che ha riscosso i maggiori consensi fra gli anziani vercellesi è stata quella di organizzare soggiorni e arimi in località di villeggiatura.

d. co.

La disgrazia è avvenuta lunedì vicino al bivio Sesia

Migliorano Fantone e gli atleti rimasti feriti nell'incidente

VERCELLI — Sono sensibilmente migliorate le condizioni dell'istruttore della «Libertas Dal Pozzo», Giuseppe Fantone, e dei due giovani atleti feriti nell'incidente di lunedì sera al passaggio a livello poco oltre il bivio Sesia, mentre stavano andando a Milano per un meeting in notturna.

C'era qualche preoccupazione per la frattura al femore riportata da Roberta Pierobon, 16 anni, studentessa, delle magistrali e sicura promessa dell'atletica vercellese. Per una «sprinter» una gamba rotta è un serio problema.

L'allenatore dei velocisti «Libertas», l'ex azzurro Francesco Zandano, è però fiducioso in un recupero della ragazza. Dice infatti: «*Nel '68 ebbi un grave incidente di strada. Mi infortunai seriamente al ginocchio. Ebbene, riuscii a riprendermi e ad andare più veloce di prima*».

Giuseppe Fantone

I tecnici vercellesi confidano quindi in una buona ripresa della Pierobon, una ragazza che sembrava destinata a primeggiare anche a livello nazionale, e che fu frenata nella sua ascesa da un incidente muscolare.

Nessun problema, invece, per l'altro diciottenne ferito nell'incidente: per Giuseppe Olivelli gli esami hanno escluso qualsiasi tipo di frattura.

e. d. m.

Vercelli — L'assessorato alla cultura del Comune in collaborazione con la Regione, ha organizzato la manifestazione «Piemonte Estate». In programma tre appuntamenti al teatro Civico. Il 3 luglio si esibirà il «Sony Grey Quintet»; il 16 luglio sarà la volta di «Werther», con Loredana Furno e Jean Pierre Martial.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Pornografia proibita.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: Io grande cacciatore.
Principe: Sbirro dalla faccia d'angelo.
Verdi: Bruce Lee il [illegible] campione.
Viotti: Pollice da scasso.

GATTINARA

Italia: Porno Story 1990.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Spogliamoci così [illegible] pudore.

SANTHIA'

Ideal: Vieni vieni voglio [illegible] l'amore con te.
Splendor: Esperienze [illegible] femmine in calore.

MUSEI

Borgogna: ore 14,30-18,30.
Leone: ore 15-17,30.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	20	16
Biella	21	12

Temperature il 25 giugno dell'anno scorso: Vercelli (24; 10); Biella (23; 19). **Umidità media:** Vercelli 85%; Biella 87%. A Vercelli il sole sorge alle 5,34 e tramonta alle 21,13; a Biella sorge alle 5,36 e tramonta alle 21,15.
Le previsioni: nuvolosità variabile alternata ad ampie schiarite. Visibilità buona. Temperatura stazionaria.

MOSTRE

VERCELLI

Il Gabbiano: Mostra opere partecipanti al 7° Concorso di pittura Targa il Gabbiano. Premio Nazionale comm. Welda Favero. Orario: 16,30-19.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna. Orario: 15-20.

TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI (Canali 55-60 Uhf)

Ore 16,15 Film «Commando in azione»; 17,45 Telefilm della serie «S.O.S. Squadra Speciale»; 18,15 Cartoni animali della serie «Kum-Kum»; 18,45 Telefilm della serie «The Love Boat»; 19,45 Videovercelli Notizie; 20 Videovercelli Sport; 20,30 Telefilm della serie «Police Woman»; 21,30 Film «Commando in azione»; 23 Film «La prima volta sull'erba».

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE

(Servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; **Total,** corso Prestinari; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vas.

FARMACIE

VERCELLI

Bonzano, via Restano 68.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 0161/20.30.
Cavaglià: 0161/96.470.
Crescentino: 0161/842.655.
Gattinara: 0163/81.777-031.101.
Santhià: 0161/921.688.
Trino: 0161/829.595.

Sabato a Santhià

Concerto di chitarra nella chiesa

SANTHIA' — *Sabato sera, nella chiesa della SS. Trinità, appuntamento con la «Primavera della chitarra» organizzato dalla Pro Loco e dall'Amministrazione comunale.*

Dopo i solisti Giulio Odero e Giulio Chiandetti e il «Trio chitarristico vercellese», è il turno del «Duo di chitarra» composto da Alberto Bocchino e Antonello Ghidoni, un complesso di formazione recentissima e i cui componenti provengono dalla scuola del maestro Angelo Gilardino.

Anche questa sera l'ingresso sarà libero. L'inizio è per le 21,15.

Saranno eseguiti brani di Mario Castelnuovo-Tedesco, Ferdinando Carulli e Mauro Giuliani.

(w. ca.)

Trino — Approvato dalla Regione il progetto dell'importo di oltre 138 milioni, per i lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale.

Livorno Ferraris — La Regione ha autorizzato l'ospedale «Maria Assunta» ad istituire in organico altre tre posti di infermiere professionale.

Santhià — Il Consiglio comunale di Santhià è stato convocato dal sindaco Edmondo Dibitonto per le ore 20,15 di venerdì. All'ordine del giorno 25 argomenti e circa 40 ratifiche di delibere prese dalla Giunta.

Il settimo concorso Targa il Gabbiano

VERCELLI — Saranno esposte fino al 29 giugno, a Palazzo Centori, le opere presentate al settimo concorso di pittura «Targa il Gabbiano», premio nazionale dedicato alla compianta artista Welda Favero.

(d. co.)

LO SPORT

Baseball Gli Snakes vittoriosi

VERCELLI — Nel campionato di Serie A 2 di baseball, bella prova della Libertas Snakes Dal Pozzo, fuori campo, domenica, contro il Polenghi Codogno. La formazione vercellese non ha avuto soggezione della prima in classifica. Ha vinto il primo incontro per 12-7. Vittoria contrassegnata da una serie di fuori campo e sostenuta da un gioco veloce e produttivo. Nel pomeriggio i lombardi si sono aggiudicati la seconda partita per 20 a 5.

Con il risultato ottenuto in Lombardia, i vercellesi possono ancora salvarsi dalla retrocessione. Dovranno però superare domenica, sul proprio «diamante», la compagine del Cus Genova. Sarà certo un incontro incandescente.

Nella Serie B maschile, la Silia Sme ha superato il Baseball Legnano per 7-6. Una vittoria di strettissima misura, una partita infuocata tanto che il manager del Legnano è stato espulso dal campo e cinque giocatori della stessa società sono stati ammoniti; ammonito pure un giocatore della Silia.

(f. l.)

Sulle colline di Gabiano

Gara di tiro al piattello

TRINO — Le tre associazioni venatorie trinesi (Enal-caccia, Arci-Caccia, Federcaccia) hanno organizzato la seconda gara di tiro al piattello che si disputerà domenica sulle colline di Gabiano. Sarà impegnata nella manifestazione gran parte dei 160 cacciatori trinesi: si disputerà la competizione a squadre, che saranno dieci, composte da cinque sportivi, i quali utilizzeranno il fucile non piombato, detto anche «alla cacciatore». Poi si svolgerà la gara individuale che premierà con targhe i primi cinque classificati, mentre ogni squadra riceverà una coppa: la prima classificata si aggiudicherà il trofeo «Città di Trino».

(m. l.)

Crescentino — Ridotta dalla commissione disciplinare della Federcalcio la squalifica al giocatore del Crescentino Edoardo Jussich. Il giocatore resterà fermo solo fino al 31 agosto, e non fino al 31 dicembre, come aveva stabilito il giudice sportivo.

Vercelli — Sabato alle 11, nella Sala della Giunta del Comune l'assessorato allo sport premierà Pinot Crova, un veterano dello sport vercellese che, nella categoria maestri di corsa e marcia, ha ottenuto risultati di rilievo in campo nazionale.

E' IL MOMENTO DELLA BETA.

LANCIA

LANCIA β BETA 1600, 2000.

I CONCESSIONARI LANCIA TI ATTENDONO QUI:

VERCELLI
• RONCAROLO LUIGI
C.so Fiume, 62/70 - Tel. 61.149

BIELLA
• BOCCA FRANCO
di CANEPARO F. & C.
Via Torino, 53 - Tel. 25.503

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.288

Panini e bibite davanti alla Banca popolare di Novara in via Italia

I bancari pranzano sul marciapiede Protestano perché non c'è la mensa

BIELLA — Un gruppo di dipendenti della Banca Popolare di Novara hanno di nuovo pranzato di fronte all'istituto di credito, in via Italia, per protestare contro la mancanza di una mensa «intercategoriale». Sono stati affiancati dai dipendenti delle banche Commerciale e del Lavoro e dai rappresentati degli addetti agli studi professionali; panini e bibite hanno costituito il pranzo degli impiegati.

L'insolita scena ha suscitato la perplessità dei passanti. Un pensionato soffermatosi a guardare, ha commentato sorridendo: «*Tutto sommato fa piacere constatare che lo spirito goliardico sia ancora vivo*».

La protesta ha origini che risalgono a due anni fa, quando improvvisamente il problema della mensa «intercategoriale» sfociò nel clamore. Diedero il via alla rivendicazione gli studenti degli istituti superiori della città, con uno sciopero che durò alcuni giorni. Una volta smosse le acque furono coinvolti i sindacati, l'amministrazione comunale, i presidi. Lo stesso Comitato comprensoriale si fece carico di coordinare le varie iniziative. Gli incontri, che proseguirono per oltre un mese, non diedero però alcun risultato.

Il 6 giugno scorso venne inscenata la prima protesta: non ha aderito il sindacato autonomo Fabi, che rappresenta il 70 per cento dei bancari biellesi (sono circa 1200). Si sono però fatti avanti i dipendenti comunali: 50 su 500, hanno firmato una petizione da presentare ai partiti. Anche alcuni non meglio identificati «*dipendenti uffici parastatali*» hanno sottoscritto il documento, per complessive 76 firme.

La situazione si complica, però, per due curiosi aspetti. Da un lato le 50 firme dei dipendenti comunali, dall'altro un'anonima promessa che sarebbe giunta in municipio dell'istituzione della mensa, purché i dipendenti si astengono da altre iniziative. Se ne parla in un comunicato diffuso dai sindacati.

Ma un'altra questione ingarbuglia la matassa: la protesta per la mensa viaggia infatti in due direzioni. In un verso vanno i dipendenti della Banca Popolare, che sollecitano appunto una mensa all'interno dell'istituto di credito, la loro dire possono contare su una specifica norma di legge); nell'altro ci sono le altre categorie sempre affiancate dai primi, che si danno da fare per ottenere un servizio di mensa a disposizione di tutti, compresi gli studenti. Sembrerebbe che le mense da istituire siano 2.

«*Come consiglio d'azienda* — spiega Camillo Anchisi sindacalista della Banca Popolare di Novara — *stiamo raccogliendo 31 firme per iniziare un'azione legale volta al riconoscimento del nostro diritto di avere una mensa interna. La legge, a questo proposito, non lascia dubbi: se in un istituto di credito ci sono più di 31 dipendenti, e se lo stesso numero ritiene necessaria l'attuazione del servizio, la mensa deve essere istituita*».

Borge però, a questo punto, il problema dei locali, senza i quali, logicamente la struttura non può sorgere. «*A fianco della sede di via Italia* — aggiunge il sindacalista — *c'è un vasto edificio a tre piani di cui uno solo dato in affitto per abitazione. Gli altri vani sono vuoti e, da quanto mi risulta, lo stato di conservazione della costruzione lascia alquanto a desiderare. Potrebbe diventare la sede ideale per la mensa. Sino ad ora abbiamo raccolto 34 delle 31 firme necessarie a presentare la richiesta*».

La pausa estiva, come sempre accade in queste circostanze, smorzerà l'azione sindacale. Se ne riparlerà a settembre; nel frattempo verranno definiti gli ultimi dettagli della questione.

d. ca.

Il servizio interessa Bioglio, Trivero, Varallo

Entrerà in funzione a luglio la guardia medica del Biellese

BIELLA — Nei primi giorni di luglio, (probabilmente sabato 5), la «guardia medica» entrerà in funzione anche nelle zone di Bioglio e Trivero nel Biellese, e di Varallo in Valsesia; sono interessati al nuovo servizio sociale oltre 50.000 cittadini. Il ritardo, rispetto alle altre zone della provincia è stato imposto dalla mancanza di medici disposti a svolgere queste mansioni.

Aldo Vené, direttore provinciale dell'ex Inam ha dovuto superare notevoli difficoltà per reperire i medici necessari, residenti addirittura in altre province. Ad ognuna delle tre zone sono stati assegnati cinque medici che presteranno servizio a turno.

Per la Valsesia ce n'è un sesto che si sottoporrà ai turni solo in caso di assenza di uno dei titolari. Questo medico è disponibile per necessità analoghe anche per quanto riguarda la «guardia medica» di Borgosesia.

A Trivero i medici di turno saranno a disposizione dei malati per i casi di emergenza, presso la sezione staccata per lungodegenti e convalescenti dell'ospedale di Biella. Fanno parte del «distretto» anche i Comuni di Curino e Soprana.

A Bioglio la «guardia medica» avrà sede nell'ospedale provinciale «Madonna Dorotea». Gli altri comuni sono: Callabiana, Camandona, Mosso Santa Maria Pettirengo, Pistolesa, Selve Marcone Vallanzengo, Vallemosso Valle San Nicolao e Veglio.

La zona di Varallo è la più vasta e «scomoda», data la particolare posizione geografica dei Comuni. Comprende infatti Alagna, Balmuccia, Boccioleto Campertogno, Carcoforo, Moglia, Rassa, Cravagliana, Sabbia, Vocca, Civiasco, Fobello Cervatto, Scopello Scopa, Pila, Piode, Rima San Giuseppe, Rimasco e Rimella. Ospiterà il servizio l'ospedale della Trinità.

p. m.

Borgosesia prepara il Parco Magni

BORGOSESIA — Si sono iniziati in questi giorni i lavori per consentire l'apertura al pubblico del parco Magni, che apparteneva alle sorelle Elisa e Giovanna Magni e che è stato acquistato per 33 milioni dall'amministrazione comunale.

La vasta area, ora di proprietà municipale, che costeggia il Sesia e comprende gran parte di quello che era il parco privato con la chiesetta, il mulino, la serra e le piante.

(m. p.)

Disgrazia sotto gli occhi della madre

Funerali del bimbo morto in piscina

BIELLA — Sergio Sottile, il bambino di 11 anni morto domenica scorsa in una piscina privata pochi minuti dopo essersi immerso in un punto in cui l'acqua è alta poco più di un metro, è stato sepolto ieri pomeriggio a Sandigliano, dove abitava con i familiari. Ai funerali hanno partecipato numerose persone.

Per quanto riguarda le cause della morte, secondo quanto si è appreso a Palazzo di Giustizia l'autopsia avrebbe confermato che la vittima è stata stroncata da una congestione. L'ipotesi era stata avanzata subito dopo la disgrazia in base al fatto che durante la respirazione artificiale e il «massaggio cardiaco» il bambino aveva rimesso del cibo non ancora alterato dai succhi gastrici.

E' necessario correggere un particolare, riferito per una erronea interpretazione del racconto di un testimone. La madre della vittima, Teresa Sorrentino, 32 anni che aveva accompagnato Sergio nella piscina, al momento della disgrazia era sul bordo della vasca ed ha assistito impotente alla disgrazia. Poco prima aveva fatto chiamare il figlio con l'impianto radiofonico interno perché non riusciva a rintracciarlo. «*Non mi allontanerò più*», aveva assicurato Sergio. Sono state le sue ultime parole rivolte alla madre.

Sala — Nell'ambito delle manifestazioni che culmineranno domenica prossima con la «Marcia della pace sulla Serra», indette dalla Regione Piemonte e dall'Anpi provinciale, oggi alle 15 verrà inaugurata una mostra di scritti, disegni e sculture di ragazzi su vari argomenti: Resistenza, pace, fame nel mondo. Alle 16,30, lettura di poesie sulla lotta di liberazione, con la partecipazione di Dante Birona «Dumas». A Zubiena, alle 21, nella palestra comunale, incontro-confronto di ecologisti a proposito della difesa dell'ambiente

Otto sfratti saranno immediatamente esecutivi in città

Quindici famiglie dovranno trovare casa prima che scada la proroga della legge

BIELLA — *Dopo il 30 giugno prossimo, data di scadenza dell'ultima proroga del «blocco», una quindicina di sfratti dovrebbero essere effettuati in città. Negli altri centri del Comprensorio biellese, invece, non sono segnalati problemi derivanti dall'applicazione della legge sull'equo canone. La data del 30 giugno non dovrebbe subire comunque un ulteriore slittamento: lo auspica, tra gli altri, proprio il Sunia, il sindacato degli inquilini.*

«Non è prorogando il blocco degli sfratti — *spiega Luigi Scandaletto, segretario della sezione biellese del sindacato* — che si risolve il problema. Il governo deve finalmente prendere i provvedimenti del caso adoperandosi innanzitutto per risolvere razionalmente il problema della casa. Nella nostra zona, fortunatamente, la minaccia dello sfratto è minima, ma proprio per questo non bisogna sottovalutarla».

L'avvocato Luigi Cottini, giudice conciliatore di Biella (tutto fa capo all'ufficio di conciliazione), condivide l'opinione del sindacalista, limitatamente alla valutazione della situazione biellese. «Ci sono senz'altro dei problemi singoli — *afferma* —, ma siamo ancora lontani dall'assillante al grave fenomeno sociale dello sfratto che investe invece le grandi città».

Della quindicina di sfratti, solamente otto saranno immediatamente esecutivi: riguardano quegli inquilini che, per vari motivi, sono in forte ritardo nel pagamento dell'affitto. Per loro, il problema della casa è logicamente impellente. «Da quanto mi risulta, — *ha dichiarato Domenico Brussani, presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari di Biella* — lo sfrattato per morosità può rivolgersi in municipio e chiedere un contributo per far fronte all'impegno. Ad ogni modo, può anche presentare una domanda per concorrere all'assegnazione di un alloggio di edilizia popolare. Viene inserito nella normale graduatoria: ha semmai avanzato di punteggio rispetto agli altri concorrenti, dovuto appunto dallo sfratto».

A detta del Sunia, nel Biellese gli alloggi sfitti sono circa 250. Al problema degli sfratti se ne affianca quindi un altro: la crisi dell'edilizia. «Non vorremmo essere scambiati per dei visionari — *aggiunge Luigi Scandaletto* —, ma riteniamo che il governo disponga, checché se ne dica, dei fondi necessari per fronteggiare la carenza di alloggi sentita anche nel Biellese».

Molti operatori del settore sostengono però che la questione deve essere esaminata a monte: è necessario, a loro dire, un contemperamento tra la fissazione per legge di un canone equo d'affitto e l'interesse dei proprietari a rientrare in possesso della propria abitazione.

d.ca.

Sarà ampliata la mensa del pensionato?

BIELLA — La mensa del pensionato», il servizio istituito dall'amministrazione comunale nel 1978 in sostituzione dell'Ente comunale assistenza che è stato soppresso, potrà essere ampliata senza alcun inconveniente se se ne presenterà la necessità.

Sono circa 70 gli anziani che ogni giorno pranzano nei locali di via Repubblica e sono previste nuove richieste. La mensa funziona dal lunedì al sabato per 11 mesi all'anno: solo ad agosto chiude per le ferie estive.

Per ora non sono segnalati particolari inconvenienti, ma con l'affluenza degli anziani dovesse aumentare ulteriormente dovranno essere adottate altre soluzioni. Nell'edificio dove è sistemata la mensa, vi è un secondo salone che potrebbe essere facilmente adattato a questo servizio, con la sistemazione di altri tavoli. Non sorgerebbe neppure l'inconveniente dell'incompatibilità del locale con l'attuale destinazione a sede del comitato del quartiere San Paolo, in quanto le riunioni si svolgono di sera, quando la mensa è chiusa.

Gli amministratori, se sarà necessario, dovranno invece affrontare un secondo problema, analogo al primo, e anch'esso posto dai pensionati: il Centro d'incontro di viale Matteotti. Da qualche tempo gli anziani che lo frequentano si lamentano per la mancanza di spazio: si sta registrando infatti un continuo aumento delle affluenze.

Ogni decisione in merito dovrà essere presa, comunque, dal comitato di partecipazione, che verrà eletto in autunno.

(d. ca)

Cerrione — Nella casa di campagna dell'imprenditore Renzo Ramella Pezza, 33 anni, di Biella, i ladri hanno rubato una falciatrice e una motocoltivatrice. Il danno si aggira sui due milioni.

Strada piena di pozzanghere

BIELLA — I frequenti acquazzoni trasformano ogni volta in un pantano il primo tratto di via Sebastiano Ferrero, tra le vie Arnulfo e Pietro Micca, nel centro urbano. Alle proteste di chi vi abita si aggiungono quelle dei numerosi passanti: la via è assai frequentata perché vi si deve transitare per raggiungere l'ufficio postale e il mercato.

Il fondo è sconnesso (come si vede nella foto Fighera) in seguito agli scavi della Sip per la posa di cavi telefonici. I lavori sono ormai terminati da qualche tempo. L'azienda ha però assicurato di aver già dato disposizione per il ritorno alla normalità.

(p. m.)

I nuovi eletti

Consiglio circolo Lessona

BIELLA — Corrado Monfrinello, contitolare di un ufficio di rappresentanze in lane, ha deciso di non accettare più l'incarico di presidente del circolo musicale «Ludovico Lessona», che guida da 6 anni. Lo ha comunicato durante l'assemblea annuale dei soci, riunita per eleggere il nuovo consiglio direttivo.

Monfrinello è stato comunque rieletto consigliere. Gli altri sono Enrico Bernardi, Guido Boraine, Ezio Maurilio, Marco Mazzoleni, Claudio Miglietti, Vittorio Motta, Elio Vassena, Pier Angelo Ollaro, Emanuele Paradiso, Massimo Perazzone, Corradino Pretti, Fidia Savio, Lodovico Sella e Emilio Strudi.

I consiglieri si riuniranno prossimamente per eleggere il presidente e distribuire le altre cariche. Franca Lessona, vedova di Ludovico Iessona, a cui è intitolato il circolo, è stata nominata consigliere a vita «ad honorem». d. ca.

Per il referendum

Contro la caccia tremila firme

BIELLA — Circa 3000 cittadini hanno firmato la proposta di referendum sull'abolizione della caccia. All'iniziativa, promossa da varie associazioni naturalistiche, si è associato il partito radicale, che ha proposto anche altri referendum per l'abrogazione di leggi ritenute limitative della libertà e contro le centrali nucleari.

Gli elenchi dei firmatari sono già stati portati a Torino nei giorni scorsi.

Il maggior numero di firme anticaccia — 1800 — è stato raccolto dalla sezione biellese dell'Ente protezione animali, di cui è animatrice Egle Orifa. Altri 400 sottoscrizioni sono state raccolte presso la segreteria comunale.

Le rimanenti firme anticaccia sono state apportate dal partito radicale, che ha attuato apposite iniziative in città. I radicali hanno raccolto anche centinaia di firme di adesione alle altre proposte, ma il numero varia a seconda dell'argomento.

(c. b.)

Ha 18 anni, l'ultima volta l'hanno visto in un bar

Un ragazzo di Pettinengo è scomparso da 20 giorni

PETTINENGO — Un mistero finora impenetrabile avvolge la scomparsa di un falegname di 18 anni, Vittorio Gallo, che manca dalla sua abitazione da quasi venti giorni. I genitori, Battista Gallo e Giuseppina Perinu, di 60 e 53 anni, e i quattro fratelli — Antonio, Maria Giovanna, Ferdinando e Domenico -stanno vivendo giorni di angoscia.

Le ricerche compiute nella zona, con la partecipazione di volenterosi, e i fonogrammi irradiati dai carabinieri non hanno avuto esito.

Vittorio Gallo

Vittorio Gallo è considerato, da chi lo conosce, un ragazzo con la testa a posto, buon lavoratore, dal temperamento tutt'altro che avventuroso. La sera della giugno scorso è uscito da un bar, dopo aver comperato un gelato, ed è scomparso senza lasciare tracce, come se si fosse volatilizzato.

Infittiscono il mistero, nell'ipotesi che si sia allontanato da Pettinengo, due particolari: non aveva praticamente denaro in tasca e non è tornato a casa per prendere la sua moto. I genitori di Vittorio Gallo pregano chi avesse visto il ragazzo di telefonare al 44-52-85, (prefisso 015).

p. m.

Cossato: eletto comitato Cri

COSSATO — I cinque componenti del consiglio di amministrazione del locale sottocomitato della Croce Rossa Italiana, recentemente istituito, si sono riuniti per la prima volta sotto la presidenza del dottor Luciano Caucino, direttore sanitario dell'Ospedale provinciale «Madonna Dorotea» di Bioglio, responsabile di questo servizio sociale.

All'unanimità, le cariche sono state così ripartite: Claudio Prelli Bozzo, vicepresidente; Franco Graziola, delegato agli affari generali e segreteria; Oliva Giletta Claudino, delegato ai servizi amministrativi (contabilità e cassa); Claudio Maser delegato ai servizi sanitari.

Prosegue intanto la raccolta delle adesioni all'iniziativa, non soltanto a Cossato ma anche negli altri trenta Comuni della «zona 48». L'industriale cossatese Elio Furno Marchese, oltre al suo contributo personale ha versato altre 100 mila lire in memoria della figlia Gabriella. I condomini dell'edificio in cui abitava Guerrino Patriarca, morto nei giorni scorsi, hanno raccolto fra di loro 100 mila lire, versate poi alla nuova istituzione appunto in memoria del loro vicino di casa, per suggerimento dei familiari dello scomparso.

Un industriale della Valsesia, che intende rimanere incognito, ha fatto pervenire alla Cri di Cossato un assegno di mezzo milione, con una lettera nella quale esprime il suo compiacimento per l'iniziativa e l'augurio che l'ente possa svolgere le sue funzioni nel migliore dei modi.

(f. g.)

Continuiamo l'elenco delle tasse

Liberi professionisti I redditi denunciati

BIELLA — Pubblichiamo gli elenchi dei redditi denunciati dai geometri liberi professionisti e dagli odontotecnici che hanno la residenza fiscale in città. A proposito di geometri, il presidente biellese della categoria Dante Sasso, di Mongrando, ha denunciato 12.017.000 lire. I redditi si riferiscono al 1977.

Per caso di omonimia il reddito del notaio Piero Barbera, che ha lo studio in via Cristoforo Colombo 4, è stato ridotto a 6.032.000 lire, mentre è di 42.166.000 lire. Il reddito denunciato dal dottor Lorenzo Villa, libero professionista pubblicato ieri l'altro è di 20.600.000 lire e non di 2.069.000.

GEOMETRI

Allione Eugenio 2.664.000; Ansermino Edoardo 12.443.000; Bassano Giovanni 2.483.000; Borri Enzo 3.146.000; Canepare Giovanni 5.299.000; Coda Agostino 4.475.000; Ginchino Mario 7.328.000; Lacchia Paolo 7.320.000; Porro Roberto 4.527.000; Porta Stefano 18.600.000; Romano Sergio 9.898.000; Sapellani Gian Franco 6.926.000; Seira Giuseppe 5.460.000; Tarella Paolo 6.288.000; Tonetti Eusebio 6.660.000; Vaglio Rubens 9.156.000.

ODONTOTECNICI

Antonello Giovanni 5.386.000; Brondani Giovanni 4.874.000; Campo Angelo 2.239.000; Castagnetti Giorgio 3.796.000; Dolci Pier Giorgio 8.106.000; Gastaldi Giulio 9.944.000; Massa Cesare 3.839.000; Moro Egidio 4.010.000; Naldini Aldo 9.184.000; Pramaggiore Sergio 3.636.000; Serra Luciano 9.531.000; Tini Ermanno 1.576.000.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Conoscenza carnale.
Maestoso: I familiari delle vittime non saranno avvertiti.
Odeon: Bruce Lee supercampione
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Sulo omega.
COGGIOLA
Bronzo: La moglie in calore.
Italia: Squadra antimafia.
CREVACUORE
Aurora: Un dollaro d'onore
PRAY
Excelsior: Malabimba.
VARALLO
Teatro Civico: Squadra antidroga.
Sottoriva: (ore 16) Le avventure di Peter Pan

FARMACIE

Biella: S. Paolo, via Torino 59, tel 22 755
Borgosesia: Muracchelli, piazza Parrocchiale, tel 22.256
Cossato: Viana, via Mazzini 60, tel 93 459
Varallo: Gino, piazza De Gasperi 4, tel 51 294

Guardia medica

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del giorno successivo; prefestivi: dalle 15 alle 8 del giorno successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del giorno successivo. **Biella** 28.033, Borgosesia 25.513, Cavaglià: 96.470; Cossato, 92 28 91, Mongrando 68 69 139

MOSTRE D'ARTE

G.77, piazza Fiume 1, tel. 28 033 — Mostra del pittore Augusto Murer, che presenta acquarelli e disegni

Mercurio, via Italia 25, tel. 29 872 — Opere grafiche di 11 pittori, da Carrà a De Chirico, Sassu, Carletti

Galleria d'arte moderna, via Cristoforo Colombo 4, tel. 54.017 — Mostra di venti fra gli esponenti italiani e stranieri dell'arte contemporanea, da Calzolari a Warhol.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 9; lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

BIELLA — Scientifica, via Pietro Micca 36: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; SABATO 14,30-18; Circolante, via Don Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12.

BENZINAI

(Servizio automatico e notturno)
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, Via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Obeden 15.
Cossato: frazione Mastrantonio.

TELEBIELLA

Ore 8,30 Chicchirichì; 9,30 Telefilm; 10 Film; 11,30 Tuttifrutti; 12 I venerdì di Telebiella; 12,15 Telefilm; 12,45 Tuttifrutti; 13 E3 informa: TG del Piemonte a cura AGP; 13,20 Film; 15 Questo è ...; 16 Tuttifrutti; 16,10 Telefilm; 16,40 Tuttifrutti; 16,50 Telefilm; 17,20 Tuttifrutti; 17,30 Telefilm; 18 Tuttifrutti; 18,15 Ehi bambini!; 19,15 Telefilm; 19,45 E3 informa: TG del Piemonte a cura AGP; 20,05 Telefilm; 20,35 Film; 22,15 Telefilm; 23,15 Telefilm; 23,45 Film

NOTIZIE SPORTIVE

Il secondo turno della fase regionale

Coppa Italia di tennis Biella supera Torino

BIELLA — La squadra del Tennis Biella ha incominciato la fase regionale di Coppa Italia dopo aver superato agevolmente le qualificazioni provinciali. L'esordio nel secondo turno, è stato positivo per i biellesi, che hanno superato il Fiat Torino per 5 a 1.

La formazione pur avendo perso Paolo Gubernali, classificato nel quarto gruppo, ha trovato in Loris Grometto, rientrato dal servizio militare, un valido sostituto. E' stato proprio Grometto a dare il primo punto alla squadra, superando agevolmente il torinese Negro. Nessun problema neppure per Tallia, che si è aggiudicato il secondo punto contro Pagliolico, mentre Cortese ha dovuto far ricorso al terzo set per piegare Pollini.

Nell'ultimo singolare Tintori è stato sconfitto da Vecchiati, ma i biellesi si sono ripresi prontamente, vincendo entrambe le gare di doppio in programma.

Risultati — *Singolare:* Grometto-Negro 6-2, 6-2; Tallia-Pagliolico 6-2, 8-2; Cortese-Pollini 4-6, 7-6, 6-4; Vecchiati-Tintori 7-6, 6-1.

Doppio: Grometto-Tallia b. Negro-Bordoni 6-0, 6-2; Zoccola-Cortese b. Ramello-Calandriello 6-1, 6-4.

Punteggio finale: Tennis Biella 5-Fiat Torino 1.

g.s.

Skateboard

BIELLA — I biellesi hanno ottenuto piazzamenti lusinghieri nella prova di Coppa Italia di skateboard, svoltasi a Verona. Angelo Zambito si è classificato al secondo posto nello slalom speciale e al quarto nello slalom gigante.

Paolo Pollini, secondo nel «gigante» e terzo nello «speciale». Giorgio Di Giuseppe è giunto quarto nello «speciale» e quinto nel «gigante». I tre atleti fanno parte del Sisas Biella, che si è classificato al secondo posto, dietro l'Ugolini Sport Verona, nella graduatoria per società.

Miagliano — Ha avuto inizio un torneo calcistico notturno, valido per l'assegnazione del Trofeo Perino. Questi i risultati della prima serata: F. Bella-Miaglianese: 5-3; Bowling Biella-Locale: 5-5; Juva Club Miagliano-Pro Loco Rosazza: 4-3.

C'è già una squadra in Promozione

Una vittoria inutile per la Lana Gatto basket

BIELLA — *Con la vittoria della Lana Gatto si è concluso il campionato di pallacanestro di Prima divisione, al quale hanno partecipato dieci squadre in rappresentanza della provincia.*

Il successo dei lanieri è da considerare però puramente platonico, in quanto la Lana Gatto ha già una formazione che partecipa al campionato di Promozione, al quale di conseguenza non può accedere la squadra neo-promossa.

Tre squadre — Salesiani, Pray e Ceslistica Vercellese — hanno concluso il campionato a pari merito al secondo posto della classifica: sarà quindi necessario uno spareggio per designare le due formazioni da ammettere alla promozione.

Probabilmente questi incontri verranno disputati nella prossima settimana alla nuova palestra di Santhià. Spetta al Comitato zonale di Biella indicare il calendario. Gli accoppiamenti saranno sorteggiati.

Classifica finale: Lana Gatto Biella punti 34; Basket Salesiani, Pray e Ceslistica Vercelli 26; Sma Corino Vercelli e Calmani Biella 22, M. Nespoli Biella 10; Villaggio La Marmora Biella 8; Jolly C. Cossato 6; Crescentino 0.

g.s.

Calcio femminile

BIELLA — La squadra del C.B.A. Biella ha preso parte a Vigevano ad un quadrangolare di calcio femminile con le analoghe formazioni del Derthona, del Real Torino e del Pavia. Le ragazze biellesi, che partecipano al campionato di serie B, hanno acchiffato per 3 a 2 il Derthona e si sono classificate al terzo posto.

Le tre reti sono state segnate dalla Villa che si è aggiudicata la targa di capo cannoniere della competizione. Nella finale per il primo e secondo posto, successo del Pavia sul Real Torino. Questa la classifica finale: 1. Pavia; 2. Real Torino; 3. C.B.A. Biella; 4. Derthona.

Biella — Il Rotary Club di Biella, organizza per venerdì prossimo una gara di dama libera a tutti nei locali del Circolo Sociale di Biella.

ZURLETTI
VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.579 - 530.073
10123 TORINO
OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

TAPPETI ORIENTALI
KANDAHAR
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184